LA STAMPA

ANNO 123, N. 265 ··· SABATO 18 NOVEMBRE 1989 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568 334/315; FAX655306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 513.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FF. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 60; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,00; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 890.000 (828.000); COMMERCIALI 840.000 (788.000); ELETTORALE 600.000 (900.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 860.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA STRANA RIVOLUZIONE TEDESCA

QUELLI CHE TEMONO IL CROLLO DEL MURO

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Se potessero, i berlinesi non finirebbero mai la festa del Muro che crolla, e delle due Germanie che si ritrovano, si rigemellano. In lontane capitali si discute con oculata cura del futuro, si discetta sulla riunificazione tedesca che fa sperare o disperare, tremare o pensare, a seconda. Non qui a Berlino Ovest, dove il cuore batte più confusamente e dove non c'è altra fame che di febbre. Febbre è negli occhi della gente accampata da giorni alla Porta di Brandeburgo, nell'attesa che anche lì si apra una crepa nel Muro e che la Storia passi attraverso le dodici colonne neodoriche come tante volte in duecento anni: come Napoleone nel 1807, come i comunisti insorti nel 1919, come le milizie naziste nel '33, come i ribelli anticomunisti infine, che il 17 giugno 1953 corsero fino alla mitica Porta e le strapparono di dosso la bandiera rossa.

Adesso i berlinesi corrono al Brandenburger Tor perché la febbre non si spenga, perché la Storia non passi loro accanto senza vederli. Interpellati, non ripetono altro che questo: che intendono «esser lì dove si fa la storia mondiale», che vogliono aver qualcosa da raccontare ai nipoti. La Germania si risveglia, e i berlinesi sono di nuovo al centro di un turbine, ma pacifico. Alla riunificazione non vogliono pensare, perché la riunificazione metterebbe fine a tutta questa febbre. Neppure il Muro vorrebbero veder completamente abbattuto, perché finché c'è muro c'è speranza di ebbrezza. «E' come un raptus mistico — mi dice uno studente che ha atteso alla Porta di Brandeburgo —, è come vivere in prima persona il Fidelio di Beethoven. Ricorda? Quando i prigionieri escono dalle galere, a frotte...». Già, sembra quasi un'opera: se potesse, Berlino Ovest ricostruirebbe ogni giorno un po' di Muro per provare — all'infinito — l'ebbrezza dei suoi crolli successivi.

«Il Muro è ormai conficcato nei nostri cervelli», scrive il romanziere Peter Schneider, e dice con perfezione quello che nelle lontane capitali si scorge più difficilmente. Dice l'affetto segreto, inconfessato, che i berlinesi provano per questa frontiera che divide ma anche movimenta le esistenze, che separa fratelli o amici ma è anche un formidabile vaccino contro la noia capitalistica che dilaga, e divide non già i popoli ma certamente gli individui. «Il Muro che si sbriciola a piccoli pezzi, non completamente, avvicina i tedeschi senza però uniformarli — mi dice un giornalista dei gruppi alternativi —, permette alle opposizioni tedesche orientali di pensare una terza via, tra capitalismo e comunismo, e non a caso queste ultime tremano all'idea che la frontiera scompaia troppo presto, che venga la riunificazione». Per gli abitanti di Berlino Est il 9 novembre è stata una notte magnifica, liberatoria. Non così per i principali leader della contestazione, che hanno visto trionfare il consumismo, non gli ideali democratici di sinistra.

Lo stesso bisogno — inconfessato — di Muro si percepisce infine nei Verdi tedeschi, in certi discorsi socialdemocratici, e in numerosi intellettuali della Repubblica Federale: non di Muro impenetrabile naturalmente, ma sempre più permeabile. «E' come vivere il Sessantotto», mi dice a Berlino Ovest Wolf Lepenies, direttore del Wissenschaftskolleg, l'istituto di studi avanzati che corrisponde all'istituto americano di Princeton. Anche lui è ostile alla riunificazione, vorrebbe preservare due Stati ben distinti, mentre le società si mescolano e le economie tendono a integrarsi. Sociologo, Lepenies fa la spola fra le due Germanie e mi racconta come sia esaltante quel che accade a Est: «E' come il Sessantotto perché le discussioni politiche sono ancora così appassionanti, profonde. Perché non c'è la noia né la disillusione che è subentrata da noi, e gli oppositori ancora ritengono possibile un'alternativa socialista al capitalismo — democratica ed ecologica — e ancora credono a qualche utopia, ancora non si sono fatti fagocitare dal mercato che unifica, e alla maniera di Fukuyama mette fine alla storia piuttosto che ricominciarla sempre. Per parte mia vorrei che lo Stato

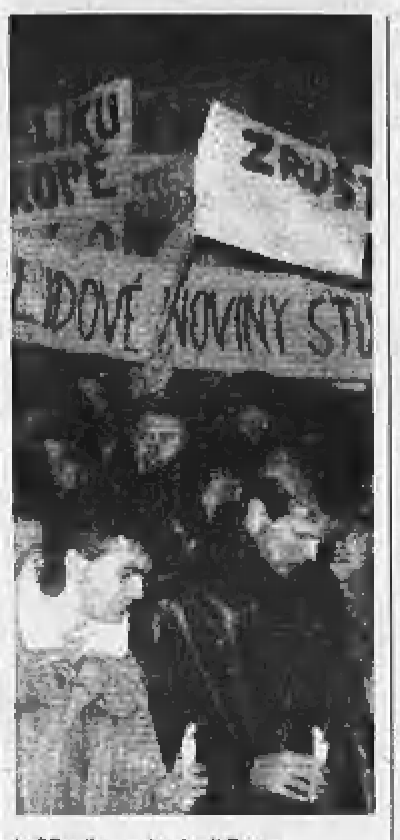
Barbara Spinelli

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

La protesta che sconvolge l'Est europeo si allarga alla Cecoslovacchia

Anche Praga scende in piazza

Ventimila in corteo, fermato Dubcek



In 20 mila per le vie di Praga

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo vent'anni di glaciazione, la Storia ricomincia anche in Cecoslovacchia. Al grido di «Libertà per Natale», migliaia di studenti ieri sera hanno trasformato la commemorazione ufficiale dei giovani ceki uccisi dai nazisti nel '39 in un'affollata manifestazione dell'opposizione, la più grande dimostrazione studentesca dal '68. Più tardi il corteo ha tentato di raggiungere la centralissima Piazza S. Venceslao, ma è stato bloccato da un cordone di agenti e disperso dopo un fronteggiamento durato due ore con il solito sistema: cariche indiscriminate, manganellate anche su una troupe di una tv americana e arresti massicci.

E' stato fermato anche Alexander Dubcek, il simbolo della «Primavera di Praga», e trattenuto in commissariato per tre ore. Racconta l'eurodeputato comunista Luigi Colajanni, che era con lui alla manifestazione: «Dubcek stava firmando autografi quando è stato bloccato dalla polizia. Solo dopo molte proteste abbiamo ottenuto il suo rilascio».

Sullo sfondo, una situazione d'improvviso tutta in movimento. Dubcek si precipita a Praga e torna sulla scena. I cinque maggiori gruppi dell'opposizione che ritrovano l'unità e attraverso l'ambasciata di Francia fanno giungere una dichiarazione congiunta al vertice dei Dodici che inizia oggi a Parigi, per ricordare alla Cee che mai potrà esservi stabilità in Europa Centrale finché la Cecoslovacchia resterà prigioniera della dittatura imposta vent'anni fa dai carri armati sovietici. E il responsabile per l'ideologia del Politburo ceko, Fojtik, convocato d'urgenza a Mosca (ha dichiarato all'agenzia «Reuters» che non è venuto in Urss per subire pressioni e che Jakes, il segretario del partito, non se ne andrà).

Qualcosa ricomincia in Cecoslovacchia, e il segnale più forte viene da questa dimostrazione, forse ventimila studenti. La manifestazione è stata autorizzata perché richiesta dall'organizzazione giovanile del partito comunista; quest'ultima però l'ha concordata con alcuni movimenti studenteschi indipendenti. Si commemora Jan Opletal, lo studente assassinato 50 anni fa dai nazisti. Ma è subito chiaro che la folla ricorda anche Jan Palach, il giovane che si diede fuoco nel '68 in una Praga occupata dalle truppe del Patto di Varsavia.

E' chiaro dagli striscioni e dalle bandiere: «Libera repubblica, libere elezioni», «In piedi, in piedi città di Praga», «Quando se non ora?», «Basta con le bugie», «Abolite il monopolio del partito, abolite Jakes».

Gli slogan scanditi sono decine, come se la folla avanzasse d'improvviso tutte insieme le richieste represse per vent'anni. Si chiede libertà, fine della repressione, libere elezioni, nuovo governo. A nome dei circoli indipendenti dell'intellighenzia, l'accademico Katetov tiene un discorso conciliante, che spinge gli studenti a scandire più volte «Dialogo, dialogo». «Il dialogo e le riforme non sono necessari solo a noi, ma soprattutto a loro», dice Katetov alludendo al pc ceko. L'oratore dei giovani comunisti è interrotto più volte da fischi e slogan sarcastici: ma le sue parole attestano che anche nel più immobile pc della Mitteleuropa qualcosa si muove. Dice: «Oggi qualcosa è cominciato, e nessuno di noi può essere più muto davanti all'oppressione». Il minuto di silenzio a conclusione del suo intervento è dedicato agli studenti del '39, del '68 e della Tienanmen.

Così d'improvviso la Cecoslovacchia s'impone con i fatti nell'agenda del vertice di Parigi. La leadership ceka, che «deve la sua legittimità all'ideologia imposta dopo l'occupazione del '68 — scrive l'opposizione — si sente minacciata dai cambiamenti» e non accenna a sostanziali riforme.

Diventa perciò «d'importanza estrema per l'irreversibilità dei cambiamenti in Europa», la revisione del giudizio sull'invasione. Gorbaciov, afferma l'opposizione, non può sottrarsi al dovere di ammettere la verità storica. Su tutto questo si chiede una presa di posizione dei Dodici.

Guido Rampoldi

L'aviazione bombarda alcuni quartieri della capitale, ma i ribelli non cedono

Bagno di sangue in Salvador

L'esercito arresta dodici missionari luterani

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A un giorno dall'assassinio dei sei gesuiti a San Salvador per mano di uno squadrone della morte, la polizia segreta salvadoregna ha arrestato dodici missionari luterani, alcuni dei quali laici, e numerosi altri stranieri accusati di collaborare con la guerriglia comunista. Dei dodici missionari, quattro sono americani, sei tedeschi, un canadese e uno spagnolo. Temendo un altro eccidio — gli assassini dei gesuiti sarebbero membri delle forze armate — la Chiesa luterana del Salvador ha dato subito la notizia, chiedendo un intervento internazionale.

A Washington, il Dipartimento di Stato ha riferito che l'ambasciatore Usa a San Salvador, William Walker, ha ottenuto l'autorizzazione a visitare i missionari. In un'intervista alla «Associated Press», Walker ha dichiarato che il massacro dei gesuiti e l'arresto dei luterani «gettano una macchia» sul governo salvadoregno, e che condurrà personalmente un'inchiesta sui tragici eventi.

L'amministrazione e il Congresso sono rimasti turbati dalla prospettiva che l'esercito e la polizia salvadoregni scatenino una sanguinosa purga tra le Chiese, soprattutto quella cattolica, che propugnano le riforme sociali e sono perciò considerate spalleggiatrici del terrorismo. Gli Usa hanno annunciato ieri urgenti forniture militari al Salvador, sollecitate dal presidente Cristiani, insistendo che si tratta soltanto di una consegna anticipata di armi già dovute in base agli accordi esistenti tra i due Paesi. Ma il deputato democratico Obey ha minacciato di presentare un progetto di legge per la sospensione degli aiuti bellici, di 85 milioni di dollari all'anno, «a meno che Cristiani — ha detto — non faccia immediatamente luce sul barbaro assassinio dei sei gesuiti e non ordini il rilascio dei luterani». Nell'80, in circostanze analoghe — uno squadrone assassinò quattro suore — il presidente Carter interruppe gli aiuti per alcuni mesi.

Intervistato dalle tv americane, che hanno trasmesso le traumatiche immagini del massacro dei gesuiti, Cristiani ha promesso giustizia «anche se gli assassini fossero soldati o poliziotti». Il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha però ribattuto che «gli Usa si riservano il giudizio e intendono seguire l'inchiesta da vicino».

L'opinione pubblica statunitense è apparsa profondamente scossa dagli eventi, in tutte le principali città si è vegliato nelle chiese, e si sono svolte dimostrazioni di protesta. I filmati televisivi hanno mostrato i bombardamenti a tappeto dell'aviazione militare salvadoregna sui sobborghi di San Salvador, gli attacchi coi carri armati, gli abitanti in fuga, i cadaveri delle donne e dei bambini nelle strade. Il bilancio di sette giorni di combattimenti è spaventoso: oltre 900 morti, migliaia di feriti. Qualsiasi stima, ha fatto sapere l'ambasciatore Walker, è comunque per difetto. Le notizie dalla capitale salvadoregna e dalle altre città contese, soprattutto San Miguel, sono sempre più gravi. Ieri a San Salvador è stato ucciso nel sobborgo di Mejianos, un caposaldo ribelle, un giornalista inglese di 44 anni, Michael Blundy, che si trovava sulla linea del fuoco ed è stato invano soccorso da tre fotografi. «Radio Venceremos» ha anche accusato gli Usa di aver mandato piloti a bombardare le città. La controffensiva delle truppe governative, scatenata l'altro ieri, è sfociata invece in un altro bagno di sangue, con i guerriglieri sovente vincitori come a San Miguel, dove avrebbero il controllo di mezza città.

Ennio Caretto

ALTRI SERVIZI A PAG. 4

OGGI

OCCHETTO SI GIOCA LA SEGRETERIA

Sul nome nuovo schieramenti saltati

■ Occhetto si prepara a un difficile comitato centrale: lunedì si dovrà votare, come ha ricordato Mussi, sulle procedure che il pci intende seguire per arrivare al cambio del nome. Ma dopo la levata di scudi contro la proposta del leader pci, più ampia del previsto, sono saltati gli schieramenti tradizionali e la partita è del tutto aperta: Occhetto in comitato centrale rischia la segreteria.

Giovanni Cerruti, Bruno Gianotti, Fabio Martini, Paolo Passarini, Alberto Rapisarda A PAGINA 3

GLI SCRUTATORI ERANO ANALFABETI

L'indagine sui brogli dell'87 a Napoli

■ C'erano anche alcuni analfabeti tra gli scrutatori delle elezioni dell'87, a Napoli. I verbali del comitato nominato dal Parlamento per indagare sui brogli rivelano il grave sfascio della macchina elettorale. Schede bianche che diventano voti validi, presidenti di seggio improvvisati, magistrati che correggono il numero delle preferenze ed altre irregolarità.

Andrea di Robilant A PAGINA 8

tuttolibri

Fruttero & Lucentini sciolgono un mistero

■ Fruttero & Lucentini hanno sciolto, dopo oltre cento anni, il mistero di Edwin Drood, il romanzo che Charles Dickens aveva lasciato incompiuto. Ne hanno ricavato un altro romanzo, questa volta a tre firme (c'è anche quella di Dickens) che anticipano oggi su «Tuttolibri». Hanno ambientato la vecchia storia inglese a Roma, in una convention organizzata dai giapponesi.

E' la più grande sciagura che sia mai avvenuta in un pozzo carbonifero del Paese

Jugoslavia, asfissiati 100 minatori

Divampa un incendio, restano intrappolati a settecento metri

BELGRADO. Sono quasi sicuramente tutti morti i circa cento minatori che ieri erano rimasti intrappolati, a causa di un incendio, in un pozzo carbonifero ad Aleksinac (circa duecento chilometri a Sud di Belgrado). La televisione jugoslava ha annunciato ieri sera che le vittime sono almeno novanta, mentre un alto funzionario del Dipartimento delle Miniere ha dichiarato che «non si sono speranze» per gli uomini imprigionati nel sottosuolo.

Secondo le prime notizie, i lavoratori intrappolati erano centoquattro. Ma l'alto funzionario ha poi parlato di 99 minatori.

L'incendio era divampato improvvisamente a 700 metri di profondità nel pozzo «Morava» della miniera di Aleksinac. Secondo le prime ricostruzioni, a innescarlo sarebbe stata la fiamma ossidrica impiegata durante una saldatura sul sistema di trasporto sotterraneo.

Il direttore del complesso, Branislav Mandusic, ha dichiarato che i minatori sono probabilmente morti asfissiati dalle letali esalazioni prodotte dalla polvere di carbone. «Questa è la più grande catastrofe mineraria nella storia del nostro Paese», ha detto Mandusic alla televisione.

Aleksinac fa parte della Repubblica della Serbia, zona che non è nuova a sciagure di questo genere. Nel giugno 1983, proprio a Aleksinac, 37 minatori e un ingegnere tedesco-occidentale rimasero uccisi per una esplosione di metano. Nell'aprile dell'anno successivo a Resavica, una settantina di chilometri più a Sud, altre 33 persone morirono in seguito ad una nuova esplosione.

A tarda sera l'incendio non era stato ancora domato, nonostante i soccorsi fossero scattati subito dopo l'allarme. [Ansa]

Maxi-tamponamento, la regina presta aiuto

Elisabetta soccorre feriti in autostrada

LONDRA. La regina Elisabetta si è fermata ieri in autostrada per soccorrere le persone coinvolte in un maxi-incidente, con un morto e numerosi feriti, avvenuto a Loughborough, presso Derby, pochi attimi prima del suo passaggio. Le guardie del corpo le hanno impedito di intervenire di persona nei soccorsi.

Il corteo reale stava percorrendo l'autostrada quando è avvenuto un tamponamento a catena: si sono urtate una corriera con decine di passeggeri, alcuni autotreni e diverse automobili; una persona è morta e diverse sono rimaste ferite. «La regina non ha corso alcun pericolo ma naturalmente è rimasta sconvolta — ha raccontato il commissario Michael Hirst, capo della polizia del Leicestershire, che la accompagnava —. Quando siamo arrivati, l'incidente era avvenuto da pochi minuti».

Sconsigliata dai responsabili della sicurezza dal trattenersi sul posto, come avrebbe voluto, la regina ha però ordinato che la maggior parte degli agenti della scorta reale si mettesse a disposizione dei soccorritori. Prima di proseguire, ha tenuto a incontrare l'ufficiale dei vigili del fuoco che dirigeva le operazioni, Barry Pearson, gli uomini della polizia e gli addetti delle ambulanze. Uno di questi ultimi, Lawrence Bowler di 64 anni, ha colto l'occasione per lamentarsi con la sovrana del modo in cui il governo ha fatto intervenire l'esercito per sostituire i barellieri durante uno sciopero. Bowler ha poi riferito del colloquio alla stampa. «La regina mi ha chiesto del mio lavoro. Io le ho spiegato che il governo vuole sospenderci dal servizio perché rifiutiamo di fare straordinari. Spero che la regina si sia resa conto della situazione». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

QUELLI CHE TEMONO IL CROLLO DEL MURO

orientale sopravvivesse, e assieme ad esso l'identità di una cultura politica diversa dalla nostra. Altrimenti non avremo che l'Europa del 1992. Nella riunificazione, l'immensa forza intellettuale dell'Est sbiadirebbe, inghiottita da Bonn».

Lo stesso Lepenies, tuttavia, sostiene che la crisi economica di Berlino Est è tale che solo la sua incorporazione nella Germania Federale può consentire una guarigione vera dei mali comunisti. «La prospettiva non mi piace politicamente, ma sul piano economico capisco che non esiste alternativa. Lo dicono gli esperti economici, più o meno apertamente. La terza via può partorire nuove miserie, e la sopravvivenza di uno Stato distinto creerà una società o di consumatori, o di sudcoreani». E prima o poi potrebbe aprirsi un divario, tra l'opposizione e la gente che si riversa a Ovest, che magari vota a sinistra ma è indifferente alle terze vie. I contestatori più duri, a Lipsia e Dresda, già cominciano a chiedere la riunificazione.

Strana rivoluzione dunque, quella tedesca orientale. Per la Germania è una «première» — un 1848 quasi riuscito — ma al tempo stesso è talmente intrisa di vecchio idealismo tedesco (romantico-protestante, non violento e fieramente impotente) e talmente diversa dai sommovimenti polacchi, ungheresi, cecoslovacchi, dove le terze vie sono screditate. Fatta dal popolo soltanto, la rivoluzione tedesca è per ora imprevedibile, etichettabile a piacere. In suo nome le sinistre potrebbero chiedere che gli americani se ne vadano, e che in un'Europa allargata — in una futura Casa Comune — le due Germanie possano tentare avventure affatto originali, confederandosi ma restando distinte. Così sognando sperano molto più in Gorbaciov, che in Bush o nel 1992 unificante; e se Gorbaciov vorrà non saranno contrarie a uno speciale rapporto con l'Urss pur di ottenere questo diritto all'originalità. D'altronde la Germania ha la potenza economica per strapparlo, una volta integrate le due economie.

Tutto questo non sarà però semplice, perché i moderati democristiani e socialdemocratici resisteranno, come Adenauer nel '52. Ma le controversie non mancheranno. La noia descritta da Handke è finita. I cieli sopra Berlino promettono novità, e il Sessantotto — mai morto in Germania — è di ritorno. Di quel Sessantotto c'è oggi nostalgia. Del Sessantotto che può diventare rivoluzione democratica ma può anche insabbiarsi, originalmente rinchiudersi, godere all'ombra di muri sbrecciati ma immortali.

Barbara Spinelli

Occhetto fa dimenticare al parlamentino dc le polemiche interne

Forlani dà consigli al pci

«Chiamatevi laboristi ex-comunisti» E con Bodrato siglata un'altra tregua

ROMA. «Sopra: Partito Laburista Italiano. Sotto: ex-partito comunista»: Arnaldo Forlani sorride mentre con una mano fa finta di scrivere il nuovo nome del pci che consiglierebbe ad Achille Occhetto. Fuori dal suo studio di Palazzo Sturzo, i diversi esponenti democristiani, ai margini dei lavori del consiglio nazionale, registrano i termini della nuova tregua con la sinistra interna. Ma se nei crocchi dei consiglieri si parla ancora del destino di Biagio Agnes, l'attenzione del vertice democristiano è puntata tutta sulla tempesta che sta travolgendo il pci. Non potrebbe essere altrimenti: quel nome che cambia, quell'aggettivo che viene messo in soffitta rappresentano la fine di un'epoca. «E' come — è il paragone che Antonio Gava si arrischia a fare — se il Papa si affacciasse dalla finestra di piazza San Pietro e dicesse ai pellegrini: "Dio non esiste"».

E lui, Forlani, non può sottrarsi ad un argomento che sicuramente avrà forti ripercussioni sugli equilibri politici italiani. Ma se la sinistra interna torna a parlarne con foga, se i compagni di corrente, Gava e Scotti, si sbilanciano in previsioni, il segretario ne discute con prudenza, secondo il suo stile. Probabilmente si sente tirato per i piedi da questa novità, che mette in forse la tradizionale staticità del quadro politico, ma non può non prenderne atto. «Bisognerebbe sapere — spiega — se su Occhetto c'è stato qualche *imput* esterno o se qualche notizia in questo senso è arrivata da fuori. Non sono propenso a credere ad una sua alzata di testa improvvisa, sull'onda dell'emozione». Sicuramente, comunque, la sortita di Occhetto lo ha colto di sorpresa. «Non me l'aspettavo — ammette — credevo che, nonostante l'avessero detto, aspettassero ancora un po'. Ma io non sto nella testa di Occhetto e probabilmente lui ha voluto cavalcare la tigre. Ad ognuno la sua pena».

Dalla tribuna del consiglio nazionale, il segretario mostra un interesse, condito di speranze e di preoccupazioni, che alla fine piacerà anche alla sinistra: «Il pci difficilmente potrà tornare indietro», «da una parte c'è la conferma della validità delle scelte della dc e dall'altra si alterano i termini del confronto storico con i comunisti». Ed anche se si premunisce di ribadire la validità delle attuali alleanze della dc, ammette che «si apre una fase per molti aspetti diversa» e che esiste il bisogno di «adeguare la strategia della dc e anche i modi del confronto su un terreno che specie nella prospettiva europea tende ad allargare l'area della omogeneità e a ridurre quella delle contrapposizioni radicali». Questa attenzione mista alla prudenza verso il pci, ha avuto già un primo effetto nella dc: di fronte a tali stravolgimenti le polemiche sulla Rai, sulla riforma elettorale, sulle nomine sono state messe da parte e la diplomazia sotterranea ha avuto il sopravvento. Forlani e De Mita hanno raggiunto una nuova tregua in un incontro prima dell'apertura del consiglio nazionale. Guido Bodrato ha portato la sinistra su posizioni meno conflittuali anche sulla vicenda di Agnes. «La sinistra — ha spiegato il vicesegretario — è messa in difficoltà da chi vuole al suo interno che si impegni in confronti nominalistici». Meglio confrontarsi e trovare un accordo su argomenti come la legge elettorale negli enti locali e la riforma del sistema televisivo. E anche Antonio Gava ha svolto un ruolo di paciere nel Grande centro. Nella riunione del gruppo di giovedì sera ha posto un ultimatum a Bartolo Ciccardini, uno dei deputati che vuole introdurre l'elezione diretta dei sindaci nella legge di riforma all'esame della Camera: «Se va avanti nella sua proposta deve dimettersi dalle cariche che ha nel partito». E, infine, pure sulle nomine si è trovato un accordo: ci sarà un vertice tra i grandi del partito la prossima settimana.

Forlani e De Mita. Uno sguardo durante i lavori del consiglio nazionale dc

Augusto Minzolini

L'incontro si svolgerà in Vaticano il 1° dicembre: presentato il programma

Ufficiale: Gorbaciov dal Papa

Sarà una «visita solenne», ma non da Capo di Stato perché non ci sono rapporti diplomatici Nell'attesa proseguono le complicate trattative per risolvere il problema dei cattolici ucraini

CITTA' DEL VATICANO. E' ufficiale: Michail Gorbaciov sarà in Vaticano, in udienza da Giovanni Paolo II, il 1° dicembre prossimo, alla conclusione della sua visita in Italia. L'annuncio è stato dato ieri mattina dalla sala stampa della Santa Sede, che ha reso note le modalità di accredito per i giornalisti non iscritti in maniera permanente in Vaticano, e per la formazione dei «pool» che seguiranno la delegazione sovietica nella sua permanenza di circa due-tre ore oltre il portone di bronzo.

Da tempo sono in corso contatti tra il prefetto della casa pontificia, mons. Dino Monduzzi, e le autorità sovietiche per definire nei dettagli il programma: fra l'altro c'è stato nei giorni scorsi un incontro fra l'alto prelato vaticano e il capo del cerimoniale del Cremlino. Nella prossima settimana saranno definiti anche gli ultimi particolari della «visita del secolo», la prima mai compiuta da un segretario del partito comunista sovietico al capo della Chiesa cattolica.

Sarà una visita «solenne», ma non «di Stato»; infatti, perché sia di tale rango, è necessario che fra la Santa Sede e l'altro Stato esistano relazioni diplomatiche, o almeno che vi sia — come accadde per la regina Elisabetta d'Inghilterra — una «delegazione apostolica» nella capitale dell'ospite e un incaricato di affari a Roma. Gorbaciov, secondo la procedura della visita «solenne», sarà salutato, senza inno, da un picchetto di guardie svizzere e dei gentiluomini di Sua Santità nel cortile di San Damaso. Lo riceverà il prefetto della casa pontificia, che lo accompagnerà per tutta la permanenza in Vaticano.

Il Papa saluterà Gorbaciov nella sala del Tronetto, prima di farlo entrare nella biblioteca privata, dove si svolgerà il colloquio a quattr'occhi; non è deciso se vi saranno o meno degli interpreti, dal momento che Giovanni Paolo II parla il russo; in altre occasioni il Pontefice è stato assistito da prelati della Segreteria di Stato.

Le porte della biblioteca si apriranno poi per la presentazione del seguito dell'ospite, i discorsi ufficiali (di Gorbaciov e del Papa) e lo scambio dei doni. A quel punto il Pontefice riaccompagnerà il segretario del pcus alla sala del Tronetto. Del programma fa parte una visita al Segretario di Stato. Non si sa se Gorbaciov visiterà San Pietro; si parla di una sosta alla «Mostra delle icone» provenienti dai musei dell'Urss e ospitate nell'ala «Carlomagno» dei Musei. Infine il congedo, dal cortile di San Damaso.

Ma la visita non è solo protocollo. Si sta lavorando febbrilmente perché l'incontro sia un successo politico e diplomatico. E si infittiscono le riunioni sul problema dei cattolici ucraini di rito greco, i cosiddetti «uniati», incorporati d'autorità nella Chiesa ortodossa da Stalin nel 1946. Dal 19 al 25 novembre avrebbe dovuto svolgersi su questo tema a Mosca un incontro fra il patriarcato ortodosso e una delegazione della Santa Sede. E' stato rinviato, probabilmente perché il metropolita Filarete di Misk, «ministro degli Esteri» ortodosso, sarà rimpiazzato dal metropolita Kiril di Smolensk, più «aperto» di Filarete sul problema uniate. Una riunione dei vertici uniati in esilio ha avuto luogo il 15 e il 16 novembre in Vaticano. «E' importante — dice un comunicato emanato ieri dalla sala stampa — che l'evoluzione in corso avvenga nello spirito delle nuove relazioni. Si spera che possano contribuire in modo decisivo al riconoscimento e al rispetto reciproco e fraterno fra le due Chiese sorelle ortodossa e greco-cattolica in Ucraina».

Resta per ora in sospeso il «desiderio» del Papa di compiere un viaggio in Urss. Ma che si continui a lavorare perché il desiderio diventi realtà, lo ha dato conferma indiretta ieri, a Mosca, il portavoce del ministero degli Esteri dell'Urss, Ghennadi Gherasimov, il quale ha affermato: «Ancora non c'è un accordo, quando ci sarà daremo le informazioni».

Marco Tosatti

LA PROTESTA

Tra i giovani d'oggi due mondi paralleli

APPENA qualche mese prima dell'esplosione del movimento del '68, un'ampia ricerca sui giovani europei, sui loro valori e sulle loro aspettative, li aveva descritti come «conformisti», «votati alla carriera», proiettati verso «l'integrazione nella società adulta». L'episodio non testimonia tanto della fallacia delle analisi demoscopiche, quanto della imprevedibilità dei bisogni reali e dei comportamenti concreti di donne e uomini. Tanto più, se giovani donne e giovani uomini.

La cosa si è ripetuta, poi, con regolarità: tutti i movimenti giovanili dei due decenni successivi al '68 «non si sono fatti annunciare» e hanno trovato impreparati gli osservatori, i gruppi sociali e le forze politiche. Altrettanto imprevisto, e spesso rapidissimo, è stato il loro declino.

Dunque, di fronte al pullulare di iniziative giovanili, scolastiche ed extrascolastiche — in particolare a Milano e a Torino — è prematuro e rischioso azzardare previsioni. Le vertenze, le occupazioni, le autogestioni che hanno coinvolto, finora, decine di scuole convergeranno verso una mobilitazione generale? Oppure resteranno nell'ambito di ciascuna scuola, trovando occasionali momenti di unificazione su tematiche non scolastiche (com'è stato per la legge sulle tossicodipendenze)?

Studenti in piazza

Quanto già ora si può dire è che — mentre un altro «mondo giovanile», quello dei centri sociali, rivela grande vivacità — le due mobilitazioni sembrano correre parallele, senza incontrarsi. Non stupisce: i centri sociali raccolgono, in prevalenza, giovani di una successiva fascia d'età, estranei a una scuola da cui già hanno preso congedo, e interamente concentrati sulla valorizzazione degli stili di vita e delle subculture (forme di aggregazione, comunicazione ed espressione).

Non è stato così in occasione del più recente movimento studentesco aggregatosi in Italia: quello definito «dell'85». Allora, all'interno del movimento, era rilevante la presenza di *skinhead* e *punk*, metallari e paninari; furono essi a costituire — tramite la loro elementare organizzazione per bande — la struttura «sotterranea» del movimento in formazione: la rete primaria di comunicazione e di scambio. Grazie a quel movimento, aggregazioni di giovani, abituati solo a manifestarsi segni esteriori, abbigliamento, consumi musicali, gerghi, sedi di incontro), imparavano a manifestare. Per certi versi, imparavano a manifestare, nella stessa occasione, altre aggregazioni di diversa ispirazione culturale: alcuni segmenti dell'associazionismo ambientalista, del volontariato civico e di solidarietà.

Indubbiamente, il «movimento dell'85» ebbe vita breve e fragile, eppure svolse un suo ruolo: consentì a quanto era solo accennato di farsi palese, permise a chi stava ai bordi del campo di entrare in gioco, ruppe un silenzio che durava dal 1978.

La situazione non sembra potersi ripetere oggi. Le agitazioni nelle scuole sono orientate dai due principali «partiti» presenti tra gli adolescenti: la Federazione giovanile comunista e Comunione e liberazione. L'attività controculturale delle bande giovanili si sviluppa tutta nei centri sociali o nelle «unità mobili» rappresentate dai punti di ritrovo: un bar, un angolo di parco, un negozio di dischi, un fast food. La mancata relazione tra quanto succede negli interstizi delle metropoli (in città come Milano, Roma, Torino, Napoli, Bari...) e quanto inizia a succedere nelle scuole è attribuibile non solo, come si diceva, allo scarto d'età tra le due fasce di giovani: ma anche all'atteggiamento che prevale nei centri sociali, scarsamente interessati a quelli che comunemente vengono definiti «problemi giovanili»: la scuola, lo sbocco professionale, la disoccupazione... Chi frequenta i centri sociali coltiva altri interessi: esperienze culturali alternative e autonome forme di vita ma, insieme, volontà di integrazione nell'ambiente urbano e intervento su questioni molto concrete (servizi sociali, inquinamento, tossicodipendenze).

Qualcosa che allude alla ricomposizione della «cesura tra generazioni» (come ipotizzava Renata Pisu in un bell'articolo pubblicato su *La Stampa* di martedì 14 u.s.)? Non saprei. Certo è che, a modo loro, i giovani dei centri sociali agiscono — non è un paradosso — come «assistenti sociali»: di se stessi, in primo luogo, e poi di quelle zone della città (e sono tantissime e aumentano) dove le relazioni tra gli individui degradano tanto velocemente quanto l'ambiente fisico.

Luigi Manconi

La città si mobilita per il pri Bianco costretto alle dimissioni

Catania al sindaco: resta

E La Malfa vola in Sicilia per sostenerlo

CATANIA. Sessantamila firme per chiedergli di restare al suo posto, studenti in piazza a migliaia, manifestazioni di sostegno in tutta la città. Per il sindaco repubblicano Enzo Bianco, la crisi comunale che lo ha costretto alle dimissioni sta diventando un nuovo trampolino di lancio. La città non vuole che abbandoni la poltrona di primo cittadino. E ieri sera a dargli man forte è arrivato perfino il segretario del suo partito, Giorgio La Malfa: «Consideriamo le vicende della giunta di Catania un caso nazionale. Le scelte che verranno fatte per dare un nuovo governo a questa città, peseranno certamente nei nostri rapporti con i partiti di governo nostri alleati».

Per il segretario del pri, dunque, l'esperienza del sindaco dimissionario Enzo Bianco non è affatto conclusa. «Secondo me hanno commesso uno sbaglio quei partiti che hanno voluto ad ogni costo aprire una crisi molto incerta al Comune — ha detto rivolgendosi alla dc e al psi —, adesso la responsabilità è tutta loro. Sono loro a dover trovare una soluzione alternativa. Potrà esserci anche un nuovo sindaco, ma per essere credibile dovrà riscuotere lo stesso consenso di Enzo Bianco. Siamo disposti a collaborare. Ma senza questa condizione, la giunta se la facciano da soli».

Giorgio La Malfa ha trovato una città entusiasta per il sindaco Bianco. Se si dovesse ricorrere alle elezioni anticipate, il pri di Bianco in questo momento potrebbe registrare un grande successo. Lo sanno già i comunisti, che hanno condiviso con il sindaco i quattordici mesi di governo della giunta ora dimissionaria. Proprio ieri, il segretario nazionale del pci Achille Occhetto, ha scritto una lettera a La Malfa: «Insieme abbiamo fatto sì — scrive Occhetto — che Catania parlasse all'Italia un linguaggio diverso».

«L'atto di arroganza della dc, reso possibile dal voto espresso in Consiglio comunale dal partito socialista, ha interrotto bruscamente una fase ricca di grandi potenzialità — prosegue Occhetto nella sua lettera a La Malfa — e ha mortificato le attese della città».

Il segretario repubblicano, dal canto suo, non si è sbilanciato. «Qualsiasi valutazione sul pci — ha detto — è in questo momento prematura».

La Malfa invita dc e psi invece a riflettere: «Dovrebbero pensare a quanto è accaduto tre giorni fa all'assemblea regionale — ha detto —, dove non ha retto l'accordo a tavolino per rieleggere il loro candidato alla presidenza; è stato invece eletto il nostro. Non vorremmo che a Catania accadesse lo stesso».

Fabio Albanese

Comuni, contrasti sulla riforma elettorale

Martelli: in pericolo l'alleanza dc-psi

ROMA. «L'intesa tra dc-psi finirebbe se si tentasse di imporci quello che non vogliamo. Per esempio una riforma che prevedesse l'elezione diretta dei sindaci votata a cavallo tra pezzi di maggioranza e opposizione». Lo afferma il vicepresidente del Consiglio, il socialista Claudio Martelli, in un'intervista a *Panorama*. «I chiarimenti politici e le riforme elettorali non si fanno a pezzi e bocconi — aggiunge Martelli —. Il pci cambia nome ed è un bene. Vuole aderire all'Internazionale socialista, e questo va benissimo. Ma mette anche le mani avanti rispetto all'unità socialista in Italia, dichiara che tra pci e psi c'è un solco profondissimo. Dopo aver vituperato la socialdemocrazia per generazioni, pretende di essere il vero partito socialdemocratico. E questo va male, anzi malissimo».

Sulle prospettive del dualismo psi-pci, Martelli dice di essere «affezionato alla speranza di una unità socialista. L'aspra polemica verso il pci è chiarificatrice, un passaggio necessario. E' la grande lotta che prepara la grande armonia». Ora — dice ancora Martelli — c'è il governo Andreotti, «ma se mi accorgessi che il presidente del Consiglio si accontenta troppo di troppo poco, lo direi. Andreotti non può limitarsi a dire che il governo finora non ha fatto scivoloni. Anche perché si addensano all'orizzonte i nuvoloni». Il vice presidente del Consiglio ritiene che «sia ancora necessaria la collaborazione con la dc. Ma certo — aggiunge — non me ne sto seduto. Questo compromesso con Andreotti non è per nulle storico. E non sarebbe più necessario se il pci cogliesse il senso della storia, che ci dice che il comunismo è fallito e che il socialismo democratico ha vinto». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione Roma
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vargas Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Rotondi Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 625/1956
Certificato n. 1371 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di venerdì 17 novembre 1989 è stata di 440.225 copie

Il segretario lunedì sarà prudente, per evitare di avere contro metà del partito

Occhetto si gioca la segreteria

Sul nome nuovo saltati gli schieramenti del pci

ROMA.Ci sarà un modo piuttosto semplice per stabilire, al termine del comitato centrale che Achille Occhetto aprirà nel pomeriggio di lunedì prossimo, chi ha vinto e chi ha perso nel pci: se la mozione finale conterrà, oppure no, l'indicazione più o meno precisa di una data ravvicinata — non oltre la prima quindicina del febbraio '90 — nella quale convocare il congresso straordinario che deve aprire la fase costituente del nuovo partito.

Se sì, Occhetto e i suoi avranno ottenuto una prima affermazione e ipotecato la vittoria finale; se no, ci sarà da attendersi un ampio ventaglio di soluzioni negative per il nuovo gruppo dirigente, da quella, estrema, delle dimissioni a quella, più moderata, di uno stemperamento nel tempo e nel significato di un'operazione che cambierebbe così anche di segno politico.

«Dovremo votare e decidere», ha informato ieri Fabio Mussi, della segreteria. E ha aggiunto: «Se i tempi della fase costituente saranno molto rapidi e se il consenso sarà subito molto largo, già nelle amministrative della prossima primavera il pci potrebbe presentarsi agli elettori con un volto nuovo».

I dirigenti occhettiani, quindi, chiederanno una decisione e, nello stesso tempo, riformulano la loro proposta di itinerario. Non più le amministrative di primavera con liste locali unitarie tra un congresso a inizio anno e una costituente in autunno, ma, accelerando per non lasciare il partito in un pericoloso stato di sospensione durante un turno elettorale, congresso subito e costituente a seguire immediatamente, dopo una o due settimane al massimo.

Occhetto, che sta lavorando alla relazione di lunedì, ha in mente un discorso molto prudente, addirittura «tradizionale», come lo definiscono i suoi collaboratori. Deve proporsi di convincere quanta più gente possibile. E deve anche recuperare qualche errore rinfacciatogli confidenzialmente perfino dai suoi. Due soprattutto: l'aver, nel presentare la proposta, anticipato il tema del cambiamento del nome a quello dell'avvio di una fase costituente, favorendo così l'esplodere dell'emotività e del sospetto di cedimento, e essersi preoccupato, nell'avvisare in anticipo pochi privilegiati, di prendere contatto con il «destro» Giorgio Napolitano, dimenticandosi del capo della sinistra Pietro Ingrao e del berlingueriano, suo predecessore e attuale presidente del partito, Alessandro Natta.

Eppure le preoccupazioni principali riguardavano proprio queste due aree: la sinistra e i berlingueriani anziani e dell'età di mezzo. Erano infatti state messe in conto la contrarietà del tradizionalista Armando Cossutta (forse perfino auspicata), quella di alcuni uomini che Enrico Berlinguer aveva strappato alla sinistra (come Adalberto Minucci) e quella degli ingraiani irriducibili, come Lucio Magri. Occhetto e i suoi si aspettavano invece una riservata perplessità di Natta e qualche rimbrotto di Ingrao, non portato tuttavia alle estreme conseguenze.

Valutando la situazione giovedì sera, dopo l'indurirsi della posizione di Natta e l'annuncio del dissenso di Ingrao, Occhetto ha velocemente realizzato che, con quei rapporti di forza, se messo impostato la sua relazione al comitato centrale su alternative brutali, si sarebbe potuto trovare contro il 45% del partito, più che sufficiente per costringerlo a mediare la sua proposta fino a renderla troppo anti-socialista, e quindi inutilizzabile per un'alternativa a breve o medio termine.

Come in tutti i partiti fondati su un sostanziale centralismo democratico e sul meccanismo della cooptazione nello scegliere i dirigenti, gli schieramenti nel pci non sono chiari, perché la suddivisione ad arco (destra, sinistra, centro), peraltro valida a grandi linee, è scombussolata dalla formazione composite dei gruppi dirigenti fase per fase. Berlinguer, per esempio, ha quasi sempre governato il partito con l'appoggio della sinistra per portarlo a destra. Lo strano centro-sinistra berlingueriano — un altro esempio — ha bilanciato lo «strappo» verso il socialismo reale con l'erezione di una barriera d'acciaio contro la socialdemocratizzazione del partito e contro Bettino Craxi. Si creano così dei centri concentrici simili a quelli della sezione di un albero.

Anche Occhetto, dopo aver cementato un nuovo blocco generazionale, appena vinto il congresso di marzo con un'alleanza di centro-sinistra. Con la svolta della settimana scorsa, a parte alcune eccezioni individuali, ha recuperato un rapporto con tutte le destre (miglioristi, amendoliana, togliattiana, compreso Paolo Bufalini, sul quale aveva qualche timore), si è giocato il sostegno del grosso dei berlingueriani non coinvolti nella sua rivoluzione generazionale (per sospetto cedimento a Craxi) e alienato gli ingraiani (per il sospetto di voler cancellare dalla cultura del partito la sua storica carica palingenetica).

Ecco perché, nella sua relazione di lunedì, eviterà di enfatizzare troppo gli elementi di rottura con il passato e probabilmente, alla fine, chiederà un voto soltanto su una sollecita convocazione di un congresso straordinario che avvii una fase di dibattito ri-costituente. Se la sua proposta passerà, sarà almeno costruito il *ring* sul quale dar vita allo scontro finale, con qualche tempo davanti per «rimettere in forma» qualche dirigente neghittoso. Ma anche una tattica prudente presenta un rischio: quello che chi la attua ne rimanga irrimediabilmente prigioniero.

Paolo Passarini

SINISTRE

EX INGRAIANI
Bruno Trentin, Antonio Bassolino, Goffredo Bettini

INGRAIANI
Pietro Ingrao, Lucio Magri, Luciana Castellina, Paolo Volponi

ECOLOGISTI
Chicco Testa, Laura Conti, Massimo Serafini

FGCI
Gianni Cuperlo

COSSUTTIANI
Armando Cossutta, Gian Mario Cazzaniga, Luciano Canfora, Luigi Pestalozza

CENTRO

OCCHETTIANI DOC
Claudio Petruccioli, Walter Veltroni, Luigi Colajanni, Renzo Imbeni, Piero Fassino, Biagio De Giovanni, Alberto Asor Rosa

OCCHETTIANI DI SINISTRA
Massimo D'Alema, Giuseppe Vacca, Livia Turco, Fabio Mussi, Michele Serra, Gavino Angius

CENTRO BERLINGUERIANO
Alessandro Natta, Ugo Pecchioli, Aldo Tortorella, Renato Zangheri

SINISTRA BERLINGUERIANA
Diego Novelli, Adalberto Minucci, Sergio Garavini, Alfredo Reichlin

DESTRE

DESTRA FIORENTINA «Ponte alle Grazie»
Franco Camarlinghi, Ella Bartolini

DESTRA ROMANA PER L'UNITA' SOCIALISTA
Antonello Trombadori, Maurizio Ferrara

DESTRA LOMBARDA
Gianni Cervetti, Luigi Corbani, Gianfranco e Piero Borghini

DESTRA AMENDOLIANA MIGLIORISTA
Giorgio Napolitano, Luciano Lama, Nilde Iotti, Giuseppe Boffa, Sergio Segre, Gianni Pellicani, Umberto Ranieri, Gerardo Chiaromonte

DESTRA TOGLIATTIANA
Gian Carlo Pajetta, Emanuele Macaluso, Paolo Bufalini

A Treviso

«Comitati per il simbolo»

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

«Con tutto il rispetto, essendo io segretario di sezione, vorrei far sapere al compagno segretario Achille Occhetto la mia modesta opinione: xe mona!». E' un mona il compagno Occhetto, mona tutti quanti, tutti i dirigenti che sono pronti a cambiare nome e simbolo. Si salva il solo Ingrao, con Magri e Castellina. Ma non bastano, tre appena. Il compagno segretario di sezione, la sezione «Togliatti», che ha sede in un ex panificio e ieri sera era quasi piena dei 165 iscritti, poco ci manca che proponga una lista civica e comunista.

Attento Occhetto, fa sapere la sezione «Togliatti» per bocca del segretario compagno Zeno Giuliato, 47 anni, iscritto dal 1959. Attento Occhetto, perché anche da qui, che è il Veneto della vandea bianca, si preparano scissioni e scossoni.

Se si votasse domani il compagno Zeno proporrebbe il solito simbolo, la falce e martello che sta in alto a sinistra. «Abbasso Occhetto, evviva Cossutta», applaudono gli iscritti della «Togliatti». Nostalgie da simbolo? Forse. Dalle pareti hanno tolto Stalin e restano Lenin e Berlinguer. Le nostalgie, almeno per Berlinguer, rimangono tutte.

Ma il compagno segretario Zeno Giuliato non ha molte nostalgie. A sentirlo, se non si trattasse di cambiare il nome al partito, sarebbe il più occhettiano degli occhettiani. E invece Giuliato difende ed attacca, propone la nascita dei «Comitati per la difesa del simbolo», del simbolo che sarà falce e martello, s'intende.

Ieri sera, alla sezione «Palmiro Togliatti», c'è stato il battesimo del primo comitato. Dice Giuliato: «Mica sono il solo a sostenere che Occhetto è un mona. Ho tutta la sezione che mi viene dietro. Siamo in difficoltà, è vero. Ma non siamo in difficoltà perché ci chiamiamo pci».

Non ha baffi, il compagno Giuliato. L'età lo mette vicino ad Occhetto e al nuovo corso del pci. E invece Giuliato è contro, anche lui proprio contro. Preferisce il compagno Armando Cossutta, «e mi fa piacere sentirmi dare del cossuttiano». In Unione Sovietica Giuliato è stato vent'anni fa e gli è piuttosto piaciuta. «Cossutta? Attorno al senatore si sta raccogliendo un notevole sommovimento di compagni. Non che io sia filo-sovietico, ma Cossutta è l'ultimo che ci rimane e meno male che c'è almeno lui. Se sei all'opposizione, nel pci, a chi ti appoggi?».

Sempre a sentire il compagno Zeno si ripercorre la noiosa via del burocrate di partito. Segretario provinciale della Fgci tra il '67 ed il '68. Funzionario della Cgil e della Camera del Lavoro fino al '75. Ispettore dell'«Unità» nell'80. Segretario provinciale della Confederazione nazionale dell'artigianato dal 1983. E finalmente la sezione «Togliatti», la segreteria di una sezione di partito tra le più combattive e decise. E quel messaggio di ieri sera al segretario nazionale Achille Occhetto: «A nostro avviso è un vero delitto liquidare il nostro partito. Ti xe un grosso mona!».

Era imbufalito, ieri sera, il nostro Giuliato. Un tribuno, un iracondo. «C'è una pattuglia di "uggini", nel senso di gente che viene dall'Ugi, che si trovano al potere nel psi, nel pri e pure nel pci. Gente come Gianni De Michelis, che qui conosciamo bene. Rampolli che praticano il potere ed il fascino discreto della borghesia». Gentaglia, per il compagno Zeno ed i compagni della federazione che gli battono le mani. «E' un delitto liquidare così il grande partito che ha fatto parte della Costituente. Con Togliatti siamo stati il vero partito riformista». Con Occhetto non si è ancora capito...

Giovanni Cerruti

Pajetta

«I sentimenti contano»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Giancarlo Pajetta strappa applausi e lacrime. Conclude il suo ricordo, nel convegno dedicato a Luigi Longo, il «Gallo» comandante delle brigate Garibaldi, passando bruscamente dalla sottile ironia alla retorica dell'orgoglio comunista già evocata da Natta. Invoca: «Gallo, tu di Fubine, patriota internazionalista. Luigi Longo segretario, poi presidente del partito comunista italiano», ed è l'applauso più caldo, più commosso sentito in questo convegno sul successore di Togliatti.

Pajetta ha parlato a braccio, ha marcato i toni della nostalgia e dei sentimenti. Non ha mai accennato direttamente né ad Occhetto, né alla svolta del partito. Un solo riferimento, indiretto: «Se c'è una cosa nuova avrà una bandiera nuova e un nome nuovo». Ma ha speso tutta la sua giornata, appena rientrato dai funerali di Dolores Ibarruri, la «Pasionaria» della guerra di Spagna, a difendere il passato glorioso del partito.

Ribatte seccamente a chi gli domanda se la Resistenza è finita, se i cambiamenti all'interno del partito rischiano di consegnare tutto agli archivi storici: «E' una domanda sciocca, e provocatoria. E' finita anche la rivoluzione francese, ma liberté, egalité, fraternité continuano a valere. La presa della Bastiglia è ancora un avvenimento storico. Il presente è fatto anche dal passato: dimenticare è un fatto di ignoranza, come il non trarre frutto dall'esperienza». Insomma: chi vuol capire, capisca e, ammonisce Pajetta, «rifletta, prima di rispondere sui giornali». Anche il segretario? «Non raccolgo la provocazione. Spero comunque che nessuno sia escluso dal diritto alla riflessione».

L'invito è chiaro: il pci deve far tesoro dell'esperienza, rispettare il passato e i suoi eroi, poi discutere il rinnovamento, le concessioni al riformismo, l'unità delle sinistre. Pajetta chiarisce: «Mi pare che ci sia da imposture con maggior prudenza politica il problema non del nome, ma di come si può organizzare l'avanguardia, di come il pci può fare quella politica unitaria che ebbe in Longo il relatore al quinto congresso». Come sarà il comitato centrale che si apre lunedì? «Vorrei fare un auspicio: sperare che si rifletta prima di dire un sì o un no. E vorrei che fosse il comitato centrale nel quale nessuno crede di poter dividere chi ha la prerogativa di ragionare da quelli a cui si perdonano i sentimenti, che hanno valore e non meritano compatimenti».

Qui affiora la polemica, dura, ma indiretta, verso i nuovi dirigenti: «Sento parlare di differenza tra vecchi e giovani. Vuol forse dire che c'è un partito della Resistenza o del carcere e un altro di quelli che hanno la fortuna di non portare sulle spalle questo peso? Ebbene: io che sono solo, tra i vecchi, non chiederò attenuanti alla mia maggiore età». Ma dove deve puntare la svolta del pci? Pajetta si rifà alla Spagna, ricorda che la Izquierda Unida, l'unità della sinistra, «ha guadagnato 900 mila voti dove i socialisti ne avevano persi 2 milioni: il partito comunista spagnolo ha riconquistato l'orgoglio dopo aver corso il rischio di essere liquidato».

Può essere una lezione per l'Italia? Pajetta conclude con una battuta sibillina, forse per ricordare che il psi di Craxi non è il partito socialista spagnolo: «Non lo so: io imparo dappertutto, ma non sono mai andato a prendere lezioni all'estero».

E che i giochi non siano affatto chiusi, lo sottolinea anche Aldo Tortorella: «Non abbiamo deciso nulla. Come avremmo potuto? Questa non è una ditta di Berlusconi, è un partito». Al massimo, Tortorella può rallegrarsi degli apprezzamenti giunti da Giorgio Ruffolo, a nome della sinistra socialista di Borgoglio e Signorile.

Bruno Gianotti

«Il Manifesto» verso lo scontro

Gli eretici del '69: noi resteremo comunisti

ROMA. La prima, amara sorpresa ad Achille Occhetto gliela hanno data loro. Gli ex eretici del *Manifesto*, radiati dal pci esattamente 20 anni fa (il 29 novembre 1969) perché chiedevano più democrazia interna e meno legami con l'Urss, gli si sono scagliati contro sin da mercoledì mattina con la durezza imprevista di un articolo di Luigi Pintor. Sono stati i primi a dare un serio colpo all'ottimismo di Occhetto, anticipando di 24 ore il «non sono d'accordo» di Pietro Ingrao, e trovando immediata e larga udienza tra i comunisti scossi dalla polemica sul nome da cambiare. Ieri è tornata sul problema pci Rossana Rossanda con un articolo sprezzante, ancor più pesante del precedente. Da un giorno all'altro le vendite del *Manifesto* sono aumentate del 30 per cento.

Il segretario del pci si aspettava un atteggiamento più disponibile. Pensava che, in fondo, lui sta realizzando ora quel che gli espulsi del *Manifesto* chiesero nel '69. E, in effetti, quel complesso ed eterogeneo collettivo di giornalisti che forma oggi la cooperativa del *Manifesto*, qualche dubbio iniziale lo ha avuto. La scelta della linea dura non è stata facile, e non è neanche detto che sia irreversibile.

Da quattro giorni i cento redattori del giornale discutono senza aver trovato un accordo definitivo. Per ora è stato raggiunto un compromesso su una attenzione assai critica verso la sortita di Occhetto. «Il giornale non deve scegliere una linea univoca, ma diventare sede di dibattito di una posizione critica. Abbiamo escluso di essere una corrente del pci» dice Mauro Paissan, già direttore.

E Rina Gagliardi, anche lei ex direttore: «Nelle riunioni sovraeccitate che teniamo si va dall'estremamente diffidente, che è il più benevolo, al critico assoluto. La diffidenza è per il metodo, il merito e la produttività dell'operazione di cambiare il nome. Il grosso della redazione si riconosce nell'articolo di Pintor». Il problema che ci si pone è: andare allo scontro frontale con Occhetto o capire e assecondare?».

Ad ascoltare tanti redattori sembra il momento dei dubbi preoccupati. A leggere il giornale si ha, invece, l'impressione di una chiusura totale e definitiva. Con qualche sfumatura.

Ancora una volta sono i «vecchi» a condizionare col proprio peso e prestigio l'immagine politica esterna del giornale. In realtà, martedì pomeriggio Luigi Pintor aveva scritto un commento alle vicende comuniste che non era duro come quello poi pubblicato. Si vocifera di un duro scontro con Rossana Rossanda che avrebbe minacciato di lasciare il giornale se Pintor non avesse riscritto in modo più critico il suo articolo. «Allora scrivilo tu» avrebbe risposto Pintor. «No, non voglio dar l'impressione di fare da sponda a Magri e Castellina» avrebbe risposto la Rossanda, che non ha grande stima dei suoi ex compagni del *Manifesto* rientrati nel pci. Come soluzione mediatoria tutti si sarebbero rivolti all'attuale direttore, Valentino Parlato, che però si è tirato fuori: «E io che c'entro?».

Alla fine è toccato a Pintor, ma la Rossanda non pare soddisfatta. Le deve essere parso troppo possibilista l'affermazione cauta di Pintor: «Per come si presenta ora l'operazione non ci piace». E poi l'assicurazione che *Il Manifesto* non giudicherà né farà un «processo alle intenzioni di chicchessia».

Ieri la Rossanda ha così voluto fare «due note a margine» all'articolo di Pintor dicendo in sintesi che di problemi grossi come il nome e l'identità del pci lei con Occhetto non ne parla di sicuro. Ed è implicito che non lo considera all'altezza neanche di fare il segretario.

La divisione interna a questo gruppo piccolo ma dal forte peso politico per le sorti di Occhetto c'è e a guardar bene si vede. Solo su una cosa al *Manifesto* son tutti d'accordo: la testatina «quotidiano comunista» rimarrà. «Toglierla oggi sarebbe un segno di subalternità al pci» dice Paissan. Intanto tutti sono al lavoro per preparare un numero speciale domenicale dedicato alla «cosa» di Occhetto.

Alberto Rapisarda

«Compro io il marchio e la ditta pci»

Nella battuta il dissenso del regista Nanni Loy «Sono perplesso, non si può buttar via tutto»

ROMA. Racconta Nanni Loy: «Ho telefonato alle Botteghe Oscure e ho detto: guardate che se il pci cambia nome, ci saranno gruppi di intellettuali disponibili a rilevare il marchio e la ditta...». Una battuta ironica o l'annuncio di un'intenzione? «Ma no, la mia è una battuta più che una presa di posizione, un modo ironico per segnalare un problema. E cioè che bisogna stare attenti, non buttare via così presto un patrimonio che forse è stato sottovalutato». Sessantaquattro anni, regista di film famosi e di una trasmissione (*Specchio segreto*) che ha fatto epoca, Nanni Loy è da anni uno degli intellettuali più vicini al pci, anche se non è iscritto. Mercoledì sera, come centinaia di militanti, anche lui ha telefonato alla sede del pci, per dire la sua. I funzionari di turno hanno diligentemente trascritto la battuta sarcastica e l'hanno smistata al segretario.

Loy, cosa ne pensa della possibilità che il pci cambi nome?

Mi lascia molto perplesso e sconcertato. Penso che sia necessaria una consultazione all'interno e all'esterno del partito prima di prendere una decisione così importante.

Ma sembra che alla fine questa consultazione della base ci sarà...

Sì, sembra di sì. La sensazione è che si siano interpretate come definitive dichiarazioni iniziali che lasciavano soltanto supporre che si fosse su una certa strada. Hanno fatto apparire come una decisione già presa una proposta che sicuramente sarà molto discussa.

E se alla fine il pci deciderà di mandare in soffitta il suo vecchio nome?

Dipende da come si arriva alla decisione. Se sarà presa in tutte le sedi, in tutte le istanze del partito, a maggioranza, non si potrà non prenderne atto, anche se questo può addolorare. Ma non mi sembra che si sia arrivati a questo punto. Siamo solo all'inizio della discussione.

E se alla fine del dibattito rimarranno in campo due partiti, uno col vecchio nome e uno col nuovo, lei cosa farà?

E' difficile che si realizzi questo scenario. E comunque ci vuole del tempo. Parlano addirittura della convocazione di un congresso straordinario che dovrebbe preparare un eventuale nuovo organismo, un nuovo statuto, forse un nome nuovo: i tempi sono lunghissimi. Si tratta di aspettare...

Fabio Martini

L'estrema destra cerca di eliminare chi si oppone alla logica delle armi e cerca una mediazione

Salvador, morte alla chiesa del dialogo

I duri dell'Arena vogliono arrivare allo scontro totale
Gli Stati Uniti non mollano il regime del presidente Cristiani

La Battaglia di novembre si è ormai trasformata in una strage degli innocenti. Non è solo per la gente del Salvador ammazzata dalle bombe cieche dell'aviazione governativa. Con l'assassinio, feroce, bestiale, di mons. Ellacuría, e con l'arrivo in volo di 126 commandos guatemaltechi, lo scontro tra esercito nazionale e guerriglieri dell'Fmln è diventata ora una guerra senza più né leggi né frontiere; l'escalation muta drammaticamente il quadro politico dell'intera regione. Ogni l'offensiva lanciata dalla Comandancia per imporre al presidente Cristiani una ripresa credibile del negoziato ha sorpassato gli obiettivi politici che si proponeva, e apre contraddizioni che bruciano i progetti di soluzione faticosamente tentati negli ultimi due anni dalle diplomazie centroamericane. Gli Usa rischiano di farsi prigionieri di un pericoloso meccanismo senza controllo, mentre gli spazi di mediazione si vanno restringendo come uno zigrino già consunto.

Una parte delle forze in campo voleva certamente questo risultato. Ellacuría era l'uomo del dialogo, dell'incontro, del dovere di tentare sempre la strada della comprensione anche se non quella della concessione. Era, allo stesso tempo, intellettuale laico e uomo di chiesa; un intellettuale affascinante, attento a sottrarsi agli schemi doverosi della politica, e un uomo di chiesa che sapeva conciliare i rigori della fede con le libertà della speranza. L'avevo incontrato molte volte, l'ultima alcuni mesi fa, e anche quest'ultima volta mi aveva ripetuto la sua concezione della «terza via», un itinerario politico che sapesse sfuggire alla gabbia dello scontro diretto, ed escludente, tra regimi oligarchici e guerriglie popolari, una terza via che potesse combinare nel quadro degli interessi collettivi dello Stato le aspettative di riscatto di gran parte della gente del Salvador.

Ma Ellacuría era in qualche modo la proiezione del ruolo che la Chiese latinoamericane (e se non sempre l'istituzione, certo la gran parte del clero di base) si sono guadagnate faticosamente nel terreno aspro e drammatico delle contraddizioni sociali del continente. Ci sono stati tempi, e peraltro già fin dalla conquista spagnola, in cui quali prelati e cardinali hanno appoggiato e benedetto il sopruso e il massacro; questi tempi sono durati fino all'altro ieri, e in qualche rara diocesi durano ancora, o dove non durano più trovano comunque sempre dal Vaticano la misura immediata della condanna (anzi, come nella teologia della liberazione, l'intervento di Roma è repressivo e conservatore). Ma lo schieramento accanto alla gente del popolo, e alle ragioni delle loro lotte quotidiane, è ampiamente praticato dai preti delle parrocchie d'ogni latitudine del Sud America, mentre spesso la gerarchia si ritaglia lo spazio della mediazione, del dialogo di buona volontà. Chi non lo vuole, parla di marxismo e ammazza. Il card. Rivera y Damas lo ha già denunciato, e il suo dito è puntato contro il governo.

L'assassinio di Ellacuría oggi, come quello di mons. Romero nell'80, vuole chiudere ogni possibile prospettiva di compromesso e ricomposizione, chiede il muro contro muro. Nell'Arena del presidente Cristiani non mancano i seguaci di questa teoria, a cominciare dal magg. D'Aubuisson, e se alla fine il loro disegno prevale, allora la guerra del Salvador può finire solo con un massacro. E con la trasformazione, di fatto, se non giuridica, del governo costituzionale in regime dittatoriale.

Ma è davvero questo l'interesse degli Stati Uniti? A giudicare dalle loro ultime scelte politiche parrebbe di sì. Bush ha appena incrementato di 5 milioni di dollari, per un governo ambiguo e sospetto come questo di Cristiani, gli 85 milioni in aiuti militari che già forniva al governo Duarte. E ora autorizza (se non ordina) l'invio di 126 commandos antiguerriglia dal Guatemala, che è come dire di accettare una internazionalizzazione della guerra sotto il controllo di Washington.

Ma alla festa tutta americana per la democrazia costarricense, un paio di settimane fa, Bush aveva detto cose ben diverse, molto più sensate. Queste contraddizioni rivelano un'incertezza profonda, pericolosa. E se a Malta, lui e Gorbaciov parleranno certamente di Centro America e di guerra di guerriglia, non è detto, alla luce di quanto sta avvenendo, che tutti se ne debbano rallegrare. Yalta è un toponimo mobile della geografia politica.

Mimmo Càndito

LA FARNESINA

«Nessun italiano ferito»

ROMA. Il ministero degli Esteri ha comunicato che nessun italiano risulta al momento coinvolto nei combattimenti in corso nel Salvador. Lo ha comunicato alla Farnesina l'ambasciata italiana in Salvador, che continua a svolgere le proprie attività.

L'ambasciata italiana ha fatto anche sapere che nessuno dei cooperanti o dei tecnici delle aziende italiane presenti in Salvador ha chiesto finora di poter lasciare il Paese con gli aerei, diretti in Guatemala, noleggiati dalle Nazioni Unite.

La Francia e la Comunità Economica Europea hanno deciso di accordare un aiuto umanitario d'urgenza al Salvador, mentre il numero delle vittime civili del conflitto aumenta di giorno in giorno. La decisione è stata resa nota dal ministero degli Esteri francese, il quale ha precisato che, per il momento, non è previsto lo sgombero dei cittadini francesi. [Ansa]

Alcuni vicini portano via il corpo di un bambino di 8 anni ucciso dal bombardamento dell'aviazione su San Salvador

I sei gesuiti

Il Papa condanna la strage

CITTA' DEL VATICANO. Con un telegramma inviato personalmente all'arcivescovo di San Salvador, Arturo Rivera Damas, il Papa ha espresso ieri la sua «energica riprovazione» per la strage dei sei gesuiti e delle due donne che prestavano servizio nell'Università salvadoregna, «un atto di esecrabile violenza». «Profondamente costernato nel ricevere la triste notizia del barbaro assassinio — è detto nel testo — desidero manifestarle, signor arcivescovo, e per mezzo suo ai superiori della Compagnia di Gesù e ai familiari delle vittime, il mio vivo dolore per questo atto di esecrabile violenza, insieme alla sicurezza delle mie preghiere per l'eterno riposo degli uccisi. Nell'esprimere ancora una volta la mia energica riprovazione per le azioni contro la vita delle persone — prosegue il telegramma — rinnovo il mio urgente appello alla responsabilità e alla concordia, mentre faccio voti perché il sacrificio dei religiosi assassinati induca tutti a respingere la violenza e a rispettare la vita dei fratelli, per conseguire frutti di pace e di riconciliazione in questo paese sofferente. Con questi auspici e in pegno della costante assistenza divina — concludo il messaggio — imparto di cuore la benedizione apostolica sopra tutti gli amati figli del Salvador».

In un altro telegramma inviato al preposto generale dei gesuiti, padre Hans-Peter Kolvenbach, il Papa esprime la sua «viva partecipazione al dolore dell'intera Compagnia di Gesù e delle famglie delle vittime». «Avuta notizia dell'orrendo assassinio a San Salvador di sei padri gesuiti — è detto nel testo — esprimo alla paternità vostra sentimenti di immensa pena e di viva partecipazione al dolore dell'intera Compagnia di Gesù e delle famglie delle vittime, mentre elevo preghiere al Signore in suffragio delle loro anime, implorando che il loro sacrificio non resti vano, ma sia sempre di amore fraterno e di concordia per il martoriato Paese del Salvador». [Ansa]

ARMANDO CURCIO EDITORE
presenta

l'Arca di Noè

l'Arca di Noè 1
di AFRICA
Animali Ambiente Natura nei 5 Continenti

ENCICLOPEDIAVIDEO®

OGNI MESE IN EDICOLA
1 VOLUME E 1 VIDEOCASSETTA

RACCOMANDATA DA
WWF

E' in edicola l'Arca di Noè, la prima Enciclopediavideo® sugli animali, la natura e l'ambiente nei cinque continenti. Un'opera esclusiva in 10 splendidi volumi e 10 appassionanti videocassette da raccogliere in una elegante confezione. Un nuovo capolavoro firmato da Armando Curcio Editore.

Modrow annuncia in Parlamento privatizzazioni, meritocrazia e fine dei privilegi

«E' ora di fare buon socialismo»

Non comunisti 11 ministri su 28
Nuove aperture verso l'Occidente

In un grande negozio d'elettrodomestici, cittadini di Berlino Ovest seguono il discorso pronunciato al Parlamento dal leader tedesco orientale Hans Modrow

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Hans Modrow, il «Gorbaciov tedesco» nominato primo ministro della Ddr, ha presentato ieri al Parlamento di Berlino Est il suo programma di governo che chiaramente si ispira alla perestrojka. Mira a un «rinnovamento democratico» del Paese e alla instaurazione di un «buon socialismo». Modrow, beniamino dei riformisti di ogni colore, ha parlato con tono sincero e convincente (quale mai si era udito in quarant'anni in quell'aula), spesso interrotto da applausi. In precedenza aveva presentato il suo governo, ridotto da 44 a 28 ministri, undici dei quali non appartengono al partito comunista.

Alla base del programma enunciato da Modrow con la premessa «questo governo promette solo ciò che potrà mantenere», sono riforme del sistema politico, di quello economico e di quello amministrativo che sovvertono le strutture esistenti. Il primo ministro ha annunciato tra l'altro: l'instaurazione dello Stato di diritto, con la netta separazione tra i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario (finora era il «partito unico» a decidere o a manovrare tutto), la riduzione della pianificazione centralizzata, la revisione del costoso sistema delle sovvenzioni, l'introduzione della meritocrazia (cioè salari più alti per chi rende di più), lo sfoltimento dell'elefantiaco apparato burocratico, la riduzione delle spese dello Stato, la rivalorizzazione delle responsabilità.

«Rinnovamento democratico» per creare un «buon socialismo» significa — secondo Modrow — smetterla con gli ordini che arrivano dall'alto, sovente da incompetenti, con spreco di tempo e denaro.

La pianificazione centralizzata naturalmente non verrà abbandonata completamente nella Ddr. Ma verrà applicata in forma non burocratica, dovrà orientarsi all'economia di mercato. «La pianificazione — ha detto Modrow — deve cominciare nelle aziende, la riforma economica deve venire dal basso, dovranno essere i bisogni e i prezzi a guidare la produzione». Ha aggiunto che è prevista e augurabile la privatizzazione delle piccole aziende e l'indipendenza delle cooperative agricole.

Il comunista Hans Modrow ha espresso timori sull'efficienza dell'economia durante il prossimo inverno, soprattutto nel settore energetico e in quello della distribuzione. Si augura che l'interscambio con altri Paesi venga aumentato e si è detto favorevole alla cooperazione «con ditte capitalistiche». «Siamo pronti a collaborare con industrie occidentali — ha detto il nuovo capo del governo — nell'interesse reciproco».

Alcuni degli enunciati del nuovo primo ministro della Ddr possono forse sorprendere. Per esempio quello che d'ora innanzi la magistratura perseguirà ogni reato «senza tener conto delle persone imputate, siano esse in uniforme o in abiti civili», o che nelle scuole «verrà adottato il principio della capacità». Ma nella Ddr comunista, dove poliziotti, soldati o funzionari sono sempre stati intoccabili e negli studi sono stati privilegiati i più zelanti iscritti al partito, anche questa è una novità portata dalla «rivoluzione incruenta» cominciata un mese fa. «Indietro non si torna — ha detto Modrow —: il popolo spazzerebbe via chi reintroducesse i vecchi sistemi».

In politica estera Modrow ha ribadito la collaborazione con l'Unione Sovietica e gli Stati socialisti, ma, accennando alle speranze da lui riposte nell'incontro Bush-Gorbaciov, ha detto che «la casa comune europea dev'essere la casa della comune sicurezza». In quanto alla rivendicazione, da parte di alcuni politici di Bonn, d'una riunificazione delle due Germanie, Modrow ha detto che si tratta di «speculazioni irrealistiche e pericolose, alle quali diciamo un chiaro no». Nel suo mirino è una stretta cooperazione, fissata da precisi accordi, tra le due Germanie, «importanti pilastri della casa comune d'Europa».

Due argomenti scottanti non sono stati toccati dal riformista capo di governo: la rinuncia del partito comunista al «ruolo guida» della Ddr, e la fissazione di una data per libere elezioni politiche che gli altri partiti propongono per il settembre '90.

Prima che Modrow prendesse la parola, il suo gruppo parlamentare comunista si era «democratizzato» liberandosi (in forma invero non proprio democratica) di 27 parlamentari della vecchia guardia stalinista, tra cui l'ex segretario generale del partito Honecker e la moglie, l'ex primo ministro Stoph, l'ex presidente del Parlamento Sindermann.

Tito Sansa

10 MILA IN PIAZZA

Sofia: processate Zhivkov

SOFIA. Il Parlamento bulgaro ha votato ieri all'unanimità la destituzione di Todor Zhivkov da presidente della Repubblica e l'elezione di Petar Mladenov, che riunisce così nella sua persona i due incarichi di capo dello Stato e del partito.

Per la prima volta nella storia del Paese la seduta dell'Assemblea è stata trasmessa in diretta tv. Oltre ad eleggere il nuovo presidente, l'Assemblea ha proceduto ad un ampio rimpasto di governo, epurando due ministri della vecchia guardia (Petko Danchev e Stoyan Ovcharov), creando tre nuovi ministri (Ambiente, Industria e Tecnologia e Finanze) e nominando in tutto sette titolari. Grande importanza per la pubblicità datane della tv hanno avuto gli interventi di critica a Zhivkov.

In serata una grande folla, fra le 10 e le 15 mila persone, ha partecipato ad un comizio indetto dal partito comunista nel centro di Sofia, chiedendo a gran voce un processo in tribunale contro Zhivkov e immediate riforme. [Agi]

DALL'**EST**

Bush scrive a Krenz «Bravi, continuate»

BERLINO EST. Il presidente Usa Bush ha inviato ieri al leader della Ddr Krenz un messaggio in cui si congratula per la decisione di «aprire le frontiere, consentendo ai cittadini di viaggiare anche in Occidente o di trasferirvisi». Secondo Bush, questa decisione «rappresenta un passo importante verso le riforme e a favore dello storico processo dell'unificazione europea». [Ansa]

«Comprerò il Muro per farne souvenir»

AMSTERDAM. Un uomo d'affari olandese si è offerto di comprare per 100 milioni di fiorini, 65 miliardi di lire, il Muro di Berlino, allo scopo di rivenderlo a pezzi come souvenir. Desidera portare il suo «granello di sabbia» all'alleggerimento del debito estero della Ddr. [Agi]

A Praga i filarmonici boicottano radio e tv

PRAGA. La filarmonica ceca ha interrotto la collaborazione con la radio e la tv di Stato in segno di protesta per le discriminazioni cui sono stati sottoposti coloro che avevano firmato una petizione per la legalizzazione dell'opposizione. [Agi]

Polonia, abbattuto monumento alla Ceka

VARSAVIA. Migliaia di persone a Varsavia hanno esultato ieri, mentre alcuni operai abbattevano la statua di Feliks Dzerzynski, l'aristocratico polacco che organizzò la Ceka, la polizia segreta sovietica. [Agi]

Albania, amnistiati detenuti politici

TIRANA. L'Albania ha annunciato per lunedì un'amnistia in occasione del 45° anniversario della liberazione del Paese durante la seconda guerra mondiale. Ne beneficeranno i detenuti condannati ad un massimo di cinque anni di reclusione, eccetto quelli che hanno compiuto «crimini contro lo Stato». Il provvedimento riguarderà anche i detenuti politici «autori di reati di propaganda». [Ansa]

Urss, giornale si scusa con un dissidente

MOSCA. Un tribunale di Mosca ha ordinato al quotidiano «Socialisticheveskaia Industria» di scusarsi con un dissidente, Lev Timofeev, per averlo diffamato, scrivendo che è pagato dai servizi di spionaggio occidentali. E' la prima decisione del genere a venire adottata da un tribunale sovietico.

Seconda ondata: Bonn trema

Emergenza in negozi, uffici, trasporti pubblici

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una settimana fa erano stati quattro milioni, per questo weekend la grande invasione da Oriente supererà certamente questa cifra: già ieri pomeriggio si era riversata sulla Repubblica Federale una prima valanga di tre milioni di tedeschi dell'Est. La situazione in serata era già critica in alcune città di frontiere, per oggi si prevede che la crisi diventerà caos. L'esercito potenziale è sterminato: contai dieci milioni di tedeschi orientali hanno stampigliato sul passaporto il visto che li autorizza, nei prossimi sei mesi, a passare all'Ovest tutte le volte che lo desiderano. Se si considera che i bambini sotto i 14 anni non ne hanno bisogno, dieci milioni di visti significa fra i due terzi e i tre quarti dell'intera popolazione. Fra quelli che non hanno ancora il fatidico timbro, il capo dello Stato e del partito Egon Krenz: non ho tempo per viaggiare, spiega.

I milioni di invasori orientali, del resto, se lo lasciano volentieri alle spalle, il presidente indaffarato con la sua perestrojka imposta dalle circostanze. Le avanguardie, si parla di centinaia di migliaia, cominciavano a arrivare ieri già in mattinata, quando città di frontiera come Lubecca, Gottinga, Hof, e naturalmente Berlino Ovest, hanno subito i primi assalti massicci. Al transito di Herleshausen, fra Turingia e Assia, già alle 11 c'era una coda mai vista: settanta chilometri di Trabant e Wartburg, con quella loro nuvola azzurrina che fa tanto infuriare gli ambientalisti. Poco dopo, nelle città dell'interno, la capacità dei parcheggi veniva rapidamente esaurita. Intanto treni speciali scaricavano altre folle incontenibili, che davano l'assalto agli uffici in cui si distribuisce il «soldo del benvenuto», e finalmente ai negozi e ai supermercati.

A differenza della prima ondata dello scorso fine-settimana, una specie di esultante esplosione che seguì all'improvvisa apertura della frontiera, questa volta è stato possibile programmare il viaggio accuratamente, come amano fare i tedeschi. Accanto alla rituale folla di giovani c'è anche gente anziana, anche gente che arriva dalle regioni più distanti dal confine occidentale. Inoltre l'invasione non si limita alle sole città di frontiera, ma investe anche le aree più distanti, come il Baden o la Renania. Anche i Paesi confinanti vengono più che lambiti dalla grande ondata: già nei giorni scorsi molti tedeschi orientali si sono presentati ai valichi con la Danimarca, altri si sono spinti in Svezia, in Olanda, in Belgio, in Francia. Una volta nella Repubblica Federale, non è forse a disposizione di questi entusiasti l'intero Occidente?

Nell'occhio del ciclone, come sempre, Berlino Ovest. Una settimana fa varcarono il Muro due milioni di tedeschi orientali, provenienti da Berlino Est o dalla regione circostante. Questa volta se ne aspettano di più, perché ci saranno visitatori da Lipsia, da Dresda, dall'intera Repubblica Democratica. La città si è mobilitata per accogliere l'invasione. Moltiplicati i punti in cui è possibile ricevere il soldo del benvenuto. Toilette mobili installate dappertutto. Trasporti pubblici potenziati e resi gratuiti. Gli ospiti scongiurati dalla municipalità occidentale di lasciare a casa quelle maleodoranti Trabant. Militari alleati hanno allestito già da ieri posti mobili, nei quali si offrono tè e caffè. I servizi sanitari sono ovviamente in preallarme. Quanto ai negozi, saltati i rigidi orari di chiusura del sabato: saranno aperti a discrezione.

Oltretutto all'invasione da Oriente si sovrappone anche un torrente di visitatori occidentali. Le vicende dei giorni scorsi hanno esaltato il fascino che Berlino esercita da sempre. Inoltre molti tedeschi, profondamente commossi dalle immagini del grande abbraccio che hanno visto alla televisione, questa volta ci vogliono essere. E così in questo weekend che rasenta la follia sono in programma quarantaquattro voli speciali, e una quantità ancora indefinita di treni supplementari. Non si sa bene come farà, la vecchia metropoli sconvolta dalla cronaca, a contenere tutta questa gente. All'Ovest è ormai da giorni impossibile trovare posto in albergo, e così i visitatori occidentali finiranno con il rianimare almeno un poco le prospettive, altrimenti deserte, di Berlino Est.

Alfredo Venturi

Ira popolare sugli eroi sportivi

Minacce e percosse ai ricchi campioni Ddr

Ci siamo, nella Germania Est — che poi per lo sport è sempre stata Ddr — è cominciata la caccia allo sportivo forte, celebre e perciò privilegiato. Sino a ieri i vincitori dei Giochi e dei Mondiali erano eroi popolari, facevano carriera nell'esercito e anche nella politica (deputati, ministri...), finivano sui libri di scuola. Adesso sono parassiti del regime, coperti di denaro, anche valuta straniera. Ha aperto il fuoco «Junge Welt», una rivista che ha intervistato Thomas Koehler, vicepresidente della Federazione tedesco-orientale degli Sport, ottenendo e pubblicando rivelazioni sullo sdegno popolare, sia pure con il condimento di una domanda quale: «Possibile che, alla faccia del dialogo, vengano trattati così atleti che in altri Paesi sarebbero idoli?».

Distrutta l'auto della Friedrich, primatista mondiale di nuoto. Minacciata di violenze la Otto, sei medaglie d'oro nella piscina di Seul 1988. Gettato a terra, mentre si allenava, il ciclista Ampler, mondiale dei dilettanti nel 1986. Squarciati i pneumatici dell'auto della Moser, campionessa del mondo di pattinaggio veloce. Addirittura la minaccia di gettarle il figlio dalla finestra per la Hellmann, grande discobola, una che ha programmato gravidanza e parto in questo 1989 per rafforzarsi fisicamente (pare che la «cosa» faccia bene: e ne abbiamo già riferito) e dare successi al suo Paese nel futuro.

La prima glasnost ha fatto sapere alla gente che Kristin Otto ha avuto premi per oltre quaranta milioni delle nostre lire, grazie ai successi olimpici in Corea: e due terzi della somma in marchi occidentali. La bellissima Katarina Witt, pattinatrice di artistico, per l'oro di Calgary ha avuto una villa. Probabilmente la affitta, visto che gira il mondo pattinando, in cambio di tanti dollari, per «Holiday on Ice», lei che in Canada ci disse: «Mai lascerò il mio Paese, dopo questi Giochi realizzerò il mio sogno di diventare attrice drammatica alla scuola di Dresda». La gente si è subito arrabbiata, inferocita.

La proposta popolare, echeggiata dalla stampa, è quella di trovare, per i grandi atleti, sponsorizzazioni all'Ovest: non è giusto che i loro privilegi siano pagati con i sacrifici del popolo. O meglio: era giusto, era proclamato dal regime, con ovviamente pieno consenso popolare, sino a pochi giorni fa, adesso basta.

Tutto abbastanza prevedibile, anche se non in tempi così veloci, tempi record. Hanno contribuito anche le rivelazioni sul doping in Ddr portate all'Ovest da alcuni campioni passati due mesi fa da quella parte, su tutti il «mitico» saltatore in sci Assenbach, e confermate da un laboratorio dell'Est. La gente si è sentita ingannata, offesa: sentimenti facili, ma inevitabili. Gli applausi per i campioni che hanno fatto grande nello sport il loro Paese (sedici milioni di abitanti, secondo al mondo a Seul, dietro all'Urss e davanti agli Usa), che hanno permesso l'alzabandiera della Ddr in stadi e piscine quando ancora l'Onu non aveva riconosciuto la nuova nazione, vengono «ritirati».

I campioni rischiano di diventare tutti o quasi tutti cocchi belli del regime, gonfiati dalla chimica e dal denaro. E, in relazione al benessere medio del loro popolo, più privilegiati di tanti campioni dell'Ovest, specie in sport non di grande vetrina economica.

Forse per evitare un processo retroattivo, o addirittura un pogrom, Kornelia Ender, atleta bandiera, grandissima del nuoto negli Anni Settanta, sposata prima al nuotatore Roland Matthes poi al bobista mondiale Steffen Grummt, ha chiesto «per motivi personali» di emigrare stabilmente all'Ovest.

Gian Paolo Ormezzano

La parola che sta cambiando l'URSS
RCS

Radici, prospettive e limiti della rivoluzione di Gorbaciov: lo scomodo passato, i drammatici problemi e le nuove speranze di un grande paese sulla strada della libertà.

Un libro che rende viva la storia
Giovanni Spadolini
GLI UOMINI CHE FECERO L'ITALIA
La storia dell'Italia moderna attraverso i ritratti dei protagonisti

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Oggi al vertice di Parigi Mitterrand proporrà un nuovo sistema di finanziamenti

Un'eurobanca per aiutare l'Est

I Dodici di fronte agli scenari del dopo Berlino

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come conciliare il rafforzamento dell'Europa dei Dodici con la necessità storica di aprire all'Est, di costruire un diverso equilibrio nel Continente. E' questo il «menù» della cena-vertice di stasera all'Eliseo ed è davvero impegnativo. Certo, il presidente francese Mitterrand — che presiede in questo momento anche la Cee e che ha organizzato l'incontro — ha fatto sapere ieri che la riunione è «informale», che non ci saranno documenti finali, che i capi di Stato e di governo dei Paesi della Comunità non sono stati chiamati a Parigi per «precipitare delle decisioni», che l'importante è avviare una «riflessione comune» e fissare obiettivi di prospettiva. Ma, nonostante tutte le possibili cautele, l'attesa per il primo consulto dei Dodici sulla nuova realtà europea è grande.

«Oggi l'Europa è al centro dell'attenzione del mondo e, in Europa, adesso la parola spetta alla Cee», ha detto ieri sera il portavoce di Mitterrand, Hubert Védrine. Un «segnale», insomma, dovrà essere lanciato alla fine del vertice conviviale dell'Eliseo. E, nella speranza francese, dovrà essere un segnale di maggiore coesione all'interno della Comunità perché soltanto una Cee più forte e integrata potrà diventare quel «polo d'attrazione per la nuova Europa che sta per nascere» di cui Parigi vuole essere uno dei motori. Proporre una posizione «comune e attiva» dei Dodici significa anche sgombrare il terreno dai rischi che si annidano in questa fase di cambiamento: prima di tutto, il rischio di un «monopolio tedesco» del dialogo con l'Est.

E per centrare questo obiettivo, Mitterrand avrebbe preparato una sorpresa ai suoi ospiti. E' un'indiscrezione, ma sembra molto probabile che il Presidente francese presenterà stasera anche una proposta concreta, l'unica forse che si affiancherà alle dichiarazioni di principio. Si tratta della creazione di una «Banca europea per lo Sviluppo»: un organismo destinato a finanziare progetti produttivi all'Est e quindi a gestire collettivamente uno dei capitoli più delicati delle nuove relazioni con i Paesi socialisti. L'idea della Banca, dietro la sua apparenza tecnica, ha un grande valore politico: sarebbe la prima forma di associazione organica tra Ovest ed Est perché nel suo consiglio d'amministrazione sarebbero rappresentati tanto i Paesi finanziatori quanto i Paesi destinatari dei prestiti. Secondo gli esperti francesi che hanno elaborato il progetto, la Banca per lo sviluppo potrebbe «associare» in una prima fase Polonia, Ungheria e Ddr per aprirsi, poi, agli altri Paesi socialisti, Urss compresa. Ma questa sera Mitterrand non entrerà nei dettagli del piano. Quello che sta a cuore al capo dell'Eliseo è «fissare punti d'approdo comuni», per usare le parole del suo portavoce, Védrine. In altri termini: Mitterrand non pretende di far nascere la Banca europea nella cena dei Dodici, ma la sua proposta servirà per misurare concretamente il polso degli umori dei partner della Cee e, in particolare, quello di Londra che appare la più fredda di fronte ad ogni strategia collettiva nei confronti dei cambiamenti in atto all'Est.

A poche ore dal vertice informale, comunque, da tutte le capitali dei Dodici sono arrivati messaggi che Parigi ha registrato con un certo ottimismo. Bonn ha tenuto ad assicurare che per la Germania occidentale la priorità è lo sviluppo dell'integrazione comunitaria. Una posizione che trova in completa sintonia Roma e Madrid. All'ormai tradizionale freddezza della signora Thatcher, ha fatto da contrappunto una dichiarazione dei 32 eurodeputati del gruppo conservatore britannico che hanno invitato il premier a «non perdere un appuntamento con la storia europea». Ed anche greci e portoghesi, che per la loro situazione di debolezza all'interno della Cee sono preoccupati dal possibile spostamento ad Est del «polo d'interesse» comunitario, si sono pronunciati per la ricerca di una linea comune.

Le basi per una «riflessione costruttiva sulle responsabilità dell'Europa», come ha detto ieri Hubert Védrine, ci sono. Ma nessuno a Parigi si illude che la cena all'Eliseo basterà da sola ad eliminare le differenze di valutazione che pure esistono tra i Dodici. Sarà soltanto l'avvio di un processo per tappe che si intrecciarà, inevitabilmente, ai risultati del summit tra Bush e Gorbaciov nel mare di Malta il 2 e 3 dicembre e a quelli del Consiglio europeo di Strasburgo (l'8 e il 9) che dovrebbe fissare due punti-chiave per l'integrazione comunitaria: una conferenza per l'Unione monetaria e la traccia di una Carta sociale.

Per questo Mitterrand ha scelto per stasera la formula dell'incontro informale. I rappresentanti dei Dodici — per l'Italia il presidente del Consiglio Andreotti e il ministro degli Esteri De Michelis — più il presidente della Commissione europea, Jacques Delors, avranno tre ore di discussione senza «gabbie» prestabilite dalle 20, quando comincerà la cena, alle 23, quando una conferenza stampa nel salone delle feste dell'Eliseo concluderà il consulto. E toccherà, allora, a Mitterrand, presidente di turno della Cee, il compito di tirare le somme della prima «riflessione collettiva» dell'Europa comunitaria sulla «grande Europa» che si affaccia all'orizzonte.

Enrico Singer

GORBACIOV

«Non mollerò la Ddr»

MOSCA. In un incontro con il presidente del Bundestag tedesco, Vera Suessmuth, e quello dell'Assemblea nazionale francese, Laurent Fabius, il presidente sovietico Gorbaciov ha riaffermato che il sostegno di Mosca alle trasformazioni in atto non significa abbandono della posizione sovietica sulle due Germanie e sulla loro divisione.

Gorbaciov si è pronunciato a favore dell'esistenza del Patto di Varsavia e della Nato, pur proponendo di «dare ai blocchi una minore importanza militare» e auspicando che essi svolgano sempre di più «un ruolo economico» e si trasformino «sul piano politico», secondo il resoconto di Fabius e della signora Suessmuth. Gorbaciov si è detto infine fiducioso sull'evoluzione interna in Urss: «Il Presidente è sensibile alle critiche contro di lui, ma pensa che il processo in corso sia inarrestabile», ha detto Fabius.

DAL MONDO

COLOMBO
Tamil contro polizia, 40 morti

Guerriglieri separatisti Tamil hanno attaccato quattro sedi di polizia in una provincia orientale dell'isola di Sri Lanka. Il bilancio ufficiale degli scontri è di 40 morti, ma secondo fonti indipendenti le vittime sarebbero 60. Gli attacchi sono stati condotti simultaneamente, in una zona da cui le truppe indiane sono già rimpatriate, da guerriglieri di una nuova formazione che si autodefinisce «Esercito nazionale Tamil». [Ansa]

MADRID
Assassinato un colonnello

Un tenente colonnello dell'esercito spagnolo è stato ucciso ieri a Madrid in un attentato. L'ufficiale è stato raggiunto da una raffica di mitra, sparata contro la sua auto da alcuni sconosciuti che sono riusciti a fuggire. L'autista è in gravissime condizioni, mentre un generale che era a fianco del tenente colonnello è rimasto illeso. [Ansa]

BEIRUT
Blocco delle banche contro Aoun

La Banca centrale del Libano, che ha sede nel settore musulmano di Beirut, ha deciso ieri di sospendere l'invio di denaro alle banche nel settore cristiano. Il provvedimento ha fatto aumentare di 40 punti il dollaro, a quota 460 lire libanesi. La decisione della Banca è stata presa dopo le consultazioni fra il presidente Renè Moawad, il presidente del Parlamento Hussein Husseini e il premier Selim el Hoss con l'intento di esercitare pressioni su Michel Aoun, che non riconosce Moawad e Hoss. [Ansa]

NEW YORK
L'Onu: «Esecuzioni di oppositori in Iran»

In un rapporto alla commissione per i diritti umani dell'Assemblea generale, il segretario generale dell'Onu, Xavier Perez de Cuellar ha affermato che il governo iraniano ha ordinato l'esecuzione di circa 1200 persone tra la seconda metà dello scorso anno e i primi cinque mesi dell'89 per motivi politici. Il rapporto cita fonti ufficiali di Teheran. [Ansa]

BRASILIA
Elezioni, lotta per il secondo posto

Elezioni presidenziali in Brasile: secondo i dati resi noti dalla «Tv Globo», relativi al 73,7 per cento dei voti, Collor de Mello è sempre in testa, a quota 15.837.792. Si fa serrata invece la lotta tra Lula e Brizola, rendendo più incerta la definizione del secondo candidato. La differenza tra i due si sta infatti riducendo con l'arrivo dei voti dal Nordest. Brizola è ora a 10.207.180 suffragi, mentre Lula è a 9.328.742. [Ansa]

«Per ora Yalta non si tocca»

Cautela alla Casa Bianca sul vertice di Malta

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vertice di Malta confermerà la spartizione dell'Europa di Yalta. Un'intesa di principio in tal senso sarebbe stata raggiunta da Bush e da Gorbaciov nei giorni scorsi. Per il momento, la Nato e il Patto di Varsavia manterranno la loro coesione, e il problema della riunificazione delle due Germanie verrà rinviato. Lo hanno indicato ieri fonti diplomatiche, e il portavoce della Casa Bianca Fitzwater non lo ha smentito.

Vengono così meno le previsioni di un vertice di Malta destinato a sancire il superamento di Yalta, previsioni scaturite dei tumultuosi eventi del weekend scorso a Berlino Est, e alimentate dal cancelliere tedesco Kohl. La prospettiva di una rottura dell'equilibrio fra i blocchi, e di una grande Germania riunificata arbitra dell'Europa, hanno allarmato Bush e Gorbaciov e la maggior parte dei loro alleati. Un minimo di realismo politico esige che tra il crollo della cortina di ferro e la formazione di un nuovo ordine europeo passi un adeguato intervallo, in cui modificare la Nato e il Patto di Varsavia e promuoverne la graduale convergenza.

Il compromesso è stato ieri adombrato anche da un cordiale messaggio «di appoggio ai cambiamenti nell'Europa dell'Est e delle riforme nell'Urss» inviato da Bush a Gorbaciov. Bush ha augurato al continente europeo «un periodo di pace e di stabilità in cui l'Ungheria, la Polonia e la Germania Orientale possano realizzare i loro obiettivi». Il Presidente ha aggiunto che «questi storici passi daranno un contributo positivo alla costruzione di un'Europa unita e libera». Il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha precisato che il messaggio di Bush è in risposta a uno di Gorbaciov di una settimana fa.

A sottolineare l'intesa che si sta creando tra gli Usa e l'Urss, nonostante certi contrasti di fondo, l'amministrazione ha ieri confermato che entro tre mesi il massimo concederà al Cremlino la clausola della nazione più favorita nei commerci «per un periodo di un anno», a titolo di riconoscimento delle recenti riforme, in particolare della libertà di emigrazione, e quindi del trasferimento in Occidente di decine di migliaia di ebrei sovietici. La clausola, che sarà concessa in permanenza se Gorbaciov insisterà sulla via della glasnost e della perestrojka, comporta grosse agevolazioni negli scambi e consente forniture di alcune tecnologie altrimenti vietate ai Paesi comunisti. Il ministro del commercio Mosbacher ha ammonito che questa apertura non condurrà a un riesame dei divieti del Cocom, il comitato di coordinamento interalleato sull'export all'Est. Ma ha lasciato intendere che gli Usa e la Nato potranno fare vistose eccezioni. Una delineata ieri dal Washington Post sarebbe la costruzione di una rete di cavi telefonici di fibre ottiche di circa 20 mila chilometri, che permetterebbe all'Urss di integrarsi nel sistema di comunicazioni mondiale. Si tratterebbe di un contratto di 500 milioni di dollari, 700 miliardi di lire, che andrebbe a un consorzio presieduto dalla Us West di Denver. L'amministrazione darebbe via libera altresì a molti investimenti nell'Urss.

Per precisare la posizione Usa sulle due Europe e sui commerci Est-Ovest — sinora l'America ha frenato la spinta della Cee verso i mercati comunisti — il segretario di Stato Baker ha invitato a Washington, per martedì prossimo, il ministro degli Esteri tedesco occidentale Genscher, e Bush per il venerdì successivo il premier inglese, la signora Thatcher. Fitzwater ha anche riferito che il Presidente potrebbe recarsi a Bruxelles per consultarsi coi leader alleati subito prima — e non subito dopo — il vertice di Malta, l'uno anziché il quattro dicembre. Bush vorrebbe presentare a Gorbaciov un fronte unito sulle questioni sia politiche sia commerciali sia militari. Quali novità potrebbero emergere a Malta? Secondo la Casa Bianca, Gorbaciov proporrebbe una drastica riduzione delle forze dei due blocchi in Europa, ribadirebbe il suo impegno alla liberalizzazione e democratizzazione dei regimi comunisti, e in cambio chiederebbe l'assistenza tecnica e finanziaria dell'Occidente, in forma di metodi di gestione, di uomini o di prestiti. Bush prenderebbe tempo per rispondergli, ma in sostanza accetterebbe.

Ennio Caretto

Dopo il terremoto San Francisco è diventata di moda: i turisti accorrono da tutto il mondo

Il Bay Bridge riapre a tempo di record

In 13 mila celebrano la riparazione del ponte del disastro

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Con applausi e canti, grida e sventolii di bandiere, e festose fischiate che nella tradizione americana significano gioia e approvazione, tredicimila persone sul Bay Bridge, attorno al palco delle autorità eretto di fronte alla sezione stradale che il terremoto aveva fatto precipitare, hanno celebrato ieri la riapertura del grande ponte al traffico automobilistico.

Gli applausi più intensi sono toccati non al governatore della California Deukmejian, ma al cantante Tony Bennett. Quando ha intonato la sua famosa canzone «I Left My Heart in San Francisco», la gioia e la commozione della gente sono state irrefrenabili e pochi si sono accorti che una strofa era stata cambiata per ricordare Oakland, che nell'edizione originale non era menzionata.

Così, è stato dato il suggello della riparazione del ponte e della ripresa della vita normale ad appena un mese di distanza dal disastroso terremoto del 17 ottobre. Il traffico degli autoveicoli riprenderà a partire dalla mezzanotte di oggi.

Altre decine di migliaia di persone hanno sciamato sul ponte dal primo mattino fino al pomeriggio, approfittando di quest'occasione unica per camminare sul Bay Bridge che, al contrario del Golden Gate, è stato sempre vietato ai pedoni.

La riparazione dei danni è avvenuta a tempo di record ad opera dei 200 uomini della «Caltrans» che hanno lavorato ventiquattr'ore al giorno. L'opera che si presentò agli ingegneri la sera del 17 ottobre era tutt'altro che semplice, anche se, rispetto alle dimensioni del ponte, il tratto danneggiato era piccolo. Se si potesse paragonare questo ponte a un'auto, dice un tecnico, si potrebbe dire che si era rotto uno sportello.

Il Bay Bridge, costruito nel '36, è a due piani e diviso in varie sezioni. Due sono quelle a sospensione che collegano San Francisco all'isoletta di Yerba Buena e all'Isola del Tesoro. Le altre sono a sbalzo in tralicci di ferro. E' lungo 13 chilometri e mezzo.

Nel corso del terremoto la struttura del ponte ha oscillato elasticamente, salvo in un punto, esattamente sopra il pilone a traliccio di ferro che segna il confine con l'ultima sezione del ponte verso Oakland. Questo pilone è una torre a sezione quadrangolare di circa 60 metri di altezza e 16 metri di lato. Nelle vibrazioni a cui la torre a traliccio fu sottoposta dal sisma, la parte più alta subì oscillazioni di oltre 20 centimetri di ampiezza, con una deformazione di alcuni centimetri. I bulloni che reggevano il tratto stradale del piano superiore furono letteralmente strappati e 16 metri di strada caddero sulla carreggiata sottostante.

Gli ingegneri hanno riportato le strutture deformate al loro stato precedente, hanno provveduto ai rinforzi in modo da avere maggiori garanzie di sicurezza e hanno ricostruito la piattaforma in ferro che regge il piano stradale, rimettendo il tutto a posto con una gru galleggiante. Il costo è stato di oltre due milioni di dollari. Il traffico degli autoveicoli non raggiungerà però le 250 mila macchine al giorno come prima del terremoto per evitare gli affollamenti derivanti dalla chiusura di alcune autostrade interne a San Francisco.

Sul Bay Bridge la gente ha celebrato il canto della vita che sopravanza la morte. Questa gente è una delle meraviglie di questa città senza uguali al mondo, che ha insegnato come resistere ai terremoti. La curiosità che suscita è tale che le agenzie hanno già annunciato il massimo delle presenze di turisti da ogni parte del mondo per la prossima stagione.

Giancarlo Masini

domenica 19 novembre ore 15
a cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno
conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino — CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3195906 / VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 548396
alessandria — PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445927
venaria — PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140
biella — CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 8493856
aosta — QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 - 235603
cuneo — VIA ROMA 51 - TEL. 0171 - 67484

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Socialisti e comunisti sparano a zero sul disegno di legge del ministro Prandini

«Il nuovo equo canone? Parole»

Soddisfatti solo i piccoli costruttori

ROMA. Tra le colonne degli annunci economici sono ricomparse le offerte di case in affitto. E' un fenomeno nuovo. Mai prima d'oggi il segnale del mercato immobiliare era stato tanto esplicito. Ma non si diceva che la legge sull'equo canone aveva definitivamente «scoraggiato» l'offerta? Che i canoni sono troppo bassi e che non c'è modo di liberarsi degli inquilini? Tutto vero. C'è un trucco, infatti, in questi annunci. I proprietari lo dicono apertamente quando l'aspirante affittuario visita l'appartamento: contratto sì, ma soltanto a vecchie zie che abitano in altre città. Oppure niente contratto, accordo sulla parola. Così prospera il mercato nero degli affitti.

Adesso il ministro dei Lavori Pubblici, il dc Prandini, ha fatto tre proposte per risolvere il problema: equo canone abolito o quasi; niente più affitti a prezzi irrisori per chi abita nelle case popolari; agevolazioni fiscali e finanziarie per chi costruisce nuove case o le ristruttura. Basteranno? Si addensano già le critiche. Oltre a quelle, scontate, degli inquilini, anche i partiti fanno sentire la loro voce. Contrari i comunisti. E contrari anche i socialisti e i socialdemocratici. Il dc Botta, presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera, ha facile gioco nel prevedere «tempi lunghi e continue mediazioni».

Ma cosa accade oggi a chi cerca un alloggio, e cosa potrebbe succedere domani se la proposta di Prandini diventasse legge? Per ora è il trionfo del mercato nero. «A Roma — ammette il ministero — il 70 per cento dei contratti è fuorilegge». Esclusi i grandi enti, che sono costretti al rispetto della norma, i piccoli proprietari chiedono una cifra sottobanco che può essere il triplo-quadruplo del canone «ufficiale». C'è chi paga un canone di 250 mila lire e ne «aggiunge» altre 750 mila in nero. C'è anche chi si deve accontentare di un accordo orale.

L'escamotage a cui si ricorre più di frequente è la «falsa foresteria». In questo caso, dice la legge sull'equo canone, il proprietario è libero di fissare il prezzo che ritiene giusto. Ecco quindi fiorire gli annunci sui giornali: «case prestigiose per uomini d'affari in trasferta»; oppure «appartamenti per studenti fuori sede»; o anche «alloggi arredati per professionisti di fuori città». Se però non si rientra in questi tre casi, non è detta l'ultima. Si può sempre stipulare un contratto a nome di una qualche parente lontana, che naturalmente manterrà la sua residenza in paese. Il proprietario ha così un doppio vantaggio: canone libero e nessuna garanzia all'inquilino.

Storie così se ne suntono a migliaia. E i politici lo sanno. Dice il sottosegretario ai Lavori Pubblici, il repubblicano Francesco Nucara: «L'uso del calmiere si è trasformato in un boomerang, creando un mercato nero illegale». Come a dire: dieci anni fa abbiamo inventato un rimedio che si è rivelato peggiore della malattia.

Per uscire da questa situazione, almeno secondo Prandini e i suoi collaboratori, la soluzione sarebbe la liberalizzazione del mercato, rapporti tra proprietari e inquilini svincolati da qualunque argine di legge.

Ma a ben vedere, anche queste liberalizzazione da applicare ai contratti a equo canone in scadenza, prevede una serie di eccezioni che rischiano di complicarla e alla lunga di renderla inefficace. Si uscirebbe dalla gabbia dell'equo canone solo quando l'appartamento che si va ad occupare è nuovo o ristrutturato, o quando si trova in un Comune piccolo, o quando viene preso in fitto per un periodo non inferiore ai nove anni.

Così, ad essere pienamente soddisfatti del nuovo piano casa, com'è attualmente, sono soltanto i costruttori, convinti che le novità proposte dal ministro porteranno nuovo lavoro. «L'equo canone ha terribilmente irrigidito il mercato degli alloggi — sostengono all'Ance, Associazione nazionale costruttori edili — e gli investimenti privati sono tutti bloccati».

Francesco Grignetti

PRIMA BOCCIATURA

Il ministro socialista Conte: inattuabile

ROMA. «Sono proposte semplificatorie e comunque inattuabili». Il ministro per le Aree urbane, il socialista Carmelo Conte, ha affondato, prima ancora che l'esame cominci, il disegno di legge del ministro Prandini. «Il ministro dei Lavori Pubblici fa spesso delle fughe in avanti.

«Il governo in materia ha precise proposte che si trovano all'esame del Parlamento. Quelle di Prandini sono riflessioni ad alta voce».

Anche le Acli bocciano il progetto di Prandini: «Le sue filosofie di fondo appare infatti rivolte a smantellare sempre più la protezione sociale».

Reazioni anche in Parlamento. Il presidente della commissione Lavori pubblici della Camera, il democristiano Botta, è perplesso: «Ci sono altri provvedimenti in avanzata fase di discussione. Quest'ultimo disegno di legge innegabilmente allunga i tempi.

«È poi bisogna essere realisti: ci saranno grandi mediazioni prima che questo progetto diventi legge. Forse molte critiche potrebbero cadere se lo Stato realmente integrasse gli affitti nel caso di famiglie bisognose».

Il senatore Pagani, psdi, presidente della commissione Ambiente è contrario: «Questa deregulation selvaggia porterebbe l'Italia verso una situazione di vero e proprio «Far West» urbanistico».

Il ministro Carmelo Conte

I sindaci delle località turistiche, riuniti a Forte dei Marmi, propongono una legge al Parlamento

«Tassiamo le case delle vacanze»

Da Cortina a Limone, da Rapallo a Capri una protesta unanime: l'invasione stagionale dei turisti ci manda in deficit
L'esempio di Bolzano: per i servizi si paga un tributo proporzionato alla qualità e alla superficie della villa o alloggio

FORTE DEI MARMI. Sono qui in cento, ma contando anche i mandati che tengono in tasca rappresentano 400 Comuni turistici italiani. Sono sul piede di guerra e con un sol grido: «Soldi». Hai la seconda casa a Cortina? Paga. Vuoi svegliarti al mattino presto e trovare la strada che porta al garage pulita dalla neve? Paga. Pretendi che i sentieri delle tue passeggiate estive siano ben tracciati e comodamente percorribili? Paga. Come sarà difficile fare il turista, il villeggiante, come sarà costoso.

Tutta colpa della rivolta dei sindaci che hanno le casse vuote e i creditori alla porta del municipio. Concludono a Forte dei Marmi oggi e domani la loro «campagna» durata un anno contro le case delle vacanze. Il voto finale è scontato: «Vanno tassate, non ne possiamo più, ci rimettiamo troppo».

La proposta di legge finirà in Parlamento, già sono stati trovati i deputati pronti a sostenerla. Tabelle e parametri sono stati «rubati» ad un'iniziativa della Provincia autonoma di Bolzano. Quattro livelli di qualità: residenza di lusso, civile, villino, villa classica. Cinque classi di superficie: 45 metri quadrati, 65, 90, 110, oltre i 110.

La prospettiva, ridotta all'osso, è la seguente: se hai un alloggio in montagna e al mare e lo usi soltanto per le ferie pagherai ogni anno al Comune che ti ospita da un minimo di 115 mila lire ad un massimo di un milione 340 mila. E se la casa l'affitti dovrai rimborsare il tributo al proprietario.

Il generale di questo «esercito dei campanili» è l'assessore alle Finanze di Cortina, Roberto Gaspari: «Tutto cominciò l'anno scorso. Ero disperato, stavo facendo acrobazie per quadrare il bilancio e ho voluto vedere se vi erano altri nelle mie stesse condizioni. Ho telefonato al sindaco di Capri, poi a quello di Bormio, poi a quello di Rimini...». E' nata lo stato maggiore nel quale sono via via entrati Forte dei Marmi, Riccione, Comacchio, Rapallo, Ragusa, Limone Piemonte e Loano. Il comitato si è riunito più volte, ha elaborato la bozza di legge, alla fine si è dato appuntamento nell'autunno del Forte.

Dice Mauro Cordano, sindaco di Rapallo: «Noi abbiamo, stando ai dati del censimento '81, ventiquattromila e seicento abitazioni, ma soltanto dodicimila sono occupate dai residenti. Ci sono due città: una partecipa alle spese per i servizi, l'altra è ospite. I Comuni italiani si sostengono ormai soltanto con i trasferimenti dello Stato, ma gli indici di finanziamento si basano essenzialmente sul numero dei residenti. Le statistiche, poi, ci dipingono come cittadine ricche gestite dagli enti pubblici più scassati d'Italia».

«D'estate — spiega Fidia Arata, sindaco del Forte — la popolazione della nostra località aumenta di dieci volte e noi dobbiamo programmare una struttura di servizi capace di reggere quest'urto. Durante l'inverno non possiamo smontarla, le spese continuano a correre e il Comune sta andando in rosso. Poi ci sono gli investimenti per la promozione, per il miglioramento dell'offerta turistica, per garantire ai villeggianti sicurezza e tranquillità. Siamo poveracci obbligati a sedere alla tavola con i ricchi e alla fine pagare anche il conto».

I sindaci rimpiangono la tassa di soggiorno, lamentano che il gettito dell'Invim (l'imposta sull'incremento del valore degli immobili), ora agganciata al valore catastale e non più a quello effettivo stimato dagli esperti dell'Ufficio del Registro, si è ridotto di oltre la metà, invidiano l'intraprendenza della Provincia di Bolzano che ha imposto per legge l'una tantum ai suoi ospiti e i vantaggi di un'altra isola autonoma, la Valle d'Aosta, che riceve dallo Stato sei milioni per abitante, «contro le mie 250 mila lire», sospira Gaspari.

E se il turista, costretto a mettere troppo spesso mano al portafogli, scappasse? Qui ognuno ha la sua risposta. Cordano, che a Forte dei Marmi ha tenuto la relazione sulla proposta di legge, pezzo forte del meeting, dice che la fuga è possibile, ma non è certo che si tratti di un grande male: «Il turismo delle seconde case spesso non è opportuno. Primo, perché io sono tra quelli che auspicano una rivalutazione degli alberghi. Secondo, perché stiamo vivendo uno scompenso sociale. A Rapallo il dipendente comunale che cerca casa si trova in concorrenza con l'imprenditore milanese che vuole la villa al mare. Risultato: i prezzi degli alloggi sono saliti alle stelle e la gente del posto è costretta ad allontanarsi dal suo paese per trovare una sistemazione più economica».

Gaspari, che sa di poter contare sul fascino d'antan di Cortina, è molto più ottimista e sbrigativo: «Non fatemi ridere, la tassa non scoraggerà i turisti. Al massimo potrà dare fastidio ai proprietari che non utilizzano le seconde case, ma aspettano soltanto che i prezzi vadano su per venderle».

Dario Cresto-Dina

Quasi una sommossa contro le norme sulla statura delle guidatrici

Le piccole donne di Bologna

Pioggia di ricorsi per patente e cinture

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trent'anni fa, la signora Luciana Giacomelli riempiva di spumante la «coppa delle dame», ottenuta come miglior equipaggio femminile al rally automobilistico «Guglielmo Marconi». Oggi, è costretta a lasciare il patentino da conduttore e la patente C. Per colpa della sua statura, un metro e 49 portato senza complessi, la signora dovrà accontentarsi di una patente speciale, normalmente riservata a disabili e handicappati. Il veicolo guidato dovrà essere adattato con comandi prolungati e sedili rialzati.

Luciana Giacomelli protesta: «In questi anni, la mia statura è sempre stata la stessa. Ho un'intera libreria di coppe vinte nelle gare di rally, nella classe fino a 1300 cc. Oggi mi ritengono un'handicappata». E con lei protestano molte altre automobiliste di Bologna, che dopo essersi presentate agli uffici della Usl per chiedere l'esonero dall'uso delle cinture di sicurezza (il decreto Ferri lo prevede), loro malgrado si sono trovate coinvolte in un tortuoso iter burocratico fatto di controlli e di visite mediche. Alla fine, riconosciute affette da «stato morboso o minorazione che si ritiene possano influire sul possesso dei requisiti fisici e psichici di idoneità alla guida», si sono ritrovate quasi in duecento con la prospettiva di cambiare patente e auto.

Molte di loro non si sono date per vinte ricorrendo prima al difensore civico della Regione e poi al Tar dell'Emilia Romagna. Il Tribunale amministrativo ha respinto per il momento la loro richiesta di sospensiva del provvedimento, ma nel merito un pronunciamento si avrà solo nei primi mesi del '90. In attesa, il ministero dei Trasporti ha sollecitato la Motorizzazione civile di Bologna a sospendere ogni provvedimento nei riguardi delle automobiliste che non superano la soglia dell'1,50.

«Perché creare nuovi handicappati e nuove barriere culturali quando si fa di tutto per integrare i veri portatori di handicap?», commenta Vittorio Bacchetti, presidente dell'associazione «Progetto handicap», che ha chiesto ai ministeri della Sanità e dei Trasporti di avviare un'indagine sul comportamento dell'Ufficio provinciale patenti e, in particolare, del presidente prof. Antonio Faggioli, accusato di abuso di potere. Replica Faggioli: «Le ambiguità di fondo sono tante. Noi abbiamo dato una certa interpretazione della normativa, ma siamo pronti a modificare il nostro atteggiamento se le autorità competenti, da noi già interpellate, ci diranno di cambiare strada». [m. o.]

«Sbagliato il rincaro previsto del 128%»

Formica: il bollo auto aumenterà dell'89%

ROMA. Il ministro delle Finanze Rino Formica interviene per contenere gli aumenti del bollo auto. Formica ha infatti annunciato la presentazione di un emendamento al disegno di legge sull'autonomia impositiva alle Regioni, che dovrebbe comportare un aumento finale del bollo auto pari all'89% contro il 128% che si sarebbe determinato con l'approvazione delle norme finora elaborate.

Il ministro ha spiegato che il sul disegno di legge sull'autonomia impositive alle Regioni che bisogna intervenire «per rideterminare in modo idoneo le tasse automobilistiche, e non sul decreto legge 332 recante misure fiscali urgenti», come invece prevedono molte delle ipotesi di modifica avanzate in sede parlamentare.

L'emendamento modifica l'articolo 12 e prevede che «dal 1° gennaio 1990 la tassa automobilistica regionale debba essere aumentata di un importo pari al 45% della tassa erariale vigente alla stessa data», e non più, perciò, di un importo pari a quello della tassa erariale.

«La modifica al testo della norma in discussione al Senato — prosegue la nota — è dovuta al fatto che l'applicazione contestuale di due disposizioni all'esame della Camera avrebbe determinato per le Regioni a statuto ordinario un introito, derivante dalla nuova misura del tributo, di gran lunga superiore a quello preventivato di 900 miliardi».

«L'ammontare complessivo dell'imposta a carico degli automobilisti — conclude la nota — a seguito all'emendamento, subirà perciò un aumento complessivo, tra tributo erariale e regionale, dell'89% contro quello di circa il 128 per cento che si sarebbe determinato con la stesura combinata delle precedenti norme». [Ansa]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Seconda convention nazionale Amplifon «armonia dei suoni e qualità della vita»

Due grandi novità: il **Quattro**, primo apparecchio acustico computerizzato al mondo, e il Club Insieme, iniziativa per migliorare la qualità della vita.
A testimoniare l'impegno nella lotta alla sordità, per il secondo anno consecutivo Amplifon ha riunito a Rimini (13-15 ottobre) oltre 500 dei suoi clienti, che hanno superato l'isolamento creato dalla sordità e preso la decisione intelligente di rientrare nella società da protagonisti.
Ai partecipanti della Convention Amplifon è stato presentato in anteprima il **Quattro**, il primo apparecchio acustico computerizzato che apre una nuova era per i deboli di udito. Il **Quattro** è infatti l'unico apparecchio acustico al mondo in grado di selezionare diversi modi di ascolto a seconda dell'ambiente di vita e di lavoro a cui l'ipoacustico è esposto nella giornata.
Particolarmente apprezzate dai partecipanti alla Convention Amplifon le caratteristiche del Quattro. La alta tecnologia alla base del Quattro ha permesso di racchiudere in un solo apparecchio acustico molto piccolo, di soli 3 grammi di peso, le funzioni di quattro apparecchi tradizionali, eliminando qualsiasi esigenza di regolare manualmente i controlli. Infatti il Quattro è azionato da un minitelecomando, a onde radio, tenuto in tasca o in borsetta, che ne regola tutte le funzioni, volume compreso. In questo modo viene anche garantita la massima discrezione nell'uso e facile manualità, importante, specie per gli anziani.
Alla Convention di Rimini ha inoltre suscitato enorme interesse la presentazione del Club Insieme, un'iniziativa di grande prestigio rivolta a tutti coloro che desiderano far parte della società da protagonisti, uscire per sempre dall'isolamento dovuto alla sordità, e rafforzare i rapporti con gli altri.
Punti di incontro e di informazione sulle iniziative del club sono la segreteria, presso l'Amplifon a Milano e le 135 filiali in tutta Italia.

Soffia un nuovo Ventus in città!

Da alcuni mesi opera a Torino lo studio Ventus, specializzato in produzione grafica e creativa e gestione completa.
Il marchio, decisamente accattivante, suggerisce immediatamente quale sia la virtù di questa nuova realtà: l'originalità, a volte sorprendente, a volte provocante, ma sempre finalizzata al tipo di prodotto pubblicizzato, anche il più standardizzato.
Il titolare-art director è Roberto Martinez, ormai da un decennio sulla scena cittadina, abile creatore di marchi e logotipi, e apprezzato anche come vignettista satirico.
La sede dello studio Ventus è a Torino, in corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 011 65.09.533.

Federico Zeri
La percezione visiva dell'Italia e degli italiani
La straordinaria interpretazione della pittura italiana da Cimabue a De Chirico.
«Saggi», pp. XV-64 con 116 illustrazioni fuori testo, L. 35 000
Einaudi

NUMERO SPECIALE
"LE NOSTRE ALPI"
Airone montagna
Viaggio affascinante dal Monte Bianco alle sorgenti dell'Isonzo

- I primi uomini nell'alta val Chiavenna
- Gli animali e le piante che seguendo le glaciazioni arrivarono alle Alpi
- Itinerari di sci alpinismo sul Gran San Bernardo, sul tracciato della strada romana e di Napoleone
- Un popolo e le sue radici. In val Badia, tra i ladini delle Dolomiti, gli eredi di un'antica stirpe
- Triglav, parco d'acque. Laghi, gole, cascate, fiumi cristallini. Il più esteso parco nazionale della Jugoslavia sorge al confine con l'Italia
- Walter Bonatti: "L'alpinismo? Invecchiando peggiora"
- Alla ricerca dell'itinerario perduto: da Bergamo a Coira lungo la via dei veneziani

176 pagine tutte a colori. In edicola 5.500 lire
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

I verbali dell'inchiesta sul voto dell'87 rivelano una macchina ormai allo sfascio

Così i brogli elettorali a Napoli

Scrutatori analfabeti, presidenti improvvisati

ROMA. Il livello degli scrutatori nei seggi elettorali è talmente scaduto in questi anni che capita anche di trovare analfabeti. «Non sapeva né leggere né contare», ha raccontato Giovanni Lucianelli, ex presidente della sezione 710 di Napoli, al comitato inquirente che indaga sui brogli del 1987. «Gli domandai come fosse potuto accadere e mi rispose che era mortificato e che il titolo elementare se lo era comprato».

Il comitato, nominato dalla Giunta delle elezioni di Montecitorio e presieduto dall'onorevole Enzo Trantino, ha ascoltato decine di testimonianze: tutte gettano una luce impietosa e quasi surreale sull'incompetenza, la disorganizzazione, il pressappochismo che regnano nella macchina elettorale di quella regione.

Ma non ci sono solo Napoli e dintorni: poche settimane fa anche le elezioni comunali a Roma degenerarono nel caos. Ormai l'intero sistema nazionale suscita apprensione e l'indagine sul caso Napoli, che avvantaggiò dc e psi, diventa un utile punto di riferimento.

Nelle politiche del 1987 alcune manomissioni furono così plateali — se un candidato aveva avuto 20 preferenze, per esempio, si aggiungeva un 1 davanti per arrivare a 120 — che il numero delle preferenze finiva per superare addirittura il numero complessivo dei voti di lista. Succedeva insomma che un candidato riceveva 120 voti, mentre il suo partito ne aveva solo 100.

Ma in presenza di simili contrasti, il computer non dà i risultati. Incredibilmente, i magistrati dell'Ufficio centrale circoscrizionale di Napoli-Caserta, per sbloccare la situazione e andare avanti col conteggio, finirono per inquinare ancora di più il voto. «Ci siamo limitati a ridurre i voti di preferenza eccedenti», ha spiegato il dottor Modesto Caputo, ex presidente di quell'ufficio. In altre parole, se il partito aveva ricevuto 100 voti, le preferenze di un candidato venivano ridotte a un massimo di 100.

«Così si legittima un illecito! — ha esclamato il presidente Trantino —. Come facciamo a dire che, se un certo candidato ha ricevuto 120 voti di preferenza, eliminando i venti in eccesso si elimina il broglio? Il broglio non è di 20, è di 120». «E' stato un momento drammatico — ha detto Caputo al comitato —. Avremmo dovuto dire che di elezioni a Napoli non se ne parla! Restituiamo tutto, ripetetele! Ma non potevamo farlo... Ci siamo permessi di dire che in luogo competente si riesaminerà la situazione, con tanta amarezza. Siamo pienamente coscienti di non aver reso giustizia».

Dopo due anni di ricerche sui brogli nel Napoletano il comitato è riuscito faticosamente a fare un po' di luce. «Una sola mano ha alterato, in zone geograficamente diverse, una serie di schede che risultano essere all'origine bianche», ha dichiarato il presidente Trantino nell'ultima udienza, tenuta a Napoli il 19 ottobre scorso.

Sembra anche assai probabile che le schede siano state portate dai vari seggi a un «centro di smistamento». Dove? Spesso nella sede stessa del Comune delle cosiddette «zone infette»: Torre Annunziata, Gragnano, Santa Maria, Marcianise, Torre del Greco e Napoli.

Ma i dettagli dell'operazione rimangono fumosi. «E' come un giallo perfetto», ha detto il presidente Trantino durante l'ultima udienza. «Siamo impotenti nel capire il meccanismo, ecco il punto avvilente».

Ma una cosa è certa: un meccanismo così «diabolico» — la definizione è di Caputo — ha potuto funzionare solo perché la macchina elettorale è così malconcia: i verbali non vengono riempiti come si deve, i controlli sono approssimativi, gli scrutatori spesso incompetenti, le scorte assolutamente inadeguate.

«Molti presidenti di seggio — ha detto Caputo — sono nominati il sabato pomeriggio (il giorno prima del voto, ndr), una volta che viene constatata l'assenza di quelli originariamente designati». E Giuseppina Palumbo, presidente della sezione 8 di Gragnano nel 1987, ha infatti ricordato: «Fui precettata. All'ultimo momento il sindaco mi ordinò di fare la presidente del seggio». Nel suo seggio c'era qualcun altro con esperienze precedenti? «No, per tutti era la prima esperienza».

Poco incoraggiante è anche la situazione nel seggio quando la votazione si è conclusa. «Gli scrutatori se ne scappano — ha dichiarato Angelo Alfani, dell'Ufficio centrale circoscrizionale di Napoli-Caserta — per andare a portare notizie al proprio partito. Ne rimangono solo un paio e se sono d'accordo possono benissimo alterare i voti».

E durante lo spoglio delle schede? «Scrutatori e rappresentanti di lista litigano tra loro e fanno un sacco di questioni quando si tratta di attribuire o meno un voto ad una determinata lista».

Quando lasciano il seggio, le schede vengono portate nei Comuni o nelle preture quasi sempre senza scorte adeguate, perché non sono disponibili uomini. Giuseppe Di Domenico, ex presidente della sezione 765 di Napoli, ha detto a proposito delle elezioni di due anni fa: «Alcuni hanno portato i plichi con le loro macchine. Andavano per conto loro».

Nei centri di raccolta è sempre una baraonda e il destino delle schede è quanto mai incerto. «E' semplicemente indegno come vengono depositate», ha detto Ascanio De Pascale, ex presidente della sezione 760 di Napoli. «L'ho visto con i miei occhi: i pacchi sono buttati per terra come spazzatura».

Andrea di Robilant

ELEZIONI ROMANE

Non fu doloso l'errore del tastierista

ROMA. Non ha agito per dolo Massimo Narducci, il tastierista del centro elettronico del Comune che alle elezioni di Roma attribuì alla dc 33 mila voti in realtà mai avuti. Il suo è stato un errore dovuto esclusivamente alla fretta. Questa sembra essere la conclusione dell'indagine preliminare svolta dalla magistratura e, secondo indiscrezioni trapelate ieri, il capo della Procura Ugo Giudiceandrea, avrebbe deciso di archiviare il caso.

A Massimo Narducci, 31 anni, il commissario del Comune Angelo Barbato contestò per iscritto la responsabilità di aver immesso nel calcolatore dati errati. Il 30 ottobre, infatti, il Comune di Roma diffuse «i risultati finali» delle elezioni amministative, attribuendo a diversi partiti (in particolare la dc) 48.000 voti in più. Pci e dc per qualche giorno si sono rimpallati l'infamante accusa di aver tentato di falsificare i dati. Ma nei giorni scorsi Narducci ha spiegato al sostituto procuratore Giovanni Malerba di essere incorso nello sbaglio in buona fede, convinto che la procedura da lui seguita avrebbe accelerato il conteggio dei voti. Una spiegazione che, ad un'ulteriore verifica, è apparsa convincente. Ma l'inchiesta non è finita. Oggi il presidente dell'ufficio elettorale trasmetterà alla magistratura i verbali dei seggi elettorali, per valutare se siano stati commessi dei brogli.

Le indagini invece proseguiranno su altri aspetti della vicenda, messi in evidenza da esposti, denunce e notizie di stampa. Tra l'altro il magistrato dovrà esaminare i verbali stessi dopo la chiusura delle urne in diverse sezioni, verificarela regolarità del conteggio delle preferenze, accertare se alcuni elettori hanno tentato di votare due volte, stabilire la regolarità della composizione dei seggi elettorali.

Si concluderà invece stamattina alle 10 la lunga fase di scrutinio elettorale. Stando alle prime indiscrezioni trappelate ieri, ad esclusione del dodicesimo seggio, attribuito al partito socialista in base ai resti, nessuna novità si registrerà rispetto ai dati già conosciuti.

Il padre italiano in Danimarca

Rivedrà la figlia l'uomo che minacciò di bruciarsi vivo

ROMA. «Se non mi fanno vedere mia figlia mi brucerò davanti al palazzo del governo danese», aveva minacciato. Ma questo folle gesto non sarà necessario. Bruno Poli, l'imprenditore ravennate che l'aveva minacciato, ha ottenuto dalle autorità di Copenaghen il permesso di frequentare periodicamente la bambina, Stella Marlene, 4 anni, avuta da una donna danese conosciuta in Italia.

A comunicare la lieta svolta di quella che si annunciava come una possibile tragedia è stato ieri a Roma l'Istituto di studi sulla paternità, al quale Poli è iscritto.

«L'ambasciatore italiano a Copenaghen, Alessandro Cortese de Bosis — afferma un comunicato dell'Istituto — interpellato telefonicamente, ha informato che il capo del "Familie direktorat", a nome del ministro della Giustizia, gli ha comunicato la decisione favorevole dello stesso "direktorat": Bruno Poli potrà incontrare la figlia ogni due sabati per quattro ore. Gli incontri dovranno avvenire nella parrocchia di Skanderborg, cittadina dove risiede la madre di Stella». Il «Familie direktorat» è un ente che ha potere esecutivo in materia di affidamenti, pur non appartenendo alla magistratura.

L'Istituto superiore della paternità osserva che «il tempo concesso a Poli per frequentare la figlia è decisamente poco per stabilire un rapporto reale con Stella ma è comunque da sottolineare con soddisfazione la vittoria dell'umanità e del buon senso che ha consentito di scongiurare una tragedia».

Il comunicato conclude con la speranza che «questo segno positivo sia l'avvio di un ripensamento per i tanti casi nei quali l'appartenenza dei genitori a diverse nazioni si traduce, nel caso di separazione, in un vero e proprio sequestro del minore da parte del Paese più forte». La rigidità della posizione delle autorità danesi nei confronti di Poli era giustificata infatti anche dalla necessità di non creare un pericoloso precedente: si calcola infatti che siano circa 28 mila i padri nelle stessa posizione di Poli.

L'italiano si era trasferito in Danimarca due anni fa. La sua relazione con la danese Susanne Bitsch era cominciata nell'84, durante una vacanza estiva. Dal flirt si era passati a un rapporto stabile, culminato nella nascita di Stella. Poi il trasferimento a Barletta, il progetto di matrimonio non appena Poli avesse ottenuto il divorzio dalla prima moglie. Ma improvvisamente Susanne cambiò idea. Nel dicembre dell'87 tornò in Danimarca portando con sé la bambina, a cui fece togliere il cognome del padre per cancellarne ogni ricordo e traccia.

Ma Bruno Poli non si arrese. Inseguì la sua bambina anche all'altro capo d'Europa. Seguendo i suggerimenti delle autorità danesi, chiuse la sua attività commerciale in Italia e ne cominciò una in Danimarca, dove cominciò una nuova vita convivendo con una donna danese. Tutto questo avrebbe dovuto rassicurare le autorità locali: la madre della bambina, infatti, sosteneva che l'uomo avrebbe cercato di rapire la figlia. Visto vano ogni tentativo di vedere Stella, Poli aveva progettato un estremo atto di disperazione: «In nome — aveva detto — di tutti i padri che soffrono perché viene loro impedito di frequentare i propri figli».

[r. cri.]

Dopo tanto soffrire e cristianamente mancata

Augusta Amelotti

anni 42

Le piangono la mamma, il papà, il fratello **Mario**, zii, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 20 novembre ore 10 parrocchia del Lingotto, via Nizza 355, partenza ospedale CTO. La cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di [illegible] (AL).
— **Torino**, 16 novembre 1989

Gli **Amici** e i **Colleghi** delle **Relazioni Industriali** della **Fiat S.p.A.** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il Dr. Mario Amelotti per la scomparsa della sorella

Augusta Amelotti

— **Torino**, 18 novembre 1989

Direzione e **Personale** della **Banca Commerciale Italiana sede di Torino** prendono sentita parte al dolore della famiglia per la perdita del Quadro Signorina

Augusta Amelotti

— **Torino**, 17 novembre 1989

AUGUSTA, ti ricorderemo sempre **Bartolo** e **Marisa**

Partecipano al dolore della famiglia
Angelo Alberghini
Giuseppe Alciati
Rosita Amatels
Giorgio Arduino
Luciano Barberis
Riccardo Bessehi
Gianni Betti
Sergio Bobba
Giovanni Bracco
Ezio Brutti
Giovanni Casassa
Roberto Chiardi
Raimondo Chicco
Federico Colombrita
Paola Colonna
Loretta Corsini
Paolo Dolcida
Silvana De Martino
Agostino Di Falco
Piergiorgio Felisio
Gianpiero Ferro
Renato Franco
Luigi Gabri
Guido Gagliardone
Carlo Giorgio
Giovanni Grosso
Livio Grosso
Aurelio Guasco
Riccardo Guazzetti
Paolo Jurinich
Marina Largaiolli
Nevio Latini
Enzo Lisci
Giuseppe Lo Bianco
Albertina Lupo
Riccardo Macario
Anna Migliasso
Enrico Moriondo
Pierfranco Mossino
Augusto Moresini
Andrea Moruzzi
Ovidio Novelli
Bruno Origlia
Luigi Ottolini
Raffaele Pagano
Sergio Palazzo
Arturo Palmucci
Nicola Pasquali
Marco Pitzel
Magda Piovano
Patrizia Porta
Bianca Potente
Diego Quaranta
Giovanna Raviola
Nicoletta Rota
Paola Sandrone
Lucio Signoretti
Faustino Villa
Rosella Volpe
Cinzia Zamolo
Giancarlo Zanelli

Marelli Autronica S.p.A. partecipa al dolore che ha colpito Mario per la perdita della [illegible] **AUGUSTA**

Giuseppe Boniscontro piange la cara amica **AUGUSTA** e si stringe in un commosso abbraccio a Mario, mamma Camilla e papà Carlo.

Gli amici ed ex colleghi
Renzo Bergamasco
Giuseppe Boniscontro
Giovanni Conti
Vittorio Gras
Amelia Torres
prendono parte al dolore di Mario Amelotti e della sua famiglia per la prematura scomparsa della carissima

Augusta Amelotti

— **Torino**, 18 novembre 1989

Famiglie **Colla, Villata, Tabarelli** partecipano al dolore della famiglia Amelotti per la scomparsa dell'amata **AUGUSTA**

Riccardo Viviani e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Amelotti per la scomparsa della adorata **AUGUSTA**

Antonella partecipa all'immenso dolore e ricorda con grande affetto la carissima **AUGUSTA**

Guido e **Roberta Mascarini** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia

Partecipiamo al grave lutto che ha colpito il Dott. Amelotti
Antonio Destefanis
Aldo Tessini
Piero Taverna

E' mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Mario Muzzi

Notaio

Lo annunciano con dolore la moglie **Clara**, la figlia **Marina** col marito **Roberto**, il figlio **Marco** con la moglie **Cinzia** e la nipotina **Marta**, i consuoceri **Luciano, Lidia, Piero**. Funerali giorno 21 ore 8,15 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano, proseguendo poi per il cimitero di Empoli.
— **Torino**, 16 novembre 1989.

Franca e **Armando** profondamente addolorati sono vicini a Clara, Marina e Marco. Si [illegible] le **collaboratrici** dello **Studio Ponzio**.

Si uniscono al dolore le sue affezionate **collaboratrici** signora **De Maria, Carla, Carmen, Lorella, Anna** ed **Antonietta**.

Sebastiano, Elena, Marianna e **Salvo Dell'Arte** partecipano al cordoglio.

Andrea e **Domini Corsini** partecipano con affetto al grande dolore di Clara, Marina e Marco per la prematura scomparsa dell'amico

NOTAIO
avv. Mario Muzzi

— **Torino**, 17 novembre 1989

Lo **Studio Corsini** si unisce al dolore della famiglia

Le famiglie **Demaria** e **Antonietti** partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO
avv. Mario Muzzi

— **Torino**, 17 novembre 1989

La famiglia **Costanzo** partecipa al dolore.

Antonella Mauro Prinzivalli ricordano affettuosamente il caro **NOTAIO**.

Il **Collegio Notarile** dei **Distretti Riuniti** di **Torino** e **Pinerolo** partecipa con profondo dolore la scomparsa del

NOTAIO
Mario Muzzi

— **Torino**, 17 novembre 1989.

Famiglia **Albero** si stringe in un fraterno abbraccio alla signora Clara, Marina e Marco in questo triste momento.

Renato, Billy, Dedi e **Silvio** sono vicini a Marco

Margherita Cravenzola e genitori partecipano al dolore della famiglia Muzzi

Partecipano commossi al lutto della famiglia i **colleghi**:
Placido Astore
Daniele Bazzoni
Gianluigi Betti
Carlo Boggio
Pietro Bosco
Silvana Castiglione
Arturo Cunsolo
Mauro D'Ambrosi
Roberto De Leo
Carlo Dell'Aquila
Sebastiano Dell'Arte
Natale De Lorenzo
Bruno Galleano
Oscar Ghione
Guido Gili
Federico Giordano
Giovanni Gramaglia
Giancarlo Grassi Reverdini
Francesco Ioli
Giovanna Ioli
Adriana Lazzerini Quaranta
Gianfranco Levati
Antonio Maria Marocco
Mario Mazzola
Luigi Mazzucco
Andrea Meduri
Gennaro Messeri
Carlo Alberto Migliardi
Ettore Morone
Giuseppina Morone
Melchiorre Olivero
Natale Nardello
Giorgio Peretti
Fernanda Perosino
Flavia Pesce Mattioli
Domenico Picco
Enrico Prever
Giampiero Prever
Mario Quirico
Alessandro Ravinetto
Gianfranco Re
Giovanni Re
Giovanni Battista Restano
Alfredo Restivo
Giuseppe Savio
Oscar Sebastianelli
Mario Siciliano
Pasquale Tabacchi
Bruno Tessitore
Giuseppe Tomaselli
Piero Urani.

La famiglia **Massa-Croce** addolorata per grave perdita amico

NOTAIO
Mario Muzzi

partecipano commosse al dolore della famiglia
— **Torino**, 17 novembre 1989.

Lo **Studio Castelli** si associa al dolore della famiglia.

Condomini, inquilini, amministratore, custode partecipano al lutto della famiglia.

Le famiglie **Emanuelli Fogola Lombardo Monti** partecipano al dolore di Clara Marina Marco.

Alessandra Basili e **collaboratori** dello **Studio Albes** sono partecipi del grave lutto.

Il dott. **Carlo Savio** partecipa al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa dell'amico

dr. Mario Muzzi

— **Torino**, 18 novembre 1989.

Mario e **Anna Rosco** molto addolorati partecipano al dolore della famiglia Muzzi.

Roberto Goveani partecipa al dolore della famiglia.

Il **Consiglio** di **amministrazione** del **«Pian della Mussa S.P.A.» Acque Minerali** partecipa al dolore del rag. Marco e famiglia per la scomparsa del padre

NOTAIO
Mario Muzzi

— **Torino**, 17 novembre 1989.

Lo **Studio Camurati** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO
Mario Muzzi

— **Torino**, 17 novembre 1989

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Savant Levra

anni 60

L'annunciano i figli **Giacomo** e **Piera** con rispettive famiglie, fratello e parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè ospedale civile via Battitore sabato 18 corrente alle ore 15 per San Maurizio ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,15 dalla chiesa parrocchiale. Non fiori ma eventuali offerte alla Lega contro la distrofia muscolare (via Goffredo Casalis). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Canavese**, 17 novembre 1989.

Luigi Garino e famiglia partecipa al dolore.

Giuseppe La Genga e famiglia partecipano commossi al dolore del caro Giacomo Savant e dei suoi familiari per la scomparsa del caro **PADRE**.

Ignazio Moncada partecipa commosso al dolore di Giacomo Savant

Francesco Coda è vicino all'amico e compagno Giacomo Savant.

Lina, Teresa, Francesco, Luca e **Renato** partecipano commossi al dolore del caro Giacomo e della sua famiglia.

Franco è vicino con tanto affetto a Giacomo, sua moglie e Luciano in questo doloroso momento.

Giuseppe Garesio e i **compagni** del **Regionale** si uniscono al dolore di Giacomo

Consiglio e **Soci tutti sezione tiro a segno Torino** sono affettuosamente vicini al delegato del comune Giacomo Savant Levra per la morte del **PAPA'**.

Patrizia e **Daniele Cantore** sono vicini all'amico e compagno Giacomo per la scomparsa del caro **PAPA'**.

La **Federazione Provinciale PSI** partecipa al dolore che ha colpito il compagno Giacomo Savant.

E' tornato alla casa del padre

Antonino Agnone

di anni 63

Lo piangono la moglie **Rita Bonomo**, la figlia **Giovanna** col marito **Luca**, la sorella **Giuseppina**, il fratello **Gaetano** con la moglie **Tina** e parenti tutti. A quanti conobbero le sue doti di uomo giusto e generoso si raccomanda una preghiera. La cara salma partirà dall'Ospedale di Ivrea alle ore 14, lunedì 20. Funerale alle ore 15 presso chiesa parrocchiale di Feletto.
— **Ivrea**, 16 novembre 1989.

Serenamente è mancato

Lorenzo Songia

Addolorati lo annunciano i figli: **Giuseppina** col marito **Mario Scarsella** e figlio **Angelo** con **Donatella, Angelo** con la moglie **Giuseppina** e figlio **Luciano**; cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da via Gaveno 177 (Frazione Prabernasca), provenendo da Chivasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivalta**, 18 novembre 1989.

I **Dipendenti** della **Ditta Songia snc** di **Rivalta** partecipano al dolore dei titolari.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, assistito dai suoi cari è mancato

Giovanni Cielo

di anni 98

Cavaliere di Vittorio Veneto

Con profondo dolore l'annunciano i figli **Guido** e **Milena** con i rispettivi consorti, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Cairo Montenotte domenica 19 c.m. alle ore 11.
— **Cairo Montenotte**, 18 novembre 1989.

Ermanno e **Giovanni Sforzi** con famiglie partecipano al dolore della famiglia Cielo.

E' mancato

Angelo Furlan

anni 41

Con infinita tristezza lo annunciano la mamma, la moglie **Magda** con gli adorati **Andrea** e **Silvia**, la sorella **Rosamaria** con **Luigi Pessa**. Funerali martedì 21 ore 11,45 parrocchia SS. Nome di Maria.
— **Torino**, 18 novembre 1989

La famiglia **Lucchina** partecipa al dolore.

Aurelio e **Donatella Coppolino** profondamente commossi partecipano al dolore.

Lucia Finucci partecipa al dolore dei famigliari di

Angelo Furlan

ricordandolo con grande affetto.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

Pino e **Scilla Rossotto** sono vicini a Rosamaria e famiglia.

Amici e **colleghi** della **Direzione Controllo Attività Internazionali FIAT Auto** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Angelo Furlan

— **Torino**, 18 novembre 1989.

Il **Consiglio** di **Circolo «Piero Gobetti»**, la **Direzione Didattica, Insegnanti** e **Personale** non **Docente** partecipano commossi al grande dolore della piccola Silvia e della sua famiglia per la perdita del papà

Angelo Furlan

— **Torino**, 17 novembre 1989.

Ha cessato di battere il cuore forte e generoso di

Rosario Ardizzone

Lo piangono ricordando il suo esempio di vita la moglie **Carmelina**, i figli **Andrea, Lina** e **Giuseppe**, le nuore **Pina** ed **Anna**, il genero **Salvatore** e parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 9 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 18 novembre 1989.

Maria Stella, Carla, Giuseppe, Andrea, Roberto, Enrico, Riccardo insieme a **Mauro, Savino** ed **Irene** piangono il loro indimenticabile **NONNO**.

I **colleghi** della **Segreteria Tecnica**, dei **Servizi Sicurezza sul Lavoro, linee e impianti** e delle **Attività Sociali** si associano al dolore del dott. Giuseppe Ardizzone.

E' mancato

Corrado Damasio

Autotrasportatore

anni 63

L'annunciano: la moglie **Teresa**, i figli **Claudio** e **Franco** con **Maria Teresa**. Funerali domenica 19 ore 14,45 partendo dall'abitazione in Regione Taverne 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Villafranca d'Asti**, 18 novembre 1989

Teresa, Franco, Simona e **Federico** partecipano al dolore.

E' mancata

Domenica Vernizzi ved. Bertani

La piangono i figli, nuore, generi, nipoti, sorella e parenti tutti. Benedizione oggi ore 13,30 ospedale Mauriziano. Funerali in Brandizzo ore 15, parrocchia S. Giacomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

E' mancato

Marcello Mario Elia

Lo annunciano la moglie **Paolina**, la figlia **Olga** col marito **Luciano** ed il nipote **Dario**. Funerali in Rivoli oggi 18 corrente mese ore 14 nella parrocchia di San Bartolomeo (Borgo Nuovo).
— **Rivoli**, 17 novembre 1989.

Improvvisamente è mancata

Laura Longo in Gesmundo

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, il marito **Antonio**, il figlio **Roberto** con la moglie **Maria**, le nipoti **Elisabetta** e **Chiara** e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Giaveno.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

Paola e **Gabriella Pennaroli** partecipano con affetto al dolore di Nuccio e Roberto.

Consiglio d'Amministrazione, Segreterie e **Soci Croce Bianca Torinese** porgono sentite condoglianze al Presidente Comm. Antonio Gesmundo e al Direttore Sanitario per la dipartita della **MOGLIE** e **MAMMA**.

Valter e **Angela Rosso** partecipano al dolore di Roberto e Mario per la perdita della **MAMMA**.

Sono affettuosamente vicini a Roberto e Maria gli amici:
Pepe Graziella Bottino
Ludovico Lidia Dotti
Marcello Anna Giovannone
Marco Rosi Isola
Sergio Luisella Ravera
Sergio Lia Sindona
Roberto Fernanda Torasso
Adalberto Maria Vellano
Sergio Riccarda Villanova
Giorgio Giuliana Villanova
Carlo Zaghi

Feli Aldo, Silvana Sergio partecipano affettuosamente al dolore di Nuccio e Roberto per la perdita della cara **LAURA**

Partecipano al lutto per la perdita della nostra carissima **LAURA** la sorella **Angela** con **Carlo Armanda Alessandro** e **Gabriella**; **Ernesta** con **Pier Giorgio Ivonne Mariangela Enzo**; **Roberto Giovanna** e famiglie, il fratello **Luigi** con **Annamaria Umberto Silvana Nanni** e famiglie, la cognata **Anita** con **Piercarlo Beatrice** e famiglie, **Luigina** con **Wilmar Giorgetta Alberto Luciana** e famiglie, **Mariuccia** e **Francesco**; **Gian Franco Silvio** e famiglie, **Peter Sandra Carol** e famiglie (U.S.A.).

E' mancata

Maria Teresa Garbiglia

Addolorati lo annunciano i cugini **Maria Grazia Barosio, Vittorio** e **Annamaria Barosio** con **Michela** e **Marta**, **Teresa** e **Walter Bottallo** con **Daniele, Barbara** ed **Elisa**, l'affezionatissima **Maria Garabello** e famiglia. Funerali Parrocchia di Spigno Monferrato domenica 19 novembre ore 15.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

Il giorno 17-11-89 dopo lunghissima malattia raggiunto in Cielo la figlia Piera

Teresa Guaschi in Paolini

Il marito **Angelo**, pensionato Rai, chiede a chi la conobbe, una preghiera per lei.
— **Abbadia di Montepulciano**, 17 novembre 1989.

La moglie **Pina**, i figli **Sandra, Roberto** e **Loredana**, il fratello **Livio**, la nuora **Rita**, i generi **Antonio** e **Francesco** annunciano con dolore la scomparsa del loro caro

dott. Giovanni Malanotte

Giornalista

I funerali avranno luogo il 18 c.m. alle ore 11 con partenza dalla Cappella grande del Policlinico Umberto I.
— **Roma**, 17 novembre 1989.

La **C.L.U.T. Editrice** partecipa al lutto della prof.ssa Silvia Toscani per la scomparsa del caro papà

Elvidio Toscani

— **Torino**, 16 novembre 1989.

Cinzia, Daniela, Luciana, Michele sono particolarmente vicini a Silvia in questo triste momento.

Laura, Michela e **Valentina** partecipano con affetto al dolore di Silvia e famiglia.

I **colleghi** della **Banca CRT Ag. 18** partecipano al dolore dell'amico Giorgio per la scomparsa del papà

Elvidio Toscani

— **Torino**, 17 novembre 1989.

ANNIVERSARI

1975 — 1989
NOTAIO
Pietro Astore
Sempre con noi.

1986 — 1989
Palma Camoletto
Grazie mamma.

1983 — 18 novembre — 1989
geom. Michele Ferrara
Carissimo papà, oggi ti ricorderò in SS. Messe alla Madonna di Pompei (8,30), alla Consolata, a Bra; **Ugo**.

1984 — 1989
Nino Aliberti
Affettuosamente ricordato dai suoi nipoti.

1984 — 1989
Umberto Crovella
Il tuo ricordo e il tuo esempio ci accompagnino sempre. I tuoi cari.

1986 — 1989
cav. uff. Pino Battuello
Ricordandolo.

1986 — 1989
Giacomino Perino
Sei sempre con noi **Stella, Emanuela** e **Antonio**. S. Messa sabato 18 corr. ore 18 parrocchia S. Giacomo Rivarolo Canavese.

1984 — 1989
Titti Stratta Bardelli
Con tanto affetto e rimpianto. Un ricordo e una Messa il 22 novembre a S. Giuseppe ore 18.45 in via S. Teresa 22.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Lo scontro ferroviario a Crotone: dalle indagini emerge l'intreccio di errori umani e carenze tecniche

Il capostazione: ho cercato di fermarlo

L'ultima parola al macchinista
Il vescovo: quei morti sono martiri

I parenti di una delle vittime davanti alla bara
Il funerale è stato celebrato nella cattedrale di Crotone

CROTONE
DAL NOSTRO INVIATO

Dietro l'altare, seduto sullo scranno, piange da solo un chierichetto. Il vescovo, i preti, lo strazio dei parenti. E le dodici bare allineate lungo la navata. Fuori, nella piazza, il lungo silenzio è rotto dal brusio. Gli studenti issano un cartello: «Inutili i falsi telegrammi di cordoglio. Indispensabili binari doppi. Stop». Racconta Ferdinando che «l'altro cartello l'hanno portato via quelli della polizia prima che cominciasse la funzione». C'era scritto: «Caro Schimberni, non prenda voli speciali, ma usi i nostri rami secchi». Lontano dalla basilica, all'ingresso di Crotone, dove il nuovo cavalcavia corre sopra la ferrovia, le lamiere bruciacchiate e le motrici e i vagoni dilaniati non ingombrano più la massicciata. Si ritorna alla normalità, lentamente. E ancora più lontano, all'ospedale di Catanzaro, un ufficiale giudiziario veglia Pasquale Fiorà, macchinista, 40 anni, la testa tutta bendata: solo lui adesso può raccontare la verità sulla tragedia di giovedì, quando due treni sono stati lanciati uno contro l'altro sull'unico binario, come una bomba.

Ieri, il locale 8437 ha ripreso servizio da Cariati a Catanzaro, e anche il diretto Catanzaro-Taranto. Erano le 11,36, quando è passato l'Espresso proveniente da Bari, il primo treno che ha stantuffato lentamente su quell'unico binario, al km 237, davanti alla folla di curiosi, alle gru dei vigili del fuoco e ai carabinieri, e nella stazione ammutolita. Lì, giovedì alle 13,20, i due convogli squassati dall'urto hanno lasciato 12 morti e 34 feriti. Viaggiavano tutt'e due a 100 km all'ora, forse addirittura 110, hanno stabilito le prime perizie.

Quei morti, allineati con cura davanti all'altare, lasciano adesso altri strascichi, nuovi veleni. Non ci sono soltanto le tre inchieste — una della Procura, l'altra delle Ferrovie e l'ultima del ministero dei Trasporti —, aperte per accertare la verità sulla sciagura. Un altro processo è già cominciato. Pino Vrenna, sindaco di Crotone, tuona: «Si tratta senza dubbio di un pluriomicidio colposo dovuto alla indifferenza di quanti parlano del Mezzogiorno, e della Calabria in particolare, come se si trattasse di una colonia». E dal pulpito, nella Chiesa affollata, monsignor Giuseppe Agostino, arcivescovo di Crotone, figlio di ferrovieri, lancia un monito: «Li possiamo considerare dei martiri, questi dodici poveretti, cioè testimoni del bisogno di strutture più adeguate in una terra che non vuole solo parole, che non vuole apparire vestita di nuovo in un corpo vecchio. Essi dicono a tutti, e in particolare alle autorità responsabili, di non disattendere questo bisogno». Gli fa eco Rosario Oliva, presidente della giunta regionale: «E' innegabile che ci si trova davanti a una realtà dove sembra che il tempo si sia fermato. Qui si pongono seri problemi di ammodernamento delle Ferrovie in Calabria, dal raddoppio delle linee alla elettrificazione. Per questo abbiamo chiesto un incontro urgente con la direzione delle Fs a Roma».

Certo è che, a scorrere bene i numeri e i dati resi noti dall'Ente Ferrovie, non è solo la Calabria a soffrire di questi ritardi. Così, si può scoprire che in Italia i treni corrono lungo 16 mila chilometri di strada ferrata e che la maggior parte, addirittura diecimila, sono a binario unico. Nel Sud, questi scompensi sono ancora più esasperanti. Un esempio: in Europa le merci sono trasportate su ferrovia per il trentadue per cento, in Italia per l'undici, in Meridione solo per il quattro. E quell'unico binario che da Crotone porta a Capo Rizzuto, nel tratto dov'è avvenuto l'incidente, è stato costruito all'inizio del secolo e mai più ammodernato. Giovedì, prima dello scontro terribile, l'impianto elettronico era stato disattivato. In questo caso, spiega Elio Costa, il procuratore capo che coordina le indagini, si ricorre ai vecchi metodi. Telefonate e permessi scritti, poi paletta e fischietto per poter partire. Francesco Nocito, il capostazione di Crotone, giura di non averlo mai dato quel permesso. L'ha raccontato al magistrato, l'ha ripetuto davanti alla commissione. Se è vero, se lui non ha dato il via, allora la colpa è del macchinista sulla motrice in testa al treno proveniente da Cariati.

Lui, Francesco Nocito, giura che è la verità: «Il treno s'è mosso, lentamente. Mi ha avvisato un collega vicino: guarda, che fa?, quello parte. M'è preso un colpo. Mi sono messo a correre, a gridare: fermati, fermati. Musacchio, un manovratore, ha fischiato, l'abbiamo rincorso tutt'e due. Niente da fare. Allora ho telefonato a Capo Rizzuto, sperando che l'altro treno non fosse ancora partito. E invece se n'era già andato. Sono uscito, ho preso la macchina, una corsa folle per inseguirlo: sono passato con il rosso, ho guidato a tavoletta. Non ho sentito rumori, nessun boato. Ho visto soltanto del fumo, da lontano. Saliva, saliva in cielo, lo vedevo sempre più vicino, e m'è sparito il cuore, dentro. Ma che potevo fare di più?». Ma sarà tutto vero? Il giudice, per ora, gli crede. Otto testimoni ripeterebbero questo racconto. Ma per l'ultima parola, non resta che aspettare il testimone più importante. Pasquale Fiorà, aiuto macchinista, è ancora all'ospedale in prognosi riservata. L'hanno operato al cervello, le sue condizioni migliorano, dicono i medici dell'ospedale di Catanzaro. Lui ha visto se il capostazione s'è messo o no il berretto in testa e ha alzato la paletta verde, come vuole il vecchio regolamento.

Pierangelo Sapegno

«Sistemi di sicurezza inadatti»

I macchinisti: le Ferrovie trascurano il Sud

«L'inadeguatezza dei sistemi di sicurezza è la causa del tragico disastro di Crotone». L'accusa alle Ferrovie arriva dal sindacato autonomo dei macchinisti (Sma) secondo il quale «la politica che l'ente vuole prefigurare non tiene conto dell'allarme che i lavoratori affinché venga modificato il piano di ristrutturazione, indirizzato ad un taglio indiscriminato della forza lavoro».

Per il Sma «è necessario ridisegnare una politica ferroviaria di sicurezza specie nel Mezzogiorno, dove più stridente appare lo stato di abbandono dei sistemi ferroviari che richiedono maggiormente la presenza dell'uomo». Anche la Cisnal è sulla stessa linea: «A suo tempo il sindacato della Calabria accolse come negativa la realizzazione del sistema controllo traffico centralizzato, il guasto al quale si presume debba ascriversi la tragedia». La Uiltrasporti, ha detto il segretario generale Giancarlo Aiazzi, ha già chiesto di incontrare il ministro Bernini giovedì e il giorno dopo vedrà l'amministratore straordinario Schimberni: «Ci batteremo — dice Aiazzi — perché la ristrutturazione delle Ferrovie non si trasformi in un'ulteriore penalizzazione del Sud e della sicurezza del servizio. L'incidente di Crotone è un campanello d'allarme: la sicurezza si garantisce anche ammodernando e rendendo efficienti le infrastrutture e i mezzi ferroviari che soprattutto nel Sud del Paese sono di un'arretratezza inaccettabile».

Accuse gravi, alle quali il ministro dei Trasporti Bernini risponderà lunedì (alle 17) a Montecitorio. Infatti in queste ore molti deputati hanno presentato interpellanze od interrogazioni. Un gruppo di parlamentari comunisti, guidati dal ministro-ombra alle infrastrutture Sergio Garavini, chiede «quali provvedimenti intende assumere il governo per risolvere i problemi delle comunicazioni dell'area di Crotone; problemi evidenziati tragicamente dall'incidente e che riguardano l'arretratezza sia del sistema ferroviario che di quello stradale». Il senatore democristiano Saverio D'Amelio in una dichiarazione ha invece esplicitamente chiesto l'allontanamento di Schimberni: «Non è nel mio costume maramaldeggiare — ha detto — tanto più dopo il tragico incidente di Crotone. Voglio riaffermare la condizione espressa mesi fa che Schimberni debba dimettersi o essere destituito perché la sua politica è nociva alle ferrovie». D'Amelio ha anche ricordato l'ordine del giorno approvato in Senato: «Unanime — ha detto — è stato il rigetto del piano Schimberni ed unitaria l'approvazione dell'ordine del giorno, firmato da Mancino e Pecchioli, che rappresenta un programma antitetico a quello del commissario». Dp evidenzia «l'abbandono delle ferrovie in questa zona della Calabria, l'assenza di standard accettabili di sicurezza e l'arretratezza della linea».

Infine i Verdi: Anna Donati sostiene che il disastro «conferma la penalizzazione del Meridione sia dal punto di vista di investimenti, sia del taglio dei rami secchi. Una tendenza che è confermata dalla Finanziaria». [r. cri.]

I COBAS

Sciopero confermato

ROMA. Il «coordinamento dei macchinisti uniti» ha confermato lo sciopero, proclamato subito dopo la sciagura di Crotone, per il 22 novembre (con queste modalità: dalle 16 per il personale di macchina e dalle 21 per i capi deposito). La decisione è arrivata al termine di una riunione, durata quasi trenta ore, con l'ente Ferrovie dello Stato. Il coordinamento ha sostenuto che «quando sembrava possibile pervenire ad una ipotesi di accordo sulla base di una chiara proposta di mediazione presentata dal coordinamento, l'ente ha deciso di interrompere la trattativa con motivazioni gravi e pretestuose». «Con questa scelta — si legge ancora nel comunicato dei Cobas — l'ente ha deciso di procedere nella selvaggia ristrutturazione che riguarda i delicati settori dell'esercizio, fondamentali alla garanzia di sicurezza ed efficienza del trasporto ferroviario». [Ansa]

«Volevamo rivedere il botto»

Roma, due teppisti tentano un deragliamento

ROMA. «Che volevamo fa'? Volevamo vedé er botto». Probabilmente l'idea gli è venuta dopo aver saputo del disastro ferroviario in Calabria. Guardando le immagini in tv hanno pensato bene di vederne altre dal vivo, e hanno deciso di far deragliare un treno. Ma qualcuno ha dato l'allarme, e la polizia è arrivata in tempo a liberare i binari.

Tutto si è risolto con una gran paura per il macchinista, un piccolo impatto tra i vagoni e le traversine rimaste sulla ferrovia, l'arresto dei due «attentatori per gioco». Flavio Zerbo e Arnaldo Signoracci, due ragazzi della periferia romana, 20 anni e qualche precedente penale il primo, 18 il secondo, sono in carcere con le accuse di attentato alla sicurezza dei trasporti, pericolo di disastro ferroviario causato da danneggiamento, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Nel verbale d'arresto, che molto probabilmente li porterà al processo per direttissima, c'è anche la denuncia per tentato furto aggravato. La notte brava dei due ragazzi, infatti, era cominciata con lo scasso di una «Uno» per rubare l'autoradio.

Poi sono passati all'azione. Obiettivo: il treno espresso Siracusa-Roma-Genova-Torino, che intorno all'una di notte passa per la stazione Trastevere della capitale. Signoracci e Zerbo quel posto lo conoscono bene. Abitano uno al Portuense e l'altro alla Magliana, due quartieri-formicaio che sorgono proprio lì intorno.

Sapevano che lungo i binari avrebbero trovato traversine e tubi di ferro utili al loro progetto.

Abbandonata la «Renault 5» sulla strada, sono scesi per la scarpata che porta alla ferrovia, e lì hanno cominciato a lavorare di buona lena.

In poco tempo sono arrivati ad ammassare sui binari decine di traversine di legno e tubi di ferro, sistemate in modo da reggere all'urto del treno e farlo deragliare.

Qualcuno però, da uno dei palazzoni che si affacciano sulla linea ferroviaria, li ha visti. Poco dopo mezzanotte è arrivata la telefonata al 113: «Ci sono due persone che stanno abbarrando i binari alla stazione Trastevere, forse vogliono fare un attentato».

Quasi subito sono arrivate due volanti, una del pronto intervento l'altra del commissariato San Paolo. Alla vista degli agenti i due ragazzi sono corsi verso la macchina, risalendo la scarpata. L'inseguimento è durato pochi minuti. I poliziotti hanno sparato qualche colpo in aria, e poche centinaia di metri più in là li hanno bloccati.

Un ultimo tentativo di fuga a piedi s'è concluso con qualche botta e le manette ai polsi.

Portati nel carcere di Regina Coeli, a disposizione del magistrato, hanno offerto la loro sconcertante motivazione: «Volevamo solo vedé er botto!».

Nel frattempo gli agenti dell'altra volante corsa sul posto hanno cominciato a smantellare il castello di tubi e traversine costruito sulla ferrovia. Il dirigente del commissariato racconta i momenti di un lavoro frenetico: «Si sapeva che doveva arrivare un treno e non c'era il tempo di avvisare la stazione per fermarlo. Gli uomini sono rimasti in mezzo ai binari per togliere gli ostacoli fino all'arrivo dei vagoni».

Quando è giunto il convoglio, sui binari c'era rimasta qualche traversina. Il macchinista ha rallentato, l'impatto è stato inevitabile, ma non ha provocato danni. «Se la linea non fosse stata almeno parzialmente liberata, il treno sarebbe deragliato», assicura il capostazione. L'impresa dei due «sbalordi» è finita così. Gli uomini dell'antiterrorismo, chiamati in causa al primo allarme, sono tornati subito ad occuparsi d'altro.

Giovanni Bianconi

ECCO CHI VINCE!

TOPOTOMBOLA Upim

Verifica su questa cartella i numeri della Topotombola Upim estratti in TV ieri sera.

Se ne trovi due sulla stessa riga, hai fatto ambo. Se i numeri sulla stessa riga sono tre, hai fatto terno. Quaterno se fa con quattro numeri. Cinquina con cinque. Se hai tutti e dieci i numeri, hai fatto tombola! Per i vincitori, magnifici premi: sconti dal 10% al 50% sugli articoli in vendita alla Upim, simpatici regali e buoni acquisto offerti da CartaSì, spendibili alla Upim! Ma non è finita: se hai fatto tombola, puoi partecipare all'estrazione di dieci favolosi viaggi a Disneyworld in America con tutti, ma proprio tutti, i componenti della tua famiglia.

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA

Se non hai fatto tombola con la Topotombola Upim, puoi ancora fare tombola con la Topotombolina La Stampa! Ogni giorno, Topotombolina rimette in gioco le cartelle scadute della Topotombola Upim della settimana precedente, estraendo una combinazione di 10 nuovi numeri fortunati. Confronta i numeri di oggi con le tue vecchie cartelle della Topotombola: se hai fatto tombola telefonaci fra le 9 e le 18 di oggi al numero verde 167802005 (per le vincite della domenica telefona il lunedì, sempre entro le ore 18): hai vinto 4 milioni (da dividere in parti uguali fra tutti i vincitori del giorno) in buoni acquisto Upim, e parteciperai all'estrazione finale di una splendida Autobianchi Y10.

Il premio di ieri è stato rivendicato.

TOPOTOMBOLINA
Regolamento

1) A Topotombolina si gioca con le cartelle scadute della Topotombola Upim della settimana precedente, escluse quelle che hanno fatto tombola. Ogni giorno, dal 4/11/89 al 12/1/90, La Stampa pubblicherà una cartella vincente, con 10 numeri giornalieri.

2) Controlla ogni giorno su La Stampa se una delle tue cartelle corrisponde esattamente a quella pubblicata sul giornale, come numeri e come loro posizione.

3) **Se la tua cartella è identica a quella pubblicata da La Stampa, hai vinto: in tal caso, telefona dalle ore 9 alle ore 18 del giorno stesso al numero verde 167802005 dichiarando la vincita. Per le vincite della domenica, bisogna telefonare il lunedì.**

4) Inoltre, **entro e non oltre 10 giorni da quello della vincita, fai pervenire a "LA STAMPA - Marketing Operativo - Via Marenco 32 - 10125 TORINO", la tua cartella vincente compilata con i tuoi dati anagrafici e con allegato il ritaglio del giornale riproducente la cartella stessa** - Non è ammesso alcun genere di fotocopia - Le vincite verranno confermate ai vincitori telefonicamente e per lettera.

5) Ogni giorno sono in palio 4 milioni in buoni acquisto Upim. Nel caso che nella stessa giornata vi siano più vincitori, i 4 milioni verranno divisi fra loro in parti uguali. Nel caso non vi siano vincitori, il premio della giornata andrà a far parte del montepremi per l'estrazione finale.

6) Fra il 23 e il 27 gennaio, fra tutti i vincitori di Topotombolina sarà estratta a sorte una Autobianchi Y10, oltre ai premi giornalieri eventualmente non assegnati alla data di lunedì 22 gennaio.

LA STAMPA
VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

Dopo la sostituzione del capo della Mobile un «uomo forte» inviato ad affiancare il questore

A Napoli «commissariata» la questura

Gli agenti contro il ministro Gava: «Non ha fiducia in noi»
E tre funzionari hanno già domandato di essere trasferiti

NAPOLI. Tutto è cominciato l'altro ieri mattina, con una semplice telefonata: una breve comunicazione dal ministero dell'Interno, alla quale il questore Antonio Barrel non ha avuto neanche il tempo di rispondere. Così, in una manciata di secondi, il Viminale ha sancito il commissariamento di fatto di una delle questure più calde d'Italia, a cinque giorni dal massacro di Ponticelli, dove la camorra ha ucciso sei persone. In fondo, c'era da aspettarselo: non aveva forse detto, il capo della polizia giunto a Napoli dopo la strage, che funzionari e agenti napoletani dovevano «lavorare di più e meglio»? Non aveva spiegato, il prefetto Vincenzo Parisi, che l'attività dei «detective» napoletani doveva essere controllata attentamente?

La mannaia del ministero ha colpito il vicequestore Francesco Cirillo, capo della squadra mobile, colui che, secondo i suoi uomini e il sindacato degli agenti, riveste il ruolo del capro espiatorio in questa brutta storia che rischia di degenerare in una rivolta della polizia napoletana. Ancora ieri, dopo un'intera nottata trascorsa tra assemblee sindacali, notizie di dimissioni in massa, minacce di autoconsegna, il palazzo della Questura sembrava una santabarbara sul punto di esplodere. Gli agenti hanno accettato a malincuore di sospendere l'autoconsegna decisa l'altra sera, in attesa che il ministro Gava risponda alla richiesta di un incontro urgente con il sindacato. E al questore, che durante la notte tentava di calmarli spiegando che la destituzione del capo della mobile non era stata voluta da lui, ma non doveva comunque essere considerata come una punizione, rispondevano inviperiti: «Dottor Barrel, questo vuol dire che lei è stato scavalcato da Roma. Vuole che le diamo la nostra solidarietà?».

Il malcontento era sintentizzato in una lettera indirizzata al questore e firmata da Giancarlo Fargnoli, dirigente del commissariato di Ponticelli: «Preso atto che i vertici della questura hanno deciso di ritirare la fiducia al dirigente della squadra mobile a seguito della strage, e ritenendo di non potere essere esente dalle presunte responsabilità addebitate al collega, rimetto l'incarico e mi ritengo a sua disposizione». Il trasferimento è stato chiesto da altri due funzionari: il capo della sezione omicidi e un suo commissario. Antonio Barrel rispondeva a muso duro: «A chi chiede il trasferimento rispondo che farebbe meglio a lasciare la polizia».

In fin dei conti neanche lui è uscito indenne dal terremoto che ha squassato sin nelle fondamenta il palazzo di via Medina: in attesa della promozione alla carica di prefetto, prevista fra un anno ma forse anticipata a dicembre, il capo della polizia gli ha affiancato Ernesto Panvini, nato a Merano 57 anni fa, una solida fama di uomo d'azione e «normalizzatore» di questure in crisi, come quelle di Palermo e Reggio Calabria. La sezione per il controllo sul territorio che si appresta a guidare sarà il braccio operativo della polizia napoletana: ai suoi ordini avrà circa cinquecento uomini, quelli dei commissariati periferici e delle «Volanti».

Antonio Barrel avrebbe voluto dare quel posto a un suo amico: Giuseppe Vecchi, 60 anni, ex capo della squadra mobile, ex dirigente della seconda divisione di polizia giudiziaria. Il nuovo incarico a Vecchi aveva tutti i crismi dell'ufficialità, grazie a un'ordinanza firmata dallo stesso questore il tre novembre scorso. Anche il siluramento dell'anziano poliziotto napoletano è conseguenza di quella telefonata giunta l'altro ieri al questore? «Panvini è un uomo esperto, ci darà una mano perché noi siamo occupati in molte altre cose», glissava Barrel.

Ieri mattina Francesco Cirillo, per soli dieci mesi capo della squadra mobile di Napoli, ha svuotato i cassetti della scrivania senza battere ciglio. «Se non altro — diceva — mi prenderò qualche giorno di vacanza: pare che debba prendere servizio alla sezione di polizia giudiziaria della procura solo il 19 dicembre». Anche il suo successore Sandro Federico, nato a Roma 43 anni fa, fino all'altro ieri capo della «mobile» fiorentina, è in qualche modo vittima del blitz napoletano del Viminale: avvertito del nuovo incarico giovedì mattina, è stato costretto a partire in fretta e furia dal capoluogo toscano, «senza neanche poter salutare i miei bambini». Ieri Federico si aggirava nei corridoi della squadra mobile con l'espressione preoccupata, tra facce scure e significativi silenzi. E durante un incontro con i giornalisti, nell'ufficio del questore, professava grande umiltà: «Non so ancora se sarò degno di dirigere la squadra mobile napoletana: della camorra so quello che scrivono i giornali. Spero di farcela, con l'aiuto del Signore».

Seduto dietro la scrivania, Antonio Barrel ostentava ieri la grinta di chi aggredisce per non essere aggredito: «Mettetevi in testa che Franco Cirillo non è stato destituito; è solo un funzionario soggetto, come tutti noi, a frequenti spostamenti. E' stato trasferito alla sezione di polizia giudiziaria della procura perché il serviva un elemento brillante e prezioso, che facesse da "trait d'union" tra magistratura e squadra mobile. Tutto qui. Sbaglia chi dice che la sua sostituzione è collegata alla strage di Ponticelli. Il massacro mica l'ha fatto lui».

Fulvio Milone

NOTA DEL SAP

Proteste anche da Firenze

NAPOLI. Il blitz del Viminale, che ha improvvisamente trasferito ad altro ufficio il capo della squadra mobile napoletana Francesco Cirillo, ha provocato violente reazioni anche a Firenze, dove fino a giovedì mattina lavorava Sandro Federico, il funzionario che ha dovuto sostituire senza alcun preavviso il vicequestore esautorato.

Parole di fuoco sono quelle usate dalla segreteria fiorentina del Sindacato autonomo di polizia (Sap), che nel tardo pomeriggio di ieri ha diffuso un comunicato molto duro nei confronti del ministro dell'Interno Antonio Gava e del capo della polizia, il prefetto Vincenzo Parisi.

«Siamo dinanzi ad un'altra messa in scena della premiata ditta Gava & Company — è scritto tra l'altro nella nota —, che ha scaricato sulle spalle del vicequestore Federico un fardello duro da sopportare».

Per il sindacato, il nuovo capo della «Mobile» napoletana, costretto ad un'improvvisa partenza da Firenze, è stato «trattato senza un minimo di rispetto per la sua dignità personale e calpestato nei suoi elementari diritti di uomo e cittadino, oltre che spedito alle stregua di un pacco postale alla Questura di Napoli».

[f. mil.]

Tre protagonisti del «terremoto» alla questura di Napoli: Enrico Panvini, Sandro Federico e Antonio Barrel

Nuovo codice

Il primo giudice ricusato

BIELLA. Per la prima volta da quando è entrato in vigore il nuovo codice di procedura penale, un tribunale ha accettato l'istanza di ricusazione del magistrato che, dopo aver condotto la fase istruttoria, era chiamato a giudicare l'imputato, sollevando un problema di legittimità sulla «doppia figura» che verrà risolto dalla Corte Costituzionale.

E' accaduto a Biella nella vicenda che mette a confronto il locale sindacato autonomi dei bancari Fabi, e il suo ex segretario, Paolo Leardi, 45 anni, accusato di essersi appropriato indebitamente dal febbraio '82 al gennaio '88 di 161 milioni.

Il processo, davanti al pretore Claudia Trafighet, avrebbe dovuto tenersi la scorsa settimana, ma al momento dell'apertura del dibattimento i legali hanno presentato un'istanza in cui «ricusavano il magistrato perché in fase istruttoria aveva già anticipato dichiarazioni a sfavore dell'accusato».

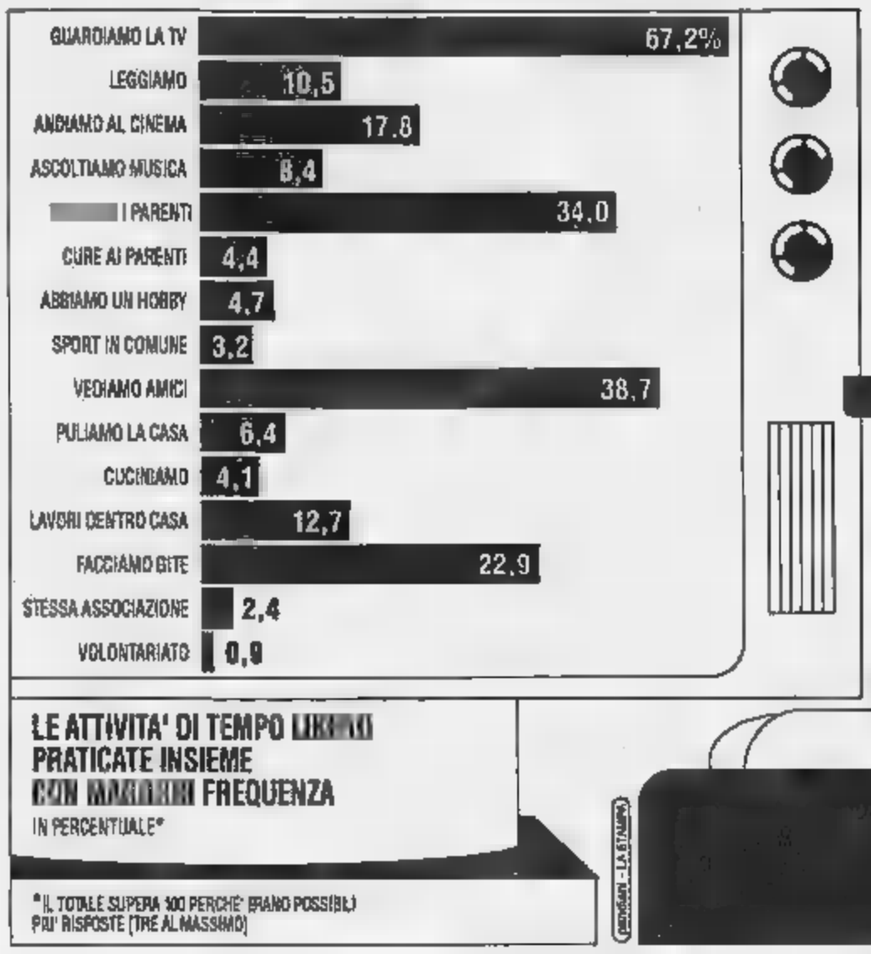
Per il tribunale di Biella la questione della legittimità costituzionale è di «indubitabile rilevanza ai fini della decisione sulla ricusazione». I giudici hanno ricordato, nella loro ordinanza, che più volte in passato l'Alta Corte aveva «neppur troppo velatamente affermato la sospetta incostituzionalità» delle norme che ammettevano, nel vecchio procedimento, la doppia figura del pretore. Ma, ora, hanno aggiunto, con l'entrata in vigore della nuova procedura che scinde i ruoli di chi inquisisce e chi giudica si verifica una situazione di «disparità di trattamento» per taluni imputati. Infatti per i procedimenti avviati prima dell'entrata in vigore del nuovo codice tutto resta immutato, vincolato al vecchio rito. **[r. cri.]**

ramello
la firma a Torino
La pellicceria ramello
dopo anni di attività
per motivi di sfratto
ha iniziato una vendita esclusiva
per un periodo limitato
I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90
ramello
LE PELLICCE
via S. Tommaso 18 - TORINO
Effettuata Comunicazione Legge 19-3-80

Indagine Censis: 67 italiani su 100 sono teledipendenti, solo 9 pregano in casa

Tutti in famiglia davanti alla tv

Crollano i valori religiosi, rari i modelli di vita



ROMA. Quanti italiani convivono con il loro partner senza essere sposati? In base ai modelli che ci vengono offerti dal cinema, dalla pubblicistica, dalla vita dei divi, dalla disinvoltura con cui si parla oggi di una simile eventualità, si può pensare che la convivenza riguardi almeno il 10 per cento degli italiani. Ma è un abbaglio. Soltanto una piccola minoranza vive in questa condizione: l'1,5 per cento.

Quanto saranno, invece, le coppie che, nascono problemi, si rivolgono a un sacerdote per un consiglio? La presenza del clero nella società italiana è capillare, attraverso parrocchie, scuole e associazioni: è logico pensare di nuovo a una quota vicina al 10 per cento. E' un secondo abbaglio. Il sacerdote è rimasto un punto di riferimento per pochissime coppie: lo 0,5 per cento.

I due dati sono tratti da un'ampia ricerca sul comportamento degli italiani, che la Presidenza del Consiglio dei ministri ha commissionato all'epoca di De Mita al Centro studi investimenti sociali (Censis). La ricerca è stata svolta fra il 1987 e il 1988 su un campione di 2008 persone fra i 14 e i 70 anni. Le domande riguardavano otto ambiti di vita quotidiana: il rapporto con se stessi, la vita di coppia, la famiglia, il lavoro, l'esperienza formativa, il rapporto con il territorio, l'associazionismo, il rapporto con gli estranei. Una sintesi dei risultati è stata pubblicata in un volume intitolato *I valori guida degli italiani*, presentato in un dibattito, ieri a Roma, cui erano stati invitati Giuseppe De Rita, fondatore del Censis, il ministro Rosa Russo Jervolino e l'onorevole Giuliano Amato.

L'obiettivo della ricerca è mettere a fuoco i processi di cambiamento che la società attraversa. Che sappiamo realmente dall'Italia del 1989? Quanto ci è familiare la società in cui viviamo? Naturalmente abbiamo a disposizione le statistiche, che ci dicono quanti siamo, dove viviamo, qual è il tasso di natalità, quale quello di invecchiamento, come sono suddivisi i redditi o come spendiamo i nostri soldi. Ma non ci dicono il perché. Non spiegano la fenomenologia. Non sono in grado di misurare i valori; dei quali una volta si pensava che fossero speculari alle classi: borghesi, intellettuali, operai, contadini, ognuno aveva le proprie cultura. La società di massa ha rimescolato le carte. Perciò, oggi, la sociologia studia statisticamente i comportamenti.

Che scopriamo, dunque, leggendo le 436 pagine del volume del Censis? Quali sono i «valori guida»? Che cosa ha sostituito «Dio-Patria-Famiglia» o «Dio-Casa-Lavoro»? Il comportamento più diffuso e costante è guardare la televisione. Cosa non sorprendente in sé; ma la dimensione del fenomeno è. La tv è al primo posto nella graduatorie delle attività individuali, di quelle di coppia e di quelle praticate insieme in famiglia; non solo fra gli anziani, anche fra i trentenni. Nel tempo libero che cosa fate più di frequente con il vostro partner? Il 67 per cento di tutti gli intervistati, il 61,5 per cento di quelli fra i 30 e i 44 anni, hanno risposto: guardiamo la televisione. Niente accomuna in modo così uniforme gli italiani di ogni condizione.

All'egemonia della televisione si contrappone una atrofia della vita religiosa. Un tempo, la preghiera faceva parte delle abitudini domestiche: nell'inchiesta del Censis, il 61,6 per cento degli intervistati ha dichiarato di non pregare in casa mai o quasi mai; il 26,5 per cento lo fa qualche volta e soltanto l'8,9 per cento lo fa spesso. Abbiamo già visto come si sia sbiadita l'autorevolezza del sacerdote. La partecipazione alle funzioni domenicali coinvolge il 36,8 per cento degli intervistati; ma quando è parlato dell'atmosfera della domenica, essa è sentita anzitutto come un giorno di riposo (56,5 per cento) oppure una vacanza (31,8 per cento); per il 29,2 per cento ha a che fare con la tradizione, solo per il 18,4 per cento la domenica è qualcosa di religioso.

E' troppo facile concludere che la televisione è la nuova religione. La sociologia non batte queste scorciatoie. Non ammette confronti così disinvolti. De Rita ci darebbe delle bacchettate sulle mani. Quello però che viene a galla, leggendo e studiando i dati della ricerca, è lo scenario di uno sradicamento. Molte persone, diceva una delle domande dell'inchiesta, hanno un modello o un maestro al quale ispirano le scelte nelle varie circostanze della vita: lei può dire di averne uno? Il 61,1 per cento ha risposto: «No, nessuno». Solo il 14,7 per cento ha indicato il padre, solo il 7,3 la madre. Il 3,5 per cento fa riferimento a un amico, il 1 per cento a un partner.

Alla domanda, già citata, sulle figure alle quali ci si rivolge in caso di problemi di convivenza, l'85,4 per cento delle coppie ha risposto: «Ne parliamo solo tra noi». Gli amici? In caso di difficoltà, li cerca il 4,4 per cento delle coppie intervistate. I genitori? L'1 per cento. Il medico? Lo 0,5 per cento, come il sacerdote. Lo psicanalista? Lo 0,1 per cento.

Abbiamo tagliato i cordoni ombelicali. Ciò che domina il comportamento dell'italiano d'oggi è la discontinuità rispetto alle culture tradizionali: il familismo, il localismo, i pregiudizi ideologici, gli orgogli nazionalistici; anche aver messo in soffitta una visione religiosa della vita fa parte di una corsa in avanti, verso il nuovo. Queste rotture sono alla base della nostra modernità.

La relazione di coppia, è stato domandato agli intervistati, ha incontrato o incontra particolari impedimenti familiari o sociali? Il 90,5 per cento ha risposto: «Nessun impedimento». La tolleranza è diventata un punto fermo della società italiana. All'interno delle famiglie, i problemi e le difficoltà economiche (27,6 per cento) e lo spettro della disoccupazione (24,4 per cento), e il conflitto generazionale fra genitori e figli che preoccupa solo il 23,6 per cento degli intervistati.

E quanto nella modernità della società italiana è abbandono di comportamenti considerati vecchi e quanto è scelta di nuovi valori? La ricerca comprende un originale paragrafo: quali storie si raccontano in casa? Nel 65,3 per cento delle famiglie non si raccontano mai o quasi mai storie sul paese di origine. Nel 68,8 per cento non si parla mai o quasi mai del passato del luogo in cui si vive. Nel 41,9 per cento si ascoltano racconti sui nonni, nel 30,4 per cento non si rievoca la giovinezza del padre. Il volume del Censis suggerisce un interrogativo crudele: diventiamo una società priva di memoria storica? Isolati nella contemporaneità, individualisti, pragmatici, moderni, forse per questo guardiamo tanto la televisione.

Alberto Papuzzi

La Doxa sul senso del pudore

Il nudo sulla spiaggia offende più i giovani e meno gli adulti

MILANO

Il nudo, e che tipo di nudo, offende, oggi e qui, il «comune sentimento del pudore»? Dà più fastidio una signora in topless sotto gli occhi di tutti (turba 49 persone su 100) che un signore nudo dalla testa ai piedi su una spiaggia pochissimo frequentata (si scandalizzano in 42 ogni cento). E, sorpresa, i giovani che oggi hanno dai 15 ai 24 anni sono meno tolleranti di fronte al nudo integrale dei loro «coetanei» di sei anni fa.

Per arrivare a questi (e altri) risultati la Doxa ha disegnato un quadrilatero «grotico». Sui lati ci sono: un uomo nudo (su una spiaggia solitaria), una donna nuda (su un'altra spiaggia solitaria), una donna nuda dalla cintola in su (sempre su spiaggia solitaria), una donna nuda dalla cintola in su (questa volta una spiaggia frequentata). In mezzo il popolo italiano che guarda e risponde «sì» o «no» alla domanda: ciò che vedete offende il senso del pudore? Lo stesso giochino la Doxa l'aveva organizzato sei anni fa. Si può fare, quindi, anche qualche confronto. E un paio di questi confronti smontano un luogo comune: che i giovani d'oggi siano più «sporcaccioni» di quelli di ieri. Infatti, se nell'83 i 15-24enni che si sentivano offesi dalla visione di un nudo integrale maschile (anche se isolato su una spiaggia solitaria) erano 24 su 100, oggi sono 32. E se quelli che da tale visione non si sentivano offesi (nel loro sentimento del pudore, naturalmente) erano 72 sei anni fa, adesso sono scesi a 63. Meglio un bel nudo femminile? Mica tanto: nell'83 turbava il 20 per cento degli under 24, oggi offende il 100.

L'italiano medio è un moralista sfrenato. Tutt'al più è un po' ipocrita. A maggioranza, 55 per cento nella versione maschile, 59 femminile, considera il nudo roba da codice penale. Ma a una condizione: che l'esibizione avvenga su spiaggia solitaria». Se poi ci si limita al topless in zona isolata è un trionfo: ok per il 74 per cento degli italiani. Cambia tutto se si viaggia a seno scoperto su una «spiaggia affollata»: allora il partito vincente è quello degli «offesi» (49 per cento contro 47).

Comunque li si legga, i dati dicono che uomini e donne (tutti a mezzi) nudi sono più «accettati» di sei anni fa. La soglia del pudore si abbassa, e le opinioni di maschi e femmine, in proposito, si avvicinano. Il curioso delle donne: i seni nudi delle loro consimili esibiti su una spiaggia affollata ne fanno indignare tantissime, il 66 per cento (erano il 55 nell'83). Il curioso dei ragazzi: in questi ultimi sei anni diventati meno permissivi, mentre i loro genitori e i loro nonni si fatti più tolleranti.

DALL'**ITALIA**

Benzina, il prezzo non scenderà

ROMA. Il prezzo della benzina non diminuirà nonostante il ribasso di quasi 11 lire per litro intervenuto nella media dei prezzi europei. Il Consiglio dei ministri, decidendo la delega del Parlamento, ha infatti deliberato di fiscalizzare le 10,99 lire di riduzione. Fiscalizzata anche la lieve riduzione del prezzo del gasolio. Il gettito relativo, per questo scorcio d'anno, è di circa 22 miliardi. [Agi]

Lunedì a Roma i reali del Belgio

ROMA. Baldovino e Fabiola del Belgio giungeranno lunedì prossimo in Italia, in visita privata per partecipare nel pomeriggio ad una cerimonia, alla «Academia belgica», per i 50 anni dell'istituzione culturale belga, alla quale interverrà anche il presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Il giorno dopo, il Capo dello Stato offrirà a Baldovino ed a Fabiola una colazione al Quirinale, nel salone detto «del torrino». Il presidente Cossiga e re Baldovino si conoscono da tempo: delle prime visite ufficiali all'estero di Cossiga fu infatti in Belgio. [Ansa]

Genova, premio Ue a Walesa

GENOVA. Lunedì prossimo, 20 novembre, la genovese e ligure consegnerà a Lech Walesa il premio «Volgersi al nuovo». La cerimonia si svolgerà nel corso d'un incontro sindacale tra la Uil e la Ugt andalusa che si concluderà martedì. Sono previsti interventi del vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, del ministro Pier Luigi Romita e del segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto.

«Aiutare la stampa provinciale»

MANTOVA. La stampa provinciale, che ha rappresentato nel 1988 il 64 per cento delle testate e oltre il 21 per cento della diffusione dei giornali quotidiani di informazione generale, deve essere sostenuta e incentivata. Lo ha detto il presidente della Federazione italiana editori giornali, Giovanni Giovannini, intervenendo ieri a Mantova al convegno sulla stampa provinciale in Italia, durante il quale è stato presentato il volume «Un giornale e una provincia» edito da «Gutenberg 2000». La posizione della stampa provinciale — ha aggiunto Giovannini — si va rafforzando nel tempo. Dall'87 all'88 i giornali provinciali hanno incrementato la loro diffusione media quotidiana del 4,64 per cento, mentre gli altri hanno fatto registrare incremento dell'1 per cento. L'informazione si va quindi sempre più localizzando. [Ansa]

Dp, convocato il congresso straordinario

ROMA. E' cominciata ieri nella sede di dp la riunione della direzione nazionale del partito, convocata d'urgenza e dedicata alla preparazione del congresso nazionale straordinario in programma dal 7 al 10 dicembre. Vito Nocera, della segreteria nazionale, introducendo la discussione, ha sottolineato che questo importante congresso di dp cade in un momento segnato da eventi straordinari. La crisi dell'Est europeo riconsegna alle speranze di cambiamento radicale nuove occasioni: sono così radicali le novità che nessun sistema di potere, nemmeno quelli occidentali, può ritenersi riparo. Essa ripropone il problema del superamento dei blocchi militari e del disarmo unilaterale. Inoltre gli avvenimenti dell'Est — ha osservato Nocera — dimostrano che l'azione democratica di massa può essere decisiva per cambiare». [Ansa]

Incontro tra Prodi e Occhetto

MILANO. La necessità di fare dalla ragione, di mantenere equilibrio e serenità, di fare tutti gli sforzi possibili per ricomporre le differenze: questi i temi in discussione alla conferenza internazionale su «Prospettive di pace in Medio Oriente», giunto ieri alla seconda giornata. Il dibattito è seguito con grande attenzione dai rappresentanti delle due più importanti parti in causa: dai delegati israeliani e dai delegati palestinesi, tutti esponenti dell'Olp. I rappresentanti di questi due gruppi non possono parlare fra loro. «Ce lo proibisce — ha detto Haim Zadok, portavoce del centro internazionale della pace in Medio Oriente di Tel Aviv e già ministro della Giustizia di Israele — una legge approvata dal Parlamento. L'organizzazione palestinese si ispirava a un documento in cui si sanciva la sua volontà di distruggere lo Stato ebraico. Israele non poteva trattare con chi voleva distruggerlo. Oggi però — ha detto l'esponente israeliano —, con le risoluzioni 242 e 338 dell'Onu e la rinuncia al terrorismo l'Olp è diventata un'altra cosa. Con Israele può e deve parlare». [Ansa]

La Cassazione

Quando si perde l'indennità di malattia

ROMA. Il lavoratore che, senza giustificato motivo, non si trova al proprio domicilio nelle fasce orarie prescritte, perde il diritto al trattamento economico di malattia solo quando viene disposta una seconda visita di controllo e lo stesso lavoratore si rende ancora irreperibile; un principio, questo, che vale dopo i primi dieci giorni e per un ammontare pari alla metà di quanto gli spetta. E' quanto ha affermato la Lavoro della Cassazione, accogliendo parzialmente il ricorso della dipendente di un'impresa di pulizie. La donna, assente dal proprio posto di lavoro per un certo periodo di tempo nel novembre dell'84, era ricorsa alla Cor contestando il fatto di essersi potuta sottoporre alla visita nel momento in cui il medico si era recato alla sua abitazione, perché dormiva profondamente e suo figlio era uscito da qualche minuto. [Agi]

A Udine drammatico testamento in una videocassetta: «Sono solo, non ce la faccio più»

Fotoreporter si droga e filma la sua morte

Davanti alla telecamera si inietta una dose letale

UDINE. Ha acceso i riflettori nella stanza da letto, come fosse stato nel suo piccolo studio per le televisive. Ma questa volta la telecamera l'ha rivolta su di sé. Ha baciato la foto della fidanzata, mentre ripeteva ossessivamente «non la faccio più», e si è iniettato in 10 centilitri di eroina. La morte, poco dopo, lo ha colto diretta.

Così si ucciso ieri mattina un giovane fotocineoperatore di Udine, Antonino Chisari, 32 anni. Ha deciso di togliersi la vita nella sua casa di via Aquileia 58, vecchia strada del centro, dove aveva affittato un appartamentino vicino allo studio. Il giovane ha affidato alla telecamera, oltre alle immagini, anche le parole del suo dramma. Una testimonianza-video lunga oltre un'ora, ta durato il monologo disperato. In quella testimonianza gli investigatori sperano almeno di trovare la strada per raggiungere chi gli ha venduto la dose mortale. Il giovane si sarebbe iniettato dell'eroina, ma la polizia non esclude che la sostanza sciolta nella siringa fosse il micidiale «crack-boom», derivato dalla cocaina. Se così fosse sarebbe la prima volta che questa polvere viene spacciata in Italia. Oggi gli esami scioglieranno il dubbio.

Catanese, anni, separato, Chisari lavorava come cineoperatore in proprio con collaborazioni per emittenti private della regione e per l'associazione degli artigiani friulani. Le difficoltà di trovare clienti e una storia sentimentale complessa lo hanno progressivamente segnato. Il giovane da qualche anno era separato dalla moglie, Tiziana Liotta, e viveva da solo, in queste settimane, lontano dalla nuova ragazza che aveva conosciuto a Udine.

Fino a pochi mesi fa, peraltro, il lavoro non gli era mancato. Quanto alla sua vita «trapiantato» dal Sud, era certamente facile, anche in Friuli aveva trovato e buona accoglienza. Quest'estate, anzi, aveva avuto una di quelle rare occasioni che si presentano una sola volta nella vita free-lance: lavorare per un'emittente privata — Tele-Friuli — con la responsabilità di filmare un telegiornale di mezz'ora dedicato turisti tedeschi. Aveva fatto un buon lavoro, ed era contento. E sul set aveva anche conosciuto Nadia Gentile, 24 anni, di Tarvisio, che faceva la presentatrice part-time alternando questo lavoro allo studio delle lingue un istituto di Graz. I due avevano legato subito, continuando a frequentarsi anche quando Nadia, molto tempo fa, ha dovuto tornare in Austria per riprendere gli studi.

Antonino era rimasto solo, con il lavoro sempre saltuario le prime difficoltà economiche. Si è perduto a poco a poco. Non aveva mai fatto uso sostanze stupefacenti, anche ultimamente la polizia aveva ricevuto alcune segnalazioni, e lo sospettava.

Ad accorgersi della disgrazia, ieri, è stato un amico e collega di studio, Guglielmo Maiero: alle otto e mezzo aspettava Chi nel piccolo «Studio 29» di via Duino, per realizzare un filmato commerciale. a quell'ora, Antonino aveva già consegnato alla cinepresa le sue ultime immagini e le parole di un lungo monologo sulle difficoltà di ogni giorno. Poi, sotto l'obiettivo della videocamera, l'iniezione mortale (dieci centilitri, pare corrispondenti a due grammi di eroina). E quando i vigili del fuoco, chiamati da Maiero, hanno forzato la porta della sua casa, Chisari era già morto. [m. m.]

Un congegno per seguire gli spostamenti sul video, proprio come nei film di 007

All'inseguimento, via satellite

Spia elettronica (o guardia del corpo) per Vip

TORINO. Si chiama «tracking», nel senso di «localizzazione», ed è una volta era soltanto nei romanzi di Ian Fleming: l'Aston Martin di 007, grazie ad una immaginaria diavoleria elettronica, era sempre rintracciabile, un puntino luminoso sulla carta geografica dell'area in cui operava James Bond.

Oggi la diavoleria si chiama Gps, ossia Global positioning system, in italiano «radiolocalizzatore via satellite»: conclusa la sperimentazione, riducibile a dimensioni sempre più piccole, sta per entrare sul mercato dell'industria della sicurezza per gli impieghi più diversi.

Potrà servire per la sorveglianza dei Vip, come per il controllo dei trasporti a rischio (per valore o pericolosità). In prospettiva, anche se nessuno lo dice apertamente, al mondo delle ombre, ossia spionaggio e controspionaggio, dove è importante la localizzazione precisa di un obiettivo, da colpire o da proteggere.

Del Gps si è parlato ieri a Torino, al secondo Convegno nazionale sulla sicurezza industriale: Giorgio Valvassori, della Atet, azienda torinese specializzata nelle applicazioni della microelettronica alle telecomunicazioni, ha illustrato gli sviluppi della tecnica della localizzazione via radio. Così dai radiogoniometri della seconda guerra mondiale, usati per individuare gli U-Boot tedeschi, si è passati a sistemi sempre più piccoli e affidabili, impiegati perfino per studiare le abitudini degli animali nei parchi nazionali americani. Ma poi c'è stato un salto di qualità.

«Il Gps — ha spiegato Valvassori — opera con un principio completamente diverso: non è più il bersaglio che emette un segnale identificato da stazioni mobili o fisse, ma è il bersaglio stesso che sa dove si trova perché calcola le proprie coordinate elaborando i segnali che riceve dai satelliti del sistema e ne informa l'inseguitore. Tutto è basato su una costellazione di satelliti mossi in orbita intorno alla Terra che avrebbe dovuto essere completata entro gli Anni 80, ma che l'incidente allo Shuttle ha ritardato». Oggi alle nostre latitudini la copertura integrale con accesso a tre satelliti è limitata, entro il '92 sarà un sistema totale.

La precisione è di alcuni centimetri per le applicazioni militari, mentre per gli usi civili il massimo ottenibile è un'approssimazione di circa 15 metri con apparecchiature dal costo compreso, oggi, tra i 5 e i 15 milioni, destinato a ridursi a 3-5 fra pochi anni. Il Gps è interfacciabile con vari sistemi: radio Vhf o Uhf, radiotelefono Sip, satellite Immersat. Un angelo custode elettronico che può diventare un aggeggio diabolico a seconda di chi lo usa.

Marchingegni diabolici sono invece quelli descritti da Ygal Tunik, israeliano, ingegnere elettronico specializzato in crittografie e contromisure per neutralizzarle. Secondo Tunik «se generalmente la conoscenza pratica è potere, ciò è ancora più vero oggi, in tempi di seconda rivoluzione industriale». L'enorme aumento della concorrenzialità ha sviluppato lo spionaggio industriale in tutti i campi per sfruttare gli investimenti altrui nella ricerca con apparati produttivi flessibili che anticipano le uscite sul mercato. Così accade nell'industria automobilistica, in quella chimica, farmaceutica, nella creazione dei computer. La spesa per lo spionaggio — e elettronico — è in ogni caso pagante su quella per la ricerca.

La difesa presuppone una mentalità quasi da mania di persecuzione perché tanti sono i punti dove piazzare le «cimici» per l'ascolto (telefono, telex, fax, cablaggi elettrici, finestre, porte) e la sicurezza assoluta è un sogno. Solo la codificazione e la decodificazione delle comunicazioni (con codici mutati spesso) dà una certa garanzia. «Ma solo al 99 per cento», dice Tunik. L'uno per cento resta in agguato alla spia.

Idee non diverse ha Andrew Martin, inglese, esperto di bonifica elettronica, per il quale non esiste un sistema di sicurezza perfetto. Martin fa anche notare come «viene sottovalutata sia la minaccia dello spie, sia l'importanza dell'informazione, meno protetta dei beni fisici». Invece lo spionaggio elettronico consente di acquisire informazioni in tempo reale, direttamente dalla fonte.

E nelle contromisure c'è molta improvvisazione: ad esempio il monitoraggio dei telefoni con gli analizzatori di linea, sistema incapace di scoprire una «cimice» se questa è messa a regola d'arte. Tuttavia pochi manager, secondo Martin, sono capaci di agire, per le cose più riservate, in una «camera sicura», come quella delle ambasciate: andrebbe della loro immagine. Tanto più che anche una «camera sicura» come quella dell'ambasciata Usa a Mosca era piena di cimici.

Gianni Risio

ENERGIA NUCLEARE

«Reato informatico» duplicare sistemi

ROMA. Reclusione da tre mesi a tre anni e multe da mila a 6 milioni di lire: le sanzioni contro i pirati del software, secondo il disegno di legge sui «reati informatici» approvato ieri in Consiglio dei ministri e presentato dal ministro della Giustizia Vassalli. L'obiettivo è stroncare l'abusiva duplicazione, riproduzione e importazione di programmi per computer, quando è svolta «a fini di lucro». In pratica, si vuol colpire la vendita di programmi informatici riprodotti, magari qualche modifica, degli originali.

Accogliendo un orientamento già presente nella legislazione dei principali Paesi europei, il disegno di legge riconosce che il software è «un'opera di ingegno» assimilabile a un libro o a un film, quindi soggetto alla protezione del diritto d'autore, una norma che risale al 1941.

«Un'iniziativa importante per riempire un vuoto che da anni esiste in questo campo nella nostra legislazione» è il commento di Nadir Tedeschi, deputato dc autore di un altro progetto di legge che da anni giace alla Camera. Per Tedeschi «ora si tratta di ampliare il provvedimento per renderlo più aderente ai casi concreti». Il professor Mario Losano, dell'università di Milano, è invece perplesso sull'intenzione di limitare la perseguibilità di chi agisce «per fini di lucro».

[m. g. b.]

Premio consegnato in Svizzera

Il Balzan a Pardi «Ha svelato i segreti delle vespe»

BERNA. C'era anche un italiano tra gli scienziati alla ribalta del premio Balzan, che ogni anno riconosce studi e lavori nei più disparati campi dell'ingegno. Questa volta il riconoscimento è andato a Leo Pardi, etologo, noto per le sue ricerche sulle vespe.

La cerimonia per la proclamazione dei Premi Balzan 1989, assegnati lo scorso settembre a Milano, si è svolta ieri nella Sala del Gran Consiglio del governo elvetico. I tre premiati hanno ricevuto la somma di 300 mila franchi svizzeri ciascuno. Oltre a Leo Pardi, sono stati premiati l'inglese Martin John Rees e il francese Emmanuel Lévinas.

Leo Pardi, nel 1915, è uno dei più autorevoli studiosi nel campo dell'etologia. E' stato premiato per le sue fondamentali scoperte sull'ordinamento gerarchico e le sue implicazioni fisiologiche nella società delle vespe e sull'orientamento astronomico dei Crostacei Anfipodi che vivono lungo il litorale marino. Queste scoperte hanno gettato nuova luce sull'organizzazione e sui meccanismi del comportamento spaziale degli animali.

Martin John Rees, nato nel 1942, ha ottenuto il riconoscimento come teorico nel campo dell'astrofisica delle alte energie. Ha infatti fornito numerosi contributi alla conoscenza dei quasar, dei nuclei galattici attivi, delle stelle a neutroni e dei buchi neri nelle sorgenti di raggi X-cosmici, del meccanismo di formazione delle galassie.

Per la filosofia il riconoscimento è andato a Emmanuel Lévinas, nato nel 1905 a Kaunas, in Lituania, considerato come uno dei pensatori più profondi e originali, avendo introdotto nella filosofia contemporanea una prospettiva del tutto originale che rovescia il rapporto tradizionale tra etica e metafisica.

Il Comitato generale per l'assegnazione dei Premi Balzan è attualmente presieduto da Carlo Bo, ed è composto tra gli altri da Sabatino Moscati (vicepresidente) e da Giuseppe Montalenti. Nel 1990 la Fondazione Internazionale Balzan assegnerà tre premi: nel campo del diritto internazionale privato, della geofisica e delle scienze dell'antichità.

La Fondazione Internazionale Balzan è sorta a Lugano nel 1956, grazie all'iniziativa di Angela Lina Balzan che intende ricordare il padre. Oltre ai premi annuali, di tanto in tanto viene assegnato il premio per l'umanità, la pace e la fratellanza fra i popoli, che è dotato di mila franchi svizzeri. In considerazione del carattere italo-svizzero della Fondazione, la cerimonia di consegna dei premi ha luogo alternativamente un anno a Roma e un anno a Berna. [r. crl.]

Tre professionisti piemontesi in mountain bike dall'ex Saigon ad Hanoi

In bici sulla pista di Ho Chi Minh

Per la prima volta dalla fine della guerra una pattuglia di occidentali attraverserà il Vietnam
Mille chilometri su un percorso ancora minato: l'avventura dal 4 marzo, durerà un mese

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

E' la prima spedizione al mondo con una pattuglia di occidentali, la prima dopo la fine del conflitto dei dieci anni tra Vietnam del Nord e del Sud, ma e soprattutto la prima volta che un gruppo di atleti percorre a ritroso il famoso sentiero di Ho Chi Minh, la via di rifornimento che, partendo da Hanoi, serviva per portare armi e munizioni ai guerriglieri vietcong che operavano nei territori del Sud. Oltre mille chilometri in sella alle mountain bike (biciclette progettate appositamente per tracciati scoscesi), tra le foreste tropicali, i laghi degli altipiani, le risaie di pianura. Obiettivo Hanoi, partendo da Ho Chi Minh Ville, l'ex Saigon, anche se per ora il permesso di transito è consentito fino a Hue, l'antica e bella capitale imperiale.

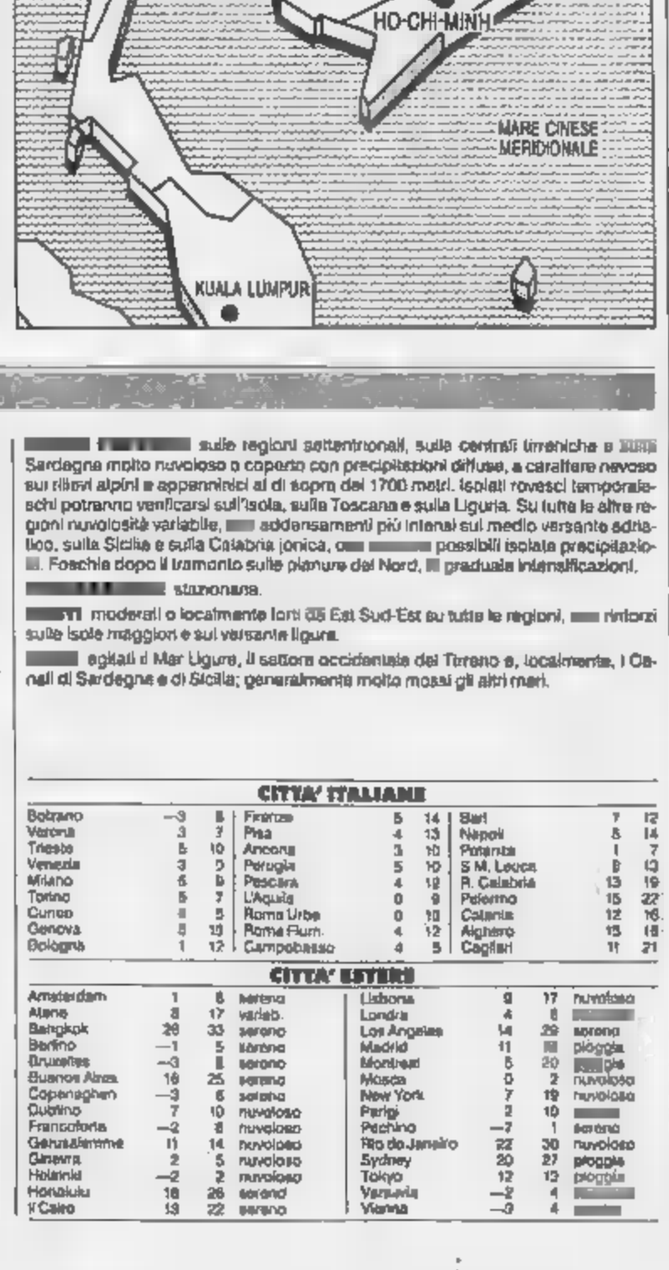
Protagonisti dell'impresa saranno tre atleti piemontesi che hanno al loro attivo spedizioni estreme in più parti del mondo, dalla Turchia al Tibet, all'Islanda, alla scalata — sempre in mountain bike — dei vulcani più alti del mondo: Pierangelo Destefanis, 39 anni, di Mondovì, pubblicitario, uno dei massimi esperti di ciclismo estremo, presidente del club Trans Alp Adventure, Enrico Furlan, 33 anni, di Torino, medico, esperto di alpinismo invernale e di arrampicate su ghiaccio, ed Ezio Eandi, 29 anni, di Saluzzo, consulente finanziario, da due anni esperto di mountain bike a livello estremo. Un'avventura che non mancherà di lasciare tutti con il fiato sospeso anche perché, dalla fine del conflitto, il sentiero di Ho Chi Minh raramente viene percorso ed è probabile che il tracciato sia cosparso di bombe e mine, disseminate dai vietcong durante le offensive delle truppe del Sud, e dagli americani che tentavano di bloccare la preziosa via di rifornimenti.

Pierangelo Destefanis non si preoccupa: «Il solo pensiero di essere i primi occidentali al mondo a percorrere un tracciato che si dimostrò determinante nelle guerra in Vietnam, ci riempie di orgoglio. Quanto durerà la spedizione? Un mese esatto. Partiremo da Ho Chi Minh Ville il 4 marzo accompagnati dalle guide vietnamite che appartengono alla "Gioventù comunista" e che saranno anche i nostri protettori per tutto il periodo del viaggio. Dall'ex Saigon punteremo verso Nord-Ovest in direzione di Dalat, sugli altipiani, zone con tipiche foreste tropicali, ai confini con la Cambogia».

Enrico Furlan crede che un'esperienza del genere possa essere unica, sicuramente irripetibile per molti anni. Dice: «E' stata grande la sorpresa delle autorità di Hanoi quando abbiamo chiesto i visti e i permessi di transito. Ma abbiamo spiegato loro che il nostro unico scopo è quello di conoscere un popolo nella sua vita quotidiana e nella sua cultura millenaria. Con le nostre fide mountain bike avremo così tutto il tempo e lo spazio per contemplare i paesaggi e avvicinarci alla gente, capire e conoscere le realtà di oggi, forse correggere le nostre idee di vent'anni fa».

Da Dalat il gruppo proseguirà per Buon Hua Thout, zona dei laghi dove convivono senza conflitto minoranze etniche. I passaggi più difficili verranno incontrati dalla spedizione italiana a Play Cu, la zona montagnosa che in passato fu teatro dei più cruenti scontri tra guerriglieri vietcong e marines americani. La meta successiva sarà Da Nang, città sulla costa dell'oceano, dove sopravvive la cultura Cham, indiana, in contrapposizione a quella cinese di Hanoi. Ultima tappa Hue, l'antica capitale imperiale. Dice ancora Destefanis: «Ma non disperiamo. Siamo certi che sul posto riusciremo ad avere il permesso per proseguire. Il nostro intento è di raggiungere Hanoi e poi l'estremo Nord del Vietnam, ai confini con la Cina. Per percorrere veramente tutto il sentiero di Ho Chi Minh».

Fiorenzo Panero



DALL'ITALIA

Nuovo microscopio contro il cancro

MILANO. E' stato presentato alla divisione di Oncologia Sperimentale dell'Istituto Nazionale Tumori il microscopio elettronico CM10 della Philips, il più aggiornato modello di microscopia elettronica, donato in memoria di Renato Cantoni. I parametri operativi del microscopio sono controllati da un computer: inoltre le immagini possono essere trasmesse ad uno schermo mediante telecamera ingrandimenti che vanno da 800 a 450 mila volte.

Carpi, vietato sostare con il motore acceso

CARPI. Gli automobilisti che saranno sorpresi dai vigili a Carpi (Modena) con l'auto, benzina o diesel non importa, ferma con il motore acceso, pagheranno 25 mila lire di multa. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco: «Un piccolo sacrificio per migliorare la qualità dell'aria».

Bambino impiccato all'albero di Natale

TREVISO. Un bambino di 10 anni è morto impiccato mentre giocava con un filo di sostegno per addobbi natalizi vicino a casa sua, a Tempio di Ormelle (Treviso). Gino Salvador, appena tornato a scuola, sarebbe salito sull'albero, rimanendo impiccato attorno ad un filo di sostegno. [Ansa]

premier dell'Ontario: illeso

CHIETI. Il premier dello Stato canadese dell'Ontario, Peterson, il sottosegretario all'Agricoltura Ricciuti e l'assessore all'Industria dell'Abruzzo Novello sono usciti illesi da un incidente stradale avvenuto ieri mattina sull'Adriatica, tra Ortona (Chieti) e Pescara. Le loro auto sono rimaste coinvolte in un tamponamento a catena. [Agi]

Appello dal -Lega Lombarda

MILANO. Lo scioglimento della Lega Lombarda è stato chiesto al tribunale di Milano da un raggruppamento che si definisce «Lega del Centro Sud e delle Isole», presieduto dal Giorgio Paternò. L'atto di citazione nei confronti del senatore Umberto Bossi, legale rappresentante della Lega Lombarda, è stato inoltrato alla prima sezione del tribunale civile. Nel documento si chiede un intervento immediato della magistratura «affinché gli effetti perversi della campagna razziale in atto siano portati alle estreme conseguenze».

sulle regioni settentrionali, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, a carattere nevoso sui rilievi alpini e appenninici al di sopra dei 1700 metri. Isolati rovesci temporaleschi potranno verificarsi sull'isola, sulla Toscana e sulla Liguria. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile, addensamenti più intensi sul medio versante adriatico, sulla Sicilia e sulla Calabria jonica, con possibili isolate precipitazioni. Foschie dopo il tramonto sulle pianure del Nord, graduali intensificazioni.

stazionaria.

moderati o localmente forti da Est Sud-Est su tutte le regioni, rinforzi sulle isole maggiori e sul versante ligure.

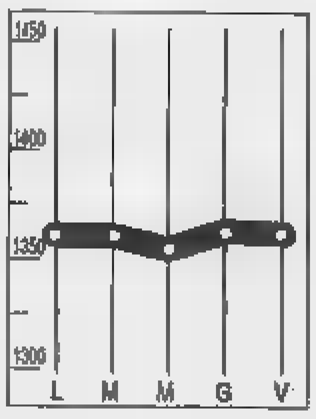
agitati il Mar Ligure, il settore occidentale del Tirreno e, localmente, i Canali di Sardegna e di Sicilia; generalmente molto mossi gli altri mari.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	−3	8	Firenze	5	14	Bari	7	12
Verona	3	7	Pisa	4	13	Napoli	8	14
Trieste	5	10	Ancona	3	10	Potenza	1	7
Venezia	3	5	Perugia	5	10	S.M. Leuca	9	13
Milano	6	9	Pescara	4	12	R. Calabria	13	19
Torino	5	7	L'Aquila	0	9	Palermo	15	22
Cuneo	4	5	Roma Urbe	0	10	Catania	12	16
Genova	8	13	Roma Fiumi.	4	12	Alghero	13	18
Bologna	1	12	Campobasso	4	5	Cagliari	11	21

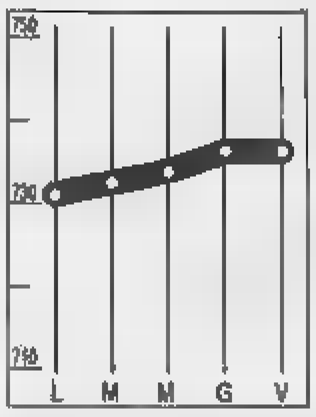
CITTA' ESTERE

Amsterdam	1	8	sereno	Lisbona	9	17	nuvoloso	
Atene	8	17	variab.	Londra	4	8		
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	14	29	sereno	
Berlino	−1	5	sereno	Madrid	11	18	pioggia	
Bruxelles	−3	8	sereno	Montreal	5	20	pioggia	
Buenos Aires	16	25	sereno	Mosca	0	2	nuvoloso	
Copenaghen	−3	6	sereno	New York	7	19	nuvoloso	
Dublino	7	10	nuvoloso	Parigi	2	10		
Francoforte	−2	8	nuvoloso	Pechino	−7	1	sereno	
Gerusalemme	11	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	30	nuvoloso	
Ginevra	2	5	nuvoloso	Sydney	20	27	pioggia	
Helsinki	−2	2	nuvoloso	Tokyo	12	13	pioggia	
Honolulu	18	26	sereno	Varsavia	−2	4		
Il Cairo	13	22	sereno	Vienna	−3	4		



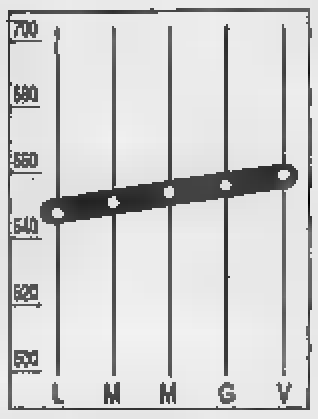
DOLLARO
1355,105

Il dollaro ha frenato ulteriormente sui mercati europei, finendo al fixing in lieve calo rispetto alle quotazioni ufficiali di giovedì. A Milano ha chiuso a 1354,8 contro [illegible] precedenti 1356,2.



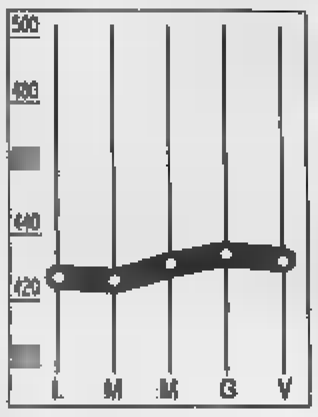
MARCO
735,905

Nessuno scossone per il marco sul mercato valutario italiano durante la seduta di ieri. La divisa tedesca è stata fissata a Milano in lievissimo rialzo a 735,8 lire contro le 735,24 del fixing precedente.



COMIT
+0,03%

Chiusura su basi invariate a piazza Affari con l'indice Comit a quota 656,14. Le Fiat sono state tra i protagonisti della giornata (+0,23%) e hanno fatto [illegible] traino per tutto il resto del mercato.



RISTRETTO
— 0,12%

Chiude in lieve ripiegamento il ristretto, [illegible] l'indice ibi a 429,31. In attivo le Popolare di Milano (+0,21%) e le Credito Bergamasco (+0,66%), mentre perdono punti le Popolare di Novara (—0,68%).

Il messaggio di Ciampi sull'autonomia della Banca d'Italia trova solo consensi tra i partiti

Tutti i «buoni amici» del Governatore

Pomicino: «Abbiamo riso assieme sui pretesi contrasti tra di noi»

ROMA. Ciampi in conflitto con il governo? Ciampi, assalito, si difende? Ciampi sotto [illegible] tiro dei partiti? «Ma scherziamo? — prorompe il ministro del Bilan[illegible] Paolo Cirino Pomicino, che il pettegolezzo politico dipinge come il nemico principale del governatore —, di questa storia ne abbiamo parlato [illegible] riso insieme».

Ma la fiera [illegible] serena affermazione di autonomia che il governatore della Banca d'Italia ha inserito nel discorso di ieri l'altro a Caserta è parsa a molti rivolta al mondo politico, al governo soprattutto. Incombono nomine e grandi riassetti nelle banche, si avvicina [illegible] fase delicata per la finanza pubblica: l'autonomia potrebbe trovarsi in pericolo.

Uno scambio di battute pronto e secco, a dire il vero, sembra proprio che sia avvenuto nel recente passato. Pochi giorni prima, il ministro [illegible] Bilancio aveva dichiarato: «La Banca d'Italia potrà e dovrà agevolare lo sforzo del governo per gestire al meglio il debito pubblico». Ciampi ha confermato invece che non è disposto a tappare le falle nel bilancio dello Stato.

Come non riferirsi allora [illegible] voce che circola, insistente: che il presidente del Consiglio [illegible] ministro del Bilancio, magari d'accordo con i vertici del psi (da tempo critici verso via Nazionale), preferirebbero cambiare governatore? «Sono puttanate — risponde Cirino Pomicino —, oltretutto cambiare governatore in una fase delicata come questa sarebbe [illegible] errore».

Eppure molti insinuano che è stato proprio [illegible] ministro del Bilancio a sostenere l'opportunità [illegible] un ricambio. E' da agosto che i repubblicani stanno sul chi vive, pronti allo scontro. E a settembre, sul caso Bnl, gli attacchi [illegible] furono, espliciti: da parte [illegible] esponenti di dc, psdi, psi, pli.

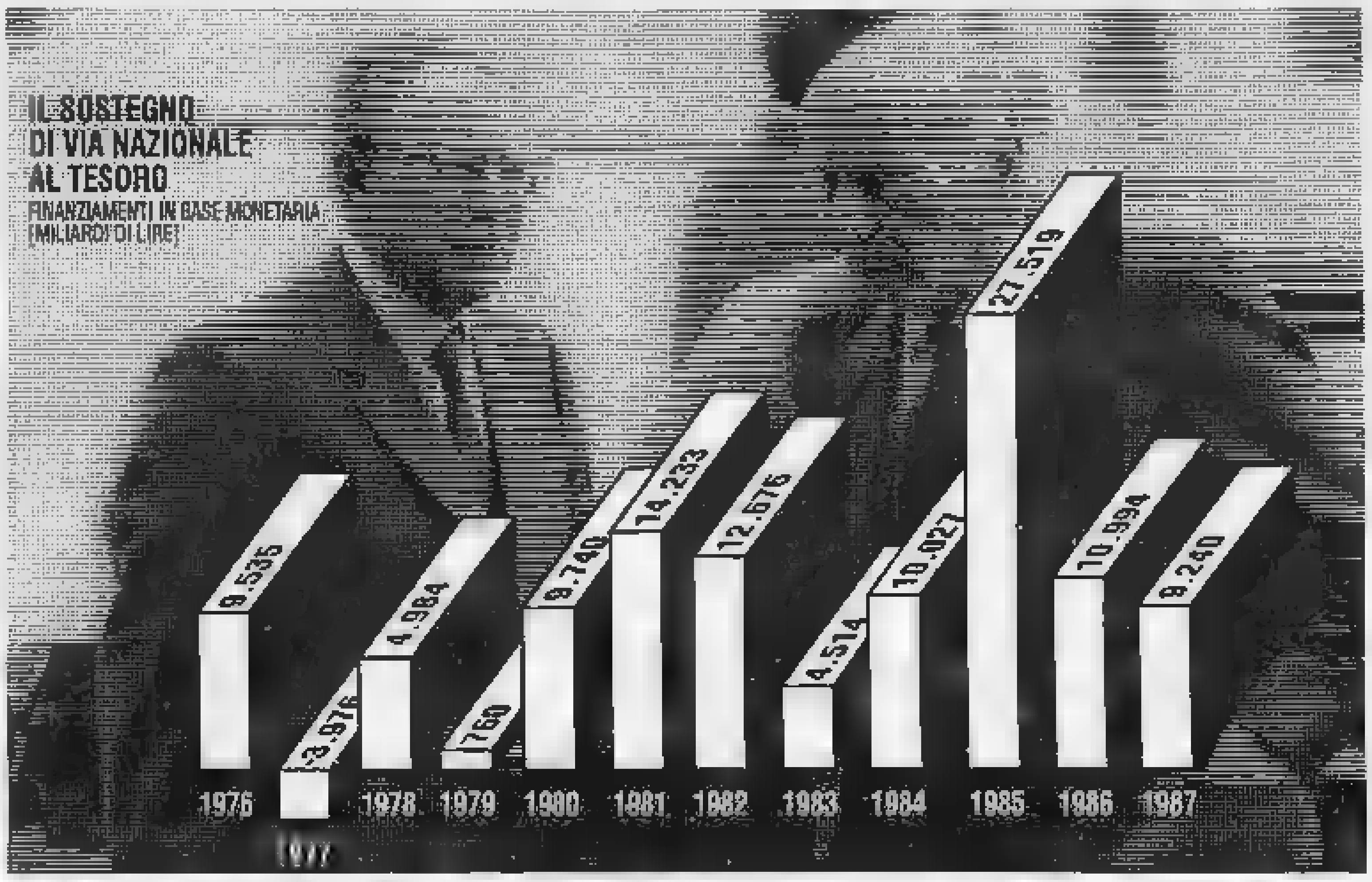
Già la chiacchiera politica assegna il Direttorio della Banca d'Italia alle solite caselle: Ciampi sarebbe affine a Ciriaco [illegible] Mita, [illegible] il direttore generale Lamberto Dini ben visto da Giulio Andreotti; il vicedirettore [illegible] Tommaso Padoa-Schioppa sarebbe da assegnare ai laici. Con queste premesse, era facile immaginare che un governo «di ordinaria amministrazione e straordinaria spartizione» (definizione coniata dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo) arrivasse a lottizzare perfino la Banca d'Italia.

Ma forse è avvenuto, in maniera silenziosa, un rovesciamento di fronti. Un certo malumore contro la Banca d'Italia si annida ancora in aree della dc, soprattutto [illegible] «grande centro», però sulla questione delle banche. Altro non emerge: se le si vanno [illegible] cercare, le tracce della ipotetica congiura sembrano oggi svanite. Tutt'al più alcuni obiettano che la Banca d'Italia potrebbe fare [illegible] po' di più per frenare i tassi di interesse (rilievo caro [illegible] Francesco Forte).

Le velenose brezze [illegible] settembre non soffiano più. «Ci mancherebbe altro che i partiti mettessero bocca nella successione alla Banca d'Italia» esclama il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti. «Sono un entusiasta di Ciampi. E' il migliore [illegible] governatori che [illegible] Banca d'Italia ha avuto» taglia corto il socialista Franco Piro, presidente della commissione Finanze della Camera. E Cirino Pomicino, perché ha indirizzato a Ciampi quella richiesta dall'apparenza perentoria? «Nulla di strano — risponde pacato [illegible] ministro del Bilancio — p[illegible] soltanto e un'opera di per[illegible] sulle banche, in una fase in cui raddoppierà il volu[illegible] dei titoli [illegible] Stato emessi».

Ciampi ha messo in chiaro che, con il progredire dell'Europa, la Banca d'Italia dovrà acquistare autonomia, e non perderne. Dunque il decano dei governatori europei, da 10 anni in carica, sembra destinato a restare in sella, addirittura fino al '93, per le celebrazioni del centenario della Banca. Un amico dovrebbe averlo in Guido Carli, l'attuale ministro [illegible] Tesoro: fu proprio Carli, 10 anni fa, a convincere il riluttante Ciampi ad accettare l'incarico.

Stefano Lepri



Carlo Azeglio Ciampi in compagnia [illegible] ministro [illegible] Tesoro Carli

Sacconi (psi)

«L'autonomia ci fa piacere»

ROMA. Carlo Azeglio Ciampi piace, anche ai socialisti. Parola [illegible] Maurizio Sacconi, sottosegretario al Tesoro. Sembrano lontani i tempi in [illegible] il psi di Bettino Craxi attaccava l'istituto [illegible] di vigilanza. Ma ecco le valutazioni di Sacconi sulla Banca d'Italia.

Come valuta il comportamento della Banca d'Italia?

Do un giudizio altamente positivo sulla gestione del governatore. Ciampi è il promotore [illegible] rinnovamento del sistema creditizio.

Perché?

[illegible] governatore ha offerto idee e impulso alle decisioni politiche per portare il sistema fuori dalla serra nella quale [illegible] cresciuto [illegible] metterlo [illegible] condizione [illegible] affrontare il mercato che presenta [illegible] concorrenza sempre più forte.

Il giudizio positivo ha altre motivazioni?

L'istituto di vigilanza [illegible] chi lo dirige è stato ed è il grande garante dell'autonomia della ge[illegible] bancaria rispetto al concreto pericolo che pochi grandi gruppi economici (che già controllano tante attività, [illegible]se quelle finanziarie ed editoriali) rendessero dipendenti ai loro interessi le maggiori banche.

Ciampi ha quindi svolto una funzione importante?

Ho visto in Ciampi un sostenitore dell'efficienza e un tutore dell'autonomia delle banche dal potere economico privato.

E rispetto al potere politico?

Io credo che l'impulso dato a [illegible] regole [illegible] operatività delle banche è la migliore garanzia che gli amministratori possano operare nell'esclusivo interesse delle aziende di credito e dei risparmiatori.

[r. ipp.]

Banca, paura d'Europa

Zandano: piccola e poco efficiente

SIENA. Favorire le concentrazioni e abbassare i costi. Due tra i maggiori banchieri italiani, Zandano e Barucci, lanciano questo messaggio [illegible] sistema. [illegible]ice Gianni Zandano, presidente del San Paolo di Torino al convegno promosso dal Monte dei Paschi sugli effetti della deregulation: «Le banche italiane rischiano di trovarsi spiazzate nel sistema monetario europeo se non supereranno la loro attuale frammentarietà». All'e[illegible] le concentrazioni sono già state fatte mentre «le banche italiane continuano a scatenarsi per accaparrarsi il mercato interno senza preoccuparsi [illegible] realizzare le concentrazione e gli adeguamenti imposti dalla liberalizzazione dei movimenti di capitale».

Per Zandano, insomma, in banca vale la regola che «Grande è bello». «Il disegno di legge Amato — ha proseguito — rappresenta una condizione necessaria ma non sufficiente: l'efficienza del sistema bancario non [illegible] gioca solo sulla separazione tra privato [illegible] pubblico. Bisognerà andare verso una nuova organizzazione basata su cinque, sei grandi gruppi polifunzionali bancari capaci di imprimere al mercato le giuste direttive».

Piero Barucci, presidente dell'Abi, ha lanciato invece un richiamo anche agli elevati costi nel nostro sistema bancario [illegible] finanziario. «La concorrenza internazionale imporrà un ridimensionamento delle tariffe applicate dalle nostre banche e dalle [illegible] In Italia, rispetto [illegible] maggiori Paesi della Cee, le carte di credito hanno un costo superiore dell'89 per cento, i servizi bancari del 18 per cento.

Così per le assicurazioni: le polizze del ramo vita costano in media [illegible] per cento in più, per [illegible] ramo casa l'81 per cento, per la responsabilità civile le tariffe [illegible] maggiori [illegible] 77 per cento, per [illegible] furto addirittura del 245 per cento».

E' sul terreno dell'armonizzazione fiscale, ha aggiunto Antonio Costa, direttore generale per gli affari economici e finanziari della commissione Cee, che [illegible] gioca la stabilità finanziaria necessaria per la transizione [illegible] una completa unione monetaria europea.

«In presenza di un'elevata mobilità internazionale dei capitali, è necessario stimolare una maggiore cooperazione fiscale. Fallita la proposta della commissione Cee di una ritenuta comunitaria minima alla fonte [illegible] redditi da capitale da applicarsi a tutti i residenti della Comunità, una soluzione potrebbe [illegible] quella dell'introduzione su scala internazionale di adeguati sistemi di notifica dei redditi da capitale dei non residenti. Oppure dovrebbero essere i residenti comunitari a comunicare alle autorità fiscali i loro redditi, non si infrangerebbe [illegible] segreto bancario e non si provocherebbero costi addizionali».

[s. s.]

A settembre crescita dello 0,3 per cento

Industria: nove mesi di «bello stabile»

ROMA. La produzione industriale è cresciuta anche a settembre [illegible] dimostrazione che il trend positivo [illegible] settore non subisce interruzioni: le rilevazioni effettuate dall'Istat hanno mostrato [illegible] aumento dello 0,3% che solo apparentemente è modesto: infatti settembre '89 aveva un giorno lavorativo in meno rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. L'indice destagionalizzato della produzione industriale è quindi salito a quota 119,5 contro 117,3 di agosto. Dall'inizio dell'anno l'indice della produzione industriale ha superato del 2,8% il livello [illegible] stesso periodo dello scorso anno (e anche [illegible] tal caso bisogna calcolare un giorno lavorato in meno).

A settembre '89 rispetto allo stesso mese dell'88 vi sono stati miglioramenti produttivi nelle industrie farmaceutiche, macchine e materiale elettrico, energia elettrica, macchine [illegible] materiale meccanico, lavorazione dei minerali [illegible] metalliferi, [illegible] e stampa, [illegible]. Risultati in negativo invece nelle industrie delle macchine per ufficio ed elaborazione dati, strumenti di precisione, gomma, pelli e cuoio, calzature, alimentari, mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli.

Quanto ai singoli settori nei primi nove mesi si sono avute [illegible] seguenti variazioni percentuali: più 6,6% le macchine e materiale meccanico, più 6,4 la carta [illegible] stampa, più 6,2 le tessili, più 5,8 gli autoveicoli, più 5,4 la lavorazione dei minerali non metalliferi, più 4,4 le farmaceutiche, più 4,3 l'energia elettrica, più 3,7 le macchine [illegible] materiale elettrico. Diminuzione, invece, per gli strumenti [illegible] precisione (-5,6%), le macchine per ufficio ed elaborazione dati [illegible] le pelli e cuoio (-4%), i mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (-3,7), le calzature (-2,8).

Insorgono le aziende inserite negli elenchi dei beneficiati dai finan[illegible]amenti irregolari della filiale di Atlanta

«Crediti facili? Mai visto una lira dalla Bnl»

Piovono smentite, ci sono nomi scritti in modo errato e casi di omonimia

ROMA. «Ma che c'entriamo noi?». Cadono dalle nuvole le aziende italiane inserite nella lista di chi ha usufruito dei crediti facili della Bnl [illegible] Atlanta. Le aziende [illegible] si limitano a garantire che non hanno avuto rapporti con la filiale americana [illegible] della Banca Nazionale del Lavoro; ora pretendono che sia spiegato con precisione perché il loro nome è finito nell'elenco dei clienti.

Con discrezione, il gruppo Ferruzzi di Raul Gardini, a cui [illegible] capo la Tecnimont (impiantistica), ha sollecitato ieri mattina un chiarimento direttamente alla Bnl. Salvo Matranga, direttore generale della Mes (meccanica e elettronica), conta di fare ancora [illegible] più: «Penserei di rivolgermi sia al ministero del Tesoro che alla [illegible], sempre che [illegible] diano ascolto. C'è il rischio che sia appannata la nostra immagine».

Il caso è scoppiato dopo che giovedì sera Guido Carli, ministro dc del Tesoro, ha consegnato alla commissione Finanze del Senato quattro elenchi con le operazioni illecite della Bnl di Atlanta relative ad esportazioni all'Iraq. Si tratta di finanziamenti irregolari per 2600 miliardi di lire: ieri si è appreso che la magistratura sospetta che funzionari di Roma della Banca Nazionale del Lavoro abbiano favorito i crediti.

Se non si dimostra il contrario, le aziende [illegible] estranee alle procedure illegittime della banca. [illegible], adesso, rivendicano in coro di non aver mai preso una lira presso lo sportello incriminato. Com'è possibile? Per spiegare il mistero, Piero Pagano, vicedirettore generale per la parte finanziaria della Ctip (ingegneria), ha compiuto accertamenti di persona. «Il nostro contratto relativo a un impianto per produrre derivati dell'etilene viene pagato con una lettera [illegible] credito dell'Irving Trust New York. Mi risul[illegible] che l'Irving abbia chiesto all'Iraq ulteriori garanzie e che l'Iraq [illegible] sia servito della Bnl di Atlanta. [illegible] questo secondo passaggio non ci riguarda: [illegible] non abbiamo avuto alcun contatto, nemmeno indiretto, [illegible] la filiale della Banca del Lavoro».

Supposizioni analoghe vengono fatte all'Italimpianti a cui fa capo l'Innse (macchinari siderurgici). C'è il sospetto che l'Iraq abbia chiesto ad Atlanta la conferma di finanziamenti concessi altrove.

E' stato ricostruito che la Central Bank of Iraq ha emesso lettere di credito, confermate dalla Berliner Handels und Frankfurter Bank e notificate dalla Banca Commerciale. Ma l'Italimpianti dichiara di [illegible] aver trovato traccia di legami con la Bnl.

La Tecnimont ha lavorato invece con l'Ubae - Arab Italian Bank che ha assistito il contratto con l'Iraq per [illegible] miliardi di lire per un impianto di polipropilene. Anche al gruppo Ferruz[illegible] ipotizzano quindi che il credito sia stato «girato» alla Bnl di Atlanta a loro insaputa: «Tecnimont non ha mai fatto affari con la filiale americana della Bnl» viene ripetuto.

Fra l'altro, nell'elenco fornito [illegible] senatori, il [illegible] dell'azienda di Gardini è scritto in modo sbagliato: c'è un h di troppo, aggiunto dopo la [illegible] di Tecnimont. Anche Matranga, direttore della Mes, che ha sede sulla Tiburtina a Roma, ha qualco[illegible] da ridire sul nome pubblicato, tanto che assicura: «Non siamo noi». Matranga sospetta un'omonimia; ha chiamato gli uffici della [illegible]p di varie città e ha scoperto altre tre Mes: un centro anticalvizie, una società di prodotti medicali, un'azienda di modelli per fonderia. Matranga ha trovato una Mes anche in Francia. Nella lista di Carli, il nome indicato [illegible] «Mes srl», proprio come è scritto sull'elenco del telefono di Roma. «Ma noi siamo diventati da anni società per azioni» precisa Matranga.

Insomma, ci sono smentite a raffica sui rapporti [illegible] Atlanta. Ieri si [illegible] appreso però che la procura [illegible] Roma avrebbe accertato che alcune società in affari con l'Iraq sarebbero [illegible] dirottate alla filiale americana dagli sportelli italiani della Bnl. Il gruppo Ferruzzi [illegible] invece che «Tecnimont non ha mai effettuato con la Bnl operazioni in Iraq». E Matranga osserva che perfino l'entità del credito accordato alla Mes, appena 180 milioni, dimostra l'estraneità della società: «Con questa cifra, al massimo avremmo esportato bulloni».

Roberto Ippolito

Mercato sempre più cauto, calano gli affari e gli operatori guardano con preoccupazione agli Usa

Gli aumenti stroncano Piazza Affari

Soltanto Mediobanca ha resistito agli umori negativi

MILANO. Tra lo scetticismo degli operatori e il disinteresso dei risparmiatori Piazza Affari archivia un'altra settimana. Il listino ha recuperato l'1,3% rispetto a venerdì scorso, mentre la riunione di ieri si è chiusa su basi invariate (indice Comit +0,03% a 656,14). La caratteristica principale di questa delicata fase di Borsa è l'esiguità degli scambi, determinata dal progressivo disinteresse degli investitori. Come se non bastassero le minacce derivanti dall'incertezza sulla dinamica internazionale dei tassi di interesse e i timori sull'evoluzione dell'economia americana (nel terzo trimestre moltissime società hanno accusato [illegible] netta contrazione degli utili), sul mercato mobiliare italiano è caduta una valanga di aumenti [illegible] capitale il cui assorbimento risulta macchinoso.

Un esempio: la ricapitalizzazione di Gemina che prevede l'emissione di sole azioni di risparmio al doppio del valore nominale. Partita malissimo, l'operazione continua a stentare: ieri il diritto è salito da 30 a 34 lire e la quotazione del titolo di risparmio ha confermato i livelli del dopolistino di giovedì chiudendo a 1470, [illegible] arretramento di oltre il 10%. Stabile invece l'azione ordinaria. L'unico aumento di capitale che va [illegible]ne è quello di Mediobanca, diretto dall'attenta regia di Via Filodrammatici.

Il problema è di capire come mai molte società, anche di rilievo (come Sip, Pirelli Spa, Gemina), abbiano deciso di chiedere soldi al mercato in un periodo così difficile, col rischio di incorrere [illegible] vistosi fallimenti. Prendiamo l'Olivetti. Dopo aver chiuso l'aumento di capitale col 39% [illegible] inoptato, anche l'offerta sul mercato dei diritti non sottoscritti dagli azionisti non ha raccolto grandi consensi. Su 212 milioni [illegible] diritti Olivetti, offerti in Borsa dall'agente [illegible] cambio Isidoro Albertini, solo 60,3 milioni (circa il 25%) [illegible] stati rilevati. Per la quota residua dovrà intervenire il consorzio bancario di garanzia.

La questione di fondo, in questo momento, è relativa alla funzione della Borsa. Perché mai i risparmiatori dovrebbero sottoscrivere le azioni di risparmio della Gemina o pagare 17.000 lire per le nuove Premafin quando ci sono titoli [illegible] Stato che, senza correre alcun rischio, danno un rendimento netto del 12%? In [illegible] molti dei problemi del listino nascono dalla concorrenza del Tesoro chiamato a offrire tassi di interesse sempre più alti per finanziare il deficit pubblico. In questa situazione, dunque, diventa molto difficile per la Borsa riconquistare la fiducia degli investitori, piccoli [illegible] grandi.

Naturalmente sul listino [illegible] trovano titoli che segnano spunti interessanti. In questi giorni si muove la Fiat per le attese [illegible] di annunci di importanti operazioni industriali. Così ben [illegible] continua ad essere la Ferruzzi Agricola, mentre la Montedison è ulteriormente scesa [illegible] 1913 lire. I timori di una possibile inversione della favorevole congiuntura chimica si riflettono anche su Enimont scesa sotto le 1400 lire. Da segnalare, da qualche seduta, il comportamento della Latine (ieri +1,4%) per la quale si parla del passaggio, entro fine anno, da Carlo De Benedetti a un gruppo francese. Scorrendo il listino sono, infine, da ricordare i forti progressi della Sasib, Alitalia, Saipem [illegible] Vianini che da ieri ha assunto la denominazione di Caltagirone.

Rivaldo Gianola

FONDI COMUNI

I gestori comprano di nuovo Bot

Nonostante gli effetti negativi [illegible] termini di nuova raccolta, i fondi comuni d'investimento continuano ad essere una delle migliori forme di risparmio. «Bancaria», il mensile dell'Associazio[illegible] bancaria italiana, fornisce alcuni dati. Da settembre [illegible]8 a settembre [illegible] quest'anno tutte le categorie [illegible] fondi hanno registrato rendimenti elevati: il 22,6% per gli azionari, il 19,1% per i bilanciati ed il 12,2% per gli obbligazionari. Il fenomeno si spiega con l'aumento generalizzato del rendimento dei titoli pubblici, che risultano in forte aumento nel portafoglio dei fondi. Mentre diminuisce la percentuale di azioni. Confrontando il portafoglio di settembre 1989 con quello di dodici mesi fa, emerge [illegible] chiaro processo di sostituzione tra titoli. Quelli italiani di Stato sono passati dal 44,8% al 38,6%, mentre le azioni sono aumentate dal 25,2 al 31,2%. I fondi stranieri, invece, hanno avuto un incremento dalla azioni dal 6,3 al 10,6% ed [illegible] diminuzione nelle obbligazioni passate dall'8,6% al 4,3%. Anche la Sige sottolinea come i fondi italiani abbiano arrestato il flusso di vendite dei titoli di Stato che era in atto dal giugno '87, totalizzando 20 mila miliardi [illegible] lire in un biennio. Tra luglio e settembre 1989 i fondi hanno effettuato acquisti di titoli di Stato per [illegible] miliardi rispetto a vendite per 2400 e 1200 miliardi [illegible] primi due trimestri dell'anno.

I tassi crescono ancora

In ascesa il rendimento dei Cte Tensioni anche sul secondario

ROMA. Arrivano dal Tesoro nuovi segnali [illegible] tensione sul fronte dei tassi. Ieri Carli, infatti, ha lanciato una nuova emissione [illegible] certificati del Tesoro in ecu (Cte) per un importo complessivo di un miliardo di ecu, ovvero poco più [illegible] 1500 miliardi [illegible] di lire. Il tasso di interesse [illegible] lordo posticipato dei Cte [illegible] stato fissato [illegible] 10,70 per cento. Si tratta di un rendimento superiore [illegible] oltre [illegible] punto [illegible] quello dell'emissione di ottobre (il 10,15 per cento) e, [illegible]eme all'aumento sul fronte dei pronti contro termine [illegible] ieri si è registrata un'ascesa anche qui nell'ordine del mezzo punto, indice nuove tensioni per i tassi.

[illegible] ecco le condizioni dei Cte. Il prezzo [illegible] collocamento è alla pari [illegible] le sottoscrizioni potranno venir effettuate il 22 e il 23 novembre prossimi. I titoli avranno godimento 22 novembre e la quotazione dell'ecu presa come riferimento sarà quella del 20 novembre. Il taglio minimo dell'emissione sarà pari a mille ecu.

Va segnalata l'ennesima operazione [illegible] drenaggio di liquidità da parte della [illegible] d'Italia. Ieri la manovra [illegible] stata di 1500 miliardi. A novembre finora sono state varate operazioni per un importo complessivo di 9 mila miliardi di lire. E anche in questo [illegible] si è registrato [illegible] aumento dei tassi. E' stato praticato [illegible] tasso massimo del 12,40 [illegible] un tasso medio ponderato dell'11,95%, contro un tasso massimo dell'11,95 e medio dell'11,78 dell'operazione da 4500 miliardi del 15 novembre. Si tratta di un segnale [illegible] rilievo della tensione sul mercato monetario e sulla necessità di affrontare una nuova fase di tassi in ascesa.

Le man[illegible] sul fronte delle cessioni temporanee, infatti, rappresentano un termometro importante. Lo stesso Ciampi, del resto, ha osservato giovedì che il pronti contro termine è lo strumento principale di [illegible]trollo degli «impulsi esercitati per ingenti importi dal canale estero e dalle esigenze di [illegible] del Tesoro. Lo scorso anno [illegible] [illegible] effettuate 80 operazioni temporanee per un importo complessivo di 150 mila miliardi».

FLASH

Fcn mira al [illegible] «Parmalat»

Passerà attraverso due aumenti di capitale, uno della Finanziaria Centro Nord (Fcn) e uno della Parmalat, l'operazione di riassetto del gruppo agro-alimentare che fa capo a Calisto Tanzi e Giuseppe Gennari. Inoltre nella Parmalat entreranno nuovi soci. I due aumenti serviranno, il primo per consentire alla Fcn di conseguire il controllo [illegible] Parmalat (di [illegible] già possiede il 20 per cento, pagato 89 miliardi) e [illegible] secondo per adeguare la struttura patrimoniale dell'azienda. [illegible] Fcn ha anche intenzione di acquistare dalla famiglie Tanzi un'ulteriore quota tale da consentire quantomeno il controllo della medesima società».

Il [illegible] Paolo [illegible] il 40% di Crediop

Il San Paolo di Torino sta trattando l'acquisto del 5% [illegible] capitale del Crediop, attualmente in mano a piccoli azionisti come [illegible] di risparmio [illegible] enti territoriali. Lo ha detto il presidente dell'istituto torinese, Gianni Zandano. In cambio, ha proseguito, siamo disponibili [illegible] cedere alcune partecipazioni che il [illegible] Paolo detiene in istituti regionali. Il nostro obiettivo, ha concluso Zandano, è quello di raggiungere circa il 40% del capitale del Crediop.

[illegible] [illegible] fusione [illegible] Daimler

Gli azionisti della Messerschmitt Boelkow [illegible] (MBB) hanno dato via libera alla fusione con la Daimler Benz, abbattendo l'ultimo ostacolo alla più imponente, quanto discussa, transazione societaria nella Repubblica federale tedesca. L'assenso degli azionisti consentirà alla Daimler Benz di acquisire [illegible] 50,01% del gruppo aerospaziale tedesco [illegible] 1 gennaio 1990.

Il Gruppo [illegible] [illegible] in Borsa

Il gruppo Monti si lancia nel trading di Borsa. Lo annuncia lo stesso Andrea Riffeser, nipote di Attilio Monti [illegible] amministratore delegato dell'editoriale e della poligrafici, in una intervista [illegible] Milano Finanza. Sul gruppo Ferruzzi, che [illegible]la il 20% dell'editoriale [illegible] sulla sua intenzione di conquistare il gruppo editoriale di Bologna, Riffeser dice: «Non esistono le possibilità per farlo. Il cavalier Monti ha sempre detenuto nelle sue aziende il 51%».

Siglato un accordo tra Comau e Coremu

La Comau (Gruppo Fiat) ha siglato un accordo con la Coremu di Rivanazzano (Pavia), azienda che opera nel settore delle macchine utensili, per lo sviluppo [illegible] la produzione [illegible] torni verticali «Morando», già prodotti dall'azienda torinese. La Coremu, con questa intesa, rileverà anche l'impegno [illegible] la società Usa Monarch, fino ad oggi licenziataria di queste macchine per il Nord America.

Montedison rastrella le azioni Himont

La Montedison ha annunciato di aver avviato l'offerta per l'acquisto di tutte le azioni della Himont di proprietà di terzi, ad un prezzo in contanti di 51 dollari per azione. L'acquisto [illegible] effettuato dalla Montedison [illegible] inc., società interamente controllata da Montedison. L'offerta — dice una [illegible] — [illegible] è condizionata all'acquisto di un numero minimo di azioni.

I mercati nel mirino delle autorità mentre cade l'interesse degli investitori

Chicago, tempesta sulla Borsa

Altri due brokers sono stati incriminati ieri mentre procura e Fbi continuano le indagini
Una denuncia dell'Associazione degli agricoltori potrebbe riaprire il caso Ferruzzi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Altri due brokers del «Mercantile Exchange», la grande borsa delle merci [illegible] Chicago, sono stati incriminati ieri; le loro vanno ad aggiungersi alle 45 incriminazioni dello scorso agosto. Molte altre, dicono le indiscrezioni, sono in arrivo al Board of Trade, la borsa dei futures, i valori a venire. Chicago resta dunque nella bufera, preda di un malessere che [illegible] contagiando a poco a poco tutti gli operatori. Le indagini sui comportamenti illeciti nelle contrattazioni sono entrate in una nuova fase, gettando i mercati nel panico: tra l'altro potrebbero avere l'effetto [illegible] riaprire anche il caso Ferruzzi. E' emersa infatti [illegible] novità che lascia sospettare una manovra ai danni dell'azienda italiana la scorsa estate: una denuncia dell'associazione degli agricoltori contro un cartello di brokers.

Il senso di disagio del Mercantile Exchange, [illegible] Board of Trade e del Board Options Exchange, che tratta le opzioni, è stato aggravato dal dibattito in corso al Congresso, [illegible] quale sta discutendo della loro riforma. Il Congresso è rimasto scosso dalle dimissioni dal consiglio di amministrazione del Board of Trade di un ex senatore molto rispettato, Thomas Eagleton. Eagleton si è dimesso «per una questione morale e di onestà», parole testuali, denunciando «l'incredibile corruzione del si[illegible] [illegible] chiedendo l'intervento dello Stato. Subito c'è stata una pioggia di progetti [illegible] riforma [illegible] quali il Congresso deve ora pronunciarsi.

La tendenza prevalente è quella [illegible] limitare da un lato il program trading, le compravendite programmate coi computers che scattano al di sopra o al di sotto di certi limiti; e dall'altro lato di ridurre la discrezionalità dei brokers. Il program trading, la causa prima delle instabilità dei mercati, ha già subito una brutta botta: dal venerdì nero del 13 ottobre, quando a Wall Street l'indice Dow Jones dei titoli industriali crollò di 190 punti, è diminuito del 20 per cento a causa del boicottaggio di numerosi investitori. Quanto ai brokers, il Congresso vuole privarli del dual trading, della possibilità cioè di eseguire compravendite simultanee per se stessi o per i clienti: poiché le compravendite sono a voce, capita che qualche broker addossi ai clienti le proprie perdite o falci i loro profitti, come hanno scoperto l'Fbi e la procura di Chicago.

[illegible] tre mercati delle merci e dei futures di Chicago si stanno interessando anche il ministero dell'Agricoltura, quello del Tesoro e quello del Commercio. I [illegible] ministeri discutono [illegible] e come ristrutturarli e controllare più rigidamente le iscrizioni. Sono rimasti allarmati dalla campagna in [illegible] a Chicago per l'elezione del presidente del Board of Trade. Quello in carica, Karsten Mahlman, che chiede un quarto mandato, ha gestito il mercato con [illegible] nepotismo e il favoritismo, in conflitto con la procura e con il Congresso. Il suo avversario, Leslie Rosenthal, presidente nel biennio '81-'82, è stato condannato per illeciti contrattuali due volte. Rosenthal accusa il rivale di essere troppo morbido con le autorità. Eagleton [illegible] ammonito che entrambi gli uomini «aggraverebbero i mali» dei mercati con effetti gravi anche su Wall Street.

Negli ultimi giorni Chicago ha compiuto un'impennata [illegible] notizia che entro tre mesi gli [illegible] concederanno all'Urss la clausola della nazione più favorita nei commerci, in cambio di [illegible] generosa politica di emigrazione a favore degli ebrei sovietici. I mercati sperano in massicci acquisti di cereali da parte del Cremlino, [illegible] forse anche di altre derrate alimentari. Ma queste forniture non sono certe, l'Urss ha indicato di voler[illegible] invece alte tecnologie; e gli altri scandali in arrivo aggraveranno l'attuale [illegible] l'anno prossimo.

{e. c.}

TIFFANY

Un altro gioiello per Tokyo

TOKYO. Tiffany, la famosa gioielleria di New York, passa sotto mani giapponesi. E' dell'altro giorno l'annuncio ufficiale che [illegible] Mitsukoshi, una società [illegible] grandi magazzini d'alto livello, ne diventerà il maggior azionista. L'operazione, che sarà formalizzata soltanto a gennaio dell'anno prossimo, assicurerà ai giapponesi il 13 per cento della società ad un prezzo che si aggira sui novantatré milioni di dollari.

Ma fin d'ora intanto, in attesa che il passaggio del pacchetto azionario si concluda, il presidente della Mitsukoshi, Yoshiaki Sakakura, diventa amministratore delegato della Tiffany.

Entrata nella compagnia americana nel settembre scorso con [illegible] 3 per cento, la Mitsukoshi, che nei primi nove mesi di quest'anno ha raggiunto un fatturato di tremila e 800 miliardi di lire, porterà [illegible] sua partecipazione nei prossimi mesi al 19 per cento.

Si è chiusa la conferenza in Giappone

Litigi al Gatt

Si punta a [illegible] accordo entro la fine del 1990
ma restano problemi su agricoltura e tessile

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le differenti posizioni sui vari problemi del commercio internazionale si sono scontrate nella riunione informale del Gatt conclusasi ieri con la comune volontà di risolvere i negoziati del cosiddetto Uruguay round. Pur fra tensioni su interessi contrapposti [illegible] tentazioni protezionistiche, «tutti — dice il ministro del Commercio estero, Ruggiero — sono per la positiva conclusione di accordi globali. Le discussioni sono [illegible] animate da questo scopo, non per porre premesse o alibi per il lo[illegible] fallimento».

Ruggiero [illegible] [illegible] dei [illegible] ministri del settore riunitisi in vista della presentazione di proposte entro dicembre per l'aggiornamento del Gatt. Su di esse si negozierà tra gennaio [illegible] giugno per concludere la nuova intesa generale [illegible] Bruxelles entro il '90, quando l'Italia sarà presidente di turno della Cee. La riunione [illegible] servita a puntualizzare le posizioni sui principali problemi: rafforzamento del sistema, agricoltura, tessili, [illegible] aree da sottoporre ad accordi.

Il primo [illegible] messo in pericolo dalla formazione di grandi gruppi regionali, Cee, Stati Uniti-Canada, Giappone e area del Pacifico, sempre più tentati da trattative tra loro. In più c'è la tendenza degli Usa a ritorsioni commerciali. Su questo, Cee e Giappone, e con essi l'Italia e quasi tutti gli altri Paesi, [illegible] concordi nell'opposizione, [illegible] stenendo la tesi di trattative multilaterali.

Sull'agricoltura, la Cee si è trovata sotto tiro davanti alla richiesta Usa di abolire sussidi all'esportazione: tesi a cui il Giappone è indifferente, non esportando nulla in questo settore, restando però sensibile alla questione dei sussidi in generale perché vuole continuare a proteggere la propria agricoltura.

Anche i Paesi in via di sviluppo sono sulle posizioni Usa, volendo sviluppare la propria agricoltura. Senza ancora [illegible] politica definita, la Cee si [illegible] trovata impreparata e divisa.

Sui tessili, gli [illegible] Paesi in via di sviluppo vorrebbero l'abolizione dell'accordo multifibre, che in certe circostanze permette [illegible] bloccare il loro export ai Paesi sviluppati. [illegible] problema che, con le contraffazioni di marca generalizzate, si collega anche all'altro punto centrale delle discussioni: cioè la tutela della proprietà intellettuale. E' questa una delle nuove aree su cui si sta trattando per includerle nelle regolamentazioni Gatt insieme con le attività finanziarie e in genere i servizi, che da soli costituiscono il 30% del commercio internazionale.

[L. m.]

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda tranvie Municipali (A.T.M.), C.so Turati 19/6, Torino, bandisce le seguenti licitazioni private
— ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23-5-1924, n. 827:
[illegible]
— pneumatici per autobus,
— motrici tranviarie, residuati autobus ed autovetture, autobus [illegible] autocarro funzionanti.
FORNITURE
— filo rame elettrolitico sagom[illegible] per rete aerea di contatto
— Ai sensi della Legge 2-2-1973, n. 14, con il sistema di cui all'art. 1 lettera a):
Impianto trasmissione dati rilievo presenze.
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali, C.so F. Turati 19/6, Torino.
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Perinetti

[illegible] TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende [illegible] che nella esecuzione immobiliare N. 301/85 promossa da: **Cond. Via Genova 92 - Torino** contro: **Barbero Adelaide - Grande Adriana** il Giudice dell'Esecuzione dott. Punto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7/12/89 alle ore 11,30 dei seguenti beni
In Torino - Via Genova n. [illegible] al secondo piano alloggio composto di due camere, cucina e W.C. [illegible] piano dei sottotetti cantina
Prezzo base L. 18.000.000
Aumenti minimi L. 500.000
Depositi per cauzione e spese, 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, [illegible] dente assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE [illegible]
Rosanna [illegible]

COMANDO DEI SERVIZI DI [illegible]IATO DELLA R.M.N.O. TORINO
AVVISO DI GARA
E' indetta per il giorno 9 Febbraio 1990 una licitazione privata in ambito CEE, a prezzo base palese ed offerte segrete, per la fornitura nell'anno 1990, di q.li 708 di burro Nazionale e di Provenienza Comunitaria, stoccando vene concesso, in quanto acquistato dalle FF.AA. un aiuto comunitario, ripartiti in lotti di diversa entità con consegna mensile franco Magazzini della RMNO in pari data sarà invita gara in ambito riservato per q.li 300 ai sensi della legge 8/10/1950, nr. 835 e successive varianti.
La gara avrà luogo presso il Comando dei Servizi di Commissariato di Torino - Via O[illegible] 11 - Tel. 011/511 903
Il bando di gara è stato inviato per la pu[illegible]zione nella Gazzetta Ufficiale della CEE [illegible] Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le ditte interessate dovranno far pervenire a questo Comando la domanda in carta da bollo da L. 5000 corredata dai documenti prescritti dalla Legge 30/3/81 nr. 113 e successive modificazioni entro il 2/1/1990
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ente appaltante
IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE DI COMMISSARIATO
Col. com. Antonio Merelli

SERVIZIO [illegible] NAZIONALE - [illegible]
U.S.S.L. TORINO IX
AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
L'U.S.S.L. Torino IX indice una gara ad appalto concorso per la fornitura del servizio di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti provenienti dal Presidi della U.S.S.L. Torino IX, per l'anno 1990, per un importo presunto di L. 1.500.000.000 più spese I.V.A.
Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara ed appalto concorso, facendo presente quanto segue:
1) la procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura del servizio [illegible] raccolta, [illegible] e smaltimento rifiuti provenienti [illegible] Presidi della U.S.S.L. TO IX, per l'anno 1990 a quella dell'appalto concorso secondo la normativa prevista dall'art. 15 lett. a) Legge 113/1981 e per quanto non previsto sotto l'osservanza delle norme sancite dalla L. R. 13.1.1981 n. 2 in particolare degli artt. 86, 87 e 88;
2) [illegible] domande di partecipazione [illegible] [illegible] gli interessati dovranno dimostrare di [illegible] trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 Legge 113/81, inoltre dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11 12 lett. a) e art. 13 lett. b) della suddetta Legge;
3) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del ventiquattresimo giorno non festivo dalla data di spedizione del Bando di Gara all'Ufficio delle Comunità Europee avvenuto il 17/11/89;
4) il bando di gara potrà essere ritirato nelle ore di ufficio (9-12/14-16) esclusi sabati e festivi, presso il Servizio Provveditorato - Ospedale Sant'Anna - C.so Spezia n. 60;
5) le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: «Servizio Sanitario [illegible] - Regione Piemonte - U.S.S.L. Torino IX - Via Zuretti n. 29 - Ufficio Protocollo - 10129 Torino» e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato Economato della U.S.S.L. Torino IX Presidio Ospedaliero Sant'Anna - C.so Spezia n. 60 Torino - tel. 011/6396.260.
Il presente invito non vincola l'amministrazione.
IL PRESIDENTE
G. Goglio

[illegible] [illegible] NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TO[illegible] IX
Avviso per Estratto del Bando di Gara
L'U.S.S.L. Torino IX indice una gara a licitazione privata per la fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici di sviluppo e fissaggio occorrenti alla U.S.S.L. Torino IX per l'anno 1990 per un importo presunto di L. 1.000.000.000 più spese I.V.A., suddivisa nei seguenti lotti:
1° Lotto: Presidio Ospedaliero C.T.O. e Territorio mq 25.000 di pellicole in vari formati,
2° Lotto: Presidio Ospedaliero Regina Margherita e Sant'Anna mq 18.000 di pellicole in vari formati;
3° Lotto: pellicole monoemulsione C.T.O. mq 9000 di pellicole in vari formati.
Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda di [illegible] partecipazione alla gara a licitazione privata, facendo presente quanto segue:
1) la procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici per fissaggio e sviluppo è quella della licitazione privata secondo la normativa prevista dall'art. 15 lett. b) Legge 113/81 e per quanto non previsto sotto l'osservanza delle norme sancite dalla L. R. 13.1.1981 n. 2 in particolare degli artt. 86, 87 e 88 punto 2 lett. b);
2) nelle domande di partecipazione alla [illegible] gli interessati dovranno dimostrare [illegible] non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 Legge 113/81 inoltre dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11-12 lett. a) e c) e art. 13 lett. a) della suddetta Legge;
3) il termine di ricezione delle [illegible] di partecipazione scade alle ore 12 del ventiquattresimo giorno non festivo dalla data di spedizione del Bando di [illegible] all'Ufficio delle Comunità Europee avvenuto il 17/11/89;
4) [illegible] di gara potrà essere ritirato nelle ore d'ufficio (9-12/14-16) esclusi sabati e festivi, presso il Servizio Provveditorato - Ospedale Sant'Anna - C.so Spezia n. 60;
5) la domanda di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: «Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.S.L. Torino IX - Via Zuretti n. 29 - Ufficio Protocollo - 10129 Torino» e dovranno essere redatte in lingua italiana.
[illegible] informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato economali della U.S.S.L. Torino IX - Presidio Ospedaliero Sant'Anna - C.so Spezia n. 60 - Torino, tel. 011/6396.260.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE: G. Goglio

Lunedì primo sciopero della categoria per il contratto, ma i sindacati promettono altre agitazioni prima di Natale

Banche, braccio di ferro attorno allo sportello

In 320 mila rifiutano il sabato lavorativo, la mobilità e l'orario

ROMA. Lunedì in banca si potrà pagare cambiali, ritirare denaro o fare versamenti nei libretti e in conto corrente. Oltre diecimila sportelli in tutta Italia resteranno chiusi negli istituti di credito e nelle casse di risparmio, in seguito a uno sciopero proclamato dai sindacati confederali e autonomi a sostegno del del contratto dei 320 mila lavoratori del settore. Funzioneranno soltanto le casse rurali (impegnate in tempi diversi per la revisione degli accordi e normativi dei loro dipendenti) e ugualmente l'agitazione causerà seri disagi ai grandi utenti come al cittadino, ritardi nella preparazione degli stipendi delegata da numerose aziende e un accumulo notevole di operazioni che rallenteranno i ritmi dell'attività interna e di sportello anche nei giorni successivi.

Ed è solo l'inizio di una offensiva che, se non ci saranno novità, verrà intensificata progressivamente fino alle soglie del Natale, creando — come è già avvenuto in occasione dei due ultimi rinnovi — inconvenienti e difficoltà notevoli in qualsiasi settore economico e produttivo.

«Ci riuniremo subito dopo lo sciopero — annuncia il segretario generale della Fiba-Cisl, Ammannati — per esaminare la situazione e adottare le conseguenti decisioni. Certo, non ci fermeremo qui: non è servito a nulla aver atteso parecchie settimane perché si avviasse un negoziato vero». Siamo spiacenti per i disagi che ne deriveranno alla clientela, ma purtroppo non abbiamo altri strumenti per sollecitare opportuno ripensamento da parte delle aziende. Del resto, con un minimo buona volontà e impegno si sarebbe potuta evitare una agitazione, per la quale abbiamo dato un preavviso di ben diciotto giorni».

Lo scontro si preannuncia durissimo. L'Assicredito e l'Acri, che rappresentano rispettivamente le banche e le casse di risparmio, chiedono libera sulla mobilità, sul salario, sugli orari, sull'organizzazione del lavoro, e contestano con fermezza la posizione assunta dai cinque sindacati del settore (Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uib, Fabi e Falcri) nella loro piattaforma. I sindacati, a loro volta, considerano «irrinunciabili» le richieste presentate per la soluzione di alcuni problemi-chiave, che — a loro avviso — dovrebbero portare ad un contratto assolutamente nuovo rispetto al passato.

I bancari, cioè, intendono concordare regole, norme, metodi realmente efficaci per governare, anche in vista dell'appuntamento europeo, un processo di cambiamento che «non ha precedenti e che rischia avere ricadute pesanti sull'occupazione». Le aziende non parlano apertamente di riduzioni di personale, sostengono di aver bisogno di 40 o mila lavoratori diversi, lasciando intendere che uguale quota di impiegati e funzionari è considerata inadeguata in rapporto alle profonde trasformazioni in e, quindi, suscettibile di eventuali provvedimenti. Intanto, però, puntano ad una mobilità accentuata all'interno della stessa struttura, ma anche fra strutture associate che gestiscono attività differenti pur sempre nell'ambito dell'intermediazione finanziaria.

Da qui i sindacati traggono spunto per reclamare una esatta definizione dell'area contrattuale (non solo gli istituti di credito, ma anche il parabancario), un consistente miglioramento delle relazioni sindacali, livelli di contrattazione nazionale e aziendale, aumenti salariali (320 mila lire mensili in media) legati al recupero del potere di acquisto, alla professionalità e, in parte, all'andamento aziendale. Scarsa disponibilità sulla flessibilità degli orari, nessuna p quanto riguarda la modifica del «mestro di apertura» degli sportelli. Ed ancora un «no» secco alla proposta delle banche di tenere aperti al sabato sportelli per le normali operazioni, e non esclusivamente per iniziative promozionali.

Carlo Fossi

Parla Grillo, relatore dc

«Bancari, si passerà dall'Inps ma i diritti saranno garantiti»

TORINO. Non è solo il contratto a far salire la tensione dietro lo sportello. Si aggiunge ora la rabbia per quella parte del disegno legge Amato (riforma delle banche pubbliche) che riguarda i Fondi esonerativi, cioè i fondi pensionistici autonomi.

Il problema tocca le Casse risparmio di Torino, Asti, Padova, Firenze, la Cariplo, Sicilcassa, il San Paolo di Torino e il Monte Paschi di Siena; oltre al Banco Napoli e al Banco Sicilia che, invece dei Fondi, hanno gli «istituti esclusi»: in totale 67.800 bancari. A questi lavoratori interessa poco l'aspetto più dibattuto del provvedimento, ovvero il controllo azionario da parte dello Stato. Il vero spauracchio dei bancari è il fantasma dell'Inps. A Torino lunedì scorso si è svolta una grande assemblea per i Fondi pensione e giovedì hanno scioperato in tutta Italia i dipendenti della Crt e del San Paolo. Il successo è stato totale: sportelli sbarrati e grande tensione, una vera mobilitazione generale. La questione previdenziale tocca in maniera particolare i dipendenti delle aziende di credito «speciali». Unita al difficile rinnovo del contratto rischia di creare una miscela tutta particolare, soprattutto per quelle tre o quattro grandi aziende che rappresentano la punta di diamante della presenza pubblica sul mercato del credito.

Tante domande, dunque, e tanti timori. Ma hanno ragione di esistere? Giriamo la domanda al relatore della legge Luigi Grillo, deputato dc spezzino, 46 anni, bancario, ex sindacalista del settore.

Perché nel provvedimento stata inserita una minirifor ma previdenziale per i bancari iscritti all'Inps?

Per normalizzare una situazione anomala. E' l'occasione per omogeneizzare il sistema previdenziale bancario, nel quale queste dieci banche rappresentano l'eccezione.

I lavoratori hanno nel tempo maturato aspettative di pensione (anzianità per averne diritto, misura della pensione ecc.) sulla base dello aziendali in vigore. Tali aspettative saranno pienamente salvaguardate? Cioè saranno fatti salvi i diritti acquisiti per tutti i lavoratori in servizio?

Non c'è ragione di preoccuparsi. L'art. 3 parla chiaro: no fatti salvi.

Perché espropriarci Fondi che hanno dato prova di corretta gestione? Oggi dipendenti, dicono i delegati Crt, pagano una quota del 4,11% (contro il 7,29%): dovremo versare più? E già diamo (come Fondo) un contributo del 2% solidarietà all'Inps.

I Fondi non saranno soppressi, ma gestiti criteri di continuità con tutte le garanzie per dipendenti e amministratori. Il regime contributivo carico dei lavoratori (è passato un emendamento) potrà essere modificato solo per via contrattuale, non per legge. Nessuna fusione incorporazione, comunque, nell'Inps.

I nostri Fondi non gravano sull'Inps che non incassa e non paga. Domani l'Inps ci guadagnerà o ci rimetterà? Nell'ultimo caso, pagherà l'Inps o le aziende di credito, o i lavoratori?

Le aziende.

I Fondi hanno patrimoni rilevanti (titoli Stato, immobili per uso abitazione dipendenti e commerciale). Rimarranno o pa mano? E chi li gestirà?

I patrimoni restano Fondi che continueranno a gestirli rappresentanti dei lavoratori e dell'azienda: non cambia nulla.

Chi è in pensione, continuerà a riceverla dall'azienda la riceverà dall'Inps? E in qu caso l'Inps erogherà gli stessi importi? Oggi la riceviamo subito: dovremo poi aspettare mesi? E chi farà i calcoli?

Sarà stipulata una convenzione Inps-Fondi per regolamentare simili procedure. Saranno comunque tutelati i diritti acquisiti.

Piero Mosca, responsabile nazionale della Fabi, nelle recenti assemblee dava voce ad una critica diffusa: Banco Napoli Banco Sicilia hanno i loro problemi ricapitalizzazione: perché dobbiamo risolverli noi, hanno accantonato i soldi in passato?

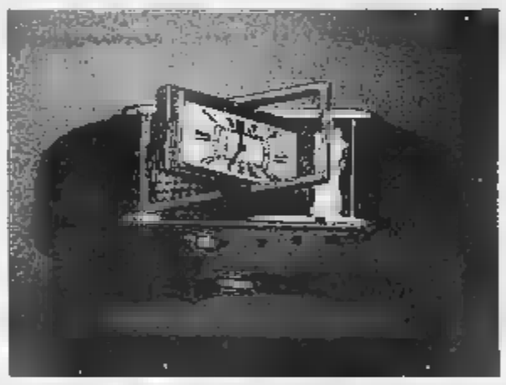
E' il governo che paga, non loro. L'art. 4 stanzia 1800 miliardi per capitalizzare gli istituti di diritto pubblico, ed è fatto proprio a f dei Banchi meridionali.

Quanti sono entrati in banca dopo fatto altri lavori hanno tirato fuori milioni per la «ricongiunzione» dall'Inps al Fondo. Chi glieli rende?

E' un falso problema, il denaro versato resta al Fondo.

Francesco Bullo

Habsburg, Feldman
FINE ART AUCTIONEERS
Antiquorum



Rarissimo orologio reversibile «cabriolet» Cartier, Parigi, oro 18 ct., fabbricato 1935. Stima Lit 100–150 milioni.

In occasione dell'asta a Tokyo
Il 16-17 dicembre 1989
(Hanae Mori Building)

MOSTRA

importanti orologi, orologi da polso, da tasca accendini da collezione

Milano, 24, 25 e 26 novembre
Albergo Principe di Savoia
Piazza della Repubblica 17
(orario d'apertura 10 13 / dalle 15 alle
(domenica fino alle 16)

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
O. Patrizzi o S. Palomera, Habsburg, Feldman SA
202, route du Grand-Lancy, 1213 Onex/Ginevra, Svizzera
Tel. (022) 7572530, Fax (022) 7576498. Telex 422757 HFSA CH

LIGURIA
n. 5
17027 PIETRA LIGURE (SV) - Via XXV Aprile, n. 82

- Avviso gare a licitazione privata

La U.S.L. n. 5 Finalese indirà gare a licitazione privata ai sensi della L.R. 7/1/80, n. 7 per i seguenti generi:
— Prosciutto e spalla L. 50.000.000; Farina bianca e gialla L. 60.000.000; Formaggi L. 170.000.000; Latte L. 175.000.000; Prodotti per C.T.C. L. 37.000.000; Galenici L. 250.000.000; Prodotti monouso per laboratori L. 200.000.000; Reagenti L. 240.000.000; Prodotti chimici e F.U. L. 165.000.000; Prodotti per colostomia L. 230.000.000; Guanti L. 180.000.000; Prodotti speciali per pneumologia L. 140.000.000; Articoli in T.N.T. L. 120.000.000; Sistemi di prelievo L. 105.000.000; Siringhe e ag L. 50.000.000; Prodotti per medicazioni speciali L. 230.000.000; Alcoli L. 50.000.000; Accessori per Anatomia Patologica L. 60.000.000; Prodotti speciali per Rianimazione L. 125.000.000; Deflussori L. 120.000.000, Cerotti L. 79.000.000; Prodotti vari L. 250.000.000; Accessori per Radiologia L. 80.000.000; Sacche per nutrizione L. 100.000.000; Talini chirurgici L. 170.000.000; Contenitori e raccordi per sangue L. 78.000.000; Presidi urologici L. 100.000.000; Strisce reattive L. 100.000.000; Ferri chirurgici L. 50.000.000; di contrasto L. 42.000.000; Materiale Cotrel Dubousset L. 280.000.000; Protesi per Ch. Plastica L. 75.000.000; Protesi chirurgiche L. 50.000.000; Gas tecnici L. 60.000.000; Insetticidi L. 160.000.000; Vaccini L. 60.000.000; Casco per stereotassi L. 130.000.000; Generatore lesioni L. 65.000.000; Nucleotome system L. 45.000.000; Aspiratore chirurgico L. 115.000.000; Respiratori L. 80.000.000; Apparecchio Random L. 40.000.000; Motori chirurgici L. 160.000.000, Sistema computerizzato per P.O. L. 50.000.000; Sistema per fisiopatologia L. 90.000.000; Apparecchio per autoiresiusioni L. 0; Lampada scialitica L. 40.000.000; Bilance per letti L. 40.000.000; Mobili L. 150.000.000; Ambulanze L. 60.000.000; Automezzi L. 70.000.000; Fotocopiatrici L. 60.000.000; Apparecchi per microfilmatura L. 90.000.000; Apparecchio per timbratura presenze L. 60.000.000; Apparecchiature per cucina L. 300.000.000; Personal computer L. 35.000.000; Materiale elettrico L. 70.000.000; Benzina super L. 43.000.000; Pellicole fotografiche L. 245.000.000; Materiale Polaroid L. 75.000.000; Prodotti cartacei L. 85.000.000; Carta per fotocopiatrici L. 34.000.000; Materiale pulizia L. 70.000.000; Sacchi in plastica L. 122.000.000; Confezioni L. 60.000.000; Biancheria L. Detersivi L. 100.000.000; Calzature L. 40.000.000; Cancelleria L. 70.000.000; Stampati L. 170.000.000; Moduli continui L. 150.000.000; Dischi ottici tubi radiogeni L. 270.000; Vetrerie L. 85.000.000; Assistenza apparecchiature Hewlett-Packard L. 60.000.000; Assistenza apparecchiature Kontron L. 50.000.000; Assistenza apparecchiature radiologiche L. 170.000.000; Assistenza impianti telefonici L. 60.000.000; Assistenza apparecchiature Honeywell Hellige L. 40.000.000; Assistenza apparecchiature Ole Biomedica, Tradelectric L. 50.000.000; Assistenza apparecchiature Siemens L. Assistenza apparecchiature New Elcint L. 50.000.000; Assistenza impianti elevatori L. 60.000.000; Assistenza sviluppatrici 3M L. 40.000.000; Assistenza elaboratori Honeywell Bull L. 35.000.000; Assistenza impianto TAC Esaote Biomedica L. 100.000.000; Servizio registrazione dati L. 70.000.000; Piano pluriennale assistenza permute macchine per uffici L. 60.000.000.

Le ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.L. n. 5 Finalese - Via XXV Aprile, n. 82 - 17027 Pietra Ligure (SV) - tel. 019/6430504.
Termine per la presentazione delle domande del 15° giorno successivo alla data pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale.

IL PRESIDENTE: rag. S. El

Informazioni

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

legale in Torino
Capitale sociale L. 3.400.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino
al n. 131/17 del Registro Società
Codice fiscale n. 00580600013

Assemblea degli Azionisti del 14 novembre 1989

Si rende noto che l'Assemblea degli Azionisti della SIP tenutasi in Torino il 14 novembre 1989, sotto la presidenza dott. Michele Giannotta, ha assunto in sede straordinaria le seguenti deliberazioni:

1) di frazionare le azioni ordinarie e di risparmio costituenti il capitale sociale di L. 3.400 miliardi sostituendo ciascuna azione, del valore nominale di L. 2.000, con due azioni pari categoria valore nominale di L. 1.000 (in conseguenza del frazionamento delle azioni sociali, il rapporto di conversione relativo al prestito obbligazionario convertibile SIP 7% , deliberato dall'assemblea del 5 novembre 1986, viene modificato in due azioni di risparmio del valore nominale di L. 1.000 per ogni obbligazione posseduta);

2) di aumentare il capitale sociale, il 31 dicembre 1990, da L. 3.400 miliardi a L. 4.650 miliardi, e quindi per L. 1. miliardi di cui:

   a) L. 340 miliardi in linea gratuita, mediante emissione di n. 340 milioni di azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, delle quali n. 220 milioni ordinarie e n milioni di risparmio, gnate agli Azionisti nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria o di risparmio ogni 10 azioni della stessa categoria possedute dopo il frazionamento di cui al punto 1;

   b) L. 910 miliardi a pagamento, mediante emissione di n. 910 milioni di azioni ordinarie, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, da offrire:
      — in opzione agli Azionisti nel rapporto di 1 nuova ogni 4 (ordinarie e/o di risparmio) possedute dopo il frazionamento di cui al punto 1;
      — in opzione ai possessori di obbligazioni convertibili SIP 7% 1988 - 1993 emesse in forza della deliberazione assembleare richiamata al punto 1, nel rapporto di 1 azione ogni 2 obbligazioni possedute;

   tutto prezzo unitario di L. 1.300, e quindi con un sopraprezzo di L. per azione;

3) di aumentare il capitale sociale, entro il 31 dicembre 1990, di una ulteriore quota massima di L. 20 miliardi a pagamento, mediante emissione di n. milioni azioni ordinarie, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, da riservare in offerta ai dipendenti Società, stabilendo:
   — che le stesse siano offerte al prezzo unitario di L. 1.300 (e quindi con un sopraprezzo di L. 300 per azione);
   — che, nell'ipotesi di sottoscrizione non integrale della quota di sopra, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari sottoscrizioni raccolte;

4) di aumentare, ai sensi dell'art. 2420 bis, 2° e 6° comma, cod. civ., il capitale sociale - con specifico riferimento alla quota massima L. miliardi, costituita del prestito obbligazionario convertibile richiamato al punto 1 - per un ulteriore importo massimo di L. 24 miliardi, rappresentato da n. 24 milioni di nuove azioni di risparmio del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, dotate di godimento regolare (conseguentemente - a norma del 6° comma del citato art. 2420 bis - il rapporto di cambio relativo predetto prestito viene nuovamente modificato in seguito all'aumento gratuito capitale di cui al punto 2a) divenendo a 22 nuove azioni risparmio ogni 10 obbligazioni convertibili possedute).

L'Assemblea ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di fissare l'epoca e le modalità del frazionamento e dell'aumento di capitale; il Consiglio di Amministrazione stabilirà altresì la decorrenza del godimento per le emittende azioni.

La Società è in attesa dell'autorizzazione di legge da parte del Ministero del Tesoro e dell'omologazione delle deliberazioni da parte del Tribunale di Torino.

L'esecuzione dell'aumento di capitale sarà preceduta pubblicazione di apposito prospetto informativo redatto sensi delle disposizioni di legge e CONSOB.

Il presente avviso viene pubblicato in conformità a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6/86/13922 del 3 settembre .

ordinaria l'Assemblea ha inoltre provveduto alla conferma come Amministratore del dott. Umberto Silvestri.

Il Presidente
Michele Giannotta

Gruppo IRI-STET

REGIONE PIEMONTE - UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 24
COLLEGNO (TO)

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 28 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e conto consuntivo 1988.

ENTRATE *(in migliaia di lire)* **SPESE**

Denominazione	Previsioni di competenza del bilancio ANNO 1989		Accertamenti da conto consuntivo 1988	
	Settore sanitario	Settore socio ass.le	Settore sanitario	Settore socio
Avanzo di amministr.	5.070.000	—	—	—
Trasferimenti correnti	73.200.000	2.754.055	79.819.411	1.634.953
Entrate varie	3.738.000	101.000	3.609.744	75.118
Totale entrate correnti	82.008.077	2.855.055	83.429.155	1.710.071
Trasferimenti in c/capitale	—	—	1.446.000	—
Assunzione di prestiti	—	—	—	—
Partite di giro	23.140.000	84.000	10.145.604	32.809
Totale	23.140.000	84.000	11.591.604	32.809
Disavanzo	—	—	1.553.106	—
Totale generale	105.148.077			1.742.880

Denominazione	Previsioni di competenza ANNO		Impegni da conto consuntivo	
	Settore sanitario	Settore socio ass.le	Settore sanitario	Settore socio ass.le
Spese correnti	77.241.430	2.855.055	83.311.157	1.555.339
Spese in c/capitale	4.648.647	—		21.422
Rimborso prestiti	117.997	—	117.997	—
Partite di giro	23.140.000	84.000	10.145.605	
Totale				1.609.347
Avanzo	—	—	—	133.533
Totale generale	105.148.077	2.939.055	99.573.685	1.742.880

IL PRESIDENTE (rag. Giuseppe Facchini)

Il Terzo Mercato

Pop. Sondrio 64.850; Bavaria 1690-1720; S. Spirito 1610-1630; Romagnolo 27.350-27.400; Nordit 1150-1170; Nordit priv. 720; w Cir A 310-312; w Cir B 215-220; w Cofide 1220-1250; w Cofide r. 160; w Ifil ord 2740-2780; w Ifil risp. 840-860; w Olivetti 1200-1205; w Repubblica 295-300; w Fondiaria 32.500-32.600.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.500	13.000
Vista	12.250	12.750
Call	10.750	12.750
T/N	12.000	13.750
S/N	10.750	12.750
7 giorni	11.250	12.750
15 giorni	11.875	13.125
1 mese	12.250	13.250
2 mesi	12.250	13.125
3 mesi	12.250	13.125
6 mesi	12.375	13.250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29-12-89	38	98.786	11.800
30-01-90	70	97.750	12.000
28-02-90	99	96.848	12.000
30-03-90	129	95.850	12.250
30-04-90	160	94.805	12.500
30-05-90	190	93.881	12.500
28-06-90	219	93.023	12.500
31-07-90	252	92.065	12.500
31-08-90	283	91.165	12.500
14-09-90	297	90.601	12.750
28-09-90	[illegible]	[illegible]	12.700
30-10-90	343	89.174	13.000

ORO: CHIUSURE

Prezzi per oncia fine in $ (per lingotti ... gr. 31,103)

Mercati	17-11	16-11
Londra	392.75	390.05
Zurigo	392.10	392.15
Parigi	392.75	388.88
New York	392.05	390.05
Milano (L./gr.)	17.250	17.050
Hong Kong	392.05	389.65

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	122000 - 130000
Sterlina n.c.	123000 - 131000
Marengo it.	96600 - 104000
Marengo sv.	98000 - 104000
Marengo fr.	96000 - 104000
Marengo b.	95600 - 103000
20$ oro	810000 - 864000
Krugerrand	515000 - 545000
Argento	244 - 250
Platino (*)	22459 - 22459

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8.50 — 6 mesi 8.31

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 17-11	Banconote 16-11	Milano 17-11	Milano 16-11	Media 17-11	Media 16-11
Dollaro Usa l. g.	1360	1365	1354.80	1358.20	1355.105	1355.775
Dollaro Usa l. p.	1310	1310	—	—	—	—
Marco tedesco	734	731.00	735.80	735.24	735.005	735.16
Franco francese	210	215	218.31	218.10	218.355	218.10
Fiorino olandese	650	647	652.10	651.47	652.05	651.47
Franco belga	34.50	34.50	35.064	35.008	35.06	35.034
Sterlina	2135	2135	2130	2134.70	2133	2134.625
Lira irlandese	1925	1925	1951.50	1951.50	1951.60	1951.55
Corona danese	186	186	189.34	188.94	189.35	188.92
E.C.U.	—	—	1505.70	1507.05	1505.835	1506.775
Dollaro canadese	1150	1150	1159.50	1157	1159.545	1157.15
Yen	9.40	9.70	9.402	9.398	9.402	9.398
Franco svizzero	829	829	829.76	831.06	829.705	831.04
Scellino austr.	103.25	103.25	104.445	104.44	104.457	104.43
Corona norv.	195	195	196.20	196.10	196.195	196.05
Corona svedese	209	209	210.09	210.43	210.085	210.365
Marco finlandese	315	315	317.21	317.27	317.30	317.635
Escudo port.	8.40	8.40	8.55	8.552	8.548	8.552
Peseta spagnola	11.30	11.45	11.478	11.528	11.478	11.525
Dinaro taglio gr.	0.01	0.01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7.50	7.50	8.21	8.199	8.208	8.201
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1067	1062.20	1062.95

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	17-11	16-11
Adriatic bond	10.801	10.789
Adriatic global	11.588	11.551
Agos bond	10.757	10.755
Agrifutura	11.195	11.184
Ala	11.775	11.768
America	12.750	12.738
Arca BB	21.417	21.397
Arca RR	11.818	11.813
Arca TE	11.400	11.365
Arca Ventisette	11.217	11.170
Arete	10.115	10.062
Aureo	17.947	[illegible]
Aureo Prev.	13.004	12.969
Aureo Ren.	12.069	12.001
Azimut	10.770	10.757
Azzurro	19.310	19.261
B.N. MultiFondo	11.399	11.376
B.N. Rendifondo	11.488	11.481
B.N. Sicurvita	10.114	10.093
Capitalcredit	11.827	11.774
Capitalfit	14.311	14.270
Capitalgest	16.004	15.979
Capitalgest ri.	11.194	11.148
Capitalgest rend.	11.041	11.030
Cashbond	11.797	11.791
Cash Manag.	14.922	14.921
Centrale Capital	12.034	11.980
Centrale Global	10.983	10.942
Centrale Redd.	12.153	12.148
Chase M. America	10.682	10.644
Chase Man. Intern.	10.306	10.339
Cisalpino bil.	11.941	11.912
Cisalpino redd.	10.652	10.601
Commercio Tur.	11.321	11.292
Corona Ferrea	12.177	12.147
Cr Rendita	10.378	10.375
Epta Bond	12.642	12.638
Epta Capital	12.115	12.078
Epta Prev.	10.200	10.205
Euro Aldebaran	11.386	11.354
Euro Andromeda	18.212	18.175
Euro Antares	13.858	13.850
Euro Vega	11.000	10.997
Euro Cap. Fund	12.019	11.990
Euromob. Reddito	11.428	11.420
Euromob. Risk F.	11.996	11.863
Euromob. Strat. F.	11.575	11.548
Europa bil.	10.135	10.110
Fideuram moneta	11.055	n.p.
Fiorino	26.102	26.097
Fondattivo	12.065	12.039
Fondersel	30.798	30.717
Fondicri 1	11.648	11.640
Fondicri 2	11.615	11.592
Fondimpiego	12.725	12.724
Fondinvest 1	12.200	12.190
Fondinvest 2	16.181	16.116
Fondinvest 3	11.390	11.322
Fondo Centrale	15.856	15.790
Fondo Futuro F.	11.185	11.174
Fondo Profess.	36.223	36.104
Fondo Profess. int.	11.259	11.247
Fondo Profess. red.	10.995	10.990
Genercomit	18.997	18.954
Genercomit cap.	9.626	9.584
Genercomit r.	10.681	10.679
Gepocapital	11.712	11.656
Gepoinvest	11.408	11.376
Geporend	10.363	10.354
Gesticredit az.	11.149	11.071
Gesticredit fin.	11.020	10.988
Gestielle B	11.098	11.065
Gestielle M	10.742	10.741
Gestiras	19.588	19.542
Giallo	11.708	11.651
Grifocapital	11.374	11.341
Grifored	11.125	11.120
Imibond	10.144	10.128
Imicapital	26.579	26.486
Imiduemila	12.809	12.805
Imindustria	10.488	10.456
Imirend	14.473	14.458
In Capital Bond	10.416	10.405
In Capital Equity	11.342	11.312
Indice	11.184	11.128
Interbanc. az.	19.285	19.213
Interbanc. re.	16.081	16.075
Intermob. Fondo	12.793	12.799
Investire az.	12.300	12.256
Investire bil.	11.806	11.773
Investire int.	10.498	10.472
Investire obb.	15.481	15.475
Italmoney	10.264	10.266
Lagest az.	14.030	13.993
Lagest obb.	11.740	11.735
Libra	20.299	20.022
Mida bil.	10.098	11.126
Mida obb.	11.147	10.976
Money Time	10.980	10.973
Multiras	19.218	19.166
Nagracapital	16.130	16.072
Nagrarend	12.870	12.858
Nordcapital	11.356	11.325
Nordfondo	12.061	12.055
Nordmix	11.170	11.128
Primefund	12.239	12.220
Primefund 2	10.686	10.678
Prime M. Am.	10.453	10.455
Prime M. Eur.	10.624	10.582
Prime M. Pac.	11.158	11.145
Primebond	10.801	10.782
Primecapital	28.150	28.055
Primecash	12.431	12.425
Primeclub az.	10.790	10.738
Primeclub obbl.	12.032	12.035
Primemonetario	11.225	11.223
Primerend	20.082	20.016
Promofondo Uno	11.378	11.351
Redditosette	16.950	16.930
Rendicredit	11.309	11.301
Rendifit	11.727	11.720
Rendiras	11.253	11.250
Rep. Italia az.	11.694	11.659
Rep. Italia bil.	18.025	17.980
Rep. Italia red.	15.218	15.208
Rologest	12.053	12.045
Rolomix	11.470	11.443
S.Paolo-Hambr. B	10.704	10.660
S.Paolo-Hambr. Int.	10.750	10.722
Salvadanaio	11.980	11.964
Salvadanaio az.	10.338	10.313
Salvadanaio ob.	10.502	10.492
Sforzesco	11.727	11.718
Sogesfit Bl. Chips	11.018	11.000
Sogesfit Domani	11.306	11.304
Spiga d'oro	11.591	11.576
Veneto Capital	10.118	10.104
Veneto rend.	10.267	10.204
Ventura Time	10.450	10.409
Verde	11.402	11.397
Visconteo	16.796	16.741
Fondo Ina	2273.577	2272.480
Fondo Ina val. est.	1008.880	1005.754
Sai Quota	12095.79	12091.19

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	Valuta	17-11	16-11
Fonditalia	$	n.d.	75.08
Interfund	$	n.d.	38.79
Int. Sec. Fund	ECU	n.d.	24.59
Italfortune	$	43.76	43.35
Italunion	$	24.49	24.49
Capital Italia	$	36.34	36.34
Mediolanum	$	39.51	39.48
Rominvest	ECU	31.30	31.25
Rasfund	L	40.233	40.233
Fondo Tre R	L	39.983	39.980

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	88.50	91
Enel 83/90 Ind. I	100.65	100.50
Enel 83/90 Ind. II	101	100[illegible]
Enel 83/90 Ind. III	100.65	100.50
Enel 84/92 Ind.	102.10	101.80
Enel 84/93 Ind. II	101.70	[illegible]
Enel 84/93 Ind. III	107.50	107.40
Enel 84/93 Ind. IV	107.35	107.40
Enel 85/95 Ind. I	100.80	100.90
Enel 85/00 Ind. II	99.50	99.60
Enel 85/00 Ind. III	[illegible]05	100.10
Enel 86/01 IND	99.75	[illegible]
Enel 8.50% 86/93 II	91.70	91.60
Enel 86/93 III z.c.	124.90	124[illegible]
Enel 9.25% 86/93 IV	88	88.40
Enel 9.25% 87/94	87.70	88.10
Enel 87/94 Ind. II	99.50	99.90
I.R.I. 83/89 T.V.	99.85	100.20
I.R.I. 85/00 T.V.	95.70	[illegible]
I.R.I. 86/95 T.V.	99.75	99.95
I.R.I. 87/94 T.V.	100.25	100.40
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	90.30	94.90
CCOP 6% 30.le	77.15	77
CCOP 7% 30.le	77.30	77.50
CCOP 8% 1975/2005	78.30	77.20
CCOP 9% 1976/2006	79.55	82
CCOP 10% 1977/2007	85.40	86.50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97.80	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	94.50	93.50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	92.20	92.50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	91.60	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	79.55	79.30
CCOP Autost. 6% 68/98 I	81.70	85
CCOP Autost. 7% 70/98	81.50	83.70
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	82	93.50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	88	84
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95	93.50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	[illegible]05	100[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	[illegible]	101.30
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102	101.70
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103.90	103.70
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100.10	100
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99.30	[illegible]
AZ. FF.SS. 9.50% 94 - 8% OPT	88.10	88.80
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	60.25	59.80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100.15	100.15
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	[illegible]	[illegible]
Anas 85/00 Ind.	98.05	[illegible]
IMI 10% 73/93 II	93.70	94.50
IMI 12% 76/90 LX	99.70	101.20
IMI 14% 81/91 R2	108.40	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	198.85	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	180.75	n.q.
IMI Azimut opt. 86/91	99.70	99.70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	98.65	n.q.
BEI 14% 84/91	104.80	n.q.
BEI 13% 85/92	104.25	n.q.
BEI 12.50% 85/92	102.70	n.q.
BEI 12.25% 85/93	102.80	n.q.
BEI 12.75% 86/94	104.45	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102.10	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	101.40	n.q.
BIRS 12.5% 85/97	101.80	n.q.
CECA 9.25% 86/94	91.95	n.q.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	96.50	98
ICIPU 7% 20.le 73/80 V	82.90	93.50
ICIPU 10% 15.le 78/93	97	97.50
S. Paolo c.f. 5%	101.50	98
S. Paolo c.f. 0%	81	80.60
S. Paolo c.f. 6% Conv.	89.50	90
S. Paolo c.f. 7%	88	91
S. Paolo c.f. 9%	88	89.20
S. Paolo o.f. 10% 76/86 I	90.10	91
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	88.75	92
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXIII	103.60	102
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	102.50	102.50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	108	105
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	100.50	100.50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105.75	100.50
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	80.80	80.30
S. Paolo o.p. 0%	70.80	80
S. Paolo o.p. 7%	89	89
S. Paolo o.p. 9%	87	97.30
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	129	128.10
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIII	109	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	102	102
S. Paolo o.p. T.V.[illegible]	103	102.50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101.70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	89.50	89.50
Benetton 6.50% 86/91 ex w	91.33	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
CIR 10% 85/92	102.50	104
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	99.05	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	100.50	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	98.65	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	173.10	108
Euromobiliare 10% 86/93	93.10	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	112.70	100.30
Ferfin 7% 86/93	85.80	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	103	99.50
Magneti Marelli 6% 87/95	84.20	102.60
Med. Buitoni 8% 85/88	274	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	150.50	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	84.80	84.80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	103.50	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	222.50	n.q.
Med. Italgas 8% 86/95	102.50	92.70
Med. Italmobil. 7% 85/95	197	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	93.55	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	153.90	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/96	87.20	83
Med. Sabaudia 7% 86/96	86.50	83.30
Med. Saipem 5% 87/92	83.70	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	110.25	100.50
Med. Snia Fibre 6% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	126.50	[illegible]
Med. Unicem 7% 86/96	105	95.50
Mediob. Selm-Mala 10% 92	98.70	n.q.
Olcese 7% 86/94	86.30	n.q.
Pirelli & C. 8.75% 85/91	127	127
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	154	135
SELM 7% 86/93	90.30	n.q.
SILOS 7% 87/92	84.95	n.q.
Snia BPD 10% 85/93	149	115
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	150.30	160
I.R.I. Alitalia T.V. 84/96 w	130	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	207	150
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	99.80	99.80
C.C.T. 18/9/90	99.55	99.50
C.C.T. 1/11/90	101.25	101.80
C.C.T. 1/12/90	101[illegible]	101.50
C.C.T. 18/12/90	99.90	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	101.20	101.15
C.C.T. 1/2/91	101.10	100.90
C.C.T. 1/3/91	100.20	100.20
C.C.T. 1/4/91	100.40	100.40
C.C.T. 1/5/91	100.55	100.80
C.C.T. 1/6/91	100.50	100.70
C.C.T. 1/7/91	100.30	100.35
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	100.15
C.C.T. 1/9/91	99.95	100.05
C.C.T. 1/10/91	100.15	100.15
C.C.T. 1/11/91	100.30	100.45
C.C.T. 1/12/91	99.85	100.10
C.C.T. 1/1/92	99.75	99.80
C.C.T. 1/2/92	98.90	98.85
C.C.T. 1/2/95	96.25	96.35
C.C.T. 1/3/95	93.25	93.10
C.C.T. 1/4/95	93	93
C.C.T. 1/5/95	93	93.05
C.C.T. 1/6/95	93.30	93.10
C.C.T. 1/7/95	94.85	94.85
C.C.T. 1/8/95	93.80	93.70
C.C.T. 1/9/95	93.90	93.85
C.C.T. 1/10/95	94.65	94.75
C.C.T. 1/11/95	94.90	94.95
C.C.T. 1/1/96	95	94.95
C.C.T. 1/7/96	93.50	93.95
C.C.T. 1/10/96	93.30	93.30
C.C.T. 1/1/97	93.75	93.65
C.C.T. 1/4/97	92.55	92.50
C.T.Ecu 13% 22/11/89	99.90	100
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	100.40	101
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	101.70	102.45
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	101.70	101
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	99	98.70
C.T.Ecu 8% 22/7/93	97.15	97.10
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	99.20	97.20
C.T.S. 20/5/91	90.50	89.90
C.T.R. 2.50%	84.85	85
B.T.P. 12.50% 1/1/90	100	100.15
B.T.P. 12% 1/4/90	100.20	100.10
B.T.P. 10.50% 1/5/90	99.55	99.55
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98.65	98.55
B.T.P. 9.25% 1/10/90	97.90	97.50
B.T.P. 9.25% 1/1/92	93.85	93.85

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-11-89

Quotazioni definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	112000	-400	110900	1850	
Acq. De Ferrara	[illegible]	+50	[illegible]	17000	
Acq. De Ferrari	2400	-49	2400	6000	
Acqua Marcia	552	—	550	83000	
Acqua Marcia r.	469	+13	460	33000	
A. Marcia r. 1-8-87	367	-2	381	356000	
Aedes	21600	-100	21500	11000	
Aedes risp.	8750	+250	8200	30500	
Aeritalia	3195	-6	3190	188300	
Aeritalia w	833000	-3900	833000	55	
Alitalia cat. A	2400	+100	2250	20000	2200
Alitalia priv.	1687	+2	1870	[illegible]	1640
Alitalia risp. n.c.	1370	-30	1370	[illegible]	[illegible]
Alivar	12100	+350	11750	[illegible]	11750
Alleanza Ass.	44205	-245	44200	24100	
Alleanza Ass. risp.	38610	-300	38510	8200	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	9090	-210	10400	9000	
Ansaldo	4725	-35	4690	30000	
Assitalia	14000	-30	14000	46400	
Ausonia	1875	-5	1870	160000	
Attiv. Immobiliari	4450	+40	4415	33000	4480
Auschem	2510	-33	2500	26000	
Auschem risp. nc	2000	-9	1995	17000	
Ausiliare	14750	-125	14900	1500	
Autostrada To-Mi	12400	—	12000	1500	12100
Autostrade IRI pr.	1175	+25	1131	272000	
Avir Finanziaria	7670	+9	7900	8500	7850
B Bastogi Irbs	386	-2	360	700000	385
Banca A. Mantova	15850	-200	15840	5000	
Banca Catt. Veneto	9210	-115	9500	80500	
B. Catt. V. r. nc	4180	-30	4200	29000	
B. Comm. It.	4900	-6	4960	634500	4920
B. Comm. It. r.g.	3581	-4	3550	126000	3550
Bna priv.	4065	-15	4050	53500	4100
Bna ord.	9850	-50	9750	27500	9800
Bna risp.	1911	-26	1900	171000	1900
B. Manusardi	1380	15	1350	53000	
Banca Mercantile	11840	-160	11300	12000	
Banca Toscana	5384	-36	5430	38500	
Banco di Chiavari	4840	+110	4710	73000	
Banco Napoli r.p.	17100	-100	17150	11600	
Banco di Roma	2103	+47	2093	202000	2060
B.co Sardegna risp.	12800	—	12650	3300	
Banco Lariano	5615	-5	5600	69000	
Bnl risp.	12550	+350	17050	15700	
Bassetti	7280	+100	7100	30000	
Benetton	8985	-55	9000	48800	8990
Bertò-Lamet				—	7800
Boero Bartolom.	7040	-60	7000	2000	
Bonifiche Ferrar.	29800	—	29800	800	
Bond. Sele ord.	28500	-200	31200	4600	
Bond. Sele risp.	8250	+550	9750	5100	
Breda	3949	+40	3425	151500	
Breda warrant	237	—	237	80000	
Brioschi	1335	+5	1300	41000	
Buton	4550	[illegible]	4530	14000	
C Caffaro ord.	1235	+4	1225	45000	
Caffaro risp.	1910	—	1250	5000	
Calcestruzzi	17520	-180	17500	400	
Calp	4820	-20	4750	31300	
Cambon	4050	-10	3980	9000	
Cmi	5220	-40	5260	—	
Cantoni Coton.	8795	+25	8985	15000	6800
Cantoni C. risp.	4725	+5	4700	2500	4700
Cart. Ascoli	4910	-190	4850*	7000	
Cart. Binda-Mediol.	1478	-11	1481	169000	
Cart. Burgo ord.	14895	+10	14880	—	14680
Cart. Burgo priv.	13530	—	13450	500	13500
Cart. Burgo risp.	14470	-120	14600	—	14500
Castagnetti				—	10600
Cementir	3175	-40	3220	88000	
Cement. Augusta	5645	-5	5600	25000	5600
Cement. Barletta	9170	+70	9100	2500	
Cement. Merone	4770	-10	4785	1000	
Cement. Merone r.	2930	—	2925	1000	
Cem. di Sardegna	6400	+10	6365	7200	
Cement. Siciliano	[illegible]	+70	8700	400	
Cigahotels	[illegible]	-60	[illegible]	102072	4460
Cigahotels risp.	2385	—	2370	333000	2450
Cir risp. nc	2485	-10	2465	89000	2450
Cir risp.	4371	-79	4920	5500	4950
Cir ord.	[illegible]	-85	4960	284500	[illegible]
Cofide	[illegible]	-30	4000	32000	4900
Cofide risp.	1522	-3	1510	136500	1500
Cogefar ord.	8680	+180	8470	103000	
Cogefar risp.	3710	+80	3580	95000	
Comau	3500	-68	[illegible]	35000	3500

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Cond. Acq. Torino	16500	+100	16400	1000	16300
Costa Crociere	2780	+40	2720	11000	
Cr. Varesino ord.	5310	+45	5200	11000	
Cr. Varesino risp.	2880	-5	2645	17000	
Credito Italiano	2720	+33	2650	1248000	2700
Credito Ital. risp.	1991	+11	1960	83000	1960
Cr. Commerciale	4370	+115	4250	3500	
Credito Fondiario	6650	+41	6610	31000	
Credito Lombardo	3420	+23	3370	7000	
Cucirini Cantoni	3215	-5	3200	11000	
D Dalmine	342	+1	338	535000	342
Danieli & C.	8640	-50	8700	16500	
Danieli & C. risp.	4900	+110	4870	50500	
Dataconsyst	10970	-8	10950	12500	
Del Favero	6130	-10	6000	6000	
E Ed. Fabbri priv.	3490	+30	3470	3000	3490
Editoriale Mondi	3480	-140	3480	800	
Eliolona	4180	—	4180	—	
Enichem Augusta	2380	—	2370	34000	
Enimont	1390	-25	1398	1985000	
Eridania	7490	+90	7500	158500	7500
Eridania risp.	4590	+80	4450	164000	4600
Euromobiliare	6000	+25	6000	500	
Euromobiliare risp.	2054	+23	2150	22500	
Europa Metalli	1339	+8	1320	288000	
F Fmc	2905	-3	2910	—	
Faema	3110	-13	3120	4000	
Falck	8750	+50	8600	11000	
Falck risp.	8480	+90	8400	1000	
Fata	13550	+50	13400	1800	
Ferruzzi Agr.	2515	+5	2489	1555500	
Ferruzzi Agr. risp.	2560	-38	2552	3000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1883	-9	1640	164500	
Ferruzzi Fin.	2905	+16	2895	588000	
Ferruzzi Fin. r. nc	1525	-20	1515	145800	
Ferruzzi Fin. w.	870	—	891	67400	
Fiar	21560	-240	21800	1700	
Fiat ord.	10755	-25	[illegible]	931000	10760
Fiat priv.	6715	+68	6600	471000	[illegible]
Fiat risp.	6680	-42	6680	54749	6650
Fidenza Vetraria	7498	-1	7500	3000	
Fidis	7150	+70	7150	109500	7230
Fimpar	2780	—	2775	34000	
Fimpar risp. n.c.	1364	-14	1320	539000	
Finanz. C. H.	21250	-450	21000	3700	
Finarte	5540	-40	5585	17500	
Finarte r. n.c.	2695	-35	2725	7000	
Finrex	1383	+1	1380	120000	
Finrex risp.	687	-3	695	12000	
Fmi ord.	1712	—	1720	23000	
Fmi risp.	710	—	700	16000	
Fisac ord.	8690	+90	8600	3000	8600
Fisac risp.	9000	—	9110	—	9000
Fiscambi risp.	2170	-132	2130	2900	2300
Fiscambi ord.	6100	-60	6100	5500	6100
Fochi Filippo	4248	-12	4280	100000	
Fornara	3265	+45	3220	109000	3300
Franco Tosi	29700	+50	30000	25800	
G Gaic	22100	+100	21800	1000	22000
Gemina	2050	—	2210	3278000	
Gemina r. n.c.	1470	-159	2650	1605000	
Generali	41200	-210	41100	124000	41150
Gerolimich ord.	115	—	113	420000	
Gerolimich risp.	89	+2	86	290000	
Gewiss	15090	+80	13850	6000	
Giardini ord.	4700	+18	4520	[illegible]	4690
Giardini risp.	3670	+21	3615	[illegible]	
Gim ord.	9915	—	9820	3500	9800
Gim risp.	3570	+35	3500	8500	3500
Grassetto	14880	+9	14650	8050	
I Ifi priv.	23940	-260	23200	20500	23000
Ifil ord. fraz.	7127	+7	7000	337500	7180
Ifil risp. fraz.	3405	-30	3480	174500	[illegible]
Imm. Metanopoli	1406	+30	1361	180000	
Industrie Secco	1610	+2	1580	4000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	63990	-1160	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ipi				—	14450
Isefi	2130	+10	2080	[illegible]	[illegible]
Italcable ord.	16800	—	15750	70500	16900
Italcable risp.	11950	-49	12000	24000	11900
Italcementi ord.	121000	+1400	118800	4100	
Italcementi risp.	60000	—	59750	7900	
Italcementi w.	53	+	48	774000	
Italgas	2785	+38	2750	210000	2760
Italia Ass. 1000	13460	-90	13600	17000	
Italmobiliare	184000	+3000	178000	10150	
Italmobiliare risp.	78490	+340	77940	3630	
J Jolly Hotels ord.	15200	-50	15250	2000	
Jolly Hotels risp.	15250	—	15250	—	
K Kernel Italiana	580	+5	574	91000	
Kernel risp. n.c.	1144	-4	1150	8000	
L L'Espresso SpA	24390	+695	23600	800	
La Fondiaria SpA	56670	+180	56420	4450	
La Previdente	22170	—	21950	10900	
Latina Ass. ord.	14038	+198	13900	25500	13900
Latina risp.	5560	-189	5630	54000	5000
Linificio ord.	2004	-5	1984	38000	
Linificio risp.	1724	-4	1735	19000	
Lloyd Adriatico o.	17500	—	17500	8000	17500
Lloyd risp. nc	10700	-40	10650	17000	10680
M Maffei	4400	+15	4300	19500	
Magneti M. risp.	2115	+6	2080	17000	2000
Magneti M. ord.	2114	+4	2100	43000	2100
Magona	11290	—	11288	—	
Manif. Rotondi	27950	-50	28000	300	
Manuli Cavi	4925	-55	4980	5000	
Manuli Cavi r. nc	3390	+10	3380	33500	
Marangoni	6550	-5	6500	6500	
Marzotto	7115	—	7110	52000	
Marzotto risp.	7500	-150	7700	—	
Marzotto risp. nc	5530	+10	5450	2000	
Mediobanca	17650	+120	26100	261500	17300
Merloni	3135	+30	3105	17000	
Merloni risp.	1730	-60	1740	5000	
Milano ass. ord.	23700	-100	23700	7100	23750
Milano ass. risp.	15150	-75	15250	25700	15300
Mira Lanza	62990	+1100	93200	12600	63000
Mittel	3920	-5	3930	13000	3950
Mondadori	32100	-200	32400	4000	
Mondadori priv.	24900	-100	24800	30000	
Mondadori risp.	15075	-1	14900	11000	
Montedison	1813	-27	1940	2319500	1922
Montedison risp.	1130	-15	1130	655000	1134
Montefibre	1290	-5	1290	213000	
Montefibre risp.	996	-14	991	19000	
N Necchi ord.	3450	-2	3450	1000	
Necchi risp. nc	3560	-40	3650	3000	
Necchi warrant	335	+4	320	6000	
Nuovo Pignone	5590	—	5585	15000	
Nuovo Pignone w.	290	-3	290	25000	
N.B. Ambros. risp.	1815	-40	1825	16000	1830
N.B. Ambros. ord.	4899	-31	5035	943000	4900
O Olcese	3770	-30	3750	10000	
Olivetti ord.	7639	-61	7750	518500	7690
Olivetti priv.	5050	—	5050	21000	4980
Olivetti risp. nc	4840	-59	4900	82500	4900
P Pacchetti	647	-7	648	480000	647
Part. Fin.	6525	-15	6600	78000	
Part. F. r. nc ex w	2095	+1	2081	80000	
Perlier	1295	-3	1275	15000	
Pierrel ord.	2790	+55	2751	27000	2750
Pierrel risp.	1201	-34	1228	2000	1200
Pininfarina ord.	12800	—	12850	3000	12800
Pininfarina risp.	12850	—	12850	—	12800
Pirelli & C. ord.	[illegible]	+70	6880	154000	6880
Pirelli & C. risp.	[illegible]	-8	3495	10500	3500
Pirelli SpA	3039	-21	3080	154000	3040
Pirelli SpA r. nc	2345	+10	2320	50000	2300
Pirelli SpA risp.	3050	—	3045	19000	3040
Pirelli SpA war.	856	-14	869	[illegible]	856
Poligrafici edit.	[illegible]	-10	5900	[illegible]	
Pozzi Ginori ord.	1140	—	1450	[illegible]	1200
Pozzi Ginori risp.	943	+15	1200	5000	930
R Raggio Sole o.	4635	-5	4650	2000	
Raggio Sole r.	3295	-5	3280	10000	
Ras	27380	+100	27100	28550	27280
Ras risp.	12600	-40	12510	25300	12600
Ratti	5850	+125	5708	140000	
Recordati ord.	12550	+20	12500	2500	
Recordati risp. nc	6060	-40	6100	560	
Rejna ord.	[illegible]	—	12400	[illegible]	
Rejna risp.	29010	—	29010	—	
Rinascente ord.	7015	-83	7087	171000	7000
Rinascente priv.	3490	+10	3450	[illegible]	[illegible]
Rinascente risp.	3530	-89	3600	30000	[illegible]
Risan. Napoli risp.	17120	+90	17000	—	[illegible]
Risan. Napoli ord.	37300	+450	32900	2500	37300

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Riva Finanziaria	8980	+29	8830	1500	
Rodriquez	9750	—	9710	5000	
S Saes	3040	-50	3070	24000	3040
Saes risp.	1580	+19	1535	113000	1510
Saes Getters priv.	8099	—	8750	8000	8850
Saffa ord.	10750	-10	10750	24500	10750
Saffa risp. port.	10650	—	10810	1500	10680
Saffa risp. nc	6750	+1	6800	19500	
Saifo ord.	10300	+110	10150	16700	
Saifo risp.	10100	-300	10500	—	
Sai ord.	17800	-100	17750	18300	17800
Sai risp.	7989	-61	7900	119000	7900
Saiag ord.	5851	+11	5850	19000	5920
Saiag risp.	2750	+49	2678	4000	2700
Saipem	2490	+75	2355	100000	
Saipem risp.	2415	+65	2280	1800	
Saipem warrant	470	-9	450	9000	
Sasib ord.	5339	+259	5060	12000	5050
Sasib priv.	4910	—	4910	—	4950
Sasib r. nc 1/7/86	3595	+45	3510	30500	3500
Schiapparelli	1248	-2	1249	66000	1260
Selm ord.	2450	+10	2411	96000	
Selm risp.	2455	+5	2410	1000	
Serfi	8950	+70	8810	5000	5900
Setemer	38400	-120	38000	10000	
Sifa	3040	+2	3000	21000	3000
Sifa risp.	1899	-31	1800	81000	1870
Sim	5940	+15	5860	8000	
Siossigeno ord.	42800	+1700	43000	900	
Siossigeno risp.	38750	—	38750	—	
Sip ord.	2555	+15	2960	298000	2600
Sip risp.	2651	-9	2695	308000	2600
Sirti	11340	+45	11200	142500	
Sisa	3248	-2	3185	36000	3200
Sme	4095	+17	4020	98000	4050
Smi risp.	1110	—	1100	25000	1100
Smi ord.	1370	+19	1320	54000	1350
Snia Bpd ord.	2780	-35	2780	105000	2780
Snia Bpd risp.	2740	-11	2740	11000	2730
Snia risp. nc	1517	-18	1525	8000	
Snia fibre	1631	-9	1640	20000	
Snia Tecnopolimeri	7060	-20	7020	13000	
Sogefi	3540	-75	4800	35500	3600
Sopaf ord.	5175	+75	5080	34000	
Sopaf risp.	2840	+50	2732	85000	
Sondel	1045	+5	1030	40000	
Sorin Biomedica	10050	+30	9990	13400	9900
Standa ord.	30000	—	29900	6000	
Standa risp.	12600	+100	12500	6500	
Stefanel	5575	-79	5540	15000	
Stet ord.	4420	+30	4380	175000	4350
Stet risp.	3860	—	3860	73000	3820
T Talco-Grafite				—	3050
Tecnomasio	3315	+5	3250	55000	
Tecnost	2891	-9	2700	24500	
Teleco Cavi	10810	-10	10770	28000	
Terme Acqui n.c.	780	+90	1010	3000	
Teknecomp	1340	+5	1320	41500	1340
Teknecomp r. n.c.	1172	-10	1180	98500	1150
Terme Acqui	1770	+70	3120	2000	
Toro ass. ord.	20600	-250	20800	7100	20850
Toro ass. priv.	12110	-50	12100	13300	12100
Toro ass. risp.	8800	+1	6850	2500	8900
Trenno	4435	-5	4350	74000	
Tripcovich	9270	-29	9325	5400	
Tripcovich risp.	3575	-37	3550	3800	
U Unicem	26095	-5	26200	3100	26400
Unicem risp.	13610	-140	13730	900	13600
Unione Manifatture	2900	-30	2920	2000	
Unione Sub. Ass.	25750	+40	25100	1000	25100
Unipol	18340	+340	17800	84500	
V Valeo	7750	—	7770	19000	7750
Vetrerie Italiane	6305	+5	6260	8000	
Vianini risp.	3200	+145	3020	—	
Vianini ord.	4000	+240	3970	—	
Vianini Ind.	1350	-1	1350	44000	
Vianini Lavori	4170	—	4010	28500	
Vittoria Ass.	20800	[illegible]	21120	[illegible]	
W Westinghouse	33200	-200	31650	400	32500
Worthington	1701	-21	[illegible]	[illegible]	
Z Zignago	7350	—	7389	5000	
Zucchi	11548	-4	11550	1500	
Zucchi risp. n.c.	8000	-101	[illegible]	[illegible]	

* [illegible] o massimi [illegible] rettificati rispetto ad [illegible] sul capitale ed a stacco dividendi.

ARBITRO UCCISO NON SI GIOCA

BOGOTA'. Il torneo di calcio colombiano [redacted] stato sospeso a tempo indeterminato dopo l'assassinio dell'arbitro Alvaro Ortega, guardalinee per Independiente Medellin-America. Mentre rientrava in albergo dallo stadio, Ortega è stato ucciso a colpi di pistola da sconosciuti.

SOTOMAYOR MENISCO ROTTO

VERONA. Hugo Sotomayor, difensore del Verona attualmente squalificato, ha riportato giovedì nell'amichevole di Imola la rottura del menisco mediale destro. L'argentino (nella foto) sarà operato lunedì a Verona dal prof. Gandolfi e dovrà restare fuori squadra per un mese e mezzo.

OGGI IN TV

11,30 Pallavolo. Da Osaka, Italia-Urss, Coppa del mondo — **Capodistria**
13,00 Calcio. Sintesi Flamengo-Vasco [redacted] Gama, camp. brasiliano; a seguire, 90x90, rubrica Mondiali — **Tmc**
13,15 Tuttocampionati — **Raidue**
13,30 Calcio. Calciomania, rep. — [redacted]
13,45 Basket. Sottocanestro, rep. **Capodistria**
14,30 Rugby. Da Rovigo, diretta CZ Cognoni Rovigo-Benetton Treviso, serie A1 **Raitre**
14,30 Calcio. Da Vicenza, amichev. Vicenza-Club Italia; **vela**, Giro del mondo maxi-yachts — **Tmc**
14,30 Campo base, programma di avventure, replica — **Capodistria**
14,45 Gokart. Da Pordenone, gara di F1; **ginnastica**, artistica da Catania — **Raiuno**
15,00 Golf. Da Marbella (Spagna) Coppa [redacted] mondo — **Capodistria**
16,00 Calcio. Diretta Everton-Wimbledon, camp. inglese — **Capodistria**
17,00 Pallavolo. Ipersidis Jesi-Brondi Asti, serie A2 masch. — **Raidue**
18,00 Basket. Da Varese, 2° tempo Ranger Varese-Enimont Livorno, serie A1 — **Raidue**
18,00 Tennis. Da New York, in diretta, semifinale [redacted] torneo «Virginia Slims» femminile; **pallavolo,** replica, Italia-Urss, Coppa del mondo — **Capodistria.**
18,45 Derby, quotidiano sportivo — [redacted]
18,55 Dribbling, rotocalco sportivo — [redacted]
19,00 Attualità sport — [redacted]
20,30 90x90, rubrica Mondiali, replica — **Tmc**
22,10 Sabato sport — **Svizzera**
22,40 Wrestling. Torneo Superstars — **Italia 1**
23,00 Calcio. Differita di Werder Brema-Bayer Leverkusen, camp. tedesco **Capodistria**
23,45 Boxe. Da Lumezzane, Cirelli-De Santis, camp. it. pesi gallo; **ippica**, da Milano-San Siro Gran Premio delle Nazioni di trotto — **Raidue**
00,05 Boxe. La grande boxe: Evander Holyfield-Alex Stewart, titolo Usa pesi massimi del 4-11-89 e Benvenuti-Mazzinghi, mondiale medi junior del 1965 — **Canale 5**

Il presidente della Juve ha consegnato a Matarrese un dossier che rivoluziona il settore più discusso

Boniperti inventa l'arbitro del futuro

Professionisti e in coppia, dall'agosto del prossimo anno

ROMA. Professionista e accoppiato, sul modello del basket Nba. E' l'identikit dell'arbitro di calcio degli Anni Novanta, così come esce dal dossier di dieci pagine che ieri mattina Giampiero Boniperti ha consegnato a Matarrese. Un'iniziativa personale, anticipata da tempo al presidente della Figc, che ha gradito. Non è utopia immaginare che in questo anno di perestrojka e muri cadenti, anche il calcio si prepari ad uscire dal suo immobilismo: è allo studio la possibilità di richiedere alla Fifa l'autorizzazione ad ospitare la fase sperimentale del cambiamento proprio [redacted] nostri stadi e al più presto. Il doppio arbitro (prima novità) potrebbe esordire già [redacted] 20 agosto 1990, nella prossima edizione della Coppa Italia, in attesa di essere esteso ai campionati [redacted] alle competizioni internazionali. La seconda riforma [redacted] richiede invece il lasciapassare di organismi sovrannazionali: la [redacted] autarchica al professionismo delle giacchette nere passerebbe da una tappa intermedia, per consentire agli arbitri di sganciarsi gradualmente dal loro attuale lavoro. Con il fiuto del vecchio centravanti, Boniperti ha preso tutti in contropiede, segnando un gol [redacted] quale, e sul quale, si parlerà a lungo. Proprio mentre l'intero mondo del calcio stava prendendo spunto dalle domenicali disavventure dei fischietti nostrani per contestarne l'adeguatezza all'inesorabile evoluzione del fenomeno calcistico, il presidente della Juventus ha scodellato uno studio approfondito, corredato da proposte ultra-concrete. Chi pensasse [redacted] ad un «cahier de doléances» sulle recenti peripezie arbitrali della squadra bianconera resterà deluso: il dossier di Boniperti non [redacted] lo sfogo di un dirigente amareggiato dai torti, veri [redacted] presunti, subiti dal suo club, ma l'iniziativa di un consigliere federale. Un ruolo neutro e «super partes», cui il documento presentato [redacted] Matarrese si attiene scrupolosamente: le due proposte «forti» della relazione bonipertiana sono sostenute da una ricca documentazione statistica, preparata dai [redacted] collaboratori e in parte già anticipata in [redacted] articolo scritto nel dicembre scorso dal presidente juventino sulla rivista della federazione.

PROFESSIONE ARBITRO. La riforma passa attraverso il cambio di «status» dei fischietti: da unico dilettante [redacted] uno spettacolo di super-pagati [redacted] professionista, con tanto di stipendio e assicurazione contro gli infortuni. La peculiarità delle sue mansioni suggerisce [redacted] Boniperti di non proporne il distacco dalla struttura federale. L'arbitro continuerebbe ad operare nell'ambito della Figc: lavoratore dipendente, certo, ma senza i difetti che quel tipo di inquadramento a volte comporta. In parole povere: ripudio degli scatti di anzianità ed esaltazione della meritocrazia. Chi è bravo va avanti. Anche in fretta, se mostra di avere talento. E le promozioni dovranno tenere in massimo conto anche il bagaglio culturale degli esaminati. Chi è scarso si ferma. Anzi, va indietro: fino alla C, alla quale Boniperti estenderebbe il [redacted] regime. L'innovazione richiederebbe una fase intermedia di semi-professionismo.

LA STRANA COPPIA. Boniperti parte da una considerazione ampiamente documentata nel suo dossier: negli ultimi anni la palla ha cominciato a muoversi più in fretta. La velocità del gioco [redacted] aumentata in modo impressionante: spesso bastano tre o quattro secondi perché il pallone passi da un'area all'altra. In queste condizioni neanche Carl Lewis riuscirebbe a saltabeccare avanti e indietro per trovarsi sempre nelle vicinanze dell'azione. E anche se ce la facesse, dopo simil[redacted] corse gli riuscirebbe difficile conservare in ogni occasione la lucidità [redacted] ad assumere decisioni che il regolamento pretende immediate e [redacted] sorrette dall'aiuto di moviole o altri «occhi» elettronici. Come adeguarsi ai tempi senza dover chiedere aiuto [redacted] replay televisivo che, tra l'altro, comporterebbe pause e spezzettamenti insopportabili? Boniperti guarda al basket [redacted] propone il raddoppio: due arbitri, ciascuno responsabile di una metà campo. Dimezzando la fatica si dovrebbero ridurre in egual misura anche gli errori. E i guardalinee? Resterebbero al loro posto. Questa riforma, a differenza della precedente, richiede l'okay della federazione internazionale. Dopo averla studiata e discussa con i suoi collaboratori, Matarrese la potrebbe portare all'esame della Fifa, offrendosi per il ruolo di [redacted] l'obiettivo è ottenere il permesso di provare il doppio arbitro nella Coppa Italia che comin[redacted] quaranta giorni dopo il Mondiale.

Massimo Gramellini

Giampiero Boniperti. Classe 1928, sul palcoscenico della serie A dal 1946

CONSIGLIO FEDERALE

Più soldi dal Totocalcio

ROMA. I capitani delle squadre [redacted] potranno far sospendere la partita in [redacted] di violenza sugli spalti. La proposta avanzata dai calciatori della Nazionale resterà lettera morta, anche perché si presterebbe al rischio di speculazioni. Così ha deciso il Consiglio Federale che ha respinto l'idea anche per altri due motivi: l'esistenza di una regola che già consente all'arbitro e alla polizia [redacted] sospendere la gara; l'esperienza del passato che ha ritenuto preferire giocare [redacted] continuare a giocare in casi di emergenza (vedi Heysel). Il Consiglio Federale, riunito sotto la presidenza di Matarrese, ha invece accolto l'altra iniziativa degli azzurri, riguardante il saluto [redacted] centrocampo alla fine degli incontri.

Matarrese, che ha scritto una lettera a Gattai per chiedere una correzione della quota [redacted] Totocalcio spettante a Lega [redacted] Federcalcio (attualmente 3,50% [redacted] 2%), ha prolungato il contratto di Vicini fino al 31 agosto 1990: l'impegno del cittì sarebbe infatti dovuto scadere [redacted] giugno, scoprendo proprio l'ultima settimana del Mondiale. E' stata rinviata a dicembre l'ufficializzazione dell'ormai scontato albo dei procuratori: «C'era comunque [redacted] volontà di chiudere — ha detto Petrucci —. La Lega non ha posto veti sulla limitazione del numero di giocatori che un procuratore può assistere. La Federazione ha una sua autonomia normativa, consentiremo una certa tolleranza».

Il Consiglio ha approvato il bilancio preventivo per il 1990: il giro complessivo è di 430 miliardi [redacted] cui 230 effettivi e gli altri rappresentati da partite di giro) con un aumento [redacted] 30 miliardi rispetto al passato. Inoltre ha espresso solidarietà all'arbitro Di Cola ingiuriato da [redacted] cronista di Teleroma 56, Michele Plastino, per la [redacted]rezione di Lazio-Atalanta. In precedenza il fischietto aveva ricevuto l'autorizzazione dalla Figc ad adire le vie legali. **[m. gram.]**

Prima prudenti reazioni

Gussoni: «E' giusto parlarne» Pairetto avanza dei dubbi

ROMA. Apprezzamento, disponibilità, e naturalmente qualche dubbio: queste le prime reazioni registrate nel mondo arbitrale alla notizia del dossier-Boniperti. «Non vedo l'ora di leggerlo — dice [redacted] designatore della Can, Gussoni —. Stimo molto Boniperti: pochi cono[redacted] i problemi [redacted] calcio come lui e [redacted] quindi convinto che il suo documento sia serio e ponderato. Sicuramente adesso si aprirà una discussione molto ampia. Davanti all'evoluzione del calcio, da semplice spettacolo a fenomeno sociale, si pongono problemi ed esigenze nuove per tutti, e dunque anche per noi».

Professionismo, doppio arbitro. Gussoni preferisce non entrare nel merito perché «prima devo leggere il dossier»: [redacted] prudenza richiesta dal [redacted] ruolo. Pairetto, il fischietto torinese che domenica prossima dirigerà il derby di Milano, spiega che «questi temi sono stati spesso discussi tra di noi. Comunque toccherà al vertice decidere, [redacted] certo alla base».

Ma [redacted] passasse la riforma, [redacted] farebbe [redacted] veterinario Pairetto, con il suo ambulatorio? «Mah, il mio caso potrebbe essere diverso da quello di altri colleghi che magari attribuiscono un valore preminente alla loro attuale attività. Resta però un dubbio: se l'arbitro diventa professionista, dove finirà e come verrà tutelata la [redacted] indipendenza?».

Analoghe critiche furono avanzate l'anno scorso da Concetto Lo Bello sulla rivista federale che ospitava l'articolo in cui Boniperti anticipava alcune delle riflessioni contenute nel dossier presentato ieri a Matarrese. **[mas. gra.]**

E domani spegne mille candeline

Un primato che nessuno riuscirà a battere

Domani a Udine Giampiero Boniperti, presidente della Juventus, festeggia la sua millesima presenza in serie A: sin qui, 444 partite da giocatore e 555 da presidente. Senz'altro un primato, e ancor più se si limita la statistica a quello che è il rapporto: sempre con la stessa società, nella fattispecie la Juventus, scelta dal ragazzo, esaltata dal giocatore, consolidata dal presidente.

Boniperti probabilmente è stato colto di sorpresa da questo primato, e chissà se adesso si felicita [redacted] se stesso, magari [redacted] dai complimenti che sicuramente riceve, o invece si arrabbia con il tempo che, stratificandosi, quantificandosi in numeri sempre più tondi [redacted] grossi ma anche sempre grassi, dà il senso del suo spessore.

Affari suoi, comunque, noi non possiamo fare altro che fargli complimenti grossi e grossi auguri di buon proseguimento, per il bene del calcio e, messi, anche suo, perché far l'amore con la creatura amata è [redacted] buona, giusta e giovevole.

I numeri [redacted] riferiscono ovvia[redacted] al Boniperti giocatore e poi a quello presidente, parlando soltanto [redacted] serie A, non anche di Coppe [redacted] di Nazionale. Non interessa, qui, il Boniperti riserva (ai [redacted] tempi non si diceva panchinaro) e il Boniperti dirigente, però ancora senza assunzione della carica massima. L'iter bianconero di Boniperti è in realtà ancora più lungo, spazia ormai per quasi mezzo secolo, e la storia della sua vita nel calcio gioc[redacted] e poi nel calcio organizzato [redacted] da usare [redacted] capitolo importantissimo per la storia più intensa e più vera e più sana dello sport italiano. Ma qui stiamo al Boniperti, [redacted] me dire?, personaggio massimo di statistiche ottimali, dimenticando il ragazzino di Barengo già a Torino per vestire la maglia della Juve e il consigliere che comprava giocatori non troppo benedetti da Sivori...

Un'indagine sull'indagine riassunta nelle cifre porta a rivelare che, [redacted] parte il primato di presenze bianconere (con 178 gol, altro record), Boniperti detiene [redacted] primato, come dire?, interno a se stesso: da presidente (ha assunto la carica il 13 luglio 1971) è riuscito a conquistare, ovviamente con la Juventus, ben [redacted] scudetti, contro i 5 vinti da giocatore, e la media-punti per partita del Boniperti gran capo [redacted] stata [redacted] 1,378 (765 in totale), contro l'1,336 di quando [redacted] soltanto un giocatore (593 in totale).

Possiamo chiosare il Boniperti «mille» con un paio di considerazioni, dopo l'ultimo omaggio alla [redacted] costante verginità, [redacted] un mondo sporco come quello calcistico. La prima è quella relativa alla longevità di un personaggio che invece, visto alla partita, in quel benedetto/maledetto primo tempo che lui vive, stravive soffrendo, prima di abbandonare lo stadio, apparirebbe destinato, dalle tensioni, dall'emotività, ad un rapido occaso, ad un sollecito ritiro in Arcadia: e invece lui morde sempre più, è sempre più battagliero. Amici suoi da lunghissima data, o amici veri, hanno sostenuto anche recentemente [redacted] lui grossi scontri, finiti nel giusto e non pitonesco abbraccio, per una virgola in più o in meno in un loro articolo. La seconda è quella relativa alla probabilissimissima imbattibilità di questi suoi primati: nel calcio moderno, peraltro moderno anche per merito di Boniperti, chi riuscirà a essere prima calciatore e [redacted] presidente, a sommare mille presenze, a lanciarsi verso il secondo millennio? Sicuramente molto, ma molto prima del traguardo che lui supera oggi, peraltro [redacted] rallentare, tutti crolleranno. A meno di firmare patti con il diavolo, che [redacted] è il Milan.

[g. p. o.]

DA [redacted]

CAMPIONATO	TOTALE	VINTE	PARTITE NULLE	[redacted]	[redacted]
1946-47	6	3	2	1	8
1947-48	40	19	11	10	49
1948-49	32	16	6	10	38
1949-50	35	25	6	4	56
1950-51	38	23	8	7	54
1951-52	33	22	7	4	51
1952-53	29	15	7	7	37
1953-54	30	19	9	2	47
1954-55	27	9	10	8	28
1955-56	31	8	15	8	31
1956-57	24	8	6	10	22
1957-58	34	23	5	6	51
1958-59	26	13	7	6	33
1959-60	31	23	5	3	51
1960-61	28	16	5	7	37
TOTALI	444	242	109	93	593

DA **PRESIDENTE**

1971-72	30	17	9	4	43
1972-73	30	18	9	3	45
1973-74	30	16	9	5	41
1974-75	30	18	7	5	43
1975-76	30	18	7	5	43
1976-77	30	23	5	2	51
1977-78	30	15	14	1	44
1978-79	30	12	13	5	37
1979-80	30	16	6	8	38
1980-81	30	17	10	3	44
1981-82	[redacted]	19	8	3	46
1982-83	30	16	9	5	39
1983-84	[redacted]	17	9	4	43
1984-85	30	11	14	5	36
1985-86	30	18	9	3	45
1986-87	30	14	11	5	39
1987-88	30	11	9	10	31
1988-89	34	15	13	6	43
1989-90	11	6	2	3	14
TOTALI	555	296	173	86	765
TOTALE GENERALE	999	538	282	179	1358

Il portiere si sente «pugnalato alle spalle», oggi parlerà con Berlusconi

Galli rivive il Messico

Sacchi tra i pali conferma Pazzagli

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo Tacconi, ecco Galli. Domani scalderà ancora la panchina, giocherà Pazzagli e il buon Giovanni polemizza, parla di «pugnalate alla schiena»: un altro portiere che se la prende col padrone [redacted] condominio. Effetto del derby che sta registrando tensione in aumento, mentre Trapattoni lancia stilettate al collega Sacchi: «Qui non ha inventato niente nessuno — dice —, il tecnico del Milan ha soltanto personalizzato una scoperta di Liedholm». Ci vogliono questi fuochi d'artificio alla vigilia della partitissima di Milano, ultima spiaggia per i rossoneri, trampolino di rilancio per i nerazzurri. Al resto dovrebbe pensare oggi Berlusconi: non [redacted]'è nebbia, l'elicottero atterrerà a Milanello. Il dottore potrà dare la carica ai suoi ragazzi e, forse, rincuorare anche Giovanni Galli che si sen[redacted] tradito un po' da tutti, anche [redacted] nell'ambiente in verità l'impressione è che l'ordine di siluramento sia partito proprio dal vertice più che da Sacchi.

Il Giovanni da Pisa [redacted] è andato per il sottile: «Questa deci[redacted] — ha detto — è per me più grave di una pugnalata alla schiena. E' inaspettata, anche perché ho già dovuto saltare la sfida con la Juventus. Non penso di meritare, in modo assoluto, questo castigo. Finora ho commesso soltanto un errore ma non credo che possa giustificare questa scelta: [redacted] Cremona non sono riuscito ad intercettare il tiro [redacted] Dezotti, il pallone è passato fra me [redacted] il primo palo. Per il resto non ho sbagliato nulla, neppure ad Ascoli, [redacted] sostiene qualche critico».

Galli [redacted] va oltre: crede di sapere chi sia il suo «pugnalatore» ma non lo dice. Semmai oggi [redacted] parlerà [redacted] quattr'occhi col presidente, [redacted] un discorso da farsi molto prima, allorquando la società, in estate, gli propose [redacted] rinnovo del contratto per un solo anno. Significava che la fiducia nei suoi confronti non era più solida come prima. «Oggi spiegherò [redacted] presidente certe mie affermazioni [redacted] certe lamentele. Vi confesso che [redacted] avrei mai immaginato di passare un altro brutto periodo come quello dei mondiali messicani. Ci tenevo al derby, è l'appuntamento più importante dell'an[redacted] per uno che gioca a Milano. Sacchi mi ha assicurato che sarò in campo a Barcellona per la Supercoppa, ma tenevo [redacted]prattutto [redacted] questa partita... Ad ogni modo saprò riprendermi anche stavolta: dopo il Messico ho riconquistato [redacted] fiducia di tutti, sarà così anche ora».

E' [redacted] venerdì 17 allegro, invece, per capitan Baresi: dalla Francia rimbalzano notizie positive sull'assegnazione del Pallone d'oro nelle sue mani. I votanti stanno dandogli le loro preferenze anche se i giornalisti dell'Est sono concordi nell'indicare ancora una volta Van Basten. Probabilmente [redacted] uno sprint finale fra i due ros[redacted] per il premio più prestigioso d'Europa.

Ieri [redacted] Milanello [redacted] sono visti due rappresentanti della Nippon Television, uno degli spon[redacted] della Coppa Intercontinentale che dovrebbe vedere in campo il 17 dicembre a Tokyo i campioni d'Europa e quelli del Sudamerica, i colombiani del Medellin. Il condizionale è d'obbligo dopo le polemiche di questi giorni. «Non possiamo assolutamente fare saltare questo appuntamento — hanno detto i giapponesi — anche perché abbiamo già venduto i 60 mila biglietti. Se [redacted] ci sarà [redacted] Medellin, giocherà contro il Milan l'altra finalista, cioè l'Olympia di Asuncion, la società paraguayana».

L'Inter è tranquilla: Trapattoni ha i giocatori contati ma è pronto a dare battaglia. Klinsmann è caricatissimo perché gli hanno spiegato che un gol nel derby vale tutta una stagione: «E' da due mesi che sento parlare di questa partita, praticamente dall'inizio del campionato. Speriamo di vincerla, i nostri tifosi meritano questo [redacted] altro». Esauriti i 69 mila posti, furto [redacted] parte, l'incasso sarà di 2 miliardi e 500 milioni. Stanno bene anche Zenga [redacted] Bergomi: la temuta pubalgia è soltanto un risentimento agli adduttori.

Giorgio [redacted]

[redacted]

Gullit è ok, il rientro fra 40 giorni

MILANO. Il calvario di Ruud Gullit sta per finire. Ieri il professor Maertens gli ha dato il nulla osta per riprendere appieno la preparazione e ha fissato fra 40 giorni la ripresa agonistica. Lo specialista belga, dopo una serie di esami clinici e radiografici eseguiti nell'ospedale Pellemborg di Lovanio, ha accertato che il menisco del ginocchio destro, che lo teneva bloccato dal 24 maggio scorso, si è rinforzato grazie al lungo periodo di riposo e non c'è assolutamente bisogno [redacted] intervenire chirurgicamente. Adesso Gullit per due settimane dovrà alternare il lavoro con i compa[redacted]ni a lunghi esercizi specifici [redacted] rafforzamento. Poi potrà intensificare gli allenamenti. Se le previsioni risulteranno esatte, Gullit potrebbe esordire in campionato il [redacted] dicembre a Bari.

Tutto era incominciato il 19 aprile [redacted] quando l'olandese si è infortunato al menisco contro il Real a San Siro. Dopo due giorni era stato operato [redacted] Roma dal professor Perugia. Rientrato in squadra il 20 maggio contro il Cesena, ha avuto una ricaduta 4 giorni dopo a Barcellona nella finale di Coppa Campioni con la Steaua. Da allora non ha più potuto giocare. La notizia del ritorno di Gullit ha sbloccato anche la sua situazione contrattuale e la settimana prossima ci sarà la firma ufficiale dell'accordo che lo lega al Milan fino al 1993. **[n. sor.]**

Giovanni Galli. Momenti difficili

[redacted]

Il cartello moralista per la sfida di Tokyo

Si stanno infittendo intorno al Milan i quesiti relativi alla [redacted] partecipazione o meno alla sfida di Tokyo, il 17 dicembre, per la Coppa Intercontinentale, contro il Nacional [redacted] Medellin, squadra [redacted] al ricercatissimo narcotrafficante Pablo Emilio Escobar, che si è più volte vantato delle sue benemerenze presso il club. I legami in quel Paese fra droga [redacted] sport, usato come vetrina economica e scarico di coscienza dai mercanti di morte, [redacted] stati evidenziati anche di recente, in un lucido tragico intervento del grande scrittore Gabriel García Márquez sul giornale spagnolo «El País». «La Gazzetta dello Sport» [redacted] offerto ieri al tema una perfetta trattazione, con un intervento del suo direttore e di un inviato a Medellin: e per la prima volta sono stati in quella sede giornalistica espressi dubbi sull'opportunità [redacted] partecipare, dubbi mai messi avanti nel passato, quando l'Italia del tennis doveva ad esempio giocare nel Cile ancora fresco del colpo di stato di Pinochet. Ci andò, [redacted] fu la Coppa Davis.

L'uccisione a Medellin di [redacted] arbitro [redacted] calcio, forse perché «colpevole» di non [redacted] favorito l'Indipendiente, l'altra squadra della città, ha arricchito [redacted] attualità la questione, inserita nel dramma complessivo di quel Paese torturato come nessun altro dalla tragedia [redacted] droga. Il Milan, ormai molto sollecitato, ha parlato facendo presente l'impegno di natura ufficiale: una rinuncia potrebbe anche significare una sanzione da parte della Fifa, che ha ritenuto la squadra colombiana in possesso dei giusti requisiti sportivi per disputare l'incontro. Un dettaglio, poi: nove del Nacional verranno in Italia con la Colombia per [redacted] Mundial, li bloccheremo alle frontiere? E a proposito, [redacted] ci è piaciuto il Matarrese di ieri, in consiglio federale, sul match di Tokyo: «Meno problemi di questo genere abbiamo, meglio stiamo». E' vero, ma dirlo non è bello, e non è neppu[redacted] giusto, specie quando [redacted] tratta [redacted] droga che ammazza gente, non petardini magari radiocomandati.

Una soluzione ottimale [redacted] esiste, a meno di essere demagogici o cinici. [redacted] notare che i colombiani potrebbero rifiutarsi di giocare contro una squadra che proviene dal Paese della mafia, della camorra, della 'ndrangheta. Altra chiarezza è possibile, ad esempio, nei riguardi del Sudafrica: dove la Costituzione sancisce l'apartheid, automaticamente sancendo l'esclusione di quel Paese dal consesso olimpico (anche [redacted] intanto il nostro Canè ci [redacted] a giocare, alla faccia delle raccomandazioni del Coni).

Noi personalmente restiamo dell'opinione messa avanti nel 1976, quando si dovette decidere per [redacted] Cile: andare a Tokyo, ma prendendo qualche iniziativa — ad esempio un comunicato di solidarietà con la parte [redacted] del popolo colombiano, con la gente che lotta contro il narcotraffico e intanto tifa per il calcio e per il Nacional di Medellin, squadra fra l'altro tutta di calciatori indigeni — che permetta di non affrontare l'avvenimento con la sola copertura, comoda e intanto insufficiente, per non dire vile, dello sport che comunque lava più bianco.

[redacted] risulta che [redacted] Milan abbia messo allo studio tale eventualità. Forza, coraggio. Se poi il Medellin replica citando i nostri morti ammaz[redacted] di Napoli, Palermo, Reggio Calabria eccetera, dobbiamo avere il coraggio di subire quello che [redacted] meritiamo.

PERO' attenzione alla carica di droga che quella partita ha in sé. Non c'entra Medellin, c'entra Cagliari, sede (alla faccia di Torino [redacted] dell'eventuale addio azzurro al vecchio Comunale) di Italia-Argentina quattro giorni dopo la sfida [redacted] Tokyo. Mettiamo che Donadoni, distrutto dalla fatica [redacted] Coppa e dal lungo viaggio e dai fusi orari, contro i [redacted]donidi non giochi, o giochi solo un tempo, e che allora scenda in campo Baggio [redacted] faccia un grande gol: di nuovo si [redacted]iffa polemica, ci si [redacted] un buco di dualismo, e stavolta la droga colombiana non c'entra.

MA sono tutti discorsi inutili se si pensa che tanto l'avvenire [redacted] del football americano, bello [redacted] sano e forte. Carrol Huntress, petroliere statunitense con maniglie importanti, ha messo sul piatto 25 milioni di dollari per un grosso tentativo di lancio, [redacted] rilancio, di questo sport in Europa. Un campionato continentale, aperto [redacted] squadre italiane (due), inglesi (due), finlandesi, tedesche, olandesi e spagnole — per noi compagini di Milano e di Roma, partite all'Arena e al Flaminio —, con [redacted] massimo dodici rinforzi Usa [redacted] trentasei giocatori. Le date: 14 aprile-14 luglio 1990, alla faccia del Mundial calcistico che dovrebbe almeno «chez nous» monopolizzare cuori [redacted] (problemi di traffico) motori.

La International League of American Football ha in animo di adattare alcune regole alle voglie europee di un gio[redacted] con pochi tempi morti, e di organizzare confronti fra i migliori d'Europa e i grandi d'America, in una specie di super Superbowl. Intanto il football [redacted] batte quello europeo nella concretizzazione di un campionato continentale, quasi che avesse [redacted] rubato e realizzato l'idea berlusconiana avversata dall'Uefa: ed è una prima meta.

Gian Paolo Ormezzano

Algeria battuta

Egitto (1-0) qualificato a Italia 90

IL CAIRO. Davanti a 75 mila spettatori l'Egitto ha battuto per 1-0 l'Algeria (gol [redacted] Husan Hassan al 4') ed è la 22ª squadra qualificata a Italia '90. La gara di andata si era conclusa sullo 0-0. E' la seconda volta che l'Egitto partecipa alla fase finale dei mondiali dopo aver preso parte all'edizione 1934 che si svolse proprio [redacted] Italia.

Sempre per quanto riguarda l'Africa, che presenterà ai mondiali due rappresentanti, è in programma domani Tunisia-Camerun. La prima partita ha visto [redacted] successo per 2-0 del Camerun che è favoritissimo. Domani [redacted] gioca anche Trinidad Tobago - Stati Uniti, decisiva nel girone della Concacaf. A Trinidad Tobago basta un paregg[redacted]. Nello stesso gruppo la Fifa ha deciso di annullare le due partite ancora in programma fra El Salvador e Guatemala, peraltro ininfluenti per la qualificazione, [redacted] causa della situazione politica nel Salvador. O[redacted] infine si disputa Francia-Cipro, con le due squadre ormai fuori dal mondiale.

Il tecnico della Juve torna nella terra d'origine alla ricerca di punti pesanti

In Friuli uno Zoff affamato

Praticamente scontata la rinuncia ad Aleinikov, Schillaci sarà invece in grado di giocare Zavarov e Barros, due stati d'animo molto diversi al rientro dal mercoledì internazionale

[redacted] La Juventus parte stamane per Udine con la sicurezza [redacted] poter schierare domani Schillaci e la quasi certezza di dover rinunciare ad Aleinikov, [redacted] afflitto [redacted] miocentesite. La precisazione è d'obbligo, perché non si tratta [redacted] pubalgia, ma appunto di questo male non troppo oscuro agli adduttori, ma neppure così facile da curare. Il menù giornaliero del «sovietico due» si compone di corsa e piccoli scatti, laser e mesoterapia. Ieri si è allenato solo per pochi minuti con i compagni, poi quando [redacted] comparso [redacted] pallone è scomparso Aleinikov, nel senso che si è fatto da parte ed ha continuato a corricchiare in compagnia del preparatore atletico, Gaudino.

Oggi la Juve viaggia [redacted] si allena, quindi non ci saranno prove d'appello per Aleinikov, sulla cui indisponibilità [redacted] questo punto [redacted] potrebbe anche scommettere. Il centrocampista è ritornato dal viaggio a Sinferopoli [redacted] condizioni nettamente migliori, ma da giorni corre senza poter fare scatti laterali e soprattutto [redacted] ha contatti con il pallone. Se l'ultimo provino che sosterrà domani a[redacted] Udine sarà negativo, anche in Friuli Aleinikov farà solo il turista. Al suo posto dovrebbe giocare Alessio, perché Zoff non intende ritoccare di nuovo la difesa dopo l'amara esperienza [redacted] Milano. Fortunato quindi non restituirà la maglia di libero a Tricella.

Per Schillaci invece [redacted] problema. L'attaccante giocherà con una speciale protezione al collo del piede destro, suturato con tre punti dopo gli interventi fin troppo energici dei difensori inglesi. Forse [redacted] serviranno neppure le solite infiltrazioni antidolorifiche per consentire [redacted] capocannoniere del campionato [redacted] calciare [redacted] la consueta disinvoltura.

Problemi diversi affliggono Barros e Zavarov. Nessun infortunio particolare, solo tanta stanchezza. Gli impegni con la nazionale hanno lasciato il segno come al solito [redacted] è anche [redacted] questi problemi che Zoff dovrà fare i conti. E se da una parte (Zavarov) c'è almeno la soddisfazione per aver ottenuto la qualificazione mondiale, dall'altra c'è la delusione [redacted] chi non giocherà i mondiali d'Italia. Ammette Barros: «Sono stanco, non lo nego. Queste trasferte sono stressanti e si finisce per pagarle poi alla domenica successiva in campionato». Come dire che [redacted] Udine si vedrà un Barros in tono minore.

Invece Zoff spera di ritrovare la vera Juve e soprattutto una squadra concentrata, non la compagnie che a Milano ha sperperato un vantaggio prezioso. Ieri pomeriggio ha parlato chiaro per venti minuti. «Ho ricordato gli errori commessi contro il Milan, invitando tutti ad una maggiore attenzione, perché certi episodi non dovranno più accadere» ha spiegato Zoff che ci tiene a debuttare [redacted] allenatore nel suo Friuli con una bella prestazione. Con le squadre [redacted] media cilindrata (Verona [redacted] Genoa), la Juve finora ha sempre vinto in trasferta. A Udine il tris? Zoff definisce [redacted] squadra di Mazzia «capace di spunti interessanti», ma ricorda pure che in casa ha vinto una sola volta [redacted] quindi sperare di continuare una tradizio[redacted] spesso positiva per le squadre in trasferta non è follia.

Barros e Zavarov guardano alla partita di Udine soprattutto come alla prima occasione [redacted] riscatto dopo [redacted] sconfitta con il Milan. Ammette Zavarov, che sarebbe felice [redacted] la nazionale sovietica disputasse i mondiali proprio [redacted] Torino: «Il derby di Milano e la sfida Napoli-Sampdoria ci favoriscono. A Udine quindi dobbiamo recuperare i punti persi [redacted] San Siro. La Sampdoria che conosco io può mettere in difficoltà il Napoli, quindi credo che domani [redacted] campionato possa vivere una giornata di quelle importanti». Barros si adegua: «L'occasione è ghiotta. Quelle quattro si scontrano tra [redacted] loro e noi potremmo fare un passo avanti in classifica. Di decisivo non c'è nulla, [redacted] è chiaro che quelli raccolti in trasferta sono punti pesanti».

Fabio Vergnano

TOTOCALCIO

ATALANTA-BARI. La squadra di Mondonico è in gran for[redacted] (9 punti nelle ultime 5 partite), quella di Salvemini imbattuta da [redacted] giornate. Passato favorevole ai nerazzurri, l'ultimo «2» risale a 40 anni fa.
BOLOGNA-VERONA. Classifica e fattore campo sono con i rossoblù. Il Verona in trasferta non vince [redacted] 3 mesi e nel torneo in corso è ancora alla ricerca della prima vittoria.
FIORENTINA-ASCOLI. I viola debbono riscattare il ko interno patito contro [redacted] Bologna. Hanno dalla loro l'archivio: non si è mai registrato un «2» per i marchigiani a Firenze.
GENOA-CESENA. Il Luigi Ferraris è stato finora piuttosto a[redacted] con i rossoblù, ma il Cesena in trasferta lascia a desiderare: per i romagnoli 4 sconfitte.
INTER-MILAN. Il Meazza [redacted] nerazzurri non ha procurato dispiaceri, con l'Inter anche classifica e archivio. Comunque meglio Sacchi del Trapattoni nei confronti diretti.
LECCE-CREMONESE. I giallorossi, reduci da 2 sconfitte, in casa hanno sfiorato il pieno punti. La Cremonese, con un Dezotti in gran forma, cerca il primo successo esterno del 1989.
NAPOLI-SAMPDORIA. Per gli azzurri, che in [redacted] hanno totalizzato 10 punti su 10, ecco l'ostacolo Sampdoria che nell'ultimo triennio al San Paolo ha sempre fatto punti.
ROMA-LAZIO. Dopo le esperienze di Torino e Milano, Radice è al debutto nel derby della capitale che la Roma non riesce a far suo da oltre sei anni.
UDINESE-JUVENTUS. I tori[redacted] a Udine hanno dalla loro anche la tradizione. [redacted] fronte l'attacco più puntuale e la difesa più perforata, al «Friuli» ci sarà il festival [redacted] gol?
COSENZA-MESSINA. La squadra calabrese non vince da 7 domeniche, quella siciliana da 6. In arrivo un pareggio?
REGGINA-PISA. Contro i toscani capolista i locali cercano [redacted] successo di prestigio per proiettarsi ai vertici della classifica. Archivio in perfetto equilibrio.
TORRES-CATANIA. I padroni [redacted] casa, dopo quattro 0-0, cercano [redacted] primo gol casalingo e il primo successo [redacted] assoluto.
PRO CAVESE-TURRIS. I locali (ancora imbattuti quest'anno nelle partite casalinghe) tentano di lasciarsi alle spalle i cugini con i quali occupano la terza posizione in classifica. **[b. c.]**

[redacted] N. [redacted]

Atalanta	[redacted]	1	X	
Bologna	H. Verona	1		
Fiorentina	Ascoli	1		
[redacted]	[redacted]	1	X	
[redacted]	[redacted]	1	X	2
[redacted]	Cremonese	1		
[redacted]	Sampdoria	X	1	2
Roma	Lazio	1	X	
[redacted]	Juventus	X	2	
Cosenza	Messina	1		
[redacted]	Pisa	X		
Torres	[redacted]	X		
Pro Cavese	Turris	1		

IL [redacted]

L'alta pressione [redacted] ritira lentamente e da Ovest co[redacted] a farsi sentire l'influenza di una depressione. Nel contempo dall'entroterra algerino-tunisino avanza un esteso sistema nuvoloso. Domani tempo nuvoloso su tutto il versante occidentale della penisola e sulle due isole maggiori, con possibilità di piogge. Sul versante orientale nuvolosità frazionata con chiazze di sereno.

BERGAMO	parz. nuv.	12°
BOLOGNA	nuvoloso	11°
FIRENZE	parz. nuv.	15°
GENOVA	nuv., pioggia?	15°
MILANO	nuvoloso	12°
LECCE	variabile	18°
NAPOLI	parz. nuv.	19°
ROMA	variabile	18°
UDINE	poco nuv.	13°
[redacted]	[redacted], pioggia?	14°
REGGIO	nuvoloso	13°
P. TORRES	nuv., pioggia?	18°
CAVA TIRR.	nuv., pioggia?	12°

CHI C'E', [redacted]

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN [redacted]
[redacted]	COLANTUONO - SABATO GIOVANNELLI	—	—
ATALANTA	NICOLINI	—	—
BARI	—	—	LORENZO
BOLOGNA	—	WAAS	—
CESENA	—	GELAIN - LEONI HOLMQVIST	—
[redacted]	PICCIONI	LIMPAR	—
FIORENTINA	DI CHIARA	—	—
GENOA	—	—	—
INTER	—	MATTHAEUS - DI GIA' RIVOLTA	—
JUVENTUS	—	ALEINIKOV	—
LAZIO	SCLOSA	MARCHEGIANI	TROGLIO
LECCE	—	—	—
MILAN	—	F. GALLI - ANCELOTTI GULLIT - CAROBBI	COLOMBO
NAPOLI	—	—	FRANCINI - CARECA
ROMA	—	—	—
SAMPDORIA	—	KATANEC	—
UDINESE	—	BALBO	—
VERONA	SOTOMAYOR	CALISTI	—

[redacted]

Scheda in apparenza possibile, con numerosi cavallicardine. I segni più forti appaiono il 2 nella 1ª corsa, l'1 nella 2ª, il 2 nella 3ª ed ancora il [redacted] nella 6ª (su terreno morbido). Un rompicapo nella quinta corsa, dove si intrecciano forme confuse [redacted] un campo pletorico: leggera preferenza per il «2» motivata dalla presenza di Esangue, dotato ma molto falloso. Necessarie alcune varianti.

[redacted] N. 46

PRIMA CORSA Padova (trotto)	2 2 / 1 x
SECONDA CORSA Bologna (trotto)	1 1 / x 2
TERZA CORSA Napoli (trotto)	2 2 / 1 x
QUARTA CORSA Taranto (trotto)	x 1 / 1 x
QUINTA CORSA Firenze (trotto)	2 1 2 / 1 2 x
SESTA CORSA Roma (galoppo)	2 2 / 1 x

Per una volta alla ribalta il mediano del Toro che antepone i compagni se stesso

Enzo, il re del silenzio «Ma è la mia qualità»

TORINO. Le luci della ribalta non fanno per lui, come i gesti plateali da divo del pallone: Giorgio Enzo, mediano granata, un schivo, semplice e taciturno in po come nella vita. Di lui si parla poco nonostante il apporto alle manovre della squadra sia fondamentale e il rendimento sia stato costante fin dall'inizio del campionato.

«Ho anch'io le mie qualità — afferma Enzo — anche magari vengono poco apprezzate in quanto svolgo un lavoro assolvo i miei compiti con un gioco essenziale, senza tanti fronzoli e sinceramente preferisco soddisfazione che mi dà il sapere di avere fatto bene alla gloria effimera».

Un giocatore concreto, quindi, un gran lavoratore che non parlare troppo: quello che ha da dire lo sul campo.

«L'essere poco socievole — prosegue — è forse un male nel nostro mestiere dove conta molto anche l'immagine, io probabilmente potrò sembrare un orso, ma non un atteggiamento voluto, quanto il mio carattere. Ammetto che, abbandonati i panni da calciatore, nella vita privata non sono poi così chiuso come sembra e che ogni tanto mi fa anche piacere quando si parla di me. Ma siccome nel mondo del calcio ci che non mi sono mai piaciute, preferisco rimanere in disparte».

In campo è certo che mi risparmia, capace, quando la squadra si trova in difficoltà, sacrificarsi senza mai badare al proprio interesse. «L'aiutare i compagni senza mai cercare di mettersi in mostra, l'essere cioè altruista, è un'altra mia caratteristica — commenta il mediano —. Io penso sempre prima agli altri che a me stesso, ed anche quando ho dei problemi preferisco risolverli da solo senza pesare sulle persone che mi circondano».

Dopo avere giocato in serie C e sei stagioni nel Lecce, quest'anno è approdato al Torino; il calcio è stato la sua passione fin da ragazzino, ed oggi guardando al passato ha rimpianti, considerandosi un uomo fortunato perché fa un lavoro che lo appassiona.

«Il calcio è stata l'unica passione che ho perseguito fino in fondo — racconta — perché sollatamente sono facile ad entusiasmarmi per le cose nuove delle quali poi mi stufo dopo un paio di mesi. Ricordo che già all'età di 7-8 anni seguivo in televisione tutte le partite della Nazionale di Gigi Riva; nulla per me più importante di quegli appuntamenti, no i miei compagni di gioco».

Qual è la scuola di calcio che lei più apprezza? «A me piace il gioco leale quello che praticano gli inglesi ed i tedeschi che forse a volte esagerano con l'agonismo, ma non si lamentano mai. Gli italiani, invece, che ingigantiscono ogni cosa, finiscono col trasformarsi in attori campo».

Il Torino ha superato indenne gli incontri con gli avversari più pericolosi e vicini in classifica, la strada per la formazione granata un po' più facile? «Secondo me difficile inizia proprio adesso — risponde Enzo — perché sono convinto che saranno le squadre meno blasonate ad impegnarci di più. Pensare domenica di riuscire a segnare tre o quattro reti significa semplicemente illudersi, credo invece che troveremo le stesse difficoltà che abbiamo avuto contro Parma in quanto il Foggia adotta lo stesso tipo di gioco. Inoltre l'assenza di Cravero, il ruolo potrebbe rilevato da Mussi o da Rossi, è molto importante, così si farebbe sentire quella di Romano nel caso il regista non riuscisse a riprendersi completamente. Ciccio è un po' la della squadra, in grado d'impostare il gioco, abbiamo comunque la fortuna di avere in panchina un ragazzo come Venturin, componente della Nazionale Under 21».

Nessuna distrazione, quindi, il cammino è ancora lungo. «Un calo di attenzione potrebbe anche capitare — conclude — ma io credo che un serio professionista abbia il dovere affrontare con la massima concentrazione qualsiasi avversario, anche il più debole».

Debora Voglio

Rendimento costante. Enzo, un uomo schivo che ama i fatti

UN DUBBIO

Mussi sostituirà Cravero?

TORINO. Questa mattina ultimo allenamento della formazione granata prima di partire per il ritiro di Valle Benedetta. Al termine Fascetti avrà le idee più chiare su alcune importanti scelte che dovrà fare entro domani pomeriggio. Chi sostituirà Cravero? sarà in grado Romano scendere in campo contro i pugliesi? Sono le due domande che continuano rimanere senza risposta. tecnico, che spera di recuperare il regista, migliorato rispetto a ieri, e che può comunque contare Venturin, ha ancora scelto fra Mussi, Fimognari Sordo, il sostituto del capitano. Il favorito resta l'ex rossonero. Muller, che dovrebbe arrivare oggi alle 13 all'aeroporto della Malpensa, e raggiungere i compagni in ritiro, scontata la giornata di squalifica, dovrebbe essere nuovamente presente contro il Foggia ricomponendo così il tridente granata. **[d. v.]**

SPORT FLASH

L'Urss

YORK. Dopo l'apertura del pugilato sovietico al professionismo, la 26ª «convention» del Wbc votato all'unanimità, giovedì sera, l'ammissione dell'Unione Sovietica come nuovo membro.

VELA
Giro del mondo, neozelandesi in testa

FREMANTLE. Nel Giro del mondo i neozelandesi di «Fisher & Paykel» hanno riconquistato primo posto, scavalcando i finlandesi di «Martela» mentre incalza velocissimo maxiyacht spagnolo «Fortuna». In buon recupero anche l'italiana «Gatorade».

anticipo tv Varese

Torna il basket di A1 nell'anticipo tv Raidue (ore 18) con l'atteso confronto Ranger Varese-Enimont Livorno. I varesini, sconfitti martedì in Coppa Italia dall'Ipifim, guidano la classifica insieme alla Scavolini. I livornesi, terzi, sono in crescita.

PALLAVOLO
A2 maschile in tv Ipersidis-Brondi

Ferma l'A1 maschile di pallavolo, in tv (Raidue, ore 17) oggi l'A2 che anticipa Ipersidis Jesi-Brondi Asti. Programma completo, invece, per l'A1 femminile (ore 17,30) con Edilfornaciai S. Lazzaro-Talcom Sesto; Braglia Re-Ina Pg; Ceram Mo-Assovini Bs; Conad Fano-Yoghi An; Pescopagano Mt-Paracarioca Spezzano; Noventa Vicentina-Teodora Rs; Ceramica Caltagirone-Nausicaa Rc. Infine per l'A2 sempre femminile derby piemontese (ore 20,30) a Savigliano Accornero Galup Pinerolo.

CALCIO
Torino-Parma nel torneo Primavera

TORINO. La formazione Primavera del Torino affronta oggi alle 14,30 al Filadelfia il Parma per il campionato di categoria.

squalifica campo

MILANO. La Commissione Disciplinare ha confermato squalifica del campo della Lazio per un turno, rinviando l'esame del ricorso presentato dal Torino per l'inibizione fino al 15 gennaio del direttore generale Casasco a venerdì prossimo. Inoltre ha inibito per un mese il presidente del Como Gattei multata la società milioni per dichiarazioni antiregolamentari. Per le stesse motivazioni multe anche agli interisti Verdelli (tre milioni), Mandorlini (due) Zenga (cinque), e all'allenatore della Reggina Bolchi milioni). Ammonite le rispettive società.

PALLAVOLO

Battuto il Camerun nella World Cup

Esame di russo oggi per l'Italia

Tutto facile per l'Italia nel match d'esordio nella World Cup: il Camerun, come si prevedeva, è risultato inconsistente e il 3-0 degli azzurri, maturato in poco meno di 40' dando in tutto appena 7 punti agli africani, ne è eloquente conferma. Velasco ha schierato il sestetto base con Tofoli in regia, Zorzi opposto, Cantagalli e Bernardi schiacciatori di banda, Gardini e Lucchetta centrali. Solo nel 3° set tecnico ha dato spazio a qualche rincalzo.

Le difficoltà per la squadra di Velasco iniziano oggi, la sfida (ore 3,30 italiane, in differita tv su Capodistria alle 11,30 e alle 21) con l'Urss, che ieri è riuscita a interrompere lunga serie di sconfitte contro gli Usa, imponendosi di misura al quinto set. tratta un risultato che dovrebbe rinfrancare il sestetto sovietico, dopo le recenti batoste: il ritorno in regia di Losev, troppo presto giubilato, e il recupero di Antonov hanno avuto un effetto significativo e il compito dell'Italia diventa così anche più difficile.

Per contro gli Usa hanno presentato una squadra assai rinnovata, in cui non figurano più due campioni Kirali e Timmons. E anche Stork e Cvrtlik, superstiti del sestetto che ha vinto a Seul, stanno per uscire di scena, visto che dopo la World Cup si trasferiranno in Italia (rispettivamente a Parma e Milano) e non verranno più convocati.

Se la vittoria sovietica ha in parte sorpreso, anche maggior impressione ha suscitato la facilità con cui Cuba ha avuto ragione del Brasile, nella partita inaugurale. **[g. bar.]**

Risultati (1ª giornata): Cuba-Brasile 3-0 (16-14, 15-5, 15-9); Urss-Usa 3-2 (16-14, 5-15, 15-11, 4-15, 15-13); Italia-Camerun 3-0 (15-2, 15-1, 15-4); Corea del Sud-Giappone 3-2 (11-15, 7-15, 15-12, 16-14, 17-15).
Classifica: Italia, Cuba, Urss e Corea p. 2; Giappone, Usa, Brasile e Camerun 0.
Oggi: Italia-Urss; Usa-Cuba; Brasile-Corea Sud; Giappone-Camerun.

CICLISMO

Giro d'Italia

Cerato in testa

MISANO. La prova di velocità sulla pista Santamonica Misano Adriatico ha rivoluzionato la classifica del Giro d'Italia automobilistico. Infatti, circa metà gara, la «75 turbo» guidata da Guerrero (il «velocista» di Loubeti è andata in testa-coda ed è stata contrata in pieno dalla Bmw Bertone-Giovanardi, costretta poi al ritiro. Inoltre al sesto giro Larini, coéquipier veloce di Biasion, che guidava la corsa, pressato da Francia, pistard di Cerrato, è andato a sua volta in testa-coda ed ha dovuto lasciar via libera al compagno-rivale, che ha vinto la gara ed ha incrementato il suo vantaggio su Biasion. La classifica, prima della 4ª tappa Misano-Reggio Emilia con una prova di velocità in pista Santamonica e tre «speciali» a Palazzola sul Senio (Firenze), Vergato (Bologna) e Carpineti (Reggio Emilia) è la seguente: 1. Francia-Cerrato-Corri (Alfa Romeo 75 turbo) 1h 39'48"; 2. Larini-Biasion-Siviero (id.) a 42"; 3. D'Amore-Noberasco-Ciachi (Alfa Romeo 75) a 3'34".

IPPICA

G. P. delle Nazioni

Indro Park sfida i big a San Siro

MILANO. L'odierna giornata ippica trova il suo spunto di maggiore interesse nel Gran Premio delle Nazioni (165 milioni per il vincitore), che si disputerà nel pomeriggio all'ippodromo del trotto di San Siro. Si tratta di un'edizione che si preannuncia spettacolare.

In pista, infatti, insieme a Mack Lobell, Friendly Face e Napoletano (considerati i tre migliori specialisti mondo) sarà anche l'indigeno Indro Park, che affronta per la prima volta gli internazionali. E a contribuire all'interesse della c'è proprio la decisione di Lorenzo Baldi di schierare un soggetto tanto giovane al via. Intanto ieri a Bologna nella corsa tris disputata all'Arcoveggio si è imposto Gesolino davanti a Filogamo e El Salvador Or. La combinazione vincente è 3-6-7. Discreta la quota: ai 385 vincitori vanno 3.110.100 lire ciascuno.

Vieni a provare la nuova Fiesta XR2i.

110 CV, 192 Km/h, da 0 a 100 in 9.8 sec. - Strumentazione volante sportivi, sedili avvolgenti, sospensioni ad assetto sportivo barra antirollio anteriore, freni a disco autoventilanti, spoiler anteriore e posteriore, cerchi in lega, pneumatici 185/60 HR 13, vetri elettrici, chiusura centralizzata.

Un crescendo entusiasmante.

Vieni a provarla anche Sabato 18 e Domenica 19 da:

Ford

Autostadio C.SO AGNELLI 22 TORINO
Co-Auto C.SO FRANCIA COLLEGNO
Euromotor C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO,

TORINO
PALASPORT RUFFINI
21-22 NOVEMBRE
ore 20,45
TENNIS Mondiale
BECKER-NOAH-EDBERG-CANÈ
Prevendita biglietti: PALASPORT dalle 10 alle 18,30
NON SOLO MOTO via Venaria 22
LA STAMPA via Roma
Tel. 011 - 3352911-544526
ORGANIZZAZIONE
ESSEDUE-I.M.G.-PUBLICITAS

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI-TURISMO - CROCIERE TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni spazi pubblicitari, telefonare
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

[redacted] fallimenti vendo [redacted] piegatrice Bartoli 75 tonnellate 2550 mm, cesoia ghigliottina Bartoli 2550 mm, rodibice tipo EU [redacted] Trumpf, stock sc[redacted]tuti per autoricambi. Tel. 0121 59.332

2 Affari e capitali

FINANZIAMO
[redacted]
IN GIORNATA
mutui al 12% fino a 100.000.000 anche in 2ª ipoteca dietro banca Finarco tel. 328.904 - 396.923.

3 Aziende [redacted] negozi

BORDIGHERA [redacted] avviata centrale pensione 10 camere conduzione familiare. Tel. 0184 357 778 - 291.[redacted]
CARTOLERIA zona [redacted] Vittoria importante negozio adiacente scuole alto fatturato cedesi dirazioni Tel. 447 6507.
CEDESI attività artigianale pelle, causa trasferimento, zona centro, prezzo interessante. Telefonare 831 620
CHIERI centro vende licenza [redacted] in ottima posizione su piazza di forte passa[redacted]gio prezzo dilazionabile. [redacted] 942.8715.
[redacted] privato cede negozio senza merce tab IX/X/XIV. Telefonare 590.485 oppure ore pasti 306.0059.
CROCETTA vendesi muri [redacted] con attività vendita fiori artificiali [redacted] zona. Tel. 0121 91.682.
GIOCHI giocattoli cartoleria zona S. Rita importante e conosciuto [redacted] alto utile. Tel. 447 6507
LATTERIA formaggi zona Lingotto avviatissima vicinanze [redacted] motivo trasferimento coniuge cedesi. Tel. 619.2386.

PRIVATO
rileverebbe negozio abbigliamento, [redacted] non vetrinato mq 70/100, zone [redacted] commerciale. No intermediari. Scrivere: Publikompass 8133 - 10100 [redacted]rino.

S. MARGHERITA Ligure importante [redacted] frutta [redacted] cedesi [redacted] Telefonare feriali mattino [redacted] 9-12 allo 0185 [redacted].700 - 285 821.
[redacted] Roma [redacted] prestigioso negozio tabelle IX X XI abbigliamento scarpe con pluriennale avviamento. Telefonare al 561.197 - 504.763.

4 Terreni

ACQUISTO [redacted] edificabile in Torino [redacted] trattativa diretta pagamento per contanti. Scrivere: Publikompass 8113 - 10100 Torino
TERRENO [redacted] mq 4.500 [redacted] sparte mq 700 ad[redacted] Alpignano direttamente vendo. Tel. 851 012 mattino

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA leader settore sportivo cerca in affitto laboratorio-magazzino mq 200/300 circa zona Collegno, Grugliasco, Francia. Tel. 011 773.1160.
PRIVATO acquista fabbricato industriale libero per propria attività mq 600/800 in Torino pagamento per contanti. Scrivere Publikompass 8112 - 10100 Torino.

offerte

ADIACENTE piazza Bengasi fabbricato commerciale 480 mq su 2 [redacted] sottotetto e [redacted] progetto approvato di ristrutturazione possibile costruzione box. Ibero Statuto 521.2272
AFFITTASI [redacted] via Roma ufficio signorile piano nobile angolare [redacted] 150 posto [redacted]. Telefonare 011 6[redacted] orari.
CHIERI centro vendesi anche frazionatamente capannone industriale mq 4000. Telefonare 011 941 2112 - 947.7157.
CHIERI fronte [redacted] cede in affitto locale commerciale di 220 mq su via di forte [redacted]ggio. Tel 942.6715
[redacted] commerciale con esposizione magazzino, uffici locali mq [redacted]. [redacted] centro Torino Tel 011 552.6250
MIRAFIORI via Teodoretto 8 sotto i [redacted] locale commerciale mq 33 L. 70 milioni Sim Casa 908.6860
[redacted] ufficio negozio luminoso mq 130 soppalcabile, e[redacted] capannone mq 80, [redacted] portone carraio 3 vetrine. No intermediari. Telefonare 521 1712.

6 Domande lavoro [redacted] impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA domanda [redacted] esperienza, referenziati, offresi [redacted] Telefonare 854 468
OPERATORE presse offresi per macchine meccaniche idrauliche Telefonare 987 8795

impiegati

ANALISTA contabile esperienza centralinista campo marketing ottima conoscenza contabilità computerizzata EVS 4, offresi a seria ditta. Telefonare dopo ore 18 al 265.576
APPLICATA ai servizi amministrativi, 21enne con conoscenza computer offresi per impiego ufficio. Telefonare 348 270
ASSISTENTE igienista esperienza pluriennale, diplomata offresi. Telefonare 761.600 ore 8/14
CAPO [redacted] personale con esperienza quindicennale valuta proposte di lavoro o consulenza. Scrivere Publikompass 5424 - 10100 Torino.
DIPLOMATA ragioniera esperta contabilità e magazzino su computer, offresi seria [redacted] valuta anche part-time. Scrivere [redacted]5 - 10100 Torino
ESPERTA import-export, conoscenza tedesco inglese spagnolo, pratica lavori ufficio in genere offresi. Tel. 205.684
EX funzionario imposte dirette esperto bilanci, neo pensionato, collaborerebbe orario ridotto con commercialista. Scrivere Finsigno s.r.l., corso Vinzaglio 33, 10121 Torino.
GRAFICO 24enne militeassolto, diploma d'arte, diploma operatore programmatore [redacted] presso agenzie pubblicità come creativo [redacted] editrici come illustratore, impaginatore o qualsiasi altro lavoro anche con contratto di formazione. Volenteroso, sottomesso, massima [redacted]. Telefonare al 0124 666.614.
PADRE contributi esperienza ventennale metalmeccanica signora [redacted] ditta - no consulenti. Tel. 300 3895.
RAGAZZO 21enne ragioniere militeassolto ex ufficiale esercito cerca serio lavoro. 1° impiego. Tel. 011 780.0909.
RAGIONIERA, venticinquenne, conoscenza inglese, lavori ufficio, offresi presso seria ditta. Scrivere: Publikompass 8237 - [redacted]
RAGIONIERA 35enne esperta contabilità generale, bilanci e iva offresi. Tel. 683.184.
[redacted] amministrativo-finanziario, provata esperienza decennale in società capitale, conoscenza norme civili, [redacted] e societarie EDP [redacted] lingue offresi. Tel. 0121 52.746
SEGRETARIA direzione commerciale, rapporti cliente fornitore, gestione prodotto cultura universitaria, buona conoscenza francese, esamina proposte. Tel. 445.053 oppure al 682.1129.

VENTISETTENNE diplomato lingue offresi centralinista, traduttrice o mansioni ufficio Tel [redacted] - 905.9172.
[redacted] impiegata pratica [redacted], passaggio diretto offresi Telefonare 216.407.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFERMATA [redacted] Torino ric[redacted] elettricisti esperti impianti industriali e civili Militeassolto. Scrivere: Publikompass 2226 - 10100 Torino
[redacted] lavoro pratico domestico. Scrivere: Arcom XXIV Maggio 1 20099 Sesto San Giovanni Milano. Tel [redacted].
AGGIUSTATORE stampi lamiera 5° livello assume officina Alpignano. Scrivere: Publikompass 7335 - 10100 Torino.
[redacted] montatori rettificatori cercasi. Presentarsi Officine Castellazzo via Giuseppe Massari 240/49.
ALESUARISTA e fresatore esperti officina meccanica [redacted] zona Barriera Milano Tel 248 2132.
AMBOSESSI tutt'età cerchiamo [redacted] intro[redacted] televisione pubblicità cinema [redacted] provino gratuito. Telefonare Rassegna [redacted] 325.0356.
[redacted] società commerciale con [redacted] tratto di formazione preparatore di commissioni e fattorino militeassolto. Scrivere Publikompass 5432 - 10100 Torino.
AZIENDA costruttrice macchine speciali via Carrera ricerca [redacted] tornitore V livello. Telefonare 724.940
AZIENDA costruttrice macchine speciali via Carrera ricerca un fresatore V livello. Telefonare 724 940
[redacted] costruzioni metalliche per industrie, cerca carpentieri conoscenza disegno, saldatori filo continuo. Tel. 962.8226.
AZI[redacted] metalmeccanico assumerebbe 3 lavoratori con la seguente qualifica: addetto lavorazione cerchi in alluminio e in acciaio. In relazione alle finalità dell'art. 56 del Trattato C.E.C.A., tali posti di lavoro vengono offerti, in via prioritaria, ad ex lavoratori provenienti da aziende del settore siderurgico primario. Si prega di rispondere a: Publikompass [redacted] indicando altresì l'ultima azienda presso la quale si è prestata la propria attività lavorativa
CARROZZERIA cerca verniciatore [redacted]nare 375.014.
CARROZZERIA Fiera assume esperto verniciatore. Presentarsi via P. Cossa 121D Torino telefono 011 715.260
CASA signorile milanese cerca cameriera autista referenziatissima, ottimo trattamento. Scrivere Publikompass 54/H - 20123 Milano
CERCASI cameriere pratico per sala bar lavoro serale. Chiusura domenica e lunedì. Telefonare 839 7249
CERCASI carpentieri e muratori specializzati. Telefonare 771 0953
CERCASI donna tuttofare referenziata. Telefonare dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19 al 443.770.
CERCASI fresatori esperti in C.N.C. e aggiustatori meccanici. Telefonare allo 011 880.0893
CERCASI [redacted] meccanici con esperienza in impianto oleopneumatici, disponibilità trasferte. Tel. 615.402
CERCASI operai e apprendisti per riparazioni autovetture Telefonare al 901.8598.
CERCASI per proprietà in campagna presso Torino, coppia guardiani senza figli, mansioni giardino e pulizia casa. Referenze controllabili. Alloggio separato. Scrivere a Dr. [redacted] via Cambiani 14, Savigliano (Cn).
[redacted] Lancia Saveo ricerca [redacted] d'officina con spiccate attitudini alla conduzione del personale meccanico [redacted]: [redacted] preparazione diagnostica e di collaudo con almeno 5 anni di esperienza specifica. Offresi interessantissime condizioni economiche. Tel. dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30 al 773 0333.
CONDOMINIO otto scale assume portinaio referenziatissimo dal 1/2/90. Scrivere Publikompass 7333 - 10100 Torino
CONDOMINIO quattro scale assume portinaio senza alloggio in loco, dal 1/2/90. Scrivere Publikompass 7334 - 10100 Torino.
CONGEGNATORE meccanico [redacted] attrezzature o [redacted] di montaggio [redacted] eventuali conoscenze PLC [redacted] per area attrezzatura industria elettromeccanica di Grugliasco. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.
FONDERIA bronzo cerca esperto addetto forni. Ottimo trattamento, alloggio, moglie disposta pulizia uffici. Tel. 644.178.
GALVANICO doratore ditta bigiotteria cerca urgentemente. Telefonare 746.690.
IMPRESA edile operante in Settimo cerca carpentieri specializzati con ottima conoscenza di disegno e muratori specializzati con referenze. Tel. 800.1884 ore ufficio.
IMPRESA pulizia cerca [redacted] squadra veramente esperto nel settore. Telefonare orario ufficio al 686 6300
INFERMIERA automunita assistenza [redacted] Asigliano cercasi. Offresi vitto, alloggio stipendio adeguato. Tel. 011 835.610
MOBILIFICIO [redacted] operaio pratico montaggio mobili anche mezza giornata, referenziato. Telefonare 480 373.
MODELLATORE pratico modelli [redacted] cercasi. Telefonare 644.178
OFFICINA autorizzata Fiat, cerca urgentemente meccanico specializzato. Telefonare ore ufficio 761.172.
PELLICCERIA cerca urgentemente 1 sarta per riparazioni pelle e montoni e 1 lodoranice capi pellicceria. Tel. 634.545.
PER villa - castello nel Monferrato cercasi coppia custodi tuttofare cucina/giardino, molto responsabili [redacted] impegno a lungo termine, sistemazione con tutti i confort, retribuzione [redacted]. Scrivere inviando dettagliate referenze, curriculum vitae recapito telefonico a: Publikompass 57/H - 20123 Milano.
PICCOLA industria cerca addetti macchine e falegnami addetti al montaggio e imballaggio di mobiletti in serie. Presentarsi: Mobilvama via Sestriere 15 Candiolo.
RISTORANTE cerca cuoco III/IV livello per lavoro solo serale, no come secondo lavoro. Telefonare 543.854.
SALDATORE ditta bigiotteria cerca urgentemente. Telefonare 746.690.
SOCIETA' servizi cerca operai per riparazione scarpe nei grandi [redacted] anche [redacted] esperienza. Sede di lavoro Torino. [redacted] posti brevi trasferte saltuarie in Aosta e Biella. Tel. 02 469 6350

commessi, baristi

[redacted] abile venditrice 30/40enne provata esperienza cercasi. Scrivere: Publikompass 5415 - 10100 Torino
SOCIETA' leader nel campo della puericultura [redacted] ricerca [redacted] propri punti vendita in Torino personale età 18/24 anni. Scrivere: Publikompass 8134 - 10100 Torino.

impiegati

A.A. OPPORTUNITA' per giovani. Ti senti un creativo? Odi la routine? Possibilità di carriera in zona di residenza nuova professione pubblicitaria anche per inesperti previo training progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi lunedì 20 novembre alle ore 15.30 presso Hotel Aleramo via Emanuele Filiberto 13 Asti, oppure venerdì 24 novembre alle ore 9.30 presso Hotel Europa via Santorre di Santarosa Vercelli, oppure venerdì 24 novembre alle [redacted] 15.30 presso Hotel Europa c. Cavallotti 38/A Novara. Chiedere di Pubblicità!
AFFERMATA [redacted] industriale settore elettromeccanico Moncalieri assume magazziniere esperto pratico gestione magazzini con utilizzazione terminali/centro meccanografico. Offresi: inquadramento e retribuzione adeguati a effettiva esperienza e professionalità. Sc[redacted]: Publikompass 2229 - 10100 Torino.
AZIENDA autotrasporti nazionali sede in Milano ricerca: responsabile operativo per pros[redacted] apertura filiale Torino, si richiede precedente esperienza nel settore. Inviare curriculum a Publikompass 53 H - 20123 Milano.
AZIENDA ricerca impiegato dinamico. [redacted] la presenza. Si richiede inglese francese fluenti, computer etc. Solo contratto di formazione. Tel. 600.1485.
AZIENDA ricerca perito meccanico [redacted] provata esperienza. Età max 29 anni, [redacted] esente, lavoro [redacted] svolgere [redacted]gratore e controllo gestione materiali di produzione. Tel. 952.342 - 952.310.
COLAUTO concessionaria Ford Collegno cerca agenti di v[redacted] per lavoro esterno - interno, zone [redacted] Collegno - Rivoli - Orbassano - Avigliana - Susa. Telefonare per appuntamento 4411.5022.
[redacted] meccanici progettisti particolaristi cercansi [redacted] attrezzature e [redacted]chine speciali. Tel. [redacted]7.
GEOMETRA con esperienza in rilievi di cantiere ditta in Volpiano cerca. [redacted] 011 988.2934 - 988.5376.
IMPRESA costruzioni sede Milano di lunga tradizione e di primaria importanza ricerca per potenziamento proprio organico: capocantieri laureati o diplomati veramente esperti, per gestione importanti complessi edilizia civile e industriale. Richiedesi: capaci[redacted] gestione autonoma delle commesse, sia sotto l'aspetto tecnico che amministrativo, rapporti direzione lavori, fornitori e personale sottoposto geometri esperti contabilità lavori opere pubbliche, approfondita conoscenza interpretazione capitolati, prezzi nuovi, revisione prezzi, riserve. Assicurasi inserimento in ambiente dinamico e con ampie prospettive di espansione, che offre reali possibilità di evidenziare al massimo le capacità dei singoli candidati. Offresi: trattamento economico di sicuro interesse commisurato alle effettive capacità, con possibilità di consistenti miglioramenti in relazione ai risultati raggiunti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 40 H - 20123 Milano.
MULTINAZIONALE collegata ricerca per potenziamento ufficio commerciale addetto/a gestione ordini. Buone prospettive. Manoscrivere curriculum a: Publikompass 5403 - 10100 Torino.
ORGANIZZATA Fiat ricerca diplomato/a con tendenza al contatto umano per inserimento propri quadri vendita. Tel. per appuntamento ore ufficio 273.1915.
SERIA ditta cerca giovane volonteroso/a per zona: Novara, Vercelli per visite clientela già acquisita fisso L. 800 mila più provvigioni o assunzione diretta III livello impiegato/impiegata più rimborso spese. Scrivere: Casella Postale 30 Vanzaghello (Mi).
SOCIETA' commerciale operante in Torino settore macchine ed attrezzature per l'edilizia cerca giovane venditore interno Telefonare al 332.528.
SOCIETA' industriale zona Avigliana cerca giovane ragioniere con conoscenza problematiche contabili/amministrative ed almeno 2/3 anni esperienza maturata in aziende [redacted]dernamente organizzate [redacted] supporto Edp. Scrivere: Publikompass 6239 - 10100 Torino.

SOCIETA' [redacted]
ricerca per propria filiale di Torino funzionari commerciali cui affidare compiti promozionali nel settore immobiliare. Si richiede: laurea o cultura equivalente, assolvimento obblighi militari, profonda serietà, non si esclude provenienza da settori diversi, spiccata attitudine ai contatti umani, auto propria. Si offre: inquadramento nel settore commercio anche con contratto di formazione, retribuzione costituita da stipendio più incentivi, possibilità di acquisire elevata professionalità mediante apposito corso ed affiancamento, possibilità di carriera. Scrivere: Publikompass 2225 - 10100 Torino.

TEDESCO e francese parlato e scritto ricerca azienda leader nel settore dei trasporti ferroviari. Si richiede: età 22/29 anni, motivazione ed un'attività con chiari obiettivi di qualità di servizio, facilità di contatto. Esperienza nel settore e nell'utilizzo del computer costituiscono titolo preferenziale. Scrivere: Publikompass 5334 - 10100 Torino

tecnici

COOPERATIVA industriale sita in Val Susa per sviluppo settore cablaggi elettrici cerca: 1 tecnico o equivalente 25/30 anni per: contatto clienti, rapporti esterni, sviluppo lavorazioni e produzioni. Si assicura ottima retribuzione. Per appuntamento telefonare 011 [redacted].5200

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. [redacted] produttrice apparecchiature e materiali tecnici operante da 20 anni in Italia, con rete commerciale modernamente organizzata, ricerca agenti da inserire nelle sue filiali di Alessandria Asti. La ricerca è indirizzata ad elementi fortemente motivati a raggiungere anche in tempi brevi ottimi guadagni con possibilità di carriera. Si richiede: età compresa tra i 23/40 anni, auto propria, disponibilità immediata. Offresi: inquadramento Enasarco trattamento economico provvigionale ai livelli più alti, corso formativo aziendale, portafoglio clienti, fisso, incentivi mensili. Telefonare per appuntamento allo 0131 51.253 ore ufficio.
AGENTI/FUNZIONARI vendita azienda leader prefabbricati manufatti edilizia civile/stradale, sede Piemonte, cerca [redacted] na/Alessandria e province. Offre: portafoglio [redacted] et prodotti [redacted]. Trattamento economico di sicuro interesse. Scrivere inviando curriculum a: Marchesano Ricerca - via Lamarmora 9 - Torino.
AGENZIA con deposito del pastificio Antonio Amato ricerca venditori o concessionari per CN/AL/AT/VC/AO e relative province. Enasarco, [redacted]tivi. Telefonare ore ufficio 011 424.1626/8.
AZIENDA [redacted] marchio leader, indiscusso nel largo consumo, con prodotti di alta qualità, assume venditore per raggiungere traguardi economici al di sopra della media. Offriamo: zona in esclusiva, investimenti pubblicitari, portafoglio clienti. Inquadramento impiegato viaggiatore, diaria, alti incentivi. Zone operative: Asti e provincia - Vercelli e provincia - Aosta e provincia - Torino e provincia. Scrivere: casella postale 174 - 21100 Varese.
BELLUCCI gruppo per gestione clienti sue società cerca: 2 addetti/i commerciali, 1 responsabile area, uno per rivenditori (vedere [redacted] elenco [redacted]). Tel. 645.086 - [redacted] - 539.206 - 515.475.

(continua)

TORGIANO
MILANO
VENEZIA
BORDEAUX
LONDRA

5 Concorsi Enologici
[redacted] prestigio internazionale
5 VITTORIE
MARCHESI DI BAROLO
decretate dagli
esperti della degustazione

[redacted]

Dopo un'assenza [redacted] 28 anni, Rudolf Nureyev è riapparso trionfalmente l'altra [redacted] sulla scena del Teatro Kirov di Leningrado che aveva abbandonato nel 1961 durante la tournée europea del teatro. La rentrée [redacted] Nureyev è avvenuta su iniziativa del direttore del «Kirov», Oleg Vinogradov.

[redacted]

Apre oggi [redacted] Viareggio [redacted] Festival «EuropaCinema 89». Da Roma partirà un treno [redacted] oltre 200 personaggi [redacted] cinema che hanno accolto l'invito del direttore di «EuropaCinema» Laudadio. Fra i passeggeri Monicelli, Comencini, i Taviani, Vitti, Gravina, Schygulla (nella foto), Volontè.

[redacted]

Arbore (foto) cederà i diritti del «Cacao meravigliao», per la lotta contro la droga, accettando la proposta di Ferdinando Imposimato, e della United Nations for Drug Abuse Control. La sigla «Meravigliao» sarà usata per vendere cacao coltivato in Perù, Bolivia e Colombia al posto della coca.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 18 Novembre 1989 • 21

Parla l'attore sul set del film tratto da Molière. Nel '90 in tv la nuova serie di «Storia di un italiano»

Alberto Sordi ieri ne «Il malato immaginario» oggi nella parte di Don [redacted] e domani in quella [redacted] «L'avaro»

Sordi, *l'avaro immaginario*

ROMA

IN una stanza del castello Odescalchi di Bassano Romano, a una cinquantina di chilometri dalla capitale, [redacted] cuore di una campagna soleggiata e accogliente, disseminata di antichi palazzi e di splendide fontane, di giardini e di statue aggredite dal muschio, Alberto Sordi consuma intorno alle due del pomeriggio il suo breve pranzo di lavoro: «pilucca» come lui dice, [redacted] pezzettino di formaggio, un po' di pizza romana, una fettina di prosciutto e un goccetto di vino. In [redacted] ha una cuffietta bianca con due lunghe fettucce che vengono giù intorno al faccione rassicurante, ai piedi scarpe secentesche con tacco e coccarda dorata, sulle spalle una giacca damascata sui toni dell'azzurro.

«I miei personaggi parlano sempre della vita di oggi: dieci anni fa, nel pieno del terrorismo, avevo portato sullo schermo "Il malato immaginario" ed era stato un modo per far riflettere la gente sulla paura, sulla voglia di chiudersi in [redacted] e rifiutare la vita; adesso torno su Molière e con "L'Avaro" colgo l'occasione per parlare del dissesto economico, della necessità di essere più oculati nelle spese, dell'eccessivo sciupio, del consumismo sfrenato in cui sono cresciuti i nostri figli. Abituandoli ad avere tutto li abbiamo condannati all'insoddisfazione: [redacted] hanno più la possibilità di scoprire nulla [redacted] in questo vuoto finiscono per ricorrere alla droga. Certo, anche Don Abbondio è un personaggio sempre attuale: è un prete lon[redacted] dal mondo della competitività e dell'arrivismo, uno che conosce solo l'eroismo del salvare la propria pelle».

Sul set de «L'Avaro» diretto da Tonino Cervi, Alberto Sordi parla del passato e del presente, [redacted] rimpianto, nessuna paura della vecchiaia, piuttosto [redacted] una gran soddisfazione dipinta sulla faccia. «Avere [redacted] mia età da una parte fa un po' rabbia, dall'altra, invece, offre un'immensa gioia: la consapevolezza di aver vissuto [redacted] ni importanti, di grandi trasformazioni, in tutti i campi. Penso ai tempi in cui alzavamo gli occhi smarriti verso il cielo ogni volta che sentivamo passare un aereo, mentre oggi i missili, i satelliti, e i viaggi sulla luna sono cose di tutti i giorni. E penso anche al partito comunista che adesso vuol cambiare nome e al mio primo viaggio in Unione Sovietica, venticinque [redacted] fa, quando Breznev mi invitò per consegnarmi una medaglia e io rinunciai a comprare vodka [redacted] caviale perché mi faceva troppa pena la povertà della gente che seguiva le mie mosse con il naso schiacciato sui vetri dei negozi».

Quanti anni, quanti cambiamenti: Alberto Sordi ha seguito nell'arco della sua lunga carriera, le [redacted] di un italiano medio che oggi [redacted] diventato anziano[redacted]. Ne ha colto i tic, i vizi, le ne[redacted] Sempre facendo ridere, sempre raccontando storie vere dal fondo drammatico, ma anche lasciando intravedere nelle conclusioni la possibilità di uno sguardo ottimistico. «Quando ho iniziato [redacted] carriera d'attore avevo per modelli Clark Gable e Gary Cooper, niente a che fare con i comici. Poi mi sono accorto che il mio modo completamente serio di rappresentare i personaggi risultava alla fine molto comico e a poco a poco ho capito che più [redacted] avvicinavo al drammatico, più diventava facile far ridere. Il pubblico [redacted] riconosciuto nelle mie storie, storie di tutti giorni, anche molto tragiche, ma sempre segnate da un filo d'ironia. E quindi [redacted] speranza». E la descrizione di q[redacted] percorso artistico Sordi l'ha consegnato alla Rai, con le trentadue ore di «Storia [redacted] un italiano», suddivise in quattro parti, cui adesso si andrà ad aggiungere la quinta. «Andrà [redacted] onda nell'autunno del '90, in sei puntate: partirà dal "Borghese piccolo piccolo" [redacted] passerà per "Tutti dentro", il film sulla corruzione tra i magistrati che mi sembra preannunciasse perfettamente quello che poi è successo oggi, fino ad arrivare agli ultimi lavori come "Il tassinaro"».

Alla nuova serie Alberto Sordi comincerà a lavorare appena terminate le riprese de «L'Avaro» che dovrà uscire tra il Carnevale e la Pasqua del '90. Nel film (una coproduzione Splendida Film, Raiuno, Cinecittà, Chartago Film francese e Velarde Film spagnola per un costo [redacted] sette miliardi e mezzo) recitano anche Laura Antonelli (nel ruolo di Frosina che alla fine sposerà Arpagone), Christopher Lee (il Cardinale Spinosi), Marie Laforêt (Donna Isabella), Miguel Bosé (Valerio) e sua madre Lucia (Donna Elvira), Carlo Croccolo (Mastro Simone), Franco Interlenghi (Mastro Giacomo) e tanti altri. Dice Sordi: «Sarà un Molière adattato alla mia maniera di recitare: ho sempre pensato che il grande autore francese, in quanto egli stesso attore, scrivesse i ruoli dando l'implicita autorizzazione di adattarli alle personalità di chi poi li avrebbe interpretati. Per questo il mio Arpagone sarà un patrizio romano del '600, serio ma anche ilare, e per questo alcune parti, nella storia, sono state ampliate e risolte in modo diverso rispetto al testo originale. Ecco, [redacted] bello di aver raggiunto una certa età sta anche nel poter interpretare i classici alla propria [redacted].

Ma dentro l'esperienza de «L'Avaro» c'è anche, per Alber[redacted] Sordi, [redacted] altro motivo di profonda soddisfazione: «Sono quarant'anni che mi faccio affibbiare l'etichetta di [redacted] for[redacted] perché della mia vita privata non si è mai saputo niente [redacted] allora, pur di dire qualcosa, si è fatta circolare la voce che [redacted] avessi questo difetto dell'avarizia. Ma adesso posso ringraziare tutti. Di che cosa? Ma di aver fatto tanta pubblicità gratuita [redacted] questo mio nuovo film!».

Alberto Sordi se la ride, una bella risata piena e familiare dentro la stanza soleggiata del castello. Poi si ferma e ricorda, con precisione e affetto, il ruolo e il film che ha amato più di tutti gli altri: «E' stato "Mamma mia che impressione": De Sica mi chiamò in piena epoca neorealista per interpretarlo e io passai sei mesi a tavolino per preparare [redacted] personaggio, insieme con Zavattini che aveva appena finito "Miracolo a Milano". Ricordo che ci chiedemmo: com'è il vero rappresentante della Democrazia Cristiana, il vero compagnuccio della parrocchietta? Prima [redacted] tutto è forte fisicamente, poi ha [redacted] erotismo nascosto o represso, quello con cui corteggia la signorina Margherita, poi [redacted] fastidio [redacted] tutti e sta sempre attaccato al prete. Ma soprattutto ha una volontà [redacted] una forza enorme, [redacted] forza che si afferma sempre, nonostante le sporadiche marachelle. Insomma, è uno che se va al potere ci resta e non c'è più speranza di levarcelo».

Fulvia Caprara

Una nuova Eleonora Brigliadori per la Desdemona di Riccardo Vannuccini

Parla la giovane attrice che stasera debutta [redacted] Iesi nell'«Otello» accanto [redacted] Giulio Brogi, regista Riccardo Vannuccini

Brigliadori: «Sì, solo il teatro [redacted] salvata»

L'addio alla tv, poi la rinascita con Strebler, ora il ruolo di Desdemona

IESI. Era uno dei volti televisivi [redacted] maggior successo. Bellezza classica, da Madonna del Cinquecento, che tuttavia [redacted] riusciva a nascondere l'ambizione di [redacted] ragazza rampante: Eleonora Brigliadori. La televisione commerciale l'ha creata, ma adesso l'attrice la ritiene responsabile delle sue recenti dep[redacted]ssioni nervose.

La sicurezza di [redacted] tempo ha lasciato il posto al dubbio, alla necessità di mettere in discussione i traguardi che un tempo padroneggiava fredda [redacted] famosa. Sarà Desdemona in «Otello», la tragedia shakespeariana che [redacted]ggi debutterà [redacted] prima nazionale al Teatro Pergolesi [redacted] Iesi con Giulio Brogi e per la regia di Riccardo Vannuccini, allievo di Luca Ronconi.

«Sono diventata più umana. Mi accetto, senza fingere una sicurezza che non ho. Non nascondo che la crisi nervosa mi ha aiutata a capirmi e a mostrarmi per come sono: fragile, insicura. Io assomiglio a una macchina diesel, ho bisogno di tempo per andare veloce. Forse in questi ultimi [redacted] sono stata troppe volte [redacted] a freddo. Ho spesso avuto choc da diretta. A "Fantastico 5" ero stata ingaggiata per fare la bellona, per la presenza. Adesso sono contenta [redacted] sapere che Baudo, nonostante le liti, mi indichi come una delle artiste più brave con [redacted] abbia lavorato. Allora tutti scrissero che [redacted] glaciale e capricciosa, la verità è che avevo paura. Non riuscivo a capire [redacted] volessero da me, non sopportavo che qualcuno decidesse la mia vita, la morte [redacted] anche i miracoli».

Continua la Brigliadori: «Questo spettacolo [redacted] molto importante, è il mio Shakespeare, la mia Desdemona. Un ruolo da riscoprire nelle [redacted]e diverse facce. E' una donna innamorata, vittima delle passioni di Otello, ma anche della sua voglia di libertà, di sogno. Una persona governata dalla luna. Credo che una scena come quella della "Canzone del salice" potrebbe benissimo essere riletta [redacted] modo psicanalitico».

L'ex signorina buonasera di Canale 5, che annunciò sicura le sue [redacted] a migliaia di telespettori durante la presentazione di un film, ora non è più certa di niente.

All'inizio parla con diffidenza, risponde a monosillabi, poi si lascia andare e diventa una fiume di parole. Beve molto tè, si alza, non sta ferma un attimo. Una cascata, come i suoi capelli sempre più lunghi e riccioluti. «Non li taglio perché Desdemona deve averli lunghissimi, [redacted] donna che ammiro, e un po' invidio. E' stata uccisa da un grande amore. Io [redacted] ho avuti due. E' come se fossi stata sposata due volte, ma forse non sono [redacted] stata presa sul serio. Oggi, a 29 anni, [redacted] sola, e voglio restarci per un bel po'». Il suo ultimo compagno Lorenzo Caccialanza è l'italiano [redacted] 35 anni indicato [redacted] la nuova fiamma di Jane Fonda.

«Ammiro la gente che sa ricominciare, come Zucchero, come Milva. Tutti e due avevano debuttato con piccole canzoni, hanno saputo fermarsi e poi riproporsi al pubblico. Io ringrazio sempre Strebler per aver avuto fiducia in me, per la lettera bellissima che mi scrisse quando ero indecisa [redacted] accettare [redacted] no il ruolo di Marta nella "Grande magia", e soprattutto per avermi avviato al teatro. Il rapporto quotidiano con i compagni mi dà sicurezza. Il palcoscenico, le prove mi aiutano».

«Quando ero [redacted] Canale 5 [redacted]stravo i programmi [redacted] giorno. Guadagnavo tantissimo e tutto finiva [redacted]. Nessuna amicizia, [redacted] scambio di idee. E' vero [redacted] diventa subito famosi, la gente ti riconosce per la strada, ma [redacted] sei più tu, sei un prodotto, come un fustino o una mozzarella. La televisione stava per stritolarmi. Non mi piaccio, neanche fisicamente. Ho un viso che non va, sono solo fortunata perché i miei lineamenti nell'insieme non stridono[redacted]. [redacted] piedi grandi e orecchie bruttissime, da coprire».

Un rimpianto? «Uno solo, e sempre rivolto al piccolo schermo. Dovevo essere la protagonista femminile [redacted] "Solo", lo sceneggiato [redacted] Sandro Bolchi, [redacted] poco giorni fa, invece mi sono ammalata [redacted] la parte è andata [redacted] Daniela Poggi».

«Otello» sarà al Teatro Ridotto di Venezia dal 23 al [redacted] novembre, poi andrà [redacted] Bologna dal 7 al 10 dicembre, a Firenze dal 27 dicembre al 1° gennaio, a Ravenna dal 2 al 7 gennaio, e a Roma dal 16 al [redacted] gennaio.

Laura Carassai

Prime cinema. «Un'arida stagione bianca» di Palcy tratto dal romanzo di Brink

Brando eroe di una storia vera

Un film commovente ispirato ai fatti di Soweto

E' il film contro il razzismo in Sudafrica [redacted] cui Marlon Brando, grosso, invecchiato, imperioso nella parte d'un avvocato coraggioso e ironico, sfiduciato e ostinato, torna al cinema dopo anni di [redacted]. Un'occasione giusta per [redacted] non soltanto la bravura, anche la coerenza civile di questo grande attore: eccentrico e misantropo, nella difesa dei diritti delle minoranze (o maggioranze) etniche Brando s'è impegnato attraverso gli anni con ferma costanza, indifferente alle mode politiche, appassionato della giustizia, e qui ha recitato senza farsi pagare, per un compenso appena simbolico.

Rievocando il dramma 1976 [redacted] Soweto, ispirandosi al romanzo di André Brink, girando nello Zimbabwe, Euzhan Palcy, la giovane regista nera della Martinico autrice di «Rue Cases-Nègres», ha fatto un film commovente, politico e dimostrativo al servizio della causa anti-apartheid. Per [redacted] piccola rissa tra neri, [redacted] bambino nero viene fermato tra gli altri dalla polizia, rilasciato sanguinante e segnato dalle frustate; nella grande manifestazione che segue, il bambino viene ucciso insieme con più di cinquanta altre vittime. In casi simili, la polizia sudafricana usa dire di [redacted] sapere nulla. Il cadavere sparisce. Il padre del bambino, [redacted] giardiniere, cerca di raccogliere testimonianze sugli ultimi momenti di suo figlio. Viene arrestato, torturato, e muore sotto tortura. In casi simili, la polizia usa dichiarare: suicidio. La denuncia della vedova ottiene soltanto una conferma: suicidio. La famiglia vuol ricorrere in appello al tribunale, senza speranza di avere giustizia ma per principio, per dignità, e chiede aiuto a Donald Sutherland, il padrone bianco del morto, un professore di storia nato e vissuto a Johannesburg ignorando o volendo ignorare l'apartheid, [redacted] che per il suo giardiniere si muove, cerca [redacted] avvocato bianco, lo trova. Il tribunale confermerà in appello: suicidio. La vedova verrà uccisa a bastonate dalla polizia. Anche il professore, osteggiato dalla moglie, espulso dalla scuola, perseguitato dai bianchi razzisti, sarà ucciso.

La storia atroce non è soltanto possibile: è vera. La violenza intollerante del razzismo sudafricano non consente al film militante sfumature né sottigliezze, porta alla semplificazione: ma è anche merito di indomite opere del genere se adesso il Sudafrica comincia a cambiare. [l. t.]

UN'ARIDA STAGIONE BIANCA
(A Dry White Season)
di Euzhan Palcy
con Marlon Brando
Donald Sutherland
Zakes Mokae, Susan Sarandon
Produzione americana 1989
Drammatico-politico
Cinema [redacted] **200, Eliseo Rosso, King Kong** di Torino, **Apollo** di Milano, **Ariston** di Roma

Marlon Brando è l'avvocato che patrocina la vedova di un negro morto sotto tortura. Nella foto piccola Donald Sutherland

Il concerto Rai all'Auditorium

Steinberg per Mahler Questa «Sesta» non è insopportabile

TORINO. Montare in poco tempo la gran macchina sinfonica della Sesta Sinfonia di Gustav Mahler non è impresa facile.

Per sentirla realizzata alla perfezione, in tutti i suoi minuti particolari, [redacted] vorrebbero ore [redacted] prove ma [redacted] direttore Pinchas Steinberg è riuscito ugualmente [redacted] darle forma attendibile, modellando depressioni e rilievi, pieni e vuoti, con gesto incisivo e sicuro.

Come sempre, l'orchestra della Rai ha risposto assai bene e il pubblico ha potuto godersi le grandi visioni interiori che Mahler ha consegnato alla più tragica delle [redacted] partiture sinfoniche.

Il segno del «Destino» la percorre tutta, ma in modo ben di[redacted] da quanto avviene nelle Sinfonie di Ludwig van Beethoven dove l'eroe alle prese col destino avverso lo piega vittoriosamente a esiti positivi.

Nella Sesta Sinfonia di Gustav Mahler l'individuo agisce poco e patisce molto: divenuto piccolo piccolo, [redacted] posto al [redacted] tro d'un mondo di cosmica grandezza su cui non ha più possibilità di controllo.

Gli eventi più mutevoli lo bombardano di sorprendenti impressioni: catastrofi sonore, pulsioni d'affetto, squarci di paradiso, immensi paesaggi [redacted] cui risuonano i campanacci delle mandrie, colpi d'un martello ligneo e crudele, e così via.

La forma sonata in cui l'individuo beethoveniano s'impegnava in un discorso tenacemente costruttivo allenta i [redacted] nessi formali: l'esposizione, lo sviluppo, la ripresa, il succedersi [redacted] dei vari temi diventano una serie di quadri accostati uno dopo l'altro con tecnica cinematografica.

Quindi la tragedia sta, anche e prima [redacted] tutto, in questa riduzione della forma classica — struttura dinamica per eccellenza — alla funzione esterna d'una immensa scatola sonora.

Compito principale dell'interprete è quello di tenere insieme la varietà [redacted] l'ampiezza degli episodi sinfonici, cosa che Pinchas Steinberg ha fatto in modo soddisfacente.

E, nonostante che il programma di sala, contraddittorio guazzabuglio di pareri contrastanti, si p[redacted] d'avvertire il pubblico che la Sesta Sinfonia di Gustav Mahler [redacted] un lavoro praticamente insopportabile, la gente per sua fortuna se ne è bellamente infischiata, giungendo a conclusioni opposte, come hanno dimostrato la concentrazione dell'ascolto e i fragorosi applausi finali.

[p. gal.]

PRIME CINEMA [redacted]

«Uccidete la colomba bianca» di Davis, con Hackman

Gorbaciov nel mirino

Un complotto delle alte sfere militari che rivogliono il potere perduto
Esempio di nuovo film spionistico americano: Usa & Urss per la pace

GORBACIOV-thriller, esempio del nuovo film d'azione spionistico hollywoodiano: [redacted] più americani contro sovietici, ma Usa e Urss unite nella lotta contro gli avversari della distensione e della pacificazione presenti nel gruppo dirigente [redacted] tutt'e due [redacted] grandi potenze. In pieno accordo, uomini delle alte gerarchie militari americane e sovietiche, che con il nuovo corso della politica mondiale vedono sminuiti la propria funzione e il proprio potere, progettano un attentato a Gorbaciov durante una visita [redacted] Chicago del premier sovietico, servendosi dei servizi segreti deviati, [redacted] gruppi neonazisti americani, di un killer militare paranoico somigliante a Lee Oswald, l'ipotetico assassino del presidente Kennedy.

Nel complotto [redacted] trova coinvolto [redacted] sergente dei corpi speciali Gene Hackman: per caso ha visto qualcosa, è troppo intelligen[redacted] per [redacted] farsi domande, rappresenta troppo bene l'onestà democratica americana per non volerne sapere di più e reagire. I complottardi tentano d'incastrarlo con l'incarico di accompagnare dalla Germania agli Stati Uniti un militare ribelle che è in realtà [redacted] killer designato, poi tentano di eliminarlo. Tutta la storia sta in questo gioco letale, nella corsa [redacted] uccidere Gorbaciov e il sergente, nella battaglia del sergente per capire, per restare vivo e per sventare l'attentato, con l'aiuto dell'ex moglie, d'un poliziotto amico: e tutto è assolutamente credibile.

La colomba bianca del titolo è, naturalmente, l'emblema della pace. Andrew Davis, quarantenne ex direttore della fotografia, è un regista convenzionale ma efficace, e il suo sceneggiatore John Bishop ha costruito bene la vicenda: nel film interessante, incalzante, dinamico, il ritmo veloce dell'azione non è un esercizio gratuito ma serve un significato, un senso. Gene Hackman è come sempre ammirevole: insieme con Sean Connery, risulta l'immagine di virile maturità più affascinante, complessa e forte del cinema contemporaneo. [l. t.]

UCCIDETE LA [redacted] BIANCA
(The Package)
di Andrew Davis con G. Hackman
Joanna Cassidy, Tommy Lee Jones
J. Heard, D. Franz, R. Santoni
Sceneggiatura di John Bishop
Prod. americana 1989 Thriller politico
Cinema **Cristallo** di Torino
Pasquirolo di [redacted]

Allo Juvarra di Torino «Buonanotte brivido», regista Calò

Il labirinto delle gag

Lo spettacolo di Donati & Olesen allestito in uno studio radiofonico
Qui regnano tecnologie domestiche, dove trionfa la comicità

TORINO. Verrebbe da dire: allacciate le cinture. Se andate al Teatro Juvarra dove è in scena «Buonanotte brivido» con il duo Giorgio Donati e Jacob Olesen, rinforzato dalla strenua presenza di Ted Keijser, preparatevi a correre un'avventura spericolata all'interno [redacted] meccanismi più irresistibili, elementari e insieme sofisticati della comicità.

Siamo in uno studio radiofonico pullulante di una tecnologia molto domestica [redacted] rabberciata.

Ci sono strane poltrone con porticine applicate allo schienale, vasche d'acqua, trombe, trombette, oculole, un contrabbasso formato da [redacted] corda elastica legata a un bastone e, all'altro capo, a una bacinella che fu da cassa armonica, richiami da ornitologo, telefoni inverosimili, bastoni alle cui estremità sono incollate scarpacce nere, contenitori [redacted] ghiaia. Ti aspetteresti i panni stesi e magari [redacted] bancone da «bricoleur». Qui va in onda, o cerca di andare in onda, l'ultim[redacted] puntata di un romanzaccio poliziesco.

Un commissario e [redacted] suo aiutante sono sulle tracce di un uomo che uccide esclusivamente donne delle pulizie, sulle quali lascia un solo indizio: un garofano.

Non importa stare a vedere [redacted] [redacted] a finire la vicenda. In questo spettacolo diretto con mano ferrea da Giovanni Calò, conta vedere il modo in cui la «trasmissione» s'ingrippa, sussulta, si scardina, procede fra le tempeste dei contrattempi. Ed è inevitabile con i tre che debbono interpretare tutti i ruoli, provvedere ai rumori e alla colonna sonora.

Tendono disperatamente alla sincronizzazione, ma il [redacted]-nismo gli sfugge di mano. Il suono non accompagna più, parte troppo presto [redacted] troppo tardi, diventa un avversario, sicché il giallo si trasforma in una macchina impazzita che porta soltanto alla frustrazione.

Siamo di fronte al trionfo della gag, della parodia e della schizofrenia. Lo spettacolo [redacted] una quantità incalcolabile, non dà tregua.

[redacted] i tre [redacted] straordinari nel reggere i fili di questo gioco stralunato: non sono soltanto bravi attori, irresistibili nelle controscene, ma si dimostrano eccellenti rumoristi e buoni musicisti.

Basti dire che riescono a fare [redacted] specie di jazz con un pezzo d'elastico. Risate? Chiamiamole boati. [o. g.]

DA OGGI

LA CARTELLA PER GIOCARE
A
TOPOTOMBOLINA LA STAMPA
È PUBBLICATA A PAG. 9
DEL PRIMO FASCICOLO

30 MINUTI DI GOLF, OFF-SHORE, POLO E AUTO STORICHE
EXCALIBUR

Ogni mercoledì alle 23.30
e il sabato alle 20.00 un
appuntamento appassionante.
Pinot di Pinot
ODEON

LA MOSTRA TV

Si sfatano i luoghi comuni sull'Aids tra silenzi sui rapporti sessuali

RAIUNO s'è fatta carico di una di quelle trasmissioni che si definiscono «nobili»: dopo aver offerto in prima serata un pateracchio di basso profilo come «Il vigile urbano», ha dato il via a «Check-up speciale Aids» che è durato due ore e mezza filato (tra parentesi «Check-up» è una rubrica a suo tempo ideata da Biagio Agnes [redacted] — per pura combinazione — l'iniziativa può [redacted] assunto l'aspetto di [redacted] omaggio in memoria, pardon, in [redacted] del dimissionario direttore generale). Una trasmissione intesa a dare al pubblico notizie recenti, ragguagli, bilanci; soprattutto consigli sull'Aids. Il che è stato parzialmente fatto come vedremo, sia pure con alcune reticenze non piccole e [redacted] giustificabili, e solo comprensibili pensando da quale pulpito veniva [redacted] predica, ossia da Raiuno. E comunque sia permesso esprimere dubbi [redacted] queste maxiradunanze [redacted] assemblee una tantum, in via straordinaria, quasi si volesse [redacted]re: ma sì, leviamoci il peso [redacted] l'obbligo, mettiamo il due ore e [redacted] per l'Aids così poi non se ne parla più per un pezzo. Mentre sarebbe infinitamente preferibile, anziché [redacted]ricare tutto il complesso e delicato argomento in un'unica tornata, suddividerlo e articolarlo — una propaganda sistematica [redacted] la partecipazione degli stessi malati [redacted] costituirebbe l'optimum? — articolarlo e approfondirlo, ripeto, in tanti brevi e più agili programmi. Fra l'altro lo special troppo lungo corre il rischio di stancare il pubblico, provato dopo un'ora e mezzo [redacted] due ore in cui si [redacted]guono [redacted] ranghi [redacted]i, e con trattazioni di tipo e linguaggio scientifico e tecnico, temi non facili, [redacted] di indurlo a tirare il fiato altrove.

Intendiamoci, punti a favore del kolossal-Aids ce [redacted] sono stati. Per cominciare, gli interventi di autorevoli studiosi, alcuni dei quali hanno sfatato luoghi comuni, [redacted] pur non nascondendo la gravità del morbo, hanno ridimensionato il clima di paura che [redacted] poi [redacted] pesare crudelmente sui malati, spingendoli non [redacted] rado alla solitudine e all'emarginazione; e in secondo luogo la presenza di tabelle statistiche sulla diffusione [redacted] percentuali dell'Aids nel mondo che presumibilmente sono servite a chiarire idee spesso confuse e notizie contraddittorie.

La parte carente, più tenuta in ombra — al di là di un ecces[redacted] di belle frasi [redacted] solidarietà, [redacted] di promesse «ufficiali» e governative in sovrabbondanza, [redacted] di [redacted] spolvero frequente di retorica — è parsa quella riguardante i rapporti sessuali (o il suggerimento di astensione drastica dai medesimi) e la prevenzione in generale.

L'uso del profilattico è stato [redacted] appena toccato, sostanzialmente di sfuggita, e la posizione della Chiesa in materia di sessualità [redacted] stata espressa da un monsignore [redacted] frasi tanto evasive e caute da risultare francamente sibilline. Nel finale, in [redacted] filmato, c'è stato un rappresentante del Vaticano che ha — fortunatamente — smentito l'affermazione da Medioevo «Aids castigo di Dio», ma perché [redacted] discorso del Papa, ampiamente riportato quale solenne e illuminante chiusura o suggello dello special, è stato accuratamente tagliato qualsiasi accenno al no della Chiesa nei confronti del profilattico come strumento anti-Aids definito «profondamente lesivo della dignità umana [redacted] perciò moralmente illecito»? Ma proprio su questo punto un'assise-dibattito della durata di due ore e mezzo non doveva forse aprire [redacted] portare avanti, e a fondo, [redacted] discussione?

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Eastwood vendicatore

IL [redacted] PALLIDO
1985 [redacted] Italia 1 alle 20,30; dur. 113'

Discusso ma intrigante western in cui Clint Eastwood (produttore regista protagonista) [redacted] recuperato [redacted] assommato tutti i più celebri motivi del mitico cinema della frontiera. Nell'Idaho dell'800, durante la corsa all'oro, un prepotente signorotto perseguita [redacted] crudeltà [redacted] piccola comunità di cercatori per costringerli a sgombrare (in pri[redacted] piano una famigliola, padre, madre belloccia, e figlioletta che invoca l'aiuto del cielo): ed ecco arrivare il misterioso cavaliere pallido (prete, predicatore, vendicatore?) che protegge i deboli, respinge gli allettamenti e le minacce del fellone, innamora la signora, leva [redacted] mezzo il sindaco venduto [redacted] i mercenari (che sono vestiti secondo [redacted] western all'italiana), e infine, riportata la serenità nel villaggio, riscompare, solo tra gli ampi e suggestivi paesaggi, [redacted] le montagne e la neve da cui era venuto.

L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA
1969 su Raitre alle 20,30; dur. 119'

Thriller nero con un eccellente primo tempo mozzafiato; regista è René Clement, interpreti Marlène Jobert, Charles Bronson, Gabriele Tinti, Jill Hireland, Annie Cordy, Corinne Marchand: una cittadina della costa francese, una [redacted] di pioggia, una casa isolata, una donna sola che attende il marito ufficiale dell'Air France; uno sconosciuto penetra nell'abitazione e la violenta, lei reagisce disperatamente, lo ammazza e butta il cadavere in mare. Ma arriva un enigmatico americano, che ha l'aspetto cinico ed equivoco [redacted] Bronson, [redacted] che [redacted]mbra sapere molte cose.

E VENNE LA NOTTE
1967 su Raidue alle 20,30; dur. 140'

Diretto da Otto Preminger, [redacted] nobile film antirazzista, condotto con abilità ma molto sul registro patetico-straziante. Ambientato nella Georgia del '46 racconta la solidale alleanza di due piccoli proprietari, un bianco e un nero, che difendono le loro fattoria dall'avidità di un gruppo industriale rappresentato da un bieco individuo [redacted] quale si serve [redacted] ogni mezzo per raggiungere lo scopo causando anche un'alluvione [redacted] la morte di un bambino. Nel cast Michael Caine, Jane Fonda, John Philip Law, Faye Dunaway.

Charles Bronson è «L'uomo venuto dalla pioggia» [redacted] Raitre

CAPITAN BLOOD
1935 [redacted] alle 11 del mattino, dur. 100'

E' un mitico film d'avventure, ispirato ad un romanzo di Raphael Sabatini, film che è stato [redacted] dei successi più clamorosi degli Anni 30: corsari, avventure, azione, divertimento, amore, abbordaggi memorabili e duelli emozionanti, con Errol Flynn che debutta nel modo più travolgente ricalcando le gesta e le acrobazie di Douglas Fairbanks. Accanto a lui la bella e sdegnosa «preda» è Olivia De Havilland, mentre la regia, sempre pimpante e tesa, è di Michael Curtiz.

IL CRITICO SEGNALA

[redacted]

Alle 0,20 su Raiuno

Che senso c'è dare così il «Don Giovanni» di Mozart nella rielaborazione cinematografica di Joseph Losey? Un pezzo sarà trasmesso stasera, in un'ora che sicuramente, per ritardi, è da collocare verso l'una, [redacted] l'altro pezzo domani sera, sempre oltre mezzanotte. Il film-opera di Losey, realizzato nel '79 sugli sfondi misteriosi [redacted] labirintici del teatro Olimpico di Vicenza, e di quelli, non meno favolosi [redacted] suggestivi, delle palladiane ville venete sul Brenta, aveva suscitato [redacted] suo apparire [redacted] consensi e vivaci polemiche, ed era [redacted] di preziosismi [redacted] di «troppo razionale freddezza»: in ogni caso un grande godibile gioco di intelligenza cui concorrono interpreti quali Ruggero Raimondi, Kiri Te Kanawa, Teresa Berganza. Assurdo offrire un film del genere spezzandolo e sciupandolo di notte, fra l'altro [redacted] ore [redacted] adatte all'ascolto della piena orchestra e degli acuti dei cantanti.

[redacted]

Alle 17,30 su Radio2

Riproposta del dramma «I parenti terribili» del '38 [redacted] cui Jean Cocteau, servendosi dei vecchi meccanismi ad effetto del teatro ottocentesco, spia con acre sarcasmo i segreti di una famiglia borghese; fra gli interpreti Francesca Benedetti, Aldo Reggiani, Paola Mannoni e Vittorio Caprioli.

PROGRAMMI

MATTINO

Piero Angela, «Magazine 3» su Raitre alle 12

POMERIGGIO

Licia Colò, «L'Arca di [redacted]» su Canale 5 alle 17

SERA

Domenico Modugno, «Fantastico», su Raiuno alle 20,30

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; [redacted] 20; 23; 0,10
7 — **Il tiranno di Padova** (1946), film storico, di Max Neufeld
9,30 **Gli ultimi cinque minuti**
11 — **Châteauvallon**, sceneggiato
12,05 **Padri [redacted] prestito**, telefilm
12,30 **Check-up.** Un programma di medicina ideato da Biagio Agnes. «Prevenzione dell'arteriosclerosi», si parlerà delle [redacted]tologie cardiovascolari
14 — **Prisma**, di Gianni Raviele
14,30 **Vedrai**, *Settegiorni tv*
14,45 **Sabato sport**, Pordenone, **Gokart: Gara di F 1.** Catania. **Ginnastica [redacted]ca: Torneo Città di Catania**
17 — **Caro Zecchino... Speciale dei 5a[redacted] [redacted] Zecchino**
18,05 **Estrazione del Lotto**
18,10 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**
18,20 **Hooperman**, telefilm
18,50 **[redacted]: spedizione Cousteau.** *Fiume d'oro*
20,30 [redacted] Teatro delle Vittorie in Roma Massimo Ranieri in **Fantastico.** Spettacolo abbinato alla *Lotteria Italia*. Con Anna Oxa [redacted] con Alessandra Martines. Giochi condotti da Giancarlo Magalli. Parteciperanno Domenico Modugno, il Trio Marchesini, Solenghi, Lopez, i Duran Duran e Nino Frassica
23,10 **Speciale [redacted] 1**
0,20 Sabato Club. **Don Giovanni** (1973), film musicale, di Joseph Losey. Con Ruggero Raimondi, Edda Moser, John Macurdy (1ª parte)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,55; 23,55
8 — **Due rulli di comicità**
8,20 **Andy Hardy incontra una de[redacted]** (1940). Film [redacted]dia di George [redacted]. Seitz
9,45 **Vedrai.** Settegiorni tv
10 — [redacted] Dante nella scuola media
10,30 **Giorni d'Europa**
11 — Matinée al cinema. **Capitan Blood.** Film (1935)
13,30 **TG 2 - Trentatrè**
13,50 **Estrazioni [redacted]**
13,55 **Il [redacted] dell'imprevisto.** Telefilm
14,20 **Capitol.** [redacted]
15,05 **Tutti frutti - [redacted] fresca**
15,45 **Lassie.** Telefilm, *Johnny*
16,05 **Thundercats.** Cartoni animati
16,30 **Il padre scolaro** 2ª parte
17-18,55 **Rotosport - Pallavolo: partita [redacted] campionato - Vareso, pallacanestro: Ranger-Enimont**
18,55 [redacted] **Dribbling**
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **[redacted] venne [redacted]** (1957). Film drammatico di Otto Preminger. Con Michale Caine, Jane Fon[redacted] John Pliiph Law, Diahann Carrol, [redacted] Hooks, Faye Dunaway.
23,10 **Rosa & chic.** Fotogrammi di cronaca, amore e società. Di A. Giolitti, P. Meucci, G. Soldi. Regia di Giancarlo Soldi
24 — **TG 2 - Notte sport. Pugilato:** De Santis-Cirelli. **Titolo italiano pesi gallo - Hockey su ghiaccio Mediolanum-Varese**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,45
11 — **Musica musica. I [redacted] di Raitre. Dialogo con Bruno Maderna.** Orchestra della Rai di Milano. Direttore L. Zagrosek. *S. Bussotti:* Siciliano, per orchestra (prima esecuzione assoluta) - *C. Debussy:* Jeux, poema danzato per orchestra
11,45 **Vedrai.** *Settegiorni tv*
12 — **Magazine 3.** Il meglio di [redacted]
14,30 Rovigo: **Rugby: Cagnoni-Benetton**
16 — Ercolano. **Biliardo: Campionato italiano**
17,15 **Black and Blue.** Videoframmenti di Raitre
17,45 **Schegge**
18,10 **Dancemania.** 6ª puntata [redacted] *musicale*. A cura di Carlo de Siena. Organizzazione Gianni Naso. Regia di Enzo Dell'Aquila
18,45 **TG 3 - Derby.** Di Aldo Biscardi
19,45 **BlobCartoon**
20,30 **L'uomo venuto dalla pioggia** [redacted] Film giallo. Di René Clément. Con Charles Bronson, Marlène Jobert, Gabriele Tinti, Jill Ireland, Corinne Marchand
22,30 **Harem.** Con Catherine Spaak. Invecchiare la ancora paura? Rispondono Tina Lattanzi, [redacted]briella Bordignon, Wanna Marchi
23,35 **Appuntamento al cinema**
24 — **20 [redacted] prima**

CANALE 5

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
9,30 **Cerco e offro**, rubrica (replica)
10 — **Visita medica**, rubrica (replica)
10,25 **Première**, news
10,30 **Casa mia**, quiz
12 — **[redacted] Tv**, [redacted] studio Alessandro Cecchi Paone
12,40 **Il pranzo [redacted] servito**
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco [redacted] coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**, news
16,57 **Première**, news
17 — **L'arca [redacted]** condotto da Licia Colò
18 — **Ok il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei 9**, [redacted] Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
[redacted] **Sabato al circo**, conducono Gigi e Andrea [redacted] Massimo Boldi, Cristina D'Avena, Sandra Mondaini. Partecipano Walter Chiari [redacted] Francesco Salvi
23 — **Top [redacted]**, telefilm: *Il fidanzato spia*
24 — **Première**, news
0,07 **[redacted] grande boxe**, commento di Rino Tommasi
1,05 **Petrocelli**, telefilm: *Il sonno del giusto*
2,05 **Lou Grant**, telefilm: *Il testimone*
3,05 **Première**, news

[redacted] 1

9,30 **Operazione ladro**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,25 **Première**, news
11,30 **Simon [redacted] Simon**, telefilm
12,10 **Anteprima**, news
12,43 **Jonathan [redacted] e [redacted]** Ambrogio Fogar e Stefano [redacted]. Una donna che vive tra [redacted] oranghi, e i fratelli Abbagnale saranno fra gli argo[redacted] delle puntata
13,30 [redacted]e, replica
14,38 **Be Bop a Lula**, telefilm con Red Ronnie
15,24 **[redacted] d'Italia**
15,27 **Première**, [redacted]
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **Barzellettieri [redacted]**
[redacted] **Musica è**, [redacted] Maurizio Seymandi
19,30 **I Robinson**, telefilm: *Allarme antincendio*
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni: *Cercasi casa*
[redacted] **Il cavaliere pallido**, film con Clint Eastwood, Carrie [redacted]gross, regia di C. Eastwood
22,25 **Superstars [redacted] Wrestling**, commento [redacted] Dan Peterson
23,10 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
23,13 **Première**, news
23,20 Film maratona: [redacted] **ultimi tre minuti**

RETE 4

8,30 **Il virginiano**, telefilm: *Ritratto [redacted] una vedova*
10,15 **I miliardari**, film [redacted] Mike Bongiorno, Giulia Rubini
12,15 **La piccola grande Nell**, telefilm: *Una buffa festa da ballo*
12,40 **Ciao Ciao**, cartoni
13,40 **[redacted] pomeriggio**, rubrica, in studio Patrizia Rossetti
13,42 **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **Topazio**, teleromanzo
15,55 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,56 **General Hospital**, teleromanzo
18,02 **[redacted] d'amore**, teleromanzo
19 — **C'eravamo [redacted] amati**, con [redacted] Luca Barbareschi
19,30 **Telecomando**, gioco condotto da Daniele Formica
20 — **Dragnet**, telefilm: *La folle corsa*
20,30 **[redacted] sole sorgerà ancora**, film [redacted] Tyrone Power, Ava Gardner. Regia di Henry King
23 — **Parlamento in** con Cesara Buonamici, Roberto Gervaso
23,45 **Regione 4**, settimanale regionale
23,55 **Il risveglio del Gran Sasso**, documentario
[redacted] **Il poliziotto**, [redacted] Ernest Borgnine, Michael Shannon. Regia di Jud Taylor
2,05 **Ironside**, telefilm
3,05 **[redacted]o - Trailers**

MONTECARLO

Telegiornale: 12; 20
7,30 [redacted]
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
10 — **Al banco della difesa**, telefilm
11 — **Trauma Center**, telefilm
13 — **Sport show**, rotocalco sportivo
17,15 **Megawatt**
17,30 **Nevada Smith**, film [redacted] Lorne Greene, Cliff Potts, regia di Gor[redacted] Douglas
19 — **Navy**, telefilm
20,30 **Taras il magnifico**, film [redacted] Yul Brinner, Tony Curtis di J. Lee Thompson
23 — **Chaka Khan**
24 — **Regola [redacted]**, film con Sean [redacted]en, Kevin Andersn, Perl Kaczmaerk, regia di Philip Koch

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Voglia di musica**
14 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
18,30 **[redacted] delitti per Padre Brown**, telefilm, *Il problema insolubile*
20,30 **Nucleo zero**, sceneggiato. Con Patrick Bauchau, Antonella Murgia
22,30 **Omaggio [redacted] Franco Ferrara.** Orchestra Sinfonica di Roma della Rai. 1ª parte

odeon [redacted]

13 — **Top motori**
13,30 **Forza Italia**
15 — **Guinness dei primati**
15,30 **Una settimana di batticuore**
18 — **4 [redacted] in carriera**
18,30 **L'uomo e la terra**
19,30 [redacted]
20 — **Backstage: Sul set di «Indiana Jones e [redacted] crociata»**
20,30 **Black Cobra**, film
22,30 **Sportacus**
22,45 **Zona pericolosa 2**
0,30 **T and T**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 17,45; 19,45; 21,50
15 — **Segni particolari: genio. Polterigst III**, telefilm
15,30 **[redacted] e giallo pappagallo**
16 — **Centro**
17,10 **Orizzonte**
17,50 **A conti fatti**, rubrica
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
19 — **Attualità** [redacted]
20,20 **Due strani papà**, film
22,10 **Sabato sport**
23,55 **Teletext-Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 15,30
11,30 **Pallavolo - Coppa del Mondo.** Da Osaka (Giappone): **Italia-Unione Sovietica**
13,45 **Sottocanestro**
14,30 **Fish Eye**
15 — **Juke box.** La storia dello sport
16 — **Calcio - Campionato inglese: Everton-Wimbledon**
18 — **Tennis - Torneo conclusivo [redacted] Virginia Slims Champion Ship. Al termine Pallavolo - Coppa del Mondo: Italia-Urss** (replica)

RETEMIA

15 — **Film**
17 — **Italia sport**
18 — **Cartoni animati**
18,50 **[redacted] tavola con...**
19,20 **Diario**
19,40 **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **Basket '89/'90**
21,15 **Outsiders**, telefilm
22,15 **Palazzo Chigi**
22,35 **Primomercato**

[redacted]

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Sabato in musica**
21,30 **On the air**
24 — **Notte rock**

[redacted] 7

15 — **Ter tv**, rubrica
15,30 **Cover up**, telefilm
16,30 **Speedy r.**, sport
17,10 **Super 7**, cartoni
19,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 **Il tango della gelosia**, film di Steno con Monica Vitti, Diego Abatantuono
22,30 **Colpo grosso**, gioco
23,30 **Sole nudo**, film V. M. 14, di Tonino Cervi con David Brandon, Ienia Alves
1,30 **Colpo grosso** (replica)
2,30 **M.A.S.H.**, telefilm, Privacy

[redacted]

8 — **Teleclub**, programma
14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Victoria**, teleromanzo
18,30 **Il cammino segreto**
19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo con Elena Royo
20,25 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo
22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvador Pineda

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: **7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.** **6,07-9** Ondaverde; **7,30** Qui parla il Sud; **7,40** Quotidiano GR 1; [redacted] Week-end; **10,15** Black-out, di Enrico Vaime; **11,10** Incontri musicali [redacted] mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Una [redacted] rivoluzione Eleonora Pimentel [redacted] la Repubblica Partenopea del 1799; **13,25** Natalino Otto canta; **14,03** Spettacolo; **15,03** Da sabato a sabato; **16,27** Teatro insieme; **17,13** Cuore; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa - Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,15** Ascolta, [redacted] sera; **19,20** Al vostro servizio; **19,55** Black-out (replica); **20,33** Ci siamo anche noi; **21,03** Dottore, buona sera; **21,30** [redacted] **22** Musica notte. Musicisti di oggi; **22,27** Teatrino. [redacted] dramma per l'Europa; **23,05** La telefonata; Radiostereouno **15-24**

RAD[redacted]

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.** **6-7,30** [redacted] Radiodue; **7** Bollettino del mare; **8** [redacted] con [redacted]; **8,05** Un poeta, un attore; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Non è [redacted] troppo F.O.F.; **9,06** Spazio libero; **9,34** Mille e una canzone; **10,13** Tutti i colori del giallo; **11** [redacted] Parade; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Sciogli la treccia, [redacted] Bluette; **15,30** GR 2 Europa; **15,55** Hit Parade; **16,32** Estrazioni del Lotto; **16,37** Speciale GR 2 Agricoltura; **17,05** Mille e una canzone; **17,32** Invito a teatro. I parenti terribili; **19,50** Radiodue sera jazz; **21** Stagione Sinfonica Pubblica 1989-'90; **22,15** Autori contemporanei; **23,10** Poesia e musica; Radiostereodue **15-24**

RADIO[redacted]

Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.** **6** Preludio; **7** Concerto del mattino (I parte); **7,30** Prima pagina, i giornali letti e commentati da Claudio Fracassi; **8,**[redacted] Concerto del mattino (II parte); **10** Orione; **11,15** Concerto del mattino (III parte); **11,45** Giornale Radio Tre - flash. [redacted] House; **12** Un'opera per la parola; **13** [redacted] per la danza; **14** Musica strumentale italiana; **14,40** Controsport; **15** La parola e la maschera; **16,40** Dalla Radio Austriaca. Festival di Vienna 1989. Nell'intervallo (ore 17,20 circa): Libri novità; **18,15** Cinema all'ascolto; **19,15** Folkconcerto; **20** Forum internazionale; **21** Dal Bayerischer Rundfunk di Monaco [redacted] Baviera. Festival Operistico 1989. Mathis der Maler; **23,30** Dal Salone di Villa Madama. Anton Bruckner; Radiostereonotte **24-6**

ECONOMICI

8 Rappresentanti

IMBALLAGGIO industria firme termoretraibili assume personale da avviare alla carriera di venditore industriale [redacted] Torino e provincia. Il candidato ideale è un giovane di 25/35 anni, con una esperienza precedente di vendita all'industria. Offresi: periodo di istruzione retribuito, fisso mensile, rimborsi e provvigioni. Per appuntamento telefonare Iscam srl 02 972.89292.

IS (Gruppo Bellucci) cerca 1 addetto/a come responsabile commerciale settore formazione informatica (Vedere pag. 183 elenco telefonico). Tel 545.086 - 549.605 - 539.208 - 515.478.

[redacted] Società Orvini di Mestre operante nei settori della manutenzione e produzione industriale con esclusivo [redacted] agenti per la zona di Torino e provincia e per la zona di Alessandria Asti e Cu[redacted] minimo garantito, rimborso spese, macchina aziendale, parco clienti, premi, incentivi, provvigioni, assistenza commerciale e tecnica. Si richiede iscrizione Enasarco, preferenza a provenienti settore, massimo anni 45. Tel 041 581.0749.

ORGANIZZATA Fiat ricerca per ampliamento quadri venditori/trici provenienti dal settore. Tel per appuntamento 273.2596

OS/TRE (Gruppo Bellucci) cerca un addetto/a anche part-time per gestione commerciale software house (vedere pag. 183 elenco telefonico). Tel. 545.086 540.605 - 539.208 - 515.478.

PRESTIGIOSA concessionaria d'auto con più sedi in Torino cerca abile venditore con esperienza nel settore. Telefonare al 503.762

PRIMARIA industria veneta colani motorizzati ricerca agente esclusivo automunito disel Piemonte Liguria, età non superiore 45, disponibilità immediata, iscritto Enasarco. Assicuriamo congruo acconto provvigionale mensile ed assistenza commerciale. Scrivere Publikompass 52 H - 20123 Milano

RAPPRESENTANTE mobili cerca [redacted] gente per Sud Piemonte anche munito altro singolo mandato. Tel 011 285.548

SHOW ROOM moda gruppo tessile finan[redacted] internazionale offre l'opportunità di intraprendere un'attività indipendente in franchising. Modesto investimento con alta redditività. Per informazioni telefonare al Dr. Pastore 0183 273.42.

SOCIETA' commerciale, utensileria ed articoli tecnici, ricerca agente di vendita, introdotto settore industriale, per sviluppo clientela, zona Torino e provincia. Offresi: fisso più provvigioni, trattamento Enasarco. Tel 011 749.3270

SOCIETA' rappresentanze importazioni cerca agenti introdotti settore casalinghi campeggio grande distribuzione per Piemonte Liguria. Telefonare 011 [redacted] 1510

SPA presente da oltre 20 anni nel mercato italiano con affermata immagine, offre la gestione in esclusiva del proprio consolidato portafoglio clienti per Torino Novara Vercelli Asti Alessandria ad agenti iscritti alla CCIAA e con esperienza di vendita nel settore del largo consumo. Il fatturato delle zone da ricoprire, consente provvigioni per un importo superiore a L. 40 milioni annui. Scrivere a: Publikompass 1063 Bologna.

10 Prestazioni consulenze

[redacted] appartamenti (sopralluogo, planimetrie ante e post, pratiche condominiali e comunali) con o senza preventivo ingegnere abilitato esamina e progetta Tel. 588.318

OFFRO in collaborazione ufficio [redacted] portafoglio clienti e complemento del lavoro abilitato a pratico. Telefonare 205.4915.

15 Autovetture

MONTE[redacted] SW '88 full optionals in garanzia Rover vendo Fioraulo corso Sommeiller 5 Torino Tel 650.8595

PEUGEOT [redacted] 130 [redacted] aria condizionata tetto apribile bianca Tel 011 947.2091 ore pasti

ROVER 216 Vitesse pochi mesi di vita vende Fioraulo [redacted] Sommeiller 5 Torino Tel 650 [redacted]

SUZUKI 413 '88 full optionals in garanzia vendo Fioraulo corso Sommeiller 5 Torino Tel 650 8595

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI appartamento libero mq 200 zona centro case decoroso portineria. Tel 739.1508 dalle ore 14 alle 16

[redacted] storico [redacted] acquisto alloggio 150-200 mq anche da ristrutturare, purché casa bella e piano alto. Telefonare ore pasti 841.027

PROFESSIONISTA ricerca [redacted] e casa indipendente precollinare circa 250-300 mq con giardino Tel 661.1854

19 Vendita alloggi

A.A. PRIVATO vendo villa [redacted] S. Mauro ottima posizione vista su Torino soleggiata, ampia terrazza, mq [redacted] terra mq 500 piano seminterrato, recente costruzione, perfette condizioni di manutenzione mq 4000 di parco. Telefonare al 850.3318 ore serali

ADIACENTE corso Monte Cucco vendesi libero spazioso tre camere tinello cucinino bagno cantina Telefonare 780.6542.

ALLOGGI di nuova [redacted] pronti giugno 90 soggiorno 1-2 camere cucina [redacted] auto Borgo Vittoria via Nigra 16. Visite anche festivi. 515.532 080

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
[redacted] VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE
SINGOLE
- VILLE
[redacted]
superficie commerciale
mq 200
giardino privato mq 500
VILLINI
UNIFAMILIARI
A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq 100.
[redacted] fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
[redacted] BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8 -
Tel. 543.321

A Mirafiori libero privato vende signorile tre camere cucinino giardino e parcheggio condominiale, comodità servizi, 133 milioni. Tel 396.967 ore 16-18.

ARTESINA bilocale in recente costruzione balcone servizi ascensore privato vende 4 posti letto arredato 58 milioni anticipo 8 milioni, resto dilazioni fino a 5 anni. Tel. 0141 878.634 ore serali

BARDASSANO in residence 3 camere salone cucina terrazzo panoramico biservizi [redacted] Tel. 011 941.2112

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti an[redacted] ufficio composti da 2-3 camere salone cucina biservizi giardino. Personale in [redacted] tutti i giorni sabato compreso. Tel. ore ufficio 729.191.

IMPRESA vende villa del 75 San Mauro 400 mq garage giardino 660 milioni. No intermediari. Tel. 544.478 ore 9 - 18

IN nuova costruzione vendesi monolocale con mansarda e box zona Barriera Milano. Tel. 745.317.

LIBERO corso Regina vendesi alloggio camera cucina bagno. Tel. 745.317.

LIBERO via Belfiore 3 camere cucina [redacted] gno ristrutturato L. 80 milioni permuta e mutuo. Tel. 682.137 - 635.135 A.C.S.

DEGA **RIVOLI** ville a schiera con porticato e giardino: soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni, [redacted] abitabile, garage per 2 auto e grande [redacted]ne. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. [redacted] ufficio 839.7981 - 859.3891.

[redacted]
via Pietro Cossa 115 int. 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

[redacted] con permesso Bluddibilità, con servizio comune o possibile servizio singolo, zona Lucento, C. Toscana Torino. Tel. pasti 011 710.902 - 721.300.

VENDESI villetta a schiera mq 300 cadauna con giardino a Crescentino. [redacted] ore pasti 011 710.902 oppure 721 [redacted].

VIA Belrancura [redacted] vende a breve consegna 1-2 camere cucina servizi. Per visite cantiere tel. 895.557 - 596.483

20 Domande affitto

CONIUGI 50enni referenziati senza figli affitterebbero appartamento o casetta in cintura Torino Tel 223.7210 [redacted]

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio semicentrale ammobiliato, tre camere, servizi, a studenti non residenti [redacted]

[redacted] alloggio uso ufficio mq [redacted] doppi ingressi via XX Settembre 9, secondo piano ascensore [redacted] 540.859

AFFITTASI alloggio uso ufficio piano 2° [redacted] 105 circa corso Giulio Cesare 176. Tel 728.951

AFFITTASI in casa signorile uso studio 5 camere 3 servizi 2 ingr[redacted] - 3 [redacted] due servizi ingresso Tel. 771.0201

[redacted]ASI in Chieri per uffici o [redacted] amministrativo villa di mq 850 [redacted] 011 891.2112 - 942.7157

AFFITTASI zona Mirafiori 3 vani piano rialzato [redacted] ufficio Telefonare ore ufficio 534.964.

AFFITTASI [redacted] Mirafiori 3 vani [redacted] rialzato uso ufficio Telefonare [redacted] ufficio 534.964.

ALLOGGIO [redacted] rialzato angolare C.so Francia, 6 vani, servizi doppio ingresso, mq 170 circa affittasi uso ufficio, studio professionale. Tel. [redacted] 1775 ore ufficio

CORSO Montecucco arredato, [redacted] tore 2 camere 2 servizi. L. 900.000 Tel ore serali 720.025

PRIVATO affitta a referenziati uso ufficio centralissimo luminoso mq 175, portineria-ascensore Tel 259.682.

PRIVATO affitta centralissimo ufficio [redacted] Di Nanni - largo via Vigone vicinanze prossima cittadella giudiziaria mq 70 1° piano, [redacted] vani 4. Telefono 728.886.

PROFESSIONISTA desidererebbe propri uffi[redacted] corso Re Umberto con collega Tel 539.169

UFFICIO centralissimo (P. [redacted] Carlo) di quattro locali e servizi 4° piano, affittasi L. 1 milione 500 mila mese. Agevolazioni fiscali. Tel. 519.902.

[redacted] Assarotti di 4 locali e [redacted], affittasi L. 1 milione 200 mila mese con facilitazioni. Tel 519.902.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel 803 [redacted]

30 Scuole e istituti

INGHILTERRA soggiorni [redacted] studio dispo[redacted] tutto [redacted] di famiglie [redacted] nel Kent o Essex, con o senza lezioni, sports, escursioni. Siete pregati contattare: Mlle Odile Bourgois, 104 Rue Nationale, [redacted] - France

33 Matrimoniali

AGIATO [redacted] vela sci montagna, [redacted] possibilità di viaggi, conoscerebbe signora/ina molto [redacted] presenza, max 53enne desiderosa di realizzarsi in ambiente elevato scopo matrimonio. Scrivere fermo posta patente 26228262 Torino

BELLA presenza, morale, posizione economica, conoscerebbe scopo matrimonio, sincero, attivo, spiritoso max [redacted], ottima posizione socioeconomica. Scrivere Publikompass 5425 - 10100 Torino

[redacted] 33enne [redacted] rebbe ragazza seria, carina, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5422 10100 Torino

DISTINTO vedovo 48enne giovanile buona cultura benestante conoscerebbe scopo matrimonio signora/ina senza figli con delicati adeguata serietà, riservatezza. Scrivere: Publikompass 5431 - 10100 Torino.

[redacted] bella presenza sposerebbe seria carina. Scrivere Publikompass 8191 - 10100 Torino.

40ENNE celibe lavoro in proprio relazionerebbe con signora o signorina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8229 - 10100 Torino.

50ENNE commerciante divorziato, conoscerebbe signora/ina scopo matrimonio anche con figli purché [redacted] diversi una gaiata compagnia. Scrivere Publikompass 8135 - 10100 Torino.

50ENNE piemontese buona posizione, scapolo cerca signora signorina scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5430 - 10100 Torino.

44 Libri, librerie

ACQUISTO libri d'arte di banche enciclo[redacted] edizioni Utet Garzanti Einaudi Tutto ne curiosità. Telefonare negozio 838.669

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARISSIMO sul mare! Viserba: soggiorno cucina 2 letto, bagno, balcone ammobiliato. Da approfittare! Solo L. 15 milioni contanti, L. 24 milioni in 2 anni senza interessi, L. 30 milioni in [redacted] anni. Agenzia Remo. Telefonare allo 0544 494.530

AVVIATO studio medico dentistico a Pinerolo cerca medico con esperienza. [redacted] re: Publiman 8/A - 10064 Pinerolo

[redacted] ricerca per propria clientela bilocali o trilocali si garantisce pagamento contanti all'atto notarile. Per informazioni Tel 0122 98.47 - [redacted]

[redacted] Sica vende adiacente al Cenisio soggiorno cucinino [redacted] servizio balcone. [redacted] esaminano eventuali permute. L. 60 milioni. Tel 0122 98.47 - 99.715.

NON ASPETTATE IL 90 PER USCIRE IN 80.

Suggerimento: correte subito da un concessionario Audi.

Sarà felice di descrivervi le mille virtù della Audi 80, e voi sarete felici dell'accoglienza che riserverà al vostro [redacted]to. Un bene che forse nel tempo si è [redacted] po' svalutato [redacted] che con l'anno nuovo, purtroppo, non migliorerà molto le sue quotazioni.

Proprio il contrario di quanto avviene con la Audi 80. Straordinaria sempreverde: 27 fasi di lavorazione della carrozzeria, dieci anni di garanzia contro la corrosione; un equipaggiamento di serie ricchissimo, motori potenti e più puliti con la marmitta catalitica, un Cx di 0.29.

E poi la trazione integrale permanente quattro: una scelta di sicurezza e dinamicità, come l'ABS, il differenziale centrale Torsen e l'esclusivo sistema di protezione "procon-ten".

Suggerimento: cominciate bene gli anni 90.

AUDI 80: 1600 CC 75 CV 174 KM/H · 1 800 CC 90 CV 182 KM/H · 1 800 CC CAT 88 CV 180 KM/H · 1 800 CC 112 CV 195 KM/H · 2 000 CC CAT 113 CV 195 KM/H · 2 000 CC QUATTRO CAT 113 CV 195 KM/H

Audi
All'avanguardia della tecnica.

ALBENGA vicinanze a privato vendo pro[redacted]. Telefonare [redacted] 0182 21.166

BARDONECCHIA Sica vende a Melezet fronte impianti [redacted] con monoblocco ben esposto balcone camino box [redacted] L. 110 milioni. Si esaminano permute Tel. 0122 98.47 - 99.715

BARDONECCHIA Sica vende soggiorno con camino angolo cottura 2 camere servizio terrazzo box auto grande 2° piano completamente arredato soleggiatissimo L. 230 milioni. Si esaminano permute Tel 0122 98.47 - 99.715

BARDONECCHIA Sica vende ultimi alloggi da impresa consegna ottobre '90. Si esaminano eventuali permute. Tel. 0122 98.47 - 99.715.

[redacted]
Sica vende villa zona centrale ottima esposizione salone cucina 3 camere camera armadi 3 servizi tavernetta con camino lavanderia cantina garage grande giardino. Si esaminano eventuali permute. Per informazioni. Tel. 0122 98.47 - 99.715.

CASA tutta indipendente [redacted] struttura presso Villafranca Piemonte possibilità 2 alloggi [redacted] mq [redacted] L. 65 milioni. Tel. 011 974.420

CESANA Torinese [redacted] monolocale bene arredato L. 40 milioni. Telefonare 0122 [redacted]

COLLINA astigiana a 30 km da Torino privato vende villa e quattro alzato doppi servizi possibilità di mansarda abitabile, [redacted] malano 4 stanze [redacted] terreno circostante 1000 mq di capannoni per allevamento o deposito. Anche senza terreno. Tel. 0141 907.030.

FENESTRELLE ristrutturazione ex "Albergo Tre Re" con parco e solarium impresa vende ultimi alloggi. Tel 0121 75.400.

FINALE LIGURE vista mare 2 camere salone cucina abitabile 2 bagni 2 ingressi terrazzo, 3 balconi garage cantina giardino vendesi arredato. Tel. 019 691.986.

GRANGESISES privato vende bellissimo appartamento sei posti letto box. Telefonare allo 02 848.6524 sera.

RIVIERA Pongetti vendesi villa 400 mq bipiano giardino mq 3000 vista mare. Tel 0185 390.043.

SANREMO acquisto contanti zona Casinò appartamento panoramico signorile 3/4 vani più servizi. Anche più grande se divisibile. Telefonare allo 015 23.437 ore pasti

SANREMO Foce intermediari libero monolocale soleggiato rifinito L. 105 [redacted] Tel. 0184 60.098 pasti.

SANREMO vendo [redacted] signorile vicino parco alloggio salone 3 camere 2 bagni cucina cantina L. 610 milioni trattabili. Tel. 0184 74.[redacted]

SESTRIERE, in [redacted] residenziale "Palace" [redacted] multiproprietà periodi: 1-15 marzo, 1-15 giugno, 1-15 settembre 5 posti letto più terrazzo ultimo piano, [redacted] ascensore più posto auto e deposito, telefono e tv. Telefonare allo 035 611.282. Ore pasti

VENDESI villa Sanremo località S. Romolo 600 mt s.m. 5 locali giardino 1200 mq circa L. 220 milioni Tel. (039) 745.570

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI appartamenti Alassio in villa per mesi invernali e primavera. Telefonare 02 659.0026 - 011 513.750

BARGE [redacted] affittasi villetta 2 camere soggiorno cucina doppi servizi L. 350.000 [redacted]. Tel. 538.186 sera.

NATALE a Pietra Ligure, Mathilde [redacted] dance affitta alloggi tutto compreso, sconti invernali. Tel 019 645[redacted].

OSPEDALETTI fronte mare camera tinello [redacted] termo autonomo affitto inverno. Tel. 690.8575

SANREMO monolocali vicino mare brevi lunghi periodi prezzi vantaggiosi confort. Tel. 0184 500.461 - 500.187.

47 Alberghi, pensioni, residences

LOANO albergo Europa 019 669.097, camere servizi, cucina casalinga famigliare, prezzi modici per lunghi periodi

PIETRA LIGURE Residence Bellevue 019 647.141 nuovissimo signorile ogni comfort tv color, parcheggio.

[redacted] albergo Miramare fronte mare ascensore scelta menù camere [redacted] 22/12 - 7/1 L. 55 mila con cenone, inverno L. 40.000. Tel. 019 687.561.

SANREMO casa di cura sul mare per anziani anche non autosufficienti, assistenza medica. Tel. 0184 81.866.

UN mare di verde, in un'oasi di pace Hotel Du Parc. Facilitazioni per lunghi periodi di permanenza. Tel. 0121 91.367.

VILLA CHIAR[redacted] pensionato per anziani non e autosufficienti. Tel 0141 994.052.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel 6060.561 Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel 812.2327 via Mazzini 27.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. Tel. 011 696.8773 Via Muratori 13, Torino.

FABBRICA mobili contemporanei, cessata attività vendi macchinari, materie prime, arredi casa e ufficio. Tel 011 829.6827.

[redacted] e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5268.

PULISGOMBRO sgomberiamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 329.9791.

PROFUMI Servetti presenta:
Eau de Cologne Veritable
une fraicheur veritable
PARFUMS PROLUS

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro [illegible] 15
[illegible] C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 18 Novembre 1989 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROFUMI
LE VOSTRE
AGENDE
(Merce pronta)
SCONTI [illegible]
TEL. 011 [illegible]

Misure di sicurezza più strette decise dal ministero dopo le ultime intimidazioni

Ciotti: «Perché mi minacciano»

Una vita sotto scorta, parla il prete dei drogati

Avrebbe preferito il silenzio don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, presidente del Coordinamento che riunisce 225 comunità sparse in Italia. Ma tutti i giornali hanno pubblicato la notizia delle minacce contro di lui e della sua vita «sotto scorta».

Don Ciotti, da quanto tempo è protetto dalla Digos?

Da alcuni mesi. Ci sono stati episodi più gravi delle solite telefonate. Li abbiamo segnalati alla magistratura. Il ministero ha deciso queste precauzioni.

Prima le inviarono droga in una pagina della «Stampa» dove si parlava di lei. A fine ottobre le hanno lasciato un messaggio: «Se non vuoi saltare in aria, stai zitto». Che significa «stai zitto»?

Non mi sono mai limitato ad accoglienza e comunità. Ho cercato di saldarle con la denuncia. Ho sempre sostenuto che è importante il travaso fra carità e giustizia.

Dunque, contro di lei non si muove un gruppetto di spacciatori: il gioco è più grosso. Lo dimostrerebbero le modalità dell'ultimo «avvertimento».

Non posso entrare nel merito delle minacce. Comunque io ho sempre detto che dietro la droga c'è un potere economico con stretti connessioni col potere criminale e mafioso. E che non potrebbero aver spazio senza segmenti del mondo politico.

Lei fa denunce specifiche.

Pensiamo al rapporto armi-droga, al baratto da 3 mila miliardi di dollari. Tutti sanno del patto fra terrorismo arabo e 'ndrangheta. E l'alta finanza si occupa del denaro sporco.

E che altro?

Ho chiesto che fine hanno fatto tante inchieste.

Armi e droga, per esempio. Pensa al giudice Palermo?

A lui e ad altri che hanno lavorato per poter portare a termine in modo dignitoso il proprio impegno.

Lei è un sacerdote, uomo di fede e preghiera, ma insiste con un impegno sociale e politico.

Io credo che fede cristiana non sia soltanto una verità da credere, ma anche una verità da vivere. La fede non si realizza nella parola, ma nel quotidiano svolgersi della vita, nella condivisione, nella solidarietà e nell'impegno, che contengono anche un giudizio complessivo sulla società. Il giudizio sulla società è uguale al giudizio morale ed etico, che non può rinunciare a esprimere un giudizio anche politico.

E le sue denunce diventano ancor più scomode proprio perché vengono da un sacerdote.

Come prete non posso stare in silenzio davanti ai ritardi, alle ingiustizie che passano sulla testa della gente. Come uomo, cristiano e sacerdote, sento il dovere di non venir meno al tentativo di inchiodare ciascuno alle sue responsabilità.

I suoi nemici l'accusano di dare le colpe di tutto alla società in generale.

Parlare delle responsabilità dietro droga, alcolismo, prostituzione non vuol dire perdere di vista, giustificare, avallare la persona. Io non ho mai creduto alla "pacca-terapia", cioè al dire "poveretto" e ritenere senza responsabilità le persone. Aiutare a crescere vuol dire anche andare controcorrente quand'è necessario, ma c'è modo e modo di fare questo.

Quando dice «c'è modo e modo» si riferisce al disegno di legge che tratta con più severità i tossicodipendenti?

Anche. Il mio progetto è "educare, non punire". Educare anche al posto dello Stato. Non accetto l'atteggiamento del "tutto è dovuto dallo Stato", denuncio la non partecipazione. Però non mi va bene una legislazione fatta "sui" giovani per aggregare consensi.

Qual è la strada per educare senza punire?

Un processo educativo efficace dev'essere integrato, comune tra scuole, associazioni, chiese, servizi, famiglie. Le politiche giovanili non possono essere delle aggiunte alla sfera tradizionale dell'agire dell'ente locale, ma orientamenti, programmi e strutture devono sapersi modificare secondo i reali bisogni. E non c'è bisogno di fare cose tanto straordinarie: occorre recuperare sempre di più le cose quotidiane, normali, più accessibili.

Quando le scrivono di tacere non è per i programmi. E' per le denunce.

Programmi e denunce stanno insieme. Formiamo gli operatori ma ci battiamo anche per la ricerca delle responsabilità.

Lei lavora in tutt'Italia, in Africa e America Latina. Nel Sud è impegnato su realtà che scottano, come la città di Palermo.

Mi ha chiesto collaborazione il sindaco Leoluca Orlando. L'ho data e continuerò a darla.

Chi la patisce di più?

Non so. Certo ho l'impressione d'aver pestato i piedi a qualcuno.

Non ha mai pensato di lasciare quest'attività?

No. C'è chi mi chiede perché non lo faccia. Mia madre mi ha domandato: perché non fai il "parroco"? Ma essere uomo e cristiano e sacerdote per me è fare tutto questo.

Che effetto fa, a lei che predica la non violenza, girare con una scorta armata?

A volte mortificato. Ma non è per me, per la mia bella faccia, è per la continuità di questo lavoro.

Qualcuno dice che dovrebbe rischiare.

La scorta l'ho cercata e neppure voluta. Non ne faccio uno status symbol come succede per tanti altri.

E non è intaccato il rapporto con ragazzi che spesso della polizia hanno paura?

In 25 anni di lavoro su questo campo non ho mai fatto giochi d'alleanze e i ragazzi lo sanno. Poi gli agenti che mi accompagnano lavorano con scrupolo e discrezione.

E il suo rapporto con loro?

Ne esco arricchito. Condividere ore con giovani che fanno con onestà e serietà il loro mestiere, che rischiano la vita per te, mi permette di insistere su un principio: mai fare generalizzazioni.

Marco [illegible]

Don Luigi Ciotti: «Come prete non posso rassegnarmi al silenzio»

L'inchiesta sui minorenni corrotti dal titolare di un chiosco di riviste in via Po

Ragazzini adescati: 7 arresti

In carcere anche un avvocato e un ex poliziotto

Ventidue ragazzini accusano. E a Torino sono molti a tremare. I carabinieri hanno già arrestato sette uomini, gli ultimi cinque ieri. Fra loro un avvocato, un ex poliziotto, il custode di una sala giochi. E il «giro» si allarga. Dopo il rivenditore di libri usati Silvio Brunelli, il primo ad essere ammanettato sabato, era finito in carcere anche un suo amico, il commercialista Giorgio Scagliari, 55 anni, dipendente del ristorante Gambero Rosso di via dei Quartieri 2. Il terzo arrestato è l'avvocato penalista Giancarlo Rossi Carpino, 34 anni, di Pietro Micca 17. Altre quattro persone sono state colpite da mandato di cattura nelle ultime ore: sono Alessandro Urani, 53 anni, cassiere nella sala giochi di via Garibaldi 9, dove si ritiene avvenisse l'adescamento di alcuni ragazzini; Adriano Guirici, 48 anni, corso Regina 96, pensionato e cameriere ad ore; Cosimo Pistone, 37 anni, via Galliari 15, rappresentante, ex agente di pubblica sicurezza, che lavorava anche se non a tempo pieno in una sauna in corso San Martino; Salvatore Baire, 52 anni, via Gallina 3, operaio Fiat. Sono accusati di violenza carnale continuata e aggravata, atti di libidine, corruzione di minori.

Ad inchiodare questi personaggi (Brunelli e Scagliari furono al centro di una vicenda analoga vent'anni fa) ci sono riscontri raccolti con meticolosità dagli uomini del capitano Lavacca. Preziosa è stata un'agenda di Silvio Brunelli con tanti nomi di ragazzi, ma anche di clienti. Sono così cominciati complessi e delicati interrogatori: i ragazzini, alla presenza dei genitori, hanno raccontato i loro «incontri».

Trattandosi in gran parte di minori di età compresa fra 10 e 14 anni, le accuse a carico degli arrestati sono pesanti. Non sembra comunque che il gruppo di pedofili fosse legato da rapporti di tipo «commerciale»: era solo diventato abitudinario lo «scambio» dei giovani partner che ricevevano compensi modesti, regali o piccole somme di denaro.

Brunelli era comunque il personaggio di maggiore spicco del «giro». Attraverso lui avveniva il reclutamento dei ragazzini, spesso attratti dalle riviste pornografiche esposte nel chiosco di via Po. Tappa successiva era Scagliari, che provvedeva a sanistarli ad altri «amici». Fra essi si sarebbe stato anche l'avv. Rossi Carpino.

Sono storie di amicizie nate intorno al chiosco di via Po e poi «sostenute» grazie a computer e vide-games che i pedofili tenevano in casa e che concedevano volentieri in uso ai giovani amici. Altri momenti di «intimità» erano rappresentati dalle gite in montagna: le mete preferite erano la Val Pellice e la Val Chisone, nei cui boschi accadeva di tutto. Una costante, in questa vicenda, è l'assoluta lo qualche caso sorprendente fiducia mostrata dai genitori: «Brunelli e Scagliari sembravano persone per bene. Venivano anche a trovare a casa i nostri figli, quando erano malati».

Il più recente capitolo di questa vicenda sembra essere rappresentato dai «filmini». I militari del Nucleo operativo avevano già sequestrati di Brunelli, senza però riuscire a provare un'attività di produzione. Ora, con l'ingresso in scena dell'«aiuto-regista» (le cui generalità non sono ancora trapelate) e sulla base di documentazione reperita nelle ultime ore (circa videocassette) la pista ha ripreso consistenza. Forse c'era davvero un traffico molto particolare: sembra che i videotape con le imprese dei ragazzini torinesi fossero ceduti (o scambiati) all'estero, soprattutto in Germania.

Angelo Conti

A destra, Silvio Brunelli, il titolare del chiosco di riviste pornografiche in via Po. Sopra: Giorgio Scagliari

Le indagini

Il giro si allarga agli eccellenti?

L'avvocato è la prima vittima «eccellente» nell'inchiesta sul porno-baby, un segnale che le indagini potrebbero allargarsi a diversi ambienti sociali. Ieri si era sparsa la voce, peraltro non confermata, che tra i nuovi arrestati vi fossero un medico e un politico. Una cosa è certa: il giro dei minorenni invischiati in questa storia di prostituzione è vasto. Molte delle parti lese (sembra 22) sono ragazzini che non hanno ancora 14 anni: per chi ha abusato di loro scatta l'accusa di violenza carnale presunta.

E' l'imputazione che ha portato in carcere l'avvocato Giancarlo Rossi Carpino, 34 anni, arrestato l'altra sera nel suo studio in via Pietro Micca 17. Ieri mattina la notizia è trapelata a palazzo di giustizia. Il legale era già inquisito per un'altra vicenda. Affermano i suoi difensori, avvocati Durante e Zancan, che hanno subito fatto ricorso al tribunale della libertà: «Il legale ha respinto ogni accusa. Si dichiara vittima di una vendetta di qualche sfruttatore dei minorenni invischiati in questa storia. E' esattamente quello che gli è successo nella vecchia inchiesta. Giancarlo è impegnato da anni a dare una mano alle comunità che si occupano di ragazzi a rischio. Un'attività che espone al rischio di essere accusati da qualcuno che vuole vendicarsi. Assieme a un sacerdote era stato denunciato da un minorenne ma le accuse non hanno retto alla contestazione».

L'inchiesta procede con il vecchio rito proprio perché era già cominciata nei confronti del legale prima della riforma.

VENTIQUATTR'ORE

Oggi con La Stampa

La carta del Po in omaggio

Oggi, con «La Stampa», viene distribuito «Il carta Po», una carta geografica che racconta attraverso una serie di fotografie delle località che sorgono sulle sponde il percorso del fiume dal Monviso al Delta. Le numerose schede riassuntive contengono cenni di geologia, navigazione fluviale, tradizioni e mestieri delle popolazioni che vivono lungo il fiume, storia, biologia ed ecologia con particolare riferimento ai molti fattori inquinanti che minacciano la vita del Po.

L'asta degli orologi

Da è ultrapiatto un boom di milioni

Nessun pezzo è rimasto invenduto, ieri sera, all'asta di orologi da collezione tenutasi a Torino Esposizioni nell'ambito della mostra «Elogio all'orologio», che si concluderà il 20 novembre. Il ricavato della vendita di una ventina di pezzi contemporanei unici, tra i quali un cronografo meccanico ultrapiatto Blanc Pain, 40 milioni, è stato destinato a favore dell'«Associazione amici degli handicappati». Insieme all'asta benefica ha avuto luogo quella commerciale, organizzata dalla Rerum: 112 orologi, tra cui un Rolex del 1910, sono stati «bruciati», per totale 400 milioni.

I NUMERI

ASILI NIDO
(Numero di bambini assistente)

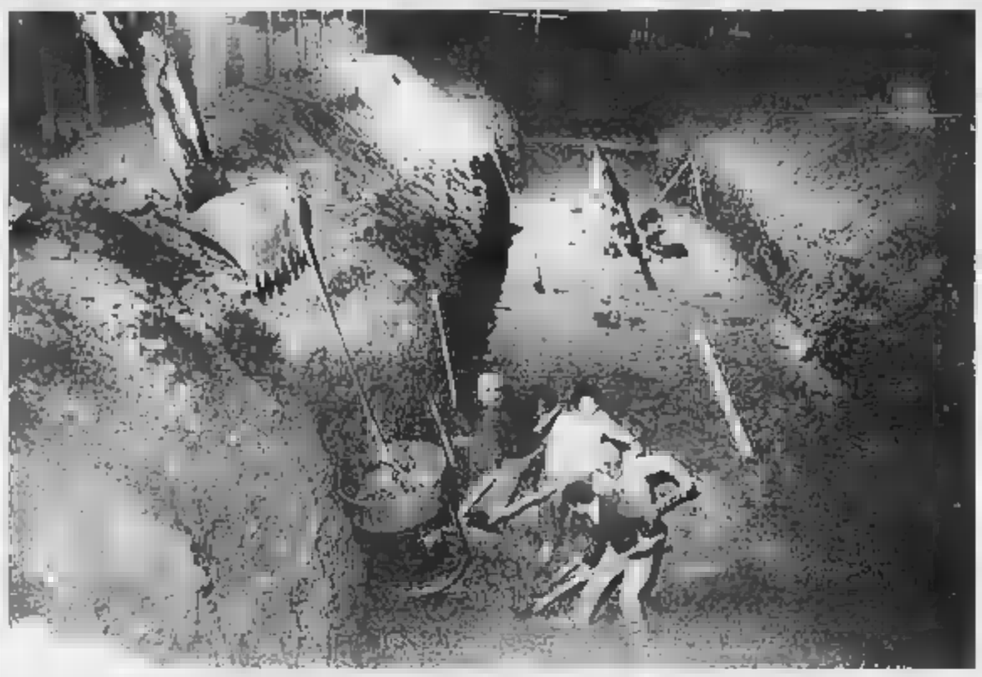
Negli asili nido

Ogni assistente che lavora negli asili nido torinesi deve badare a più di cinque bambini. Una media alta, se paragonata a Milano (meno di 5) e a Genova (poco più di 2) (Fonte: Comune)

In visita ai lavori di ristrutturazione del grande teatro che nel '90 compie 250 anni

Colpi di piccone sotto il Regio

Il sovrintendente Zefferi: «Sotto la tenda prepariamo il rilancio, se arrivano i soldi»



Quasi dieci mesi di lavoro e 14 miliardi di lire per sostituire tutto l'impianto di ventilazione del Regio

Con il sovrintendente Ezio Zefferi nelle «viscere» del Regio, parlando di tutto un po': ristrutturazioni, di deficit, e della curiosità dei 17 mila abbonati che vogliono anche sapere quando potranno tornare in piazza Castello. Una visita insolita al tempio della lirica piemontese a soqquadro dagli operai per montare entro maggio la nuova centrale di ventilazione: spesa complessiva, 14 miliardi. Ci accompagnano l'ingegner Silvano Cova, direttore tecnico, e Ugo Sandroni, capo ufficio stampa, pronti a fornire informazioni tecniche sui lavori o a sottolineare che il teatro è andato in rosso perché nell'88-89 i ricavi non hanno compensato le spese di una stagione molto dispendiosa: 156 spettacoli di cui 81 lirici.

«L'edificio del Regio — aggiunge Zefferi — ha un volume di 250 mila metri cubi di cui la metà sottoterra fino a quota meno 16,50. E' uno spazio tutto condizionato perché ogni angolo ha un suo ruolo preciso nell'organizzazione del lavoro che ha bisogno di sale di prova e di regia, magazzini, officine, laboratori». Così sciorinando dati sulla complessità dell'intervento e sull'urgenza di sostituire gli impianti di ventilazione obsoleti dopo anni di servizio continuo: «Altro che trucco per contenere il deficit chiudendo. Lo sa che per rimuovere lo strato di amianto gli operai usavano respiratori e tute? Ce n'era dappertutto e si stava sfaldando». L'ingegner Cova: «Alla lunga diventava un pericolo anche per gli spettatori perché nei prossimi anni assieme all'aria avremmo immesso anche bel po' di frammenti di amianto nella sala».

Interamente coperta a mezz'altezza dal nailon affinché la polvere non vada a depositarsi sulle 2200 lampadine, dalla sala sono ora scomparse poltrone e moquettes. Gli operai stanno cambiando il sistema di canalizzazione dell'aria che prima veniva distribuita dall'alto, domani uscirà dalle bocchette situate sotto le poltrone. «Una rivoluzione — precisa Sandroni — per condizionare meglio ambiente di metri quadrati con 1750 posti a sedere».

Il Regio «segreto», quello posto oltre la vista degli spettatori, è un'immensa macchina sotterranea affogata nel cemento, il cui funzionamento è legato alla ventilazione forzata, a chilometri di cavi elettrici e ad una serie di locali di servizio in cui è facile perdersi. Sono servizi vitali per il teatro, che un giorno dovranno essere riadeguati in un progetto triennale.

Adesso però l'importante è riaprire entro maggio. Nel '90 cade il 250° anniversario dell'inaugurazione del Regio: per i festeggiamenti si faranno grandi cose, cominciando con il Don Carlos e La regina di Saba. «Naturalmente tutto nei limiti delle possibilità economiche del teatro, perché il finanziamento resta l'unico nodo irrisolto», sottolinea il sovrintendente.

Zefferi, che si sente il parafulmine di tutti i guai che affliggono l'ente lirico, per un attimo si sfoga: «Gli enti locali devono aumentare i contributi se vogliono una stagione di qualità. I 27 miliardi dello Stato servono appena per pagare il personale, mentre la biglietteria copre solo il per cento delle spese. Così il deficit di oltre 10 miliardi dell'88-89, ripianato dal Comune, quest'anno non sarà così: se non ci aumenteranno i finanziamenti faremo fuoco con ciò che abbiamo. Pazienza».

Il discorso si sposta sul Palatenda, «soluzione di ripiego con molti limiti». Ezio Zefferi, lo dice, è «soddisfatto della realizzazione» in quanto senza tensostruttura in piazza d'Armi non era pensabile organizzare stagione '89-90 da novembre fino a maggio. E conclude rivolgendosi ai detrattori «tendone da circo»: «A Napoli per far ristrutturare il San Carlo sono stati costretti ad annullare la stagione; a Genova per le ristrettezze di bilancio (700 milioni disponibili) hanno organizzato per quest'anno soltanto un paio di sinfonici. Noi, invece, ce l'abbiamo fatta».

Emanuele

La querelle del Palagiustizia

Anche l'avvocato del Comune è contro la giunta

Un altro rinvio del Consiglio di Stato: le sul Palazzo di Giustizia è rimandata al 22 dicembre. Solo allora si saprà se l'appalto per i lavori della Cittadella giudiziaria potrà riprendere. Per ora, tutto resta congelato: è valida, cioè, la sospensione delle procedure decisa dal Tar su ricorso della Gtm.

E' adesso, tutti attendono il Consiglio comunale di lunedì, quando sarà discussa la mozione di censura, presentata dai comunisti, nei confronti dell'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Porcellana (dc). La giunta sperava di arrivare al dibattito con una proposta operativa; il non-giudizio del Consiglio di Stato le ha tolto un prezioso salvagente.

I comunisti, però, sostengono che «non sarebbe cambiato nulla». L'attacco a Porcellana si è spostato su un altro terreno, in particolare sull'articolo 13 della convenzione. La norma prevedeva che la concessione fosse distinta in due fasi: dopo il progetto esecutivo, il Comune avrebbe dovuto ridiscutere il rapporto che lo legava alla Edil.Pro. Sul piano formale questo non è accaduto, e il pci sostiene che «tutti gli atti successivi sono nulli». Un parere è stato chiesto all'avvocatura comunale. Ieri sera, i legali lo hanno consegnato al sindaco. E non sembra favorevole all'operato della giunta.

Cosa accadrà lunedì? Una riunione di segretari e capi-delegazione del pentapartito è convocata per le 11 alla sede socialista di corso Palestro. Ma, l'altro giorno, la direzione repubblicana ha già espresso la sua posizione: «E' indispensabile fare ogni cosa per riprendere i lavori del Palazzo di Giustizia» dice il segretario provinciale Franco Ferrara. Ma aggiunge: «Il giudizio su come è stata condotta la vicenda resta molto, molto ». Una ipotesi: il pri abbandonerebbe l'aula, lasciando il capo-gruppo Luisa Carello ad annunciare la sua astensione.

Il capogruppo comunista Domenico Carpanini insiste: «Chi ha sbagliato deve pagare. Ma sarebbe gravissimo perseverare negli errori per nascoderli. L'unica cosa seria per evitare altri danni è rideliberare sulla concessione, dopo averla ritrattata, e prendere atto della nullità del bando e della gara».

Riccardo Formica, segretario provinciale pli, è il solo a pronunciare la parola crisi: «Faremo il possibile per evitarla: non sarebbe capita dalla gente, ricadrebbe sui partiti e in particolare chi l'avesse provocata». I dc Fizzetti e Provvisiero ribadiscono che «l'ultimo rinvio del Consiglio di Stato dimostra che la situazione è estremamente complessa». Il gruppo respingerà la mozione: «Restiamo convinti che il comportamento e giunta sia sempre stato ispirato all'interesse della città».

Trasporti torinesi, proposto il licenziamento di 14 lavoratori

Troppa mutua, il caso

Un caso: in anno, 126 giorni di malattia, contro 122 di lavoro
Il sindacato è contrario, ma l'azienda replica: «Vogliamo essere equi»

«Eccesso di morbilità», la chiama con garbo un pizzico di ironia il direttore dei Trasporti torinesi Giovanni Fava. Insomma, troppa «mutua», sempre legata a ponti, feste di fine anno, ferie. Per questo al Consiglio di disciplina dell'azienda pubblica arrivate quattordici proposte di licenziamento. Quattro sono già state esaminate l'altro pomeriggio: tre pareri positivi (con 4 sì e 3 no dei rappresentanti sindacali in Consiglio di disciplina), e un rinvio, in attesa di ulteriori accertamenti. Agli interessati l'avviso è già arrivato una settimana fa.

E' stato esaminato l'ultimo triennio di attività, dall'ottobre '86 all'ottobre '89. In uno di questi avvisi recapitati agli assenteisti si legge: «Lei, in quel periodo, ha accumulato 377 giornate di assenza, che sono superiori alle giornate effettivamente lavorate (365). In media, ogni anno, sono 126 giornate di assenza contro le 122 lavorate. Gli episodi di malattia sono 37. Di questi, sono collegati senza soluzione di continuità giornate non lavorative». Festività di fine anno, weekend, festività pasquali. Ancora la lettera: «Tali hanno non proficuamente utilizzabile la prestazione». Per cui, in base al legge del 1931, l'azienda «ritiene di applicare nei suoi confronti l'esonero dal servizio». Sono tutti operai o impiegati, non c'è «personale viaggiante», cioè il personale che svolge il lavoro più duro, all'interno dell'azienda.

La base si muovendo. Ieri c'è stata una fermata di un quarto d'ora nelle officine di via Ricasoli. Si è discusso del problema, sono in corso riunioni per decidere forme di opposizione ai provvedimenti.

L'azienda ha deciso di dare «giro di vite»? L'ingegner Fava — anni trascorsi in una multinazionale americana, cui otto come amministratore delegato direttore generale, poi quattro anni all'Indesit, e ora da tre anni direttore dei Trasporti torinesi — spiega: «C'è solo la volontà equi, con chi merita. Noi manovriamo denaro pubblico. nostra è un'azienda con 5500 dipendenti. I provvedimenti riguardano 14 persone. Questo significa che le altre 5486 hanno un comportamento del tutto diverso».

Alcuni dipendenti, con la stessa procedura, erano già stati licenziati lo anno. L'articolo della legge citata nell'avviso prevede il licenziamento «per scarso rendimento o per palese insufficienza colpa dell'agente nell'adempimento delle funzioni del proprio grado».

Bruno Giuliani, segretario torinese della Filh-Cgil: «In questi quattordici casi, ci sono rie diverse, anche molto serie. C'è chi in quei giorni è stato davvero malato. C'è qualcuno che ha approfittato, allora devono le prove, e lo devono accusare di qualcosa di preciso come la truffa. Non si può fare di ogni erba un fascio. Il direttore vuole tenere tutti sulla lama del rasoio. Ai lavoratori offriremo la tutela legale».

Cgil, Cisl e Uil hanno diffuso un volantino in cui spiegano: «Non siamo intenzionati a difendere i furbi, ma neanche a subire licenziamenti indiscriminati. Faremo tutto ciò che è necessario affinché i diritti dei lavoratori e la tutela della salute non vengano messi in discussione in questa azienda».

Giuliana Mongelli

Giovanni Fava, il direttore

Zich e Gallino: «Si traducano idee e progetti in risultati»

Ecco la tecno-Torino

Il «Forum per l'innovazione» rilancia tre carte da giocare subito per la città: polo europeo dell'alta definizione tv, ambiente e trasporto

Centro di sulle tecnologie ambientali, polo europeo dell'alta definizione, sistemi innovativi del trasporto pubblico. Sono alcune tra le molte carte che Torino potrebbe giocare nell'immediato futuro, seguendo la sua ormai antica vocazione di città tecnologicamente all'avanguardia.

Non le sole, naturalmente. Ma restano appuntamenti a brevissima scadenza, treni che non passeranno un'altra volta da queste parti.

Se ne è parlato, ieri, nella sede del «Forum per l'innovazione»; la società sorta dalla collaborazione tra enti pubblici, industrie e università. Il «Forum» lavora da tre anni ad alcuni progetti, giunti ormai in rette d'arrivo. Il suo compito? «Creare opportunità, unire competenze, stimolare progetti e attivare risorse finanziarie» spiega il presidente Beppe Garesio. Aggiungono Luciano Gallino (presidente del comitato scientifico) e Rodolfo Zich (rettore del Politecnico): «Dobbiamo puntare a una crescita di livello europeo. Non idee e progetti: manca la capacità di impegnare uomini, risorse e cultura gestionale».

Esempi di attualità. Il governo decidendo dove individuare i Centri per le ricerche sulle tecnologie ambientali, muovendo oltre 25 miliardi di finanziamenti. Uno dei poli potrebbe Torino, a patto che la città riesca a esprimere un progetto di fattibilità a tempi brevi.

E ancora: il Piemonte si è candidato ad ospitare un Centro europeo di produzione e di ricerca sull'alta definizione. Metterlo in piedi decine miliardi, in parte toccherà agli enti locali accollarsi le opere. Torino ha le carte in regola, il rischio è di non giocarle fino in fondo.

Dice Garesio: «Usciamo allo scoperto per sensibilizzare tutti, ma in particolare le amministrazioni comunale e regionale, su questi problemi. I ritardi, in questo caso, avrebbero gravissime conseguenze. Noi stiamo facendo la nostra parte. Naturalmente ci auguriamo di non essere i soli».

Il «Forum» avanza proposte anche in altri campi: in dicembre, ad esempio, ospiterà un dibattito sui sistemi innovativi di trasporto, nell'ottica di Torino una rete metropolitana flessibile e un servizio di superficie all'avanguardia; e, come ha confermato Rodolfo Zich, sta sviluppando una ricerca sui fabbisogni degli atenei piemontesi, in previsione del loro ampliamento.

Ma c'è un'altra iniziativa vicina al decollo. E' l'«Agenzia per l'innovazione», finanziata dalla Regione (5 miliardi) e da privati (3 miliardi). Un accordo che dovrebbe mobilitare colossi dell'industria (Fiat e Olivetti) e del credito (Cassa di Risparmio e San Paolo).

Obiettivo: progetti di innovazione; creazione di infrastrutture quali laboratori specialistici, centri di formazione, servizi alle imprese; sviluppo di proposte innovative nei trasporti, nella gestione viaria, nelle telecomunicazioni.

BOLLETTINO

Venerdì 17 novembre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso poi precipitazioni nevose rilievi al di sopra dei 1500 metri. Visibilità discreta, localmente ridotta per nebbia dopo il tramonto. Temperatura: stazionaria.

TEM
Massima 6,7
Minima 6,3
Media 7,1
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 23 7 novembre 1979
Minima -5,7 28 novembre 1973
Aeroporto di Caselle
Massima 6,8
Minima 6
Pressione 102 hPa
Umidità 97%

VENTI
Moderati in montagna

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0,2 mm
Totale in questo mese	8,6
Normale in questo	64
Totale in questo anno	679

SOLE LUNA PIANETI

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 31 minuti tramonta alle ore 16 e 57 minuti

La Luna si leva alle ore 22 e 17 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 13 e 4 minuti

Primo quarto 5 novembre ore
Luna piena 13 novembre ore 7
Ultimo quarto 20 novembre ore 6
Luna nuova novembre ore 11

Mercurio: dalla costellazione della Bilancia passa nello Scorpione.
Venere: a 89 milioni km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Marte: ancora invisibile per la grande vicinanza al Sole
Giove: anche un piccolo cannocchiale ne mostra il disco ellittico.
Saturno: riconoscibile nel cielo della sera come una stella scintillio.
Il fenomeno: alle ore 21 e 2 minuti si ha la fase minima della celebre variabile Beta Persei (Algol). Questa dista da noi 75 anni luce.

Specchio dei tempi

«Basta con la discrezionalità nella scelta degli insegnanti di religione» - Si possono sprecare soldi pubblici anche per una semplice verruca - Come salvarsi: appuntamento dal giudice - Garage inutilizzato

Un lettore ci scrive:
«La controversia tra la Curia torinese e la presidenza del liceo Curie di Grugliasco, alla quale riferisco il professor Allocco nella lettera ieri, rende evidente la discrezionalità cui possono essere sottoposti i docenti di religione fin dal reclutamento. Infatti la proposta e la scelta dei docenti è fatta a livello personale e in base a criteri oggettivi. Perciò può accadere che i presidi esprimano delle preferenze personali, non si deve dimenticare che ciò vale anche per gli uffici di curia. I quali possono operare in regime di piena discrezionalità tanto più che l'ordinamento concordatario vantaggio dei docenti non consente alcun diritto soggettivo. La normativa in vigore legittimità a questo di procedere comunque riconosce ai capi d'istituto il diritto di scegliere, d'intesa con l'ordinario diocesano, persone cui affidare l'incarico. Quanto è accaduto, però, tra la Curia e il Curie, dimostra che l'intesa tra ordinari diocesani e presidi non più data per scontata e pertanto gran parte della normativa diventa tendenzialmente inefficace.

«Si impone una revisione che svincoli la materia dalla discrezionalità in cui oggi è costretta e la renda dipendente da criteri certi ed oggettivi utili per la formazione di graduatorie. Inoltre, una sicura abilitazione all'insegnamento e non una incerta idoneità che in qualunque momento può essere revocata».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
Vorrei far sorridere i lettori de "La Stampa" il racconto di quanto capitatomi per l'asportazione di una comunissima, volgare verruca.

«Ad agosto mi sono recata dal dermatologo Usl per la visita specialistica. Mi prescrive un farmaco per tentare di farla recedere intervenire chirurgicamente. Mi ripresento al termine della cura (altro ticket, ovviamente) vedendo l'insuccesso di questa terapia mi fa richiesta per l'asportazione presso l'ospedale San Lazzaro.

«Vado a prenotare e scopro che devo nuovamente visitata da un loro specialista. Ironia della sorte: mi trovo di fronte lo stesso medico che mi visitato all'Usl. Confermo quanto già dettomi in precedenza e mi prega di recarmi alla dermatologia chirurgica. Quasi quasi mi illudo che finalmente sia l'ultima tappa: invece no! Dopo un'attesa d'un paio d'ore mi visita il dermatologo chirurgo che conferma la diagnosi apponendo il benestare mi manda all'ufficio prenotazioni. Eureka! Sono riuscita ad essere prenotata per il 27 febbraio 1990. E ci si domanda come mai i costi della sanità pubblica lievitino. In privato il tutto si fa in venti minuti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Scrivo a proposito delle due simpatiche ragazze che sotto i portici di via Roma truffano gli ingenui con la scusa di una intervista che si rivela poi essere una iscrizione ad un a lingue.

«Nel 1975 le cosa è capitata anche a mia figlia allora diciottenne. Ho respinto i libri al mittente che era una società fiorentina e ho pure respinto i successivi due "duri" solleciti pagamento dando appuntamento ai venditori presso la procura della Repubblica di Fi-

«Ma non ho dovuto disturbare avvocati. Le vittime erano state così tante che "La Stampa" dell'epoca se ne occupò per ben due o tre volte segnalando che la società era finita in tribunale.

«Poi non ne seppi più nulla, ma venni lasciato in pace.

«Consiglierei quindi alle nuove vittime la stessa procedura partendo un esposto ai carabinieri».

Luciano Macchia

Un lettore ci scrive:
«Si parla e si scrive molto in questi tempi sulla carenza di posteggi ed autorimesse.

«Vorrei segnalare il caso di un garage molto ampio costruito ed abbandonato.

«Da più di due anni in c.so Massimo d'Azeglio angolo via Tiziano e Marochetti è terminata la costruzione di un edificio ad uso uffici ed abitazioni.

«Secondo quanto si poteva leggere sul cartello posto all'ingresso del cantiere, la licenza edilizia, rilasciata dal Comune, obbligava la proprietà a costruire un garage sotterraneo destinato al Comune.

«Terminati i lavori l'edificio è stato regolarmente occupato, mentre il garage destinato al Comune è vuoto ed abbandonato.

«Ci si chiede se l'uso che il Comune intende farne è ricoverarvi proprie vetture, risparmiando affitti, oppure adibirlo a garage pubblico, che avrebbe grande successo per la cronica mancanza di parcheggi nella

Domenico Todisco

Al convegno sugli anziani intervento del filosofo sull'uso del tempo nella terza età

Però essere vecchi «non è bello»

Bobbio: Si è più liberi, ma solo dall'orologio

Gli anziani alla carica della vita: un pianeta alla ricerca della propria identità. La «terza età» si interroga, [redacted] a Torino, in un convegno che s'è iniziato ieri e termina oggi, promosso dalla Regione. Due giornate attorno ad un tema che coinvolge ormai milioni di persone: la cultura. Ossia: quali sono gli strumenti più idonei per soddisfare da un lato l'enorme richiesta di approccio culturale e dall'altro come sollecitarlo tra quanti rischiano [redacted] ingiustificate emarginazione.

Su questi due fronti [redacted] state analizzate esperienze e proposte senza enfatizzare uno stereotipo deviante quale potrebbe essere «vecchio [redacted] bello». [redacted] il primo campanello d'allarme l'ha fatto suonare Norberto Bobbio, un «vecchio» [redacted] cui chiarezza suscita invidia in tanti più giovani di lui. Dice nel suo intervento che ha aperto i lavori: «Non condivido [redacted] sempre più diffusa ed invadente retorica della vecchiaia. Vecchio [redacted] spesso più brutto che bello e la vecchiaia non è sempre una stagione felice».

Allora è una parentesi buia? «No perché la vecchiaia è anche il periodo in cui si gode di maggior tempo libero. La persona anziana può disporre del [redacted] tempo a piacimento senza sottostare alla rigidità dei tempi dell'orologio. Quindi può studiare senza gli obblighi che gli impone la scuola o lavorare [redacted] i ritmi della fabbrica».

Qui sta il punto nodale della questione: [redacted] impiegare la improvvisa disponibilità di tempo? L'approccio culturale è un modo. Lo confermano i successi delle università della terza età che hanno avuto nello psicologo torinese Giuseppe Campra uno dei principali promotori: 6200 iscrizioni quest'anno (oltre 40 mila in Italia), [redacted] sedi [redacted] cui 32 in Piemonte frequentate da 12 mila studenti, 174 corsi. In che chiave leggere l'affluenza altissima ai corsi di storia o [redacted] psicologia se non con il desiderio di conosce[redacted] più da vicino i comportamenti umani?

L'offerta di servizi in questo ambito si completa con l'attività di Teknotre (Politecnico del tempo pratico), 1700 soci, un programma che privilegia l'approccio al sapere scientifico ed opera anche per rendere più consapevoli gli associati dei loro diritti di cittadini.

Curiosità intellettuale che accomuna l'operaio [redacted] la casalinga, l'impiegato e il commerciante. A questo punto Bobbio invita a riflettere su cosa si deve intendere per cultura: «Non è sapere ma esercizio consapevole della propria intelligenza in vista [redacted] sapere senza perdere di vista «il godimento di questo esercizio: trarre cioè piacere dall'esercizio di questa suprema facoltà dell'uomo». Quindi stimolazione della curiosità: «La cultura nasce dalla curiosità».

Ma quanti sono [redacted] grado di esercitare la «curiosità» [redacted] termini indicati da Bobbio? Non sappiamo. Sappiamo invece con certezza le dimensioni del pianeta anziani in Italia: nel 1951 le persone con meno di 60 anni rappresentavano l'87,8 per cento della popolazione, nel 2001, il 77,9 per cento. Per contro le persone di 60 e più anni nel 1951 costituivano il 12,2 della popolazione; nel 2001 il 22 per cento. Queste percentuali danno la dimensione di un fenomeno che va affrontato con interventi differenziati.

Perché ci sono fasce più protette ed altre meno, perché ci sono gli autosufficienti [redacted] no: problemi sui quali hanno riflettuto giuristi (Silvio Bolognini), psichiatri (Eugenio Borgna), amministratori (Angelo Rossa, Vittorio Beltrami, Enrico Nerviani, Antonino Villa, Fernando Santoni, Maria Grazia Sestero, Velio Lorenzini), psicologi (Giuseppe Campra). Oggi gli interventi di uno scienziato, Franco Ricca, e del vescovo [redacted] Ivrea mons. Luigi Bettazzi. Chiude i lavori Armine Scherler dell'Onu.

Pier Paolo Benedetto

I giudici condannano il carabiniere e gli negano anche le attenuanti generiche

Al maresciallo, 4 anni

Accusato di proteggere [redacted] pagamento una casa squillo, il sottufficiale più che a difendersi ha tenuto a magnificare ai giudici la sua virilità

Che botta, maresciallo. Nunziato Aversa, il sottufficiale dei carabinieri accusato di aver chiesto soldi alle tenutarie di [redacted] bordello per «proteggere» l'attività delle donnine, è stato riconosciuto colpevole e condannato a 4 anni e sei mesi di carcere.

I giudici non hanno usato al[redacted] clemenza; dimentichi [redacted] glorioso passato dell'imputato, la cui carriera nell'Arma è stata scandita da numerosi encomi solenni, non hanno concesso neppure le attenuanti generiche che avrebbero mitigato la pena.

Tanta severità trova ragione proprio nel ruolo dell'accusato e, forse, nella maniera, che è generoso definire «grottesca», [redacted] cui Aversa s'è difeso. L'ex maresciallo, nel cui curriculum figurano parecchie pericolose azioni antiterrorismo, doveva smantellare il racconto di Nori e Annna Maria Secco.

Le due sorelle, instancabili nell'organizzare in via Lagrange 29 case squillo che puntualmente [redacted] Buoncostume della questura scopre e chiude (l'ultima irruzione risale a febbraio), alla fine del 1983 s'erano fatte raggiungere in galera dall'Aversa confessando: «Gli abbiamo versato già 7 milioni. Ci aveva chiesto mezzo milione la settimana per garantire che le nostre "signorine" avrebbero potuto lavorare senza l'assillo del racket. Persino i conti di ristoranti e pizzerie faceva pagare a noi». Le «signorine» avevano reso [redacted] più precaria la posizione del sottufficiale: «Lui era amico di Nori, ce l'avevamo sempre attorno nella "casa" di via Lagrange».

Nunziato Aversa, che per le ragazze era «l'amico Roberto», nel respingere gli addebiti ha fatto di tutto per danneggiarsi. Tra la costernazione dei colleghi e dei difensori Altero [redacted] Bertolino, impermeabile al ridicolo e insensibile agli umori sempre meno benevoli del tribunale, ha infiorato il suo totale negare di desolanti, triviali [redacted] da nessuno richieste, assicurazioni sulla propria virilità.

Tronfio, s'è ingegnato di disegnare un autoritratto di irresistibile (o quasi) Casanova da bordello. Al presidente Sandrelli e al pubblico ministero Fassio ha tenuto a precisare: «La Nori Secco mi disse che di tutti gli uomini avuti in tanti anni (la signora è del 1941) solo con me aveva scoperto il vero piacere)... Una ragazza era davvero carina, la martellai a dovere: peccato che lei avesse un fidanzato bello e ricco. Non riuscii [redacted] completare l'opera».

Al che il presidente ha domandato: «Scusi, ma se il fidanzato fosse stato brutto e povero che cosa sarebbe successo?». Il maresciallo s'è aggrovigliato in una risposta tortuosa. L'unica concessione all'autocritica ha riguardato la professionalità: «Ignoravo che l'istituto delle Secco nascondesse una casa squillo, l'appresi dopo l'irruzione degli agenti della questura. Come carabiniere ho fatto la figura del pirla».

Con Aversa erano imputate anche le sorelle Anna Maria e Nori Secco. Assistite dagli avvocati Zancan e Oliviera Emiliani, hanno patteggiato la pena (rispettivamente 16 e 18 mesi) per sfruttamento della prostituzione e sono uscite subito dal processo. Ci sono rientrate brevemente per confermare le [redacted] cuse al maresciallo.

Claudio Giacchino

Nunziato Aversa

Il pri a Beltrami

«Sull'Acna troppa emotività»

In [redacted] lettera al presidente della giunta Beltrami, all'assessore regionale all'ecologia e ai [redacted]gretari regionali di psi, dc, pli e psdi, il segretario regionale pri, Aldo Gandolfi, esprime «il disappunto» del suo partito per «il modo [redacted] quale la maggioranza sta conducendo la questione dell'Acna». Nella lettera Gandolfi sostiene: «E' con molta amarezza [redacted] tristezza che vediamo la Regione muoversi solo sulla spinta dell'emotività e contrastare di fatto un disegno di notevole respiro scientifico e culturale quale quello del ministro Ruffolo».

Gandolfi ritiene che il problema non sia quello di schierarsi pro o contro la chiusura dell'Acna, ma quello [redacted] «percorrere per intero un lungo e difficile processo che consenta di mettere a punto procedure di intervento innovative di altissimo livello scientifico e tecnologico fino a una completa e non contestabile valutazione delle [redacted] dei fenomeni e delle alternative a disposizione per eliminarli».

Conferenza di padre Men' al circolo Frassati

Fede e perestrojka un pope [illegible]

«Quello che succede nell'Est è un processo difficile. Ma sono segnali importanti, in quest'era di Gorbaciov, per lo Stato e anche per la Chiesa».

«Cristiani nell'era di Gorba[redacted]» era il tema della conferenza tenuta nella sala Seat di via Bertola, per il circolo culturale «Piergiorgio Frassati», da padre Alexandr Men', 44 anni, [redacted] ortodosso di Mosca, sposato, con due figli, autore di libri.

Ha spiegato padre Men': «Gorbaciov [redacted] la prima persona istruita che va al potere in Urss. [redacted] rende conto che la religione è parte importante della cultura [redacted] dà spazio ai credenti. Mai nessun leader sovietico si era comportato così».

Il sacerdote ha definito «sui generis» la politica religiosa di Gorbaciov: «Spera che i cristiani lo aiutino nell'edificazione morale del Paese». Poi ha descritto [redacted] rinascita religiosa: «Nella mia parrocchia i giovani sono [redacted] 50 per cento dei fedeli. Ogni due giorni ne incontro da 400 a 900. Lo stereotipo delle vecchiette russe che vanno in chiesa [redacted] davvero morto».

Quindi padre Men' ha insistito sulla scuola: «Lì i ragazzi, martellati per anni dalla propaganda dell'ateismo mi accolgono [redacted] se mi avessero atteso da sempre. I loro genitori non sono credenti, ma le domande che fanno sono più profonde di quelle rivoltemi all'Accademia delle Scienze dove lavora Sacharov».

Secondo il teologo la fede, più che [redacted] conservata», è «rinata dal nulla», perché la gente che «non ha bibbie e tradizione, non conosce preghiere». Ha concluso padre Men': «Oggi ci sono 30 milioni di ortodossi, milioni [redacted] cattolici, protestanti e altre confessioni. Il richiamo dell'immortalità resta immortale».

Padre Alexandr Men'

Avvocati contro il proscioglimento di Giuffrida

«Ma quale sosia? Le ha violentate lui»

I legali [redacted] parte civile delle giovani donne violentate dal bruto che tra il febbraio dell'89 e il luglio scorso ha commesso dodici violenze carnali non credono che esista [redacted] sosia di Giovanni Giuffrida, 24 anni, il rappresentante di profumi detenuto per sei [redacted] perché accusato da sei vittime e poi prosciolto dal giudice istruttore Paola Trovati [redacted] formula ampia. Giuffrida è stato scarcerato nell'agosto scorso quando altre tre donne, violentate con le stesse modalità messe in atto dal bruto, avevano riconosciuto in Giuffrida il loro aggressore, che però era in carcere.

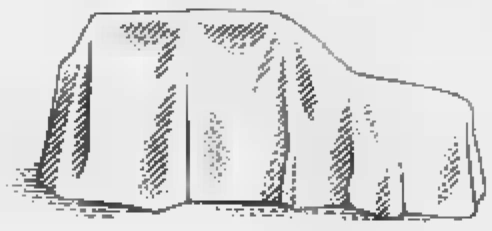
Affermano gli avvocati Chic[redacted] e Pellegrino: «Abbiamo avuto notizia tramite i quotidiani prima e dal giudice poi della sentenza istruttoria di proscioglimento di Giuffrida. Riteniamo che la possibilità dell'esistenza di un sosia, peraltro non dimostrata, non possa certo porre nel nulla ben sei ricognizioni di persona e sei confronti con le vittime. A quanto ci risulta la sentenza non è ancora passata al visto della procura generale e siamo certi che sarà impugnata. Per parte nostra attendiamo dal sostituto procuratore che conduce la nuova inchiesta la comunicazione riservata alle parti lese. Così potremo intervenire per [redacted] ricerca della verità e [redacted] condanna del o dei colpevoli».

Secondo i legali, «le ultime tre vittime hanno riconosciuto Giuffrida in una foto segnaletica. Una ricognizione personale avrebbe dato più garanzie. In base ai sei riconoscimenti precedenti Giuffrida avrebbe potuto finire a giudizio. Sarebbe stato poi il tribunale [redacted] decidere se le prove erano sufficienti, e [redacted] le ultime tre violenze possano essere addebitate [redacted] un'altra persona, non necessariamente a un sosia di Giuffrida».

Abbiamo il piacere d'invitarLa alla presentazione della

LAND-ROVER

DISCOVERY



che avrà luogo

il 18-19 novembre p.v.

presso FIORAUTO

corso Sommeiller 4 (ang. via Nizza)

LAND-ROVER

AL LUX

Steven Spielberg vi trasporta nel più atteso ed entusiasmante film dell'anno!

echi di [redacted]

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Totalolare 200.000 - 650.000, giorno e notte, c.so G. Cesare 168 - TO. Soccorsi stradali. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

New Life

È un punto d'incontro elegante ed accogliente. Offre ai single tante occasioni per parlare, conoscersi, divertirsi. Orario ufficio 16-20 C.so V. Emanuele 65 tel. 535 882 - 538 038.

Turno festivo officine autorizzate Lancia

Orario 8.30-12.30. FERRERO v. Gorizia 33/FR. Borgaretto-Beinasco t. 358.18.73 - AUTO G. di Griffa v. Piossasco 40 Orbassano t. 901 85 68 - AUTO VANCHIGLIA via Buniva 3 Torino t. 839 54 09 - DAMBRA Quadr. Agosta, Settimo T.se t. 800 19.68

Messaggi urgenti

SMARRITO cane collie (lassie) maschio bianco-nero zona Nichelino Stupinigi. Mancia. Tel. 358.1281 - 696.6062.

Prenotare Francoforte, disdire il barbiere, avvertire il notaio, richiamare Franco.

RADIOMOBILE SIP

Richiedetelo agli uffici SIP o rivolgetevi [redacted] n. 187

Tra un semaforo e l'altro.

Opera regalata al Comune da galleristi privati

La storia dipinta del frate libertino

Da oggi il patrimonio del Museo civico d'Arte antica s'è arricchito d'una nuova opera: una tavola in cera su faggio realizzata alla fine del '500 da Giovanni Battista Capocaccia che ritrae il cardinale Michele Bonelli, nato a Bosco Marengo e nipote del papa Pio V. Il quadro è stato regalato al Comune dalla galleria «Antichi Maestri Pittori» di Giancarlo Gallino ed Enzo Bonappi e presentato ieri pomeriggio dall'assessore alla Cultura, Marzano.

E' un'opera curiosa in cui l artista nato ad Ancona riassume, con tecnica raffinata elogiata dal Vasari, un momento buio di questo frate domenicano diventato potente cardinale costretto a sconture un episodio di libertinaggio. Ed ecco il porporato che, dopo essere stato «attirato in qualche piacere lascivo» da una famosa cortigiana di Doralice, ritratto inginocchiato accanto a Maria Maddalena, per impetrare il perdono del cielo, mentre il papa prega in una cappella poco lontana.

E' una di raffinato ex voto ordinato al Capocaccia dallo stesso cardinale Bonelli per addolcire l'indignazione dello zio il quale, nella sua crociata contro l'immoralità della Città Santa, aveva colpito anche i familiari.

Il quadretto (29 centimetri per 20), come osserva la direttrice del Museo d'Arte antica, dottoressa Silvana Pettenati, anche tralasciando le interpretazioni suggestive, si presenta come una notevole rarità: «La levigatezza del modellato e la nitidezza dei colori ricordano l'effetto delle pietre dure, mentre alcuni dettagli e lo sfondo sono dipinti per ottenere effetti luministici». Un'acquisizione significativa per la città: intanto perché i due personaggi raffigurati con Maria Maddalena sono piemontesi, ma più ancora perché fa riemergere dall'oblio un artista come il Capocaccia «di cui si conosceva, sino ad ora, unica opera una medaglia datata 1581, che ai suoi tempi fu tanto celebre da citato dal Vasari e da figurare negli inventari duchi medicei». [re. rl.]

La tavola in cera policroma risale fine del '500

Conoscersi e parlare è vincere l'isolamento

Un luogo d'incontro

Per casalinghe, nei quartieri

Un luogo dove incontrarsi, discutere, scambiarsi esperienze: questo saranno le tre sedi che la Federcasalinghe aprirà da martedì prossimo, con la collaborazione di altrettante circoscrizioni che hanno messo a disposizione i locali, in via Da Verazzano 13 (tutti i giovedì dalle 9 alle 12), in via Saccarelli 18 (tutti i martedì dalle 9 alle 12) e in via Cigna 211 (tutti i mercoledì dalle 15 alle 18).

«E' un'iniziativa importante per le donne torinesi per stare insieme, conoscersi, parlare dei propri problemi» ha detto la presidente della Federcasalinghe Maria Pia Di Domenico che ha aggiunto: «Sarà compito della nostra associazione organizzare iniziative di carattere culturale e ricreativo al fine di stimolare la partecipazione attiva della casalinga alla vita sociale».

E' già in programma la realizzazione di corsi d'aggiornamento sulla finanza, sulla salute e prevenzione, sull'educazione dei figli, sui rapporti di coppia, sull'assistenza degli anziani. La Federcasalinghe ha, inoltre, stipulato una convenzione con il patronato Acli; tutti i mercoledì, nella sede di via Pietro Micca 15, sarà presente un funzionario Acli che fornirà un servizio di consulenza gratuita alle associate.

I carabinieri indagano anche su dieci nomi per l'agguato di Leinì

In cerca dell'auto scomparsa

I due uccisi avevano una vettura in prestito

Un'auto verde, scomparsa, che porta a quell'agguato mafioso; una rosa di nomi, una decina, tra di loro forse anche quelli degli assassini. Su questi due elementi si concentrano le indagini dei carabinieri per far luce sulla morte di Antonio Lancellotti, 34 anni, e Ettore Versino, 23 anni, ammazzati sotto il ponte della circonvallazione di Leinì a colpi di lupara.

L'auto è una Bmw, targata Torino. Su quella vettura Lancellotti e Versino si sono mossi mercoledì pomeriggio. Alle 16 usciti assieme: «Rientriamo per la cena», hanno detto. La vettura non è di Lancellotti e neppure di Versino. Da chi l'hanno avuta in prestito e a che cosa doveva servire? E, ora, dove è finita?

Poi quei dieci nomi. Persone che, in questi ultimi tempi, avevano contatti Lancellotti e Versino: persone che telefonavano in casa che hanno incontrato per vari motivi i due pregiudicati. Alcune sono da identificare: per ora sono Antonio, Beppe o Franco. Tra quei nomi quelli di tre individui che i carabinieri stanno cercando; e c'è il sospetto che sappia molto di quei due omicidi.

Accanto a questi elementi precisi, tante supposizioni, ipotesi di indagini, per ricostruire il perché di quell'agguato mafioso. Un delitto di droga oppure per vendetta, per vecchi rancori? Il discorso droga è motivato dai precedenti specifici dei due: sono stati coinvolti, recentemente, in inchieste sul traffico di eroina. E qualcuno ha detto che erano collegati a bande, in lotta tra loro, per controllare il mercato». L'ipotesi della vendetta. C'è chi ricorda i precedenti di Lancellotti, le rapine: ogni volta che è stato fermato ha ammesso le sue colpe e, a volte, ha fatto i nomi dei complici; qualcuno aveva giurato di vendicarsi. Forse la scorsa notte era lui solo nel mirino del killer; Versino sarebbe stato ucciso perché testimone.

BIANCA&**NERA**

Gervaso alla Libreria Fogola

Oggi pomeriggio alle 18,45, presso la libreria Fogola di piazza Carlo Felice 19, il giornalista e scrittore Roberto Gervaso presenta il suo ultimo libro, dal titolo: «La volpe e l'uva», edito da Bompiani.

Concorso Guardia di Finanza

Le domande di ammissione al concorso per il reclutamento di 105 ufficiali di complemento della Guardia di Finanza, il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 novembre, devono pervenire entro il 4 dicembre al Comando Generale della Guardia di Finanza - Ufficio Reclutamento e Addestramento. Il concorso è riservato ai laureati in discipline giuridico-economiche che non abbiano ancora svolto il servizio militare e non abbiano superato il 26° anno di età. I vincitori saranno ammessi al corso allievi ufficiali di complemento, che durerà quattro mesi.

Esami per ufficiali esattoriali

E' stata indetta una sessione di esami di abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale. La prova scritta avrà luogo il 16 dicembre prossimo, l'esame orale il 5 febbraio 1990. Le domande di ammissione devono pervenire entro le 14 del 1 dicembre presso la segreteria della Procura della Repubblica di Torino.

Firme per vetro a rendere

Il «comitato per la campagna del vetro a rendere» dell'associazione ambientalista Italia Nostra inizia oggi alle 15, in via Garibaldi 12, una raccolta di firme affinché la Regione Piemonte renda obbligatorio l'uso del vetro a rendere per il latte, l'acqua e le altre bibite.

Premiazione concorso Sagat

Stamane alle 10, presso il Palazzo Vela di via Ventimiglia, ha luogo la premiazione delle classi elementari e medie che hanno partecipato al concorso «Dakota», lanciato all'inizio dell'anno scolastico. L'iniziativa si inserisce nel programma promosso da Sagat e Aeritalia per avvicinare i giovani al mondo dell'aeronautica civile.

Convegno del pri ad Ivrea

Oggi a Ivrea, con inizio alle 9 presso la sala di piazza S. Marta, convegno di studio dal titolo: «Per l'autonomia del Canavese», promosso dalla Consociazione Canavesana del partito repubblicano. Sei le relazioni in programma, che saranno seguite da dibattito.

Confederali e protezione civile

Cgil, Cisl e Uil ritengono «inconcepibile» un'esercitazione di protezione civile, quella prevista per il 25 novembre, senza i vigili del fuoco. Chiarisce il vicesegretario generale del Comune, Aldo Narducci: «L'esclusione è stata decisa nel corso di una riunione in prefettura, per mettere alla prova la capacità di intervento delle strutture comunali che, proprio per questo motivo, hanno preparato una bozza di piano. Completata l'esercitazione, saranno gli esperti, compresi i vigili del fuoco, a suggerire eventuali modifiche al progetto».

IL NUMERO Uno DEL RISPARMIO

Mercatone Uno

Sponsor del Bologna F.C.

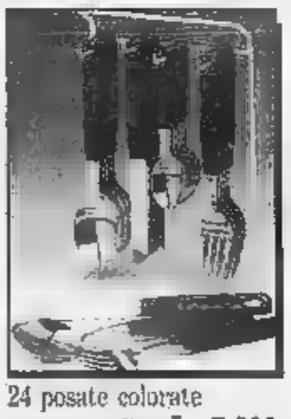
Vi aspettiamo Dove la Vita costa meno!

A MAPPANO E A BRANDIZZO

10.000 articoli per la casa, delle migliori marche

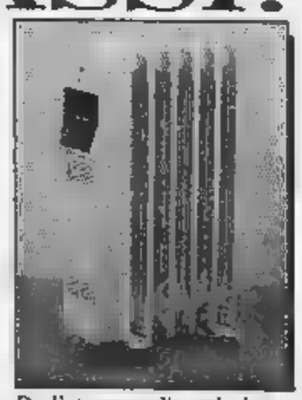
I.V.A. compresa!

PREZZI BASSI!



24 posate colorate con appendino L. 7.900

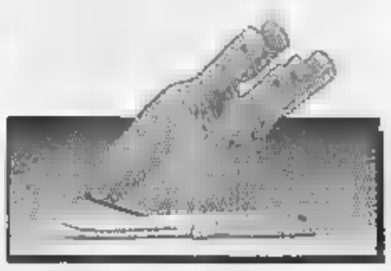
Soggiorno medio basso componibile - disponibile in color noce e frassino L. 431.000



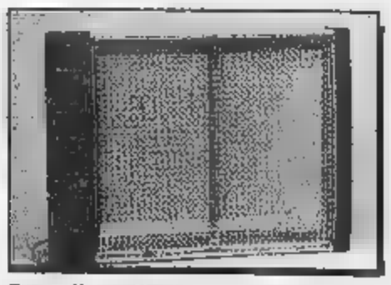
Radiatore a olio sei elem. con termost. L. 57.900

Indossatore in metallo vari colori L. 9.000

Spremiagrumi elettrico e a batteria L. 17.000



6 coltelli più ceppo legno L. 8.500



Pannello radiante con termostato L. 49.000

ANCORA IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO mobilopoli

TV COLOR Schneider 14 pollici portatile con telecomando L. 299.000

Rowenta Ferro da stiro a vapore DA. 15 L. 64.900

Settimo, lunedì il via al trasporto a chiamata

Il bus a domicilio

Come un taxi, per i disabili

SETTIMO. In municipio dicono con soddisfazione che il Comune di Settimo è uno dei primi in Italia ad avviare il servizio. Lunedì parte «il trasporto a chiamata» come lo definisce in termini un po' burocratici; in un manifesto affisso in città, il suo ideatore, l'assessore Enzo Castelli. Vale a dire che circolerà per la città il bus personale che si ferma sotto casa, che ti porta a fare la spesa o una visita medica alla sede dell'Usl, a ritirare un certificato urgente in municipio e poi ti riporta a destinazione.

«Sia chiaro — dice l'assessore Castelli — che il servizio non è a disposizione di tutti ma di chi ne ha effettivamente bisogno per motivi legati al suo stato fisico. E' un aiuto che diamo a chi è in difficoltà per muoversi all'interno della città, a chi è immobilizzato in una carrozzella, anche se temporaneamente, all'invalido ma anche agli anziani che hanno problemi motori. Tutte persone a cui il mezzo pubblico, per una serie di ragioni, è nemico». Michele Totaro, funzionario dell'ufficio trasporti retto dall'assessore Castelli, ha coniato uno slogan che è motore dell'iniziativa: «Avvicinare il mezzo di trasporto al cittadino».

Avviare il servizio non è stato facile, per superare tutte le difficoltà burocratiche ci sono voluti sei mesi. L'ok della Regione si è fatto attendere più del previsto, l'Ispettorato della motorizzazione ha trovato molti cavilli prima di omologare il minibus, un «Ducato» con tutta l'apposita attrezzatura che permette l'ospitare a bordo anche un handicappato sulla carrozzella, e poi è stato facile vincere le resistenze dei tassisti locali, non tutti, che non vedevano di buon occhio, per ragioni di concorrenza, la novità introdotta dal Comune.

Il costo del biglietto sul bus personale è di 600 lire, equivalente al prezzo delle linee 1 e 2. Per ora il servizio è in via sperimentale ed è programmato per tre giorni alla settimana: oltre al lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 7,45 alle 13,45. Per poterne usufruire bisogna rivolgersi all'ufficio trasporti possibilmente il giorno prima per prenotare le chiamate. «Non sappiamo — dice ancora Castelli — a quante persone potrà essere utile il nostro bus. Di certo sappiamo che la Croce Rossa effettua ogni giorno parecchi servizi cosiddetti "impropri" che non rientrano nelle chiamate urgenti. Se riuscissimo a convogliare in Comune queste necessità avremo già ottenuto un primo risultato».

In municipio dicono che le richieste saranno opportunamente selezionate ma non è escluso che si possa accontentare anche l'anziano «che vuole andare al circolo a fare una partitina a carte».

Piero Galasco

GRUGLIASCO

Anziano e solo? Arrangiati

A Grugliasco su mila anziani ultrasessantenni solo 24 assistiti a casa dal personale dell'Usl. Un intervento irrisorio, se si considera il numero degli ottantenni, 596, di cui quasi la metà soli in casa. Il presidente dell'Usl 24, Giuseppe Facchini, ha lanciato una proposta: «E' necessario costruire al più presto una casa protetta anche a Grugliasco». In zona c'è una sola struttura del genere, gestita dalle suore; un'altra sarà costruita nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Ma non tutti sono d'accordo. Per il responsabile del servizio socio-assistenziale Mauro Perino le case protette non risolvono il problema. «Bisogna innanzitutto potenziare l'assistenza domiciliare, per evitare di portare lontano l'anziano dalla propria abitazione». Il personale però è in numero insufficiente: secondo quanto previsto dalla Regione dovrebbero esserci in servizio 45 assistenti: ora sono in undici.

Chivasso-giallo

Si uccide in auto Ma chi è?

CHIVASSO. Non è ancora stata identificata la vittima dell'incidente avvenuto la scorsa sera sulla provinciale Chivasso-Ozegna in località Montegiove. Si tratta di un uomo sui 30-35 anni, barba, tatuaggi sul torace. Era alla guida di una Opel Kadett che si è schiantata contro un camion della ditta Vai di Casalborgone condotto da Giovanni Calleri, anni, Pratoregio di Chivasso, cascina Laietto 75.

All'incrocio con via Leopardi, l'automobilista ha trovato la carreggiata ostruita dall'autoarticolato. La Opel, che proveniva da Montanaro è infilata sotto il rimorchio. Per estrarre il conducente, giunto cadavere al vicino ospedale, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

I carabinieri, intervenuti con la polizia ferroviaria in quanto era ostruita anche la linea Chivasso-Aosta, hanno rinvenuto sulla Kadett documenti personali appartenenti al proprietario della vettura: Antonio Venditti, anni, Cameri (Novara), via Partigiani 17. Per un'ora nessuno ha dubitato sull'identità della vittima, poi il colpo di scena: il «vero» Antonio Venditti era tranquillamente a casa, la macchina gli era stata rubata.

Ieri sono state rilevate le impronte digitali dello sconosciuto; in mattinata la salma sarà trasferita all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

Gran Paradiso

No al parco per metà valdostano

Il progetto governativo smembrare il parco nazionale del Gran Paradiso, affidando alla Regione Val d'Aosta pieni poteri sul proprio territorio, ha provocato proteste dei protezionisti al ministero dell'Ambiente, degli Affari regionali ed alla presidenza del Consiglio.

Il Wwf piemontese e valdostano ha invitato «gli amici del parco a telegrafare al presidente Andreotti». «Affidare il parco alla Regione Val d'Aosta è il peggio che si possa fare — ha detto il presidente del Wwf Elio Cazzuli —: nell'87 questi amministratori hanno avuto il premio Attila per la distruzione del territorio».

«Il Piemonte — ha detto Mario Piodi del Comitato internazionale caccia e ambiente —, deve opporsi a una decisione che non tiene conto delle esigenze di tutela ambientale». Dissentono anche Pro-Natura Piemonte, il presidente nazionale del Touring Club, la Lega per l'ambiente, il presidente della commissione tutela ambiente del Cai, Bruno Corna.

Impianto precluso a oltre 300 giocatori da 7 a 25 anni

Il rigore dell'esercito

Sfrattato il campo del Venaria

VENARIA. Gli oltre trecento ragazzi dai 7 ai 25 anni che giocano al pallone vestendo la maglia verde-arancio del Venaria, dal 6 dicembre rischiano di perdere più il loro campo di calcio.

I più anziani, allenati da Ezio D'Herin, militano nel campionato regionale di Promozione; gli altri, dagli 8 ai anni, compongono 13 squadre distribuite nei vari gironi giovanili. Dal 1972 ad oggi si sono sempre allenati, la sera, nel campo di via don Sapino, proprietà del demanio militare. Ora, scadute tutte le proroghe concesse, le autorità militari hanno posto un ultimatum: il campo sportivo, troppo vicino all'aeroporto militare, dovrà essere restituito il 6 dicembre.

Per quella data i dirigenti e i giocatori del Venaria organizzeranno un corteo di protesta davanti alla caserma del 34° Gruppo Squadroni Ale Toro da cui è partita la richiesta di sfratto.

«Per noi è una catastrofe — spiega il presidente dell'A.S. Venaria, Nino Prunelli —. La nostra attività sportiva non potrà essere assorbita dalle strutture pubbliche, inadeguate e già sature. Saremo costretti a sciogliere squadre dei più giovani, tutte nelle prime posizioni delle classifiche dei campionati che disputano. Sul campo di via don Sapino abbiamo costruito, a nostre spese, nel 1972, gli spogliatoi e l'impianto dell'illuminazione; abbiamo recentemente preso in affitto un altro campo in via Cavallo, risistemato con una spesa di 200 milioni, in cui manca però la luce artificiale (impossibile ottenerla perché mancano i fondi e per i vincoli cui è soggetta la zona di preparco).

«In questo secondo campo potremo disputare soltanto le partite, il sabato e la domenica: fare attività sportiva senza preparazione significherà precipitare in fondo alle classifiche e mettere a rischio la salute dei nostri ragazzi».

Il caso dell'A.S. Venaria è già arrivato in Comune: «Faremo tutto ciò che è in nostro potere per aiutare questi giovani — dice il sindaco Mario Stricagnolo —. Ho già scritto al ministero della Difesa perché venga accordata una proroga».

«Siamo dispiaciuti per questa situazione — dicono i militari dell'ufficio infrastrutture della Legione Militare Nord-Ovest, che hanno intimato materialmente lo sfratto —. Ma i tecnici dell'aviazione leggera dell'Esercito ritengono che la vicinanza dell'aeroporto possa mettere a rischio l'incolumità stessa dei ragazzi».

«Conosco uno per uno i miei giocatori — dice il presidente Prunelli —. In questi anni hanno raggiunto un livello agonistico che faceva sperare in un futuro decisamente roseo. Se dovremo abbandonare il campo di via don Sapino, per molti di loro l'alternativa sarà la strada, con tutti i rischi che presenta. Giocare al pallone non è solo un modo per fare attività fisica, ma anche una via per avvicinare quei valori profondi che sono alla base di ogni disciplina sportiva».

[g. fa.]

a BERLINO, PARIGI, a TORINO
un solo unanime giudizio
«GRANDE CINEMA, DA PELLE D'OCA...»

UNO NAZIONALE e eliseo blu

UN POEMA DEI BASSIFONDI

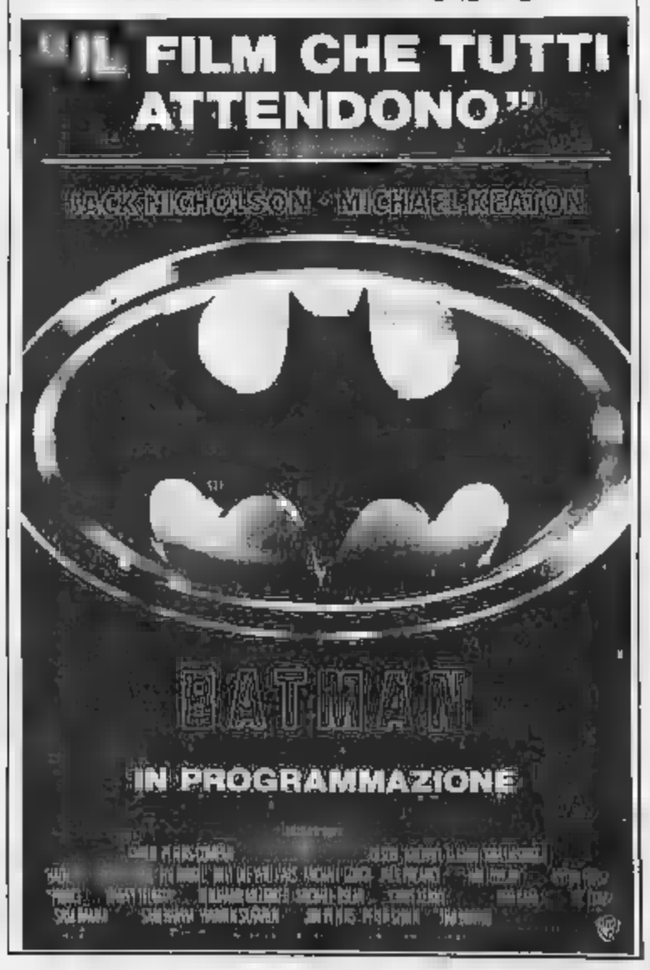
«Per forti di stomaco e di cuore, il film più sconvolgente degli Anni 80» (LA REPUBBLICA)

CRISTALLO
Una storia che potreste leggere sui giornali di domani
...Un thriller senza pace... Cattura sin dall'inizio l'attenzione dello spettatore e senza dare cali di tensione. (IL TEMPO)
...Si segue come un film d'avventura che insegue la cronaca internazionale. (l'UNITÀ)

OGGI al FREGOLI
SEMPRE GRANDI FILM
STORIA DI RAGAZZI E DI RAGAZZE: Un capolavoro!
T. Kezich - Il Corriere della Sera

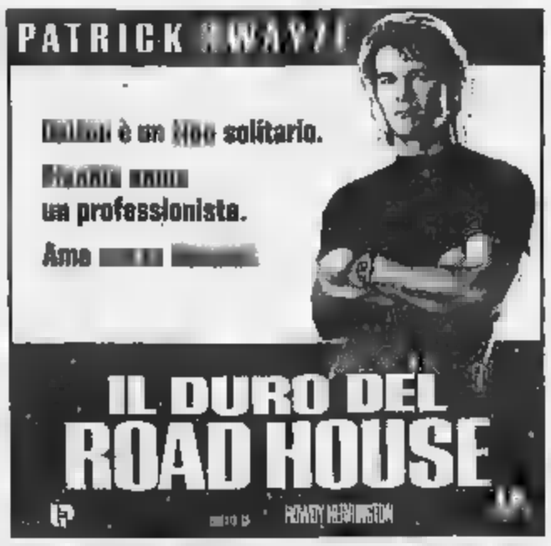
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CAPITOL - grand'eliseo
PICCOLO AMBROSIO



DORIA e Studio RITZ
Che bel film, che film intelligente... dalla confezione perfetta. Robin Williams è magnifico. M. Porro - Corriere della Sera

ALL' OLYMPIA 1
RITORNA PATRICK SWAYZE L'IDOLO DEI GIOVANI
UNA STORIA E UN SOUND STRAORDINARIO



CHARLIE CHAPLIN 1
Sublime gioiello giapponese...

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

L'intera città contro il trasferimento dei soldati-ferrovieri a Torino

I genieri fanno le valigie

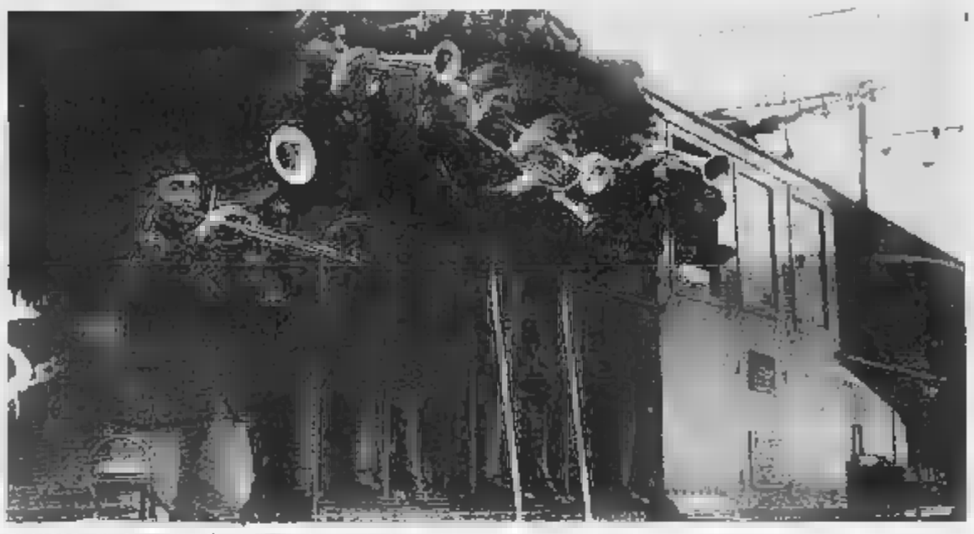
Chivasso si mobilita per non perderli

CHIVASSO. Il sindaco Renato Cambursano ha giocato d'anticipo. Non ha atteso la conferma ufficiale delle voci che danno per imminente il trasferimento della 2ª Compagnia del Genio Ferrovieri da Chivasso a Torino ed ha inviato una lettera al ministro della Difesa Martinazzoli e al capo di stato maggiore Corcione per chiedere, a nome della cittadinanza, che i genieri restino dove sono. Lo smantellamento dell'unità militare, di stanza nella caserma «Generale Carlo Giordana» da 75 anni, creerebbe, afferma il sindaco, un «vuoto incolmabile» nella città e susciterebbe le «giustificate lagnanze» della popolazione.

Attualmente il Genio Ferrovieri gestisce la linea Chivasso-Aosta: cento chilometri di binari con le stellette, come dicono orgogliosamente alla [illegible] Giordana. «I genieri svolgono un'attività di servizio in questa città — afferma il sindaco —. E inoltre la loro presenza è importantissima per l'economia locale».

Certo: i 400 giovani della compagnia, regolarmente stipendiati (la loro paga oscilla, secondo il grado e le competenze, tra le 850 mila lire e il milione e 200 mila lire al mese), sono clienti fissi dei negozi cittadini. Godono di una relativa autonomia: la sera rientrano in caserma, al termine del servizio sono liberi. Molti di loro affittano appartamenti in città, per essere più indipendenti.

Tra i commercianti di Chivasso serpeggiano malumore e preoccupazioni. Protesta Italo Ortalda, presidente dell'Ascom locale: «Un eventuale trasferimento del Genio Ferrovieri sarebbe dannoso all'economia cittadina. Gli oltre 500 [illegible] commerciali e artigianali della città perderebbero una clientela sicura». E aggiunge: «Come Ascom sosterremo l'iniziativa del sindaco, sperando che vada a buon fine».



E' il 1935: all'adunata [illegible] Genio ferrovieri anche la [illegible] treno

L'oggetto del contendere, il Genio, non si pronuncia. Ma le insistenti voci di una prossima smobilitazione della 2ª Compagnia sembrano avere una loro fondatezza. La caserma Cavour di Torino, con sede in corso Brunelleschi (che ospita attualmente il 1° battaglione del Genio Ferrovieri, cui dipende Chivasso, e il 6° battaglione del Bersaglieri), potrebbe svuotarsi per metà all'inizio del prossimo anno. Secondo notizie altrettanto ufficiose, i bersaglieri si apprestorebbero a fare le valigie. Il trasferimento dei genieri di Chivasso a Torino avrebbe, accreditando questa ipotesi, un significato «strategico»: risponderebbe cioè all'esigenza di accorpare due unità omogenee.

Va detto che un'eventualità del genere rappresenterebbe una perdita economica, e forse anche affettiva, per i chivassesi, ma non cambierebbe il lavoro dei genieri. I quali continuerebbero a gestire la stessa linea ferroviaria, magari direttamente da Torino.

Attualmente i soldati del Genio controllano autonomamente sedici delle venti stazioni situate lungo il percorso della Chivasso-Aosta. Garantiscono il servizio movimento, la scorta di 16 treni e la condotta di 32 locomotive al giorno.

La maggioranza del personale in servizio presso la caserma «Giordana» è costituito da volontari, assunti dal Genio tramite concorso. Il periodo di fermo dura tre anni: manovratori, frenatori e deviatori; quattro anni per macchinisti e capistazione. Sono ferrovieri a tutti gli effetti, ma coi gradi: in ordine gerarchico, si passa da ganiere a caporale, a caporalmaggiore e infine a sergente. Al termine della ferma, questi soldati vengono assunti dalle Ferrovie dello Stato.

Il personale del reparto di Chivasso viene frequentemente impiegato anche sulla rete ferroviaria nazionale, in circostanze d'eccezione. Per esempio, in occasione di scioperi o durante l'estate. «Non neghiamolo, simili evenienze creano problemi alla linea — ammette il sindaco Cambursano —. Quando i genieri vengono temporaneamente destinati altrove. Il servizio non è continuativo e bisogna sostituire i treni cancellati con i pullman di società private».

Maria Chiara [illegible]

A Moncalieri

Più km gratis in navetta

MONCALIERI. Si allunga il percorso della linea dagli iniziali 91 chilometri giornalieri passa a 215. Si tratta di servizio bus completamente gratuito istituito dal Comune alla fine dell'86. La linea percorre tutto il [illegible] storico, con fermate comode per uffici pubblici, banche, ospedali e ambulatori.

«La navetta — spiega l'assessore ai Trasporti Maggiorino Cerri, pli — sta incontrando un successo crescente. Dai mille passeggeri al mese degli inizi siamo [illegible] a più di diecimila utenti». Con il potenziamento della linea, il Comune risparmia sul costo-ora: prima spendeva [illegible] lire; ora che i chilometri di percorrenza sono 215 la cifra per chilometro è ridotta a [illegible] lire. Questo perché, spiega l'assessore Cerri, si è aumentata la velocità commerciale da 7 a 17 chilometri all'ora come vuole la legge. Questa operazione ha comportato un doppio vantaggio: la riduzione dei costi e l'estensione del servizio. Attualmente il capolinea è davanti alla sede dell'Inail in via Pannunzio alle Pleiadi, con il prolungamento di alcune corse al mattino fino al cimitero.

Il servizio navetta è gestito dalla autoservizi Canuto di Moncalieri con pulmini da 16 posti. Ogni ora tre corse, prima corsa alle 7,40, ultima alle dal capolinea Inail. L'ultima partenza del sabato è fissata alle 16, si riprende il lunedì mattina sempre alle 7,40. Il percorso completo è di 5,5 chilometri, più 3,2 per le corse che vanno al cimitero.

Queste le fermate: Posta Centrale, Borgo Aie, piazza Failla, ospedale Santa Croce, municipio, teatro Matteotti, piazza Caduti per la Libertà (Borgo Navile). **(r. sol.)**

DALLA [illegible]

GRUGLIASCO
Convegno [illegible] problemi di borgata Lesna

I problemi di borgata Lesna, grosso agglomerato di case popolari ai confini della città, vengono discussi oggi in convegno al centro civico di via Somalia. L'inizio dei lavori è previsto per le 9, con la presenza di tutta la giunta municipale.

CALUSO
In ricordo di un poeta

A [illegible] anni dalla morte, la frazione Rodallo ricorda oggi e domani il poeta e commediografo in lingua piemontese Amilcare Solferini, Vittorio Actis Dato per l'anagrafe. Alle 21, nel salone del Circolo rodallese, sarà ricordata la figura e l'opera dell'autore da Gipo Farassino, dal musicologo Claudio Dina e dal regista Massimo Scaglione. Domani, alle 12, sarà scoperta [illegible] lapide.

[illegible]
Tre [illegible] alle [illegible] Montecatini

Sono tre i giocatori della società scacchistica venariese di via Aldo Picco 24 che accederanno alle finali del decimo torneo nazionale individuale di scacchi dell'Arci, in programma a Montecatini Terme dal 7 al 10 dicembre. Andrea Scola, Aldo Usai e Stefano Mottica hanno vinto i 4 tornei di qualificazione del circuito Valle Susa.

[illegible]
[illegible] sull'emergenza droga

L'assessorato alla Gioventù e l'associazione culturale «Centro Giovani Mappano» organizzano oggi alle 16 nel salone della scuola elementare di Mappano un dibattito pubblico sul tema «Emergenza droga a Mappano, solidarietà o repressione?». Interverranno Luciano Violante, sostituto procuratore e deputato pci, un rappresentante del Gruppo Abele ed amministratori di Casello.

[illegible]
Giuramento all'accademia [illegible]

Giurano stamane, alle 11,10, gli allievi del 22° corso dell'accademia di sanità militare interforze-Corpo Veterinario e del 95° Corso Allievi Ufficiali Veterinari. la cerimonia si svolgerà all'interno della caserma di via Stefano Fer 1.

[illegible]
Due giornate dedicate ai giovani

«I giovani per i giovani» è il titolo dei due incontri che si terranno oggi alle 15 e domani alle 21, presso la Expo Fenulli in piazza Vittorio Veneto. Tema del convegno di oggi: «I giovani di Pinerolo e la città»; domani serata musicale dal titolo «Momento di festa». Gli incontri sono stati organizzati dall'assessorato ai Servizi Sociali in collaborazione coi gruppi giovanili.

VALCHIUSELLA
[illegible] sentiero delle [illegible]

Con due gite guidate il «Sentiero delle anime» e alla «Pera dij Cros» s'inizia oggi il primo convegno sulle incisioni rupestri della Valchiusella che prevede nella giornata di domani, alle 9 nella sala della musica di Vico, il confronto fra studiosi e ricercatori dei ritrovamenti archeologici scoperti nell'alta valle.

Basket, domani al palasport l'Alno Fabriano

Ipifim 3, il riscatto

Dopo due battute d'arresto

La serie A2 di basket arriva domani ad un terzo del cammino nella prima fase, ma il campionato comincia ora. Ci sono sei squadre ammucchiate al primo posto, altre sette in agguato con distacchi minimi. L'Ipifim, sconfitta due volte a Udine e Cantù, si è fatta raggiungere da Stefanel Trieste, Alno Fabriano, Glaxo Verona, Carassio Livorno e Hitachi Venezia. Ipifim-Alno, in programma domani (ore 17,30) al Palasport del Parco Ruffini, è quindi un autentico scontro al vertice.

«L'Alno è una bella squadra, ricca di tiratori, equilibrata nel gioco, ma ci bastorà difendere bene per neutralizzare i suoi attacchi — sostiene Nino Pellacani, il pivot modenese che si sta gradualmente inserendo nel gioco dell'Ipifim —. Se si è creata questa situazione di grande equilibrio al vertice della A2, la colpa è soprattutto nostra. La sconfitta di Udine ci poteva stare, quella di Cantù assolutamente no. Ma è stata soltanto una sbandata: contro la Teorematour abbiamo difeso male ed attaccato ancor peggio, la paura di perdere ci ha paralizzato. Con la Ranger (martedì in Coppa Italia, ndr) abbiamo stretto le maglie della difesa e siamo tornati a giocare bene, a vincere e a segnare più di cento punti».

Pellacani doveva essere l'uomo in più di questa Ipifim costruita per «uccidere» la serie A2, invece finora è stato l'uomo in meno, utilizzato poco e con risultati ancora molto lontani rispetto a quel contributo di ossenza e di spettacolo che il giocatore è in grado di dare. Tutta colpa di quel maledetto vetro del tabellone di Pont-St-Martin, scoppiato sullo stop e finito nel braccio di Pellacani, costretto a saltare un'infinità di allenamenti, molte partite ufficiali e a rieducare il braccio destro, medicato con decine di punti di sutura. «Continuo a sottopormi a seduto quotidiane di rieducazione, ho ancora un piccolo problema alla mano, ma tra due settimane rivedrete il miglior Pellacani — promette il pivot emiliano —, non è stato facile scendere in campo in condizioni menomate».

Ma già martedì sera, nella partita di Coppa con la Ranger, Pellacani ha evidenziato sensibili progressi.

Pellacani ha preparato altre sorprese: la sua abile mano di disegnatore non ha perso sensibilità nell'infortunio di Pont-St-Martin: il pivot dell'Ipifim ha firmato i nuovi adesivi dell'Ipifim, che saranno distribuiti tra qualche giorno e per Natale sarà pronta la nuova maglietta del tifoso. «Volete qualche anticipazione? E' stupenda — ride Pellacani —, campeggerà la scritta Torino Magic City, un omaggio alla città veramente magica ed alla squadra che lo diventerà tornando in A1».

Renato Botto

Collegno contro Cuneo

Debutta stasera a Collegno, nel confronto al vertice della C femminile Cuver-Sesto Cuneo, Michela Tartamella, guardia-ala di 29 anni, una media partita di 11 punti l'anno scorso nel Trapani nel campionato di A2. La giocatrice siciliana, tesserata dalla Cuver intenzionata a risalire immediatamente in serie B, è la novità più importante del mercato di novembre, quasi inesistente per le altre società femminili. Oggi si giocano anche Galvagno-Valenza (via Massari 114, ore 18,30) per la C maschile e quattro partite della D: nuova sfida incrociata tra Torino e Cuneo in Crocetta-Fossano (via Piazzi 25, ore 18,15) e Bi.Vi. Moncalieri-Cuneo (via Einaudi 12, ore 20,45); il Pino riceve il Verbania (via Folis ore 18,30), punti salvezza in palio a Ivrea (Via dei Cappuccini 16, ore 18,30) tra Rbm e Ginnastica Torino. Terza stracittadina della stagione in C femminile tra Sisport Fiat e Energia (via Guala 26, ore 20,15). **[r. b.]**

Rugby

Stievani recupera O'Daly

Pimpanti più che mai per il brillante 18 a 7 ottenuto in casa del Rho, i gialloblù dello Stievani Torino '87 ospitano nel sesto turno del campionato C1 di rugby il Rimadue Cernusco, che assieme al Chicken chiude con un punto la classifica. Classifica guidata dal Cus Genova a quota 9, seguito da Stievani con 8 punti, Lainate 7, Imexco e Pro Recco 6, Dlf Alessandria, Rho Vedril e Cus Milano 4.

Il match coi lombardi del Naviglio comincerà alle 14,30 di domani al motovelodromo di corso Casale. La sesta giornata potrebbe essere favorevole ai torinesi se il Cus Milano, in crescita, riuscirà ad arrestare sul proprio terreno la marcia del Cus Genova e se, soprattutto, la corsara Alessandria riuscirà ad imporsi sul difficile campo del Lainate, il club che nel terzo turno ha strappato in trasferta un punto alla capolista.

I gialloblù in questo momento della stagione in cui cominciano a ingranare, devono continuare a vincere per tenere le distanze dell'insidiosa testa di ponte Lainate. L'allenatore dello Stievani, Maurizio Ferlin, domenica fa messe in mischia l'indispensabile pilone Valerio, ancora dolorante ad una spalla. Ora recupera in apertura l'esperto Rista ma avverte: «Partite facili non ce ne sono. Lo scorso campionato ce ne ha insegnato». Contro il Rimadue Cernusco rientra anche l'irlandese O'Daly. **[c.ger.]**

Ippica, galoppo di lusso a Vinovo con il premio Peyron

Crovis contro Dzulio

Ma attenzione ad Alatir Martos

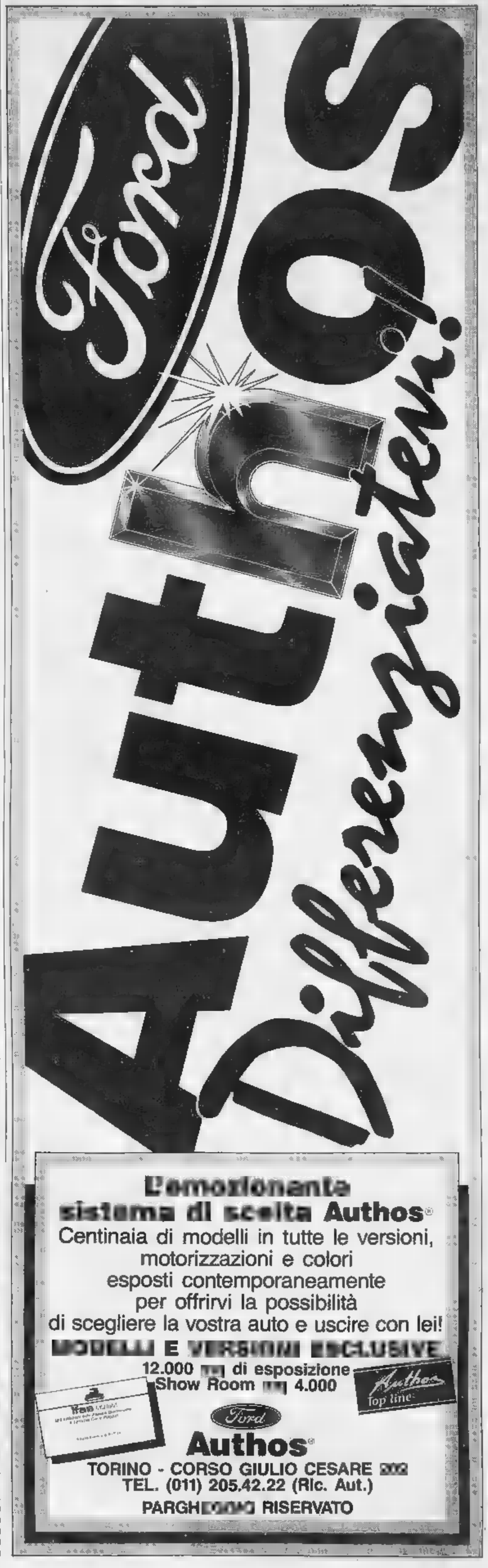
Galoppo di lusso a Vinovo, per un sabato di eccellente qualità. Al centro del programma c'è il classico premio Peyron, per 2 anni, con Crovis chiamato a dare una conferma della sua classe e dei suoi mezzi. Lo misura l'austriaco Dzulio, che è imbattuto (tre vittorie su tre uscite) nonché il romano Alatir Martos (in crescendo di forma nelle ultime settimane). Su di un gradino inferiore vanno collocati tutti gli altri.

Prima corsa. Ore 14. Mt. 3000. 1. Mala Prince (Melo), 2. Dalian (Pianu), 3. Alpestrine (Le Cleach), 4. Isoo (Ceciarelli), 5. Rezar (Simondi), 6. Sorry for You (F. Jacks), 7. Catulin (Brauer), 8. Einaudi (Gagliardi), 9. Masyn (Beccaris), 10. Olivetone (Mascolo), 11. Sodeno (L. Jacks), 12. Sympatyka (Galli). **Fav.:** Alpestrine, Mala Prince, Revar. **Seconda. 14,25. Mt. 1800.** 1. Ceasar's Hill (Tellini), 2. Ferrotto (Dettori), 3. Gate Star (Heloury), 4. Guardingo (Bartolotta), 5. Hanpas (Parravani), 6. Loving Wild (Frontini), 7. Ozono (Pastore), 8. Pannini (Mulas), 9. Terzoincomodo (Landi), 10. Arissa (Longobardi), 11. Fotoromanza (Carboni), 12. Giovanna Spelta (Opazo), 13. Scultura (V. Panici). **Fav.:** Ceasar's Hill, Ferrotto, Scultura. **Terza. 14,50. Mt. 3000. Siepi.** 1. Artic Valter (Serrau), 2. Averolo (Le Cleach), 3. Bizzoso (Aagaard), 4. Charly Mio (Santoni), 5. Croisay Bay (Mascolo), 6. Fedora Barbieri (Pianu), 7. Finick (Cecciarelli), 8. Glint Live (Melo), 9. Lady Top (G.R. Cirini), 10. My Southern Love (Sau), 11. Paris Sunset (Galli), 12. Red Lily (Trappolini), 13. Rimmel (Simondi). **Fav.:** Charly Mio, Averole, Rimmel. **Quarta. 15,15. 2100.** 1. Keswa (Bertolini), 2. Parmigianina (Sorrentino), 3. Hexton (V. Panici), 4. Nevache (Perlanti), 5. Stua (G. Dettori), 6. Riflerina (E. Botti), 7. Les Forges (Frontini), 8. Quenn's Player (Mulas), 9. Tunder Linda (Opazo), 10. Happy Days (Bulgheroni), 11. Happy Ful (Forte), 12. Rangi (Mazzoni). **Fav.:** Parmigianina, Keswa, Hexton. **Quinta. 15,40. Mt. 3100. Steeple-chase.** 1. Hello Joe (Le Cleach), 2. Nabaise (Cecciarelli), 3. Gallions Point (Mascolo), 4. Dzingo (Simondi), 5. Filippo (Caimi), 6. Pandolfo Malatesta (Santoni), 7. Speedy Tromarin (L. Jacks), 8. Rockhall (Cirini), 9. Courtier d'Art (F. Jacks), 10. Gold Sceptre (Gagliardi), 11. Serkin (Sau). **Fav.:** Hello Joe, Nabaise, Pandolfo Malatesta. **Sesta. 16.05. Mt. 1600.** 1. Alatir Martos (Paganini), 2. Chasen's (Heloury), 3. Crovis (Parravani), 4. Dzullo (Lopez), 5. Franco Baccetti (Mulas), 6. Prospect Place (Sorrentino), 7. Sganasun (G. Dettori), 8. Troppo Tardi (Bortolini), 9. Lisbona (Pastore), 10. Samadhi (V. Panici). **Fav.:** Crovis, Dzulio, Alatir Martos. **Settima. 16,30. Mt. 1500.** 1. Colliere (Bortolini), 2. Gielpour (V. Panici), 3. Black Diamond (J. Heloury), 4. Duke of Florida (Tellini), 5. Shoe Lane (Perlanti), 6. Fast and Clever (G. Dettori), 7. Obrimar (E. Baldacci), 8. Guerritore (Carboni), 9. Menestrello (Mulas), 10. Britynna (Opazo), 11. Gutenberg (Ligas). **Fav.:** Duke of Florida, Colliere, Shoe Lane.

Free climbing

I torinesi vanno a Lione

Si conclude a Lione, oggi e domani, la Coppa del mondo di arrampicata sportiva. Partito in maggio, il primo circuito mondiale di questa giovane disciplina comprende in totale 7 prove. I migliori atleti di 19 nazioni si sono già esibiti a Leeds (Gran Bretagna), Lariba (Spagna), Bardonecchia, Snowbird (Usa), Vrasta (Bulgaria) e Yalta (Urss). Ora è la volta della Francia, il Paese in cui la pratica dell'arrampicata sportiva, nata ufficialmente in Italia con «Sportroccia '85», ha avuto la maggiore diffusione. Alla manifestazione, diretta dall'Uisa (l'associazione che raggruppa tutti i club alpini e le federazioni) prenderanno parte anche i migliori climber azzurri che, dopo aver disertato alcune prove (la federazione non può ancora rimborsare agli atleti le spese trasferta) hanno deciso di essere presenti all'appuntamento francese. Fra gli italiani: la pinerolese Paola Pons, Luisa Iovane, il torinese Andrea Gallo, Alberto Guerra, Sandro Lamberti e Andrea Jannon. **[g. pad.]**



Collezioni

Storie di d[redacted] [redacted] vetrina

Cinque donne protagoniste [redacted] grandi amori e seducenti passioni, sentimenti inconfessabili e gelosie morbose: Aida, Amelia, Cio-Cio-San, Turandot e Tosca. Le loro storie resistono nel tempo ed è a questo che ha pensato De Wan quando le ha scelte come soggetti della sua nuova collezione: cinque piatti dal tema Le grandi opere liriche.

Colori tenui, tratti delicati e rifiniture dorate, particolari ricercati nei volti e nelle vesti per le «regine» dell'Aida, del Ballo in Maschera, [redacted] Madama Butterfly, di Turandot e della Tosca. Oggetti da collezionisti prodotti in serie limitata che sul retro portano il nome dell'opera raffigurata e una riga musicale dello spartito originale (lire 59 mila ciascuno).

Queste ultime creazioni degli artigiani di De Wan sono da alcuni giorni esposte nell'omonimo negozio, in via Roma 98 (si[redacted] al 25 ottobre). Una sorta di mostra effimera [redacted] una vetrina molto «frequentata» dagli occhi dei passanti accanto a bijoux destinati a diventare un regalo.

Già negli anni passati De Wan aveva organizzato mostre in vetrina. La prima fu ideata 10 anni fa con sei piatti riproducenti incisioni artistiche del Settecento inglese, tutte raffiguranti il cavallo. E non a caso è esposto permanentemente [redacted] sale del M[redacted] Nazionale della Cavalleria di Pinerolo. Al[redacted] anni fa fu [redacted] turno [redacted] suggestive fiabe dell'Oriente e dei tappeti volanti che hanno ispirato una nuova serie: «Le mille e una notte», sei piatti in [redacted]lti policromi e oro che narrano le storie di principesse esotiche e di Sinbad il Marinaio, di Aladino e la lampada, di Alì Babà con i quaranta ladroni.

Tiziana Platzer

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco [redacted]
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[redacted]
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.75.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50 801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce [redacted] 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 958.93.31
[redacted] 519.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. inferm. 869[redacted].25
Asmica (per invalidi civili anziani) [redacted],02
Aidel 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccolo [redacted] malati [redacted] veri 53.52.67-660.52.71
[redacted]
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
[redacted] 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [redacted]
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.09

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
C[redacted] prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi [redacted]tura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
[redacted] accoglienza Ciscai, v. Parini 7, 53.09.82.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.46.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.[redacted].66
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anspeco (assistenza psicologica a malati gravi), 666.03.[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): s. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.92.00; st. [redacted]mo 235, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Aut[redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-S[redacted] 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. [redacted]scia 109 65.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chablon 10, lun.-ven. 8,30-12,30 865.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta: Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria, 5778.372 Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

[redacted]
[redacted]igas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industr. 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
[redacted]ei: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio [redacted] 15-18,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse [redacted]9, 335.84.86; v. Avogadro 8, 54.02.47; s. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foggizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico [redacted], 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; s. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 153

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.89.76

[redacted]

Servizio nott[redacted]
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare [redacted]. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. [redacted] nuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo [redacted]; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

15 — **San Francisco,** telefilm
16 — **Film**
17,30 **Detectives,** telefilm
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **L'albero delle mele**
20 — **Detectives,** tel[redacted]
20,30 Invito al Teatro: **Il grande teatro - Il sistema Ribadier**
[redacted] **Dal tribunale,** rubrica
23 — **Il prezzo del potere**
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Omicidio per vocazione,** film di Vittorio Sindoni con Tom Drake, Femi Benussi

Videogruppo

14 — **La signora in rosa**
[redacted] — **Nella casa di Flambards,** telefilm
17 — **Mary Tyler Moore**
18,05 **In casa Lawrence**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Bowling Bowling**
20 — **Mary Tyler Moore**
20,30 [redacted]
22,30 [redacted]
24 — **Trappola** [redacted] **II,** film con Lang Jeffries, Francisca Tu, Werner Peters

Telecity

7 — **A tutto gas,** cartoni
7,30 **I campioni** [redacted] **stling,** cartoni
8 — **Gli sceriffi delle stelle**
8,30 **Arrandoti,** telenovela
9,15 **La terra dei giganti**
10 — **Brothers & Sisters**
10,30 **M.A.S.H.,** telefilm
12,30 **Brothers & Sisters**
13 — **I campioni del Wrestling,** cartoni
13,30 **Gli sceriffi delle stelle,** cartoni

Telestudio

8 — **Uragano e Polimar,** cartone animato
[redacted] **L'Evo di Eva**
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Affari di cuore,** telefilm
11,30 **L'Evo di Eva,** telefilm
12,30 **Uragano e Polimar**
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **L'Evo di Eva,** telefilm

Videouno

18,45 **Vento infuocato** [redacted] **Texas,** film
18,15 **Detective in pantofole,** telefilm
18,45 **Calcio fans,** rubrica
20,15 **Telenciclopedia**
20,30 **Il tesoro di Rommel,** film di Romolo Marcellini con [redacted] Addams
22,15 **Telenciclopedia**
0,10 **Sos disagio,** rubrica
0,50 **Telenciclopedia**

Quarta Rete Tv

17 — **Truck Driver,** telefilm
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **Metropolitan,** rubrica
20,30 **Una scelta difficile,** film di Arch [redacted] con John Hargraves
22,15 **Calcio:** campionato Pri[redacted]
24 — **Varietà**
0,30 **Rosso di sera,** varietà
1 — **Truck Driver,** telefilm

[redacted]

13 — **Il figlio della giungla,** film
17,30 **Le** [redacted] **Banana Split,** cartoni animati
18,30 **Sanford and Son**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Lassie,** telefilm
20,30 **Shannon** [redacted] **platà,** film di G. Hessler con R. Roundtree, M. Von Sydow
24 — **Lettere di una novizia,** film

[redacted] Canavese

15,15 **La sentenza che scotta,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Addio Giuseppina**
19 — **Disperatamente tua**
19,30 **Tg**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Calcio fans,** rubrica
22 — **Musicale**
22,30 **Tg**
23,30 **Il mondo di Berta**
0,30 **Tg**

Torino Futura

17 — **Invito al cinema**
17,25 **Weekend,** rubrica
18,10 **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
20,45 **Calcio Primavera**
1,40 **Notte Torino Futura**

Erre[redacted] tv

16 — **Centro,** settimanale
17,10 **Orizzonte**
17,45 **Tg Flash**
17,50 **I conti fatti**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Allegria**
19 — **Attualità sera**
20,20 **Remake**
21,50 **Tg sera**
22,10 **Sabato sport**
23,55 **Teletext-Notte**

Telestar

16,15 **Starlandia,** cartoni
17,15 **Povera Clara**
18,15 **Piume e Paillettes**
19 — **Cominciare in allegria,** telefilm
19,30 **Movin'on,** telefilm
20,30 **Macho Callagan,** film
22,30 **La mia piccola Margie,** telefilm
23 — **Frutto proibito**
0,30 **Cominciare in allegria,** telefilm

Rete 7 P[redacted]

12,45 **Informa 7,** notiziario
13 — **Fiore selvaggio**
14 — **Cartoni Junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
[redacted] **Gli Erculoidi,** cartoni
20,20 **Battaglia nella galassia,** film di Richard Hatch con Terry Carter, Dirk Benedict
22,30 **Energia,** rubrica
[redacted] — **Giorno per giorno**
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Il bagnino,** film di Daniel Petrie con [redacted] lot, Anne Archer

Sesta Rete

19 — **Lo show del Banana Split,** cartoni animati
20,30 **Sanford and Son,** telefilm
21 — **Balky e Larry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **400.000 dollari sull'asso di cuori,** film
1 — **Wayne and Shuster,** telefilm
1,30 **Balky e Larry,** telefilm

Telesubalpina

16,30 [redacted] **vendetta** [redacted] **key Joe,** film
17,30 **Chopper One,** telefilm
18,30 **Starblazer,** cartoni
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
20,30 **Molokai,** film
22,30 **Il Regionale,** notiziario
23 — **Calcio fans,** rubrica

PrimAntenna

14 — **Tgg Europa**
19 — **Il grigio è sempre verde**
19,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **Il marsigliese: storia** [redacted] **re dello scasso,** film
22 — **Good Times**
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Sangue e arena,** film

Tele Jolly

18,30 **Rubrica**
20,30 **Da Tokyo: campionati del mondo di catch**
22 — **Rubrica**
23 — **Portobello Road**
2 — **By Maurizio,** spettacolo

Teletime

19 — **Calcio fans**
19,45 **Felicità dove sei?**
20,20 **La tana dei lupi**
21 — **Romagna mia**
23,30 **Felicità dove sei?**
0,10 **La tana dei lupi**

Telecupole

14 — **Video mix,** musicale
15 — **Motor news,** rubrica
15,30 **Bogard il giustiziere di Chicago,** film
18 — **Horseman,** documentario
18,30 **Sei delitti per Padre Brown,** telefilm
19,30 **Tg4**
20,30 **Nucleo zero** (2ª parte), film
22,30 **Tg 4**
22,40 **Concerto** [redacted] **musica classica - Omaggio a F. Ferrara** - 1ª parte
23,50 [redacted] **piovra III,** sceneggiato

Rete 3 Manila

18,55 **Vita intorno a noi**
20,10 **Weekend,** rubrica
21,40 **Invito al cinema**
1,05 **Weekend,** rubrica

■ **Eventuali errori e variazioni** [redacted] **programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

al lilliput

VITTORIA

UN THRILLER TUTTO DA RIDERE

Dopo 9 settimane continua il trionfo

IZETA

mezza Torino l'ha già visto e voi...?

Dopo la conclusione del FESTIVAL CINEMA GIOVANI riprendono [redacted] GRANDE RICHIESTA le repliche dell'ultimo sbalorditivo film di JIM JARMUSCH

da domani al CENTRALE

CRITICA ★★★★★ - PUBBLICO ●●●●●

«E' [redacted] piccolo gioiello, un capolavoro, bisogna vederlo» (CORRIERE DELLA SERA)

2° MESE! DUE NAZIONALE

«Una serata al cinema divertente e intelligente? Andate a colpo sicuro a vedere "SENZA INDIZIO"». (LA REPUBBLICA)

«Grande prova di bravura da parte di MICHAEL CAINE e BEN KINGSLEY». (IL MESSAGGERO)

PRESENTA

SENZA INDIZIO

Michael Caine
Ben Kingsley

OGGI al SELENE

ARLECCHINO

2° MESE DI INCONTRASTATO SUCCESSO

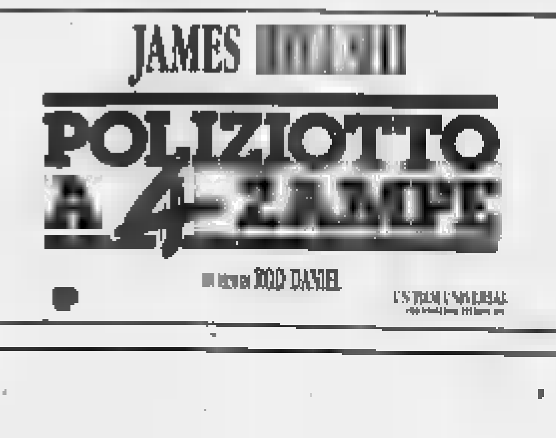
L'ORA PIU' BELLA PER IL CINEMA ITALIANO

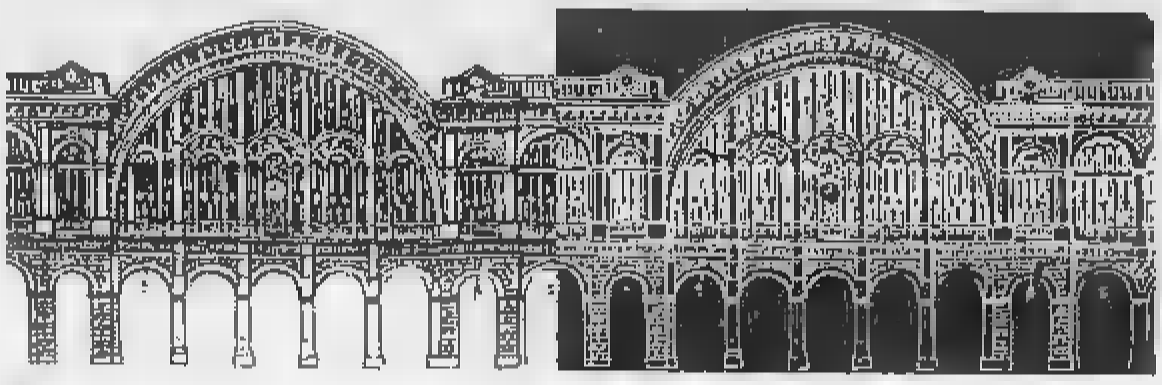
REPOSI

UN FILM ECCEZIONALE

AMBRA

AL FARO GRINTOSO E DIVERTENTE





DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

[redacted]TRO

Missione all'Adua

Tre emissari della Convenzione partono per la Giamaica con l'incarico [redacted] fomentare una rivolta degli schiavi neri contro la corona inglese. La missione non ha esito: uno muore in prigione, l'altro viene impiccato, il terzo tradisce la causa, si integra e sopravvive. E' la storia di «La missione, ricordo di una rivoluzione» il testo del drammaturgo tedesco Heiner Muller, [redacted] scen[redacted] da questa sera (ore 20,45) all'Adua nel cartellone [redacted] nell'allestimento del Gruppo della Rocca. La traduzione del testo è di Saverio Vertone, la regia è firmata da Roberto Guicciardini, tra gli interpreti Gisella Bein, Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta. «La struttura del dramma — spiega Roberto Guicciardini — procede per accumulo di materiali diversi, citazioni, segmenti di dialoghi, monologhi impervi e impietosi. I personaggi hanno ruoli intercambiabili. Il tono è a volte ludico, a volte surreale. Il perimetro ideologico [redacted] continuamente frantumato, la verità e il tradimento si avvolgono strettamente in una spirale che provoca l'esercizio continuo della contraddizione». Informazioni al 28.78.71.

CORI

Cai-Uget al Matteotti

Per chi ama i canti di montagna questa sera, a[redacted] 21, al Teatro Matteotti di Moncalieri è in programma un concerto del co[redacted] Cai Uget di Torino, diretto da Mario Allia. Fondato da Gilberto Zomara nel '47 il coro è oggi formato da trentaquattro [redacted] maschili. Ha tenuto oltre 500 concerti in tutta Italia e all'estero partecipando [redacted] rassegne e concorsi internazionali. «Lega[redacted] [redacted] Cai — spiega il programma di sala — [redacted] coro rivolge principalmente la sua attenzione e la sua indagine all'esaltazione, attraverso il canto, dell'amore per la montagna. Il programma della serata prevede sedici canti [redacted] varie regioni [redacted] solo alpi[redacted]: si va da «Son barcarol» [redacted] celeberrimo «Quel mazzolin [redacted] fiori» che chiuderà la serata.

RASSEGNE

Novembriade

Si apre questa sera, alle 21, presso il centro culturale Primo Levi, [redacted] via Foratelle 3 a Gassino, la rassegna teatrale «Novembriade», organizzata da gruppo Teatro Territorio. Proporrà fino al 21 dicembre sette spettacoli di grupi amatoriali. La prima performance in programma [redacted] «Atidrussa: volete ridere? ridete con noi» del gruppo Le crome di Torino. «Il primo atto — spiega la compagnia — propone il dialogo [redacted] due donne svanite, la vedova bianca [redacted] [redacted] vedova nera. [redacted] secondo il caso stravolge le abitudini borghesi di una signorina della buona società». La regia è [redacted] Angelo Massetti. L'ingresso costa [redacted] mila lire.

[redacted]SICA

Syntagma al Monti

Nella Sala Monti [redacted] corso Galileo Ferraris 11, oggi pomeriggio, alle 16,30, per il cartellone di Syntagma Musiche è in programma un concerto mozartiano del duo composto da Giuliano Fontanella al violino [redacted] Roberto Galletto al pianoforte. Informazioni [redacted] 54.28.22.

[redacted]

Aida e Aladino

Due gli spettacoli [redacted] marionette in programma oggi pomeriggio, entrambi alle 16. Al teatro Gianduja, in via Santa Teresa 5, c'è «Aida» nell'allestimento della compagnia Lupi, al Nuovo (Sala Off), in corso Massimo D'Azeglio 17, «Aladino» con la compagnia di Augusto Grilli.

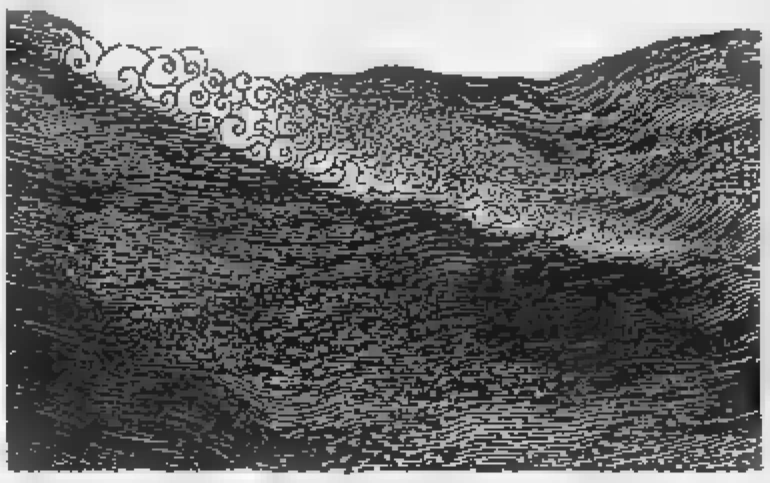
Mostra di Guido Navaretti, maestro incisore

[redacted] il [redacted]

Giovane artista torinese

Franco Masoero ha abbandonato [redacted] laboratorio galleria dietro la Gran Madre di Dio e si è trasferito in un meglio articolato ambiente (via Giulia di Barolo 13), inaugurandolo [redacted] [redacted] bella **mostra di Guido Navaretti** (aperta sino al [redacted] dicembre).

Torinese, 37 anni, Navaretti è [redacted] altro [redacted] uscito da quella Scuola torinese d'Incisione che continua a riscuotere l'apprezzamento della critica più esigente. Egli stesso ha ottenuto importanti riconoscimenti, ma non ancora, forse, l'attenzione che merita presso [redacted] pubblico più vasto (che appena oggi sta accorgendosi di Vincenzo Gatti, giunto ormai alla cattedra ch'era stata di Calandri e Francesco Franco).



«Onda su onda» è il titolo di questo bulino firmato Navaretti

Navaretti s'è diplomato anch'egli all'Albertina (dov'è stato allievo loro e di Saroni) ottenendo il Premio «Uberti» per [redacted] miglior licenziato del corso di Pittura e il «Vittorio Avondo» per il migliore di tutti i corsi, ma da tempo sta davvero facendo «grandi» [redacted]. Ci si riferisce alla qualità, [redacted] per quanto possa sorprendere, trattandosi di un incisore (se il metro è pur sempre quello offerto dalla stupenda bellezza e profondità dei piccoli paesaggi di Rembrandt), bisogna riconoscere ch'egli la[redacted] davvero alla grande: su zinchi di 65×50 centimetri. Ma [redacted] passato intanto dalle prime «maniere [redacted] penna (china e [redacted]chero)» ai successivi, e subito previlegiati, «bulini»: non appena ha sentito il bisogno di lasciare un segno più direttamente inciso nelle matrici metalliche.

Con tutta l'«energia» richiesta da un'operazione ch'egli [redacted] ha splendidamente definito in due parole — scavar pensando — e di [redacted] ha anche colto il segreto, spiegando [redacted] tal modo la genesi delle sue immagini. «Il segno — dice Navaretti — si sente crescere e procedere "dentro"»: finché si trasmette al foglio [redacted] il trasferirsi di quella sua «energia» dalla mente e dall'immaginazione fino alle ultime «leve» del polso e della mano, coinvolgendo l'intero corpo. Ha inciso [redacted] le potenti onde d'un mare agitato come le acque d'un campo di riso accarezzato dal vento, la scia luminosa tracciata dal passaggio di una nave [redacted] l'impetuosa folata d'aria, ma anche la solitudine d'una «Sierra peleda» e l'infinito d'una distesa sabbio[redacted] o il fiammeggiar [redacted] una «Pi[redacted] [redacted] [redacted] misurato, insomma, Navaretti con [redacted] mondo intero nei suoi elementi, fra terra, acqua, aria [redacted] fuoco, uscendone ogni volta da quel grande signore del bulino che vi si è rivelato.

Del suo lavoro Navaretti ha anche [redacted] limpida visione. Ha scritto: «Credo che l'unico rischio da affrontare sia la continuità; l'unico obiettivo la ricer[redacted] del discorso figurativo ».

Angelo Dragone

CineGiovani

[redacted]

Al Massimo 1 il cartellone dell'ultimo giorno del **Festival Ci[redacted] Giovani** propone alle 15,30 fuori concorso «Louss» (Rosa [redacted] sabbia) dell'algerino Mohamed Rachid Barnhadj. Alle 17,30, sempre fuori concorso, c'è «Sor» (La libertà è il paradiso) di Sergej Bodrov. Al termine della proiezione ci sarà [redacted] incontro con il regista. Alle 21,30 è prevista la cerimonia di premiazione dei film vincitori nelle varie sezioni. Alle 22, ultimo film in cartellone, «Sweetie» dell'australiana Jane Campion. Già presentato al festival di Cannes racconta [redacted] Kay, una ragazza che ha paura del futuro e del presente, della vita e della morte, dell'ombra e della luce. Sua sorella Sweetie ha esigenze capricciose, una sensibilità vorace, appetiti mostruosi e terrificanti accessi di collera.

Spazio aperto, al Massimo tre, si chiude alle 18 con la proiezione di «Next of kin», di Atom Egoyan, omaggio allo stesso Egoyan.

La Retrospettiva sul Neorealismo, al Cinema Centrale d'Essai, in via Garibaldi 27, prevede alle 9 un dibattito con la partecipazione [redacted] critici italiani e stranieri. Alle 15 c'è «Totò cer[redacted] casa» di Steno e Monicelli, alle 17 «Natale [redacted] campo 119», alle 20,30 il disegno animato «L'ultimo sciuscià», del '46, seguito da «Ladri di biciclette» di Vittorio De Sica, alle 22,30 «Ca[redacted]» [redacted] Raffaello Materazzo, del '49.

NOTTE GIOVANE

[redacted] cura di Gabriele Ferraris

Arrivano i Busters a tempo di ska

[redacted] tedeschi, ma la loro musica viene dalla Giamaica. Ecco i Busters, uno dei gruppi più notevoli dello «ska-revival» che dopo l'Inghilterra e [redacted] Nord Europa ha investito anche l'Italia grazie all'opera di proselitismo fatta dai nostri Casino Royale.

I Busters stasera [redacted] esibiscono a «Hiroshima [redacted] Amour» di via Belfiore 24 (ore 21, ingresso [redacted] mila lire). Con i dieci ska-tenati tedeschi, c'è anche un ospite d'onore, Laurel «The Cuban» Aitken, personaggio storico dello ska.

A «Hiroshima [redacted] Amour» i Busters presentano dal vivo il loro album tutto-ritmo «Ruder Than Rude». Il divertimento dovrebbe essere assicurato.

E sempre a «Hiroshima» domani [redacted] è in programma un altro concerto: di scena due band hard-core, gli americani Verbal Abuse e i tedeschi Happy Hours.

Tre organetti al Folk Club

Un trio di alto livello per il «Folk Club» di via Perrone 3 bis, che prosegue così una stagione iniziata all'insegna della qualità. Staser[redacted] [redacted] «Folk Club» ospita infatti l'italiano Riccardo Tesi, [redacted] francese Marc Perrone e [redacted] britannico John Kirkpatrick: sono tre suonatori [redacted] organetto e concertina, tre specialisti [redacted] questi strumenti fra i più noti [redacted] apprezzati in Europa. In particolare, Kirkpatrick è noto per aver spesso collaborato con la folk-band Steeleye Span.

Il concerto al «Folk Club» s'inizia alle 21.

Finalmente Boltro alle Ginestre

Questa [redacted] la volta buona: Flavio Boltro avrebbe dovuto esibirsi al ristorante «Le Ginestre» un paio [redacted] settimane fa, ma fu costretto a dare forfait all'ultimo momento per sopravvenuti impegni discografici. Stasera Boltro recupera l'appuntamento nel locale di via Valprato 15.

Un concerto del giovane [redacted] già affermatissimo trombettista jazz torinese [redacted] sempre [redacted] even[redacted]: Boltro [redacted] suonerà in trio e offrirà al suo pubblico un saggio della maturazione artistica che nel giro di pochi anni lo ha portato ai vertici del jazz italiano [redacted] europeo. Inizio alle 21,30 circa.

Jazz stasera anche al «Capolinea n. 0» di via delle Maddalene 42 bis con il Pezzuti-Tardito Quintet (ore 22), mentre [redacted] Caluso, al «Caffè Gran Bogo» di via Marconi 67, c'è il gruppo fusion Ornowail's Trio (ore 22).

Infine, segnaliamo stasera allo «Studio 5» [redacted] Chieri lo spettacolo di danze spagnole «Fun Holiday».

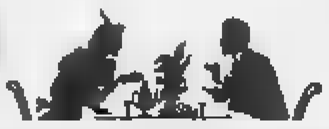
De Lucia [redacted] Yes ecco [redacted] prevendite

E' in arrivo una settimana fitta di concerti: domani sera al «Colosseo» di via Madama Cristina 71 c'è il chitarrista spagnolo Paco De Lucia (biglietti a 28, 23 e 18 mila lire in prevendita alla [redacted] del teatro).

Lunedì, invece, al Palasport arriva il gruppo che si fa chiamare Anderson, Bruford, Wakeman, Howe, dal [redacted] dei quattro componenti, e che è in realtà la nuova edizione degli Yes nella formazione «storica» senza Chris Squire: i biglietti (25 mila lire), si trovano da Music Center, Dischetto, Hot Point, Dischianto, Maxeva, Poma, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fans Shop, Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Doctor Disc, Punto Audio, Discolandia, Radio Reporter, Non Stop Music, Dee Jay Disco; Disco international (Ivrea), Elvis (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Le Disque (Rivoli), Zona Disco (Collegno), Arte Musica (Piossasco), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco).

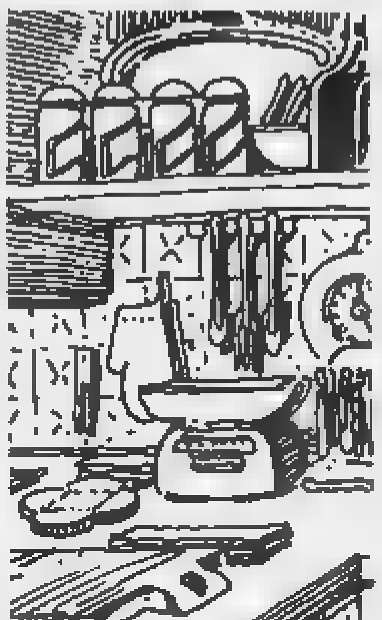
MANGIAR [redacted]

[redacted] cura di Edoardo Ballone



Libro e cucina

Le [redacted] parlano [redacted]



Da un volumetto ricette [redacted] [redacted] locale
Regione Campiglie 35
a Settimo Vittone
Chiuso mercoledì
Tel. 0125/758.222

Esistono libretti di cucina che [redacted] ripetitivi, zeppi di ricette scontate, carichi di consigli ovvi. Ma ce ne sono altri che, anche se rivisitati a un paio d'anni dalla loro uscita, ancora sanno di freschezza e di notiziario utile.

Cucina facile di Maria Tere[redacted] Vaudagnotto Bianco (quasi quasi il nome è più lungo del testo) è un libriccino edito con una certa eleganza da Priuli & Verlucca (lire 10 mila). In esso compaiono accenni all'ordine in cucina, [redacted] come affrontare forni, fornelli ed elettrodomestici, a cosa tenere sempre sottomano per [redacted] pronti a ogni emergenza gastronomica. Ma più che altro interessanti sono le ricette descritte all'autrice da Daria Cresto, una signora che la sa davvero lunga [redacted] fatto di cucina. Lei, assieme al marito Ezio, gestisce un ristorante che è fra i più interessanti del Canavese: il **Pra Giulì** di Settimo Vittone.

Sono ricette di antica tradizione reinterpretate talvolta in chiave moderna, ma sempre in sintonia con odori e sapori della terra piemontese. Come il carrè [redacted] maiale affumicato al radicchio [redacted] lo rolato di coniglio al ti[redacted]. Né mancano i matrimoni tra base contadina e rifacimento più raffinato come il rotolo di spinaci alla parigina con crema al gorgonzola.

Specialità inglese

Il «brawn» [redacted]

English brawn
Una ricetta d'autunno
L'origine linguistica
Dove si mangia
Come e dove si prepara

Quando le brume coprono sempre più fittamente il paesaggio inglese, nelle cucine delle famiglie britanniche rispunta una specialità a base di gelatina. Una specie [redacted] controsenso poiché le galantine, nell'area mediterranea, sono più che altro appannaggio [redacted] mesi estivi; ma si sa, e lo diceva [redacted] lo ribadiva Bernard Shaw, che «dove finisce la logica, lì comincia l'Inghilterra».

Dunque, l'«English brawn» è una galantina di carne inglese (inizialmente, nel gergo gastronomico, il termine «brawn» stava per [redacted] di cinghiale [redacted] gelatina, quella che i francesi definiscono «hure». Con il pas[redacted] degli anni, «brawn» s'è inteso per quella parte [redacted] carne magra lavorata con la gelatina, dopo [redacted] stata bollita e raffreddata). Una ghiottoneria [redacted] molte zone inglesi come a Oxford e nel Lancashire.

In genere, per questo piatto, si usa la carne [redacted] manzo ma talvolta è pure impiegato il maiale, specialmente [redacted] Norwitch. A differenza dell'Italia, dove le ricette in gelatina non esistono quasi più tranne che nei buffet atrocemente in piedi, [redacted] Gran Bretagna, meglio in Inghilterra, le cose vanno meglio e, al tempo d'autunno, il «brawn» torna a primeggiare sulle mense domestiche (e in qualche ristorante).

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Centro Pannunzio

Da martedì 21, al Pannunzio, corso per acquisire un metodo nello studio delle materie letterarie e storiche. Iscizioni in via Maria Vittoria 35h (ore 16-18,30).

AL PALAVELA

Teatro e sport

Alle ore [redacted]1, nel PalaVela di via Ventimiglia, monologo teatrale di e con Letizia Gariglio in «Lo sport è una cosa meravigliosa» (storia di una casalinga). Ingresso libero.

ETRUSCHI

Urne cinerarie

L'Associazione Amici del Museo di Antichità propone alle 15 [redacted] visita guidata in sede. Tema dell'incontro «Le [redacted] cinerarie etrusche».

[redacted]PE[redacted]

Alla Cascina Archi

Oggi alle 18 e domani alle 10,30 [redacted] alle 15,30 incontri a Cascina Archi (è una frazione di Sorina di Murisengo) con padre Valerio Ferrua [redacted] tema «Sacramento della Penitenza nella vita cristiana».

CAFFE' [redacted]

Un dibattito

Alle 17 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/H, Giancarlo Borri tratta l'argomento «I caffè letterari». Introduce Liana De Luca.

FIGLIE [redacted]

Un incontro

Alle 15, nella Sala Valdese, via Pio V 15, incontro sul tema «Le scomode figlie di Eva: donne, chiese, società negli Anni 90». Intervengono Livia Menapace, Adriana Valerio ed Erika Tomassone. L'ingresso all'incontro è libero.

[redacted]

Quelli domestici

«Infortunistica domestica» è il tema del dibattito in programma stasera alle 21 all'oratorio [redacted] Tostone in strada Reviglia[redacted] 67. Organizza il circolo Il Pomo della Concordia.

TRE PITTORI

Antichi Chiostri

S'inaugura alle 17 agli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, la «Mostra di pittura». Espongono Antonino Costantino, Michele Marzullo e Vanni Ponetta. Il pubblico potrà visitarla tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle [redacted] alle 18.

[redacted]

Libro

Presentazione alle 21 all'Aics, via [redacted] 2, del libro di poesie «Pianeta truccato, elusioni» di Alfredo Rienzi. Saranno inoltre esposti i «lavori del mondo pittorico» a [redacted] di Gigi Robiola. Organizzano l'Aics [redacted] le Edizioni Pentarco.

[redacted]

Acque morte

Alle 18,30 all'Hiroshima Mon Amour, via Belfiore 24, inaugurazione della mostra «Acque morte - L'immagine della natura [redacted] tra fotografia documento e sguardo incantato». Apertura tutte le [redacted] dalle 21 alle 24.

Tom Hanks in un film che entra nella classifica «top-ten»

Irruzione di [redacted] poliziotto

Ma «Black Rain» mantiene il primo posto

«Black Rain» di Ridley Scott mantiene il comando della classifica dei film più visti della settimana (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). La vicenda di Michael Douglas, poliziotto americano in trasferta in Giappone, ha avvinto 9300 spettatori al Reposi.

Sorprende il precipitare di «Batman» dal secondo al quarto posto. Contrariamente alle attese (in America ha spopolato per mesi) l'uomo-pipistrello è rimasto in testa ai «top ten» per soli sette giorni. Poi ha ceduto d'un soffio la palma a «Black Rain» ed ora sembra destinato ad [redacted] rapido declino. Il film [redacted] Tim Burton [redacted] le sue ambiguità (Batman non è poi così buono come sembra, Jocker [redacted] fondo è simpatico) ha troppo forse del «film noir» per piacere più [redacted] tanto al grande pubblico.

Non meno sorprendente è poi la risalita dal quarto al secondo posto de «L'attimo fuggente» del regista australiano Peter Weir [redacted] Robin Williams. In programmazione da oltre un mese, la storia del giovane professore del Vermont che insegna poesia e anticonformismo continua a piacere (e non mancano i liceali d'età o di spirito che escono con le lacrime agli occhi). Al Doria e al Ritz ha [redacted] 9229 spettatori.

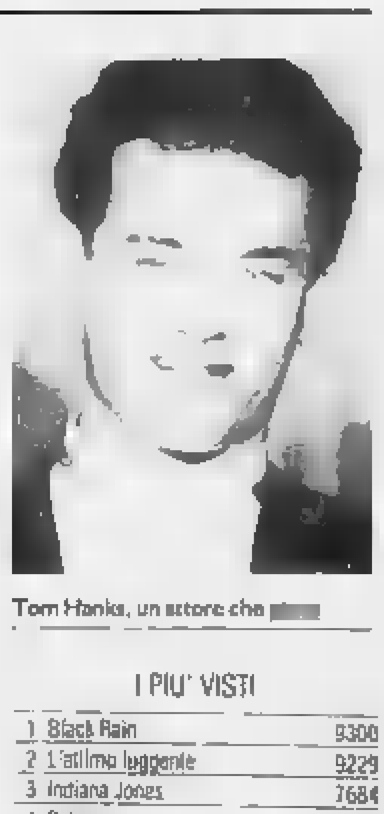
Al terzo posto rimane «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Steven Spielberg con Harrison Ford e Sean Connery in lotta contro fanatici nazisti per la conquista del Santo Graal (7684 presenze al Lux).

Sono due i nuovi ingressi fra i «top ten». Al sesto posto approda «Turner e il casinaro» di Roger Spottiswoode [redacted] Tom Hanks. Targata Walt Disney, la storia del poliziotto e del cane rompiscatole (quest'anno il mix sembra funzionare, basti pensare a «Poliziotto a 4 zampe», [redacted] dei maggiori [redacted] [redacted] stagione) ha divertito 4644 torinesi all'Ambrosio. In decima posizione si piazza invece «Il duro del Road House», di Herrington con Ben Gazzarra, con 2194 presenze all'Olimpia 1.

A difendere un cinema italiano sempre più povero di idee e di proposte c'è solo «Che ora [redacted]» di Ettore Scola, con l'accoppiata Marcello Mastroianni e Massimo Troisi (nono con i suoi 2318 spettatori). «Lo zio indegno» di Brusati ha fatto una fugace apparizione fra i primi dieci sette giorni fa ed ora è tornato nel limbo della dodicesima posizione.

Complessivamente l'ultimo fine settimana ha visto 40.977 spettatori nelle sale [redacted] prima visione, con un calo di 5000 presenze rispetto al week-end precedente. Il «trend negativo» (chiedendo ovviamente scusa a Nanni Moretti) durerà probabilmente fino alle feste natalizie.

[r. mol.]



Tom Hanks, un attore che [redacted]

I PIU' VISTI

1	Black Rain	9300
2	L'attimo fuggente	9229
3	Indiana Jones	7684
4	Batman	7553
5	Non guardarmi	7284
6	Turner e il casinaro	4644
7	Johnny il bello	3477
8	Skin Deep	2957
9	Che ora è	2318
10	Il duro.	2194

TEATRI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO [redacted]»: Stagione Concertistica 1989/90. [redacted] alla Stagione Concertistica 1989/90 si effettuano dalle ore 15 alle ore 18 da lunedì a venerdì, presso la Segreteria dell'Accademia - via del Carmine, [redacted] - tel. 521.42.66. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. 40.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 [redacted] e pensionati) L. 20.000.

AUDITORIUM RAI: I concerti del sabato. Ciclo dei **Concerti del [redacted]**. Il con[redacted] cadenza mensile al sabato pomeriggio [redacted] 15.30 nel periodo 25 novembre 89 - 17 marzo 1990. Conferma a[redacted]: per gli abbonati del sabato della precedente stagione dal 13 novembre al 18 novembre. Nuovi abbonamenti: dal 20 novembre al 23 novembre [redacted] 18 (sa[redacted] incluso). Per informazioni [redacted]. 88074653 - 88074981 oppure (011) 8800 int. 4653 e 4981.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per i seguenti spettacoli: dal 15 al 18 novembre **Paolo Rossi** presenta **Le visioni di Mortimer**; martedì 21 novembre ore 21 serata di gala con **Mireille Mathieu**; dal 1 al 10 dicembre **Sandro Massimini** presenta **Al Cavallino Bianco** commedia musicale in 2 tempi. Prev. cassa Teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669.8034.

GMI - Matinées musicali d'Autunno: Oratorio Chiesa di S. Filippo (Via Maria Vittoria, 5) [redacted] 10,45 **Davide Borin** pianoforte. Musiche di Beethoven e Brahms. Ingresso libero.

NUOVO - Il Gesto e l'[redacted]**ima**: si prenota per lo spettacolo «[redacted] di Venezia» con Ortella Dorella (dal [redacted] al 25/11). Corso D'Azeglio, 17 - tel. [redacted]55 552.

NUOVO - Il Gesto e l'anima. Stagione di [redacted]. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 10 spettacoli con posto fisso L. 140.000; a 8 spetta[redacted] L. 108.000. Corso D'Azeglio, 17 - tel. 655.552.

NUOVO - Nuovo Progetto Prosa: Stagione Teatrale 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 10 spettacoli con posto fisso L. 140.000; a 8 spettacoli L. [redacted]. Corso D'Azeglio, 17 - tel. 655 552.

TEATRO MATTEOTTI (Moncalieri): Autunno Moncalierese - Secondo Festival Teatro Dialettale **Na duminica al mar** di L. Oddoero Compagnia Teatrale «Piccolo Varietà» di Pinerolo questa se[redacted] ore [redacted] ingresso a pagamento. Inf. tel. 640.6310 Città di Moncalieri in collaborazione con l'Associazione Procultura Moncalieri.

TEATRO MATTEOTTI (Moncalieri): Au[redacted] Moncalierese - L'Europa verso il [redacted]2 «1992: i mercati finanziari in Europa» conferenza del dott. A. Polinetti, oggi ore 10.30, ingresso libero, [redacted]. [redacted] Moncalieri in collabo[redacted] la [redacted] Italiana Dante Alighieri.

[redacted] MATTEOTTI (Moncalieri): Autunno Moncalierese - **Concerto di Canti Alpini** con il coro CAI UGET questa sera ore 21. Ingresso libero. Inform tel. [redacted]. Città di Moncalieri in collaborazione con la Giovane Montagna.

MIRAFIORI [redacted] (C. [redacted], 58 - Torino). Domenica 19/11 [redacted] «Il Conte Cagliostro». La [redacted] editrice [redacted]... organizza una conferenza sul tema **Duecento anni fa: la verità sulla vita di un Grande Amico degli Uomini**, vissuto [redacted] Francia Pre-Rivoluzionaria.

CIRCHI

[redacted] **IL CIRCO DI MOSCA**: per la [redacted] volta a Torino. Parco Ruffini c/o Palasport - tel. 383.513-386.305. Le due famose stadie circensi [redacted]ndo, [redacted] spettacolo. Orari [redacted] gi. [redacted] 21; ve. sa. ore 16,15 e 21; dom. ore 15 e 18.30; lun. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo. Ampio parcheggio. Autobus linee 2-56-62-66-71.

[redacted]

Da martedì 21 novembre ore 20.45

[redacted]

[redacted]

[redacted] PAPA E LA [redacted]

di Dario Fo

Biglietteria [redacted] 9-13, 15-19

TEATRO [redacted]

stasera ore 20,30 e domani ore 10

direttamente dalla RUSSIA per la prima volta in ITALIA un eccezionale avvenimento

[redacted] DI [redacted]

Ultimi 2 giorni

[redacted]

93.600

presenta

ANDREAS VOLLENWEIDER in concerto

23 Novembre al Teatro Colosseo

DAVID BYRNE in concerto

26 Novembre al Palasport

Prevendita biglietti presso:

Radio Veronica One 93.600 Via [redacted]. Cristina 83 - Tel. 669.80 81

Più divertenti di Paolo Rossi più bravi [redacted] Riondino

[redacted]

[redacted] **Teatro JUVARRA**

[redacted]

dal 18 al 26-XI - tel. 287.871

[redacted] **Gruppo [redacted] Rocca**

LA MISSIONE

di Heiner Müller

regia [redacted]

[redacted] **Guicciardini**

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BRASIL-DANZAVIVA - Stage di Samba-Lambada e Capoeira d'Angola con Luis Carlos Nino (Rio de Janeiro) e Bernardo Santos [redacted] (Bahia) sabato 18 e domenica 19 novembre 1989. Per informazioni tel. 637 747-839.6551.

[redacted] di ENRICA PATRITO: Corsi di [redacted] Naranjo (Ballet du Nord); danza moderna: Enrica Patrito; jazz e graham: Esperanza Alzona; flamenco: Pilar Sampietro; afro danza: Katina e Bruno Genero. Livelli: principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Informazioni: via Sagra San Michele, 53 - tel. 722.474.

CUBAT TEATRO - FRANCO CARDELLI - [redacted]: dal 6-11 al 16-11. Lunedì e mercoledì dalle 19 alle [redacted] lezioni aperte e gratuite per selezione corsi. Informazioni: [redacted] Sagra di San Michele, [redacted].

GINGER-ALZETTA JAZZ: 25-26 [redacted]. Stage [redacted] Serge Alzetta, dirott. corsi jazz dell'Istituto Studi Superiori di [redacted] (Francia) e dell'Accademia Princesse Grace (Montecarlo). Stage [redacted] livelli intermedio e avanzato. Max 12 iscritti. Inf. Ginger, tel. 011 837.682 via Piana 5.

RITROVI

AL SAGATELLE (tel. 661.1156) Sala Ros[redacted]: discoteca; Sala blu: [redacted] 60. Ingr. o [redacted]. L. [redacted].

AMERI[redacted] MUSIC (via Frejus 27): [redacted] 21 Max Negri.

ARLECCHINO: 15,30-21 orch. Rommy.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU PARC: [redacted] 21 orch. Edo Pumà.

FORTINO: [redacted] 15,30 liscioteca, ore 21 orch. Danilo.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.054): ballo liscio orch. Le Bazar.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, [redacted].859): [redacted] 15,30 un pomeriggio super con i [redacted] omaggi alle [redacted]. [redacted] 21 la [redacted]rata che piace a tutti. Orch. Gino [redacted]mao.

K 11 (tel. 0124/617.162 - Valperga - To): ore 21 Nuovi Orizzonti, domenica Learco Gianferrari.

LA LUCCIOLA (tel. 200.697): [redacted] discoteca ingr. lib. ore 21, I Simpatici.

LE GRILLON (via Cuneo 18, Nichelino): ore 21 serata simpatia con Pasqualino Los Charlottes.

LE ROI, ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: [redacted] 21 I Principi.

NUOVO PRINCIPE: [redacted] Franco Orsini.

PERSONAL (via [redacted]. Rocco, [redacted] - tel. [redacted] - Orbassano): Danze e ritmi [redacted] ore 21 orch. La Nuova Meteora.

[redacted] DANZE (C. Francia [redacted], Cascina Vica), ore 21 ballo liscio.

SMERALDO - Chivasso: [redacted] 21 liscio grande orchestra Macario.

DA ROBY: ore 21 «cena con orchestra». [redacted]. 337.983 - 335.2603.

FUTURA [redacted] (corso Sebastopoli 199): [redacted] - Ristorante - Piano Bar con Gab e Franki (R S); tel. 390.031.

L'OCA NERA TEATRO - RISTORANTE (via S. Massimo, 14): ore 20,30 Menù degustazione; [redacted] 23 Comp. Il Dottor Bostik (Circolo privato). Pren. 882.336.

[redacted] PINETA RISTORANTE - Brandizzo: [redacted] sera [redacted] ballo. Tel. 913.9064.

MACUMBA - RISTORANTE - PIZZERIA - Pinerolo: cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74 115-58.626.

MACUMBA - RISTORANTE - PIZZERIA - Pinerolo: [redacted] pranzo con pomeriggio danzante. Orchestra. [redacted] 0121/74.115-58.626.

MY CLUB - SHAKER [redacted] BAR (via M. Cristina,68 - tel. 669.9596): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R. S.)

[redacted] DISCOTEQUE: pren. feste private, [redacted]. 740.618 (via N. Fabrizi, 71)

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri, 346): tutte le [redacted] ore 22.

S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino La Piana's Trio. C. Albertina.

TEATRO **COLOSSEO** [redacted]

Radio Veronica One

Ultimo spettacolo

Questa [redacted] 21

[redacted]

Le visioni di Mortimer con **Lucia Vasini e Gianni Pa[redacted]**

Prevendita cassa Teatro ore 10-13, 15-19 - Tel. 669 80 34

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO

Serata [redacted] Gala

SANNI presenta

martedì 21 novembre [redacted] 21

[redacted]

E LA SUA [redacted] ORCHESTRA

Prevendita cassa Teatro ore 10-13, 15-19 - Tel. 669.80 34

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO

RADIO VERONICA ONE

[redacted] 1° al 10 dicembre

[redacted]

AL CAVALLINO BIANCO

Operetta di R. Benatzky e R. Stolz

Prevendita cassa Teatro ore 10-13, 15-19 - Tel. 669.80 34

la Cometa Piobesi

Stasera, domani pomeriggio **I RUBACUORI**

Per i giovani **SUPERDISCOTECA**

Domani sera orch. spett. [redacted] **PASI**

[redacted]

[redacted] (CN)

Chi ha visto [redacted]A WOLF???

Nessuno!!!

...erano tutti alle CUPOLE

Questasera

VOI I D.J. A[redacted]

al liscio orchestra **BRAGHINI**

[redacted]

TRILUSSA: pren. 514.496 - 588.1466.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari, 0 ang. via Rossini, 14 - tel. 882.609): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

GALLERIE E [redacted]

[redacted] ANTICA (L') (via Volta, 9 - tel. 515.634): Incisioni di grandi Maestri dal XV al [redacted] secolo-[redacted]. n. 175.

[redacted]RTE 121 (via Nizza, 121 - 697.954): Luciano Fregonara.

[redacted] CLUB (via della Rocca, 39 - tel. 838.331): [redacted] Eandi.

ARTE 80 - SAVIGLIANO (via Cernaia, 19 - [redacted]. 0172/2922): Piero Ruggeri - opere dal 1953 (chiuso il lunedì).

AVERSA (via Carlo Alberto, 24 - tel. 532.862): Pittori Maestri dell'800.

BATTILOSSI (via Giolitti, 45 - TO): Selezione tappeti d'antiquariato [redacted]. Fino al 23 dicembre, orario negozio.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino, 9): Mostra antologica [redacted] pittore Luigi Spazzapan, promossa [redacted] Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bertola, 31): «Pagine colorate»: Avvenzino, Latarza, Martellini, Dnkia, Ravazzotti, Scarsi, Signorino, Ventrice.

[redacted] (Ex Stamperia Borgo Po, v. G. [redacted] Barolo, 13 - tel. 885.933): [redacted] bulini di Guido Navaretti.

[redacted] ART (via [redacted] Mille, [redacted] - tel. 839.89.05): Mimmo Germanà.

GALLERIA ARTE [redacted] via XX Settembre 32, Cuneo, tel. 0171/54.380. Da domenica 19 novembre a domenica 10 dicembre 1989. Oli ed acquerelli di Enzo Scalpa. O[redacted]io [redacted] feriali 16-19 festivi 16-19.

GALLERIA DUCALE, Vigevano - P.zza Ducale 6, tel. 0381/83611: sino al 24/11 «Una importante collezione di pittura italiana dell'800».

GALLERIA LA [redacted]CCA (tel. 874 844): Adami, Del Pezzo: opere grafiche.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari [redacted] palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19.30; [redacted]bato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA GIBIGIANNA - Bra (0172) 425.481 Enrico Paulucci.

LA MARION [redacted] GALLERY sarà di [redacted] a Torino dopo l'Arte Expo di Los Angeles-California e riaprirà con una mostra personale di Max Scquillace, il 25 nov[redacted].

LO STILE ATTILIO [redacted]A - Frossasco (via De Vitis, 5 - [redacted] 0121/52.964-52 310): dal mart. al ven. 16-19; sab. 9-12 - 16-19). Opere di: Spazzapan, Da Milano, Brindisi, Vellan, Mignaco. Dipinti '800 e '700.

LOSANO - **Pinerolo**: La Laterra.

PALAZZO VITTONE - **Pinerolo** (via V. Veneto, 8). Marcella Tisi. Feriali 15.30-18; festivi 10,30-12; 15,30-18,30.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): «Mostra d'Autunno» [redacted] 16-19,30.

PORTICI (piazza Vittorio, 22). Giuseppe Carpanedo. Orario 16-19,30.

PORTO ROSSO - **Albo** (piazza Savona, 5): [redacted] ore 17 inaug. Ugo Nespolo (presente l'artista).

SALA ESPOSIZIONI (corso Francia, [redacted] - Collegno): Pietro Morando.

SALA ESPOSIZIONI - PALAZZO [redacted] REGIONE (Piazza Castello, 165): Mostra di Franco Martinengo. (Orari 10-19 festivi chiuso). La mostra rimarrà aperta fino al 21/11. Ingresso libero.

SALAMON & C. (via Cosseria, 8 - tel. 650.9123) presenta Piero Guccione.

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (C.so Matteotti, [redacted] - Torino - tel. 55.76.660). Personale dello scultore Nicola Verderosa dal 18 al 30 novembre. Inaugurazione sabato 18.11.89 alle ore 18.

SALETTA VINCIGUERRA (via Rossini, 22): Il mondo di Ermanno Politi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[redacted] (t. 885.408) Mario Pitocco.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Michele Roccotelli «Luce».

ARTEINCORNICE INCONTRI: personale di Domenico Mattuso «Le Langhe».

BERMAN (via Arcivescovado, [redacted]): Sergio Manfredi «Aria di Parigi».

CAVOUR (Moncalieri): [redacted]. Farinolle. [redacted]: Tino [redacted].

FOGLIATO «Da albi e cartelle».

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra, 16): Cassinari, Sassu, De Pisis, Morlotti, Scanavino, Spazzapan, Paulucci, Tabusso, Nucci, Brindisi, Capogrossi, Veronesi, Tomea, Felice Casorati, Fran[redacted] Casorati, Guttuso, Guidi, Colombotto Rosso.

LA [redacted] ([redacted] Po, 8): Adami, Baj, Boldini, Cassinari, Castellani, Chessa, Chia, Corpora, Crippa, Depero, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Filla, Hartung, Mathieu, Matta, Morozio, Paulucci, Pirandello, Sironi, Spazzapan, Sutherland, Tabusso, Turcato, e l'arcobaleno di E[redacted]ore Fico.

LA GIOSTRA - Asti: Guido Mastallone.

[redacted] IMMAGINI: Nella Marchesini.

MICRO' (piazza Vittorio, 10): R. [redacted].

PIRRA FIN-ART [redacted] (corso Vittorio, 82 - tel. 543.393): Giulio Da Milano, 50 acquarelli (1910-1983).

R.I.M.A. (corso Regina, 89 - tel. [redacted] 262): Dario Biancardi.

TUTTAGRAFICA: Enrico Paulucci.

all'AMBROSIO

STREPITOSO SUCCESSO FINO AL 3 DICEMBRE

[redacted] LA [redacted] VOLTA

TORINO

[redacted] Ruffini c/o [redacted]

Telefoni 383.513 - 386.[redacted]

Autobus linee: [redacted] - 56 - 62 - 66 - 71

SPETTACOLI

Martedì - Mercoledì - Giovedì [redacted]

Venerdì - [redacted] 16.15 e 21

[redacted] 15 [redacted] 18.30

Lunedì riposo

[redacted] tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo

Dal regista [redacted] «LA PIOVRA»

successo al [redacted] CHARLIE CHAPLIN 2

DUE GRANDI AMICI, UNA PRESENZA INQUIETANTE.

adua 200 **eliseo rosso**

KING KONG

«Marlon Brando ci regala un'interpretazione che conserveremo per la nostra cineteca di ricordi» LA REPUBBLICA

Titanus DISTRIBUZIONI

Tutti parlano della «scena al buio» ne sapete già qualcosa? Venite a farvi quattro risate al

ROMANO

3ª SETTIMANA

OLIMPIA 2 ***3ª SETTIMANA***

Un divertimento come non capitava da tempo

Verrebbe voglia [redacted] dire: è vero cari Hollywooditi voi avete De Niro, Nicholson e Meryl Streep, [redacted] noi abbiamo Gassman, Giannini, Sandrelli e, vedere per credere, i nostri valgono i vostri... un film da [redacted] mancare — Il Corriere della Sera

AL GRANDE IDEAL

CINEMA

PRIME VISIONI

[redacted] 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. 8000, rid. 6000

Un'arida stagione bianca
di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,[redacted]

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 Bus 50/51

Vedi [redacted]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
[redacted] 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000

Turner e il casinaro
di Roger Spottiswoode con Tom Hanks ebb. a Pippo a Wilbur Disney (Usa '89) — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. **Commedia**
Dolby stereo Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000

Batman
[redacted] *Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Dolby stereo Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

Arlecchino
c. Sommeiller [redacted]
Tel. 58.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63
Prezzo unico 8000

Che ora è
di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Parillaud (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e un figlio che cercano di capirsi. N. V. 1h 42' **Comm. drammatica**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
L. 8000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, [redacted] *Basinger (Usa* [redacted] — Un giovane miliardario all'occorrenza si [redacted]forma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 16 Bus 61
Pom. 6000; sera [redacted]

Festival Internazionale Ci[redacted] Gi[redacted]i
Neorealismo. Cinema italiano 1945-49. Ore 9 Dibattito; ore 15 **Totò [redacted]rca casa**; [redacted] **17 Natale [redacted] campo 1180**; ore 20,30 **Ladri di biciclette**; [redacted] 22,30 **Catene**. Da domani **Mistery train**.

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Tampopo
di J. Itami con T. Yamazaki, N. Miyamoto, (Giapp. 1987) — Una vedova, un camionista, un ristorante specializzato in spaghetti in brodo: cibo, sesso e soldi raccontano il Giappone di oggi. N. V. 1h 54'. Ult. 4 gg. **Grottesco**
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45

C. Chaplin [redacted]
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Gioco al massacro
di Damiano Damiani con E. Gould, T. Milian, N. Baye (Italia '89) — Sentimenti di attrazione e odio [redacted] due amici registi danno nuovi impulsi creativi a quello [redacted] apparenza più cinico e spregiudicato. V. M. 14 1h 49' **Drammatico**
Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

[redacted]
v. Goito 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingr. 8000

Uccidete la colomba bianca
di Andrew Davis con G. Hackman, J. Cassidy, T. Lee Jones (Usa '89) — Accompagnare incolume da Berlino agli Stati Uniti un uomo da processare è il d[redacted] incarico di un soldato americano. N. V. 1h 46' **Spionaggio**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
L. 8.000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont [redacted] professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

[redacted] Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
[redacted] 33/33s/42/56
Ingr. 8000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemi- [redacted] uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[redacted] Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000

[redacted] fermata: Brooklyn
di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn [redacted] 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**
Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

Eliseo [redacted]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000

Un'arida stagione bi[redacted]
di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono [redacted] neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' **Drammatico**
[redacted].: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire
[redacted] Vittorio Veneto, 5
[redacted]. 871.642

Prossima apertura

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingr. 8000

Poliziotto a [redacted] zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poli[redacted] stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. [redacted]. V. 1h 40' **Commedia**
Ap. 16,45; Film: 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Ideal
[redacted]. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/46s/51/52/71
Ingr. 8000

Johnny il bello
di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern (Usa '89) — Una malformazione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale aiutarlo [redacted] costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' **Drammatico**
[redacted]: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.76.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingr. 8000, rid. 5000

[redacted] stagione bianca
di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, [redacted] *Sarandon (Usa '89)* — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68
L. 8000

Avventure del Barone [redacted] Munchausen
di Terry Gilliam [redacted] *John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia)* — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
L. 8000

Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1930: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere [redacted] nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
[redacted]gr. 8000

Ultima fermata: Brooklyn
di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. [redacted] 1h 40' **Drammatico**
Or.: 14,45; 16,36; 18,30; [redacted] 22,30

Nazionale [redacted]
[redacted]. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000

Senza indizio
[redacted] *Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones (Usa '88)* — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 16,10; 18,15; 20,[redacted]; 22,[redacted]

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
[redacted] 4/12/15
L. 8000

Il duro [redacted] Road House
di R. Herrington con P. Swayze, Ben Gazzara, Kelly Linch (Usa [redacted] — In una cittadina oppressa da un boss del gioco d'azzardo, il giovane direttore [redacted] locale notturno decide di fare piazza pulita. V. M. 14 1h 52' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
[redacted] 57/57s/58/58s
L. 8000

Lo zio indegno
di Franco Brusati con V. Gassman, G. Giannini, [redacted] *Sandrelli, A. Ferreol (It. '89)* — L'incontro tra un poeta libertino e ribelle che sente fuggire la vita e suo nipote yuppie, integro [redacted] e soddisfatto. N. V. 1h[redacted]0' **Comm. drammatica**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SCELTO PER VOI

«Ultima fermata: Brooklyn» al Nazionale 1 e all'Eliseo Blu

PRIME VISIONI

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
L. 8000

Black Rain (Pioggia sporca)
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti [redacted] anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[redacted]omano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
T[redacted] 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 8000, rid. 5000

Il piacere è tutto mio (Sk[redacted] Deep)
di Blake Edwards con [redacted] *Ritter, Vincent Gardenia, R. Reed (Usa '89)* — Disavventure a non finire per uno scalcinato dongiovanni che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia**
Ap. 15,45; Film: 16; 18,15; 20,30; 22,30

[redacted]
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 8000, Agis 5000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticon[redacted] della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or: 15; 17,30; 20; 22,30

Vittoria
[redacted]
Tel. 51.17.88
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/[redacted]
L. 8000

Non guardarmi: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno [redacted]pplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta [redacted]
v. Cibrario 88
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 8000, rid. 5000

Sesso bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano [redacted] solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' **Comm. drammatica**
Or: 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
[redacted]. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram [redacted]
L. 4000 pom.; 5000 ser.

Festival intern. Cinema Giovani
Ore 15,30 **Loess** di M. R. Benhadj, Algeria. Ore 17,30 **S.E.R.** di S. Bodrov, Urss. Ore 21,30 **Sweetie** di J. Campion.

[redacted] Due
[redacted]. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 4000 pom.; 5000 ser.

Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore 14 **A Better Tomorrow III** di Tsui Hark. Ore 16,15 **Gunman** di **K. Wong**. Ore 17,45 **Sons** di A. Rockwell

Massimo Tre
[redacted]. [redacted] 8
Tel. 871.048
Tram [redacted]
L. 4000 pom.; 5000 [redacted]

Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore 15 Spazio Aperto. Ore [redacted] **Next [redacted] Kin** di A. Egoyan.

ALTRE VISIONI

[redacted] Teatro
via Chiesa della Salute 77
tel. 297.197

[redacted] Kid 3, la [redacted] finale
con R. Macchio, P. Morita, dolby stereo. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Fregoli
[redacted] Santa Giulia 2 bis
tel. 812.2312

Storia di ragazzi [redacted] di ragazze
[redacted] Pupi Avati. Orario 20,40; 22,30.

Cuore
via Nizza 56
tol. 637.668

Biancaneve [redacted] i sette nani
Cartoni animati di Walt Disney. Spettacoli dalle [redacted] [redacted].

Fortino
via Cigna 47
tel. 436.3322

Rain Man l'uomo della pioggia
di B. Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise. Ore 20,10-22,20

Massaua
piazza Massaua 9
tel. 785.803

Vedi Teatri.

Nuovo O[redacted]
via Venezia 8
tel. 740.23.62

007 vendetta privata
di Ian Fleming con Timothy Dalton in spectralrecording. Ap. 20, ult. 22,30

Selene d'Essai
corso Belgio 53
tel. 874.171

La spada nella roccia di W. Disney (per ragazzi) ore 15 e 17. **Alibi seducente** con Tom Selleck. Ore 20,30-22,30

Agnelli
via P. Sarpi 117
tel. 612.136

Betrayed-Tradita
di C. Gavras con T. Berenger, D. Winger (drammatico). Ore 20,20; 22,30 Ingresso 4000.

Lanteri
corso G. Cesare 60
tel. 284.134

Una pallottola spuntata
colori (comico). Or.: 15; 16,30, 18,10; 20,10; 21,50

Valdocco
via Salerno 12
tel. 521.1262/3

Oggi chiuso. Domani **Il libro [redacted]lla giungla**

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Teatro Regio [redacted] Chivasso (Duomo di S. Maria dell'Assunta)
[redacted] 21 Concerto Coro Palestrina del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Repertorio di brani lirico-polifonici.

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 28.76.71-248.22.76
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo [redacted]lla Rocca
Questa sera ore 20,45, «prima» per il Gruppo della Rocca in **La missione** [redacted] Heiner Müller, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita e prenotazioni [redacted] T. Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti.

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.0225/741.3127

Assemblea Teatro
Riposo

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535 440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67

T. [redacted]
Ore 20,45 [redacted] Comunità Teatrale Italiana presenta Mariangela Melato in **Anna dei Miracoli** [redacted] William Gibson. Regia di Giancarlo Sepe. Spett. in abbonam. del T.S.T. Per inform. tel. 877787. T. Alfieri 535.440. Ultimi 2 giorni

[redacted] Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75

Vedere cinema

Araldo
[redacted]. Chiomonte 3
Tel. 331.784
Tram 15/16
Bus 33/42/55/56/64

Teatro dell'Angolo
Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Terra promessa/Terre promise** di N. D'Inurona, D. Meilleur, G. Melano, G. Ravicchio, M. Rioux; musiche di M. Robidoux, con L. Dagostino, G. Facciolo, G. Ravicchio, V. Zinola. Inf. e pren. ore 15-19 cassa teatro

Auditorium [redacted]
pi[redacted] Rossaro
Tel. 880.7461
Tram 16/18

Carignano
piazza Carignano 6
T[redacted] 53.79.58
Tram 13/15
Bus 51

Riposo

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18
Bus 67

Questa sera ore 21 Paolo Rossi e Lucia Vasini presentano **Le visioni di Mortimer** di Stefano Benni, Riccardo Piferi, Paolo R[redacted]. Regia Gianpiero Solari. Pren. cassa teatro ore 10-13; 15-19

Gianduja
v. Santa Teresa 5
Tel. 530.238

Marionette Lupi
Vedi Musei

Juvarra
[redacted]. Juvarra 15
Tel. 51.37.05

Questa sera ore 21 la Compagnia Donati & Olesen presenta [redacted] **Buonanotte Brivido**. Un dramma raccapricciante in diretta [redacted] sentire e vedere

Macario
via S. Teresa, 1[redacted]
Tel. 541.877-542.933
Tram 12-4 Bus 63/58

Riposo

Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.60
Bus 77

Chiuso

Mirafiori Studio
corso Cosenza, 58
Tel. 359.838
Tram 10-5 Bus 74/58/62

Questa [redacted] 21 «**Peter Pan: Ovvero il Mondochenonc'è**» testo e regia di Raffaella Da Vita

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Questa sera ore 20,30 e domani [redacted] 18 direttamente dalla Russia per la prima volta in Italia **Il Grande Music Hall di Leningrado**. Ultimi 2 giorni

Nuovo - Sal[redacted]
c. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Ore 16 le Marionette di Augusto Grilli presentano **Aladino**, [redacted] musicale in 2 tempi di A. Grilli. Musiche di Arrigo Tomasi

Nuovo
c. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 36/38/62/62s

T.S.T.
Settore Ragazzi e Giovani Città di Torino [redacted] Teatro Cooperativa ra-Coop. Reg. Piemonte presentano **Il diario di Anna Frank** [redacted] G. Hackett, regia F. Passatore. Oggi ore 15. (Pren. scolastiche tel. 539.707)

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: [redacted] 12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-19,30; domenica, 10-18,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14, mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, di Kandinskij Malevic e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 8000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 696.0581.
Mole Antonelliana: Aperta la mostra «**L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini**». fino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): Or.: 9-12,30; 15-19 (lunedì chiuso)
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello) sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
[redacted] e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi). 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino (v. Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19/10/1989 - 21/1/1990 (lun. escluso). Or. 9/14 - 15/18,30. Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500. **Museo Egizio** mar.-mer.-ven.-dom. ore 9-14; giov.-sab. 9-14 e 15-19,30, lun. chiuso.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50, sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. [redacted] Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo della montagna», «Everest - La prima diretta Tv», proroga fino al 26/11, stesso orario del museo. [redacted] video: Videomontagna 4 (proiez. [redacted] continuo) «Dritto dell'Everest» fino al 26 novembre, «La Valle [redacted] Susa» fino [redacted] [redacted], stesso orario del Museo
Museo Nazionale del Risorgimento Ital[redacted] (P. Carignano [redacted] Carlo Alberto) [redacted] 9-18 (cont.); [redacted] 9-12; lun. [redacted].
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18, lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Or. mostra: fer. 9,30-18,30; fes. [redacted] (orario continuato). Chiusa lunedì.
Promotrice delle Belle Arti (viale B. Crivelli 11): **Torino Fotografia '89.** Biennale internazionale orario continuato tutti i giorni 11-19. Apertura serale giov., ven., sab. 11-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi [redacted], tel. 511.293)
Match bestiale, Vanessa Del Rio, [redacted] Lynn (Art american production). Vm. 18. Or. 14,05; 15,20; 16,45; 18,10; 19,35, 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Intrighi... fanta sexual bestial, [redacted] Daniel Guego, Fabien Parc **Anal erotic invitation**, colori Vm. [redacted] Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (via Catandria 15)
Erotic Special 2. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita [redacted], tel. 52.12.385)
Prestazioni bestiali [redacted] **speciale - Perversion transex** colori Vm. 18. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso [redacted] 655.934)
Prestazioni bestiali in offerta speciale, colori Vm. 18 Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105 tel. 287.974)
Taboo IV - Lussuria e depravazione Kelly Nichols... Vm. 18 Ap. 15, ultimo 22,30

[redacted] ... Principe Tommaso 6, tel. 65.05.470)
Ritorno l'amica degli animali in ricordi [redacted]... Vm. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano ... 566.1525)
Sex Bizzarro n. 1 - Beatrix la schiava del sesso ... Vm 18 ... dalle 10 all'1 ...

PRINCIPE ... 74.98.651.
Calori bestiali di una detective transex - Anal brutal ... Ap. 15 ult. 22,30

REGINA ...
La sposa super sex
...

ROMA BLUE
...
La degenerazione ...

SPEZIA ...
Capricci bestiali - Anal Brutal ...

TORINO ...
Desideri [redacted] bosi ...

FUORI CITTÀ

BARDONECCHIA
SABRINA: Batman

CARMAGNOLA
LUX: Alibi seducente
MARGHERITA: [redacted]

CASCINE VICA
DON BOSCO: ...

CESANA
E. SICARIO: ...

[redacted]
MARILYN ...
Batman ...

CHIVASSO
CINECITTÀ: ...
POLITEAMA: ...
MODERNO: ...

CIRIÈ
ITALIA: ...
NUOVO: Batman

COLLEGNO
PRINCIPE: Che ...
REGINA: Ultima fermata ...
STUDIO LUCE: Batman
STAZIONE: Attimo fuggente

CUORGNÈ
MARGHERITA: Indiana Jones e l'ultima crociata
PERONA: Le avventure del Barone di Munchausen

ORUGLIASCO
ROMA: Karate Kid ...

IVREA
ABC: Storie di ragazzi ...
BOARD: Black Rain
POLITEAMA: ...

MONCALIERI
KING KONG: Batman

MONTANARO
VITTORIA: L'attimo di ...

[redacted]
EDEN: [redacted] nella nebbia

ORBASSANO
MODERNO: Indiana Jones e l'ultima crociata
SALA COMUNITÀ: Il mio amico Mac

PIANEZZA
ORFEO: Rain man

PINEROLO
HOLLYWOOD: Non guardarmi non ti [redacted]
RITZ: L'attimo fuggente. Ore 19,15 22,30
ITALIA: Johnny il bello

RIVOLI
GIOIELLO: Indiana Jones e [redacted] crociata

SESTRIERE
FRAITEVE: Scuola di polizia 6

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Le avventure del Barone di Munchausen

SUSA
CENISIO: Indiana Jones e l'ultima crociata

TORRE PELLICE
TRENTO: Indiana [redacted] e l'ultima crociata. Ore 20-22

VALPERGA
AMBRA: Karate Kid III

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ASCOM

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

CONFCOMMERCIO

SABATO 18 NOVEMBRE DALLE ORE 18,30
NEI NEGOZI DI TORINO E PROVINCIA

LUCI SPENTE

- **PERCHE' SIA GARANTITO UNO SPAZIO ECONOMICO ALLE NOSTRE IMPRESE ED UN MIGLIORE SERVIZIO AI CONSUMATORI**
- **PERCHE' SI RISCHIA DI RIDURRE LE ATTUALI POSSIBILITA' DEL TERZIARIO COMMERCIALE DI ASSORBIRE CONSISTENTI QUOTE DI OCCUPAZIONE GIOVANILE**
- **PERCHE' SI COMBATTA LA VERA EVASIONE FISCALE E SI ATTUI UNA MAGGIOR RIPARTIZIONE DEGLI ONERI CONTRIBUTIVI**
- **PERCHE' LA MANOVRA ECONOMICA NON SI TRADUCA IN UNA SPINTA AL RIALZO DEI PREZZI**
- **PERCHE' GLI OPERATORI DEL COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI, COME TUTTI I CITTADINI POSSANO CONTARE SU UNA MAGGIORE ASSISTENZA PENSIONISTICA E SANITARIA**
- **PERCHE' A TORINO NON SI EMARGINI IL CENTRO STORICO, MA LO SI RENDA VIVIBILE PER I CITTADINI E PER GLI OPERATORI ECONOMICI**

TORINO - DOMENICA 19 NOVEMBRE ORE 10
GALLERIA S. FEDERICO (PIAZZA S. CARLO)

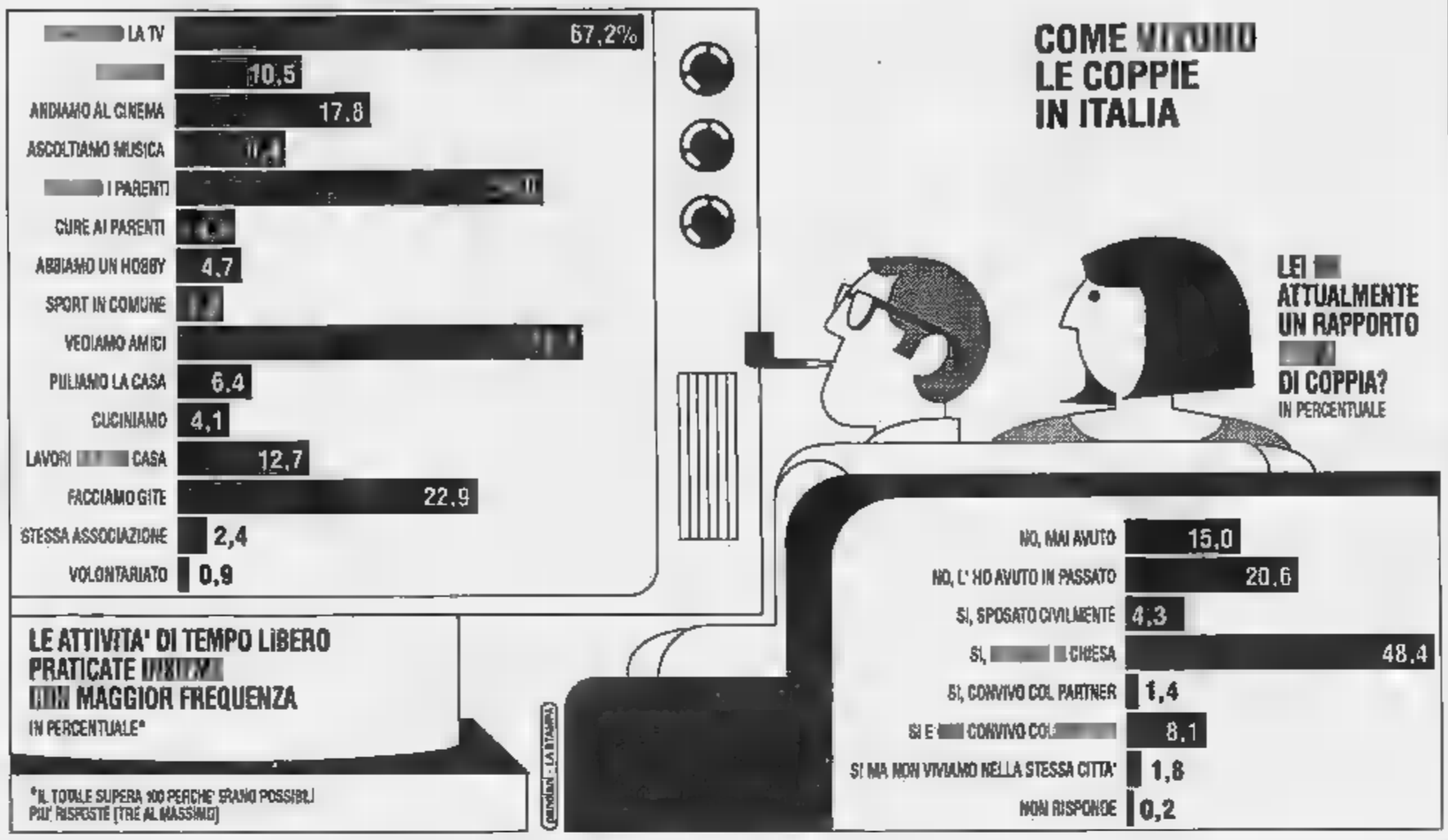
MANIFESTAZIONE PUBBLICA

DEGLI OPERATORI ECONOMICI DEL COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

Indagine Censis: 67 italiani su 100 sono teledipendenti, solo 9 pregano in casa

Tutti in famiglia davanti alla tv

Crollano i valori religiosi, rari i modelli di vita



ROMA. Quanti italiani convivono con il loro partner [illegible] essere sposati? In base ai modelli che ci vengono offerti dal cinema, dalla pubblicistica, dalla vita dei divi, dalla disinvoltura con cui si parla oggi di [illegible] simile eventualità, si può pensare che la [illegible] riguardi almeno il 10 per cento degli italiani. Ma è un abbaglio. Soltanto una piccola minoranza vive in questa condizione: l'1,5 per cento.

Quante saranno, invece, le coppie che, se nascono problemi, si rivolgono a un sacerdote per [illegible] consiglio? La presenza del clero nella società italiana è [illegible] capillare, attraverso parrocchie, scuole e associazioni: è logico pensare di nuovo a una quota [illegible] al 10 per cento. E' un secondo abbaglio. Il sacerdote è rimasto [illegible] punto di riferimento per pochissime coppie: lo 0,5 per cento.

I due dati sono tratti da un'ampia ricerca sul comportamento degli italiani, che la Pre[illegible] del Consiglio dei ministri ha commissionato all'e[illegible] di De Rita al Centro studi investimenti sociali (Censis). La ricerca è stata svolta fra il 1987 e il 1988 su [illegible] campione di 2008 persone fra i 14 e i 70 anni. Le domande riguardavano otto ambiti di vita quotidiana: il rapporto con [illegible] stessi, la vita di coppia, la famiglia, il lavoro, l'esperienza formativa, il rapporto con il territorio, l'associazionismo, il rapporto con gli estranei. Una sintesi dei risultati è stata pubblicata in un volume intitolato *I valori guida degli italiani*, presentato in un dibattito, ieri a Roma, cui erano stati invitati Giuseppe De Rita, fondatore del Censis, il ministro Rosa Russo Jervolino e l'onorevole Giuliano Amato.

L'obiettivo della ricerca è mettere a fuoco i processi di cambiamento che la società attraversa. Che [illegible] sappiamo realmente dell'Italia del 1989? Quanto ci è familiare la società in cui viviamo? Naturalmente abbiamo a disposizione le statistiche, che ci dicono quanti siamo, dove viviamo, qual è il tasso [illegible] natalità, quale quello [illegible] invecchiamento, come sono suddivisi i redditi [illegible] come spendiamo i nostri soldi. Ma non ci dicono il perché. Non spiegano la fenomenologia. [illegible] in grado di misurare i valori; dei quali [illegible] volta si pensava che fossero speculari alle classi: borghesi, intellettuali, operai, contadini, ognuno aveva la propria cultura. La società di massa ha rimescolato le carte. Perciò, oggi, la sociologia studia statisticamente i comportamenti.

Che [illegible] scopriamo, dunque, leggendo le 436 pagine del volume del Censis? Quali sono i «valori guida»? Che cosa ha sostituito «Dio-Patria-Famiglia» o «Dio-Casa-Lavoro»? Il comportamento più diffuso e costante è guardare la televisione. Cosa non sorprendente [illegible] sé; ma la dimensione del fenomeno sì. La [illegible] è al primo posto nelle graduatorie delle attività individuali, di quelle di coppia [illegible] di quelle praticate insieme in famiglia; non solo fra gli anziani, anche fra i trentenni. Nel tempo libero che cosa fate più di frequente con il vostro partner? Il 67 per cento di tutti gli intervistati, il 61,5 per cento di quelli fra i 30 e i 44 anni, hanno risposto: guardiamo la televisione. Niente accomuna in modo così uniforme gli italiani di ogni condizione.

All'egemonia della televisione [illegible] contrappone una atrofia della vita religiosa. Un tempo, la preghiera faceva parte delle abitudini domestiche; nell'inchiesta del Censis, il 61,5 per cento degli intervistati ha dichiarato di [illegible] pregare in casa [illegible] quasi mai; il 28,5 per cento lo fa qualche volta e soltanto l'8,9 per cento lo [illegible] spesso. Abbiamo già visto come si sia sbiadita l'autorevolezza del [illegible] cerdote. La partecipazione alle funzioni domenicali coinvolge il 35,8 per cento degli intervistati; ma quando si è parlato dell'atmosfera della domenica, essa è sentita anzitutto come un giorno di riposo (56,5 per cento) oppure una [illegible] (31,8 per cento); per il 29,2 per cento ha a che fare con la tradizione, solo per il 18,4 per cento la domenica [illegible] qualcosa di religioso.

E' troppo facile concludere che la televisione è [illegible] nuova religione. Le sociologia non batte queste scorciatoie. [illegible] ammette confronti [illegible] disinvolti. De Rita ci darebbe delle bacchettate sulle mani. Quello però che viene a galla, leggendo [illegible] studiando i dati della ricerca, è lo [illegible] di uno [illegible] mento. Molte persone, diceva una delle domande dell'inchiesta, hanno un modello [illegible] un maestro al quale si ispirano nelle varie circostanze della vita: lei può dire [illegible] uno? Il 61,1 per cento ha risposto: «No, nessuno». Solo [illegible] 14,7 per cento ha indicato il padre, solo il 7,3 la madre. Il 3,5 per cento fa riferimento [illegible] un amico, il [illegible] per [illegible] a un partner.

Alla domanda, [illegible] già citata, sulle figure alle quali [illegible] si rivolge in caso di problemi di convivenza, l'85,4 per cento delle coppie ha risposto: «Ne parliamo solo [illegible] [illegible]. [illegible] amici? In caso di difficoltà, [illegible] cerca il 4,4 per cento delle coppie intervi[illegible]. I genitori? L'1 per cento. Il medico? Lo 0,5 per cento, come il sacerdote. Lo psicanalista? Lo 0,1 per cento.

Abbiamo tagliato i cordoni ombelicali. Ciò che domina il comportamento dell'italiano d'oggi è la discontinuità rispetto alle culture tradizionali: [illegible] familismo, il localismo, i pregiudizi ideologici, [illegible] orgogli nazionalistici; anche aver mes[illegible] in soffitta una visione religiosa della vita fa parte di una corsa in avanti, verso il nuovo. Queste rotture sono alla base della nostra modernità.

La [illegible] relazione di coppia, è stato domandato agli intervistati, ha incontrato o incontra particolari impedimenti familiari [illegible] sociali? Il 90,5 per cento ha risposto: «Nessun impedimento». La tolleranza [illegible] diventata [illegible] p[illegible] fermo della società italiana. All'interno delle famiglie, i problemi sono le difficoltà economiche (27,6 per cento) e lo spettro della disoccupazione (24,4 per cento), non il conflitto generazionale fra genitori e figli che preoccupa solo il 23,6 per cento degli intervistati.

Ma quanto nella modernità della società italiana è abbandono di comportamenti considerati vecchi [illegible] quanto [illegible] scelta di nuovi valori? La ricerca comprende un originale paragrafo: quali storie si raccontano in casa? Nel 65,3 per cento delle famiglie non si raccontano mai o quasi mai storie sul paese di origine. Nel 68,6 per cento non si parla mai o quasi mai del passato del luogo in cui si vive. Nel 41,9 per cento non si ascoltano racconti [illegible] nonni, nel 30,4 per cento non si rievoca la giovinezza [illegible] padre. Il volume del Censis suggerisce un interrogativo crudele: diventiamo una società priva di memoria storica? Isolati nella contemporaneità, individualisti, pragmatici, *moderni*, forse per questo guardiamo tanto la televisione.

[illegible] Papuzzi

La Doxa sul senso del pudore

Il nudo sulla spiaggia offende più i giovani e meno gli adulti

[illegible] REDAZIONE

Il nudo, e che tipo di nudo, offende, oggi [illegible] i, il «comune sentimento del pudore»? Dà più fastidio una signora in topless sotto gli occhi di tutti (turba [illegible] persone su 100) che un signore nudo dalla testa ai piedi su una spiaggia pochissimo frequentata (si scandalizzano in 42 ogni cento). E, sorpresa, i giovani che oggi hanno dai 15 ai 24 anni sono meno tolleranti di fronte al nudo integrale dei loro «coetanei» di sei anni fa.

Per arrivare [illegible] questi (e altri) risultati la Doxa [illegible] disegnato un quadrilatero «erotico». Sui lati ci [illegible]: [illegible] uomo nudo (su una spiaggia solitaria), una donna nuda (su un'altra spiag[illegible] solitaria), una donna nuda dalla cintola in su (sempre su spiaggia solitaria), una donna nuda dalla cintola in [illegible] (questa volta su una spiaggia frequentata). In [illegible] il popolo italiano che guarda [illegible] risponde «sì» o [illegible] la domanda: ciò che vedete offendo il senso del pudore? Lo stesso giochino la Doxa l'aveva organizzato sei anni fa. Si può fare, quindi, anche qualche confronto. E un paio di questi confronti smontano un luogo comune: che i giovani d'oggi siano più «sporcaccioni» di quelli di ieri. Infatti, se nell'83 i 15-24enni che si sentivano offesi dalla visione di un nudo integrale maschile (anche [illegible] isolato su [illegible] spiaggia solitaria! erano 24 [illegible] 100, oggi sono 32. E se quelli che da tale visione non si sentivano offesi (nel loro sentimento del pudore, naturalmente) erano 72 sei anni fa, adesso [illegible] scesi [illegible] 63. Meglio un bel nudo femminile? Mica tanto: nell'83 turbava il 20 per cento degli under 24, [illegible] [illegible] offende 26 [illegible] 100.

Ma l'italiano medio non è un moralista sfrenato. Tutt'al più [illegible] un po' ipocrita. A maggioranza, 55 per cento nella [illegible] maschile, [illegible] femminile, [illegible] considera il nudo roba da codice penale. Ma a una condizione: che l'esibizione avvenga su «una spiaggia solitaria». Se poi ci si limita al topless in zona isolata è un trionfo: ok per il 74 per [illegible] degli italiani. Cambia tutto [illegible] si viaggia [illegible] seno scoperto su una «spiaggia affollata»: allora il partito vincente [illegible] quello degli «offesi» (49 per cento contro 47).

Comunque li si legga, i dati dicono che uomini e donne (tutti o mezzi) nudi sono più «accettati» di sei anni fa. La soglia del pudore si abbassa, [illegible] le opinioni [illegible] maschi e femmine, in proposito, si avvicinano. Il curioso delle donne: i seni nudi delle loro consimili esibiti su una spiaggia affollata ne fanno indignare tantissime, il 56 per cento (erano il 66 nell'83). Il curioso dei ragazzi: in questi ultimi [illegible] [illegible] sono diventati meno permissivi, mentre i loro genitori e i loro nonni si [illegible] fatti più tolleranti.

DALL'**ITALIA**

[illegible] Benzina, [illegible] prezzo [illegible]

ROMA. Il prezzo della benzina non diminuirà nonostante il ribasso di quasi 11 lire per litro intervenuto nella media dei prezzi europei. Il Consiglio dei ministri, decidendo su delega del Parlamento, ha infatti deliberato [illegible] fiscalizzare le 10,99 lire di riduzione. Fiscalizzata anche la lieve riduzione del prezzo [illegible] gasolio. Il gettito relativo, per questo scorcio d'anno, è di circa [illegible] miliardi. [Agi]

[illegible] Lunedì a [illegible] i [illegible] del Belgio

ROMA. Baldovino e Fabiola del Belgio giungeranno lunedì prossimo [illegible] Italia, in visita privata per partecipare nel pomeriggio ad [illegible] cerimonia, alla «Academia belgica», per i [illegible] anni dell'istituzione culturale belga, alla quale interverrà anche il presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Il giorno dopo, il Capo dello Stato offrirà [illegible] Baldovino ed [illegible] Fabiola una colazione al Quirinale, nel salone detto «del torrino». Il presidente Cossiga e re Baldovino si conoscono da tempo; una delle prime visite ufficiali all' [illegible] di Cossiga fu infatti [illegible] Belgio. [Ansa]

[illegible] Genova, premio Uil [illegible] Walesa

GENOVA. Lunedì prossimo, 20 novembre, la Uil genovese e ligure consegnerà a Lech Walesa il premio «Volgersi al nuovo». La cerimonia si svolgerà nel corso d'un incontro sindacale [illegible] la Uil e la Ugt andalusa che si concluderà martedì. Sono previsti interventi del vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, del ministro Pier Luigi Romita e del segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto.

[illegible] «Aiutare [illegible] stampa provinciale»

MANTOVA. La stampa provinciale, che ha rappresentato nel 1988 il 64 per cento delle testate e oltre [illegible] 21 per cento della diffusione dei giornali quotidiani di informazione generale, deve essere sostenuta e incentivata. Lo ha detto [illegible] presidente della Federazione italiana editori giornali, Giovanni Giovannini, intervenen[illegible] ieri [illegible] Mantova al convegno sulla stampa provinciale in Italia, durante [illegible] quale è stato presentato [illegible] volume «Un giornale e una provincia» edito da «Gutenberg 2000». La posizione della stampa provinciale — ha aggiunto Giovannini — si va rafforzando nel tempo. Dall'87 all'88 i giornali provinciali hanno incrementato la loro diffusione media quotidiana del 4,64 per cento, mentre gli altri hanno fatto registrare un incremento dell'1 per cento. L'informazione si va quindi sempre più localizzando. [Ansa]

[illegible] Dp, congresso straordinario

ROMA. E' cominciata ieri nella sede di dp [illegible] riunione della direzione nazionale del partito, convocata d'urgenza e dedicata alla preparazione del congresso nazionale straordinario in programma dal 7 [illegible] [illegible] dicembre. Vito Nocera, della segreteria [illegible] nale, introducendo la discussione, ha sottolineato [illegible] «questo imminente congresso di dp cade in un momento segnato da eventi straordinari. La crisi dell'Est europeo riconsegna alle speranze di cambiamento radicale nuove occasioni: sono [illegible] radicali le novità che nessun sistema di potere, nemmeno quelli occidentali, può ritenersi al riparo. Essa ripropone [illegible] problema del superamento dei blocchi militari e del disarmo unilaterale. Inoltre gli avvenimenti dell'Est — ha osservato Nocera — dimostrano che l'azione democratica di massa può essere decisiva per cambiare». [Ansa]

[illegible] Incontro [illegible] [illegible] [illegible] Olp

MILANO. La necessità di fare uso della ragione, di mantenere equilibrio [illegible] serenità, di fare tutti gli sforzi possibili per ricomporre le differenze: questi i temi in discussione alla conferenza internazionale su «Prospettive di pace in Medio Oriente», giunto ieri alla seconda giornata. Il dibattito è seguito con grande attenzione dai rappresentanti delle [illegible] più importanti parti in causa: dai delegati israeliani [illegible] dai delegati palestinesi, tutti esponenti dell'Olp. I rappresentanti di questi due gruppi non possono parlare fra loro. «Ce l' [illegible] roibisce — ha detto Haim Zadok, portavoce del centro internazionale della pace in [illegible] lio Oriente di Tel Aviv e già ministro della Giustizia di Israele — una legge approvata dal nostro Parlamento. L'organizzazione palestinese si ispirava [illegible] un do[illegible] in cui si sanciva la [illegible] volontà di distruggere lo Stato ebraico. Israele [illegible] poteva trattare con chi voleva distruggerlo. Oggi però — ha detto l'esponente israeliano —, con le risoluzioni 242 [illegible] 338 dell'Onu e la rinuncia al terrorismo l'Olp è diventata un'altra cosa. [illegible] essa Israele può [illegible] deve parlare». [Ansa]

La Cassazione

[illegible] [illegible] perde [illegible] di malattia

ROMA. Il lavoratore che, senza giustificato motivo, non si trova al proprio domicilio nelle fasce orarie prescritte, perde il diritto al trattamento economico di malattia solo quando viene disposto una seconda visita di controllo e lo stesso lavoratore si rende ancora irreperibile: un principio, questo, che vale dopo i primi dieci giorni e per un ammontare pari alla metà di quanto gli spetta. E' quanto ha affermato la sezione Lavoro della Cassazione, accogliendo parzialmente [illegible] ricorso della dipendente di un'impresa [illegible] pulizie. La donna, assente dal proprio posto di lavoro per un [illegible] lo periodo di tempo [illegible] novembre dell'84, era ricorsa alla Corte contestando il fatto di non essersi potuta sottoporre alla visita nel momento in cui il medico si era recato alla [illegible] abitazione, perché dormiva profondamente e [illegible] figlio era uscito da qualche minuto. [Agi]

Da [illegible] sondaggio inglese emerge una caratteristica unica in tutti i Paesi europei

Attaccati alla gonna della mamma

Gli italiani più legati alla famiglia d'origine che al partner

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come tutti i popoli, anche gli inglesi amano studiarsi, amano scoprire e quantificare le proprie virtù e i propri difetti: ma, questa volta, hanno ampliato l'indagine includendovi una schiera di altri Paesi, tra i quali l'Italia. Usciamo bene o male da questa cosmopolita inchiesta, racchiusa in un volume pubblicato ieri a Londra? L'immagine è quella già nota, già tracciata da altri ritratti: rispetto a quasi tutti gli altri occidentali, l'italiano è più [illegible] alla famiglia, è più affettuoso verso i figli, vive più [illegible] lungo con i genitori, [illegible] sono opinioni: [illegible] quanto indicano i computer e i sociologi sulla base dei questionari inviati in Italia.

C'è un centro in Inghilterra, il Social and Community Planning Research, che ogni anno produce un importante studio dal titolo *British social attitudes*. Ma l'ultima edizione ha un abbraccio più vasto del consueto e inserisce la ricerca nel con[illegible] [illegible] [illegible] *Special international report*, in cui si valutano le risposte avute da ben dieci Paesi: Inghilterra, America, Australia, Germania Ovest, Austria, Irlanda, Italia, Olanda, Svizzera e Ungheria.

C'è [illegible] rivelazione, la più importante. Gli europei non [illegible] ranno ancora uniti politicamente, ma già lo sono in mille loro atteggiamenti, soprattutto verso lo Stato, la collettività. Una frontiera ben precisa separa le vedute americane [illegible] australiane da quelle dell'Europa.

In misura maggiore o minore, tutti gli abitanti del Vecchio Continente vogliono un più ge[illegible] Stato assistenziale, favoriscono l'interventismo statale, sono più «sociali» degli individualisti americani e australiani. In testa alla classifica figurano inglesi e italiani, una presenza che conferma la tenue influenza dei governi sull'indole nazionale. Da ben dieci anni, Margaret Thatcher predica dottrine antistatali e si scopre adesso che i suoi sermoni non hanno affatto persuaso gli isolani. Ben l'88 per cento dei britannici e l'81 per cento degli italiani sono convinti che i loro governi dovrebbero spendere di più per la salute pubblica.

Gli italiani sono al secondo posto anche in un'altra tabella, quella sulle visite alle chiese. In testa gli americani, e non è una sorpresa, dei quali il 54 per cento frequenta «regolarmente» un tempio, [illegible] congregazione. Degli italiani il 45 per cento. Poi, gli austriaci con il 39 per cento, i tedeschi con il [illegible], gli olandesi con il 28, gli australiani con il 25, i britannici con il [illegible]. Sarà proprio vero? I compilatori del volume sono i primi ad avvertire che molti in Italia «dico[illegible] [illegible] andare in chiesa, anche se poi [illegible] ne astengono. Chi picchia di più [illegible] di meno i bambini? I genitori più maneschi sono gli inglesi con l'87 per cento, gli italiani, [illegible] il 57 per cento, sono in coda a tutti.

Una curiosità, sconcertante. L'italiano [illegible] l'italiana sono attaccatissimi alla famiglia, nonché agli amici: [illegible] non sembrano aver legami di pari intensità con il coniuge o il partner. Una condotta unica. Negli altri Paesi, in particolare in Inghilterra, gli sposi, se si amano e si stimano, costituiscono una robusta cittadella, che spesso esclude gli estranei. Non in Italia. Alla domande: «Siete ammalati, depressi, avete bisogno di aiuto, pratico [illegible] psicologico. Vi rivolgete anzitutto al compagno della vostra vita?» pochissimi italiani, [illegible] ambo i sessi, hanno risposto sì.

Mario Ciriello

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 55.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 18 Novembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Dal sindaco per chiedere un aiuto, ma troppi istituti «scoppiano»

«No alla scuole-rudere»

Alle magistrali allievi verso lo sciopero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono in crisi per mancanza di aule alcune scuole superiori della provincia. Ci sono poi progetti di ampliamento già pronti, ma non si rivelano in grado di soddisfare le esigenze.

Carenza di aule e, in certi casi, edifici fatiscenti, come l'istituto magistrale «Diodato Saluzzo» di Alessandria, nel quale dall'inizio dell'anno scolastico funziona il nuovo liceo linguistico. E' una situazione che ha provocato la vibrata protesta dell'assemblea dei genitori degli allievi: verrà affrontata durante un incontro con il sindaco Mirabelli di una delegazione di insegnanti, studenti e genitori. Per il momento gli allievi del «Diodato Saluzzo» hanno accettato di non scendere in sciopero, ma la protesta potrebbe divenire inevitabile, se non riceveranno precise assicurazioni durante l'incontro col sindaco.

«L'edificio scolastico — si dice nel documento approvato dall'assemblea dei genitori — si presenta esternamente in condizioni di incredibile degrado. All'interno, invece, sono indilazionabili lavori di sistemazione dei pavimenti, dei solai, degli impianti sanitari, una serie di opere, insomma, di straordinaria manutenzione». E si aggiunge: «Gli interventi eseguiti negli anni passati si sono rivelati pressochè inutili o addirittura veri inganni, si invita il Comune a predisporre un piano di recupero e di ristrutturazione dell'edificio per garantire decoro e funzionalità, oggi insussistenti, rispondenti alle esigenze degli studenti». Ponendo fine al degrado, fonte di pericolo. Si fa inoltre notare che le tre prime classi del liceo linguistico non hanno proprie aule: si utilizza di volta in volta questo o quello spazio disponibile. E la situazione diverrà più grave il prossimo anno scolastico, quando si aggiungeranno le seconde classi.

Il caso del «Diodato Saluzzo» non è unico in città. Manca spazio, e il problema non viene affrontato, all'istituto professionale «Migliara»; deve occupare aule della media «Manzoni» il liceo classico «Plana»; lo scientifico ha due distaccamenti: mancano 18 aule, è pronto il progetto della Provincia per ampliare l'edificio scolastico, ma sono previste solo 15 aule!

E' vecchio l'istituto «Noè» di Valenza ed è insufficiente il «Collini», perché offre spazio al liceo scientifico, a sua volta in difficoltà. Grave la situazione all'istituto tecnico «Leardi» di Casale, che utilizza aule dell'istituto magistrale dove, a differenza di quanto accade ad Alessandria, lo spazio è troppo.

Franco Marchiaro

A Valenza aule in negozi

Ma le lezioni non partono «Si sono scordati le cattedre»

VALENZA. Il mancato invio, da parte della Provincia, di una cattedra e di due lavagne ha ritardato ancora l'esperienza «negozio-scuola», che doveva essere avviata nei giorni scorsi in piazza Don Ezio Vitale, dove due locali nati appunto come area di vendita sono stati trasformati in aule per il liceo statale ad indirizzo linguistico.

«E' un corso sperimentale — spiega il preside del liceo scientifico, Giovanni Castelli. Dapprima si pensava di cominciare con una sola classe, ma l'alto numero di iscrizioni, quaranta, ci ha indotto a chiedere lo sdoppiamento». A questo punto è presentato il problema dello spazio, che al liceo (il quale è ospitato nello stesso edificio in cui si trova l'istituto statale d'arte) è carente. E si sono trovati i due locali di piazza Don Ezio, originariamente destinati a negozio.

«Il trasferimento degli studenti, fissato per l'inizio settimana, è stato dapprima ritardato da lavori all'impianto di riscaldamento del condominio e per l'adeguamento alle norme di — puntualizza il segretario del liceo, Sergio Angelini — poi dal mancato arrivo di cattedre e lavagne. Per ritirare il materiale, ora il Comune invierà un suo mezzo ad Alessandria». L'apertura della sezione staccata dovrebbe quindi avvenire lunedì. [r. c.]

Stretti a scuola. Manca spazio negli istituti superiori della provincia

VENTIQUATTR'ORE

CARTA DEL PO

Oggi in omaggio con «La Stampa»

Oggi a chi acquista «La Stampa» verrà regalata una grande carta geografica del corso del Po, con una parte esplicativa che descrive la storia e i monumenti principali delle città bagnate dal grande fiume.

VIGNOLE

Scoperto il falso funzionario Inps

Giuseppe Fioretti, 53 anni, abitante a Melito di Napoli, presentatosi come un funzionario dell'Inps promettendo un grosso premio, ha cercato di farsi consegnare del denaro da Olga Scopel, anni, abitante a Vignole Borbera in piazza Maccari 8. L'anziana pensionata non si è lasciata ingannare e ha chiesto aiuto al vigile del paese: Fioretti ha cercato di fuggire ma è stato bloccato.

ALESSANDRIA

Ucciso da auto oggi i li

Si celebrano oggi pomeriggio alla chiesa del Carmine i funerali di Gian Piero Borsalino, 45 anni, abitante con la madre Claudia in via Canefri, investito nella tarda di mercoledì da un'auto mentre rincasava in bicicletta. L'uomo, ragioniere e dipendente dell'Inail, uscito dall'ufficio si recato a Valle San Bartolomeo per alcuni lavori nell'orto della casa di campagna e al rientro, giunto quasi all'altezza del ponte Tanaro in Quartiere Orti, era travolto e ucciso dall'auto condotta dal pensionato Balza, 65 anni.

in chiesa l'acquasantiera

I ladri sono entrati nella chiesa di Santa Liberata, in frazione Caselegglo di Odalengo Grande, rubando un'antica acquasantiera di '600, del valore di un milione. Ne si è accorta la custode Lidia Marino, ha dapprima notato segni di effrazione sulla porta di ingresso e poi l'assenza dell'acquasantiera. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Cerrine.

ACQUI TERME

assemblea di assaggiatori

Nell'ambito della manifestazione «Vino prospettiva 2000» si svolge questa mattina la quarta giornata dell' assaggiatore. Il programma, con inizio alle 11, prevede un dibattito al Cinema Italia sull'esame organolettico dei vini ed alle 11,30 l'assemblea dell'Onav.

AL CONVEGNO SU LONGO

Pajetta, l'ospite più

Ieri ad Alessandria seconda giornata del convegno sul leader del pci Luigi Longo: è intervenuto anche Giancarlo Pajetta (Foto Busi)

Dopo tre mesi di prigione in Germania, ieri finalmente il processo

Scarcerati gli otto novesi

Il tribunale tedesco li ha condannati con la condizionale per detenzione di marijuana. Pesanti le pene: da un anno a un anno e mezzo, ma i genitori li attendono a casa per oggi

LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Tutti condannati gli otto giovani novesi arrestati in Germania ad agosto per detenzione di droga. Ma è stata concessa la libertà condizionale: già oggi dovrebbero rientrare in città. Complessivamente sono stati loro inflitti nove anni di carcere.

Gli otto sono: Sandro Remersaro, 22 anni, strada Stradella 92, Nicolas Clemente, di 19, via Capuzzo, Fausto Carrea, di 21, via Cassano 110, Fausto Boccalero, anche lui di 21, strada Contardini 3, i ventenni Enrico Lucchetto, strada Cassano 57, Fabrizio Giusti, via Raggio 73, Giorgio Ragni, Sant'Agata Fossili, via XX Settembre 18, Enrico Bartoletti, 19 anni, frazione Sant'Antonio di Basaluzzo. Nessuno di loro era mai stato coinvolto in precedenza in episodi legati al mondo della droga. Tutti sono stati condannati a un anno di reclusione ciascuno, ad eccezione di Clemente e Remersaro ai quali sono stati inflitti diciotto mesi.

Gli otto giovani erano stati arrestati a Ferragosto: sti in carcere tanto a lungo anche perché il tribunale della città tedesca di Trier, ritenuto competente per territorio a giudicarli, si riunisce una sola volta al mese e per questo tipo di reato non è prevista la libertà provvisoria. La magistratura, inoltre, aveva disposto una perizia sulle sostanze sequestrate (marijuana e hashish), circostanza che ha prolungato i tempi d'attesa del dibattimento.

Ma anche sotto altri punti di vista sorti problemi: Trier è un piccolo centro dove non esiste immigrazione, quindi questi otto stranieri facevano eccezione, ma non in positivo. Insomma per loro c'è stato alcun trattamento a favore, anzi è parso in alcune occasioni che la legge venisse applicata con il massimo rigore. Ulteriori difficoltà si sono aggiunte a causa della scarsità di informazioni sulla vicenda giunte alle stesse famiglie che attendevano in ansia.

Una cosa è certa: gli otto giovani novesi, subito dopo Ferragosto, conclusa le vacanze in Olanda, mentre tornavano in Italia erano stati fermati al confine e qui la polizia tedesca aveva scoperto 423 grammi di marijuana e 85 di hashish nascosti in una delle due auto sulle quali viaggiavano.

Forse non tutti gli otto erano al corrente delle presenze delle sostanze stupefacenti, ma stabilirono ugualmente di assumersi collettivamente la responsabilità ritenendo che, diviso per otto, un simile quantitativo sarebbe risultato di rilevanza irrisoria.

Ma non avevano fatto i conti con il criterio di valutazione della legge tedesca, esattamente all'opposto di quella italiana. Il gesto di solidarietà si rivelò un'arma a doppio taglio: ognuno degli otto giovani è trovato a dover rispondere per l'intero quantitativo di droga scoperto dalla polizia.

Il gruppetto dei novesi venne trasferito parte nello di Trier, parte in quello di Vitlich, città vicina, e da quel giorno s'iniziò la snervante attesa dei genitori che cercarono, ma inutilmente, di sbloccare la situazione anche attraverso il consolato italiano. Fra l'altro Fabrizio Giusti a fine agosto avrebbe dovuto presentarsi al 22° Battaglione «Primaro» di Fossano per iniziare il servizio militare di leva.

Alcuni familiari degli arrestati si recarono in Germania affidando la difesa dei figli ad avvocati tedeschi. Venne poi richiesto l'aiuto dell'avvocato Mario Boccassi di Alessandria che, dopo un viaggio a Trier, tranquillizzò le famiglie sullo stato di salute dei figli, seguì attentamente la vicenda e comunicò a familiari e imputati la data del processo che si è celebrato ieri pomeriggio.

Gli imputati hanno ammesso di avere acquistato la droga per consumarla al loro rientro in Italia. Una bravata che hanno pagato a caro prezzo.

«E' finito un incubo» hanno esclamato al termine del dibattimento.

Emma Camagna

La campagna anti-dermatomicosi (già 30 i bambini colpiti) prosegue tra le polemiche

Gli equivoci di una cucina al gatto

A Pozzolo qualcuno boicotta la cattura di randagi infetti

POZZOLO FORMIGARO. Pur tra diversi problemi continua la cattura dei gatti randagi sospettati di essere affetti da dermatomicosi, un'infezione che si trasmette per contatto alle persone colpendo con maggiore facilità i bambini: si manifesta con chiazze rossastre e pruriginose sulla cute o sul cuoio capelluto.

E' proprio il sindaco Luigi Orlando a lamentare difficoltà, parlando addirittura di boicottaggio nell'opera di prevenzione e circoscrizione dell'infezione che il Comune sta portando avanti catturando gli animali e facendoli poi sottoporre ad accurati esami. La vicenda va avanti ormai da oltre un mese.

All'inizio di ottobre era stata notata alla periferia di Pozzolo (nella zona di via Colombare) la presenza di una decina di gatti randagi alcuni dei quali, secondo i veterinari dell'Usl di Novi, presentavano chiari segni di questo tipo di micosi, comunemente conosciuto come tigna. Gli addetti del distretto sanitario di Pozzolo avevano sottoposto ad accurate visite mediche gli alunni delle scuole materna, elementare e media. Fino ad oggi sono stati rilevati circa 30 casi di bambini colpiti da dermatomicosi, che non è comunque malattia grave, essendo facilmente curabile e richiedendo al più un po' di pazienza per far che le macchie scompaiano.

Parallelamente alle visite sui bambini era cominciata anche la cattura dei gatti da parte di incaricati del Comune. E si erano levate le prime proteste da parte del sindaco Orlando il quale lamentato la scarsa collaborazione di Provincia e Regione: «Non ho avuto aiuti — aveva spiegato il primo cittadino di Pozzolo — ad un piccolo comune di quasi 4800 abitanti come il nostro ha dovuto provvedere da solo, sborsando mezzo milione per l'acquisto di una apposita gabbia per la cattura».

Nei giorni scorsi è stato comunicato l'esito delle analisi effettuate sul primo gatto randagio catturato ed attualmente affidato a responsabili dell'Enpa. «Risulta — dice Orlando — che il gatto è effettivamente affetto da micosi ed ora attendiamo di conoscere il responso degli esami eseguiti su altri due felini».

Intanto il lavoro di cattura prosegue, ma a questo proposito che il sindaco denuncia ostacoli e intralci: «Gli incaricati del posano la gabbia con un pezzo di carne come esca, ma in più occasioni qualche sconosciuto l'ha chiusa impedendo così la cattura dei gatti. Mi trovo costretto a far "sorvegliare" la gabbia dai vigili e addirittura a farla legare a terra per evitare che venga rubata. E' davvero vergognoso dover sottolineare questi boicottaggi».

L'amarezza con cui il sindaco racconta questi episodi dipende anche da altre ragioni: «L'Enpa mi chiede di sospendere la cattura come se stessimo perseguitando i gatti. Ma è ingiusto: l'operazione è dovuta a ragioni di igiene pubblica di cui come sindaco sono responsabile, sospenderla potrebbe significare omissione di atti d'ufficio e poi la salute dei bambini non è più importante?».

All'Ente di protezione animali forniscono un'altra versione: «Non abbiamo detto — sostiene la responsabile Franca Vigo — di interrompere la cattura. Soltanto vorremmo sapere se micosi che ha colpito i bambini dipende effettivamente dai gatti randagi. Se vogliono catturare tutti i gatti facciano pure, ma allora bisognerà fare altrettanto i cani e i topi, perché anche questi animali possono trasmettere la tigna».

Luca

Bli Blò anche MODA UOMO!

SERVIZIO FOTOSTUDIO MILANO

Giuly vi invita sabato novembre '89 alle ore 17
all'apertura del nuovo Bli Blò UOMO
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto - Tel. (015) 29.067
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

Dieci piccoli centri del Varzese assegnati al vescovo di Piacenza

Le parrocchie contese

«Preferivamo la diocesi di Tortona»

VARZI
NOSTRO SERVIZIO

Amara sorpresa per gran parte dei sacerdoti e della popolazione delle dieci parrocchie appartenenti alla ex diocesi di Bobbio e che si trovano sul versante Ovest del Monte Penice, [redacted] provincia di Pavia. La Congregazio[redacted] dei vescovi [redacted] stabilito che anche queste comunità debbano entrare a far parte della diocesi di Piacenza, come il restante territorio bobbiese, e non della diocesi di Tortona, come chiedevano gli interessati.

Il provvedimento riguarda le parrocchie di Romagnese [redacted] frazioni di Casa Matti e Gabbione; Valverde: Pometo e la frazione Ruino; Menconico e la frazione San Pietro; Sant'Albano (frazione di Val di Nizza) e Monteforte (frazione di Varzi).

La diocesi di San Colombano, della quale facevano parte un tempo queste parrocchie, venne soppressa [redacted]. Le parrocchie furono aggregate all'arcidiocesi di Genova, ma subito [redacted]minciarono i problemi. Dopo l'arrivo nel capoluogo ligure, nel 1987, del cardinale Giovanni Canestri, succeduto al cardinale Giuseppe Siri, i rapporti tra bobbiesi [redacted] Liguria diventarono ancora più difficili: vi fu qualche incomprensione e [redacted] registrarono velate proteste.

La gerarchia vaticana ha ora deciso [redacted] annullare il provvedi[redacted] adottato tre anni fa e di accorpare la diocesi di Bobbio a quella di Piacenza, retta dal vescovo monsignor Antonio Mazza, [redacted] origine bobbiese. Quasi tutti i sacerdoti [redacted] Oltre Penice, che già non avevano accolto con favore l'«annessione» a Genova, avrebbero invece preferito che il Vaticano decretasse l'unione delle parrocchie con la diocesi [redacted] Tortona il cui vescovo, monsignor Luigi Bongianino, ha sempre tenuto rapporti di buon vicinato con i fedeli del territo[redacted] varzese ricadente sotto la giurisdizione ecclesiastica di Bobbio.

Anche la storia testimonia [redacted] legame delle parrocchie di Oltre Penice più [redacted] Tortona che con Piacenza, molto più distante e mai unita [redacted] Varzese [redacted] stretti vincoli.

Romagnese, la più grossa parrocchia destinata all'unione con la città emiliana, nel 1924 si era già ribellata al passaggio dalla provincia di Pavia a quella di Piacenza [redacted] ottenne soddisfazione dal governo. Ora, sicuramente, non [redacted] sarà un'altra «solleva[redacted] popolare», [redacted] il malcontento tra gli abitanti della zona è grande, anche in considerazio[redacted] del fatto che la vicina Zavattarello è in diocesi di Tortona. Inoltre, se Monteforte è «piacentina», le parrocchie delle altre dieci frazioni di Varzi sono «tortonesi». Dice don Davide Monteverde, parroco di Sant'Albano: «E' una decisione che trovo difficile spiegare».

Franco Draghi

Le diocesi «di confine»

Casale «annetterà» Due Sture Villabella sarà di Alessandria

Il caso delle dieci parrocchie dell'ex diocesi di Bobbio «trasferite» dalla giurisdizione dell'arcivescovo di Genova a quella del vescovo [redacted] Piacenza riporta d'attualità il problema delle parrocchie «di confine». E' [redacted] proble[redacted] che interessa, [redacted] marginalmente, anche alcuni centri delle diocesi della provincia: Alessandria, Casale, Acqui e Tortona.

Commenta il vicario generale della diocesi di Casale, monsignor Felice Moscone: «Le norme concordatarie auspicano da sempre l'equiparazione dei confini ecclesiastici con i confini [redacted]vili». E per quanto riguarda Casale, che comprende centri monferrini, astigiani e torinesi, da tempo si pensa di risolvere i casi di Due Sture, frazione di Morano Po, ma diocesi di Vercelli, [redacted] di Villabella, frazione di Valenza, ma diocesi di Casale. Si vorrebbe acquisire Due Sture e cedere Villabella ad Alessandria.

Per quanto riguarda Alessandria, 75 parrocchie, tutte in provincia, qualche sacerdote segnala le particolari posizioni di Isola Sant'Antonio, ai confini [redacted] la diocesi di Tortona, e di Pasturana, «che è a due passi da Novi e quindi dalla diocesi [redacted] Acqui Terme».

Il territorio della diocesi di Acqui Terme è senz'altro [redacted] più variegato: le 115 parrocchie sono suddivise tra le province di Alessandria, Asti, Cuneo, Savona e Genova. Si dice in Curia: «Nes[redacted] parroco o popolazione ha chiesto, però, di modificare la situazione, che è vecchia di secoli; tutti vogliono restare in diocesi».

Non si cercano cambiamenti, almeno per il momento, neppure [redacted] Tortona, la diocesi che comprende diversi centri dell'Oltrepò [redacted] alla quale avrebbero voluto essere unite le dieci parrocchie bobbiesi.

Una ridefinizione dei confini diocesani, in ambito piemontese, comunque, è prevista. Da tempo il problema è all'attenzione dei vescovi delle 18 diocesi della regione. Dovrebbe essere affrontato al [redacted]o di definire le situazioni nelle diocesi più piccole: Susa, Fossano e Pinerolo. In quell'occasione, probabilmente, saranno prese decisioni anche per quanto riguarda le realtà parrocchiali alessandrine.

[m. fa.]

Gli ambientalisti rilanciano le loro proposte sul centro storico

Un referendum sull'«isola»

«Il Comune ha ignorato la petizione di 2600 alessandrini, ora chiediamo il voto popolare»
«No alle auto in piazza della Libertà, parcheggi sotterranei nelle piazze Garibaldi e Gobetti»

Piazza Gobetti. Per le auto si cercano nuove aree di sosta

ALESSANDRIA. «Liberiamo piazza della Libertà» Con questo slogan [redacted] anno fa Lega Ambiente, Wwf [redacted] Comitato per il [redacted] storico avevano indetto una raccolta di firme, per dire no al progetto di un parcheggio sotterraneo in piazza della Libertà, e al trasferimento del mercato ambulante, [redacted] anche per proporre la creazione di un'isola pedonale e di [redacted] verdi nel centro storico.

Duemilaseicento alessandrini avevano aderito all'iniziativa e la petizione era stata presentata in Comune. [redacted] chiedeva, tra l'altro, che all'argomento fosse dedicato un Consiglio comunale aperto. Ora, [redacted] un anno di distanza, [redacted] malgrado a suo tempo l'amministrazione comunale [redacted] assicurato il proprio interessamento, secondo i promotori dell'iniziativa si è fatto poco o nulla.

«L'unico dato positivo — dicono i responsabili delle tre associazioni — è la rinuncia alla realizzazione del parcheggio. In cambio però [redacted] spuntato il progetto dello studio Testassociati, che è di difficile lettura e si presta alle più svariate interpretazioni».

La mancanza di un piano di intervento per la tutela del patrimonio architettonico, l'ope[redacted] di «restyling» di via dei Martiri, definita «discutibile», sono dati estremamente negativi, né sono sufficienti, [redacted] controbilanciarli, la decisione della giunta [redacted] chiudere [redacted] traffico per mezza giornata via Dante e le dichiarazioni di disponibilità e di apertura al dialogo del Comune. «Anche perché — [redacted] osserva — c'è il sospetto, dati i precedenti, che siano affermazioni tipicamente [redacted] carattere pre-elettorale».

Lino Balza, presidente del Consiglio di istituto della media «Manzoni», ha ricordato il contributo dato da studenti, [redacted]gnanti [redacted] genitori della scuola all'apertura del dibattito che ha portato alla realizzazione della mini-isola in [redacted] Dante: «Ma — aggiunge il presidente Balza — la nostra proposta [redacted] recepita solo a metà, noi chiedevamo anche la chiusura, al mattino, di via Pontida».

Così [redacted] gli ambientalisti ci riprovano [redacted] rilanciano le loro proposte, stavolta chiedendo che vengano sottoposte a referendum consultivo popolare. Dicono no [redacted] parcheggi nelle piazze del Duomo, Vittorio Veneto e Don Soria, sì alla chiusura al traffico di tutte le vie d'accesso a piazza della Libertà, e sì anche al recupero di Villa Guerci, dell'Ospedale militare, degli ex orti di San Francesco, gli interventi «annunciati», ma fino a questo momento non ancora attuati.

Per il piano parcheggi gli ambientalisti recuperano, con qualche modifica, i due progetti che [redacted] stati presentati dal pci e dalla democrazia cristia[redacted]. Tra le aree individuate co[redacted] sede di possibili parcheggi sotterranei ci [redacted] piazza Gobetti e piazza Garibaldi, mentre nelle [redacted] ex tettoie di [redacted] Felice Cavallotti gli ambientalisti [redacted] alessandrini propongono la realizzazione [redacted] autosilos.

Carla Reschia

Vittima un pensionato che abitava a Persi di Borghetto Borbera

Si scontra in scooter, morto

L'incidente davanti alla caserma di Novi

NOVI LIGURE. Un pensionato è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto in pieno centro. E' Domenico Bianchi, 76 anni. Abitava in via Molino 5 nella frazione Persi di Borghetto Borbera. L'uomo era a bordo di uno scooter che si è scontrato frontalmente con [redacted] furgone. E' morto poco dopo il ricovero all'ospedale «San Giacomo».

L'incidente è avvenuto intorno alle 11 in via Verdi, nel tratto di strada fiancheggiato da [redacted] parte dalla caserma «Giorgi», sede [redacted] 157° battaglione di fanteria motorizzato «Liguria», [redacted] dall'altra dall'ingresso dell'Istituto tecnico industriale.

Dopo aver compiuto gli accertamenti di rito, i carabinieri stanno ora cercando di ricostruire l'esatta dinamica dello scontro mortale. Sembra comunque certo che Domenico Bianchi, alla guida di una «Vespa 50», stesse percorrendo contromano via Verdi (in direzione dell'incrocio con via Dante), viaggiando a velocità molto ridotta e in prossimità del marciapiede.

Giunto davanti alla caserma «Giorgi», nelle vicinanze di un attraversamento pedonale, il pensionato avrebbe deciso di attraversare [redacted] strada per portarsi nella giusta direzione di marcia. [redacted] momento [redacted] compiere la manovra, Domenico Bianchi ha visto che alle sue spalle la strada [redacted] libera, ma non [redacted] è accorto che dalla direzione opposta stava sopraggiungendo un furgone diretto verso piazza XX settembre.

Il veicolo, un Fiat «Ducato», era guidato da Gian Luigi Geloso, 25 anni, abitante ad Alessandria in via Rosa 32. Il giovane autista, che pure viaggiava a velocità non sostenuta, si è improvvisamente trovato di fronte la «Vespa» [redacted] pensionato e, nonostante abbia frenato, non è riuscito ad evitare l'urto frontale con lo scooter.

Gian Luigi Geloso è rimasto illeso, mentre Domenico Bianchi, cadendo, nell'urto ha battuto il capo. Il pensionato è stato trasportato all'ospedale cittadino, che dista solo poche centinaia di metri dal luogo dell'incidente, [redacted] vi è giunto in condizioni molto gravi. E' spirato pochi minuti dopo il ricovero per una frattura cranica.

La notizia della morte di Domenico Bianchi ha destato vivo cordoglio a Persi e in tutta la bassa Val Borbera. Il pensionato, un ex falegname, era molto conosciuto per la sua abilità nell'eseguire diversi lavori. Era un po' un uomo «tuttofare», noto a tutti anche perché non guidava l'auto, ma si spostava solo a bordo della sua «Vespa».

Domenico Bianchi lascia la moglie, Fiorentina Boccenti [redacted] 68 anni, [redacted] due figli: Alma, che abita [redacted] Serravalle, e Luigi, di Arquata.

[l. u.]

«Spad» di Cassano

[redacted] ecologisti contestano i [redacted]

CASSANO SPINOLA. «I risultati non sono attendibili e l'esame va rifatto quando l'impianto funziona a pieno ritmo». Con questa motivazione, la sezione novese del Wwf, rappresentata da Renato Milano, contesta i rilevamenti fonometrici compiuti il 7 novembre dai tecnici [redacted]l'Usl di Novi in alcune postazioni nelle vicinanze dello stabilimento «Spad».

In un esposto inviato all'Usl novese, al sindaco di Cassano e [redacted] procura della Repubblica di Alessandria, l'associazione ecologista chiede l'annullamento dei rilevamenti, compiuti mentre l'impianto dello stabilimento era fermo per manutenzione, e la ripetizione della prova.

Gli esami erano stati eseguiti dopo le proteste degli abitanti della zona, che lamentavano un aumento dei rumori [redacted] dalla lavorazione a ciclo continuo dello «Spad».

[w. g.]

© PUBBLITALIA
CREAZIONI IN PELLE E PELLICCERIA
barenpel
San Salvatore Monferrato (AL)
Via Noce, 4 - Tel.(0131) 233134
Collezioni Esclusive direttamente in fabbrica
A S. Salvatore Monferrato i montoni e le pellicce vengono prodotti da noi [redacted] venduti direttamente
[redacted]

PRESTITI IN 48 ORE
Prestiti personali es. 10 milioni 60 [redacted] da L. 250.000
Mutui Leasing Sconto effetti Polizze assicurative. I documenti necessari li prepariamo noi
Via Pisacane 44 - [redacted]
VISITE [redacted] A DOMICILIO - TEL. 0131/51.427 - [redacted]

FINASS
FINANZIAMENTI E PRESTITI
FIDUCIARI
FINALIZZATI
IPOTECARI
per aziende, privati e dipendenti in modo semplice, rapido, agevole e riservato
15011 ACQUI TERME (Al) - Via Chiabrera 1 Tel [redacted] - Fax 0144 - 56211
[redacted] CERCANO SEGNALATORI

...NGO?
AFFETTATI TIPICI - STRUDEL [redacted] CAROTE E PISELLI - CROSTINI DI BESCIAMELLA E PORCINI - FRITTATA [redacted] LUMACHE - CARDO CON SALSA [redacted] NOCCIOLE - FALSCHER HASE
TAGLIOLINI AI PORCINI O SALSA NOCI E/O AGNOLOTTI STUFATO DI CINGHIALE
ARROSTO DEL TUDER O CARRE' [redacted] AGNELLO AL FORNO O [redacted]STO BRACE CON CONTORNI
STRUDEL - PANNA COTTA - TORTA DI LAMPONI - CAFFE' [redacted]
TÜDER
GAVONATA DI CASSINE (AL)
Tel. 0144/591134

166
Chi noleggia un'auto vicino [redacted] casa vostra?
Il 166° ufficio Avis. A Novi Ligure.
Un nuovo ufficio Avis. Un nuovo modo di spostarsi a Novi Ligure. Perché oggi è più facile noleggiare un'auto o un furgone, con le tariffe orarie di 8, 16, e 24 ore a chilometraggio illimitato, con i nostri veicoli sottoposti a un controllo completo prima di ogni noleggio, con gli altri 165 uffici Avis italiani in cui potete riconsegnare l'auto Avis. La nostra serietà si vede quando diamo i numeri.
furgoni 360.000 lire - autovetture 200.000 lire.
DueA s.n.c.
Corso Marengo, 135
15067 Novi Ligure
Per prenotazioni telefonate al numero 0143/745324 oppure alla Linea Diretta Avis 1678/63063
AVIS AUTONOLEGGIO
We try harder.

Il presidente Vacca ha deciso di rinviare il Comitato di gestione

Acqui, paralizzata l'Usl

Si aggrava la crisi tra dc e socialisti

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Paralisi all'Usl. Il presidente Luigi Vacca ha revocato la convocazione del comitato di gestione, prevista alle 15 di ieri, ed anche della commissione acquisti, in programma alle 10. E' una decisione che sta provocando un nuovo caso e aggrava lo stato [redacted] crisi esistente in città tra la democrazia cristiana e il partito socialista. «Si [redacted] Vacca [redacted] responsabilità verso l'utenza [redacted] eventuali carenze che potranno registrarsi nella struttura ospedaliera, tenedo presente che gli utenti del servizio sono ammalati», dice il componente socialista [redacted] comitato di gestione, Franco Maestri, rivolto al presidente democristia[redacted] dell'ente.

Il programma delle riunioni prevedeva, tra l'altro, la discussione e l'approvazione di delibere [redacted] carattere amministrativo necessarie alla funzionalità quotidiana dell'ente. I punti all'ordine del giorno che il comitato di gestione doveva discutere erano 68.

Troppi, per una amministrazione in piena crisi, ma alcune decine di stretta necessità per la normale amministrazione dell'Usl. La riunione [redacted] prevista per le 15, ma [redacted] stata rinviata a data da destinarsi. Eventuali disguidi sono destinati ad incidere sul normale andamento della struttura ospedaliera? «Difficile dirlo, per ora. Certo quello che è necessario alle strutture [redacted] daliere dovrebbe essere garantito al di là delle beghe di carattere politico», rispondono alcuni funzionari dell'ente.

Un altro punto [redacted] discordia tra dc e psi riguarda le modalità [redacted] rinvio della riunione della commissione acquisti. «Doveva [redacted] disdetta con una comunicazione ufficiale e non con la semplice nota verbale», sostiene Maestri.

«La riunione del comitato [redacted] gestione è solo rinviata e non annullata», rispondono alla dc. Quale motivo ha indotto [redacted] presidente dell'Usl a prendere la decisione? «Motivi [redacted] carattere politico: con una crisi amministrativa ormai ufficializzata l'incontro avrebbe [redacted] maggiore conflittualità», spiega Giacomo Piola.

«Poteva fare a meno di convocare tanto il comitato di gestio[redacted] che la commissione acquisti», ribattono alcuni socialisti. La tesi [redacted] sostenuta però anche da qualche democristiano acquese, che addebita alla componente dc dell'ente la responsabilità della rottura con il partito socialista, con una crisi che si ripercuote anche sul Comune.

Indifferibile pare ormai la convocazione dell'assemblea dei Comuni dell'Usl. I quaranta componenti, in rappresentanza di ventinove Comuni dell'Acquese, dovranno decidere se mantenere o revocare la fiducia all'attuale comitato di gestione. Può riunire autonomamente l'assemblea il presidente, Osvaldo Zafferani, [redacted] la convocazione può avvenire anche su richiesta di 14 consiglieri. Il partito comunista [redacted] tentato di farlo, [redacted] può contare solo su dieci esponenti: necessita quindi di altre quattro firme, che potrebbe mettere a disposizione il psdi. Solo dalle decisioni dell'assemblea, forse, [redacted] potrà avere chiarezza.

Il partito socialista aveva chiesto le dimissioni di Vacca e Piola. La democrazia cristiana aveva risposto confermando la fiducia nei propri rappresentanti [redacted] comitato di gestione [redacted] aveva annunciato anche che «la collaborazione con il psi di Acqui è terminata [redacted] Comune che all'Usl». Una dichiarazione che rappresenta l'apertura ufficiale della crisi.

Carlo Ricci

[redacted] ACNA [redacted]

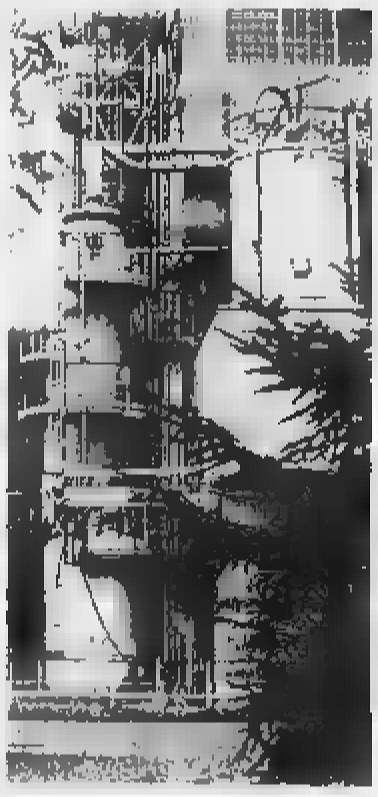
Denuncia dei sindaci

ACQUI TERME. Una decina di sindaci della Valle Bormida e alcuni esponenti dell'Associazione per la rinascita hanno sottoscritto e presentato alla procura della Repubblica del tribunale di Acqui una denuncia in cui si chiede di «disporre il sequestro di tutti i documenti e i progetti, di tutte le informazioni concernenti le opere di contenimento del bacino idrografico su cui insiste l'Acna di Cengio [redacted] tutte le analisi compiute dalla direzione Acna [redacted] dai vari organismi istituzionali preposti alla ricerca di diossine e furani».

La denuncia si riferisce a un rapporto rilasciato il 24 agosto dal Servizio geologico italiano [redacted] quale si afferma, tra l'altro, che esiste la possibilità che le acque del Bormida in piena diano luogo a erosioni di sponda, mobilizzando nel torrente i rifiuti [redacted] discarica e producendo fenomeni di inquinamento delle acque».

I sindaci chiedono anche di «accertare se esistono gli estremi del reato [redacted] falso in atto pubblico, omissioni di atti di ufficio e altri eventuali reati che abbiano l'obiettivo di nascondere la situazione reale ovvero il sottrarsi alle proprie responsabilità di progettisti, direttori di lavori, collaudatori [redacted] analisti preposti alle opere di contenimento dei rifiuti e delle matrici inquinate».

Nel documento-denuncia i sindaci e l'Associazione chiedono poi alla procura di valutare in particolare l'operato dei componenti la commissione tecnico-scientifica costituita per valutare ed indica[redacted] soluzioni adeguate a risolvere la situazione di crisi ambientale che si è aperta in Valle Bormida. Una prima denuncia era stata presentata alla procura di Acqui da Pietro Foglino, Franco Maestri, Pietro Cagnolo e Carlo Camporino. [c. r.]



Altre accuse. Acna: nuove denunce

[redacted]

CASALNOCETO
[redacted] Specialisti [redacted] convegno sull'autismo

Un convegno su «L'autismo in età scolare» [redacted] in programma oggi al Centro medico di riabilitazione «Paolo VI» di Casalnoceto. Per l'intera giornata docenti universitari ed esperti discuteranno soprattutto sugli aspetti rieducativi e di recupero di questa malattia. Fra gli altri interverranno i professori Baldi, Caracciolo, Levi, Perini, Bernabei, Vico, Pompili. L'iniziativa è di don Remotti, presidente del Centro medico di Casalnoceto e da anni impegnato a favore dei ragazzi disabili psico-fisici. Il convegno, spiega il direttore del Centro, don Cesare De Paoli «è rivolto non solo agli esperti e agli insegnanti, ma anche alle famiglie che hanno ragazzi disabili». L'intervento del Centro è diretto proprio ai ragazzi portatori di handicap fisici [redacted] psichici. [redacted] le altre iniziative, è in costruzione, sempre a Casalnoceto, un nuovo edificio destinato [redacted] ragazzi che hanno ultimato il periodo rieducativo.

CASALE [redacted]
[redacted] quadri in [redacted] Croce

Un'ampia rassegna di ceramiche e [redacted] tele [redacted] Settecento e dell'Ottocento appartenenti alle collezioni del Museo Civico sarà esposta al pubblico da oggi pomeriggio a Casale in due mostre organizzate dall'assessorato per la Cultura nei locali [redacted] chiostro grande di Santa Croce. Le mostre saranno inaugurate alle 15 [redacted] resteranno aperte fino al 10 dicembre (tutti i giorni dalle 15 alle 19). Con il titolo «Restauri delle collezioni museali 1978-1988: il '700 e l'800» sono esposte circa trenta tele. [redacted] di ceramiche presenta invece cinquantacinque pezzi. Sono soprattutto manufatti di produ[redacted] europea e italiana [redacted] alcuni pezzi di origine orientale e asiatica. Tra gli oggetti più rari c'è un piatto risalente al XVII [redacted]lo, di origine turca e [redacted] scritta in greco.

TORTONA
[redacted] portafoglio, [redacted]

A Tortona i carabinieri hanno [redacted] l'astigiano Claudio Ballestra, 31 anni. E' [redacted] furto nell'appartamento della pensionata Caterina Chinosi, 65 anni, abitante in città in via Pellizza Da Volpedo 17. [redacted] rubato [redacted] borsello e un portafoglio con 190 mila lire. Inseguito dai carabinieri, è stato fermato. Processato per direttissima, nei suoi confronti è stata chiesta la perizia psichiatrica. Il procedimento penale è stato quindi sospeso [redacted] rinviato a giovedì prossimo. I carabinieri di Pozzolo Formigaro hanno invece denunciato [redacted] piede libero due cittadini sudamericani, il colombiano Rodrigo Correa Maja, 37 anni, e il cileno José Medel Lopez, di 33. I due, che abitano a Genova, sono accusati di un tentato furto nel Supermercato «A&O» che si trova lungo la statale 35 bis dei Giovi, [redacted] pochi chilometri da Pozzolo.

ALESSANDRIA
[redacted] E' [redacted] distretto militare

Si celebra oggi ad Alessandria, alle 10 alla [redacted] «Maggi» di piazza della Libertà, il 119° anniversario della fondazione dei distretti militari. Alle cerimonie prenderanno parte autorità militari e civili.

ALESSANDRIA
[redacted] Un «collie» [redacted] padrone

Giovedì pomeriggio in piazza Garibaldi, ad Alessandria, è stato ritrovato [redacted] splendido esemplare di «collie». Il cane [redacted] provvisoriamente ospitato nell'abitazione della persona che lo ha trovato. Per riaverlo, il proprietario può telefonare al 441836.

Val Curone

E domani tartufi in mostra

S. SEBASTIANO CURONE. Si svolge domani la «6ª mostra mercato del tartufo». Alla manifestazione quest'anno è affiancata anche la «1ª gara per cani da tartufi», [redacted] iniziativa dell'Associazione tartufai delle Valli Curone, Grue [redacted] Ossona. Commenta il presidente, Mario Rocca: «Speriamo che la gara richiami visitatori. Sono molti infatti coloro che [redacted] domandano con curiosità come lavorano e quali particolarità hanno questi cani».

La mostra si aprirà alle 9; seguirà la gara dei cani, quindi vi sarà la consegna dei premi ai partecipanti. Alle 12,30 è previsto il tradizionale pranzo [redacted] tartufi, un'iniziativa a cui hanno aderito diversi ristoratori della zona.

Al pomeriggio, alla Soms, sarà [redacted] allestita la mostra-mercato. «In programma — spiega Giorgio Zelaschi, presidente della Pro loco — c'è anche l'angolo "indovina [redacted] peso dei tartufi": chi vincerà [redacted] aggiudicherà i tuberi». L'appuntamento di maggior richiamo sarà comunque la «3ª asta dei tartufi [redacted] bianchi e neri».

Quali manifestazioni collaterali alla rassegna del tartufo, sono previsti un mercato dei prodotti tipici e [redacted] mercatino delle cose vecchie.

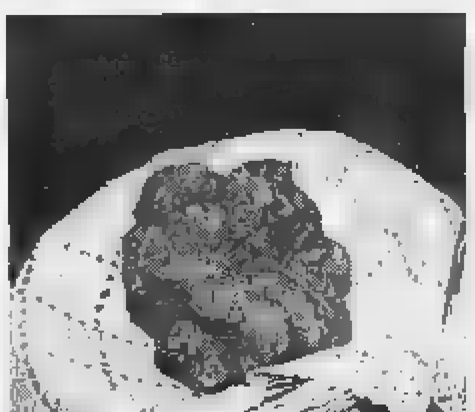
Dice [redacted] presidente della Comunità montana, Vincenzo Caprile: «Per l'economia locale la [redacted]colta del tartufo è un elemento molto importante ed è in crescita. La rassegna ha lo scopo di far conoscere il più possibile questo prodotto della Val Curone».

La giornata sansebastianese dedicata al tartufo è organizzata [redacted] Comunità montana, Comune e Pro loco, in collaborazione con l'assessorato all'Agricoltura della Provincia e dell'Associazione tartufai. [e. r.]

AMMINISTRAZIONE COMUNALE
PRO LOCO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - ASSESSORATO AGRICOLTURA
COMUNITA' MONTANA VALLI CURONE - GRUE - OSSONA
ASSOCIAZIONE TARTUFAI DELLA COMUNITA' MONTANA

SAN SEBASTIANO CURONE

Domenica 19 Novembre 1989



6ª MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO

PROGRAMMA

Ore 9
APERTURA MOSTRA MERCATO

Ore 10
1ª GARA DI CANI DA TARTUFI

Ore 11,30
PREMIAZIONI

Ore 12,30
A TAVOLA CON IL TARTUFO

Ore 15
INDOVINA IL PESO DEI TARTUFI

Ore 15,30
3ª ASTA TARTUFI LOCALI BIANCHI E NERI

MERCATO DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI

MERCATINO [redacted] COSE VECCHIE
in collaborazione con la CONFESERCENTI

Profumo di tartufo nelle Valli Curone e Grue

«DEL PONTE»
Brignano F. - Tel. [redacted]
Prosciutto - salame crudo - pancetta
Lumache [redacted] al cartoccio
Frittata di porcini
Carpaccio ai tartufi bianchi e pecorino
Risotto con funghi e tartufi bianchi
Agnolotti (c'erano una volta...)
Cinghiale nostrano con polenta
Lombata di maiale
Insalata mista
Marron glacés con crema vaniglia
Caffè

«MONTE BOGLELIO»
Forotondo - Tel. 782.212
Salame - coppa e pancetta
[redacted] produzione propria
Lumache alla Monte Boglelio
Frittatine di funghi
Carpaccio con tartufi
Risotto con tartufi
Taglioline al sugo di cinghiale
Valdostana con tartufo
Brasato di asino con funghi
Torta casalinga
Frutta
Caffè

«LA GIOIA»
Caldirola - Tel. [redacted]
Salami [redacted] Casa con riccioli di burro di Caldirola
Cotechini e patate
Nidi di polenta pasticciata
Formaggio di Caldirola con tartufo bianco nero al cartoccio
Taglierini fatti in [redacted] al tartufo bianco
Crespelle delicate
Portafogli al tartufo bianco e nero
Bocconcini di agnello nostrano [redacted]
Formaggi freschi e stagionati di Caldirola
Delizia «La Gioia»
Castagne ballotte, Uva di Montale
grappa di prugnoli fatta [redacted] noi

«CORONA»
S. Sebastiano C. - [redacted] 786.203
Involtini di prosciutto
Bresaola con tartufo nero
Cotechino con crauti
Bocconcini in agrodolce
Bruschette piemontesi
Tomini al tartufo
Zuppa di ceci
Agnolotti ai funghi
Gnocchi ai tartufi bianchi
Polpettone con funghi
Manzo con tartufi
Gelato Gran Corona o Montebianco
Caffè e digestivo

«DA GIUSEPPE»
Montemarzino - Tel. 878.135
Paté di selvaggina al tartufo
Salame crudo di produzione propria
Sfogliatina di funghi porcini
Cotechino caldo
Carne cruda al tartufo
Fonduta al tartufo
Zuppa di funghi e tartufi
Tortelloni di magro al tartufo
Filetti di pollo al tartufo
Pernice rossa ripiena al tartufo
Frutta
Dolci
[redacted]

«BELVEDERE»
Gremiasco - Tel. 787.159
Affettati misti di produzione propria
Cotechino e crauti
[redacted] al tartufo
Vol au vent con fonduta
Crostata di cipolle
Sfogliatine ai funghi
Pasta dei Gorzaga al tartufo bianco
Tortelloni della casa ai tartufi
Selvaggina assortita ai tartufi
Parfait di marroni - Torta di noci
Frutta fresca
Caffè

«GENZIANELLA»
Selvapiana - Tel. 780.135
Salame di selvaggina
Vol au vent con tartufo [redacted] e nero
Peperoni con bagna cauda
Gorgonzola con le noci
Fettine di lardo
Carne cruda con tartufi bianchi e neri
Risotto con tartufi bianchi e neri
Polenta con cinghiale
Noce di vitello ai tartufi bianchi e neri
Dolce
Macedonia di frutta
Caffè
Vini compresi

«IL CAMINETTO»
Garbagna - Tel. 877.653
Salumi misti di produzione propria
Carpaccio con tartufi
Vol au vent con funghi
Capricciosa con tartufi bianchi
Tagliolini e polenta con porcini
Pappardelle con lepre
Lepre in salmì
Fagiano alla crema
Frutta di stagione
Tiramisù
Caffè

«DELL'ULIVO»
Cosasco - Tel. 876.125
Affettati misti
Vol au vent con fonduta
Cotechino
Carpaccio con tartufi bianchi
Risotto con tartufi
Agnolotti al sugo
Arrosti misti:
vitello, capretto, faraona con contorni
[redacted] della Casa
Frutta
[redacted]
Vino [redacted] e rosso di Cosasco

«VITTORIA»
Caldirola - Tel. 78.933
Salumi vari di produzione propria
[redacted] di pollo [redacted]
Coniglio sott'olio
Insalata di tartufi neri
Frittata con tartufi
Ravioli al sugo
Risotto con tartufi
Brasato con tartufi
Coniglio in agrodolce
Frutta
Dolci della casa
Caffè

«LA GARDENINA»
Forotondo - Tel. 782.121
Antipasti assortiti
Peperoni in bagna cauda
Frittatine con funghi
Carpaccio con tartufo
Cotechino con fagioli nostrani
Risotto con tartufo
Tagliatelle al sugo di lepre
Lepre in salmì
Fagiano al cartoccio
Dolce fatto [redacted]
Frutta di stagione
[redacted]

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

CASA D'ORO

ARREDAMENTI

VIA NOVI 21 - OVADA - Tel. (0143) 80.170

dal 18-11 al 24-12-89

ELIMINAZIONE DI TUTTI I MOBILI PER TRASFERIMENTO

Cucine - camere da letto moderne, arte povera, classiche, e in noce nazionale massiccio - soggiorni moderni e classici in massello di rovere o di noce nazionale - armadi - letti in ottone e in legno - gruppi como' - comodini - mobili da ingresso - specchiere - salotti classici e moderni in tessuto o in pelle - tavolini ecc. ecc.

SCONTI FINO AL 50%

Prenotando oggi, prezzi bloccati per 6 mesi!!! Pagamenti personalizzati, senza cambiali, con rateazioni da uno a cinque anni

Veniteci a trovare, siamo aperti anche la domenica e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Chiuso il lunedì.

Basket: un rinforzo a sorpresa per Fotia, coach di una squadra dall'organico ridotto

Valenza si copre con Pelliccia

In D il Fossati a Vado: se vince va in testa

Il Basket '82 chiede al suo nuovo play Marco Coppo [illegible] fargli fare quel salto di qualità che finora non c'è stato. Farina si affida all'ex gorlese per respingere (domenica al Palasport, ore 17,30) l'assalto del Linea Salute Novara. Scottati dalla sconfitta patita nel derby col Borgomanero, i [illegible]si (che hanno accusato qualche battuta a vuoto negli ultimi tempi) puntano a recuperare in trasferta i due punti persi in casa: il loro rendimento [illegible]pende dalla vena alterna dei piccoli Tirsi (un ex del Basket '82) e Armanini; Bischetti è un buon esterno, [illegible] e Merucci l'esperienza non [illegible].

Sul fronte degli acquisti, il Valenza ha concretizzato un obiettivo da tempo inseguito e tenuto accuratamente nascosto: Lino Pelliccia, ventottenne pivot di 2,07 con trascorsi ad Alessandria. Lo scorso anno era in forza al Crt Asti (l'attuale Tubosider) in B2, anche [illegible] il cartellino appartiene al Pordenone, che lo ha concesso in prestito. Per il coach Fotia è una boccata d'ossigeno: il centro torinese si fa valere sotto i tabelloni e garantisce un ot[illegible] apporto in fase offensiva, se adeguatamente imbeccato; si è già allenato per la prima volta coi compagni, e oggi (ore 18,30) dovrebbe [illegible] in campo [illegible] Torino contro il San Paolo Galvagno.

Sempre stasera (alle 21,15) la **Mobilsanitas Casale** [illegible] ad Alba contro [illegible] Giornalino quella vittoria che le sfugge [illegible] cinque domeniche. Dopo aver pagato salati tributi alla sfortuna, i monferrini vogliono risalire la corrente: con l'acquisto di Forni, che ha esordito [illegible] maniera convincente, Poletti sa [illegible] avere [illegible] disposizione [illegible] squadra più completa in ogni reparto.

Lo sbiadito **Derthona** di domenica scorsa [illegible] si deve assolutamente rivedere contro il Carrara (domenica all'«Uccio Camagna», ore [illegible]): in palio ci sono due punti «pesanti» nella lotta per la salvezza e al coach Armana, per la prima volta nella stagione, [illegible] manca nessuno. Anche Bina appare recuperato e i bianconeri [illegible] di non poter fallire contro [illegible] avversario che ha nel regista Dell'Innocenti il solo giocatore di spicco.

In serie D, scontro al vertice tra Vadese e **Fossati Serravalle**. Poiché l'Alassio riposa, [illegible] vincente di questo match (domenica a Vado, [illegible] 17,30) si troverà al comando a braccetto con gli spezzini dell'Ezio System, che non avranno problemi col Cus Genova. Falcidiata [illegible] squalifiche (5 turni a Secco, com'era ampiamente previsto, ma anche 2 a Santolli e Re e [illegible] a Daniele), la **Centrale Mobili** gioca questa sera (ore 21,15) [illegible] [illegible]pallo contro l'Alcione. Giunge [illegible] fagiolo il prestito di Savino Vurchio ('66, guardia) da Casale a rimpolpare [illegible] organico improvvisamente ristretto. Infine l'Olimpia Voghera chiede strada al Canaletto Spezia (stasera ore 21,15 a Tortona) dopo la sconfitta [illegible] misura con la non irresistibile Vigor Viareggio.

Brunello Vescovi

Il ritorno dell'«ex». Pelliccia quando giocava nella Dima Alessandria

FEMMINILE

Bankorafa in casa, con ottimismo

VALENZA. La Bankorafa Valenza (serie B femminile) prosegue la [illegible] rincorsa verso i quartieri alti della classifica ricevendo domani (ore 17,30) la visita del Paderno Dugnano. [illegible] respira profondo ottimismo in [illegible] valenzana dopo le recenti vittorie: la rosa è divenuta molto ampia, qualcuno dice troppo, ma Brancaleoni ribadisce che va bene così. «Domenica scorsa [illegible] potuto impiegare tutte le giocatrici — afferma [illegible] coach . Questo è l'obiettivo: ritmo altissimo, evitare di giocare contro la difesa schierata».

[illegible] parlava di un ultimo sforzo finanziario per un pivot, ma [illegible] è deciso di desistere: tanto più che Stefania Meloni [illegible] tornata in palestra e, col suo metro [illegible] ottantacinque, sarà [illegible] altro utilissimo jolly per l'allenatore. L'avversario di turno ha [illegible] vittoria in più della Bankorafa: l'elemento di spicco è [illegible] centro Maggioni, lo scorso anno in A2 col Busto Arsizio. E' opinione comune che la classifica non rispecchi perfettamente il reale valore delle squadre: molti confronti diretti sono ancora [illegible] disputare e anche il Rho capolista troverà pane per i suoi denti.

In serie D, il Paterna Alessandria gioca questa sera [illegible] Gallarate (ore 21): sconosciuto il valore delle antagoniste, con [illegible] non figurano precedenti. Va in trasferta anche il Derthona, impegnato a Rapallo (domenica ore 17,30).

Un test per i novesi. In settimana Brignani ha «ricaricato» i suoi

Volley: l'ingaggio dell'argentino Duarte ha ridato la carica all'ambiente, ma stasera c'è la trasferta a Pinerolo

Face Novi, la riscossa verrà a ritmo di tango?

Le ragazze di Casale e i valenzani cercano in casa la loro prima vittoria

Ci sarà la riscossa della **Face Novi** nella terza giornata del campionato [illegible] B1 maschile? I chiarimenti avvenuti in settimana tra i giocatori ed il tecnico Domenico Brignani e l'acquisto dell'argentino Victor Duarte lo farebbero presumere. Certo è, che dopo due sconfitte consecutive, i novesi non [illegible] vita facile nel cercare di interrompe[illegible] la serie negativa proprio sul campo del Volley Pinerolo (alle 21). I torinesi, pur avendo perso lo sponsor, hanno pressochè mantenuto intatta la formazione che bene si [illegible] disimpegnata l'anno passato. Se [illegible] è andato soltanto lo schiacciatore Nardoianni, ma questo non ha influenzato la squadra che si trova in vetta alla classifica a punteggio pieno.

L'esordio davanti al pubblico amico del centrale Mauro Carrozzo proveniente dall'Asti dovrebbe coincidere [illegible] [illegible] ritorno [illegible] [illegible] della **Sicamps Alessandria** (B2). Dopo lo scivolone di sabato scorso sul campo del Lasalliano, la compagine allenata da Bruno Curto riceve la visita al palasport (inizio alle 21) dell'Aris Ferraroni Cremona. La squadra lombarda è ancora a zero punti [illegible] [illegible] sembra in grado di ostacolare le ambizioni di una Sicamps pronosticata tra le favorite [illegible] torneo di [illegible].

Impegno casalingo anche per la **Banca Anonima** [illegible] **Credito** [illegible] Casale nel campionato di [illegible] femminile. L'avversario di [illegible]ena alle 18 alla palestra «Leardi» è la Poolsecchio Pantera Lucca, squadra dai risultati alterni (vittorio per 3-0 sul Romagnano nella prima giornata e sconfitta [illegible] identico risultato per mano [illegible] Lissone nella seconda). Per [illegible] ragazze casalesi c'è quindi la possibilità di conquistare i primi punti. Dirigenti [illegible] tecnici continuano a ripetere che la formazione si è molto ringiovanita e per questo ha bisogno di tempo prima di esprimersi a livello delle sue possibilità; [illegible] per contra[illegible] l'obiettivo salvezza diventerebbe pericoloso rimandare ancora l'appuntamento [illegible] la vittoria.

Davanti ai propri sostenitori giocano pure le due formazioni alessandrine di C1 femminile. La **Tessilnovi** ritrova al Palasport di Novi (inizio alle 21) il Piemonte Leasing Cuneo, che era già stato suo avversario nella recente Coppa di Lega; in quell'occasione le giocatrici novesi avevano rimediato due sonore sconfitte.

Più abbordabile è di certo l'avversario che la **Pallavolo Valenza** affronterà alle 21 al palasport di via S. Giovanni. Si tratta del Magenta Milano che ha conquistato i [illegible] unici due punti [illegible] spese del Rivarolo, pro[illegible] «concorrente» della classifica. Per [illegible] formazione orafa ci sono quindi buone probabilità di cancellare lo zero in classifica e dare credito alle affermazioni dei dirigenti che hanno fiducia nella squadra.

Terzo turno anche per [illegible] serie minori, [illegible] obiettivi puntati in C2 maschile sulla palestra di regione Mombarone ad **Acqui Terme**, dove alle 21, la squadra di casa affronterà [illegible] Nicotera Aosta. Sulla [illegible] sembra tutto facile, con gli acquesi leader della classifica lanciati verso un nuovo [illegible] [illegible] i valligiani, ancora a zero punti. Ma il dirigente termale Francesco Macciò invita alla prudenza: «Conosco l'Aosta ed è una squadra ambiziosa [illegible] di buon livello. Sottovalutarla potrebbe essere un errore da pagare a caro prezzo». L'**Edil** [illegible] **Ovada** gioca invece a Chieri ospite dell'Edil tubi. I torinesi sono considerati un pi[illegible] gli outsider della C2, [illegible] l'Edil M, [illegible] il probabile recupero di Fabrizio Murchio, conta sulla tradizione favorevole.

In D maschile il big match del girone A si gioca [illegible] Cuneo tra i capoclassifica dell'Alpitour ed i novesi dell'**Hobby Sport** che non nascondono le loro ambizioni. La matricola **Pianeta Casa** di Pozzolo riceve invece alle 18 la Nautica il Gommone di Asti [illegible] la quale divide una posizione di centro classifica. Nel girone B la **Junior Casale** affronta [illegible] trasferta di Trecate contro [illegible] formazione più accreditata per il salto di categoria. Dopo la sconfitta per 3-0 con il Romagnano, l'allenatore-giocatore Zambello chiede [illegible] prova [illegible] volontà».

In D femminile, infine, la **Banca Anonima** di Casale cerca il terzo [illegible] ospitando la Pallavolo Altiora [illegible] Pallanza (alle [illegible]1); gioca [illegible] ca[illegible] anche la **Marco Polo 2000** di Alessandria ricevendo alle 17 il Kennedy Torino. Proprio nel capoluogo regionale è [illegible] scena invece l'**Edil M Ovada**, che alle 18 giocherà contro la neopromossa Sisport Fiat.

[I. u.]

SPORTFLASH

AMICHEVOLE

I grigi superano il Rocchetta

In amichevole a Quattordio i grigi si sono imposti (5-1) contro il Rocchetta Tanaro, che gareggia in Prima categoria. Per l'Alessandria doppietta di Briaschi [illegible] un gol ciascuno per Tortora, Maddè [illegible] Serani. Il [illegible] acquisto Sacchetti è stato utilizzato a tempo pieno. Gli avversari hanno realizzato l'unica rete [illegible] Schiavoni.

CALCIO

Le squalifiche dei [illegible]

Lunga serie [illegible] squalifiche per nei campionati dilettanti. In Promozione una giornata a: Dal Lago [illegible] Maccarini (Fulvius Valenza), Baiocco e Tessarin (Ovadamobili), Renzi (Novese) e Burbello (San Carlo). In Prima categoria una gara a: Tortolina, Graziano e Moretto (Frugarolo), Bocchio (Audace Boschese). In Seconda, [illegible] gara a: Caruso (Pozzolese), Daffara (Castelnovese), Meloncelli (Pontestura), Costa (Bassignana).

BERRETTI

Casale, oggi il duello a Savona

Questi gli incontri per l'ottavo turno del campionato di calcio Berretti: oggi alle 15, Biellese-Pro Vercelli, Derthona-Carrarese, Oltrepò-Cuneo, Saviglianese-Pavia, Savona-Casale, Voghere-se-Alessandria; domani alle 10,30, il derby Juventus-Torino.

UNDER 18

E il San Carlo sfida la Fulvius

Oggi nel campionato Under 18 regionale [illegible] rinnovano le sfide tra quattro squadre alessandrine, già [illegible] [illegible] Promozione. Alle 15 la Fulvius Valenza ospita [illegible] San Carlo, mentre il Monferra[illegible] riceve l'Ovadamobili. Gli altri incontri (10ª giornata): Asti-Acqui; Canelli-Novese; Crescentinese-Valenzana; Trino-Junior.

CICLISMO

Premiati i «big» [illegible] stagione

Domani alle [illegible] all'assessorato provinciale allo Sport, via Galimberti 2 ad Alessandria, premiazione di tutti i campioni provinciali di ciclismo su iniziativa della Fci provinciale. Riconoscimenti anche a Enrico Regalzi, corrispondente de «La Stampa» da Tortona, e Pierino Cereda del gruppo sportivo Bossa Valle Scri[illegible].

"TUTTODISERIE"

ECCEZIONALE!
10.000.000 A TASSO ZERO O RATE MENSILI A PARTIRE DA L. 305.900

FINANCE (Gruppo Banco Bilbao Vizcaya)

30 ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO
(versione SLX)
L. 13.[illegible]*
IVA E MESSA SU STRADA ESCLUSE
* (versione 1.6 LX 4 p.)

E non è tutto: la Bluebird non finisce mai di sorprendere!

NISSAN NISSAN
LA MARCA GIAPPONESE N°1 IN EUROPA

GARAGE CASALESE DUE srl
0142/74522 - ZONA INDUSTRIALE - CASALE MONF.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/89

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

TRAPPER'STORE

di WALTER SICCARDI gall. Garibaldi 6/8 - Acqui Terme

PER I PROFESSIONISTI DELL' AVVENTURA

DA SABATO 18 NOVEMBRE
- SOLO IL POMERIGGIO -

* HOYT * ONEIDA * PSE * CAMILLUS * FERRINO *

* WAR GAME * SOFT AIR *

I risultati della riunione romana del comitato Stato-Regioni

Acna, verdetto a gennaio

Deciderà una commissione tecnica

ROMA. Acna, a fine gennaio il verdetto. Il comitato Stato-Regioni, riunitosi ieri mattina al ministero dell'Ambiente, ha dato mandato ad una commissione tecnico-scientifica presieduta dal direttore generale del ministero, Vittorio Silano, ed allargata a tecnici e scienziati di fama, di dare attuazione a tutti i punti della risoluzione parlamentare adottata alla Camera l'8 novembre scorso.

In particolare la commissione dovrà pronunciarsi sul sistema di contenimento del percolato, dare un primo giudizio sull'impianto di Re-Sol ed individuare i residui tossici che si trovano sotto l'Acna. Al comitato Stato-Regioni, presieduto dal capo di gabinetto del ministero dell'Ambiente, Mario Carubba, hanno partecipato rappresentanti delle Regioni Piemonte e Liguria (per la Liguria era presente il presidente Reinaldo Magnani), dei ministeri, dei sindacati, dell'azienda e degli enti locali. «Solo quando saremo in possesso di tutti i dati, i ministri dell'Ambiente e della Sanità riferiranno sul caso Acna al Parlamento». A chi gli ricordava che il 7 gennaio prossimo scade l'ordinanza di chiusura dell'Acna, Mario Carubba ha risposto che in questo momento non bisogna «drammatizzare sui tempi» e che ogni passo dovrà essere compiuto soltanto quando ci saranno i dati scientifici. Il capo di gabinetto del ministero ha anche sottolineato che tutta l'operazione di risanamento dell'Acna si svolgerà all'insegna del consenso tra le parti.

«Confido poi — ha detto Carubba — nel senso di responsabilità di tutte le parti, compresa l'Acna, che sono sicuro saprà assolvere i propri compiti e tenere i nervi saldi per l'opera di risanamento». D'accordo con l'impostazione del ministero è anche il presidente della Regione Liguria. «La decisione assunta oggi — ha detto Magnani — garantisce il rigore negli atti amministrativi e nei pareri tecnici. Condividiamo la decisione del ministero di arrivare a fine gennaio a risultati concreti sui muri di contenimento del percolato». Perplesso invece l'assessore all'Ambiente del Piemonte. «L'interpretazione data oggi — ha detto Elettra Cernetti — è fortemente riduttiva della risoluzione della Camera, soprattutto per quanto riguarda il collaudo delle opere».

La Fulc (Federazione dei sindacati dei chimici) preme invece sui tempi: «Sono necessari tempi compatibili con le emergenze in atto». Ed ha anche annunciato una riunione trilaterale ministero-Enimont-sindacati per la prossima settimana.

No-comment infine da parte dell'azienda e dell'Enimont, che hanno in calendario per il prossimo diciotto dicembre l'assemblea degli azionisti dell'Acna.

I bimbi protestano. Un cartello polemico durante una manifestazione

Altre deposizioni al processo in corso a Torino

Imputati laconici sulla banda dei Tir

TORINO. Dopo la lunga deposizione di Castrenze Bonanno, che ha occupato ben due udienze, il processo contro la banda dei Tir ha registrato una brusca accelerazione. Per gli altri imputati infatti sono bastati pochi minuti per concludere gli interrogatori. Mario Merretta, 45 anni, che risponde solo di un paio di rapine ad autocarri, si è limitato a dire: «Non so nulla. Quando è stato ucciso il poliziotto, io ero in carcere».

Anche Stefano Taormina, 44 anni, è stato piuttosto parco di parole. Secondo l'accusa la notte del 7 giugno '88 si trovava sulla «Uno» che venne fermata dalla pattuglia della Polstrada sulla Torino-Piacenza, vicino ad Asti. Sarebbe stato lui a sparare, assieme ad altri due complici, contro gli agenti che avevano intimato l'alt. Taormina ha respinto tutto. In istruttoria aveva persino negato di aver mai fatto visita a Castrenze Bonanno alla Voltrum, l'azienda che questi aveva a Casei Gerola, vicino a Voghera, e dove secondo l'accusa si trovava il quartier generale della banda. In aula Taormina ha ammesso di aver visto il Bonanno, ma solo per affari: «Ho un negozio di abbigliamento a Palermo e sono venuto al Nord per una Fiera dell'abbigliamento. In quell'occasione Bonanno mi ha dato un passaggio in macchina. Avevo negato di aver conosciuto Bonanno perché sono un pregiudicato e appena ho saputo del mandato di cattura contro di me ho avuto paura».

Molto parca anche la deposizione di Michele Giambona, che per l'accusa si trovava sulla «Uno» da cui partirono i colpi che uccisero il capopattuglia Guido Cambursano, 27 anni, e ferirono il collega Claudio Sandrone, di 24.

Restano molti dubbi sulla vicenda. Per esempio, perché Bonanno prese in affitto in quei giorni un vagone ferroviario che poi non usò? Lui dice: «Volevo traslocare al Sud».

Dopo gli imputati sono stati sentiti i carabinieri e i poliziotti che fecero i rilievi dopo le sparatoria. Poi è toccato a due camionisti che nella primavera '88 erano stati bloccati da banditi travestiti da finanzieri sull'autostrada. Le loro deposizioni sugli aggressori sono state però piuttosto generiche.

Nino Pietropinto

Terrore sull'autostrada. Uno dei posti di blocco istituiti dopo il delitto

Produttori ed enologi chiedono un'adeguata legislazione

Vino e colline alleati

Ad Alba un convegno con Veronelli

Luigi Veronelli

ALBA. Il vino e la collina sono da sempre legati in un'indissolubile unione di interessi creati dall'uomo. I migliori vini nascono in collina e c'è chi indica una fascia di pregio attorno al 44° parallelo, che comprende in Europa la zona di Bordeaux, la Borgogna, il Sud Piemonte, l'Oltrepò pavese, il Sud Trentino e uno spicchio d'Ungheria. La collina, a sua volta, ha trovato nella coltivazione del vigneto l'esempio più razionale di conservazione del suolo e del microclima. Da questa premessa si muove l'Associazione italiana produttori vini di collina, che ha raccolto alcuni dei nomi più illustri della nostra enologia. Oggi ad Alba (dalle 15 al palazzo dei congressi di piazza Medford) sono stati convocati gli «Stati generali» dell'associazione (una dizione cara all'esperto Veronelli, nell'anno del Bicentenario della Rivoluzione francese). Sarà lo stesso Veronelli, dopo il saluto di Giacomo Oddero, primo presidente dell'Associazione, a dissertare sull'immagine del vino di collina e la questione del «terroir», termine francese che indica il vigneto. I produttori dei vini di collina, oltre a chiedere che la legislazione vinicola italiana valorizzi l'indicazione del «terroir», hanno elaborato una piattaforma in più punti che prevede la determinazione di massimali di produzione più rigidi a livello nazionale (in certe vigne di pianura si superano facilmente i 400 quintali ettaro, contro i 40-50 raggiunti a fatica in collina), l'annullamento degli interventi protezionistici dell'Aima, che favoriscono chi produce eccedenze, la delimitazione delle aree vocazionali, una maggiore autoregolamentazione dei produttori, l'eliminazione del blocco degli impianti nelle zone di collina che producono vini graditi al mercato, la polivalenza degli albi e la delimitazione delle zone di imbottigliamento.

Le relazioni saranno tenute dall'avvocato braidese Pier Giorgio Pirra e dal senatore Natale Carlotto. Si discuterà anche della famigerata questione dell'arricchimento, un punto che unisce il Piemonte più alla Francia che al resto d'Italia.

Sergio Miravalle

La gara enologica «Gioco del piacere»

Incredibile, due vini importati dall'America primo e secondo nel concorso dell'Arci-gola

BRA. Questa volta l'Arci-gola l'ha fatta grossa, o meglio l'hanno fatta grossa i 2259 commensali, sparsi in un centinaio di ristoranti italiani, che hanno partecipato alla terza edizione del «Gioco del piacere». C'erano da giudicare cinque vini rossi di pregio provenienti da altrettante aree vitivinicole del mondo. Carlin Petrini e i suoi collaboratori hanno scelto un vino rosso spagnolo, uno francese, uno italiano, uno californiano e infine uno cileno. Resi assolutamente anonimi, i cinque vini sono stati proposti durante le cene che si sono svolte in contemporanea nei ristoranti aderenti al gioco. Per ogni vino un numero e per ogni numero un voto. In Piemonte è votato nei locali Boccondivino di Bra, Arcadia di Torino, Il Grillo di Bellinzago, Bella Pallanza di Verbania, Il Moderno di Carrù, Pellico e Mondagli di Soluzzo, Il Grappolo di Alessandria, Hosteria del Perlur di Vignale Monferrato e Angelo del Boato di Asti. Il risultato finale a livello nazionale ha visto emergere il Cabernet Souvignon 85 Caymus Rutheford Napa Valley California, venduto in enoteca al prezzo di 25.000 lire a bottiglia; secondo si è piazzato il Cabernet Sauvignon 84 Santa Rita Valle del Maipo, Cile (15.000); terzo il Graves Pessac-Leognan 86 Chateau la Louvière Leognan Bordeaux Francia (23.500); quarto lo spagnolo Rioja 85 Vina Berceo San Adrian (12.000) e quinto il «La Corte 85» (Sangiovese) prodotto dal Castello di Querceto Greve in Chianti Toscana (16.500). Hanno insomma vinto gli americani, mentre il vino toscano è arrivato ultimo. Sorpresa all'Arci-gola: «Ma se ci fosse stato un Barolo...», ha però detto chi ha notato la mancanza di un vino piemontese. (s. mir.)

Carlo Petrini

VALENTIA
dancingdiscoteca
SABATO 18 NOVEMBRE ORCHESTRA
GIGLIANA GILIAN
DOMENICA NOVEMBRE
GIANNI MANTELLI
SABATO 25 NOVEMBRE ORCHESTRA
SANDRINO PIVA

Palladium
QUESTA SERA
SUPERCHARTS
LA DEI PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA
IN COLLABORAZIONE CON RADIO CITY
DOMANI SERA
LA NOTTE DELLE STELLE
Partecipano le finaliste di
Miss ITALIA, Ragazza in GAMBISSIMA, Miss
Ne vedrete delle belle...

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168
QUESTA
LA
Partecipa anche tu
all'irresistibile
notte del sabato
DOMANI SERA
TUTTI I COLORI
DELLA NOTTE

PRESTITI VELOCI A
1 - 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto o immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 18
STEFANO
FRIGERIO
DOMENICA 19 NOVEMBRE
PIERO
Festa del riso SIRIO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi
e prefestivi
Tel. 0131 875.174

Palladium
TEL. 0144/54.228
favolose serate con
CARLONE il re del liscio
BALLO
LISCIO CON LE
MI
SABATO 18 NOVEMBRE
I CAPRICES
DOMENICA
BEPPE CAROSSO

ECONOMICI
AZIENDA affermata nel campo dell'abbigliamento e specializzata nella produzione di capi in seta cerca agente plurimandatario inter
Telefonare 02/331.030.60
ore ufficio.

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine
foto-video

IO AMO
TUTTO L'ANNO
....E TU?

NON ABBANDONARE
ANIMALI
E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 56.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 1936310
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Oggi ad Alessandria, Casale, Castelnuovo, Garbagna e Valmacca

Metti una sera a teatro

Dal «Tartufo» al «Processo a Gesù»

Voglia [redacted] teatro in provincia. Questa sera sono cinque gli appuntamenti tra cui scegliere, a Garbagna, Alessandria, Castelnuovo Scrivia, Valmacca e Casale.

A **Garbagna**, alle [redacted] nella sala Soms, «I cumedionti ed Garbagna» ripropongono la commedia di Mario Franchini «Ierei, inco, domani» (Ieri, oggi [redacted] domani), messa in scena [redacted] prima volta lo scorso anno con notevole successo. L'ingresso è a offerta. Il ricavato sarà devoluto al Piccolo Cottolengo di don Orione e ai ragazzi di d[redacted] Remotti.

Vi recitano Piero Lovazzano, Antonio Mandirola, Romano Rovelli, Paolo Borro, Mario Spazzarini, Franco e Sandra Toncini e Piero Davio. Intervengono anche Egidio Rovelli, Damaride Santemaria, Adele Bisio, Giorgio Ferrarazzo, Mario Gentile, Vincenzo Botti e Claudio Poggio. Le [redacted] i costumi sono di Andrea Franzante e Giuliana Dallocchio.

Gli «Amici del Teatro» di Alessandria propongono «L'albergo del libero scambio», una commedia comica in tre atti di George Feydeau, alle 21,15 all'Arnoldi di **Alessandria**.

Gli attori [redacted] dilettanti che dedicano gran parte del loro tempo libero a preparare spettacoli, che poi rappresentano nei teatri della provincia. Si occupano di tutto: dalla recita alle scene agli effetti luce, e il ricavato di ogni serata viene devoluto in beneficenza.

Gli attori sono Andrea Serra, che è anche il regista, Gian Mario Campi, [redacted]nzo Fregola, Fabrizio Nocchio, Emilio Ardrizzi, Enri[redacted] Cromon, Armando Bocchio, Lella Risso, Cinzia Corbani, Maria Lucino, Marisa Zoccola, Maria Grazia Satragno, Rosanna Putortì, Rossella Quaglio, Daniela Milanese [redacted] Marika Canalella. La suggeritrice è Maura Mortara, le scene sono [redacted] Gian Sepi, gli effetti luce di Beppe [redacted] Gian Luca, mentre i costumi sono stati realizzati dalle ragazze che hanno frequentato il corso di sartoria al Centro didattico di tecniche artigianali di Alessan[redacted]ria. Al trucco c'è Graziella Sotgiu.

Da «La tempesta» a «Tartufo». I Pochi sono tra i protagonisti della serata: propongono Molière a Castelnuovo Scrivia

La compagnia «I Pochi» di Alessandria recita a **Castelnuo[redacted] Scrivia**, alle 21, nella Biblioteca comunale. Propone «Tartufo» di Molière, già rappresentato con successo pochi giorni fa al Comunale. Sotto la regia [redacted] Luigi Todarello si presentano al pubblico Roberto Pierallini, France[redacted] Pariso, Bruno Piccoli, Anto[redacted] Canonico, Lilly Bollino, Carlo Berrone, Rosetta Pasino, Laura Gualtieri, Ileana Spalla, Andrea Lanza, Mauro Porotto, Luigi Place [redacted] Nicola Molghea.

Prosegue a **Valmacca** la rassegna teatrale «Novembre culturale». Nella sala comunale, alle 21, la compagnia «Teatro Insieme» di Alessandria propone «Processo [redacted] Gesù» di Diego Fabbri. La regia [redacted] di Silvestro Castellana, che recita con Maria, Giovanni e Chiara Castellana, Lorenzo Panizza, Teresa [redacted] Pietro Fronterre, Marco Visca, Corinna e Carlo Lanati, Gabriel, Angela [redacted] Andres Perez, Renato Balduzzi, Luigi Lanzavecchia, Pierluigi Raiteri, Francesco e Giovanni Moraschi, Valentino Lamorte, Franco Montedoro, Antonio Travaino [redacted] Patrizia Pozzoli.

Infine, gli attori torinesi Toni Mazzara e Maurizio Tropea presentano, alle 21,15, al Salone Tartara di **Casale** lo spettacolo «Uomini», che ha vinto pochi mesi fa [redacted] Torino la rassegna teatrale «Il Buttafuori».

«Uomini» è un'ironizzazione cabarettistica sul comportamento umano quotidiano, con una serie di divertenti gags. La regia è di Annalisa Richelmy. Lo spettacolo rientra nella rassegna «Incroci di teatro 3».

Emma Camagna

MOSTRE&**ARTISTI**

[redacted] alla galleria «Clio»

Apre oggi, alle 17,30, alla galleria «Clio» di corso Roma 104 [redacted] Alessandria, la mostra «Ricordare! Pietro Morando un quadro "di storia"», un omaggio, nel centenario della nascita e [redacted] anni dalla morte, al pittore alessandrino che occupa uno spazio importante nella storia della pittura del '900. Sono una quarantina di opere: oli, vecchi disegni (c'è un «Parlamento» dove il pittore vede tanti uomini [redacted] testa), tempere e monotipi del '26. Una mostra dedicata a Morando (vecchi disegni, oli [redacted] tempere) è aperta anche allo «Studio Rino Tacchella» in corso Roma 10 ad Alessandria.

Alla «Maggiolina» espone Cattaneo

Colore, luce e materia nella pittura dell'alessandrino Mauro Cattaneo che è possibile ammirare visitando la personale allestita alla galleria «La Maggiolina» [redacted] di via Modena 60 [redacted] Alessandria. [redacted] inaugura oggi alle 18. Mauro Cattaneo sta attraversando un'intensa e fruttuosa stagione di ricerca pittorica.

[redacted] «Bottega Bianchi» presenta Dina Bellotti

La pittrice alessandrina Dina Bellotti — da anni vive e lavora a Roma — è protagonista [redacted] le suo bellissime opere alla bottega [redacted] d'arte Bianchi. Qui si apre oggi una personale dell'artista che, dopo aver esordito nel '35 nel «Premio della Regina», ha raggiunto posizioni di grande prestigio.

«Premio S. Eligio» da oggi a Valenza

Si apre al Centro di Cultura [redacted] Valenza, per iniziativa della «Confraternita [redacted]. Bernardino e S. Eligio», la mostra di pittura e scultura con le opere prime classificate al «Premio S. Eligio» del maggio scorso. Chiude domenica 3 dicembre con la premiazione.

[redacted]

Jazz e canzoni [redacted] Vignale e [redacted]

Al «Caffè della Pesa» [redacted] Vignale Monferrato questa sera suona il quartetto jazz del sassofonista milanese Stefano Colnaghi, mentre al bar «Toffolo» di Casale Monferrato è in programma un concerto del musicista cantante Pino Garassino.

Al «Notturno club» Tiziana Ghiglione

Al «Notturno club» [redacted] Alessandria sono di scena stasera i cabarettisti Maladomax [redacted] quintetto di Tiziana Ghiglione.

I diritti umani oggi secondo Amnesty

«Per una cultura dei diritti umani oggi» è il tema che viene trattato alle 21 al salone S. Bartolomeo [redacted] piazza Baronino [redacted] Casale Monferrato in un dibattito organizzato dalla sezione cittadina di Amnesty International. Intervengono Pier Cesare Bori, docente di filosofia morale all'Università di Bologna, e Ahmet Othmani, responsabile per il Medio Oriente dell' organizzazione umanitaria.

Torna il «Paniere» di prodotti biologici

Torna a Casale Monferrato, per l'intera giornata nel chiostro [redacted] Santa Croce, «Il Paniere», [redacted] mercatino mensile di prodotti biologici.

Casale, Biancaneve con [redacted] baby sitter

Al Centro di aggregazione [redacted] Casale, alle 15,30, viene proiettato il film «Il mio nemico» nell'ambito della rassegna «Sabato film». Segue la proposta di un video su un concerto di Zucchero. Per la rassegna «Al cinema coi bambini», [redacted] Cine Poli, alle 16, sarà proiettato il film a cartoni animati «Biancaneve e i sette nani», di Walt Disney. In sala funzionerà un servizio di baby sitter.

Mostra di foto

I cappelli narrano il mondo

ALESSANDRIA. Sprint finale per [redacted] concorso fotografico dedicato a «Il cappello nel mondo», organizzato dal Cifa, il Centro incontri fotografici e audiovisivi, [redacted] il patrocinio di Comune, Provincia e Regione [redacted] delle associazioni Fiaf e Fiap.

Oggi, alle 15,30 a Palazzo Ghilini, saranno proiettate le 107 diapositive [redacted] Seguiranno la premiazione dei vincitori e, alle 17, nella sala comunale d'arte contemporanea, l'inaugurazione della mostra fotografica, che resterà aperta fino a domenica 26.

Al concorso, che [redacted] alla terza edizione [redacted] ha riscosso grande successo, quest'anno erano state iscritte 790 opere, inviate da 199 fotografi [redacted] tutto il mondo. In finale sono arrivati [redacted] 84, per un totale [redacted] 107 diapositive. [redacted] primo premio, una medaglia d'oro coniata per l'occasione [redacted] targhe offerte dalla Ilford e dalla Regione, è stato assegnato ex aequo a Franco Casalini, di Porto Ercole, per l'opera «Vecchia America», a Federico Ottavis, di Trino, autore de «Il Panamo», e al tedesco George Eisemann, per «Lokfurer».

I premi offerti dal presidente della Repubblica e dalla presidenza del Consiglio dei ministri per [redacted] fotoclub con il maggior numero di partecipanti e di finalisti sono andati entrambi al «Circolo fotografico milanese».

Molti anche i premi e le segnalazioni nelle varie sezioni in cui è diviso [redacted] concorso: Ritratto, Paesaggio, Contemporanea, Elaborazione, Moda, Stile. A fare la parte del leone in provincia [redacted] stato il circolo «Photo 35» di Ovada, che ha ottenuto premi sia per il maggior numero di partecipanti sia per avere presentato l'autore più giovane, Piero Ferdinando, che ha diciassette anni. [c. re.]

VALLEGRO DUE
DI [redacted] V.
[redacted] - [redacted]
[redacted] 814

ODICINO S.A.S.
DI [redacted] V. e C.
[redacted]
[redacted] 0143/76.341

ELCA S.R.L.
DI [redacted] V. [redacted] C.
[redacted]
[redacted]

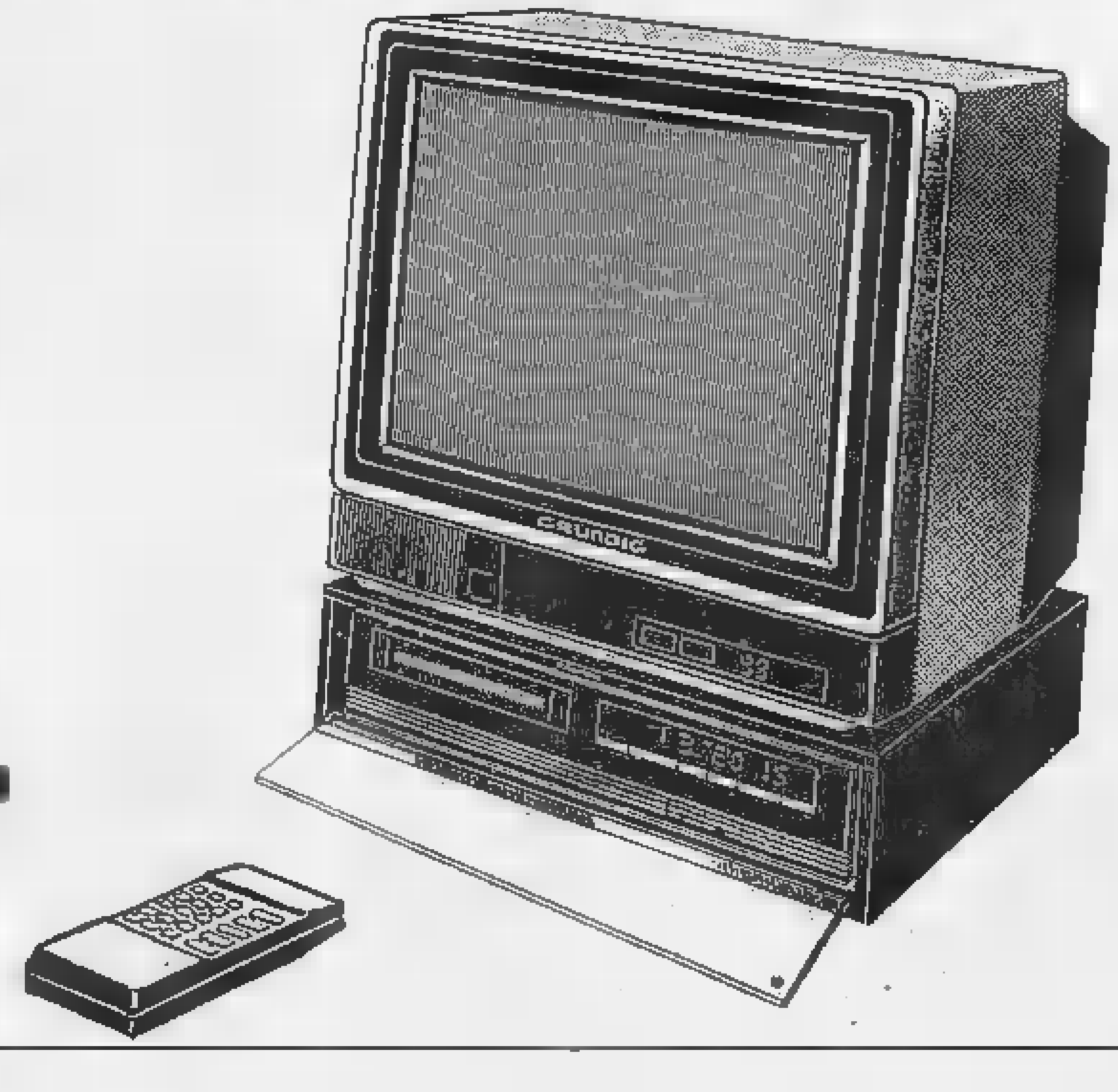
PRESENTANO: OFFERTA DEL MESE
GRUNDIG

1 TV COLOR
T 55-340a
[redacted] System®

[redacted] Monitor Look con un attraente mobile nero. Con audio a due canali con la scelta fra audio originale e sincronizzato, con telecomando a raggi infrarossi Tele Pilot 611 e con Decoder incorporato per ricezione [redacted] Est. Il cinescopio è del tipo Black Planar a superficie pressoché piana. Lo Scanner System assicura una perfetta separazione [redacted] colori adiacenti, [redacted] miglioramento della definizione d'immagine.

- Cinescopio Black Planar da 21 pollici (55 cm) a colori e ad angoli retti
- Circuito Scanner System per una perfetta separazione dei colori
- Ricezione a colori PAL e Secam [redacted].
- Sintonizzatore High Tech con sintetizzatore di frequenza PLL per una facile sintonizzazione dei trasmettitori.

A LIRE 1.499.000



1 MOBILE PORTAVIDEO TVR81

E' questo sicuramente [redacted] dei più utili [redacted]sori comparso sul mercato negli ultimi anni. Un elegante mobiletto con anta in vetro può contenere il videoregistratore e sul piano superiore il televisore.

1 VIDEO REGISTRATORE VHS - HQ
[redacted]

Un videoregistratore della più moderna concezione, con il quale qualunque televisore diventa capace di ricevere il Televideo. La sua eccezionale qualità d'immagine è dovuta alla presenza di 3 TESTINE. Il sistema di comando è facilitato da una innovazione Grundig: il «Textprogramming» che rende questo apparecchio [redacted] affidabile

[redacted]

- Fermo immagine senza disturbi
- Avanzamento ad immagine singola
- Rolanti tramite telecomando
- Ricerca automatica nei due [redacted]
- Riavvolgimento automatico
- 4 trasmissioni programmabili nell'arco di 365 giorni
- Serratura elettronica a codice
- Tasto [redacted] registrazione rapida OTR
- Super Visione HQ

Alpi motor
CONCESSIONARIA FIAT
SEDE COMMERCIALE E ASSISTENZA [redacted] IVREA, 128 - 11100 AOSTA
TEL. (0165) 348.67/48

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Alfa Romeo
TECNOLOGIA VINCENTE DA SEMPRE
ARA
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
11100 AOSTA
Corso Ivrea 132
Tel. 0165/40.039 - 40.329

Sabato 18 Novembre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Dopo Aosta, Sarre e Jovençan l'inquinamento a Donnas

Acqua? Poca e sporca

Le riserve sono ai minimi storici

AOSTA. Dopo Aosta, Sarre [redacted] Jovençan, [redacted] è la volta [redacted] Donnas: l'acqua che esce dai rubinetti delle abitazioni è inquinata. Gli esami fatti dall'ufficio di Igiene Pubblica dell'Usl sulle sorgenti dell'acquedotto comunale hanno rilevato la presenza [redacted] batteri coliformi. [redacted] sindaco Renato Vallomy, in un avviso affisso nelle vie del paese, consiglia la bollitura dell'acqua per usi alimentari nelle zone di [redacted]varey, via Roma, via Binel, nel borgo e nelle frazioni Ronde[redacted] e Verturin.

«Ci sono [redacted] problemi alla vasca [redacted] Artada e ai fontanili [redacted] Vert — spiega il sindaco —: credo che c'entrino anche i lavori che stiamo eseguendo all'acquedotto per aumentare la portata. In attesa che la situazione si risolva, ho avvertito la popolazione [redacted] ho fatto rifornire di acqua minerale le scuole elementari».

Aosta, per ora, ha risolto i suoi problemi. Da agosto a novembre le analisi avevano dato risultati alterni. Prima [redacted] causa dell'inquinamento fu attribuita alla concimaia di un alpeggio, in località Grand Chamin, nel Comune di Bionaz. Poco distante c'erano delle prese d'acqua che alimentavano la rete idrica di Aosta.

Il fenomeno si ripresentò il 20 ottobre, quando la concimaia era stata da tempo svuotata e lavata. «Una [redacted] sporca», dis[redacted] i tecnici dell'acquedotto. Ne fu ordinata la disinfezione e da allora l'acqua è tornata pota[redacted]le. «Ai nostri pozzi lo è sempre stata — sostiene l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Fedele Borre —; da qui la pompiamo alle vasche di Bibian, Talapé e Duvet, sulla collina a Nord di Aosta. Se non sono perfettamente pulite, può capitare che le analisi [redacted] indichino che l'acqua non [redacted] potabile». Ma la questione, secondo Borre, [redacted] un'altra: «I [redacted] di inquinamento sono diventati frequenti da quando [redacted] nostra rete è collegata all'acquedotto della comunità montana dei Grand Combin».

A novembre, i colibatteri hanno contaminato la rete idrica di Jovençan e Sarre. Il copione è sempre uguale: analisi dell'Usl, ordinanza del sindaco, indagini sulle possibili cause. A Jovençan è stata eliminata la sorgente inquinata; a Sarre l'amministrazione ha fatto disinfettare una delle vasche. «Attendiamo l'esito delle ultime analisi dell'Usl [redacted] campioni prelevati martedì [redacted] — dicono i segretari dei due Comuni —, ma crediamo di aver eliminato il problema. Non dovrebbe più verificarsi».

Il direttore del laboratorio chimico dell'Usl, Giuseppe Rivolin, è tranquillo: «Non c'è da preoccuparsi: casi come quelli degli ultimi giorni sono frequenti. Basta un solo colibatterio per centimetro cubo [redacted] acqua [redacted] l'Usl deve segnalare la non potabilità. Inquinamento è un termine troppo grosso, se ne può parlare soltanto per concentrazioni ben più elevate. Spesso [redacted] sufficiente rifare il controllo e i batteri sono già spariti».

Qualche Comune lancia un altro tipo di allarme: le riserve di acqua sono al minimo proprio nel periodo in [redacted] dovrebbero aumentare, l'autunno. E' [redacted] terzo anno consecutivo che piove poco in questa stagione. Ma il 1989 rischia [redacted] essere ricorda[redacted] come [redacted] anno record. I meteorologi chiamano «giorno piovoso» quello in cui [redacted] caduto almeno un millimetro di pioggia: Dal 23 settembre ad [redacted] ne hanno contati due, tre millimetri d'acqua in tutto.

Secondo [redacted] statistiche, sono almeno dieci anni che non accadeva. I coltivatori di viti, che ora gioiscono per [redacted] raccolto, sostengono che da più di cinquant'anni non [redacted] vedevano tante giornate di sole. Risultato: [redacted] riserve idriche sono già ai livelli minimi, quelli che normalmente vengono raggiunti in febbraio.

Claudio Chiaves, uno dei responsabili della ditta «Acquedottica», che gestisce gli acquedotti di Pont-Saint-Martin [redacted] Cervinia, afferma che «le prime [redacted] patirne saranno le località in quota. L'acqua [redacted] in superficie o sotto terra e [redacted] accumula nei pozzi in pianura. Le località servite da sorgenti saranno in difficoltà intorno a febbraio e marzo. A meno che non piova abbondantemente».

Qualche Comune corre già ai ripari: a Sarre, per esempio, l'avviso del sindaco, oltre a raccomandare la bollitura, invita la popolazione a non sprecare l'acqua. Gressan ha un pozzo di emerg[redacted] da cui attinge [redacted] periodi di siccità. Aosta ha otto pozzi: «Sono più che sufficienti — afferma Borre —: l'anno [redacted]so le famiglie che abitano nei piani più alti hanno lamentato qualche inconveniente perché si sono guastate due pompe».

La soluzione [redacted] futuro è l'acquedotto del Monte Bianco: oltre quaranta chilometri [redacted] tubi che porteranno l'acqua preleva[redacted] vicino [redacted] ghiacciai fino ad Aosta [redacted] ai Comuni del [redacted] circondario. L'iter burocratico del progetto [redacted] a buon punto: i lavori dovrebbero partire già nel [redacted] concludersi entro due anni.

L'acqua sarà attinta parte in Val Veny e parte in Val Ferret, dalle sorgenti [redacted] Frebouze, Tronchey [redacted] Peterey. I tecnici dell'ufficio di igiene [redacted] analizzano da tempo dei campioni, per essere sicuri che [redacted] potabile. Finora è risultata purissima.

Le tubature [redacted] saranno sistemate lungo il tracciato dell'autostrada Aosta-Courmayeur: «Apparentemente sarebbe [redacted] la soluzione più semplice — spiega Alberto Devoti, progettista dell'opera —: avremmo potuto approfittare dei cantieri già aperti. In realtà, [redacted] avrebbe creato problemi [redacted] finire. [redacted] acquedotti sono opere che necessitano di manutenzione, che in galleria è impossibile [redacted] negli altri tratti obbligherebbe ogni volta a bloccare il traffico».

Nella [redacted] di Aosta arriverà qualche centinaio di litri al secondo, sottratto ai fiumi e alle esigenze della popolazione dell'alta valle. Secondo Devoti, i torrenti che nascono dal Monte Bianco non ne risentiranno: «Per dare un ordine di grandezza, [redacted] fiume [redacted] Dora Baltea all'altezza di Aosta porta migliaia di metri [redacted] al secondo; i torrenti grossi arrivano alle centinaia. Le Dore della Val Veny [redacted] della Val Ferret [redacted] intorno alle decine [redacted] cubi. Noi toglieremo loro sempre meno di un metro cubo. [redacted] caso delle centrali idroelettriche [redacted] ben diverso: [redacted] tutta l'acqua viene intubata per produrre energia».

E gli abitanti di Courmayeur? «Bisognerà avere l'accortezza di inviare ad Aosta solo le quantità strettamente necessarie — conclude Devoti —; le risorse idriche della zona, comunque, sono molto abbondanti». [r. s.]

A PRÉ-SAINT-DIDIER

Una fontana a quattro bocche

Una fontana con quattro bocche che buttano acque diverse: una gassata naturale, molto ricca in litio, particolarmente indicata come acqua da tavola; una arsenico-ferrugginosa, che un tempo alimentava uno stabilimento termale (sgorga dalla roccia a 37°), una solforosa, utile per inalazioni, e quella dell'acquedotto. Per [redacted] momento è solo un progetto che il Comune di Pré-Saint-Didier intende realizzare nella piazza del paese per sfruttare alcune piccole [redacted] pregiate sorgenti della zona, a cui attualmente attingono numerosi turisti. A parte quella solforosa, per cui occorrerà l'autorizzazione del Comune di Courmayeur, le altre [redacted] trovano tutte sul suo territorio. Mentre in numerose zone si teme una prossima [redacted] d'acqua, Pré-Saint-Didier sta studiando come meglio utilizzare [redacted] sue risorse idriche. L'idea della fontana [redacted] venuta al consigliere ed [redacted] sinda[redacted] Erminio Musi e si inserisce nel progetto generale di recupero del vecchio stabilimento terma[redacted]. «La fontana darà [redacted] certa immagine al paese — spiega Musi — ma secondo me è necessario portare queste acque in [redacted] nuovo stabilimento termale». Anche Courmayeur ha sorgenti molto rinomate: oltre a quella solforosa di La Saxe, che Pré-Saint-Didier intenderebbe sfruttare, c'è la fonte «Vittoria», nei secoli scorsi una delle principali attrattive della località.

Il pozzo fra le vigne. Una delle vasche dell'acquedotto di Aosta nella collina del capoluogo regionale

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
Viaggio nelle industrie alimentari

Feletti (cioccolato), Coinca-Lavazza (caffè), Dreher (birra), Ottoz e Saint-Roch (distillerie) sono le aziende trainanti del settore alimentare in Valle d'Aosta. Hanno già raggiunto un buon livello di mercato e ora puntano ad aumentare i loro fatturati. Nella foto una dipendente della Feletti mentre sta decorando una delle grandi uova [redacted] Pasqua che l'azienda sta già confezionando. **(Servizio dell'inviato Renzo Villare a pagina 3)**

ETROUBLES
Cervo investito [redacted]

Un grosso esemplare [redacted] cervo femmina è stato investito ieri mattina da un'auto mentre attraversava la statale 27, nel Comune di Etroubles. L'animale è rimasto gravemente ferito e le guardie forestali di Etroubles hanno dovuto ucciderlo per evitargli ulteriori sofferenze. L'auto aveva rotto le zampe anteriori [redacted] cervo che è poi scivolato nella scarpata dopo aver scavalcato a fatica il guard-rail.

AOSTA
Si costituisce dopo [redacted] mesi

Rosa Frison, 22 anni, abitante in via Lexert 8 ad Aosta, condannata [redacted] due anni e otto mesi dal tribunale [redacted] Aosta per detenzione di stupefacenti, si è costituita dopo quattro mesi di latitanza. La giovane, a cui erano stati concessi gli arresti domiciliari, si era allontanata di [redacted] il [redacted] luglio.

AOSTA
Condanna [redacted] Acli sul Salvador

Il circolo Acli di Aosta intitolato a Marianella Garcia ha inviato due telegrammi, u[redacted] all'ambasciatore del Salvador a Roma [redacted] l'altro alla Segreteria di Stato del Vaticano, per esprimere il proprio sdegno per l'uccisione di alcuni gesuiti da parte dell'esercito salvadoreno. All'ambasciatore, [redacted] Acli valdostane esprimono «ferma condanna nei confronti del governo, complice degli squadroni della morte». Al Vaticano hanno invece chiesto di denunciare l'operato del governo del Salvador.

AOSTA
[redacted] DeltaCogne è nell'Ilva

Il Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) ha dato parere favorevole all'ingresso della DeltaCogne nell'Ilva, la finanziaria capo settore della siderurgia pubblica. Gli stabilimenti di Aosta e Verrès, dopo un esame delle loro capacità produttive, sono stati così ammessi a far parte delle aziende sane del comparto dell'acciaio.

La vittima è Emma Gianetta di Courmayeur

Travolta da un'auto mentre cerca il gatto

COURMAYEUR. Una donna di 55 anni, Emma Gianetta, casalinga di Courmayeur, è stata travolta e uccisa da un'auto alle 18,20 di martedì sulla statale 26. Secondo un testimone la donna [redacted] rincorrendo il proprio gatto sulla carreggiata quando è sopraggiunta [redacted] R 4 [redacted] Francesco Raso, muratore anch'egli di Courmayeur. L'incidente è avvenuto dietro una curva, [redacted] pressi dell'abitazione della Gianetta.

L'urto è stato violento: l'auto, che procedeva in direzione di Aosta, ha trascinato il corpo per 41 metri; Raso [redacted] tentato di prestare i primi soccorsi alla donna, mentre i conducenti [redacted] alcune auto che procedevano in [redacted] contrario hanno avvisato i carabinieri e i vigili del fuoco della località.

Il traffico ha subito rallentamenti per [redacted] mezz'ora per consentire ai carabinieri i rilevamenti e la rimozione della salma che è stata trasportata al cimitero di Courmayeur. Emma Gianetta viveva co[redacted] il figlio Mario di 28 anni e la madre Costanza, sorella del celebre alpinista valdostano Mario Puchoz, che partecipò alla conquista italiana del K2.

L'automobile del Raso è stata sequestrata. Il tratto di strada dove è accaduto l'incidente non [redacted] illuminato e l'unico modo per raggiungere la casa della Gianetta, dal lato opposto dell'abitato di Courmayeur, [redacted] l'attraversare la statale.

Nella stessa zona, d'inverno, si verificano spesso rallentamenti a causa del grande parcheggio a disposizione di auto [redacted] torpedoni degli sciatori che intendono prendere la funivia dello Chécruit. Il parcheggio è sul lato opposto della stazione di partenza dell'impianto di risalita, per cui i veicoli devono procedere con estrema pruden[redacted]. [g. m.]

Dopo la scarcerazione di Clelia Borettaz decisa dal Tribunale della libertà

Champoluc, giallo risolto a metà?

Nuovo capitolo nelle indagini del delitto Alinovi

[redacted] SERVIZIO

In libertà Clelia Borettaz, ancora in carcere [redacted] suo amico Michele Fidale: caso risolto, ma soltanto a metà, per il delitto Alinovi? Sembrerebbe di sì, dopo la scarcerazione della ragazza di Issogne coinvolta nell'inchiesta per l'uccisione del ris[redacted]ratore di Champoluc con l'accusa [redacted] omicidio a scopo di rapi[redacted]. La decisione del Tribunale della libertà di Aosta, che ha accolto l'istanza dell'avvocato Ferrero difensore della Borettaz, pare destinata ad aprire un capitolo nuovo nelle indagini.

Bocche cucite a palazzo [redacted] giustizia: le motivazioni della sentenza, tra qualche giorno, chiariranno la decisione dei magistrati. I carabinieri del nucleo investigativo di Saint-Vincent non nascondono un certo stupore per la decisione. Pare che nel rapporto inviato alla magistratura fossero state indicate testimonianze decisive, tali da confermare [redacted] coinvolgimento diretto di Clelia Borettaz nell'omicidio: qual[redacted] l'avrebbe addirittura riconosciuta a bordo della «R4» rossa vista fuggire la notte [redacted] agosto.

Ma [redacted] mandato di cattura è caduto perché [redacted] sarebbe stato supportato da prove certe: questa le tesi sostenuta dalla difesa. La decisione del Tribunale della libertà la confermerebbe, a meno che [redacted] siano stati individuati vizi di forma nei tempi e nei modi di emissione del mandato stesso. Prove o indizi a parte, a questo punto Clelia Borettaz [redacted] potrebbe trovare in libertà grazie a risvolti procedurali diventati determinanti proprio nella fase immediatamente successiva all'entrata in vigore del nuovo codice. Un'eventualità che non escluderebbe le sue responsabilità nella vicenda.

I carabinieri di Saint-Vincent considerano il delitto Alinovi un «caso chiuso», anche se le indagini continuano ma nella direzione presa con l'arresto di Michele Fidale e della sua amica. Le altre piste seguite si sarebbero rivelate tutte inconsistenti. Il ristoratore di Champoluc è descritto da parenti e conoscenti come [redacted] deciso, che non si lasciava mettere i piedi in [redacted] da nessuno». Tutti concordano nel dire che «non aveva nemici [redacted] neppure era coinvolto [redacted] qualche giro poco chiaro».

Anche l'ipotesi di un delitto [redacted] opera del «racket» organizzato dei locali pubblici sembra essere caduto. Gli affari al ristorante «Lo Sapin» andavano bene, soprattutto durante i fine settimana gli incassi erano [redacted]sistenti. Ma 10-12 milioni possono giustificare una rapina? Secondo gli inquirenti sì, specie per chi aveva assoluta necessità [redacted] soldi per procurarsi le [redacted] quotidiane di eroina. E una somma del genere può rappresentare una vera fortuna per i tossicodipendenti. Durante gli interrogatori Michele Fidale e Clelia Borettaz hanno sempre negato: per il giovane è stata respinta l'istanza di scarcerazione presentata dal [redacted] difensore allo stesso Tribunale della libertà che invece l'ha accolta per la ragazza.

Clelia è rimasta per tutta la giornata di ieri chiusa nella casa dei genitori ad Issogne: non vuole vedere nessuno; si è sentita al telefono soltanto con il [redacted] avvocato. Sul piano dell'inchiesta tocca al giudice istruttore Franciolini decidere: potrebbe anche rinviare a giudi[redacted] entrambi davanti alla [redacted] d'assise [redacted] Aosta.

Guido Novaria

Michele Fidale, 20 [redacted]

Storia di una giovane ceramista

Cavalli e torri per una favola

La ceramista. Marina Torchio fra due sue creazioni [Foto Andreetto]

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Nemo propheta in Patria», si dice. Accade un po' anche a Marina Torchio, 29 anni, ceramista con studio in regione Chebloz, più conosciuta a Milano, dove tre negozi si contendono i suoi lavori, che nell'intera Valle d'Aosta.

Dalla terra, impastata di abilità e fantasia, ricava corone di fiori, angeli paffuti, vasi, ingenui presepi, di frutta, profili di cavalli rampanti sui cui dorsi corrono smalti carichi di sfumature iridescenti. Hanno successo soprattutto gli allegri cache-pot, cubi e prismi d'argilla coloratissima che, da soli, fanno arredamento. «Sono lavori che ricordano Firenze e la luminosità della Toscana rinascimentale», osservano i primi critici. Lei considera sue creature soprattutto le «torri», gioco a incastro di terrecotte che dal forno bruciate e sonanti come lame di metallo. Un omaggio inconscio ai mille castelli della Valle? «No — ride —, soltanto una interpretazione personalissima della scatola che ho costruito in forme sempre più grandi». Come coperchio, guglie informi, creste d'argilla che ricordano le silouette delle montagne nei disegni dei bambini.

Marina Torchio, alta e longilinea, temperamento energico dietro un'apparente fragilità, è approdata alla per caso a Ivrea, in Valle, è tra i pochi, entusiasti interpreti, portando il suo contributo a un artigianato d'arte conosciuto nel mondo per i legni scolpiti, i ricami di Cogne, i tessuti grezzi.

«Ero a Mentone — ricorda — sono entrata nella bottega di un ceramista». Un colpo di fulmine, all'improvviso ha sentito che quella era la sua strada.

Maturità scientifica, diploma Isef dopo lunga immobilità per incidente di moto, si mette in contatto con il mondo della e approda alla scuola di Renzo Igne, docente all'Istituto d'arte di Castellamonte, uno dei massimi interpreti europei dell'arte ceramica moderna. Due «di studio matto ed entusiasta». Con il suo prezioso bagaglio di esperienze Marina torna ad Aosta e trasforma in laboratorio la vecchia casa della dove, tra forme e stampi, si aggira, come fedele guardiana, una bellissima gatta tutta nera.

In un angolo il forno elettrico, nel il tavolo da lavoro, sull'altro lato la materia prima, «la preziosa, insostituibile argilla di Castellamonte». Non c'è il tornio perché è rimasta fedele al metodo detto a colombino (trecce di argilla sovrapposte per modellare vasi diversi uno dall'altro).

Comincia a fabbricare le «sue» ceramiche e, contemporaneamente insegna, un po' di educazione fisica, un po' di disegno. Un fa, la decisione: lascia la cattedra e si dedica anima e corpo alle alchimie d'argilla e di smalto.

Qualche mostra, paio di uscite impacciate in città, poi i primi consensi ad Annecy e a Torino. Si iscrive all'albo degli artigiani, busca negli uffici e alle vetrine della categoria, ma si sente rispondere picche: «La ceramica non è nella tradizione valdostana». Forse è così, anche l'esempio di Francesco Nex e di altri dimostra il contrario.

Marina, comunque, non si arrende e arrivano le prime soddisfazioni. Un negoziante milanese scopre per caso i suoi portavaso attraversati da luminose ghirlande in rilievo e li propone al pubblico. È successo è immediato. «Ho trovato la mia strada — commenta emozionata —. Ora devo lavorare, tanto, e dare sempre il meglio».

Renato

Courmayeur, scompare la bassa stagione

Un'offerta in più

Turismo dei congressi

COURMAYEUR. Qualcosa cambiando nella ferrea stagionalità che ha caratterizzato nell'ultimo decennio l'afflusso di turisti a Courmayeur: fino all'anno passato l'estate terminava di fatto a fine agosto o al massimo a metà settembre la chiusura per ferie di alberghi, ristoranti, bar e negozi, quest'anno vari esercizi pubblici hanno prolungato l'attività per tutto settembre.

«Abbiamo assistito ad una inversione di tendenza», dice Benedetto Mascardi, direttore dell'associazione operatori turistici Monte Bianco. «Finora al calo di presenze che si verifica al termine dell'abituale periodo delle ferie, coincideva la serrata da parte degli esercenti: l'albergatore sospendeva la sua attività perché così faceva il commerciante e viceversa. Ora pare che questa sorta di circolo vizioso si sia interrotto grazie al turismo congressuale».

È deve ad un importante convegno svoltosi proprio a fine settembre ai piedi del Monte Bianco il prolungamento della stagione turistica. Ed il fenodati i risultati, non dovrebbe rivelarsi un fuoco di paglia; le prospettive per la prossima primavera sono buone: «Nei primi tre giorni del giugno 1990 — afferma Mascardi — si riuniranno a Courmayeur circa duemila appassionati di pesca alla trota appartenenti ad un circolo interbancario, un numero di persone che occuperà gran parte degli alberghi locali; nello mese dovremmo riuscire ad acquisire qualche congresso e non è da sottovalutare il fatto che la Valle d'Aosta potrà coprire l'insufficienza di posti letto dell'area piemontese che si verificherà durante i campionati del Mondo di calcio. Sarà anticipato di trenta giorni, e con profitto, l'inizio della prossima stagione estiva».

Inizia a dare i suoi frutti la scelta operata alcuni anni fa di dotare la località di Centro congressi; poiché l'attività congressuale si svolge in prevalenza nelle stagioni intermedie, sia per l'esigenza di chi la pratica sia per la minore disponibilità posti letto nei periodi di alta stagione, potenzialmente le strutture ricettive possono essere impiegate per tutto l'anno. «Talvolta però l'offerta di camere della località si dimostra insufficiente a soddisfare la domanda dei congressisti», dice il direttore dell'associazione operatori turistici Monte Bianco. Far crescere il numero delle presenze periodi di «stanca» è senza dubbio un obiettivo dell'ente, al quale è stata affidata la gestione diretta Centro congressi, le caratteristiche che ha assunto in generale il turismo in questi ultimi anni necessita di una promozione continua e con precisi indirizzi; far sapere che a Courmayeur c'è il Monte Bianco non basta più ad acquisire nuove fasce clientela.

«Courmayeur, come tutte le località a vocazione turistica, deve essere pubblicizzata sempre — conferma Mascardi —; l'incremento turistico si ha con appropriate strategie promozionali per tale ragione ci basiamo anche sull'esperienza dell'assessorato Turismo al quale, tra l'altro, va il merito di aver mitigato quella concorrenza agguerrita tra le stazioni invernali valdostane che esisteva in passato, una rivalità che danneggiava tutti; oggi si è creato un positivo affiatamento tra le varie associazioni di operatori turistici valdostani che rappresenta compiutamente le località della nostra regione a saloni turistici e work-shops in tutto il mondo».

Un'attività promozionale dispendiosa che non sempre dà risultati a breve termine, come è accaduto per il Giappone dove Courmayeur intraprese alcuni fa una discreta azione promozionale e le cui rispondenze stanno arrivando ora. Il primo periodo di attività dell'associazione, dal lato economico, non è stato brillante; i contributi da parte degli associati parevano alcuni casi esigui e non coprivano spese. «Rispetto passato diminuite le spese d'esercizio — spiega Mascardi — ed il budget approntato per l'anno compreso tra il 1° novembre '89 e il 31 ottobre '90 è coperto».

Giorgio Macchiavello

Per il solo arredamento spesi 1500 milioni

Scuola miliardaria

Inaugurato il nuovo edificio dell'alberghiero a Châtillon
Il direttore: «Ora possiamo ospitare ottanta giovani»

Rollandin in cucina. Il presidente regionale all'inaugurazione [Agnello]

CHATILLON. E' costato sei miliardi il istituto alberghiero inaugurato giovedì presidente della giunta gionale Augusto Rollandin.

Ampie stanze, salone ristorante e cucine dotate di derne attrezzature, camerotte per ospitare i ragazzi: in questa struttura la scuola cercherà ora un rilancio. Nata trentaquattro fa l'istituto attualmente ospita cinquantacinque allievi, ma per il 1991-'92 si dovrebbe arrivare a poter accogliere almeno ottanta ragazzi.

Durante la cerimonia inaugurazione, il direttore Filippo Rigois ha detto: «Ora la nostra scuola è praticamente come un albergo a quattro stelle. L'amministrazione regionale non ha lesinato nulla, la struttura è bellissima, le camere per gli allievi sono spaziose, luminose ed invitano gli ospiti allo studio».

Un solo dato, fra tutti: per l'arredamento è stato speso ci miliardo e mezzo. [r. d.]

Era figlia della grande guida alpina Daniel

Antey, l'ultimo saluto a Lauretta Maquignaz

ANTEY-SAINT-ANDRE'. Una folla commossa ha partecipato ad Antey-Sat-André ai funerali di Lauretta Maquignaz, 87 anni, l'ultima degli figli della celebre guida di Valtournenche Daniel Maquignaz. Con Lauretta, una donna di grande coraggio e bonta d'animo, scompare una delle ultime esponenti delle famiglie di grandi guide della Valtournenche.

Persone che con un quotidiano, duro lavoro e con l'esempio hanno lasciato un'impronta significativa nella loro vallata. Ad Antey in molti ad accompagnarla nel ultimo viaggio. Daniel Maquignaz una guida famosa, protagonista di oltre mille ascensioni, compresa l'epica conquista del Dente del Gigante il 28 luglio 1882, realizzata con il cugino Baptiste e lo zio Jean Joseph Maquignaz.

Quel Jean Joseph Maquignaz che il 14 luglio 1865 aveva assistito con Jean Antoine Carrel alla vittoria di Edward Whymper sul Cervino. Il padre Lauretta Maquignaz si era sposato due volte. Aveva avuto tre figli dalla prima moglie (due figlie e un maschio) e cinque (quattro femmine e un maschio) dalla seconda.

Lauretta si era sposata con Ernesto Poletto, un dipendente delle Breda. Aveva avuto nove figli, due femmine e sette maschi. Due sono morti e i sette viventi abitano tutti in Valle: Jolanda e Pierino sposati Breuil, Gabriele e Maen, Luigi, Dante, Mario ad Antey e Giuseppe a Sarre.

Dopo alcuni anni trascorsi nel Veneto, vicino a Treviso, regione d'origine del marito, era ritornata a Antey. Rimasta vedova circa trent'anni fa, Lauretta Maquignaz, grandi sacrifici riuscì a seguire e sistemare i figli, quali è rimasta sempre molto legata. [l. c.]

«Les amis du coeur»

Aosta, i corsi per rianimare gli infarti

AOSTA. Al primo congresso europeo di rianimazione cardiopolmonare di Anversa i dottori Giovanni Devoti, primario cardiologo all'ospedale di Aosta, e il suo collaboratore Giuseppe Ciancamerla, hanno presentato una relazione corsi rianimazione cominciati due dall'associazione aostana «Les amis du coeur».

«La conferma della validità del metodo di insegnamento — dice Devoti — è venuta dalle relazioni del congresso. In due anni stati preparati da «Les amis du coeur» seicento volontari. L'intervento di rianimazione cardiopolmonare può essere decisivo per salvare la vita di un infartuato. «Un'indagine statistica — dice Devoti — ha dimostrato che 348 decessi per malattie cardiache 163 sono stati improvvisi e una parte avrebbe potuto essere evitata con tempestive manovre di rianimazione».

Colpo di scena.

Protagoniste di potenza: nuove Volvo 740, 200 CV, 16 valvole turbo, 2000 CC, nelle versioni berlina e station wagon.

Interpreti di se stesse: nuove Volvo 740, 14 versioni benzina e diesel, berlina e station wagon. Da oggi, di scena.

VOLVO Qualità e Sicurezza

LUNEDÌ 20 E MARTEDÌ 21 NOVEMBRE
vieni da noi a provare la nuova Volvo 740 - 16 valvole turbo - 200 CV.

SVAUTO
SAS DI V. MOLFETTA & C.
AOSTA - Via Chambery 60 - Tel. 42397/34874

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Viaggio nelle industrie alimentari: Lavazza, Dreher, e le distillerie

Il cioccolato veste alla moda

Feletti: l'importanza delle confezioni

Il «pentolone». La tostatura delle nocciole alla Feletti (Foto Clic)

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

La «Feletti» di Pont-Saint-Martin, uno dei marchi leader del cioccolato italiano; la «Coinca» di Verrès, controllata per i due terzi dalla «Lavazza» [redacted] Torino, il grande produttore italiano di caffè, e per l'altro terzo dalla Regione; la «Birra Dreher» [redacted] Pollein, nella cintura aostana; diverse distillerie, fra cui la Saint-Roch [redacted] la Ottoz, sono le aziende portanti del settore alimentare dell'industria valdostana.

Feletti. La «Cioccolato Feletti», fondata [redacted] Torino nel lonta[redacted] 1882 (l'azienda ha compiuto 107 anni) da Carlo Birochetto, passata a Giuseppe Feletti nel 1929 [redacted] trasformatasi nell'attuale società per azioni nel 1963, [redacted] trasferita nel 1968 a Pont-Saint-Martin, perché — [redacted] ha detto il suo amministratore delegato Teobaldo Marmo — «la località valdostana è stata ritenuta la più adatta, per il [redacted] particolare clima, alla lavorazione del cioccolato di alta qualità. L'azienda — ha precisato — continua ad utilizzare [redacted] ricette di un tempo, che hanno portato la Feletti ad essere società leader del settore, con [redacted] elevata specializzazione nella lavorazione delle uova pasquali, soprattutto quelle decorate a mano. Ma tutta la produzione è oggi al massimo livello, grazie anche agli impianti [redacted] lavorazione, tecnologicamente all'avanguardia».

Il suo sviluppo è stato in costante incremento, con un fatturato che quest'anno raggiungerà [redacted] miliardi di lire contro 19,4 nel 198[redacted] [redacted] 17,1 nel 1987. La produzione è cresciuta da [redacted] mila chili nel [redacted]7 [redacted] 927 mila [redacted] 1988 fino al milione di chili previsti per quest'anno e tale costante progressione ha permesso «nuovi, importanti investimenti, sia in tecnologia produttiva che in immobili, con la realizzazione di una nuova ala dello stabilimento che copre circa 13.600 mq e che si aggiunge alle attuali strutture». La Feletti occupa 145 dipendenti fissi, ai quali si aggiungono gli stagionali (da [redacted] a 30 persone) e costituisce, quindi, «una importante fonte [redacted] occupazione della Valle d'Aosta». La sua rete commerciale è formata da 100 agenti con 7 mila punti di vendita in Italia [redacted] con una proiezione a 9 mila nel 1990.

Parlando di produzione, Marmo ha fatto notare come l'azienda ponga grande cura non soltanto nel prodotto («La materia prima [redacted] la più pregiata che esista e la lavorazione è al top della tecnologia oggi esistente nel settore»), ma anche nelle confezioni dei 400 diversi articoli tra bonbon, caramelle, gelatine di frutta, cioccolata e cioccolatini che sono in catalogo. «Apparteniamo all'alta moda del cioccolato — ha affermato l'amministratore delegato della società — ci vuole molta fantasia per accontentare una clientela selezionata come [redacted] nostra, cerchiamo di anticipare costantemente il gusto del pubblico, sia nel prodotto, sia nelle confezioni, proprio [redacted] fanno i grandi creatori della moda. Perché — ha concluso — anche cioccolatini e caramelle devono essere vestiti bene».

Coinca Lavazza. Altra importante realtà industriale della Valle è rappresentata dallo stabilimento «Coinca» [redacted] Verrès, dal luglio [redacted] controllato dalla Lavazza. Si tratta di una media azienda che vanta solide tradizioni nella torrefazione del caffè e che nel 1988 ha fatturato circa [redacted] miliardi di lire. Concessionaria del marchio «Sao», è presente anche con marchi propri, oltreché in Valle d'Aosta, in Piemonte, Liguria, Sardegna, gran parte della Lombardia e, marginalmente, in Toscana.

La Lavazza — sostengono i dirigenti dell'azienda torinese — conta di poter svolgere nello stabilimento Coinca, oltre alle tradizionali produzioni per i bar, anche quelle specializzate per l'estero o [redacted] commessa, che richiedono maggiore flessibilità produttiva [redacted] che, pertanto, so[redacted] meno compatibili con le caratteristiche di elevata automazione dello stabilimento Lavazza di Settimo Torinese. «A questo scopo sono in programma — si legge in un comunicato dell'azienda — ulteriori investimenti nello stabilimento di Verrès anche usufruendo delle agevolazioni previste dalla Regione valdostana per il mantenimento e [redacted] sviluppo dell'occupazione. La Lavazza si augura di poter ripristinare in tempi brevi l'efficienza di questo complesso aziendale se ai suoi sforzi imprenditoriali corrisponderà la collaborazione di tutti gli organi istituzionali della Regione per evitare ritardi operativi».

Birra Dreher. Aosta ha [redacted] vecchia tradizione nella produzione della birra che risale ad oltre 150 anni, strettamente legata a quella che è oggi la realtà industriale dell'azienda [redacted] Pollein, la «Birra Dreher». Nei primi Anni Settanta, la «Henninger Brau» di Francoforte perfezionò una in[redacted] commerciale con la Sib (Società internazionale birraria) [redacted] Aosta, che già operava sull'intero territorio nazionale. Successivamente è stato compiuto un «balzo internazionale» attraverso l'acquisizione, avvenuta l'anno [redacted] della Sib attraverso la società «Birra Dreher» da parte del Gruppo olandese Heinecken, il più grande in Europa del settore [redacted].

«Ancora una volta — ha detto [redacted] direttore dello stabilimento di Pollein, Tullio Mancosu — la realtà internazionale si è inse[redacted] nel contesto della Valle per sviluppare le [redacted] reciproche e per accrescere la presenza sul mercato nazionale. Siamo così arrivati al moderno stabilimento di Aosta e alla Birra Henninger, ad un milione [redacted] ettolitri circa venduti in tutta Italia, ed un marchio affermato che piace ai giovani, tanto che quest'anno [redacted] è deciso, sul piano promozionale, [redacted] affiancare il marchio Henninger [redacted] quello della moto Gilera [redacted] del [redacted] ritorno alle corse con il rally dei Faraoni [redacted] con la Parigi-Dakar che si terrà in dicembre».

Lo stabilimento Dreher, che occupa 170 dipendenti, ha una superfice di 80 mila mq [redacted] cui 32 mila coperti [redacted] una produzione di 600 mila ettolitri l'anno. Grande attenzione — ha detto ancora il direttore dello stabilimento — viene dedicata [redacted] controllo della qualità, per arrivare ad elevati e costanti standard del prodotto finito, determinati da un'accurata scelta delle materie prime [redacted] dei materiali [redacted] confezionamento [redacted] ad un attento controllo di tutte le fasi [redacted] del processo produttivo. Per analisi particolarmente [redacted]fisticate, vengono utilizzate le apparecchiature del laboratorio centrale del Gruppo Dreher, cui fanno riferimento tutti gli stabilimenti.

Distillerie. Le distillerie per la produzione di liquori ad alta gradazione [redacted] di elevata qualità, sono, da sempre, una delle specializzazioni imprenditoriali, sovente ancora a carattere artigianale [redacted] semi artigianale, della Valle d'Aosta. Saint-Roch [redacted] Ottoz [redacted] fra i nomi più famosi e conosciuti non solo [redacted] Valle, a cui se ne aggiungono molti altri di minori dimensioni ma con un prodotto altrettanto selezionato. Natalina Levi Rosset [redacted] presidente della «Saint-Roch», la distilleria [redacted] Aosta specializzata nella produzione del Genepy, una piantina profumatissima che cresce sugli alti pascoli valdostani, intorno [redacted] oltre i 2000 metri di altitudine.

La «Saint-Roch» produce anche una serie [redacted] acqueviti [redacted] frutta (pere, mele, albicocche, lampone ecc.) [redacted] aromatizzate con 8 erbe diverse nel suo stabilimento che copre un'area di duemila mq. Il fatturato previsto per quest'anno è di [redacted] miliardi di lire. Nonostante queste contenute dimensioni «punta[redacted] molto [redacted] mercati esteri — ha affermato la presidente della società —. In Francia le nostre esportazioni sono in netto aumento e stiamo avviando trattative con la Germania, un Paese molto interessato ai nostri prodotti».

Renzo Villare

In riva [redacted] Dora. I fusti con la vernice trovati a Torre Daniele

Per fusti di vernice gettati in riva alla Dora

Accusato per i veleni

Imprenditore aostano, Francesco Scarlatta, fra gli imputati del processo [redacted] Ivrea. Chiesti 3 miliardi di risarcimento

IVREA. [redacted] pretore di Ivrea, Francesco Donato, lo considera uno dei principali responsabili del mancato stoccaggio di cinquemila fusti contenenti «code» di vernici, materiale altamente tossico [redacted] nocivo, abbandonati a poca distanza dalle rive della Dora Baltea, nella frazione Torre Daniele di Settimo Vittone. Ma il processo contro Francesco Scarlatta, [redacted] anni, residente ad Aosta in via Chambery 141, [redacted] saltato per l'istanza [redacted] ricusazione del magistrato giudicante presentata dal [redacted] difensore, l'avvocato [redacted] del Foro di Biella.

Toccherà adesso al Tribunale [redacted] Ivrea decidere se accogliere o meno la ricusazione. Il processo è stato rinviato a nuovo [redacted]lo: il pretore Donato [redacted] chiuso [redacted] fase istruttoria piuttosto complessa dove all'azione penale si erano sovente legate iniziative sugli enti pubblici (ministero dell'Ambiente e Regione) per rimuovere il pericolo rappresentato dai fusti lasciati in riva al fiume.

Francesco Scarlatta, insieme [redacted] il fratello Luigi, 51 anni, residente a Montalto Dora, è titolare della «Scach», un'azienda produttrice di vernici, nata dopo l'acquisizione dell'attività produttiva dai fratelli Bruno e Annibale Blotto: a tutti e quat[redacted] il magistrato ha contestato nell'ordinanza di rinvio a giudizio di non aver seguito le norme in materia di smaltimento di rifiuti industriali pericolosi, oltre allo scarico abusivo di un «numero consistente» [redacted] fusti [redacted] zone [redacted] autorizzate.

Francesco e Luigi Scarlatta non avrebbero poi presentato alla Regione Piemonte la richiesta per il trattamento di questo materiale. L'attività produttiva della «Scach» da parte [redacted] fratelli Scarlatta è durata poco più di un anno, fra l'83 e l'84.

Sono poi cominciati i guai giudiziari originati dalla scoperta di centinaia di fusti [redacted] il marchio «Scach» in discariche abusive. «Avevamo incaricato ditte specializzate per lo smaltimento dei rifiuti industriali — hanno sempre sostenuto davanti i due fratelli con le ricevute di pagamen[redacted] per lo stoccaggio del materiale —. Non sapevamo dove venivano portati i fusti».

Ne vennero scoperti nella zona del lago di Viverone: qui, durante i lavori d'interramento (abusivo) del materiale, una ruspa aprì una falla in una cisterna contenente solvente che finì nel terreno. Dopo una prima condanna in pretura [redacted] Biella, Francesco e Luigi Scarlatta vennero assolti nel giudizio d'appello. Nell'inchiesta del pretore di Ivrea intanto erano rimasti coinvolti parecchi autotrasportatori, rinviati anch'essi a giudizio: erano loro a garantire, [redacted] cambio di molte decine [redacted] milioni, lo smaltimento del materiale tossico e nocivo.

Nel deposito della «Scach» intervennero anche i tecnici della «Castalia», l'azienda del gruppo Iri specializzata nel trattamento dei rifiuti industriali: il lavoro di bonifica è durato quasi due anni, sotto [redacted] diretto controllo del ministero dell'Ambiente e della Regione che chiedono un risarcimento danni di oltre [redacted] miliardi. [g. n.]

DALLA**VALLE**

[redacted]

[redacted] Riunione per [redacted] Parco

I proprietari dei terreni che sono compresi nel Parco naturale del Mont Avic si riuniranno oggi per eleggere il loro rappresentante nel consiglio di amministrazione dell'Ente. L'inizio dell'incontro è fissato per le 20,30 nella sala dell'albergo «Mont Avic» [redacted] Champdepraz.

AOSTA

[redacted] I prezzi d'inverno

Per [redacted] i prezzi della stagione invernale '89-'90 basta aumentare del 4-5 per cento quelli dell'anno precedente: così [redacted] doveva leggere il terz'ultimo capoverso del servizio, pubblicato ieri, sulla guida bianca Mondadori dedicata alla Valle d'Aosta e non sponsorizzata dalla Regione. Un refuso ha fatto «saltare» il trattino di divisione trasformando la percentuale [redacted] un 45 che è palesemente eccessivo.

[redacted]

[redacted] Testimonianze [redacted] Fiera [redacted] St-Orso

Per la prossima Fiera di Sant'Orso che si svolgerà nell'antico Borgo il 20 e 21 gennaio [redacted], la biblioteca comunale ha indetto il concorso «La Fiera [redacted] Sant'Orso nella memoria: raccolta di testimonianze».

L'iniziativa è rivolta a tutti, agli studenti di ogni ordine di scuola, agli adulti, [redacted] «chiunque voglia partecipare raccogliendo testimonianze orali, sul passato della Fiera, registrate su cassetta». E' comunque indispensabile idicare con precisione la fonte, co[redacted] notizie relative alla persona intervistata e allegando, quando è possibile, vecchie fotografie, disegni [redacted] schizzi con immagini della fiera.

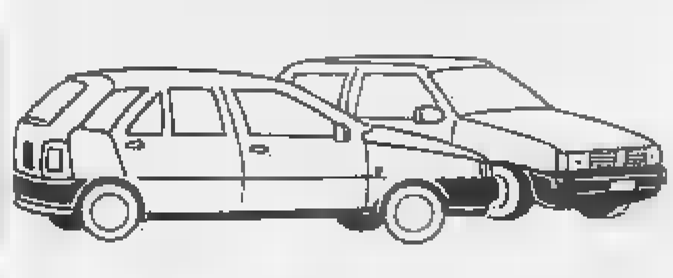
Le testimonianze possono essere presentate in italiano, in francese o nei diversi patois e devono pervenire in busta chiusa entro il 22 dicembre al responsabili della biblioteca comunale di Donnas. Tutto il materiale presentato al Concorso, che sarà valutato da una giuria di esperti, verrà poi esposto durante la fiera. Le premiazioni dei migliori lavori si faranno in concomitanza delle premiazioni degli artigiani. Saranno assegnati pezzi del miglior artigianato [redacted] pubblicazioni sulla Fiera.

Bli Blò anche MODA UOMO!

FOTOSTUDIO MILANO

Giuly vi invita sabato [redacted] novembre '89 alle ore 17
all'apertura del nuovo *Bli Blò* UOMO
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. (015) 29.067
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

ogni volta
che cerchi
l'USATO [redacted]



nuova AutoAlpina

Concessionaria [redacted]

L'USATO della SETTIMANA

PANDA YOUNG	1988
PANDA 4 x 4	1988
PANDA 4 x 4	1985
A 112 ABARTH	1984
BMW 520	1982
ALFA 33 FAMILIARE 4 x 4	1986
THEMA I.E. 2000	1 mese di immatr.
THEMA TURBO I.E.	1 mese di immatr.
RITMO D	1985
FIORINO PICK-UP 1300 BENZINA	da imm.
RITMO [redacted] SUPER	1981
RITMO 105	1985
REGATA 100 SUPER	1984
TOYOTA PROMISC. 3900 [redacted]	1982
REGATA 70 BERLINA	1984
FIAT [redacted]	1985
FIAT 126	[redacted]
PRISMA INTEGRALE	da imm.
REGATA 100 I.E.	da imm.
ARNA 1200	1986
GOLF GTI	1983

VIA MAZZINI 16 - 11100 AOSTA Tel. (0165) 236.776

Alla diciannovesima edizione iscritti cento equipaggi

Il rally crescerà nel '90

«Valle d'Aosta» sarà nazionale

Il pilota Remo Celesia

AOSTA. Tutto è pronto per il 19° Rally Internazionale della Valle d'Aosta. La manifestazione, salvata e rilanciata lo scorso anno da Ettore Viérin e dai collaboratori dell'Automobil Club, partirà sabato prossimo da viale Piemonte a Saint-Vincent. La prima prova speciale è fissata alle 8,31 alle Terme, quindi la gara si concluderà poco dopo la mezzanotte vicino al Casinò della cittadina termale.

In questi giorni si è avuta intanto la notizia che il 20° Valle d'Aosta aprirà il 3 e 4 la prossima stagione una prova di campionato italiano: sarà un sicuro richiamo per i più bei nomi del rallismo nazionale.

Al via, sabato 25, ci saranno un centinaio di equipaggi con un buon numero di accoppiate valdostane: si sono iscritti i piloti già affermati nelle ultime edizioni Remo Celesia, Roberto Bottanin, Ivano Vuillermin. Quanto ai co-pilota, c'è da segnalare il successo del corso organizzato poche settimane fa dalla nuova Scuderia Valle d'Aosta: numerose le adesioni, che hanno così permesso di assicurare ai numerosi e qualificati piloti della regione navigatori in grado di dare le giuste garanzie per questa manifestazione.

I concorrenti percorreranno circa 500 chilometri, di cui oltre duecento nelle sette prove speciali da ripetere due volte. La novità è rappresentata dalla tappa sul Colle Carlo nell'ottica di un tracciato che in gran parte interessa l'Alta Valle. Qui gli equipaggi raggiungeranno la quota 1953 metri il «tetto» del rally, dopo una salita con molti tornanti Previllair Morgex con un tratto veloce conclusivo sino a Preyllon di La Thuile. La p.s si concluderà dopo 14,1 chilometri.

Sempre nella Valdigne si trova la prova più breve, i 3600 metri della speciale Pré-Saint-Didier, con partenza in questa località e arrivo a Verrand. La prova speciale più lunga e più classica, che richiamerà sempre il grande pubblico, sarà Pila con partenza a Pont Suaz e salita sino a Les Fleurs, dove inizierà la spettacolare discesa sino a Gressan. I concorrenti tenteranno di battere il record stabilito sui 21,3 Km lo scorso anno da Celesia e Frassy, beniamini di casa, con 16'25".

Le altre prove speciali prevedono i percorsi Terme di Saint-Vincent-Ravet-Cillian di 18 Km, Chambave-Cheresoulaz-Grand Ville 17 Km, Sarre-Ville sur Sarre-La Cort (prova dei Salassi) di 13 Km, Avise-Cerellaz-Champretavy di 15 Km.

Nell'area a fianco della partenza di viale Piemonte sarà in mostra le vetture protagoniste del mondiale.

La gara valdostana arriva a campionato italiano già deciso con Dario Cerrato trionfatore, soltanto nei gruppi minori e nel «rally games» ci sarà la soluzione del campionato nazionale.

Cesarino Cerise

Dopo sei vittorie due «sconcertanti» sconfitte

Ora l'Idromarket ha paura di perdere

AOSTA. Dopo sei vittorie consecutive, due sconfitte di fila: l'Idromarket guida la classifica del campionato di serie di pallacanestro, assieme al Cremona e Rovereto, però deve dimostrare oggi a Correggio di aver superato il momento difficile.

Se i biancoazzurri possono mettere sul piatto della bilancia alcune attenuanti (l'infortunio a Carucci che ne ha condizionato il rendimento e l'arbitraggio contrario di sabato che è anche la squalifica per due turni all'allenatore Frosini, la sospensione fino al 20 dicembre al presidente Parra e fino al 31 gennaio del prossimo anno al direttore sportivo Alfredo Massai per proteste) non possono disconoscere di avere avuto calo di rendimento.

Qualche giocatore non sta attraversando un buon momento di forma. La pecca maggiore di Padovani e compagni è stata ultimamente quella della mancanza del tiro da fuori. La paura di sbagliare le conclusioni dalla lunga distanza ha condizionato il gioco collettivo.

«Dobbiamo trovare alternative al gioco d'attacco — spiega l'allenatore Luigi Frosini — per superare una situazione delicata. E' necessario far girare di più palla e conquistare un maggior numero di rimbalzi. Se qualcuno accusa una flessione altri stanno raggiungendo il top della condizione. Dovrò quindi trovare le soluzioni giuste per schierare sempre quintetto all'altezza della situazione. Il campionato è molto equilibrato e i numerosi risultati a sorpresa sono la miglior testimonianza delle difficoltà che esistono nel girone per poter emergere».

Aggiunge il coach dell'Idromarket: Correggio ha vinto la scorsa stagione alla grande il torneo di serie C. Pur essendo una matricola ha dimostrato di non patire il salto di categorie. Troveremo quindi di fronte un avversario deciso a dimostrare il proprio valore. Voci di mercato danno per definito l'acquisto da parte degli emiliani Govoni, un giocatore di 2 metri e 10 centimetri».

Il Correggio ha otto punti in classifica (l'Idromarket è a quota dodici) frutto tre vittorie interne e una in trasferta. Squadre quindi particolarmente temibile tra le mura amiche. E' la prima volta che emiliani e aostani si trovano di fronte. Punto di forza degli avversari odierni di Padovani e compagni è il ritmo.

«Sarà partita basata sulla velocità — dice Frosini —. Il Correggio oltre alla rapidità può contare buoni tiratori da fuori. Dovremo quindi marcare in modo efficace senza concedere spazi per le conclusioni da lontano degli emiliani. Le due sconfitte consecutive non hanno intaccato il morale della squadra. Vogliamo però subito tornare alla vittoria per dimostrare che meritiamo di occupare vette della classifica».

Sigfrido Beneyton

PALLAVOLO

Calendario delle partite nei gironi giovanili

Sfida tra grandi

Nella terza giornata la Valcar (C1) ospita il Gifra Vigevano
L'Olimpia Nicotera in trasferta ad Acqui per la C2 maschile

AOSTA. Terzo turno campionati di pallavolo oggi con la Valcar Cral Cogne impegnata alla palestra di via Binel contro il Gifra Vigevano (inizio alle 21) nel torneo di C1 femminile e con l'Olimpia Nicotera costruzioni in trasferta ad Acqui nel campionato C2 maschile.

Molta attesa per sfida tra la squadra del presidente Coda e le lombarde. Le due formazioni guidano la classifica a punteggio pieno assieme al Safa Torino e allo Sgeam Milano. Uno scontro al vertice di vitale importanza per il prosieguo del campionato. La Valcar ha superato per 3-0 sia Magenta in casa il Como in trasferta, mentre le ospiti hanno imposte (sempre per 3-0) sul Brasso e sul Valenza.

«Per la terza volta consecutiva affrontiamo un avversario a sconosciuto — dice l'allenatore Giorgio —. Pur conoscendo poco del gioco delle lombarde dobbiamo evitare cali di tensione perché l'ottimo inizio campionato parla a favore delle nostre avversarie di oggi. Sabato scorso abbiamo disputato una partita esemplare sotto tutti i punti di vista. Per questo sono fiduciosa».

La Valcar ha conquistato le due vittorie d'inizio torneo grazie al collettivo. Il perfetto inserimento di Anna Angelino e di Nadia Berlier ha contribuito in modo notevole al salto di qualità fatto registrare dalle biancoazzurre.

Se le due nuove arrivate hanno dimostrato le proprie qualità le veterane della squadra hanno ribadito di avere raggiunto quella maturità necessaria per lottare nelle posizioni di vertice della classifica.

Se Valcar sorride non altrettanto atmosfera regna dell'Olimpia Nicotera costruzioni. Partita ambizioni puntare alla promozione la formazione di Varisella è incappata in due sconfitte consecutive.

Il morale di Bertoni e compagni non ideale e soltanto un oggi ad Acqui potrebbe portare un po' di serenità. Purtroppo si stanno evidenziando limiti caratteriali nell'ambito della squadra con giocatori che perdono concentrazione e voglia di lottare alla prima avversità.

In serie D femminile il Monte Bianco affronterà il Lilliput il Pgs Aosta si troverà di fronte il Lagnasco.

Nel giovanile si conclude il girone di andata del campionato Under 18 in calendario i seguenti confronti: Volley Aosta-Pgs e Csi Châtillon-Valcar Cral Cogne. [s. b.]

PALLAMANO

Andrea Esposito del S. Orso

Si inizia il campionato ed è polemica

«Continuano a boicottarci»

AOSTA. Comincia oggi il pionato di serie C di pallamano maschile. Per Sant'Orso l'esordio programmato alle 20,30 alla palestra del quartiere Dora contro Biella. Una partita interessante tra due squadre che possono recitare un ruolo da protagoniste.

Dice presidente degli aostani: «Sono due gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere: consentire ai giovani di dimostrare le proprie qualità e disputare campionato di medio-alta classifica. La squadra è formata dai ragazzi provenienti dal settore giovanile. Ci mancherà un po' d'esperienza visto che Di Marco ha deciso di occuparsi soltanto della parte tecnica. La vittoria ottenuta in Coppa Piemonte ha dimostrato la validità dell'organico».

Sagaria lascia da parte l'aspetto tecnico e apre una polemica: «Ci sono responsabili di altre discipline che mi stanno boicottando in sede di consulta sportiva. Vogliono escluderci dai contributi straordinari regionali senza valide argomentazioni. Prenderemo parte a cinque campionati: serie B e C femminile, promozione interregionale, allievi e serie C maschile trasferte complessive di circa 19 mila chilometri. Abbiamo quindi diritto ai contributi».

L'avventura in serie C maschile comincia contro Biella. Gli aostani hanno sconfitto i laniori due settimane fa per 17-15 nella finale di Coppa Piemonte «ma dobbiamo illuderci di avere vita facile contro i piemontesi — dice l'allenatore Aldo Marco —. Soltanto giocando con massima concentrazione potremo iniziare il campionato con un successo».

[s. b.]

SPORTFLASH

BOCCE

Il trofeo

Si disputa domani nei bocciodromi coperti di Aosta e Pont-Saint-Martin il trofeo Bonarelli di bocce «Lui, lui e lei». La manifestazione è impernata su prove a terne senza vincolo di società. L'inizio alle 8,30.

Campionato di Promozione

Domani alle 17,30 alla palestra del quartiere Dora l'Union Uap Assurances gioca con Pianezza nel campionato di promozione di basket.

CALCIO

Cappelletti Nazionale

Il centrocampista del St-Vincent Cappelletti ha disputato nelle file della nazionale italiana dilettanti il secondo tempo dell'amichevole sostenuta dagli azzurrini contro la Juventus.

Importante SOCIETA' CARATTERE NAZIONALE
operante nel Caffè a pubblici esercizi, cerca

AGENTI DI VENDITA

con inquadramento Enasarco ai quali affidare un ricco portafoglio clienti nella zona della **d'Aosta.**

Si richiede:
— variabile fra i 27 e i 45 anni;
— documentata esperienza nel settore delle vendite a pubblici esercizi;
— provata serietà professionale.

Le condizioni economiche offerte sono di sicuro rilievo.
Inviare referenze e dettagliato curriculum, con recapito telefonico, alla Casella Postale Publikompass - 10100 Torino.

Mailing Club — VIA CHAMBERY 98 - 11100 AOSTA TEL. 40.492

Sabato novembre alle ore con GIAMP FARESI
Domenica 19 Novembre pomeriggio e sera con **WALTER PORRO**
7 Dicembre dal vivo **BOBBY SOLO** in concerto
Domenica 17 Dicembre dal vivo **NILLA GINO LATILLA CARLA BONI**
GIORGIO CONSOLINI CON L'ORCHESTRA DELLA RAI

CERCASI
MAGAZZINIERE
settore auto
Tel. 0165/55.18.27
ore ufficio

con partenza da Aosta a prezzi speciali:
- 15 gennaio Canaria pullman + aereo pensione completa in albergo 4 stelle
- 31 gennaio '90 Palma di Majorca pullman + aereo 15 giorni pensione completa, albergo 3 stelle L. 6 000
- 13 febbraio Costa del Sol 15 giorni pensione completa Hotel Principe-Sol, in pullman + aereo L. 770.000
- 13 marzo Tunisia Hammamet 8 giorni pensione completa albergo 3 stelle, pullman + aereo L. 000

POSTI
Prenotazioni e informazioni:
V.T.V. Viaggi Turismo Vacanze
Avenue Du Conseil Des Commis, 4
- Tel. 0165/43340

ECONOMICI
AZIENDA affermata nel campo dell'abbigliamento a specializzata nella produzione di capi in cuoio cerca agente plurimandatario introdotto nel settore. Telefonare 02/331.030.80 ore ufficio.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Avviso di gara per appalto in concessione del servizio di trasporto pubblico merci tra il Comune di Chamois e il Comune di La Magdeleine

Con decorrenza immediata e per tutto il periodo necessario alla costruzione di un nuovo impianto di collegamento funiviario per il trasporto pubblico di persone e cose e delle merci tra il Comune di Antey-St. André e quello di Chamois l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta intende affidare in concessione il servizio di trasporto pubblico delle merci e dei rifiuti solidi con automezzi tra il Comune di La Magdeleine e il Comune di Chamois utilizzando la strada del Colle Pilaz - Sauverioux. Le ditte che intendono partecipare alla selezione — appalto in concessione — devono presentare domanda in carta legale alla REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA - Assessorato Regionale Industria Commercio Artigianato Trasporti - Servizio della Comunicazione e dei Trasporti - Loc. Grand Chemin n. 34 - 11020 St. Christophe Valle d'Aosta entro le ore 17.00 del giorno 27 novembre 1989 indicando:
a) disponibilità del materiale rotabile e sue caratteristiche
b) prezzi richiesti:
1) per una corsa giornaliera andata e ritorno (La Magdeleine - Chamois e ritorno) con autocarro;
per ogni corsa supplementare nella stessa giornata con autocarro;
3) per una corsa giornaliera andata e ritorno (Chamois - La Magdeleine e ritorno) con battipista;
4) per ogni corsa supplementare nella stessa giornata con battipista;
5) per ogni corsa con autocarro tra il Comune di La Magdeleine e il Comune di Antey-St. André (Buisson) per il trasporto rifiuti solidi urbani.

Nella domanda - offerta l'azienda deve dichiarare di essere in possesso dei requisiti per svolgere regolarmente il servizio con personale adeguato e di avere la necessaria idoneità tecnica e finanziaria.
Deve inoltre indicare la portata minima e massima degli automezzi da impiegare nel servizio, compreso il «battipista» per il periodo invernale

E DEL SERVIZIO OFFERTO CONCESSIONE

Il servizio di trasporto pubblico di merci sarà effettuato in concessione fino al 31 dicembre 1990.
Il servizio di trasporto viene garantito anche in periodo invernale, per cui la stessa azienda concessionaria deve provvedervi a mezzo di un adeguato «battipista», quando le condizioni di innevamento non permettono l'uso dell'autocarro.
Il programma del servizio è il seguente:
— tutti i giorni feriali (domeniche e festività infrasettimanali escluse);
— partenza dal Comune di La Magdeleine (Loc. Vieux) alle ore 10.00, arrivo a Chamoix alle ore 12.00;
— ritorno dal Comune di Chamoix alle ore 14.00, arrivo a La Magdeleine alle ore 16.00;
— nel periodo invernale, quando viene impiegato il battipista, il servizio si effettua con i seguenti orari:
— corsa di andata, con partenza da Chamois alle ore 9.30 e arrivo a La Magdeleine alle ore 11.00
— corsa ritorno con partenza da La Magdeleine alle ore 12.00 e arrivo a Chamois alle ore 14.00
— in tutti gli orari è compreso il tempo di carico e di scarico.
La strada a pista da percorrere è unicamente quella del Colle Pilaz - Sauverioux.
Aosta, 13 novembre 1989

L'ASSESSORE
Mario Lanivi

Vieni a provare
la nuova Fiesta XR2i.

110 CV, 192 Km/h, da 0 a 100 in 9,8 sec. • Strumentazione e volante sportivi, sedili avvolgenti, sospensioni ad assetto sportivo barra antirollio anteriore, freni a disco autoventilanti, spoiler anteriore e posteriore, cerchi in lega, pneumatici 185/60 HR 13, vetri elettrici, chiusura centralizzata.

Un crescendo entusiasmante.

a provarla anche Sabato e Domenica da:

CONCESSIONARIA CASA DELL'AUTO
Loc. Amerique - Quart (AO)
Tel. 0165/76.51.22

Ford QUALITÀ IN AZIONE

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato ■ Novembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Il nuovo Piano commerciale prevede novità per i negozi

I mercati non si muovono

E anche San Quirico ne avrà uno

ASTI. Dopo quattro anni di attese, riunioni, polemiche, Asti ha il nuovo Piano commerciale, approvato in questi giorni dalla commissione. Ora dovrà avere il ■ns■■ del Consiglio comunale e passare poi alla Regione per il parere definitivo.

La Confesercenti, in ■■ conferenza stampa ha auspicato la rapida approvazione di questo strumento di programmazione ■■ settore commerciale ■ ambulante.

Attualmente ad Asti vi sono 1410 negozi (560 alimentari, 850 non alimentari), oltre a 424 banchi di ambulanti e 10 supermercati.

Il presidente della Confesercenti, Mario Accomasso, ha detto: «Durante la fase di promulgazione del Piano abbiamo assistito al moltiplicarsi delle richieste di apertura di nuove attività commerciali, in particolare nel centro storico, alcune delle quali, in ■■■■ di una regolamentazione certa, sono state purtroppo accolte. E' per questo che il Piano deve essere operante al più presto per evitare nuovi squilibrii nel settore».

Sul Piano è intervenuto ■■che ■ direttore della Confesercenti, Alberto Galizia, il quale ha sostenuto: «Abbiamo registrato con soddisfazione che le nostre richieste riguardanti l'aumento delle superfici minime di alcuni settori merceologici ■■■ stato accolte. Questo aspetto riveste grande importanza per l'equilibrio commerciale del centro storico. Infatti in questa parte della città — ha aggiunto Galizia — ■ da un lato è necessario promuovere la riqualificazione del tessuto commerciale, dall'altro non è assolutamente opportuno permettere il proliferare indiscriminato degli esercizi».

I dirigenti della Confesercenti ■■ sostanza dicono: ■ centro storico è già troppo intasato di negozi e occorre quindi favorire gli insediamenti ■■ altre zone della città. Ed è per questo che il Piano permetterà an■■■ l'apertura di nuovi esercizi «specializzati» (boutiques, gioiellerie, profumerie, foto-ottica, eccetera), mentre verranno dirottati in altre ■■■■ quei settori merceologici che necessitano di spazi più ampi: negozi di elettrodomestici, articoli da giardino e agricoltura, accessori auto, ferramenta, casalinghi, e altro ancora. Sono attività che creano problemi per ■ ■■■■ e lo ■■■■ delle merci; tra l'altro hanno anche bisogno di parcheggi.

Per quanto riguarda ■ settore ambulanti ha parlato Giampiero Cuccuru, ■ quale ha sostenuto che ■■■ l'approvazione del Piano, i mercati, almeno per la durata del nuovo strumento, non saranno spostati dalle loro sedi (piazza Alfieri, piazza Libertà, piazza del Palio, piazza Catena ■ ■■ Gozzano). Si prevede ■■■■ l'apertura di un nuovo mercato nel quartiere San Quirico.

«Recentemente il Consiglio comunale — ha aggiunto Cuccuru — ha risolto il problema del mercato delle macchine agricole che interessa la ■■■■ Sud di piazza del Palio. La sistemazione di questo mercato segn■■ un rafforzamento di tutta l'area di vendita della piazza di fronte ai tentativi di spostare il mercato fuori dalle zone centrali per far posto a parcheggi».

Per piazza Alfieri, Cuccuru ha sostenuto che il progetto di ristrutturazione per ■■■ migliore distribuzione degli spazi va avanti.

Oltre a fissare le aree di mercato, ■ Piano unifica in una sola graduatoria i tre mercati ■■ piazza Alfieri, piazza del Palio e piazza Libertà.

Vittorio Marchisio

Mercati astigiani. In alto a destra piazza Catena, a fianco piazza Campo del Palio ■ sotto il marcatino rionale di Prala

Licenze

Si discute sugli esami

ASTI. E' sempre più alto il numero di richieste per ottenere licenze di commercio. Attualmente operano in provincia 3415 esercizi al dettaglio (1587 alimentari, 1838 non alimentari). A questi ■ devono aggiungere 6■■ licenze ■l ambulantato (264 alimentari e 356 non alimentari).

In base alla legge, il richiedente deve sostenere un esame di idoneità all'attività commerciale di fronte ad una commissione istituita dalla Camera ■ Commercio. Gli e■■■ sono basati ■■ una prova scritta ed una orale. Sono esclusi coloro i quali risultano già iscritti al Regi■■■ Esercenti di Commercio o che chiedono l'iscrizione ad altre tabelle merceologiche.

Sono almeno una trentina al mese le richieste di esame che pervengono alla Camera di Commercio ■■ ■■■ parte della provincia. All'orale sono am■■■■ solo coloro che hanno superato lo scritto e se ■ candidato non «passa» ■ prova orale deve ripetere l'intero ■■■■.

Su questo punto la Confesercenti ha richiamato l'attenzione della Camera di Commercio con ■■■ lettera inviata ■ presidente Vittorio Vallarino Gancia; l'organizzazione di categoria propone che qualora il candidato abbia superato solo ■ scritto non debba iniziare ex-novo la procedura per sostene■■ gli esami, ■■■ un conseguente aggravio di spesa (si devono infatti pagare nuovamente i diritti di segreteria).

Non ■■■ ma l'attuale procedura appesantisce ■ carico ■ lavoro della commissione d'esame e degli uffici dell'ente camerale.

Nella lettera la Confesercenti afferma: «Meglio sarebbe inve■ concedere un breve periodo di tempo per perfezionare una preparazione ■■ parte già valutata come sufficiente ■■■ il superamento della prova scritta. La nostra proposta ■ suffragata da una circolare del ministero dell'Industria ■ Commercio secondo cui gli enti camerali p■■ sono deliberare essi stessi l'organizzazione degli esami». La camera di Commercio sarà ■■■ chiamata a discutere la proposta.

v. ma.

Il Consiglio comunale ■ Asti ha discusso giovedì la mozione sulla Biblioteca consorziale Astense. (Servizio a pagina 3)

BIBLIOTECA
L'Astense cerca spazi

ASTI
Quaranta alloggi parcheggio

Il Consiglio comunale ha approvato alcune pratiche proposte dalla giunta municipale, ■■■ cui ■ dà il via alle procedure per la realizzazione di 40 alloggi parcheggio. Due gli obiettivi dell'iniziativa: il primo è quello di potenziare la dotazione ■ alloggi per le famiglie bisognose che si vengono a trovare senza casa a causa dei lavori di ristrutturazione urbanistica; il secondo si inserisce nel programma di recupero e valorizzazione urbanistica della città, attraverso interventi particolarmente qualificati sotto l'aspetto architettoni■■ ed ambientale.

L'operazione prevede investimenti per oltre 2 miliardi, in gran parte a carico della Regione. I principali interventi riguardano un fabbricato ■ via Toti, un recupero edilizio ■■ via Garetti 13, via Alibert 92, l'edificio ■■ via Cotti Ceres angolo via Solari. Rispettivamente sono previsti cinque alloggi ■■ via Toti, nove ■■ via Garetti e dodici ■■ via Cotti Ceres.

■■■ MARZANOTTO
Svaligiata una villa

Una villa, poco fuori la frazione, è ■■■ presa di mira dai ladri durante la notte, mentre i proprietari erano assenti. Sono stati rubati una pelliccia, un montone, monete e oggetti d'oro e un'autoradio. Ha presentato denuncia Carla Gianotti.

TRIBUNALE
Condannato per calunnia

Undici mesi di reclusione con il beneficio della condizionale ■■■ stati inflitti ieri dal tribunale a Marco E■■■, 24 anni, Asti, via Lamberti 3, per il reato di calunnia. L'imputato aveva accusato, pur sapendolo innocente, Gaetano Sarcinella, 24 anni di Asti, di aver spacciato hashish. Enrici, fermato dalla polizia e trovato in possesso della droga, aveva dichiarato agli agenti di averla acquistata dal Sarcinella.

NIZZA
Morta a ■■■ anni «nonna Catterina»

Si sono svolti i funerali di Catterina Ferrettino, la ■■■■ di Nizza, morta all'età di ■■ anni (li aveva compiuti il ■ ottobre). La donna, pur avendo la residenza a Isola, viveva a Nizza (in corso Acqui 107) da molti anni, insieme con ■■■ dei figli, Olindo Dolprino, titolare di una concessionaria di macchine agricole. Catterina Ferrettino lascia anche due figlie, Velia, abitante a Nizza, e Zanotta, da tempo trasferitasi negli Stati Uniti.

ASTI
Firme per il Centro giovani

Oggi, alle 16, in piazza San Secondo, l'Anagrumba (Associazione nazionale gruppi musicali di base), ha in programma una raccolta di firme per chiedere l'apertura di un centro sociale da riservare ai giovani.

In classe è caduto l'intonaco. I rappresentanti dell'Istituto Quintino Sella mostrano la «falla» apertasi nella parte dell'aula dove fa lezione la Seconda S

Sabato 25 è stato indetto uno sciopero con corteo davanti al municipio

Studenti, la vertenza aule fredde

Chiedono al Comune di Asti interventi tempestivi

ASTI. Le manifestazioni di martedì e mercoledì degli studenti del «Quintino Sella» per segretarie d'azienda hanno riacceso l'attenzione sulla situazione delle scuole astigiane gestite dal Comune. ■ malessere è diffuso; disagi si sono registrati all'istituto magistrale «Monti», trasferito quest'anno nel Collegio per i lavori nella sede, e all'istituto d'arte «Benedetto Alfieri» dove gli studenti hanno scioperato martedì per l'assenza di riscaldamento.

■ La Lega studenti medi, la Fgci ■ il Coordinamento dei rappresentanti d'istituto chiedono maggiore considerazione da parte del Comune. Hanno perciò org■■■ zato una manifestazione di protesta che si terrà sabato 25.

Le organizzazioni studentesche rivendicano un piano di ristrutturazione contro il degrado edilizio degli istituti e la convocazione di un Consiglio comunale aperto sull'argomento.

Accanto a ciò, chiedono anche un centro sociale giovanile, unendosi all'Anagrumba, ■■■ ciazione dei gruppi musicali di base, che sta raccogliendo firme in proposito.

Sabato gli studenti sfileranno in corteo partendo alle 9 da largo Martiri della Liberazione, per ritrovarsi poi in piazza San Secondo dove una delegazione chiederà di incontrare il sindaco.

SEGRETARIE D'AZIENDA

Storia di un disagio

L'emergenza all'istituto professionale «Sella» per segretarie d'azienda ha avuto inizio lunedì mattina: i 547 studenti trovano le aule fredde. Non è la prima volta che la scuola è al freddo: le caldaie non riescono a riscaldare tutto lo stabile, soprattutto quando rimangono spente la domenica. Gli studenti decidono di chiedere udienza al sindaco che li riceve promettendo l'interessamento dell'Amministrazione comunale. Le agitazioni continuano martedì e mercoledì. La protesta non è solo per ■ riscaldamento, ma per gli intonaci cadenti e le infiltrazioni d'acqua. Anche i 60 professori sono d'accordo ■■■ gli allievi.

Spiega il preside Paolo Zaina: «Non è una questione nuova: abbiamo esposto già nei mesi ■■■rsi all'amministrazione comunale i problemi dell'edificio e inoltre si è dovuto fare spazio all'Istituto magistrale «Monti».

E' anche sorta una piccola polemica con i rappresentanti delle liste «Fare fronte», aderenti al Fronte della Gioventù, che intendono partecipare alla manifestazione. Dice Luca Robotti, del «Castigliano», coordinatore dela Lega studenti medi: «A noi sembra però che il Fronte voglia utilizzare il ■■■■ per scopi suoi, che non hanno molto a che vedere con le nostre richieste».

Il Coordinamento, cui aderi■■■■ quindici rappresentanti d'istituto, tiene inoltre a precisare che il loro gruppo è autono■■ ed apolitico, e aderisce alla manifestazione perché si trova sostanzialmente d'accordo ■■■ la posizione della Lega.

Un esponente della lista «Fare fronte», Francesco Galiano del «Sella», sostiene: «Vogliamo aderire poiché crediamo nelle richieste, ma non vogliamo sentirci strumentalizzati».

Carlo Francesco Conti

Paolo Zaina, preside del Sella

Canelli, uno studio per evitare ristrutturazioni selvagge

Città vecchia schedata

Sos per la chiesa di San Rocco

CANELLI. Tra qualche mese, chi vorrà ristrutturare o riadattare uno stabile, ad esempio nel borgo Villanuova o in piazza San Tommaso, dovrà attenersi a regole o norme ben precise stabilite dall'Ufficio tecnico comunale.

E' questa la novità più importante che riserva ai canellesi la schedatura del centro storico, un intervento programmato alcuni anni fa ma approvato definitivamente dal Consiglio comunale solo nel luglio scorso. Il progetto prenderà il via la settimana prossima e, per la realizzazione, il Comune impiegherà sei «rilevatori» in possesso della laurea in ingegneria, architettura oppure del diploma di geometra, assunti per l'occasione con un contratto a tempo determinato.

Le operazioni di schedatura, coordinate dall'architetto Stefano Rossi dell'Ufficio Tecnico, dovranno essere ultimate entro un tempo massimo di tre mesi, e ogni addetto percepirà un compenso pari a 3 milioni di lire. Dice il tecnico comunale incaricato di eseguire l'intervento: «La schedatura è un sussidio al Piano regolatore che ci permette di rilevare aspetti caratteristici del centro storico canellese. La struttura dei fabbricati e il loro stato di conservazione». «Nel progetto — continua Stefano Rossi — abbiamo inserito anche la catalogazione dei materiali ricorrenti nelle costruzioni e gli aspetti decorativi degli stabili, ad esempio i portoni, le piccole sculture e gli affreschi».

E' stata saccheggiata. Furti e vandalismi hanno spogliato la chiesa di San Rocco

Particolare importanza assumerà, in fase di ristrutturazione di un fabbricato, il colore con il quale il proprietario vorrà dipingere la «nuova» casa. Afferma Rossi: «Vogliamo evitare scempi estetici che potrebbero danneggiare l'immagine della città. Per questo motivo si traccerà una mappa del colore, alla quale bisognerà attenersi». In base al Piano regolatore generale redatto qualche anno fa, la città «da salvare» era stata divisa in 30 isolati, che vanno da via Roma sino a Borgo Villanuova, passando per piazza Amedeo D'Aosta, via D'Azeglio, via Cairoli, piazza Gioberti e la famosa «Sternia».

Nel progetto è inserita anche la bella chiesa barocca di S. Rocco che si trova in piazzale S. Leonardo, al centro, tra l'altro, di polemiche tra Comune, Regione, associazioni culturali e gruppi per la salvaguardia delle opere d'arte locali. L'edificio, negli anni, è stato fatto oggetto di vandalismi e furti che lo hanno privato delle opere d'arte. Sono state asportate anche le porte (sostituite, ora, da pannelli in compensato).

Il tentativo di inserire San Rocco nei monumenti piemontesi da salvare e usufruire così dei finanziamenti regionali per il restauro, è andato a vuoto, e proprio in questi giorni l'amministrazione canellese ha richiesto un incontro urgente con la Sovrintendenza ai beni artistici per decidere il futuro del monumento.

Dice ancora Stefano Rossi: «Il campanile della chiesa non offre più garanzie di stabilità, la trave che sorregge il campano è in pessime condizioni e il tetto della cella campanaria, che non è mai stato rifatto, non può resistere ancora per molto».

Giovanni Vassallo

Una proposta «post pubblicitaria» sugli animali cosiddetti da pelliccia

UN pubblicitario che si rispetti, supposto che ne esista uno, lavora di fantasia e di psicologia.

Il mestiere non ammette puzza al naso: deve indurre il prossimo a diventare consumatore di qualsiasi cosa, anche quando non ne può fare a meno o quando è contrario al suo interesse consumare quella cosa e il contrario alla sua etica e alla morale collettiva.

Suppongo quindi che si debba lavorare di fantasia e di psicologia anche per indurre il prossimo a non consumare quella cosa.

Insomma, se si riesce a far «votare con disgusto» dovrebbe funzionare anche il contrario.

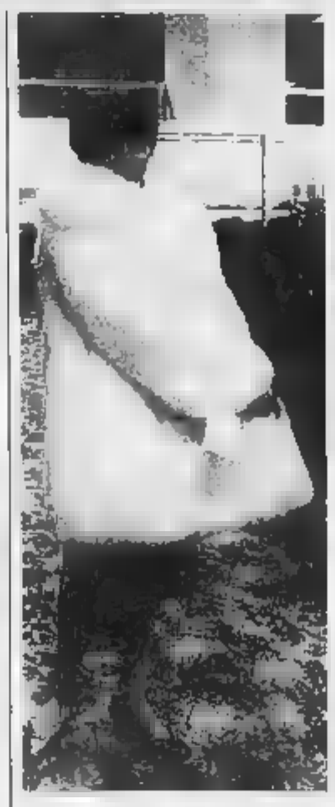
Per far diventare verità una bugia bisogna ripeterla molte volte. Più facile è imporre una verità che nasce come tale.

Voglio dire che non ha bisogno di essere ripetuta molte volte. Mi cimento con un progetto di «post pubblicitario» rivolto alle nostre gentili signore che devono immaginare (usate la fantasia) una grande casa di vetro, brillante, luminosa, nuova di zecca.

Per formare questa immagine ci si può ispirare a case di vetro realmente esistenti.

Subito dopo le signore devono lordare, sempre usando la fantasia, quella stessa casa con il sangue di animali cosiddetti «da pelliccia».

Devono immaginare che il rumore della strada si trasformi improvvisamente in urla di dolore, in lamenti soffocati di innocenti e fiduciosi animali cosiddetti «da pelliccia».



A questo punto (ed è il lato psicologico) bisogna far leva sul materno della donna. Le creature che urlano di dolore hanno lo sguardo innocente e sconcertato dei bambini che subiscono ingiustizia.

Nel nostro caso, come si può notare, non si tratta di imporre vero o dato falso: quelle creature innocenti vengono effettivamente catturate e allevate allo scopo di ucciderle.

Ed è stato scoperto che in alcuni casi vengono uccise con dolore per avere pellicce più belle.

Se le gentili signore hanno difficoltà a immaginare il vetro grondante di sangue, possono provare con se stesse opportunamente impellicciate. Devono semplicemente immaginare la pelliccia che indossano come fosse improvvisamente ritornata indietro nel tempo: prima di passare nel laboratorio di confezione è ancora poco prima delle operazioni di concia.

Quando la creatura che indossano sta per morire.

Ho letto da qualche parte che questi è stato raggiunto l'obiettivo di fabbricare pellicce senza uccidere creature innocenti.

Si tratta di pellicce in tutto simili a quelle di animale, ma fatte di lana e altre fibre. Le chiamano ecologiche.

Posso dare un suggerimento al fabbricante: sul dorso, e ben visibile, applichi la scritta «pelliccia che non ha provocato dolore». Sarebbe davvero un ottimo slogan post pubblicitario.

Valerio Miroglio

«Nevica? Io sono pronto»

Dopo il freddo rigido, il cielo si è fatto nuvoloso e la temperatura è salita (5° ieri alle 12). Non si esclude l'arrivo anticipato della neve

Pellicole di successo per la riapertura del rinnovato salone

Comunale di Montechiaro sei domeniche a tutto film

MONTECHIARO. Il cinecircolo «La Torre» di Montechiaro, un club privato che da alcuni anni si interessa di cinema, propone per sei domeniche a partire da domenica 19 novembre e sino alla vigilia di Natale, una serie di film di recente produzione.

«Andiamo al cinema», così è stata battezzata l'iniziativa, punta a rilanciare il Comunale di Montechiaro. Nei primi Anni Settanta, il salone faceva registrare il tutto esaurito durante le proiezioni del sabato sera e della domenica. Poi un lento declino, coinciso con la «fuga» dei giovani verso le discoteche e i ritrovi della città. Ora dopo un periodo di chiusura, il cinema, ristrutturato in conformità alle norme sulla sicurezza, ha riaperto i battenti.

Pochi giorni fa l'Amministrazione comunale ha fatto installare anche un nuovo schermo di proiezione. Nella rassegna che s'inizia domenica, verranno presentate pellicole di genere poliziesco, drammatico, di fantascienza e commedia all'italiana e americana. Tutti i film sono del 1988. Domenica sarà «Il piccolo diavolo» con Roberto Benigni a inaugurare la serie. Domenica 26 toccherà a Robert De Niro con «Prima di mezzanotte».

Il 3 dicembre sarà proiettato il film di Mike Nichols «Una donna in carriera», mentre il 10 si ritorna alla commedia italiana con Francesco Nuti, regista e interprete del film «Caruso Pascoski di padre polacco».

Il 17 dicembre una pellicola drammatico avventurosa, «Rain Man», mentre il 24 la rassegna chiuderà con il fantasioso «Chi ha incastrato Roger Rabbit?», l'esilarante cartone animato che ha fatto il tutto le sale cinematografiche.

Tutti i film s'inizieranno alle 16,30, con un'unica proiezione, e il prezzo del biglietto è di 4 mila lire (2500 i ridotti). L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con il Teatro Alfieri di Asti e il di Montechiaro.

[p. p. g.]

«Il piccolo diavolo». Il film con Roberto Benigni inaugurerà domenica il ciclo

CASTELNUOVO DON BOSCO
Viaggio «vinicolo» in Borgogna

Una trentina di viticoltori e amministratori dei comuni del Nord astigiano, i sindaci di Moncucco, Domenico Casalegno, Passerano, Enrico Massaia e Castelnuovo Don Bosco, Giovanni Ravinale, partiranno stamane in pullman, alle 5,30, dal piazzale della cantina sociale del Freisa di Castelnuovo Don Bosco con destinazione Beaune, nella Borgogna.

La comitiva, di cui faranno parte anche l'assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Passino e il presidente della cantina sociale, Aldo Musso, assisterà all'«Asta dei vini» nella città francese. Nel pomeriggio, a Beaune, sarà inaugurata una mostra fotografica intitolata «Colline e vigneti del Monferrato», a cura del fotografo torinese Claudio Penna. Domani, gemellaggio del «Beaujolais» con il «Castel Novello», il vino proposto dalla cantina del Freisa.

SEROLE
potenziato l'acquedotto

Verrà ampliata la rete idrica di Serole. Lo ha deciso il Consiglio comunale. L'acquedotto è alimentato da pozzi artesiani e sorgenti che si trovano alla periferia del paese. Saranno potenziate le fonti e completate le tubazioni anche nelle frazioni. Il costo dell'opera è di circa 92 milioni, finanziati con mutuo a carico dello Stato.

NIZZA
Incontro pensionati-sindaco

I rappresentanti sindacali dei pensionati Cgil Cisl e Uil si incontreranno lunedì, alle 21, nel salone del municipio di Nizza, con il sindaco, Franco Orione, i consiglieri comunali e Giuseppina Billitteri, presidente della Usl 69 di Nizza, per discutere una serie di proposte relative all'assistenza agli anziani.

CANELLI
Conferenza sull'«effetto serra»

«Effetto serra, buco dell'ozono e la deforestazione dei tropici: le nuove esigenze» è il tema della conversazione che il fisico italo americano Vittorio Canuto terrà lunedì 27 novembre, alle 21, all'Università della Terza Età Nizza-Canelli nella sala Grande della Sentarc, in via Giovan Battista Giuliani a Canelli. Vittorio Canuto, anni, torinese è professore di Astronomia alla Columbia University di New York e Staff Scientist presso la Nasa, l'Ente spaziale americano.

Il professor Canuto, laureato in Fisica all'università di Genova, lavora all'estero dal 1963 e fa parte del Consiglio di presidenza dell'Accademia delle Scienze di New York. è stato insignito da papa Giovanni Paolo dell'Ordine di San Gregorio Magno.

VOLVO 240 POLAR. L'INTRAMONTABILE OGGETTO DEL DESIDERIO ORA HA UN PREZZO. 24.000.000

La leggendaria Volvo 240. Una certezza più che un'automobile. Un mito on the road per intere generazioni. Così è stata una delle auto più evolute sul mercato internazionale. Un oggetto originale, inconfondibile prodotto della filosofia Volvo: qualità e sicurezza. Eccola nella nuova versione Polar, rigorosamente Station Wagon, ancora più sicura e performante. Nata per viaggiare incontro a chi l'ha sempre desiderata. Ad un prezzo mitico.

CONCESSIONARIA Consulcar srl
ASTI - C.so F. Cavallotti 126 - Tel. 55.377
ASSISTENZA RICAMBI
ASTI - Via Scarampi 6 - Tel. 54.002
VOLVO Qualità e Sicurezza

FINASS
FINANZIAMENTI E PRESTITI
FIDUCIARI
FINALIZZATI
IPOTECARI
per aziende, privati e dipendenti in modo semplice, rapido, agevole e riservato
15011 ACQUI TERME (Al) - Via Chiabrera 1
Tel. 0144/56222 r.a. - Fax 0144 - 56211
CERCANO

Il Consiglio ha discusso la mozione pci-dp per gli interventi urgenti

La Biblioteca lancia l'Sos

Manca spazio, ma la nuova sede non c'è

ASTI. Cinque mesi fa i partiti dell'opposizione presentarono in Consiglio comunale una mozione «urgente» dedicata agli interventi necessari per la Biblioteca Consorziale Astense: la mozione portava le firme dei consiglieri Luciano Nattino, comunista, e Enrico Bestente, demoproletario. E' stata discussa in Consiglio giovedì sera.

Il testo della mozione è stato pubblicato in questi giorni sulla rivista edita dalla Biblioteca, «Palinsesto», uscita anch'essa con alcuni mesi di ritardo, con le risposte del sindaco Giorgio Galvagno, del presidente della Provincia Guglielmo Tovo, del presidente della Astense Salvo Garipoli e un commento della redazione. La mozione si apre queste parole: «La situazione del più prestigioso istituto culturale della città e della provincia è tale da rendere necessari, urgenti e consistenti gli interventi sia economici che di programmazione culturale». La biblioteca si è costituita nel 1853 e dal 1980 è amministrata da un consorzio tra Comune e Provincia; nel 1980 una legge regionale l'ha costituita centro del sistema bibliotecario astigiano, di cui fanno parte oltre 30 biblioteche.

La «Consorziale» possiede oltre 60 mila volumi molti dei quali rari ed antichi, con preziosi incunaboli e manoscritti; ci sono anche molti periodici 195 abbonamenti correnti e microfilm. Il tutto è sistemato in 1600 metri di scaffali ed è consultabile in 600 metri quadrati, con posti a sedere. Secondo la mozione questo è «uno spazio davvero ristretto ed angusto, se si pensa che l'afflusso di pubblico, aumentato negli ultimi anni, ha raggiunto anche le 100 persone presenti contemporaneamente». Mancano salette appartate per studiare e consultare più volumi e strumenti didattici. Secondo i firmatari della mozione: «La Biblioteca sta letteralmente scoppiando, senza che vi sia un disegno amministrativo e politico per porvi rimedio».

Negli ambienti culturali si discute sulla possibilità di trovare alla Biblioteca una nuova sede. Intanto sono stati inaugurati i restauri esterni di palazzo Alfieri, che ospita la «Consorziale», dopo la facciata, costati circa miliardo (con contributo Italgas di 240 milioni) i lavori sono proseguiti nelle cantine, con un contributo regionale di 185 milioni, ma ora si sono fermati per difficoltà insorte con la Sovrintendenza ai beni architettonici.

A proposito degli interventi la mozione dice: «Negli spazi attuali è impossibile sistemare nuovi strumenti di consultazione (video) e materiali (cassette film, dischi) che permettano la trasformazione in moderna Mediateca». Lo studio presentato dall'opposizione indica che «sarebbero necessari almeno 2 mila metri quadrati di superficie con 150 posti a sedere in più sale ed uno sviluppo di scaffali per 3 mila metri, oltre ad una strutturazione interna dei locali che preveda la separazione fra studio e ambiti di lavoro del personale. Il tutto garantito da più cospicui finanziamenti».

La proposta si articola in due punti: l'elaborazione in tempi stretti di un progetto che definisca spazi, investimenti, tempi e modi di un nuovo assetto della Biblioteca e l'aumento del capitolo riservato al contributo annuale alla Biblioteca che ora si aggira sui 180 milioni versato da Comune e Provincia. Per meglio giungere al progetto, pci e dp proponevano una «commissione» di esperti nominati dai Consigli comunale, provinciale e della Biblioteca.

Giovedì sera il dibattito in Consiglio è stato piuttosto spento, passando sotto un velo di indifferenza, nonostante che il consigliere dc D'Adda abbia decisamente affermato: «Non si può scherzare sulla Biblioteca: il suo livello è alto e va mantenuto tale». Galvagno ha ricordato che l'amministrazione comunale sta già occupandosi attivamente della «Astense» e che si pensando un intervento di miliardo e mezzo da stanziare in tre anni.

L'assessore alla Cultura Luigi Florio ha sottolineato l'opportunità di impegnare i fondi della Biblioteca per risolvere i problemi strutturali anziché disperderli in attività culturali come il «Palinsesto», che rischia di essere un doppione di altri periodici culturali astigiani (si è citato «Il platano»). Nattino ha risposto che «paradossalmente è meglio spendere meno libri e più in iniziative per far aumentare la lettura».

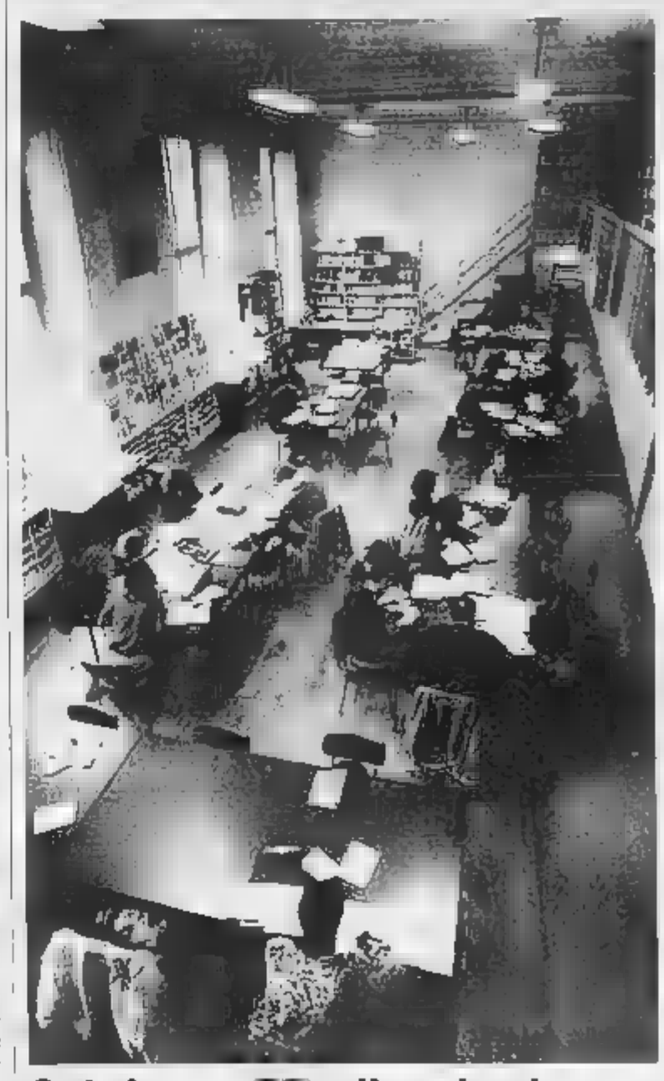
Al termine, dopo aver respinto la mozione d'opposizione (votata anche da Baudo del msi), la maggioranza ha approvato una risposta che impegna l'Amministrazione a esaminare in breve tempo la situazione della Biblioteca. Nessun accenno però ad un eventuale spostamento in altra sede. Venerdì 24 alle 17 ci sarà una visita guidata alla Biblioteca per i consiglieri. [c. f. c.]

CONSIGLIO COMUNALE

Ma la diretta tv attira di più

Il Consiglio comunale di giovedì sera ha battuto un record: solo sette presenti tra il pubblico, giornalisti compresi. La mozione sulla Biblioteca ha stimolato scarso interesse anche tra gli stessi consiglieri. La seduta si è aperta con l'ormai tradizionale ora di ritardo. I presenti erano 27 - 40, ma dieci minuti dopo sono scesi a 19, cioè sotto il numero legale. Poi la situazione è stata «sanata» con l'arrivo del consigliere liberale Giovanni Rostagno. Era successo che un gruppo di consiglieri prima ha risposto all'appello, poi ha lasciato l'aula per partecipare a un dibattito sulle Circoscrizioni negli studi della tv locale. Eleganti, alcuni in doppio petto: Antonio Baudo, Walter Cassula, Giuseppe Barolo, Teresio Fornaca, Enzo Di Pasquale (in blue jeans) hanno scelto la tribuna televisiva, evidentemente più allettante di quella del Consiglio. Il consigliere dp, Enrico Bestente, ha dovuto sospendere il suo intervento per mancanza del numero legale. Alcuni consiglieri erano fuori dall'aula. Il sindaco più volte ha scampanellato per invitare i colleghi a ritornare al loro posto. Luciano Nattino ha suggerito al sindaco di convocare il Consiglio quando in tv si fanno i dibattiti con consiglieri comunali. Galvagno era stato più accorto: potendo partecipare alla diretta tv si è fatto intervistare due ore prima. [v. ma.]

PALAZZO ALFIERI



Qui ci sono 60 mila volumi

Una veduta della sala di lettura della Biblioteca Astense. Manca spazio per ospitare nuovi strumenti di consultazione didattica

Mogliotti in pretore

E' stato rinviato a venerdì 24 il processo a carico del presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Francesco Mogliotti, che deve rispondere di presunte irregolarità nell'impianto di Valleandona. L'avvocato difensore ha presentato domanda di oblazione

Discussione martedì in Consiglio

Provincia decide su Valleandona?

ASTI. Il Consiglio comunale, giovedì sera, ha rinviato alla prossima seduta la discussione sul regolamento dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani.

Non tutti i gruppi politici sono d'accordo sulle proposte formulate dalla giunta; dopo alcuni interventi dei consiglieri dell'opposizione e della maggioranza, la pratica è stata rinviata.

Sui problemi che investono tutto il settore dell'ecologia sono previste, nella prossima settimana, varie iniziative.

Lunedì sera il Comitato per la salvaguardia del territorio valleandonese terrà una conferenza stampa nel Circolo della frazione, per illustrare le attività che intende intraprendere ed in particolare un'azione legale per impedire il proseguimento dell'attività di smaltimento della discarica di Valle Manina in seguito ai risultati di nuove analisi sulle acque dei pozzi che risulterebbero inquinati.

La Provincia di Asti proprio in queste settimane dovrà decidere se concedere o no l'autorizzazione al Consorzio smaltimento rifiuti (raggruppa 76 Comuni) per proseguire l'attività nella discarica di Valle Manina. Il Comitato valleandonese presenterà, durante la conferenza stampa, la relazione tecnica dell'ingegner Giovanni Saracco, ordinario di chimica industriale presso il Politecnico di Torino, il quale è del parere che, sulla scorta dei fatti esistenti, la Provincia potrebbe deliberare il proseguo dell'attività di smaltimento della discarica.

In Consiglio provinciale la situazione del deposito di rifiuti sarà esaminata martedì 21 novembre in seguito alla presentazione da parte dell'opposizione di una mozione e di varie interrogazioni. Trattandosi di una mozione possono intervenire tutti i rappresentanti dei vari gruppi politici. La discussione, data l'importanza dell'argomento, occuperà probabilmente l'intera seduta che s'inizierà alle 15. [v. ma.]

Asti, il torneo è organizzato dalla polizia

Si gioca a calcio per ricordare i Caduti

ASTI. Un torneo di calcio per ricordare i Caduti delle Forze dell'ordine. Lo organizzano la sezione astigiana dell'Associazione Polizia di Stato e il Gruppo sportivo della Polizia.

Si svolgerà lunedì 27 novembre, mercoledì 29 e giovedì 30; vi prenderanno parte quattro formazioni: polizia (vincitrice delle ultime due edizioni del torneo degli Enti pubblici), carabinieri, guardie di finanza e agenti di custodia. L'ingresso alle partite è ad offerta e l'incasso sarà devoluto ai volontari della Croce Rossa.

Con la prima edizione del quadrangolare si vogliono ricordare tre Caduti in servizio: l'agente della questura di Asti Fiorentino Mangoniello, assassinato nel novembre di 6 anni fa durante una rapina alla Posta di Canelli Dante, l'agente della Stradale Guido Cambursano e il carabiniere scelto Fernando Stefanizzi. Cambursano era morto nell'estate 1988, in seguito alle ferite riportate in uno scontro a fuoco con la «banda dei Tir» sull'autostrada Torino-Piacenza. Il processo a carico dei presunti responsabili, smascherati proprio dalla Mobile astigiana, è iniziato in questi giorni a Torino. Stefanizzi era stato invece colpito a morte, nel febbraio 1988, durante una rapina all'ufficio postale di San Damiano. Il processo per l'omicidio del carabiniere è stato fissato il 27 novembre. Lo stesso giorno si disputerà il turno inaugurale del torneo calcistico.

Le eliminatorie si giocheranno il 27, sul campo di via Fregoli: alle 14,30 saranno di fronte polizia e agenti di custodia e alle 15,45, guardia di finanza e carabinieri. Mercoledì 29, alle 14,30 finale per il posto e giovedì 30, alla stessa ora, Comunale, sarà la volta della finale e della premiazione. [f. c.]

Riuniti ad Asti i quadri dell'organizzazione

La società intervista secondo le Acli

ASTI. Circa duecento dirigenti, in rappresentanza dei trentamila aclisti piemontesi, si ritrovano ad Asti, per partecipare alla conferenza organizzativa e programmatica che si svolgerà oggi al Don Bosco e domani al Centro culturale «San Secondo».

La giornata di oggi sarà dedicata ai problemi organizzativi che verranno discussi in commissioni di lavoro.

Alle 9,30 il segretario regionale Ezio Como parlerà di «Le Acli in Piemonte: un sistema di solidarietà»; alle 18 interverrà il vescovo di Asti, monsignor Severino Poletto e alle 18,30, il presidente regionale Teo Bartolucci trarrà le conclusioni sul tema: «Per un tessuto di nuova solidarietà».

Domenica alle 9, monsignor Ferdinando Charrier, vescovo di Alessandria e presidente della «Commissione problemi sociali e del lavoro» della Conferenza episcopale italiana, presiederà la celebrazione eucaristica nel Centro Culturale; alle 10, tavola rotonda «Solidarietà e reti» con la partecipazione di don Aldo Benevelli, direttore della Caritas di Cuneo e presidente della Lvia (Lega di volontari per gli aiuti internazionali), Paolo Girola, giornalista Rai, Roberto Morlo, vicepresidente del «Gruppo Abele», Angela Bosio della Cooperativa «La Strada» di Asti. Presiede il vicepresidente regionale delle Acli, Emilio De Lucchi. Alle 12, concluderà i lavori Franco Passuello, vicepresidente nazionale delle Acli.

«Il tema del convegno affronta i modi per ricomporre il tessuto troppo spesso lacerato dalle situazioni di abbandono, solitudine, emarginazione prodotte da una società complessa e sempre frammentata in decine di particolarismi corporativi» sostiene Giovanni Miglietta, neo presidente provinciale delle Acli astigiane. [g. b.]

domenica 19 novembre ore 15
a cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno
conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni
torino corso Bramante 27 - tel. 011 - 3195998 via Amendola 4 - tel. 011 - 548386
alessandria piazza Garibaldi 11 - tel. 0131 - 446929
venaria piazzale città mercato - tel. 011 - 214140
biella corso Europa 20 - tel. 015 - 8493856
aosta quart-centro comm. Amerique tel. 0165 - 765103
cuneo via Roma 21 - tel. 0171 - 67484
venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Si svolge domani mattina la seconda «Asta del tartufo»

Canelli «profumata»

Cantavino e mountain bike

CANELLI. Qualcuno l'ha definito «il binomio dell'anno», altri, con più enfasi, bouquet di profumi senza eguali». E proprio la «capitale dello spumante», domani, abbinerà ai suoi vini un altro pezzo forte della tradizione gastronomica astigiana: il tartufo. Tutto è pronto, in città, per ospitare l'«Asta del tartufo», il tradizionale appuntamento di fine novembre che cinque anni chiude, con tocco di classe, la stagione delle manifestazioni lesi.

L'aria di festa che si respira in questi giorni ha sapore diverso, attesa paziente per un evento che, ogni anno, richiama a Canelli un numero sempre maggiore persone attirate dal profumo di ire tartufo».

Dice Giancarlo Benedetti, presidente della Pro Loco, che collaborazione con la Camera Commercio di Asti l'Associa- dei trifolao di Canelli e Calamandrana, ha curato l'organizzazione dell'edizione 1989 dell'Asta: «Le prenotazioni per il pranzo e la visita alle aziende vinicole sono oltre . Abbiamo cercato di reclamizzare nel migliore dei modi la manifestazione, inviando molte copie del numero unico che abbiamo pubbli- ad Enti, associazioni gruppi spontanei di Piemonte, Lombardia e Liguria».

Il programma della giornata, molto nutrito, presenta un pio ventaglio proposte adatte ad ogni tipo di pubblico. Ovviamente privilegiato sarà il mento eno-gastronomico, attorno al quale ruota la manifestazione, l'asta del tartufo fore nel salone delle conferenze della Cassa Risparmio di Asti in piazza Gancia. Afferma ancora Benedetti: «Fortunatamente, pare che la stagione sia propizia per i tartufi, a differenza di qualche tempo fa quando scarseggiavano ed i prezzi erano alle stelle. Secondo le nostre previ- la quantità merce dovrebbe essere discreta e di ottima qualità».

Il profumato tubero sarà che l'ospite fisso nei menù dei ristoranti che hanno aderito all'iniziativa lanciato dalla Pro Loco. Dice Mariuccia Ferrero del «San Marco» di Canelli: «La componente fissa dei nostri piatti è sempre il tartufo. Presenteremo, l'altro, funghi porcini con fonduta, petto d'anatra all'Arneis, agnolotti al plin alla monferrina e costolettine di nello al Barbaresco. Tutto, ovviamente, con tartufi».

Anche Livia Penna del «Grappolo d'oro» assicura che «il bian- profumato farà padrone per tutto il pranzo».

Ma, a queste rassegna di prim'ordine, figurano alcune proposte commerciali, musicali e sportive di sicuro interesse. Alle 9,30, infatti, aprirà i battenti, sotto i portici di piazza Gancia, il mercatino dei prodotti tipici locali, con degustazione di vini e specialità tipiche monferrine. Dopo l'esibizione alcuni gruppi folkloristici e della banda «Città Canelli», sul palco allestito nella «piassa d'ala», sarà di scena il «Cantavino 89», lo spettacolo presentato da Meo Cavaliero e dal cantautore astigiano Piero Montanaro. Aggiunge presidente della Pro Loco: «Lo anno questo spazio musicale ottenuto un grosso successo, perché aveva riproposto momenti di vita, tradizioni cultura oggi dimenticati. abbinamento perfetto con vino ed i tartufi, prodotti tipici delle nostre terre».

Nel pomeriggio prenderà il via il «Gran p di Mountain Bike», organizzato dalla «Società ciclistica Cavagnino e Gatti». I partecipanti alla competizione, la prima del genere che si disputa a Canelli, sono già 50, ma sarà possibile iscriversi anche domani.

Il percorso è panoramico e caratteristico: su giù da Borgo Villanuova, passando per la «Stermia» e regione Aia. Un abbinamento tra antico e moderno nel segno di tartufo».

Giovanni Vassallo

Il tartufo è ok. Giancarlo Benedetti, al centro della foto, alza il pollice in segno di approvazione: mano ha una trifola di un paio di etti, un «pezzo» pregiato che è stato presentato domenica alla «Giornata» che si è svolta Villafranca

La «casa» dello spumante. L'Enoteca ospita tutti i vini della Valle B

Un gruppo di orientali Canelli

I giapponesi tra lo spumante

CANELLI. Il profumo di tartufo invaderà domani, per la prima volta, anche le sale dell'Enoteca Regionale Canelli, l'ente nato nel maggio con l'intento di valorizzare la produzione enologica canellese.

Ed i primi riscontri, sia promozionali che di immagine, danno ragione Vincenzo Amerio, pubblicitario, presidente ed ideatore della struttura ha sede nelle cantine del circolo «G. B. Giuliani», in via Roma. Dice Amerio: «Da quando abbiamo aperto circa 4000 persone hanno fatto tappa all'Enoteca, avvicinandosi un po' di più alla piccola produzione locale ed imparando conoscere maggiormente il prodotto principe delle nostre zone, l'Asti Spumante ed il Moscato». la sorpresa più gradita è venuta da un gruppo di giapponesi che nei giorni scorsi hanno visitato l'esposizione canellese. Aggiunge il presidente: «Questa delegazione, che stava compiendo un viaggio di lavoro in Italia per conto della più grande enoteca del Giappone con sede a Tokyo, ha apprezzato molto i vini che abbiamo presentato, tanto da richiedere un dossier di tutte le aziende vinicole della e dei loro prodotti».

i responsabili dell'ente hanno pensato, anche, alle imminenti feste natalizie proponendo una nuova iniziativa: «Abbiamo realizzato — afferma ancora il presidente — una confezione standard sei bottiglie, dove il compratore può inserire qualunque tipo di prodotto esposto nelle nostre vetrine».

Un campione pacco-regalo è stato inviato a numerose associazioni, e gruppi privati italiani. Proprio in questi giorni stanno arrivando le prime ordinazioni.

Ma per sugellare in modo degno l'abbinamento tartufo-vino, proprio oggi, nei locali dell'Enoteca, sarà sancita la nascita dell'«Associazione Enoteche Piemontesi».

Avrà sede a Canelli farà leva su di accordo i presidenti di tutte le enoteche del Piemonte.

[gi. v.]

COMUNE CANELLI
19 NOVEMBRE 1989

Programma della giornata

Ore 9,00: Apertura dell'Asta del tartufo nel Salone della Cassa di Risparmio di Asti in Piazza Carlo Gancia. Alla mostra partecipano tutti i trifolao della zona, ristoratori e commercianti, con partite di tartufi di diversa pezzatura. In Piazza Carlo Gancia si svolgeranno nel corso della mattinata manifestazioni folcloristiche ed una grande sfilata in costume dei rioni cittadini. La Banda musicale «Città di Canelli» allieterà gli ospiti.

Ore 9,30: La Pro-loco di Canelli organizza una degustazione di vini e cucina monferrina. Nel frattempo saranno posti in vendita sulle bancarelle prodotti tipici locali (dolci, vini a DOC e da tavola) e, naturalmente, tartufi di diversa pezzatura.

Ore 12,30: Pranzo a base di tartufi nei Ristoranti «San Marco», «Grappolo d'Oro», «Piccolo San Remo» di Canelli - «Violetta» e «Il Quartino» di Calamandrana.

Ore 15,30: Grande esibizione del Gruppo folcloristico «Città di Canelli» in piazza Gancia. Nella giornata ci saranno visite guidate ai più noti stabilimenti vinicoli della zona. Per consentire una migliore organizzazione, gli interessati possono prenotarsi in anticipo gratuitamente, telefonando al n. 0141/833.431 - 833.685.

Tartufo

Ristorante «SAN MARCO»
Via Alba 36 - CANELLI
Tel. (0141) 833.544

Ristorante «PICCOLO SAN REMO»
Via Alba, 69 - CANELLI
Tel. (0141) 833.944

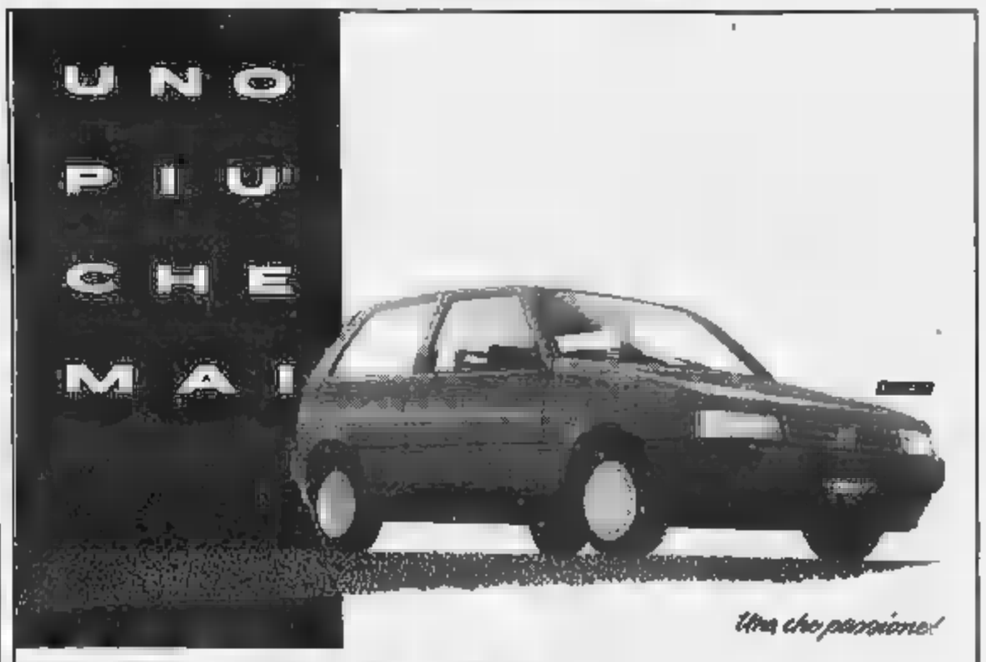
Ristorante «VIOLETTA»
Fr. Valle S. Giovanni - CALAMANDRANA
Tel. (0141) 75.151

Ristorante «AL GRAPPOLO D'ORO»
V.le Risorgimento - CANELLI
Tel. (0141) 833.612 - 833.882

Ristorante «IL QUARTINO»
Via Roma, 1 - CALAMANDRANA
Tel. (0141) 75.144

- raccoglie 400 viticoltori
- aderisce al Consorzio Asti Spumante
- dispone di due razionali stabilimenti per tutte le fasi della lavorazione
- ha una capienza totale di circa 50.000 ettolitri

CANTINA SOCIALE CANELLI
(ASTI) -VIA LOAZZOLO,
TELEFONO (0141) 833.347 - 831.828



l'autobelbo
CANELLI Viale Italia 80 - Tel. 0141/834421
FIATSAVA

Viticoltori,
vinificatori,
enologi e tecnici insieme
per vini e spumanti di qualità.

Consorzio
GENTE&VINI
Piazza Martiri Libertà, 8 · 14042 Calamandrana (AT) Italia

GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI

Volley, oggi a Jesi, forse con Vojik

E' «tele Brondi»

Differita alle 17 su Rai 2

ASTI. Oggi ci sarà anche Rai 2 al palazzetto di Jesi dove la formazione locale dell'Ipersidis affronta la Brondi Asti per il campionato di pallavolo di serie A2.

Il volley astigiano, [illegible], frequentare i campionati di vertice, sta vivendo una stagione ricca di impegni stimolanti, e la presenza della televisione, oggi, è un motivo in più di compiacimento. Nel panorama di abulia e di risultati mediocri il sestetto «telefonico» spicca come il fiore all'occhiello dello sport astigiano.

Anche il pubblico ed i giovani hanno ricominciato a seguire e a tifare per la squadra ricreando quel clima [illegible] ed appassionato che Asti aveva vissuto negli anni della A1 [illegible] la Riccadonna e la Bistefani.

La partita è stato anticipata a oggi per consentire alla televisione (telecronista sarà Jacopo Volpi) di mandare in onda la sintesi in differita. La gara s'inizierà alle 14,30 e la trasmissione andrà in onda a partire dalle ore 17.

Il presidente Mauro Venturini è soddisfatto della rinascita della pallavolo e ha sottolineato che nel campionato è stato investito un capitale. Oggi a Jesi ci sarà anche la televisione. Quest'anno la Rai non ha trasmesso neppure il Palio. Ma la nostra partita sì». Raggiante per il risultato ottenuto, Venturini mette l'accento anche sui vivaio, [illegible] giovani curati da Jordan Anghalov che sta facendo una selezione nelle scuole per ricostruire il settore giovanile. Forse oggi, contro l'Ipersidis, rientrerà in squadra il centrale Jiri Vojik che si era infortunato alla mano sinistra in una partita amichevole [illegible] l'Alpitour Cuneo. Vojik ha già ripreso gli allenamenti e gioca con una protezione che copre il medio ed il mignolo. Non può ancora amurare», ha problemi di ricezione ma riesce a schiacciare senza alcun problema. In settimana però Simov, durante gli allenamenti, non ha modificato il sestetto. Con un giocatore in più la Brondi potrà disporre di una panchina lunga [illegible] le sue condizioni lo permetteranno, il tecnico bulgaro alternerà sicuramente [illegible] giovani Lorenzoni e Squizzato il forte centrale.

Il cecoslovacco Jiri Vojik

Intanto in settimana ha ripreso gli allenamenti anche Andrea Arnaud, reduce da un'operazione al ginocchio. Gli astigiani sono caricati dalla vittoria di domenica scorsa contro il Lupi Santa Croce [illegible] il fattore trasferta e gli agguerriti schiacciatori stranieri, Zita e Ribeiro, daranno del filo da torcere.

Come sempre ci si affiderà alle «mani» di Pier Paolo Martino, la mente della squadra, in grado di dare, con la sua classe, una svolta agli incontri. Lo Jesi ha sei punti in classifica, due in meno della Brondi.

Queste le altre partite dell'ottava giornata di A2: Lupi Santa Croce-Cedisa Salerno; Capurso Gioia del Colle-Colzi Prato; Siap Brescia-Belluno Volley; Gividi Brugherio - Ado Udine; Tomei Livorno-Transcoop Reggio Emilia; Città di Castello-Jockey Schio; Sauber Bologna-Sanyo Agrigento.

La classifica dopo la settima giornata: Brugherio 14; Schio 12; Transcoop Reggio Emilia, Città di Castello e Sanyo Agrigento 10; Brondi, Livorno e Capurso Gioia del Colle 8; Ipersidis, Salerno e Brescia 6; Codyeco, Belluno e Sauber Bologna 4; Conad Prato 2; Ado Udine 0.

Daniela Cotto

Basket, derby tra Tubosider e Italtermica Torino

Domani al palasport si parla piemontese

Basket ad alta quota. Due giocatori della Tubosider (in primo piano Bratti), protesi a rimbalzo in una gara al palazzetto

ASTI. Ecco il derby piemontese; domani al palazzetto di via Gerbi la Tubosider affronterà alle 17,30 l'Italtermica Torino, rinnovando una classica sfida del basket di B2. Dopo il gelo della caserma delle Forze Armate durante la gara dell'ultimo turno, l'allenatore Bruno Boero spera nel caldo appoggio del pubblico astigiano.

Giovedì sera, alla [illegible] con la stampa organizzata dalla società astigiana, il tecnico Boero ha presentato la partita di domani dicendo: «I torinesi sono molto caricati dopo la vittoria di domenica contro il Cremona. Inoltre in squadra è rientrato anche Ronconi, uno dei giocatori più vivaci del campionato. L'Italtermica si presenterà quindi ad Asti galvanizzata. E poi il clima del derby è sempre particolare».

Il quintetto guidato da Angeli, Persico e Paglieri punterà logicamente sulla velocità, giocando come è nel suo stile, al massimo della concentrazione. E' la filosofia di questa squadra giovane che ha saputo creare un'atmosfera di allegria e di serenità. E sono proprio queste le carte vincenti della Tubosider edizione 1989-90.

«Non abbiamo giocatori esperti — ha detto Giorgio Provera, general manager della società — ma la forza della squadra sta proprio nella grinta e nella serietà. Possiamo contare su ragazzi che in campo danno tutto». Vista le promesse il derby sarà dunque molto interessante, senza nulla di scontato.

Le altre partite della nona giornata della B2 sono Correggio-Aosta; Vigevano-Forze Armate; Mortara - Monza; Rho-Como; Rovereto-Pescagel Pavia; Cremona-Treviglio; Gorlese-Busto Arsizio.

[d. cot.]

SPORTFLASH

[illegible] del torneo Alcs

Per il girone A si giocano oggi le partite della settima giornata: Milan - Canestrello (corso [illegible] 14,30; arbitro Battaglino); Format - Villafranca (corso Alba 15,45; Mancuso); S. Paolo Solbrito-Palio (Castelnuovo D. Bosco alle 15; Tozzi); Cortazzone-Gala (Cortazzone alle 15; Baroni).

Girone B: Isola Veneto-Torretta (Isola alle 15; Berlinghieri); Annone-Castagnole (Castello d'Annone alle 15; Iafrate); Amatori Incisa - Colombardo Canelli (Incisa alle 15,30; Massasso); Tonchese - Inter Club Mocambo (Tonco alle 15; Mattioli).

Il Lloyd B[illegible] stasera al palazzetto

Il Lloyd Asti (zero punti) gioca questa sera al palazzetto contro il Biella che ha due punti in classifica. I padroni di casa in settimana hanno intensificato gli allenamenti. Queste le altre partite della serie D: Saviglianо-Oleggio; Omegna-Europa Torino; Crocetta-Fossano; Saluzzo-Vercelli; Moncalieri-Cuneo; Pino-Verbania; Ivrea-Ginnastica.

Serie D volley oggi terza giornata

Si gioca oggi la terza giornata della serie D di volley. Girone A: Luserna-Biella; Villata-Napoli Club; Pozzolese-Gommone Asti; Alpitour-Novi; Chiavazzese-Cafasse; Colle D. Bosco-Pino. Girone B: Alpignano-Italpasta; Armani-Junior Casale; Edilpietre-Samone; Pavic-Ceppiratti; Mondovì-Canelli. Riposa: Costa Viaggi.

NON HAI FATTO TOMBOLA?

BRAVO!

VIENI A VINCERE
4 MILIONI [illegible] GIORNO CON

TOPOTOMBOLINA

Per tutti gli amanti del doppio gioco, voi! Due giochi alla volta, per [illegible] doppio emozionante appuntamento [illegible] la fortuna: Topotombola Upim e Topotombolina La Stampa. Il doppio gioco inizia con la Topotombola: si prendono le cartelle alla Upim o su Topolino; si guarda l'estrazione dei numeri settimanali, in onda ogni venerdì sera su Rai Uno; si confrontano i numeri usciti con i propri ed infine si [illegible] alla Upim: per chi vince ci sono subito migliaia di regali e di [illegible] sugli acquisti messi in palio nelle [illegible] settimane; chi perde, ha comunque diritto al 15% di sconto straordinario; e chi fa tombola, oltre ai premi immediati, si guadagna il diritto di partecipare all'estrazione di 10 meravigliosi viaggi a Disneyworld per tutta la famiglia. Poi, naturalmente, bisogna procurarsi le [illegible] cartelline per giocare a Topotombola il venerdì successivo. Ma non si vince di sola Topotombola: il doppio gioco comincia qui. Se [illegible] avete fatto tombola con la Topotombola, non disperate: potete ancora fare tombola con Topotombolina. Ogni giorno è buono: basta comprare La Stampa e, unite alle cartelle scadute della Topotombola della settimana precedente, verificare se i doppiogiochisti che hanno vinto i 4 milioni [illegible] buoni acquisto Upim (*) messi in palio quotidianamente siete proprio voi. E nel [illegible] lo foste, bando ai facili entusiasmi: l'arte del doppio [illegible] non ammette cedimenti. Continuate, come [illegible] niente fosse, a giocare a Topotombola e Topotombolina; tenendo [illegible] che alla fine tutti i vincitori di Topotombolina parteciperanno perfino all'estrazione finale di una splendida Autobianchi Y10. E dire che c'è ancora chi pensa che il doppio gioco non paga!

[illegible] fra tutti i vincitori del premio

LA STAMPA

VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must [illegible] Cartier

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

I risultati della riunione romana del comitato Stato-Regioni

Acna, verdetto a gennaio

Deciderà una commissione tecnica

ROMA. Acna, a fine gennaio il verdetto. Il comitato Stato-Regioni, riunitosi ieri mattina al ministero dell'Ambiente, ha dato mandato ad una commissione tecnico-scientifica presieduta dal direttore generale del ministero, Vittorio Silano, ed allargata a tecnici e scienziati di fama, di dare attuazione a tutti i punti della risoluzione parlamentare adottata alla Camera l' 8 novembre scorso.

In particolare la commissione dovrà pronunciarsi sul sistema di contenimento del percolato, dare un primo giudizio sull'impianto di Re-Sol ed individuare i residui tossici che si trovano sotto l'Acna. Al comitato Stato-Regioni, presieduto dal capo di gabinetto del ministero dell'Ambiente, Manin Carabba, hanno partecipato rappresentanti delle Regioni Piemonte e Liguria (per la Liguria era presente il presidente Rinaldo Magnani), dei ministeri, dei sindacati, dell'azienda e degli enti locali. Ha detto Manin Carabba: «Solo quando saremo in possesso di tutti i dati, i ministri dell'Ambiente e della Sanità riferiranno sul caso Acna al Parlamento». A chi gli ricordava che il 7 gennaio prossimo scade l'ordinanza di chiusura dell'Acna, Manin Carabba ha risposto che in questo momento non bisogna «drammatizzare i tempi» e che ogni passo dovrà essere compiuto soltanto quando ci saranno i dati scientifici. Il capo di gabinetto del ministero ha anche sottolineato che tutta l'operazione di risanamento dell'Acna si svolgerà all'insegna del tra le parti.

«Confido pie — ha detto Carabba — nel di responsabilità di tutte le parti, compresa l'Acna, che saprà assolvere i propri compiti e tenere i nervi saldi per l'opera di risanamento». D'accordo con l' impostazione del ministero è anche il presidente della Regione Liguria. «La decisione assunta oggi — ha detto Magnani — garantisce il rigore negli atti amministrativi e nei pareri tecnici. Condividiamo la decisione del ministero di arrivare a fine gennaio a risultati concreti sui muri di contenimento del percolato». Perplesso invece l'assessore all'Ambiente del Piemonte. «L'interpretazione data oggi — ha detto Ellelra Cernetti — è fortemente riduttiva della risoluzione della Camera, soprattutto per quanto riguarda il collaudo delle opere».

La Fulc (Federazione dei sindacati dei chimici) preme invece sui tempi: «Sono necessari tempi compatibili con le scadenze in atto». Ed ha anche annunciato una riunione trilaterale ministero-Enimont-sindacati per la prossima settimana.

No-comment infine da parte dell'azienda e dell'Enimont, che hanno in calendario per il prossimo diciotto dicembre l' assemblea degli azionisti dell' Acna.

I protestano. Un cartello polemico durante una manifestazione

Altre deposizioni al processo in corso a Torino

Imputati laconici sulla banda dei Tir

TORINO. Dopo la lunga deposizione di Castrenze Bonanno, che ha occupato ben due udienze, il processo contro la banda dei Tir ha registrato una brusca accelerazione. Per gli altri imputati infatti sono bastati pochi minuti per concludere gli interrogatori. Mario Marretta, 45 anni, che risponde solo di un paio di rapine ad autocarri, si è limitato a dire: «Non so nulla. Quando è stato ucciso il poliziotto, io ero in carcere».

Anche Stefano Taormina, 33 anni, è stato piuttosto parco di parole. Secondo l'accusa la notte del 7 giugno si trovava sulla «Uno» che venne fermata dalla pattuglia della Polstrada sulla Torino-Piacenza, vicino ad Asti. Sarebbe stato lui a sparare, assieme ad altri due complici, contro gli agenti che avevano intimato l'alt. Taormina ha respinto tutto. In istruttoria aveva persino negato di aver mai fatto visita a Castrenze Bonanno alla Votram, l'azienda che questi aveva a Casei Gerola, vicino a Voghera, e dove secondo l'accusa si trovava il quartier generale della banda. In aula Taormina ha ammesso di aver visto Bonanno, ma solo per affari: «Ho un negozio di abbigliamento a Palermo e sono venuto al Nord per una Fiera dell'abbigliamento. In quell'occasione Bonanno mi ha dato un passaggio in macchina. Avevo negato di aver conosciuto Bonanno perché sono un pregiudicato e appena ho saputo del mandato di cattura contro di me ho avuto paura».

Molto parca anche la deposizione di Michele Giambona, che per l'accusa si trovava sulla «Uno» da cui partirono i colpi che uccisero il capopattuglia Guido Cambursano, 27 anni, e ferirono il collega Claudio Sandrone, 24 anni.

Restano molti dubbi sulla vicenda. Per esempio, perché Bonanno prese in affitto in quei giorni un vagone ferroviario che poi non usò? Lui dice: «Volevo traslocare al Sud».

Dopo gli imputati sono stati sentiti i carabinieri e i poliziotti che fecero i rilievi dopo la sparatoria. Poi è toccato a due camionisti che nella primavera '88 erano stati bloccati da banditi travestiti da finanzieri sull'autostrada. Le loro deposizioni sugli aggressori sono state però piuttosto generiche.

Nino Pietropinto

Terrore sull'autostrada. Uno dei posti di blocco istituiti dopo il delitto

Produttori ed enologi chiedono un'adeguata legislazione

Vino e colline alleati

Ad Alba un convegno con Veronelli

Luigi Veronelli

ALBA. Il e la collina sono da sempre legati in un'indissolubile unione di interessi creati dall'uomo. I migliori vini nascono in collina e c'è chi indica una fascia di pregio attorno al 44° parallelo, che comprende in Europa la zona di Bordeaux, la Borgogna, il Sud Piemonte, l'Oltrepò pavese, il Sud Trentino e uno spicchio d'Ungheria. La collina, a sua volta, ha trovato nella coltivazione del vigneto l'esempio più razionale di conservazione del suolo e del microclima. Da queste premesse si muove l'Associazione italiana produttori vini di collina, che ha raccolto alcuni dei nomi più illustri della nostra enologia. Oggi ad Alba (dalle 15 al palazzo dei congressi di piazza Medford) sono stati convocati gli «Stati generali» dell'associazione (una dizione cara all'esperto Veronelli), nell'anno del Bicentenario della Rivoluzione francese). Sarà lo stesso Veronelli, dopo il saluto di Giacomo Oddero, primo presidente dell'Associazione, a dissertare sull'immagine del di collina e questione dei «crus», termine francese che indica il vigneto. I produttori dei vini di collina, oltre a chiedere che la legislazione vinicola italiana valorizzi l'indicazione dei «crus», hanno elaborato una piattaforma in più punti che prevede la determinazione di massimali di produzione più rigidi a livello nazionale (in certe vigne di pianura facilmente i 400 quintali ettaro, contro i 40-50 raggiunti a fatica in collina), l'annullamento degli interventi protezionistici dell'Aima, che favoriscono chi produce eccedenze, la delimitazione delle aree vocazionali, una maggiore autoregolamentazione dei produttori, l'eliminazione del blocco degli impianti nelle zone di collina che producono vini graditi al mercato, la polivalenza degli albi e la delimitazione delle zone di imbottigliamento.

Le relazioni saranno tenute dall'avvocato braidese Pier Giorgio Pirra e dal senatore Natale Carlotto. Si discuterà anche della famigerata questione dell'arricchimento, punto che unisce il Piemonte più alla Francia che al resto d'Italia.

Sergio

La gara enologica «Gioco del piacere»

Incredibile, due vini importati dall'America primo e secondo nel concorso dell'Arci-gola

BRA. Questa volta l'Arci-gola l'ha fatta grossa, o meglio l'hanno fatta grossa i 2259 commensali, sparsi in un centinaio di ristoranti italiani, che hanno partecipato alla terza edizione del «Gioco del piacere». C'erano da giudicare cinque vini rossi di pregio provenienti da altrettante aree vitivinicole del mondo. Carlin Petrini e i suoi collaboratori hanno scelto un vino rosso spagnolo, uno francese, uno italiano, uno californiano e infine uno cileno. Resi assolutamente anonimi, i cinque vini sono stati proposti durante le cene che si sono svolte in contemporanea nei ristoranti aderenti al gioco. Per ogni vino un numero e per ogni numero un voto. In Piemonte si è votato nei locali Boccondivino di Bra, Arcadia di Torino, Il Grillo di Ballinzago, Bella Pallanza di Verbania, il Moderno di Carrù, Pellico e Mondagli di Saluzzo, il Grappolo di Alessandria, Hosterie del Perluc di Vignale Monferrato e Angolo del Beato di Asti. Il risultato finale a livello nazionale ha visto emergere il Cabernet Sauvignon Caymus Rutherford Napa Valley California, venduto in enoteca al prezzo di 25.000 lire a bottiglia; secondo si è piazzato il Cabernet Sauvignon 84 Santa Rita Valle del Maipo, Cile (15.000); terzo il Graves Pessac-Leognan 86 Chateau la Louvière Léognan Bordeaux Francia (23.500); quarto lo spagnolo Rioja 85 Vina Berceo San Adrian (12.000) e quinto il «La Corte 86» (Sangiovese) prodotto dal Castello di Querceto Greve in Chianti Toscana (18.500). Hanno insomma vinto gli americani, mentre il vino toscano è arrivato ultimo. Sorpresa all'Arci-gola: «Me se ci fosse stato un Barolo...», ha però detto chi ha notato la mancanza di un vino piemontese. (s. mir.)

Carlo Petrini

LA STAMPA "IN" CASA

Volete sapere come aderire a "Stampa IN"?

E' semplicissimo, se non abbiamo visitato la vostra zona (consultate i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate il nostro arrivo nelle prossime settimane.
Se invece il vostro quartiere è già stato visitato e avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al numero 50287.
A proposito, tutti quelli che aderiranno avranno in più una gradita sorpresa.
Arrivederci a tutti,
le Hostess dell'Informazione de LA STAMPA

IL RECAPITO DAVANTI ALLA VO ENTRO

LA RICETTA DELLA SETTIMANA

LEPRE AL CIVET

Tagliare a pezzi la lepre e metterla in infusione con alloro, sedano, carota, cipolla, aglio, rosmarino, ginepro, sale e completamente coperta con vino Barbaresco Valfieri.
Dopo quattro giorni colare il tutto, quindi rosolare separatamente la lepre e le verdure, e terminare la cottura aggiungendo il vino precedentemente colato.

Ristorante l'Angolo Beato
ASTI - Via Guttuari 8 - Tel. 51668

GRANDI VINI DEL PIEMONTE
VALFIERI
Distribuiti da Ottavio Riccadonna

Palladium Ristoro

SERA
LA CLASSIFICA PIU' CATI DELLA SETTIMANA
CON RADIO CITTÀ
DOMANI SERA
LA NOTTE DELLE STELLE
Partecipano le finaliste di
Miss ITALIA, Ragazza in GAMBISSIMA, Miss CINEMA
Ne vedrete delle belle...

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
SPESA ANTICIPATA
procura o ipoteca o immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
0131/446276-443008

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE MONTE
VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

RCS L'autore di "QUANDO ERAVAMO POVERA GENTE" ci racconta l'Italia che ha scoperto di essere ricca

120.000 COPIE VENDUTE IN 2 SETTIMANE
RIZZOLI

Continuano le rassegne riservate ai gruppi amatoriali dell'Astigiano

E al sabato tutti in scena

Appuntamenti al Don Bosco e a Moncalvo

TEATRO PER AMORE

ASTI. Prosegue questa sera la rassegna «Teatro per amore 4» dedicata alle compagnie amatoriali (le filodrammatiche d'antica memoria), organizzata [illegible] «Cgs Don Bosco» in collaborazione con Provincia [illegible] Comune. Verrà presentato un progetto nato nell'ambito di questa manifestazione che [illegible] ottenendo un crescente successo. Sul palcoscenico del teatro Don Bosco ci saranno infatti gli attori della compagnia, nata dalla collaborazione tra alcuni componenti [illegible] gruppi astigiani, che prende il nome dalla rassegna stessa. L'iniziativa continua quella di «Le brusè», dedicato ad una dolorosa pagina di storia astigiana, (l'incidente della fabbrica Stilar in [illegible] morirono nove operaie) e [illegible] cui è stato recentemente attribuito il premio «Renzo e Luisa».

Lo spettacolo che verrà messo [illegible] è «Bertoldo», già presentato in luglio nel cortile del Collegio, sul palco [illegible] Astiteatro; ne è autore [illegible] regista Luciano Nattino, [illegible] Mugopovero. E' [illegible] commedia [illegible] alcuni anni fa era stata cavallo di battaglia del Collettivo Teatro Musica; è stata ripresa quest'anno con [illegible] doppio scopo: il divertimento innanzitutto [illegible] l'aspetto sociale. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla casa di riposo «Città di Asti» e lo spettacolo sarà replicato davanti agli anziani dell'istituto.

Bertoldo è un personaggio proverbiale, nato dalla felice fantasia dell'autore cinquecentesco Giulio Cesare Croce. Nella lettura di Nattino, diventa il protagonista di una commedia «sociale», di una riflessione sul potere [illegible] sulla possibilità del popolo di crearsi una coscienza e un diritto. Le sottilissime astuzie [illegible] Bertoldo disturbano [illegible] potere, diventano espressioni rivoluzionarie poiché contrastano il diritto della forza. Viene invece affermato quello dell'intelligenza, che non riconosce classi sociali ed annulla le disparità [illegible] ceti.

L'attore Giulio Berruquier in una scena [illegible] «Bertoldo» ([illegible] Manzato)

Questo personaggio corre però un rischio: [illegible] riuscire nel suo intento di agitatore, limitandosi piuttosto a diventare un buffone di corte come altri; un destino ben diverso da quello immaginato dal saiace contadino abituato alle rape e ai fagioli.

L'allestimento è condotto secondo i metodi della regia moderna, con trovate sceniche molto dinamiche; il testo bada ai significati ma non tralascia il divertimento. Gli interpreti sono: Giulio Berruquier (Bertoldo), Franca Ramello (Marcolfa), Silvana Gavello (la regina), Mauro Bello (Re Alboino), Antonio Ingrosso (Bergello), Antonella Saracco (Isabella), Umbertina Nicolai (una cortigiana), Lauro Baldini e Sara Scassa (popolani e soldati). Scene e costumi sono stati realizzati da Teresa Ferrero. L'organizzazione dello spettacolo è [illegible] Walter Remondino, che ha curato anche il cartellone [illegible] «Teatro per amore». L'ingresso costa 5 mila lire, ridotti 3 mila.

[c. f. c.]

La compagnia del «Tira tardi» presenta «Monsù Giget» di Alberto Rossini

MONCALVO. Dopo una settimana di pausa, i riflettori del Teatro Comunale tornano a riaccendersi sulla settima «Rassegna di Teatro in dialetto», che, questa sera, con inizio alle 21.15, presenta «Monsù Giget», per la regia di Gian Piero Bello. In scena [illegible] compagnia astigiana «I Tira Tardi», diretta da Bruno Massaglia, che propone [illegible] lavoro divertente, caratterizzato da battute pungenti e un ritmo veloce e ricco di sorprese, fino all'inatteso epilogo.

«Monsù Giget» narra le vicende di un maturo [illegible] un po' troppo donnaiolo], genitore che vuol dare in sposa la giovane figlia ad [illegible] ragazzo di buona famiglia, che ha per mamma una ricca vedova.

Quello di questa sera è [illegible] secondo spettacolo in lingua piemontese proposto, quest'anno, dalla rassegna moncalvese. Il costo del biglietto è di [illegible] mila lire per i primi posti, [illegible] mila per i secondi e 5 mila per i terzi.

Intanto [illegible] cartellone della Stagione di Prosa 89/90, che prenderà il via [illegible] dicembre, [illegible] «L'inserzione» [illegible] Natalia Ginzburg, interpretata da Adriana Asti, è in fase di definizione. I responsabili del Comune stanno lavorando per portare da sei a sette gli spettacoli con l'inserimento di un'operetta.

[bru. m.]

GLI APPUNTAMENTI

CANELLI
[illegible] Israele e Olp: film [illegible]

Ultimo appuntamento, questa sera, con il cineforum «Tre film per discutere», organizzato dall'Associazione Culturale «Zelig» e dal Cine Club canellese. Alle 20.30, nel salone della Biblioteca Civica, verrà proiettato il film «Oltre le sbarre», una pellicola di Uri Barbash che nel 1984 ha ricevuto il «Premio della critica» alla mostra del Cinema di Venezia. Seguirà un dibattito dal titolo: «Israele-Olp, che soluzione?», al quale interverranno Andrea Luzzato della Comunità Israelitica di Venezia e Shamir, rappresentante dell'Olp in Italia.

CALOSSO
[illegible] ride [illegible] «Brofferio»

Domenica pomeriggio alle 16 nel salone del municipio, la compagnia teatrale «Angelo Brofferio» di Asti propone la commedia «El mort a l'è el me e la quaterna anche», libero adattamento di Piero Fassio dal famoso testo di Eduardo De Filippo «Non ti pago». La compagnia dialettale astigiana, invitata a Calosso dalla Pro loco, conclude con questa replica una fortunata stagione, iniziatasi in primavera [illegible] la rassegna «Sinq seire seriament». Gli attori intanto stanno già provando una [illegible] commedia dal titolo «Alla larga dalle suocere». In questo prossimo lavoro ci sarà [illegible] rientro di Emanuele Pastrone, costretto ad abbandonare il palcoscenico la scorsa estate per un infarto ed [illegible] ritornato in piena forma.

ALESSANDRIA
Arriva il [illegible] [illegible] Leningrado

Continua il cartellone di spettacoli promossi dal Teatro Comunale di Alessandria. Il prossimo appuntamento è per martedì e mercoledì prossimi con la danza: sul palco salirà il «Music hall dello Stato» di Leningrado. I prezzi del biglietto sono 30 mila (primi posti) 25 mila (secondi) e 15 mila (galleria). Si può prenotare direttamente alla biglietteria oppure anche all'agenzia «Il gigante viaggi» di Canelli.

MOSTRE
Ceramiche di [illegible] [illegible] al Carecs

[illegible] inaugura oggi al Circolo Carecs di via Morelli, la mostra della ceramista Susanna Bagnis Merlino. L'esposizione (rimarrà aperta sino al 26 novembre) è visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 19.

[illegible]
Musica [illegible] Casa di riposo

Domani [illegible] duo formato dal cantante Carlo Rinaldi [illegible] dal pianista Alessandro Merlone si esibirà alla casa di riposo Villa Cora di Castagnole. Nell'occasione saranno accompagnati dal clarinettista Gabriele Bellusi, Cristina Secchi alla chitarra e Angelo Secchi alle percussioni. Il concerto si inizierà alle 14.30.

TEATRO
[illegible] [illegible] con l'Erca [illegible] [illegible]

La compagnia teatrale nicese dell'Erca torna sul palcoscenico. L'appuntamento è per lunedì e martedì al Teatro Sociale. Questa volta il gruppo presenterà «L'avucet dal cause perse», commedia brillante di Alberto Rossini. Si possono ancora prenotare i biglietti alla cassa del Teatro (tel. 701.496). Il costo è di 12 mila lire per i primi posti e 6 mila per la galleria.

LONGINES

BINDA DISTRIBUZIONE

Alla fine degli anni 20, da [illegible] disegno di Charles Lindbergh, nasce un orologio studiato per il "calcolo [illegible]" nella navigazione aerea. La collezione Lindbergh [illegible] Longines oggi presenta [illegible] splendido modello in acciaio con doppio fondo, movimento automatico a vista e [illegible] cronografo sempre con movimento a vista. Completa la collezione il modello unisex. Gli orologi Lindbergh [illegible] realizzati in acciaio, acciaio/oro e oro. E sempre con la perfetta tecnologia Longines. Orologi pensati per chi costruisce il proprio successo minuto per minuto, fino alla vittoria.

LONGINES

Per formare una piccola parte di un tappeto orientale [illegible] 500.000 cellule. Nei tappeti le cellule sono piccolissimi nodi: il libero gioco dell'ingegno e della fantasia li intreccia in forme e cromatismi d'incantevole originalità. Più che una scienza questa è un'arte millenaria, di cui C.I.T.O. è un profondo conoscitore. Perciò vi può garantire la qualità di oltre 10.000 esemplari nodo per nodo. Non solo. Dall'importazione diretta all'unicità della formula d'acquisto, in 12 rate mensili senza cambiali né interessi, C.I.T.O. cura ogni dettaglio della sua organizzazione. La prova migliore? La fiducia di oltre 30.000 clienti.

CITO

Milano, viale Tunisia ang. via Settala

Torino, via Lagrange ang. [illegible] Giolitti

CITOLOGIA

PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
COMPUTERS
[redacted]
FOTOCOPIATRICI
[redacted] - Tel. 0171 412.266

Sabato 18 Novembre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Nella «Granda» manca un'adeguata rete di collegamenti extraurbani

Dove non passa la corriera

Monregalese dimenticato dai pullman

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

In [redacted] provincia [redacted] 250 Comuni [redacted] con il 62 per cento del territorio costituito da zone di montagna non [redacted] agevole organizzare un adeguato sistema di trasporti pubblici.

La configurazione orografica della «Granda» [redacted]ringe le autolinee a percorsi articolati e non omogenei, anche per la mancanza [redacted] un polo accentra[redacted] assoluto, in quanto oltre il capoluogo esistono almeno altre sei città «aggreganti»: Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano.

I pullman delle autolinee extraurbane della «Granda» (che sono 33, di [redacted] 22 private, 10 pubbliche e [redacted] a capitale misto) percorrono ogni [redacted] dieci milioni di chilometri.

Il territorio provinciale è servito in modo quasi completo, anche se con molte incongruenze; tuttavia ventidue Comuni (tredici [redacted] quali nel Monregalese) sono totalmente privi di linee [redacted] trasporto pubblico [redacted] molti altri usufruiscono soltanto di collegamenti sporadici [redacted] che comportano frequenti trasbordi.

Comunque la rete di autolinee [redacted] diffusa [redacted] abbastanza [redacted] pillare, ma in troppi casi o si sovrappone, nei maggiori bacini di traffico, in assurda concorrenza al servizio ferroviario (si veda la Cuneo-Borgo S. Dalmezzo-Roccavione e la Cuneo-Busca-Costigliole-Saluzzo) oppure tralascia di fornire un servizio, che peraltro sarebbe indispensabile per la sopravvivenza di molti centri abitati, per ragioni economiche.

Il costo standard delle autolinee, fissato dal ministero dei Trasporti, è di 2480 lire al chilometro per le linee extraurbane di pianura e di lire 3120 al chilometro per quelle di montagna. Il 62 per cento di questi costi è coperto dallo Stato tramite la Regione, [redacted] restante 38 per cento deve essere garantito dalla gestione costi-ricavi [redacted] singole aziende che, ovviamente, sono portate a preferire le linee che assicurino un elevato numero di passeggeri.

La Provincia — cui la legge regionale assegna in materia ampie facoltà — [redacted] dedicato gran parte del nuovo Piano dei trasporti al problema [redacted] autolinee, prevedendo la ricontrattazione delle concessioni, la razionalizzazione [redacted]ei servizi, il coordinamento degli orari (in sintonia [redacted] con il servizio ferroviario), eventuali accorpamenti [redacted] consorzi, nonché l'istituzione di piccole linee locali che trasferiscano sulla linea portante i viaggiatori delle località periferiche, secondo un sistema, denominato [redacted] «adbus», particolarmente congeniale alle [redacted] alpine.

Giorgio [redacted]

[redacted]

I disagi di chi cambia corsa

Per chi viaggia in pullman è piuttosto complicato districarsi ad Alba. Gli autobus di una decina di autolinee — che collegano [redacted] con Torino, Cuneo, Asti, i paesi della provincia e il circondario — partono e arrivano in ben cinque punti diversi della città, distanti tra di loro: le piazze Stazione, Garibaldi, monsignor Grassi, San Paolo e in [redacted] Matteotti. Non [redacted] un punto di riferimento cui il viaggiatore possa rivolgersi per informazioni. «Quando si arriva ad Alba e si vuol proseguire per un altro paese non si [redacted] chi rivolgersi per avere notizie sulle coincidenze — dicono alcuni viaggiatori in piazza Stazione —: se l'autobus che si deve prendere non parte da questa piazza [redacted] deve percorrere più di [redacted] chilometro per raggiungere l'altra autostazione». Inoltre, i viaggiatori [redacted] attesa del pullman devono [redacted] all'aperto, [redacted] al[redacted] riparo [redacted] tanti disagi soprattutto d'inverno e quando piove o nevica. La [redacted] dei pullman sulle piazze centrali tra l'altro toglie spazio alle auto. [redacted] la situazione dovrebbe migliorare presto. [redacted] sta costruendo in piazza Medford una nuova autostazione in cui [redacted] accentrati arrivi e partenze delle autolinee. L'assessore ai trasporti, Bruno Cravanzola, dice: «Con l'autostazione [redacted] possibile razionalizzare [redacted] servizi [redacted] porre fine ai disagi. I lavori sono a buon punto e dovrebbero concludersi in primavera». [g. f.]

[redacted]

ALBA
[redacted] Convegno [redacted] vini [redacted]

L'Associazione produttori vini [redacted] collina promuove per oggi alle 15, nel palazzo di piazza Medford, un convegno su «Collina è qualità: aspetti tecnici, normativi [redacted] di immagine dei vini di collina». Sarà presieduto da Giacomo Oddero. Interverranno Luigi Veronelli, l'avv. Pier Giorgio Firra [redacted] il parlamentare Natale Carlotto.

CUNEO
[redacted] Un [redacted] gli [redacted]

Conferenza [redacted] presentazione stamani, nella sala Contrattazioni di Via Roma 16, del Cpt, il Comitato paritetico territoriale per la prevenzione degli infortuni, l'igiene [redacted] l'ambiente [redacted] lavoro, che ha sede in via Bersezio 49. I lavori s'inizieranno alle 9,30 con la relazione di Aldo Barberis, presidente del Cpt. Interverranno Aldo Giacosa, «Aspetti contrattuali [redacted] problematiche», e Claudio Guasco, «Funzionamento del Cpt di Cuneo».

[redacted]
[redacted] sugli immigrati

I problemi degli immigrati saranno al centro di una tavola rotonda che si terrà oggi alle 15,30 nella sala Fenoglio della biblioteca civi[redacted]. Il tema del dibattito è: «Ricchezza della diversità, riconoscimento e difesa delle etnie e minoranze nel nostro Paese». Interverranno il vescovo Giulio Nicolini, il ministro Carlo Donat-Cattin, don Ulisse Frascati e Isidoro Mobey Longo Yengo, amico di Jerry Essan Masslo, il giovane sudafricano ucciso a Villa Literno.

[redacted]
[redacted] «Il [redacted] nostra storia»

La manifestazione «Il treno [redacted] la nostra storia» in programma domani [redacted] articolerà in alcuni momenti significativi: alle 10,15, alla stazione, ci sarà [redacted] battesimo della locomotiva a vapore [redacted] intitolata al principe Eugenio, madrina Maria Gabriella [redacted] Savoia. Alle 11,15, in piazza Santarosa, esibizione [redacted] gruppo storico Pietro Micca e al Museo civico inaugurazione della mostra «Il treno simbolo e testimone della storia», che rimarrà aperta fino a domenica 26. Alle 14,50 partenza dalla stazione di un treno speciale per i bambini trainato dalla locomotiva «Principe Eugenio».

[redacted]
[redacted] Cuneesi sul sentiero di [redacted] Minh

Il monregalese Pierangelo Destefanis, il saluzzese Elio Eandi e il torinese Enrico Furlan hanno organizzato una spedizione in Vietnam [redacted] mountain-bike. Percorreranno [redacted] il sentiero di [redacted] Chi Minh.
SERVIZIO [redacted] Panero A PAG. 12 DEL PRIMO FASCICOLO

[redacted]
[redacted] Una mostra [redacted]

S'inaugura oggi alle 16, nella sala d'arte di via Cambiani, la personale della pittrice Iris Musselli. Il ricavato [redacted]ella vendita delle opere sarà devoluto all'Ashas, l'Associazione solidarietà handicappati Savigliano. La rassegna rimarrà aperta fino al 2 dicembre (si potrà [redacted] tutti i giorni dalle 16 alle 19).

MONDOVI'
[redacted] sui trasporti

«Comunicazioni, trasporti e sviluppo economico della provincia di Cuneo» è il tema del convegno organizzato dalla Federazione psi [redacted] programma oggi alle 15,30, nella sala conferenze di [redacted] Statuto 13.

[redacted]
[redacted] Gino [redacted]

Gino Bartali [redacted] oggi in città [redacted] invito dei cicloamatori del Gruppo sportivo e ricreativo Ferrero. Giungerà [redacted] ore [redacted] al Motel Alba da dove partirà un giro cicloturistico e [redacted] auto d'epoca a cui [redacted] campione farà da scorta d'onore; la carovana raggiungerà Cantina Roddi. Seguirà la visita alle cantine [redacted] all'enoteca dell'Opera pia Marchesi di Barolo. Alle 18 Bartali sarà in piazza Savona per un incontro con gli albesi. Poi percorrerà a piedi via Vittorio Emanuele per raggiungere il municipio.

[redacted]
[redacted] «Aperitivo [redacted] musica»

Domani, alle 10,45, a palazzo Taffini, appuntamento con «Aperitivo in musica». Verranno recitate fiabe [redacted] ballate da Laura Panti, accompagnata al pianoforte da Angela Colombo. Musiche [redacted] Liberovici, Poulenc [redacted] Liszt.

IN PIAZZA GALIMBERTI

Pendolari con la [redacted]

Piazza Galimberti, con quelle del Sacro Cuore e della stazione, è una delle fermate più frequentate dagli studenti. Sono migliaia i giovani che ogni giorno utilizzano il pullman per raggiung[redacted] le scuole superiori [redacted] Cuneo. [redacted] pochi sono quelli costretti ad alzarsi molto presto poiché i collegamenti pubblici sono scarsi (Foto Bedino)

Pochi passeggeri

Savigliano «boccia» il bus

SAVIGLIANO. I saviglianesi non amano i mezzi pubblici di trasporto: [redacted] responso dopo due anni «sperimentali» di servizio di [redacted] in città. I motivi? Tanti, a cominciare dalla presenza di una sola vettura. [redacted] poi orari forse non [redacted] comodi. Comunque il Comune ha deciso di ridurre [redacted] numero delle [redacted] attesa di nuovi e più incoraggianti segnali.

Il servizio di trasporto pubblico urbano ha preso il via due anni fa. La ditta Allasia, concessionaria del servizio, aveva predisposto [redacted] autobus urbano del tutto simile a quelli delle grandi città: l'amministrazione aveva invitato i saviglianesi [redacted] utilizzare il nuovo servizio, che è entra[redacted] ufficialmente in funzione il 2 novembre 1987.

All'inizio erano [redacted] organizzate dieci corse giornaliere che seguivano un percorso «circolare», studiato in modo da collegare le più importanti strutture pubbliche cittadine, cioè ospedale, stazione ferroviaria, comune, palazzetto dello sport, piscina, poste, zone periferiche abitative e centro cittadino.

Dopo un primo periodo di curiosità che [redacted] contribuito a un discreto utilizzo [redacted] servizio, i saviglianesi hanno smesso di prendere il bus: orari scomodi e itinerari troppo lunghi le critiche più frequenti [redacted] dagli utenti. [redacted] erano [redacted] risparmiate critiche «all'autobus che viaggia sempre vuoto»: già nella scorsa estate [redacted] corse erano [redacted] ridotte da dieci a sei; recentemente [redacted] Comune [redacted] di [redacted] intervenuto, «tagliando» ulteriormente il servizio, che ora è limitato a quattro corse settimanali, alle quali se [redacted] aggiungono altre due al giovedì e al sabato dirette al cimitero.

«Abbiamo mantenuto — [redacted] l'assessore Macchiolo — le corse che [redacted] un significato, che sono utilizzate dalla gente; dopo aver constatato che i giorni in cui l'autobus veniva utilizzato erano il martedì e il venerdì, ovvero quelli [redacted] due mercati cittadini, abbiamo deciso, per il momento, di eliminare tutte [redacted] altre. [redacted] queste occasioni la vettura in servizio è utilizzata da circa [redacted] persone in media; per il resto l'autobus [redacted] adibito al trasporto degli alunni delle scuole dell'obbligo, e in questo [redacted] si tratta di [redacted] presenza di settanta, ottanta bambini [redacted] mattino [redacted] nell'ora del mezzogiorno. Sono state [redacted] le due corse per il cimitero. Dopo tutte le critiche che abbiamo ricevuto, abbiamo pazientato persino troppo a lungo: adesso il pullman viaggia [redacted] un congruo numero [redacted] persone per ogni cor[redacted]. E' vero, siamo stati costretti ad un percorso "circolare", ma con [redacted] sola vettura era [redacted] scelta di fatto inevitabile».

L'autobus compie dunque [redacted] giro [redacted] una direzione intorno alle dieci del martedì e del venerdì ed un'ora dopo ritorna sullo [redacted] percorso [redacted] direzione contraria. E' forse il preludio all'eliminazione totale del servizio? [redacted] certo — assicura l'assessore — se i cittadini dimostreranno un maggiore apprezzamento, noi siamo anche disposti ad aumentare le [redacted] ma non vogliamo spendere inutilmente del denaro». [p. b.]

A oltre un anno dall'omicidio in Belgio della giovane figlia del vicesindaco

[redacted] ritorna [redacted]

«Caso Boccardo», la Van den Briel è libera su cauzione

CEVA. Melanie [redacted] den Briel, la donna belga accusata dell'omicidio di Marzia Boccardo, è stata scarcerata su cauzione e ha fatto ritorno in Italia. Ieri pomeriggio, intorno alle 16, è stata notata all'ospedale di Ceva con la figlia Sabina.

[redacted] van den Briel, 39 anni, ha pertanto pagato la somma di 500 mila franchi (oltre 17 milioni di lire) fissata dai magistrati [redacted] Bruxelles per concederle la libertà provvisoria, in attesa del processo che non è ancora stato fissato. L'istruttoria per l'assassinio della diciottenne studentessa di Ceva Marzia Boccardo, figlia del vicesindaco dottor Giampaolo, primario di nefrologia all'ospedale cittadino, è infatti tuttora in corso. I resti della ragazza, sepolti nel cimitero belga di Malines, non hanno ancora potuto rientrare in patria.

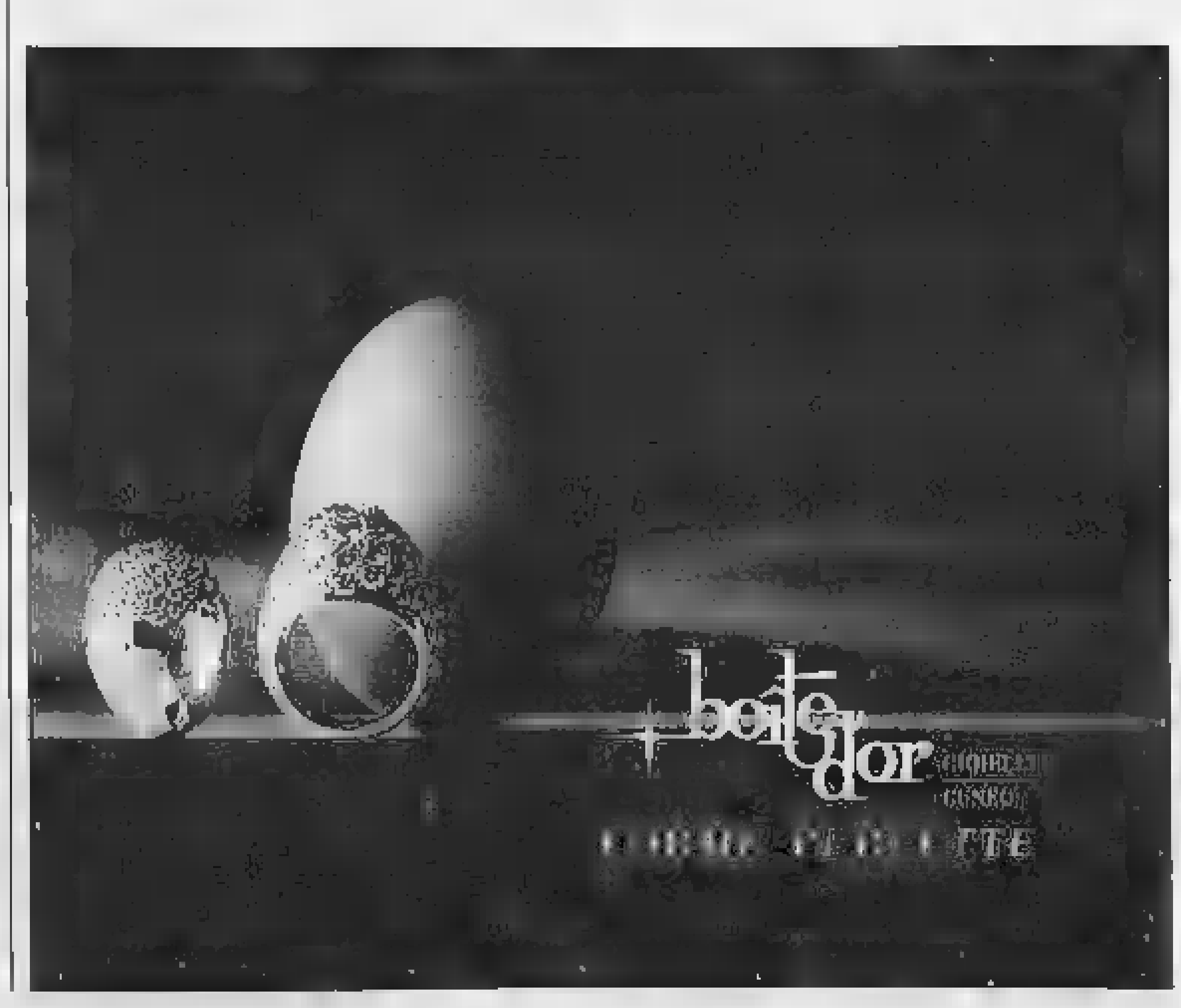
L'omicidio di Marzia, che studiava lingue [redacted] Bruxelles dove era ospite [redacted] famiglia di Melanie [redacted] den Briel, [redacted] nell'estate dello [redacted] anno. Il corpo [redacted] giovane fu ripescato in un canale di Malines.

La [redacted] den Briel, arrestata nel settembre '88, dopo che aveva preso la residenza [redacted] Ceva, in via Regina Margherita, aveva confessato. Ma successivamente era venuta la ritrattazione: [redacted] una lettera, aveva quasi esplicitamente accusato la madre dell'uccisione di Marzia. Ci si domanda se il [redacted] comportamento fosse dovuto [redacted] un [redacted] di instabilità o se invece qualcuno, di fronte alla mancanza di prove concrete, l'avesse consigliata [redacted] imboccare la [redacted] via.

Nella ritrattazione, che porta la data [redacted] 3 novembre '88, la donna affermava [redacted] aver confessato l'omicidio in seguito al[redacted] minaccia della polizia. Marzia era stata soffocata nel sonno, avvolta in [redacted] sacco, trascinata sull'ascensore e poi nel garage, caricata su un'auto e trasportata fino a Malines, dove era [redacted] gettata nel canale Willebroek.

Ora il ritorno a Ceva della van den Briel. Nella cittadina abitano l'ex marito, originario di Castelnuovo, [redacted] saltuariamente i [redacted] figli, Sabina e Lorenzo, di 18 e 16 anni, che studiano in [redacted] collegio della Lombardia. r. s.

[redacted] La donna belga (a sinistra) e [redacted] studentessa di Ceva

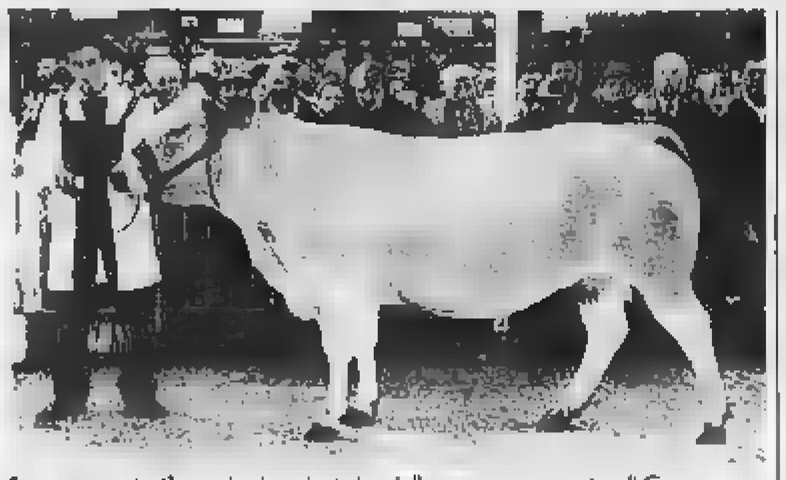


Trecento contadini vittime del fallimento della «Cooperativa Val Po»

«Riavremo i soldi?»

Latte non pagato per un miliardo

SAN[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO


La mucca regina. «Istria», vincitrice della mostra zootecnica di Cuneo

Da un [redacted] mezzo quasi ogni giorno trecento agricoltori le cui cascine [redacted] sparse nei [redacted] di Martiniana, Gambasca, Revello, Barge, Bagnolo e Sanfront si interrogano: «Riavremo i nostri soldi? E quando?».

Sono i creditori della «Cooperativa Val Po» [redacted] Martiniana, dichiarata fallita all'inizio dell'anno con un passivo che dovrebbe superare i 2 miliardi. Per anni i contadini avevano consegnato il latte alla «Val Po» e sono sempre stati pagati. Poi, nel giugno '88, i soldi non sono più [redacted] rivati.

Alla fine di ottobre '88, quando l'attesa del denaro era diventata insostenibile, [redacted] conto finale presentava un passivo di 1 miliardo e [redacted] milioni. E' quanto ora i produttori di latte, assistiti dai legali Pierluigi Pomero [redacted] Gianmarco Civallero di Saluzzo, rivendicano dal curatore fallimentare nominato dal tribunale di Saluzzo Livio Pairona, ma con scarse probabilità di essere soddisfatti.

Dice il commercialista che si occupa della vicenda: «Ci vorrà del tempo per accertare sia il passivo, sia l'attivo. Per ora [redacted] inseriti nel fallimento circa 430 creditori, tra cui i dipendenti del caseificio di Vigone che trasformava il latte. Come prevede la legge, prima dovranno [redacted] soddisfatti i creditori privilegiati, poi quelli ordinari».

Giancarlo Laratore, responsabile della Coldiretti del Saluzzese, che segue le tormentate vicende della cooperativa «Val Po», racconta: «L'iniziativa è partita nel 1983 e per almeno cinque anni non ha dato proble[redacted]. I trecento agricoltori della zona hanno fornito ogni giorno 150 quintali [redacted] latte. Sono [redacted]pre stati pagati regolarmente fino al giugno '88. Gli agricoltori sono infatti in credito di cinque mesi di forniture».

Per favorire gli allevatori [redacted]la zona si era anche attivata la Comunità montana Valle Po che aveva acquistato e [redacted] gratuitamente a disposizione sei impianti di refrigerazione per la conservazione del latte nelle località dove il prodotto non poteva [redacted] ritirato ogni giorno. Comunque, quando la cooperativa per difficoltà finanziarie cessò sia la raccolta del latte, [redacted] l'attività di trasformazione del caseificio di Vigone, era subentrata l'Industria formaggi Piemonte, garantendo [redacted] ritiro [redacted] latte e il sollecito pagamento.

Una clausola dell'accordo prevedeva che [redacted] la «Ifp» tardava anche di un solo giorno il saldo, i produttori potevano rompere il contratto. Il primo novembre scorso la ditta non ha pagato il latte di ottobre e la clausola è quindi scattata.

Continua Giancarlo Laratore: «Ci siamo trovati [redacted] decidere in poche ore [redacted] chi consegnare il latte. Per un giorno è intervenuta la Piemonte Latte di Cussanio, poi si sono dichiarati disponibili altri caseifici della zona [redacted] Locatelli di Moretta, Oreglia [redacted] Rifreddo, Comba di Barge, Darò di Macello (Torino) [redacted] la produzione [redacted] stata quindi interamente collocata. Il problema per il futuro è pertanto risolto. Rimangono i debiti della cooperativa "Val Po" [redacted] i crediti degli agricoltori».

Aggiunge Salvatore Vecchio, della Confcoltivatori: «Anche [redacted] ufficialmente la Val Po era una cooperativa agricola, di fatto era amministrata da una sola persona. Infatti [redacted] tribunale ha decretato il fallimento riconoscendo che la ragione sociale era diversa». I crediti dei produttori di latte per il mese di ottobre '89 ammontano a circa [redacted] milioni, ma la «Ifp» di Vigone ha finora pagato i contadini che sono andati a reclamare di persona. Ben diversa la sorte del miliardo [redacted] 200 milioni che gli agricoltori reclamano dalla «Val Po» dopo essersi inseriti con i loro legali (le cui [redacted] ancora dalla Comunità montana) nel fallimento.

Ancora Giancarlo Laratore: «Purtroppo la vicenda della "Val Po" ha inferto un serio colpo all'immagine della cooperazione agricola». Il fallimento potrà essere chiuso non prima di d[redacted] anni. Conclude il legale Gianmarco Civalleri: «Sarebbe già un risultato se fosse restituito il 20 per cento del denaro».

Gianni De Matteis

Urto [redacted] Beinette

Giovane di Boves è grave

BEINETTE. Nello scontro fra un'auto e una pala meccanica, è rimasto ferito in modo grave Gianni Campana, 22 anni, abitante a Boves, in via Borella 6. La disgrazia è avvenuta l'altra sera sulla statale 564 Cuneo-Mondovì, alla periferia di Beinette.

Il giovane, alla guida di una «Golf», stava viaggiando verso Cuneo; ha sorpassato un'auto e si è poi schiantato contro la pala meccanica condotta dall'agricoltore Mauro Ambrogio, 23 anni, di Beinette, cascina La Deserta.

Gianni Campana è rimasto imprigionato nell'abitacolo. Sul luogo dell'incidente sono giunti gli agenti della polstrada [redacted] un'ambulanza.

Il giovane è stato trasportato all'ospedale S. Croce, dove è stato ricoverato nella seconda divisi[redacted] di ortopedia.

Nel violento urto ha riportato vari [redacted], fratture multiple alle gambe e ferite in tutto il corpo: la prognosi è riservata. Illeso l'autista della pala meccanica. [g. fe.]

Per i danni del mancato innevamento dello scorso anno

Aiuti alla montagna

Il fondo costituito da Provincia, Camera di Commercio e tre banche
Le domande dovranno essere presentate entro il 30 novembre

CUNEO. La montagna cuneese è scesa a valle, mercoledì scorso, per protestare contro la Legge Finanziaria '90 che taglia i fondi rispetto agli scorsi anni. I nove presidenti delle Comunità montane, rivolgendosi al prefetto, hanno chiarito che sarebbe insopportabile una riduzione dei contributi soprattutto dopo [redacted] stagione invernale sfavorevole come quella '88-89.

Si attendono ora le reazioni romane. Intanto, almeno un'iniziativa locale sembra andare avanti per il verso giusto. C'è infatti tempo fino [redacted] giovedì 30 novembre per presentare le domande necessarie per usufruire del fondo d'abbattimento degli interessi sui finanziamenti concessi alle società che operano nel settore del turismo invernale e che sono state gravemente danneggiate dall'anomalo andamento stagionale [redacted] dalla pressoché assoluta mancanza di neve nelle principali stazioni durante la scorsa annata.

L'Unione provinciale commercianti è a disposizione per l'istruzione delle pratiche nelle sedi Ascom di Cuneo, Mondovì, Ceva e Saluzzo.

Come si ricorderà, il fondo venne costituito dalla Provincia, Camera di Commercio e tre istituti di credito della «Granda» (le Casse di Risparmio di Cuneo e Saluzzo e la Cassa Rurale e Artigiana di Robilante).

Secondo la convenzione, possono avvalersi dei finanziamenti del contributo in conto interessi degli enti firmatari, le aziende che gestiscono gli impianti di risalita, le scuole [redacted] sci, le strutture turistico-ricettive, i ristoranti e gli esercizi commerciali di articoli sportivi, che si trovano nei comuni della provincia nei quali esistono attrezzature per la pratica degli sport invernali, nonché le imprese industriali, artigiane [redacted] commerciali, danneggiate dalla carenza di precipitazioni nevose.

Per ciò che riguarda nuove operazioni di finanziamento o finanziamenti già in atto, sotto qualsiasi forma tecnica, [redacted] aperti in uno degli istituti di credito convenzionati, l'«abbattimento» degli interessi sarà nella misura del 2,50 per cento a carico della quota di fondo costituita dallo specifico istituto convenzionale e, per il restante [redacted] per cento, a carico del fondo stanziato dalla Provincia e dalla Camera di Commercio.

A tale scopo [redacted] tre banche hanno stanziato un «plafond» [redacted] crediti concedibili: la Cassa [redacted] Risparmio di Cuneo per due miliardi; la Cassa Rurale e Artigiana di Robilante per un miliardo e la Cassa di Risparmio di Saluzzo per un miliardo e 200 milioni.

Questi i finanziamenti a fondo perduto versati per l'abbattimento [redacted] tassi di interesse: Provincia di Cuneo, 50 milioni; Camera di Commercio, 60 milioni; Cassa di Risparmio di Cuneo, 50 milioni; Cassa di Risparmio di Saluzzo, 30 milioni; Cassa Rurale [redacted] Artigiana di Robilante, 25 milioni.

La speranza [redacted] tutti è che l'imminente stagione invernale riservi qualche soddisfazione in più alla montagna. [r. s.]

A Costigliole un corso di aggiornamento

Si studia fisica con ghiaia e sassi

COSTIGLIOLE SALUZZO. Sono trenta i docenti di matematica e fisica che mercoledì prossimo alle 14.30 parteciperanno al terzo incontro di aggiornamento promosso dalla scuola media [redacted] Costigliole [redacted] collaborazione l'Associazione nazionale degli insegnanti di fisica. Un [redacted] nato [redacted] l'obiettivo di analizzare la fisica anche attraverso l'utilizzo di materiale «povero» quale ghiaia e sassi. E per la pri[redacted] volta l'iniziativa è stata organizzata da una scuola media.

Lo scorso anno, infatti, gli alunni della [redacted] staccata di Piasco avevano svolto alcuni esperimenti di fisica durante le ore di educazione tecnica, in «compresenza» con l'insegnante di scienze.

«Questa iniziativa — spiega la preside Ernesta Cerutti — si era rivelata decisamente positiva per tutti gli alunni, [redacted] per quelli che mostravano particolari difficoltà nell'apprendimento di nozioni logiche senza una dimostrazione pratica. Con gli elaborati i ragazzi si erano collocati al secondo posto del concorso provinciale [redacted] fisica. Per questo abbiamo pensato di offrire agli insegnanti la possibilità di avviare un corso di stu[redacted] fisica nella scuola media, materia che solitamente viene affrontata a [redacted]vello superiore. Nella media inferiore, infatti, si parla piuttosto [redacted] scienze [redacted] di educazione tecnica».

Lo stage per gli insegnanti è diviso [redacted] due fasi: la prima nel mese di novembre, articolata in 5 incontri di quattro ore ciascuno, tenuti dalla preside del liceo scientifico di Cuneo, Maritza Palladino, [redacted] la seconda che si svolgerà a marzo. I risultati troveranno attuazione pratica l'anno prossimo nel modulo articolato delle 160 ore, cioè della modificazione dell'orario scolastico per l'attuazione di questo attività. [c. m.]

Un dibattito sulla stampa cittadina

Le voci di Racconigi domani a confronto

RACCONIGI. Domenica alle 9,30 nella sala del Consiglio comunale si terrà un incontro-dibattito promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune [redacted] la biblioteca civica sul ruolo della stampa locale, i suoi sviluppi e la sua incidenza sulla vita in città.

L'incontro sarà aperto da un intervento del professor Bartolo Gariglio. Poi interverranno i rappresentanti dei due mensili cittadini «La finestra» [redacted] «Il Racconigese», del «Corriere [redacted] Saluzzo» e del mensile «Sottosopra» di Carmagnola, che dedica alla vita racconigese quattro pagine.

«Era da tempo — dicono gli organizzatori — che volevamo fare il punto sull'informazione locale. Prima [redacted] tutto per dare una valutazione insieme ai cittadini su quanto [redacted] dice e si scrive in città e della città. Molte volte i problemi [redacted] una località non riescono a uscire dai confini [redacted] un foglio [redacted] opinione o di tendenza. Vogliamo invece che [redacted] discussione trovi sbocchi [redacted] pre più costruttivi, con un reale confronto sui problemi di Racconigi coinvolgendo innanzitutto le forze politiche della città».

[redacted] proseguono: «Si è pensato di estendere l'invito anche ai rappresentanti dei giornali che si leggono nel circondario, nei paesi confinanti [redacted] Racconigi: Carmagnola e Cavallermaggiore, per esempio, che si occupano di una realtà molto simile a quella racconigese. Tutto questo per cercare di dare una risposta unitaria ai problemi che la redazione [redacted] di un mensile locale comporta. Ci sono giornali che vivono grazie agli abbonamenti e all'aiuto dei sostenitori e che [redacted] diventati ormai parte integrante della vita cittadina. Altri, invece, [redacted] hanno serie difficoltà di sopravvivenza, soprattutto quelli che riguardano l'informazione giovanile che vengono diffusi gratuitamente». [m. b.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

FUMATORE

se vuoi
non leggere questo annuncio
avrai perso
l'unica occasione per

SMETTERE DEFINITIVAMENTE DI FUMARE

INFORMATI SUBITO PRESSO
OLIMPIC CLUB
V. Michele Coppino 2/BIS - CUNEO
Tel. 0171 - 65.380

PARTE DELL'INCASSO SARA' DEVOLUTA
ALLA LEGA CONTRO I TUMORI

Metodo di reflexologia elettronica per smettere [redacted] fumare in una sola seduta. Con la reflexologia elettronica indolore, si ottiene, in un'unica applicazione, la totale disintossicazione dell'organismo tramite il metabolismo, eliminando quindi [redacted] dipendenza dal tabagismo.

ASSOLUTAMENTE INDOLORE

Smetti subito, per sempre, di fumare

TI ASPETTIAMO SABATO 25 [redacted] DOMENICA 26 NOVEMBRE

galleria la rocca
MANIFESTI ORIGINALI • GRAFICA • MULTIPLI
CORSO DANTE, 33 - TEL. 60.821 CUNEO
MESE DI NOVEMBRE
serigrafie di Ugo Nespolo

[redacted]
ESECUZ. IMM. n. 58/83: DOSIO GIUSEPPE n. TROFARELLO 9/8/1933 e res.te in Torino, c.so Tassoni n. 79/4.
Si avvisa che il giorno **13 DICEMBRE 1989 ore** [redacted] avanti al G.E. si procederà alla:
[redacted] **INCANTO**
[redacted] seguenti immobili: **LOTTO 1°:** complesso agricolo ad indirizzo viticolo in La Morra, loc. Serradenari con entrostante fabbricato di civile abitazione [redacted] terreni agrari [redacted] complessive are [redacted]. F. 8 nn. 326, 327, 328, 329, 330, 332, 333, 334, 335, 336, 338, 340, 339, 716, 348, 349, 635, 637, 639, [redacted].
Prezzo base: L. 810.587.000 **Aumenti minimi:** L. 5.000.000.
LOTTO 2°: terreni agrari in Barolo ad uso vigneto o bosco. F. 8 nn. 11, 12, 26, 27, 28, 30, di are 161.65.
Prezzo base: L. 43.330.000, **Aumenti minimi:** L. 1.000.000.
LOTTO 3°: fabbricato civile in La Morra via Umberto I n. 1, 3. F. 22 n. 189 p. 1° cat. A/2.
Prezzo base: L. 174.000.000. **Aumenti minimi:** L. 2.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 5.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base per ogni lotto cui si concorre, mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13.30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta cauzione entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale Alba il 30/10/1989.
IL CANCELLIERE
Dr. C. Sepetti

GSC General Systems Cuneo
Organizzazione commerciale leader nel settore
COPYING - EDP
ricerca
[redacted]
cui affidare zone con clientela acquisita e non. Non è indispensabile [redacted] provenienza dal settore. Nessun limite [redacted] età.
[redacted] appuntamento [redacted] al (0171) [redacted]

AZIENDA RICERCA
PERSONALE
per impianti elettrici e telecomunicazioni.
Disponibilità [redacted] trasferta.
Tel. **0172/374.307**

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.

[redacted] **COSTRUZIONI** zona Cuneo ricerca:
GEOMETRA
Direttore di cantieri-Preventivista-Contabilizzatore.
— Pratico [redacted] cantieri Edili Civili [redacted] Industriali [redacted] con esperienza nel settore.
— Predisposto a tenere contatti con la Direzione Lavori e committenza pubblica e privata.
— Età da 30 a 40 anni.
Manoscrivere Curriculum vitae a:
Casella PUBLIKOMPASS 248 - 10100 Torino

Dibattito sui problemi locali

I giovani per Dronero

NOSTRO SERVIZIO

Nonostante a quell'ora molti droneresi fossero incollati al video per vedere gli Azzurri impegnati nella partita di calcio contro l'Inghilterra, l'incontro fra i giovani organizzato mercoledì nella saletta della Conciliatura, ha ottenuto un forse inatteso successo.

Al centro del dibattito non c'era un ... specifico. Le nuove generazioni della città erano state invitate a confrontarsi sui problemi di Dronero, sulle prospettive di sviluppo del ... di fondovalle della Maira.

Dalla discussione, animata dagli interventi di ... quindicina di partecipanti, sono emersi alcuni temi che catalizzano l'interesse dei giovani. Si è parlato della gestione degli impianti sportivi, del nuovo piano di ... redo urbano, dei problemi economici e ambientali e di altre cose ancora.

Tutti hanno rilevato che per incidere nella realtà cittadina è importante operare ... iniziative coordinate. Ecco allora la proposta della costituzione di un organismo disposto a operare per il raggiungimento di obiettivi precisi. Dalle parole ai fatti. Per risvegliare l'attenzione della nuove generazioni verso i problemi della cittadina è sorto un gruppo, battezzato «Dronero giovane».

Come prima iniziativa i rappresentanti dell'associazione invieranno una lettera al sindaco Pier Giuseppe Reinero chiedendo, tra l'altro, di poter utilizzare la saletta della Conciliatura per le loro riunioni, senza dover sostenere oneri finanziari.

«Poiché a Dronero — ha detto il consigliere comunale Bruno Bernardi — non ci ... locali nei quali i giovani si possano incontrare, discutere dei loro problemi, è indispensabile che l'Amministrazione venga incontro alle nostre esigenze. E' un diritto che vogliamo ci ... garantito».

L'attenzione di tutti si è poi concentrata sul primo problema da affrontare. E dal dibattito, proseguito sino a quel momento a ruota libera, è emersa la necessità ... confrontarsi sulla questione «Villino», l'unica discoteca dronerese, che a fine anno cambierà gestione.

«Villino» infatti è ... proprietà del Comune, mentre la gestione è affidata a privati che stipulano una convenzione e un contratto d'affitto ... l'Amministrazione. E il 1° dicembre prossimo, sempre nella saletta della Conciliatura, si discuterà sul tema: «Quale futuro per ... Villino?».

... veniamo ... agli interventi che ... sono susseguiti l'altra sera. «Sono ottimista — ha detto lo studente Carlo Giordano — perché ... partendo dai problemi concreti che ... stanno di fronte che possiamo arrivare a creare un momento di dibattito dal quale possono poi prendere il via le proposte, le iniziative. Però è altrettanto ... che l'apatia dei giovani nei confronti della società e della cosa pubblica si riscontra un po' in tutto l'Occidente, non è ovviamente limitata a Dronero».

«Perché i giovani vogliono organizzarsi ... soli?» Si è chiesto l'insegnante di educazione fisica ... Ennio Patoglio. «La ragione è semplice — ha precisato —: si sentono poco rappresentati dai partiti e non ... molto nelle promesse dei loro rappresentanti».

Secondo Paolo Riba, ex segretario della sezione dc e capogruppo del partito in Comune «la vera novità per Dronero è che giovani di partiti diversi ... siano ritrovati intorno a ... stesso tavolo per discutere. Questo è certamente un esempio sul quale le forze politiche e sociali del Dronerese dovranno meditare».

«Non è ... che i giovani — ha detto l'operaio Franco Giordano — sono apatici, che non hanno interessi per i problemi della città. Credo che, non soltanto per colpa loro, si siano disabituati all'impegno».

E ha concluso: «Sono convinto che con ... costituzione del gruppo «Dronero giovane», si sia comunque cambiata una tendenza e questo fa ben sperare per il futuro». [r. s.]

Respinto un progetto commerciale per l'edificio

Chiesa in gabbia

Mondovì, ex Santo Stefano

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

Colpo di scena per l'annosa questione della ristrutturazione dell'ex chiesa ... Santo Stefano, in via Sant'Agostino, a Mondovì Breo. La proposta di recupero per fini commerciali presentata da alcuni privati è stata respinta dalla Commissione edilizia.

Secondo il progetto degli architetti Pellegrino ... Mamino, all'interno del Santo Stefano si sarebbero potuti ricavare sette piani sfalsati a raggiera attorno a un'ampia spirale centrale ascendente, sede di un ascensore. Ma l'utilizzazione degli spazi e dei volumi disponibili è ... giudicata troppo «massiccia» al punto de far ritenere il progetto «incompatibile ... le peculiarità artistiche ed architettoniche esterne o interne dell'edificio».

L'architetto Pellegrino ... nasconde sorpresa e amarezza: «L'azione della Commissione edilizia è altalenante e incerta: aveva approvato nell'82 un progetto di utilizzo e oggi sostanzialmente sconfessa quella posizione e ... anni di lavoro dell'Amministrazione».

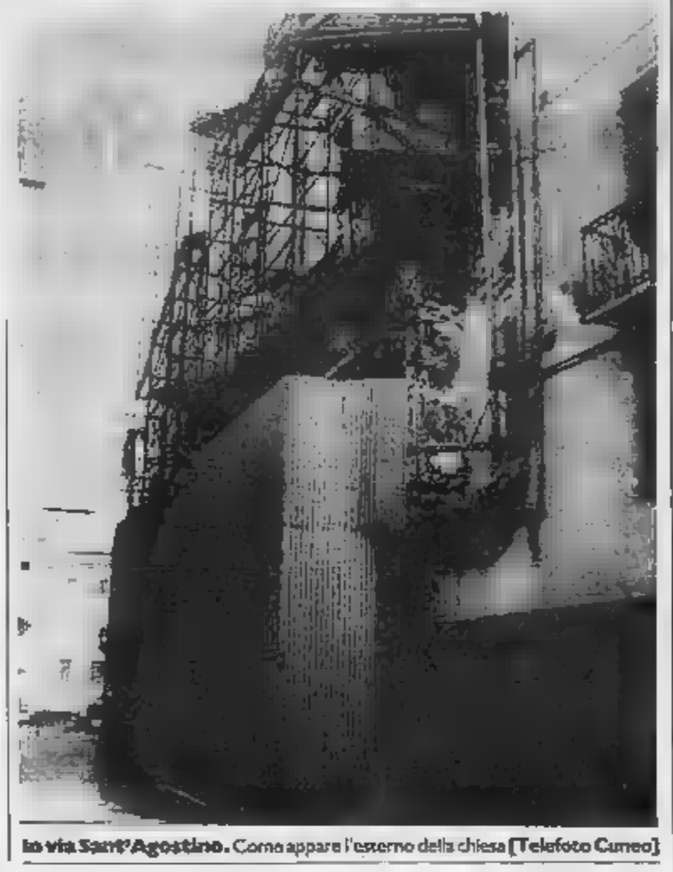
E aggiunge: «E' ... caos, non mi aspettavo davvero che potesse arrivare un «no» dalla commissione dopo che la Sovrintendenza ha approvato il progetto».

Così, proprio quando ormai tutti davano per scontato il restauro della Confraternita (da anni ingabbiata in una struttura ingombrante ed antiestetica) il parere negativo della Commissione consultiva suona a molti come una ... battuta d'arresto per programmi già tardivi di recupero di un edificio ... dal 1912 è stato via via adibito a palestra, magazzino, piccionaia, e che rischia di crollare.

Dopo le delicate e complesse contrattazioni tra il Comune e la Curia vescovile (proprietaria dell'immobile) sulla competenze del restauro, e dopo il lungo tira e molla tra Comune e privati per un difficoltoso compromesso sugli agravi sugli ... di urbanizzazione, per il Santo Stefano sembra ... che tutto ricominci daccapo.

Non a caso in città si sono immediatamente rinfocolate antiche polemiche sul tipo di intervento che deve ... attuato in ... revival del «déjà vu».

Come già ... paio di anni fa il «nodo» del Santo Stefano torna a dividere amministratori e siltadini in fautori ... un intervento pubblico, a carico del Comune, e sostenitori della «cordata» ... privati. [r. s.]



In via Sant'Agostino. Come appare l'esterno della chiesa [Telefoto Cuneo]

...

La città ... i suoi ...

Oggi alle 17, nel salone dell'Antico palazzo comunale, verrà presentata la «Storia di Saluzzo» dei suoi marchesi di Delfino Muletti. L'opera, ... dallo storico don Ettore Dao, è la continuazione dei sei volumi editi tra ... 1829 e ... 1833 da Delfino e Carlo Muletti sul Marchesato, e abbraccia il periodo storico che va dal 1548 al 1773. Il volume ... edito da Gribaudo ... Cavallermaggiore. Sarà presentato dal sindaco Marco Piccat, don Dao, Giuseppe Fulcheri, e Antonio Costamagna.

ACCEGLIO

I piatti ... Valle ...

Per l'iniziativa «Gastronomia in Valle Maira» stasera e domani (a pranzo) i ristoranti «Il Portichetto» di Acceglio e «Terrazza» di Dronero presenteranno menù tipici della vallata alpina. Domani «Il Portichetto» proporrà, tra l'altro, la tradizionale «Oula». Tutti i cibi — precisa la ... Maria Teresa — ... cotti sul forno a legna. Alla «Terrazza» si potranno anche gustare i ciuffetti di polenta con porcini e castagne. Al «Portichetto» si spenderanno 20 mila lire, alla «Terrazza» ... mila. Le bevande sono escluse.

...

Stasera concerto ... S. ...

Stasera alle 21, nella cappella del seminario, tradizionale concerto ... Cecilia con la corale di Monteu Roero che si alternerà ... tre organisti: Silvano Storti di S. Stefano Belbo, Paola Germano di Serralunga ed Elena Sismonda di Piobesi. Brani di Bach, Frank, Perosi, canti gregoriani, classici e moderni. Ingresso libero.

A Verzuolo don Cornelio Barra e don Masino Pautasso

Due nuovi parroci

Reggeranno le chiese di San Filippo e Giacomo e di Santa Maria
Domani pomeriggio alle 15 l'ingresso ufficiale nella cittadina

VERZUOLO. Domani la città vedrà l'ingresso contemporaneo di due parroci, chiamati a reggere insieme le due parrocchie del concentrico, Santa Maria e San Filippo e Giacomo. I due sacerdoti, che avranno pari dignità per la guida collegiale delle due comunità, sono don Cornelio Barra, 51 anni, già parroco di Brondello e insegnante al liceo di Saluzzo, destinato alla chiesa di San Filippo e Giacomo, e don Masino Pautasso, ... anni, proveniente ... Gambasca e conosciuto nell'ambiente giovanile per la Colonia Alpina di S. Anna di Bellino.

I due nuovi parroci sostituiscono figure molto note nell'ambiente cittadino: don Giovanni Fino, che per oltre ... anni, fino alla morte improvvisa avvenuta ad agosto, è stato parroco a S. Maria, e don Chiaffredo Pansa, dimissionario dell'incarico per seguire ... vicario generale l'attività di tutta ... diocesi saluzzese.

Al ... ... dell'avvenimento inconsueto — ... capita spesso che due parroci facciano contemporaneamente l'ingresso — la nomina di questi due sacerdoti è la prima concreta applicazione, in diocesi, di una figura prevista ... ... codice di diritto canonico. Don Barra e don Pautasso sono «comparroci», hanno cioè la contitolarità di ambedue le parrocchie, senza vincolo di subordinazione, anche se don Cornelio Barra è il «moderatore», cioè il sacerdote chiamato a prendere decisioni di particolare gravità e importanza, qualora se ne ravvisasse la necessità. Questa soluzione è imposta — come si fa notare in ambienti di curia — ... sempre più grave carenza di sacerdoti, che si fa sentire anche in una zona tradizionalmente feconda di vocazioni, com'è stata la diocesi di Saluzzo. Lo stesso tipo di soluzione è prevista a breve scadenza anche per le parrocchie della Val Bronda e dell'Alta Valle Varaita, nonostante qualche protesta delle popolazioni, che vedono scomparire la vecchia figura del sacerdote.

A Verzuolo i due nuovi parroci saranno accolti, domani alle 15, in via Don Orione, davanti all'Istituto Tecnico. [p. l. r.]

Allora papà, che ... facciamo dei nostri risparmi?

Tranquillo. Oggi Dival ... due passi da casa.

**DIVAL ...
UNA SECONDA ...
AD ALBA.
... PIAZZA SAN PAOLO 4**

E' un modo per essere ancora più vicino alle tue esigenze, ai tuoi sogni, ai tuoi progetti con la più ampia gamma di servizi finanziari.
Dai fondi comuni di investimento italiani a quelli specializzati sui mercati esteri, dai programmi previdenziali al leasing.
Anna Oberti e Giorgio Currado, consulenti finanziari Dival, ringraziano tutti coloro che sono intervenuti all'inaugurazione della nuova agenzia.

**Agenzia di:
ALBA
Piazza San Paolo 4
Tel. 0173 - 361652**

DIVAL
GRUPPO ...
DIVAL PIU' VALORE AL TUO RISPARMIO.

Il via alla 179ª Fiera di Narzole nel segno di Napoleone Bonaparte

Cena della Rivoluzione

Menù d'epoca in italiano e francese

NARZOLE. Al suo ingresso in Cheresco, nel pomeriggio del [illegible] aprile 1796, Napoleone Bonaparte si sarebbe ristorato [illegible] delle ciambelle preparate dalle monache di un convento vicino [illegible] palazzo Salmatoris e con dell'Asti «squisito».

I cronisti tacciono invece sul pranzo che, secondo gli organizzatori del convegno storico in programma oggi nell'ambito della 179ª «fiera napoleonica», il generale si sarebbe fatto imbandire a Narzole, dopo aver passato la notte alla locanda del Podio, fra [illegible] di Bene Vagienna, dove una simpaticissima osteria è rimasta aperta fino a qualche anno fa. Conoscendo il [illegible] rude stile di vita e le sue pessime abitudini alimentari, è difficile pensare che nei giorni convulsi della prima campagna d'Italia il futuro imperatore abbia trovato la fermezza di mettersi a tavola se non per [illegible] spuntino consumato in gran fretta e senza commenti.

La «cena autunnale del Terzo Stato» che stasera al ristorante «La villa» [illegible] Narzole chiuderà il convegno organizzato, in [illegible] sione della fiera, nell'ambito degli Itinerari napoleonici [illegible] «Terranostra», è invece tutt'altro che un elogio del fast-food. Il menu bilingue, in italiano e in francese, elenca — innaffiate da Dolcetto delle Langhe e con il doppio suggello di caffè e grappa casalinga — quindici portate tra le quali lardo, peperoni sott'olio, cotechino con trippe, pesci del Tanaro [illegible] carpione, polenta, tagliatelle, cinghiale con spinaci, bollito con «bagnetti». Un menu che [illegible] storico Renzo Amedeo (relatore al convegno con Roberta Rossi, Sergio Montanaro e Giuseppe Griseri) sostiene essere rigorosamente d'epoca, come dimostrano la presenza della giuncata (latte cagliato) con castagne secche e il gelato servito [illegible] metà pasto. Vi figurano anche gli ormai quasi scomparsi «pucius», che nella traduzione francese diventano però impropriamente «mefles», nespole, mentre il nome italiano dei piccoli frutti che usava lasciar fermentare nella paglia (donde l'espressione «stè da pucius» per star bene, protetti e al caldo) è sorbe o sorbole.

Tanto impegno storico e filologico esteso anche all'aspetto gastronomico dell'iniziativa si giustifica con lo scopo principale degli organizzatori della fiera (Comune, Pro loco, associazioni di categoria, con [illegible] patrocinio della Cassa Rurale e Artigiana di Bene Vagienna): offrire ai narzolesi, nel ricordo di ciò che il paese è stato, delle riflessioni utili anche per oggi e per domani. Dice [illegible] sindaco Ugo Gregorio: «Lavorando alla preparazione [illegible] questo come [illegible] precedente convegno sui briganti dell'età napoleonica, abbiamo scoperto cose molto interessanti. Meriterebbe un approfondimento, per esempio, la figura del colonnello Giovanni Battista Ciravegna, capo della rivolta contro Bonaparte ma poi in odore di cospirazione al tempo dei moti del '21, misteriosamente avvelenato qualche [illegible] dopo durante un banchetto a Marsiglia».

«Da studiare — prosegue il sindaco — sarebbe anche il linguaggio [illegible] dei muratori che Narzole esportava in tutto il mondo per comunicare tra loro, per [illegible] parlare del fenomeno del brigantaggio politico, che diede gravi preoccupazioni ai vari ministri degli interni dell'epoca. E' [illegible] passato la cui conoscenza serve a capire problemi [illegible] esigenze attuali».

Ma oltre che sul piano culturale, con i convegni e le rievocazioni storiche (oggi pomeriggio un corteo percorrerà le vie del paese, [illegible] suono della banda e con la partecipazione della corale «La betulla» di San Benedetto Belbo) gli amministratori [illegible] di dare a Narzole un'immagine più accattivante anche sotto il profilo urbanistico. «In [illegible] anno e [illegible] abbiamo realizzato alcune delle opere pubbliche essenziali di [illegible] il paese era privo, altre sono già approvate, finanziate o in progetto — aggiunge Gregorio —. Ma non crediamo che il nostro compito si limiti a quello, ovvio, di fornire ai cittadini l'acquedotto o le fognature. Perciò abbiamo anche eseguito lavori forse non grandiosi ma importanti [illegible] per la vivibilità dell'ambiente, sia come stimolo ai privati».

Qualche esempio: la sistemazione del viale dei platani, [illegible] cortile e della facciata del municipio, il riassetto [illegible] cimitero. «Soprattutto — dice uno degli assessori, Luigi Pugno —, abbiamo piantato molti alberi: in via Piramide, in frazione Perosa, in via Bogetti, sulla piazza delle scuole. Tra qualche anno, quando le piante [illegible] cresciuto, l'aspetto di Narzole sarà più accogliente. E' una grande soddisfazione [illegible] dalla constatazione che la gente ha capito [illegible] perché di questi interventi ed è disposta a collaborare. A Vergne, per esempio, i frazionisti si sono attivati per ristrutturare il vecchio edificio delle scuole, trasformato in centro d'incontro».

Una «strategia della solidarietà per la quale lavora anche la Pro Loco presieduta da Marcello Carrara: «Per fortuna c'è un grande entusiasmo — osserva una delle animatrici dell'associazione, Carla Ciravegna —. Soprattutto tra i giovani, la voglia di rendersi utili al paese è molto diffusa». [g. n.]

L'autunno di Narzole. Due immagini del paese: la via centrale e (in basso) la «convivenza» tra vecchio e nuovo

[illegible] E [illegible]
FERRAMENTA - CASALINGHI
NARZOLE - Via Umberto 22 - Tel. 77.078
Vasto assortimento giocattoli ed articoli natalizi ed ultime novità [illegible]
GIG

Carrara & Carrara snc
Carrara rag. Marcello & Carrara rag. Angelo
NARZOLE: sede Via Cavour, 173
Tel. (0173) 776.032
UFFICIO Via Sant'Anna, 3 - Tel. 776.296
STUDIO ELABORAZIONI DATI CONTABILI
CONTABILITA' IVA
CONTABILITA' AZIENDALE
CONTABILITA' GENERALE

EEL
s.n.c.
SERRAMENTI ESTERNI IN LEGNO - PORTE INTERNE E AFFINI
di Vacchetta f.lli
Via G. Garibaldi, [illegible] - Tel. (0173) 77.460 - 12068 [illegible] (CN)

foto studio 87
Servizi Matrimoniali
Pubblicità Fotografica
Materiale Fotografico
Le vostre foto in 24 ore
VIA CAVOUR - TEL. 776.341
NARZOLE

S.i.M.plast
di Ravera Piergiorgio
Stampaggio [illegible] assemblaggio
[illegible] lavori di [illegible] plastiche
Via Martiri della Liberazione, 88 - Tel. (0173) 77.439
NARZOLE

NON E' L'ABITO CHE FA LA LINEA
A poche settimane dalle feste di fine anno sei ancora in tempo a ritrovare la silhouette desiderata.
IDEAL LINE-SYSTEM
Il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.
Centro di Dimagrimento Accelerato
[illegible]
a Alba - P.zza Garibaldi 3
nº di telefono 0173 363881

EL.PA. ABRASIVI [illegible]
Produzione Dischi
Ruote Lamellari Abrasive
[illegible]
Via Giolitti, 22
Tel. 0173/776.191
Fax 0173/776.371

PALESTRA
NEW BODY GYM
IN PIAZZA IV NOVEMBRE, 8
(in Piazza Nuova)
[illegible]
Tel. 0173/77.025
BODY BUILDING
maschile e femminile
GINNASTICA CORRETTIVA
per bambini
[illegible]
per la forma fisica e il DIMAGRIMENTO
SAUNA
Istruttore ISEF

Hotel ristorante Victor
Narzole
CAMERE CON: TV COLOR
FRIGO BAR, TELEFONO
BAGNO E DOCCIA
- AMPIO PARCHEGGIO
- [illegible] PER [illegible] CERIMONIE
- [illegible]
- SALE [illegible]
- CUCINA TIPICA
Via Stazione, lungo fondovalle T[illegible] - tel. 0173-77.63.45

Volley: al palazzetto di Savigliano due delle capolista della A2

Qui è in gioco il primato

L'Accornero riceve il Galup Pinerolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stasera, il palazzetto dello sport cittadino, è derby: l'incontro fra Accornero Savigliano e Galup Pinerolo, in programma alle 20,30, assume un significato particolare poiché le due formazioni piemontesi guidano la classifica a dieci punti, insieme a Cassano e Verona. L'ottava giornata propone la sfida che in Coppa ha visto uscire vincitrici le saviglianesi sia all'andata sia al ritorno; in campionato, dopo lo sfortunato esordio con la sconfitta casalinga contro il Fulgor Fidenza, per le ragazze di Aimar arrivate cinque vittorie consecutive, due delle quali in trasferta.

Il tecnico giallorosso però non si lascia impressionare più di tanto dal momento favorevole: «Trovarci in testa alla classifica è una soddisfazione ed anche un risultato inaspettato, ma la pallavolo è fatta anche di queste sorprese; dopo l'infortunio alla prima giornata alla Bonfantini e subito dopo alla Nexio, temevamo che la sorte si fosse accanita contro di noi. Invece siamo primi in classifica: rimango però dell'opinione che il nostro campionato debba proseguire all'insegna dell'obiettivo-salvezza; dobbiamo giocare un sabato dopo l'altro senza montarci la testa, mantenendo l'umiltà che ci ha permesso finora di realizzare punti importanti anche contro squadre più quotate di noi».

Per quanto riguarda il derby, Aimar precisa: «Nell'incontro di stasera potrebbe crearsi una situazione di tensione psicologica che potrebbe nuocerci: non dobbiamo lasciarci prendere dallo spasimo di dover vincere a tutti i costi. Abbiamo continuato a lavorare per migliorare la velocità d'attacco e riuscire così ad imporre il nostro gioco: comunque affronteremo la partita senza tensioni particolari».

Anche Elena Bonfantini sarà in panchina: le è stato tolto il gesso lunedì scorso ed ha già iniziato la riabilitazione; entro un mese dovrebbe riprendere il suo posto in campo, e la sua presenza stasera costituirà un sostegno dal punto di vista morale per le compagne.

Aimar schiererà, con tutta probabilità, il sestetto base composto da: Mellano, Tibaldi, Perottino, Crivelli, Vercellino, Nezic, con a disposizione Cavallo, Allasia e Capellino.

Il Galup Pinerolo gioca da tre anni nella serie A2; ha disputato finora un ottimo campionato e punta su alcuni elementi di spicco, fra cui la bulgara Krugulska e la nazionale juniores Zuccarini.

Chi avrà trovarà posto nel palazzetto, potrà ascoltare il derby sintonizzandosi su Giornale Radio Piemonte (Fm 93.300): l'emittente trasmetterà in diretta l'intero incontro di A2.

Piero Bertoglio

Giallorosse all'attacco. La Perottino «schiaccia» sotto gli occhi della Mellano

Va a Mantova

Per Valeo trasferta difficile

MONDOVI'. Impegno molto difficile per i ragazzi di Manera e Baranowicz nella terza giornata del campionato di serie maschile: reduci da due sconfitte nelle prime due giornate, i monregalesi affrontano in trasferta la forte compagine del Virgilio Mantova.

I hanno dichiarato ambizioni di promozione: ha «venduto» il diritto a partecipare al torneo di A1 all'ex Gonzaga, Mediolanum Milano, mantenendo fra le sue file forte Negri e ricevendo un gruppo di promettenti giovani.

Il Valeo sta attraversando un molto delicato: dopo qualificazione in coppa di Lega, l'impatto col campionato è stato agevole e la squadra non è riuscita esprimersi che a tratti. Potenzialmente dotati sul piano atletico e tecnico, i monregalesi ancora alla ricerca di quell'intesa e di quella convinzione che permetta loro di incamerare i primi punti: l'incontro di stasera si presenta molto arduo.

«I ragazzi — dice l'addetto stampa Pierangelo Bessone — reagendo bene al momento negativo, hanno fatto fronte comune: cercano di migliorare l'impegno e di amalgamarsi».

L'allenatore Baranowicz avrà a disposizione tutti gli uomini della rosa, compresi Ferrero, che sabato non ha giocato, e Borello, che finora stato schierato soltanto pochi minuti col Pinerolo.

[p. b.]

A San Mauro

S. Gobain in campo fiducioso

SAVIGLIANO. Un set nella prima giornata, due nella seconda: i dirigenti del Saint Gobain sperano che stasera sia la volta buona per realizzarne tre e ottenere la prima vittoria stagionale.

I saviglianesi di Nava e Casale giocano in trasferta contro il Sant'Anna San Mauro Torinese nella terza giornata del campionato di maschile pallavolo: dopo le buone prestazioni precedenti, non confortata dalla vittoria finale, nel clan saviglianese regna un discreto ottimismo.

L'impatto con la superiore non è stato così «violento» molti attendevano: «Stiamo evidenziando un miglioramento costante — dice l'allenatore Piero Casale — e sono certo che riusciremo ad eliminare quegli errori e quelle ingenuità che finora ci hanno impedito di vincere anche quando sarebbe stato nelle possibilità».

Arriveranno stasera i primi due punti della stagione? «Noi andiamo San Mauro — dice direttore sportivo Corrado Racca — per fare la nostra partita: logico che ce la metteremo tutta per vincere con una formazione che, rispetto alle precedenti, sulla carta è più abbordabile. Siamo tranquilli: l'intenso lavoro svolto prima o poi darà i suoi risultati».

Stasera rientra Valerio Galletto, uno degli uomini più in forma del Saint Gobain Savigliano.

[p. b.]

A Novi Ligure

Piemonte Leasing sarà tris?

CUNEO. Dopo il convincente successo casalingo ai danni del Siena, il Piemonte Leasing insegue stasera a Novi Ligure la terza vittoria stagionale. La squadra di Sasso affronta la neopromossa Tessilnovi, che sabato scorso ha conquistato i primi due punti in campionato dopo 3-2 a Sarzana. Non dovrebbe trattarsi di un impegno troppo difficile per le cuneesi.

In C2 maschile si disputa ad Alba (ore 21) l'unico derby stagionale, con la Vini San Quirico opposta al Delta Mondovì. Gli albesi soli a punteggio pieno in compagnia di Acqui, San Paolo e Nichelino, mentre i monregalesi sono alla ricerca del primo successo. La squadra di priva di Canonica.

In C2 femminile l'Auxilium Comuto festeggia il primato solitario in classifica ricevendo alle 18 la Sanmartinese reduce dalla vittoria per 3-0 contro l'Accornero. Le saviglianesi, ancora a secco dopo due turni, cercheranno di rompere il ghiaccio alle 17 in casa contro il Chieri.

L'Alba Vbc Mondo sarà impegnata in trasferta con Montalto in partita piuttosto delicata.

In serie D maschile giocano in casa Alpitour (ore 17 con il Novili, Edilpietre (ore 21 con il Samonel e Mondovì (ore 21 contro il Canelli). Trasferta ad Aosta per il Lagnasco nel girone A femminile che prevede alle 21 Racconigi lo scontro al vertice tre Castellino e Vallemosso. **(c. o.)**

Gli impegni dei quintetti cuneesi della serie C di basket

Alba, un turno facile

Il Giornalino ospita il Casale e vuol recuperare posizioni in classifica
Nel torneo femminile la Saste Cuneo a Collegno sfida l'altra capolista

ALBA. Superata con disinvoltura la trasferta di Tortona, dove ha ottenuto la quinta vittoria stagionale, il Giornalino si appresta ad affrontare un ciclo di partite difficili che potrebbero consentirgli un deciso balzo in avanti in classifica.

Stasera, per l'ottava giornata del torneo di serie C, gli albesi incominciano la serie ospitando, alle 21,15, nel Palazzetto di corso Langhe, il Casale, formazione che si trova all'ultimo posto della classifica con un solo successo all'attivo.

La squadra casalese si è rinforzata con il «mercato» di novembre, ma sembra in grado opporsi al Giornalino che dispone sicuramente di una marcia in più.

«Se riusciremo a giocare concentrati e convinti, penso che non dovremmo incontrare problemi eccessivi. Importante nelle prossime partite, fino al derby con l'Abet, è mantenere la giusta carica agonistica. In questo caso potremmo anche realizzare l'«en plein», ha detto il general manager Marco Sensibile. Il coach albese Antonello Arioli potrà disporre della squadra al completo. Tutti i giocatori, compreso Calosso reduce da infortunio alla caviglia, sono in forma, desiderosi di mantenere l'imbattibilità stagionale casalinga.

Proibitivo invece il compito che attende l'Abet di Bra, impegnato domani a Piombino contro la capolista del girone. I toscani sono infatti ancora imbattuti ed hanno finora «sepolto» tutti gli avversari sotto passivi piuttosto pesanti.

L'allenatore Antonio Rostagno non si fa eccessive illusioni: «Andiamo per giocare la nostra partita, il Piombino è squadra di livello decisamente superiore a quello di tutte le altre del girone. Il loro è un campo inviolabile, sul quale tutte le squadre sono state sconfitte nettamente. Noi possiamo sperare solo in qualche loro distrazione. Non è certo questa la partita in cui possiamo sperare di conquistare punti per la salvezza».

Fra i braidesi, recuperato Gili e con Della Valle sempre a mezzo servizio per i problemi al menisco, in forse Margheri dopo la botta alla spalla subita domenica.

In campo femminile la quarta giornata del campionato di serie C propone lo scontro al vertice fra la Cuver di Collegno e la Saste di Cuneo. La gara si gioca alle a Collegno. Saranno fronte due squadre che guidano la classifica a punteggio pieno e per le ragazze cuneesi sarà un attendibile banco di prova.

L'addetto stampa della Saste, Teresio Varengo, ha detto: «Finora la squadra ha superato brillantemente gli ostacoli che ha dovuto affrontare. Ha vinto bene anche in trasferta a Vercelli, dimostrando notevole coesione e carattere. Nello scontro con la Cuver verificheremo le nostre ambizioni: se riusciremo ad imporci anche sul campo di Collegno, i sogni di promozione potrebbero diventare più concreti. In ogni caso ci stimola la possibilità di rimanere da soli al vertici della classifica».

Aldo Scavino

Ospita l'altra protagonista della D

Fossano tifa per il Saluzzo

SALUZZO. Dopo la sconfitta nel derby la Tecnocast Fibrac di Fossano, la Cover Saluzzo torna di fronte proprio pubblico per un altro confronto molto delicato e difficile.

I saluzzesi di Gianni Colucci ospiteranno infatti stasera, alle 21, il Campidonico Vercelli che guida classifica, insieme con la squadra di Fossano, due punti di vantaggio sulla Cover.

Nessuno in casa saluzzese si nasconde difficoltà dell'impegno, ma c'è molta fiducia nella capacità reazione della squadra che a Fossano si è espressa al di sotto delle sue possibilità. In particolare dovrà essere attentamente la difesa, apparsa piuttosto incerta e vulnerabile, vero «tallone d'Achille» della Cover.

La Tecnocast Fibrac, fresca di primato, andrà invece in trasferta a Torino contro la Crocetta, una squadra non sembra, in questa stagione, all'altezza della propria, gloriosa tradizione.

Per i ragazzi di Diego Aresso, trascinati dal recuperato Venzon e Mammolo realizzatore implacabile, non dovrebbe essere difficile riuscire ad imporsi.

In trasferta sarà anche il Cuneo Mercedes che giocherà a Moncalieri, caricato dal successo ottenuto, sia pure con un po' di fatica, contro l'Asti. Il Moncalieri è però una formazione molto solida, che si trova attualmente nel gruppetto delle seconde, per cui il compito dei cuneesi non sarà agevole.

L'Expo casa giochi di Savigliano, giocherà in casa, domani alle 18, contro l'Oleggio. L'allenatore Enrico Testa ha detto: «La squadra avversaria è sicuramente alla nostra portata, a patto che ritorniamo a giocare facevamo prima delle due ultime sconfitte».

Nel campionato di Promozione maschile, dopo il derby albese vinto dal Settepiù sull' Albauffici per 73-59, sono in programma oggi gli incontri della quinta giornata. Questo il calendario: Ceva-Jazz Torino, Bra-Carmagnola, Carrù-Nbb Cuneo, Rivalta-Lesna Torino. Domani si gioca Cuneo Basket-Pinerolo.

[a. sc.]

L'impianto sorgerà su un'area di cinquantamila metri quadrati a poca distanza da quello di via della Croce

Stadio con pista d'atletica

A Saluzzo nasce un nuovo centro sportivo

Una città sportiva. I saluzzesi sono grandi appassionati di calcio (Telefoto)

SALUZZO. E' stato pubblicato il bando di concorso per l'appalto relativo alla costruzione del campo sportivo, pista d'atletica in bitumato, progettato alla periferia della città poco distante dall'attuale impianto di via della Croce.

La spesa prevista sfiora i due miliardi ovvero metà dell'intero progetto che, oltre al campo e alla pista con i relativi servizi per atleti e pubblico compresi quest'appalto, si completerà con numerose altre strutture.

Spiega l'assessore Franco Lovera: «Il Comune ha acquistato nei mesi scorsi un'ampia area, cinquantamila metri quadrati, spendendo 650 milioni: qui sarà realizzato il nuovo campo sportivo, per calcio e atletica con numerosi servizi previsti, nonché nuovo palazzetto dello sport già programmato dalla Provincia. «Per il campo abbiamo ottenuto 809 milioni dallo Stato in base alla cosidetta legge Carraro per i Mondiali».

Lentamente, e con qualche fatica, la città completa la offerta di impianti sportivi: l'anno scorso, dopo vent'anni d'attesa, è finalmente inaugurata la piscina comunale coperta e, in giugno, era già agibile quella scoperta.

In questi giorni sono iniziati i lavori (145 milioni l'importo) per la costruzione degli spogliatoi e servizi per la pista di pattinaggio (la migliore della regione a detta degli esperti) realizzata davanti alla chiesa di Maria Ausiliatrice nel nuovo quartiere di piazza d'Armi: sempre qui c'è anche un campo di calcio che si aggiunge così a quello via Grangia vecchia, allo «stadio» di via della Croce e quindi al vecchio «Willy Burgo» del quale è rimasta una fetta.

Prosegue Lovera: «Dovevamo costruire il nuovo campo di calcio con terreno di gara e terreno per allenamenti), utilizzabile anche per altri sport, in virtù del debito contratto con l'intera città quando, negli anni Settanta, si vendette il Willy Burgo. L'impianto di via della Croce rimarrà comunque a disposizione mentre per il Burgo è stata ipotizzata la trasformazione in due campi da tennis che così verrebbero a completare l'offerta del confinante tennis club comunale che non riesce più a soddisfare le crescenti domande».

Tra gli sports in crescita ci sono il basket e la pallavolo: «Abbiamo completato i lavori di sistemazione nell'attuale palazzetto dello sport e a giorni sarà agibile il campo all'aperto realizzato fra le scuole medie nei giardini «Rosa Bianca»: sarà così possibile praticare sport in una centralissima delle città che verrà anche illuminata convenientemente», conclude l'assessore comunale Franco Lovera. **[a. ge.]**

Le proposte del weekend nelle sale della «Granda»

Dopocena il film

Indiana Jones e Batman

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Con il cattivo tempo ritorna più che mai la voglia di andare al cinema. Le sale cinematografiche della provincia sono già preparate e mettono in cartellone le più interessanti novità della stagione autunnale.

Dagli Stati Uniti sono arrivati sugli schermi del Cuneese due «big» del divertimento in celluloide: «Batman» di Tim Burton, Michael Keaton, Jack Nicholson e Kim Basinger e «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Steven Spielberg, interpretato da Harrison Ford, Sean Connery e Alison Doody.

Il primo è in programmazione domani al «Comunale» di Borgo, il secondo verrà proiettato durante tutto il weekend all'Eden di Alba. Le due pellicole sono in testa alle classifiche dei film più visti nell'ultimo periodo: al «Fiamma» di Cuneo «Batman» ha raggiunto, in una sola domenica, le duemila presenze, superato, però, dal concorrente «Indiana Jones».

Quale la ragione di tanto successo? Spiega Gustavo Sogno, direttore delle sale private del capoluogo: «Da alcuni anni il pubblico è formato soprattutto da giovani. Sono loro i nostri spettatori perché non si fanno vincere dalla pigrizia di sedersi davanti al televisore. Per questo i film di avventura o comunque legati agli interessi del mondo giovanile vengono accolti con grande interesse».

Sogno cita, tra gli altri, «L'ultimo foggente», di Peter Weir, in cartellone oggi e domani, per la seconda settimana consecutiva al cinema «Corso» di Cuneo, e all' «Impero» di Bra.

La pellicola, ambientata all'interno di un college, racconta il rapporto tra un insegnante di letteratura e i suoi ragazzi, ai quali riesce a far apprezzare la poesia.

E ancora un tema destinato a divertire i giovani è quello affrontato in «Johnny Bello» di Walter Hill, con Mickey Rourke, al «Fiamma» di Cuneo, che racconta le avventure di un piccolo delinquente che riesce ad imporsi negli squallidi ambienti degli slums americani.

Per chi desidera provare attimi di suspence, il «Nazionale» propone «Karate Kid III» di Avildsen, mentre al «Politeama» di Fossano si proietta mercoledì sera «Leviathan» di George Cosmatos che ha già ottenuto un vasto consenso di pubblico.

«Leviathan» è il nome di una nave russa che giace sul fondo dell'Oceano a due miglia di profondità. Alcuni sommozzatori, nel tentativo di recuperare il relitto, trovano uno strano involucro in cui vengono rinchiuse otto persone: i sopravvissuti. Con grande sfoggio di mezzi tecnici e di effetti speciali, la pellicola di Cosmatos è realizzata per fare cassetta. Lo conferma il costo: quaranta miliardi.

Sempre a forti tinte, «Furia cieca» di Philip Noyce con Rutger Hauer e Lisa Blount, oggi e domani al cinema «Italia» di Saluzzo. Hauer, considerato l'attore del momento, è anche il protagonista a fianco di Nastassja Kinski di «In una notte di chiaro di luna», il film sull'Aids diretto da Lina Wertmuller e presentato alla Mostra del cinema di Venezia, in programma all'«Aurora» di Savigliano.

La novità di questo weekend è, però, per gli amanti del genere, «La più bella serata della mia vita» di Cesare Ferrario con Carol Alt nel ruolo di Marina Ripa di Meana, autrice del libro da cui il film è tratto, che raccontandosi, vuole proporre un «vademecum» per le donne moderne. Il film si proietta al «Vittoria» di Bra.

Vanna Pescatori

A Bra e Barge. Una scena veneziana di «Indiana Jones e l'ultima crociata» e Michael Keaton interprete di «Batman»

Una rassegna

Preziosi minerali e fossili

ROBILANTE. Il gruppo mineralogico Presacementi di Robilante organizza oggi e domani, nel salone della Provincia, a Nizza, angolo corso Dante, un'originale esposizione di minerali e fossili.

Affiancherà la rassegna una proiezione di diapositive con commento sonoro che il gruppo proporrà successivamente in alcune scuole del distretto quale primo approccio alla conoscenza del suggestivo mondo dei fossili e dei minerali. E per sensibilizzare maggiormente i bambini, a ogni partecipante alla mostra, che si annuncia particolarmente interessante, sarà offerto un minerale, primo spunto per iniziare una collezione.

Con questa rassegna il gruppo Robilante vuole riproporre all'attenzione del pubblico «il mondo affascinante dei minerali, che nella loro indiscutibile bellezza suggeriscono ulteriori meditazioni sull'universo».

Spiegano gli organizzatori: «I minerali, e le loro proprietà, il loro ambiente di formazione, gli impieghi pratici, sono attraenti quanto gli animali e le piante. Pensiamo che meritino di essere conosciuti in misura più approfondita, con autentico spirito naturalistico». I pezzi esposti, opportunamente tagliati, andranno a fare bella mostra di sé nelle vetrine dei gioiellieri.

La mostra rimarrà aperta dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Chi intende approfondire ulteriormente il discorso mineralogico ha la possibilità di iscriversi al gruppo mineralogico versando la quota annuale di 15 mila lire al centro sociale Presacementi.

La quota di adesione al gruppo è di 10 mila. I rappresentanti del sodalizio si riuniscono ogni giovedì alle 21 nella sede del Centro sociale di Robilante. **[c. m.]**

MOSTRE E ARTISTI

CUNEO. Alla galleria Arte 90, in via XX Settembre 32, si apre domani alle 18 la personale di Enzo Scalea, pittore di origine impegnatosi in particolar modo negli ultimi due anni composizioni dove l'«oggetto amato» diventa soggetto ambientato nelle stanze della memoria.

Stanze, porte, finestre che si aprono paesaggi cari «Il balcone su Alba», un olio di ampio respiro sicuramente speciale come pure la serie di acquerelli dedicati alla città. La mostra è avvincente e merita visita fino al 9 dicembre prossimo.

Nella galleria San Carlo, in piazza Europa 9, espone fino al 24 dicembre Antonio Brosio che si ripresenta come ogni anno con una tematica di rinnovata. Sono i «flours», gli spunti per nuove e vivaci armonie. Fiori di campo, coloratissime margherite, rose, lilium, dalie vivono in una sorta di composizioni attraenti e regolari.

Olii molto curati, perfetti nella tecnica, dai colori pulitissimi. Ricordiamo le antiche architetture del marchesato di Saluzzo, i cavalli, il «Ciabot di nostri veij», valide esperienze degli anni passati.

ALBA. Nel Palazzo delle Mostre e congressi di piazza Medford s'inaugura oggi alle 17 un'importantissima mostra: «I 4 soli», rassegna d'arte attuale 1954-1969. La mostra, frutto di 4 anni di impegno e lavoro, merita consensi proprio perché vuole far rivivere quel periodo magico di fervori creativi e culturali che hanno visto la città di Alba al centro dell'attenzione europea.

L'assessorato alla Cultura del Comune invita tutti a visitare l'esposizione e si augura che iniziative analoghe possano testimoniare ancora oggi la presenza stimolante di nuovi interessi culturali. Ricordiamo che i «4 soli» fu anche una rivista che nacque grazie alla collaborazione tra Emanuele Micheli, medico albese, appassionato d'arte e Adriano Varisot, pittore torinese, rivista che continuò a stamparsi ad Alba fino al 1969, e che fu un importante punto di incontro fra gli intellettuali dell'epoca. La mostra continua fino al 17 dicembre con orario feriale 16-20; sabato e festivi 10-20.

ALBA. Il circolo di palazzo Giovine, in via Roma 14, prosegue un'interessante attività espositiva, che ha preso il via da oltre un anno, con una collettiva: falso-piano che presenta fino al 3 dicembre sei giovani artisti che sono inseriti nel panorama emergente della ricerca artistica contemporanea. Si tratta di Maurizio Colantuoni, Salvatore Folci, Carlo Ferraris, Karpuseeler, Antonio Pazzaglia, Bruno Sacchetto, che sarà presto presente in galleria con una carrellata delle sue opere più recenti.

BRA. La galleria Gibigianna, in via Vittorio Emanuele 37, presenta la cinquantacinquesima mostra con una suggestiva raccolta di opere di Enrico Paolucci. Il maestro ultraottantenne molte volte presente in provincia e particolarmente amato per la freschezza del suo tocco, per la giovinezza delle sue ormai storiche interpretazioni.

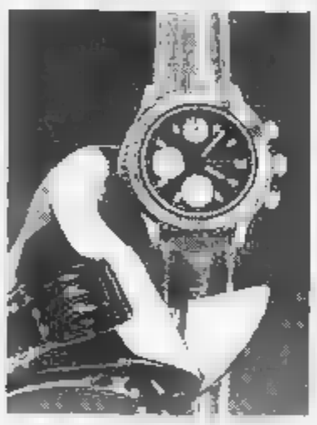
Stimolanti guaches, freschi nella loro immediatezza e modernità. La rassegna continua fino al 24 dicembre e si consiglia la visita.

BRA. Allo studio «Amici dell'arte», in corso Garibaldi 64, s'inaugura oggi alle 17 la mostra di Maurizio Morandelli interpreta personale di composizioni dove figure e l'ambiente sono risolti segni graffianti e potenti accenni di matrice informale. L'esposizione continua fino al 4 dicembre prossimo.

BAROLO. Nel castello comunale chiude i battenti domani sera la splendida mostra di Gianfranco Ferroni, ovvero l'artista che meglio interpreta la solitudine, il silenzio, le poche cose care che popolano il suo mondo essenziale, ma ricchissimo di emozionanti poverità. Incisioni di straordinaria fattura per una mostra da ricordare.

Claudia Ferraresi

Paul Picot
GENEVE



Comode rate mensili

per il vostro orologio

in collaborazione con
Istituto di Credito

Gioielli
Vassalla

Concessionario unico per Cuneo e provincia
Corso Giolitti 12 - Tel 693.515

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Elsa Morante
Diario 1938

Un libro di sogni,
senza più distinzione tra veglia e sonno,
tra intelligenza della realtà
e intelligenza del desiderio.

Un inedito di Elsa Morante.

A cura di Alba Andreini

«Saggi brevi», pp. XII-65, L. 10 000

Einaudi

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti
dal tramonto all'alba

GIAN FRANCO VENÈ

COPRIFUOCO

vita quotidiana degli italiani
nella guerra civile

Come vivevano gli italiani nel periodo più denso e tragico della nostra storia recente: le famiglie sfollate, la Repubblica di Salò, i partigiani, il coprifuoco.
Il seguito ideale e lire

MONDADORI

domenica 19 novembre ore 15
a cocconato d'asti

sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda

aperture da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino
CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3195866
VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 545385

alessandria
PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445322

venaria
PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140

CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 8492856

aosta
CHART-CENTRO COMM. AMERIQUE
TEL. 0165 - 765100

VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67484

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/585
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 -
Tel. (019) 35.219/388.495

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 18 Novembre 1989
Genova,via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LIGUR BOX
Uffici Esposizione
16154 Genova
V. Capitano del Popolo - Tel. 010 672.173
PREFABBRICATI
PER OGNI ESIGENZA
MONOBLOCCHI E CHIOSCHI
PRODUZIONE PROPRIA

Sui mali del «colosso» di Genova parlano i parasanitari

La fuga dal S. Martino

Gli infermieri lasciano l'ospedale

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dai camici bianchi, il malessere si è insinuato nelle camere e nelle corsie dell'ospedale di San Martino, ancora una volta nell'occhio del ciclone. «Ma noi che dobbiamo affrontare attese di mesi per un intervento stiamo molto peggio, loro almeno già nel letto ci sono», protesta una signora che, quasi ogni settimana, viene da Chiavari per sapere quando potranno toglierle i calcoli al rene.

Si sono dimessi fra ieri e oggi altri infermieri, segnale preciso di uno sfoltimento che obbligherà a falcidiare altri posti letto, passati in pochi anni da 4 mila a 2 mila 700.

«Ci si potrebbe trovare di fronte all'esigenza di toglierne altri mille la prossima estate», è la minaccia che viene da un primario. E quelo aggiunge: «Io e i miei assistenti dobbiamo svolgere operazioni che non ci meritano, non ne facciamo ovviamente una questione di buona volontà, lo spirito di servizio esiste, ma il timore è che la confusione dei ruoli oltre a far perdere tempo possa provocare rischi per l'ammalato».

Anche cattedratici e primari riuniti ieri, hanno fatto blocco: nessuna ulteriore riduzione dei ricoveri, se prima non verrà affrontata una vera campagna di reclutamento di parasanitari.

Gli infermieri del San Martino (sarebbe più esatto dire: quelli rimasti) preparano la lettera da inviare alla procura della Repubblica, esposto-denuncia sui grandi mali dell'ospedale e sulla volontà politica e amministrativa — secondo loro — di risolverli. Il contenuto della lettera si può anticipare. Ecco i punti cruciali.

Buste paga. Un infermiere professionale mostra la sua, che si riferisce all'ultimo stipendio. Totale 1 milione e 200 mila lire, comprese indennità festive e notturne. «Altro che Europa unita ed equilibrio di mansioni e di compensi — sbotta Andrea Minoggio, sindacalista della Cgil al San Martino — nei Paesi stranieri gli infermieri professionali sono pagati il triplo, hanno una loro autonomia (cioè dipendono gerarchicamente dai medici), hanno possibilità di carriera spinta fino ad una funzione paragonabile a quella di direttore sanitario».

Gli incentivi. L'unico sbocco di carriera è quello di diventare caposala, dopo un certo numero di anni di servizio e dopo un concorso. Pochissimi ci arrivano. Pure, non sarebbe difficile ottenere qualcosa di più di quelle 150 ore annuali di straordinario (fra l'altro sempre pagato) che rappresentano un tetto assurdamente ritenuto insuperabile.

Ma lo scoglio più grosso sembra superato. La Regione, infatti, ha autorizzato la tredicesima Usl a corrispondere agli infermieri la «indennità di reperibilità», 33 mila lire per la chiamata in più di fuori del servizio, più lo straordinario. Inoltre la Usl sarebbe autorizzata a contrarre debiti per il pagamento di stipendi e incentivi.

«Se fatto meno sprechi, il San Martino avrebbe a disposizione molto prima somme necessarie a trattenere i miei colleghi "fuggiaschi" e anche molto di più», afferma un altro sindacalista, e il riferimento è preciso: apparecchiature costate centinaia di milioni e ancora nei magazzini, imballate.

Può anche capitare che un addetto in Ortopedia venga mandato in Rianimazione: prima che abbia capito il nuovo lavoro e addirittura imparato dove si trovano i farmaci si determina un «vuoto di efficienza». Né è ritenuto giusto che infermieri professionali vengano sostituiti da ausiliari. «La mancanza di personale paramedico può consentire deroghe al regolamento ed addirittura alla legge, tanto più che a volte vengono inviati in divisioni di alta specializzazione ausiliari in servizio solo da qualche mese», è un'altra delle denuncie. Una mappa dei mali dell'ospedale: questo vuol essere la lettera che gli infermieri si apprestano ad inviare alla magistratura, anche perché, in caso di «incidenti», il personale intende dissociarsi da responsabilità che competono ad altri.

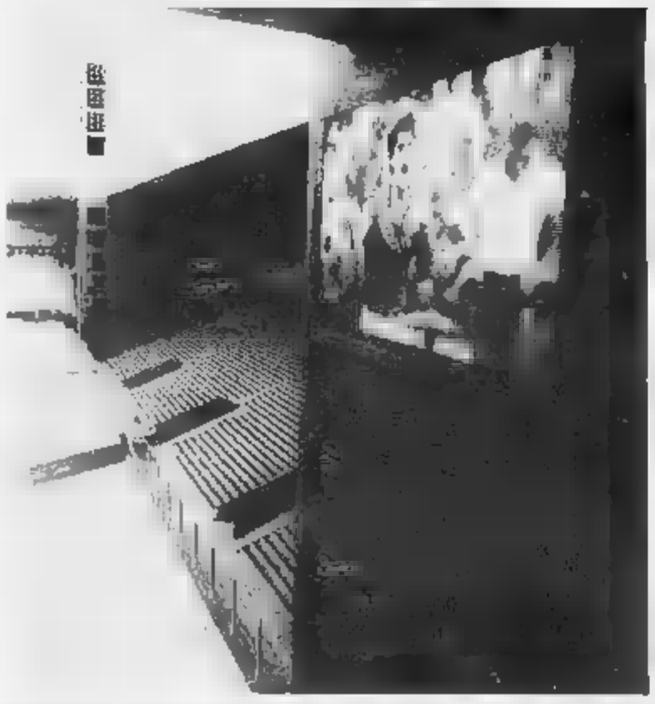
Sono tutti d'accordo: qualche dissenso sulle modalità della lotta viene da un gruppetto di Cobas. Confermato lo sciopero per il 23 novembre. Si lotta per un diverso S. Martino.

Guido Coppini

Infermieri si difendono. All'ospedale San Martino ieri altre dimissioni

VENTIQUATTR'**ORE**

Nuovo elettronico



Sono stati montati e collaudati ieri mattina i tabelloni elettronici dello stadio «Luigi Ferraris» che dovrà ospitare le selezioni dei mondiali di calcio la prossima primavera. I tabelloni (del tipo Omega Display) sono stati fissati alle torri Nord Ovest e Est del rettangolo di gioco. Vi sono inseriti computer, con possibilità di memorizzazione di testi, figure, immagini e dinamiche. Sarà possibile proiettare spot e filmati prima e dopo le partite, perché è possibile inserire l'immagine televisiva .

Ancora tagli

Nuovi problemi finanziari in Consiglio comunale. L'assessore al bilancio Michele Denaro ha avvertito i colleghi che per il prossimo anno si annunciano dal governo tagli maggiori ai bilanci degli enti pubblici. Ora Genova è in gravi difficoltà perché entro dicembre ha programmato spese, indifferibili, per sedici miliardi, di fronte alle quali la liquidità in cassa è di sei miliardi. Si annuncia una guerra in giunta riguardo le «priorità» di spesa e gli inevitabili sacrifici.

ANSALDO
Ieri corteo lavoratori

Un corteo di 500 dipendenti della «Ansaldo Componentis» da oltre due anni in cassa integrazione, ha attraversato il centro cittadino. I lavoratori hanno esposto il loro grave problema al prefetto, Mario Zirilli.

MIRA LANZA
Nuova riduzione dipendenti

La sede della Mira Lanza di Genova ha deciso ieri un nuovo taglio (tra trasferimenti, pensionamenti e dimissioni) occupazionale di 46 unità. I dipendenti in Genova scendono così a 57 in tutto. Alla fine 1987 erano ancora 360.

Il «gomitolo d'oro» Gamalero

«Gomitolo d'oro» a Gustavo Gamalero, pro-sindaco e vicepresidente della Fondazione Regionale Cristoforo Colombo, l'ente che cura gli aspetti culturali delle manifestazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America. Glielo ha consegnato l'altra sera il gruppo del «Filo di Arianna», una società di servizi genovese che ogni anno assegna il riconoscimento a personalità della politica, della cultura, dello spettacolo.

La Corte d'appello ha concluso le indagini su una presunta irregolarità

Processo alla giunta di Chiavari

Rinviati a giudizio il sindaco De Petro e tutti gli assessori della precedente amministrazione
Il rimborso di una multa all'ingegnere del Comune al centro dell'inchiesta

CHIAVARI. L'ex sindaco di Chiavari Marco De Petro, sei assessori (il dc Martino Chiartelli, Emilio Cervini, Bruno Cuneo e i socialisti Antonio Gozzi, Tito Chella, Luigi Gregorii, l'ingegnere capo del Comune Giancarlo Traverso e numerosi componenti del Comitato regionale di controllo sono stati rinviati a giudizio dalla sezione istruttoria della corte d'appello di Genova con l'accusa di «peculato e interesse privato in atti d'ufficio».

Tutti gli accusati erano stati prosciolti in istruttoria, lo scorso aprile, su decisione del giudice chiavarese David Petrano. Ma il sostituto procuratore generale di Genova, Michele Marchesiello, che aveva avviato questa e altre inchieste sull'amministrazione comunale chiavarese, aveva impugnato il proscioglimento. E in questi giorni la sezione istruttoria della corte d'appello ha accolto il suo ricorso.

La vicenda, che prossimamente porterà in tribunale l'intera giunta comunale, l'ingegner Traverso (già colpito da un altro rinvio a giudizio per un'altra vicenda, e che sarà pr il 18 dicembre) e l'intero staff del Comitato regionale di controllo, fa seguito ad una delibera con cui, il 25 marzo dell'88, la giunta chiavarese decise di rim all'ingegner Traverso una multa (un milione e 24 mila lire) pagata dal funzionario in seguito a una condanna in pretura.

La multa era stata inflitta perché l'ufficio tecnico aveva eseguito tempestivamente alcuni interventi di manutenzione del depuratore cittadino imposti dall'Usl. E la giunta, non ritenendo l'ingegner Traverso responsabile di quella mancanza, compì «un atto di giustizia» (così fu definito dall'ex sindaco Marco De Petro), rimborsando al funzionario la multa pagata.

Nella fase istruttoria dell'inchiesta il sindaco e gli altri assessori avevano giustificato il loro operato sottolineando anche che i mancati lavori al depuratore non erano imputabili neppure alla giunta: «Non furono eseguiti perché mancavano i finanziamenti, ed esiste una memoria scritta dell'ufficio ragioneria che lo prova», dichiarò ancora De Petro.

Nell'inchiesta furono coinvolti anche i componenti del Comitato regionale di controllo, presieduto da Edilio Pesce, che a loro volta approvarono la delibera «incriminata» senza sollevare eccezioni, e lo stesso segretario comunale Giuseppe Albanese. Quest'ultimo, tuttavia, è l'unico protagonista dell'inchiesta ad essere prosciolto anche dall'istruttoria d'appello, ed esce quindi definitivamente dall'inchiesta.

Ieri la notizia del nuovo rinvio a giudizio non si era ancora diffusa a Chiavari, ma Marco De Petro, interpellato in proposito, l'ha così commentata: «Ritengo che pagare quella multa non fu solo un atto di giustizia verso il funzionario, ma anche un risparmio per il Comune. Infatti era chiaro che Traverso avrebbe mosso un'azione legale contro l'amministrazione per rientrare in possesso di quella somma, e resistere in giudizio avrebbe comportato spese notevoli per il Comune. Invece, con quella delibera, ci limitammo a rimborsare il semplice importo della multa».

Una vicenda «banale» a confronto di altre accuse mosse nei scorsi dalla magistratura agli amministratori chiavaresi, che comunque testimonia l'attenzione con cui si sta proseguendo nelle indagini partite nella primavera dell'88, con alcuni clamorosi «blitz» della Guardia di Finanza che sequestrarono in Comune a Chiavari centinaia e centinaia di delibere. **[m. r.]**

ALTRE INCHIESTE

Prosciolti e accusati

La prima inchiesta, quella sulla delibera 1821/85 che stornò per lavori a Ri Alto un mutuo di 1780 milioni per il rifacimento dell'illuminazione in corso Millo, si è conclusa in giugno con il proscioglimento in istruttoria di parte degli imputati: gli assessori Chella, Cervini, Chiavaccini, Gozzi e Repetto. In sospeso il giudizio su De Petro, l'ex assessore Roberto Levaggi, l'ingegner Traverso e il titolare dell'impresa edile «Amodeo Podestà». La seconda inchiesta è quella sulla «multa rimborsata», conclusasi in appello con un nuovo rinvio a giudizio. Anche la terza inchiesta, che vede imputati ancora l'ingegner Traverso e il responsabile dell'ufficio protocollo, Rina Scudori, per una vicenda di domande di condono timbrate in bianco, si è chiusa con un rinvio a giudizio. Infine l'inchiesta sulle assunzioni di invalidi «fasulli» dipendenti comunali: il giudice Petrano completerà giovedì gli interrogatori.

Alla cerimonia d'inaugurazione Rettore e il ministro Ruberti

Architettura, scommessa vinta

Lunedì nella nuova facoltà via al corso accademico

GENOVA. Lunedì prossimo l'anno accademico dell'Università di Genova sarà inaugurato in una insolita cornice fastosa. Il Magnifico Rettore, Enrico Beltrametti, e i dieci presidi in toga, tocco ed ermellino, non siederanno nel palazzo seicentesco di via Balbi, ma parteciperanno alla cerimonia, in inconsueta ala di folla, in piazza Sarzano, a due passi dal museo Sant'Agostino, nella nuovissima sede della facoltà di Architettura.

Gli onori di casa li faranno il preside, prof. Edoardo Benvenuto, «combattente di prima linea» contro le speculazioni e gli obbrobrii edilizi della città, i professori e gli studenti.

Il prof. Benvenuto ieri mattina ha parlato della «scommessa spregiudicata» che la facoltà Architettura ha fatto: infatti ha abbandonato Albaro, il quartiere più chic della città, per tornare nel centro storico, dove si annunciano grandi interventi di risanamento, che per adesso presenta ancora un aspetto di grande degrado urbanistico, morale e sociale.

«Entro tre o quattro anni — ha detto Benvenuto — la situazione dovrebbe però ribaltarsi, grazie anche alla nostra pre rivitalizzante. Noi intendiamo inserirci in tutte le realtà, anche meno gradevoli, del quartiere e collaborare con tutto l'esistente: dal Museo al Teatro della Tosse, alle realtà sociali e culturali presenti».

All'inaugurazione sarà presente anche il ministro della Ricerca scientifica, Ruberti. Si parlerà di ripresa della scientifica, del rilancio di Ge e si cercherà, questo l'altro leit motiv dell'intervento del preside Benvenuto, di portare «Genova, che è una periferia, al centro d'un dibattito culturale».

Infatti, oltre a feste in piazza legate all'improvvisazione del teatro della Tosse, si annuncia una grande mostra dedicata a Bruno Munari, cui sarà consegnata in dicembre la laurea honoris causa. Poi, sempre a Genova, presenti i grandi architetti, «star» del design italiano: Aldo Rossi, Carlo Aymonino, Paolo Portoghesi. Sarà festeggiato Ignazio Gardella, con i suoi 86 anni, autore del progetto di restauro della stessa facoltà di architettura, nel cuore del colle dove Genova, 2600 anni fa, è fondata.

Nei prossimi giorni, con la sua verve polemica, memore del grande «duello» (che lo vide vincitore culturale e dialettico, ma perdente sul piano politico e amministrativo) con Paolo Portoghesi per bloccare l'antiestetico progetto del Carlo Felice, sarà presente il «mattatore» Bruno Zevi.

Per tutto l'anno si susseguiranno dibattiti, seminari, corsi interdisciplinari. La sede, ha spiegato il prof. Benvenuto, presenta la stessa capienza della vecchia, lasciata in Albaro per consentire il «recupero» di spazio per Ingegneria.

I corsi cominceranno subito dopo l'inaugurazione, senza alcuna eccezione.

Gli iscritti alla facoltà di Architettura, sulla base degli ultimi dati di questi giorni, stanno notevolmente crescendo: per questo la sede nel cuore più antico quartiere medievale della città assume un'importanza tanto suggestiva. Tra l'altro, la facoltà la più «giovane» dell'Ateneo genovese. Ha poco più di vent'anni e, per un lungo periodo, si furono forti opposizioni alla nascita, perché si temeva eccesso di laureati.

Invece, i laureati genovesi, in media, trovano occupazione entro dieci mesi dalla laurea. **[p. l.]**

Un'interrogazione

Commissario in Usl VIII?

GENOVA. I problemi della sanità ligure stanno espandendo a macchia d'olio. Dopo la XIII Usl, quella da cui dipende l'ospedale San Martino, anche l'VIII sta rischiando malanni cronici. Per evitare di aggravare il dissesto, è stata avanzata la richiesta di commissariamento.

Ne stati portavoce i due consiglieri regionali del pci, Roberto di Rosa e Maria Grazia Daniele, che hanno rivolto un'apposita interrogazione alla giunta regionale. I problemi della ottava unità sanitaria sono legati alle difficoltà di gestione del comprensorio e a quelle politiche del suo presidente, il repubblicano Piervincenzo Rolla, di cui il partito ha chiesto le dimissioni.

La spina nel fianco dell'VIII Usl è soprattutto l'ospedale Martinos di Pegli, più volte salito alla cronaca per i problemi legati alla chiusura. **[p. c.]**

DAIHATSU

TOYOTA

3 YEARS GUARANTEE

L. 29.086.000

METAL TOP B

NUOVO PAJERO INTERCOOLER T.D.

MITSUBISHI MOTORS

Concessionaria ufficiale per
ALESSANDRIA
e provincia

NISSAN

SUZUKI

A.A.A.A.

CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 840.235/6

AUTENTICO VALORE, AUTENTICO RISPARMIO.

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI WOLMER

Il più grande assortimento. La qualità migliore.
Ambientazioni a domicilio con valutazione dell'usato.
La rivalutazione nel tempo: tutto ciò a prezzi imbattibili ed introvabili.
Facilitazioni di pagamento. Insomma, veri affari in un'unica occasione.

ALCUNE OCCASIONI DEL MESE

BORCIALU' (PERSIA)	L. 900.000	CINESE CENTO LINEE (CINA)	L. 700.000
LILLIAN SARUK (PERSIA)	L. 1.500.000	LAHORE (PAKISTAN)	L. 170.000
GASGHAJ (PERSIA)	L. 400.000	ISPHAHAN VECCHIO (PERSIA)	L. 2.950.000
HERIVAN (ROMANIA)	L. 880.000	AGRA TUTTO SETA (INDIA)	L. 1.000.000

NUOVA SEDE

EXPO WOLMER

Via Botticelli 25 - Torino - C.so G. Cesare

Alle cassa ulteriori sconti a: OLIVETTI - BANCARI - FIAT - ENEL - SIP - AEM - ITALGAS - AMRR - AAM - PT - GFT - TT - MICHELIN - PIRELLI - PS - CC - VF - G di F - FS - ACCIAIERIE FERRERO

Stasera prima riunione del Consiglio in un'atmosfera «avvelenata»

Chiavari, elezioni da rifare?

Esposto di Uniun Ligure al magistrato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vigilia convulsa, a Chiavari, a poche ore dalla convocazione del primo Consiglio comunale dopo le elezioni dell'8 e 9 ottobre scorso. Convulsa perché al prevedibile «nulla di fatto» che porterà la seduta di questa sera (è quasi scontato che dopo la verifica dei consiglieri eletti non si procederà all'elezione del sindaco e della giunta, che verrà rinviata alla prossima seduta), si sono aggiunti in queste ore due fatti nuovi, e per certi versi clamorosi.

Il più significativo, e che potrebbe anche portare all'invalidamento delle elezioni comunali di ottobre, è il secondo esposto presentato dall'Uniun Ligure-Alleanza Nord alla magistratura e che, dati alla mano, ipotizza brogli nello spoglio delle schede e nella compilazione dei verbali elettorali.

Il secondo episodio è, come riferiamo nella prima pagina del fascicolo, il rinvio a giudizio dell'ex sindaco De Petro e degli altri [illegible] della precedente giunta, deciso dalla sezione istruttoria della Corte d'appello di Genova per una delibera contestata.

La denuncia dell'Uniun Ligure, che già due settimane fa aveva presentato un esposto alla magistratura chiedendo la verifica di tutte le schede elettorali, parte da un dato di fatto: la discrepanza tra i voti di preferenza «ufficiosi», indicati nei verbali del Comune pubblicati all'indomani delle consultazioni, e quello che risulta invece dal verbale dell'Ufficio Centrale, il documento ufficiale sul quale ci si basa per la proclamazione degli eletti.

Spiega Maurizio Balocchi, amministratore, l'unico consigliere eletto nelle file dell'«Uniun»: «Questa vicenda ha dell'incredibile, e può essere analizzando poche cifre. L'Uniun Ligure, stando ai dati diffusi subito dopo le elezioni, affissi all'albo del Comune, pubblicati dai giornali, ha ottenuto in queste elezioni 751 voti, il sottoscritto risulta primo degli eletti con 378 preferenze, il capolista Bruno Ravera secondo con 180 preferenze, il terzo degli eletti è il prof. Tullio Montini con 35 preferenze. Passano alcuni giorni, l'Ufficio elettorale centrale, presieduto per legge da [illegible] magistrato, nel [illegible] specifico il dottor Adriano Patti, fa le [illegible] verifiche e pubblica i dati ufficiali. Sorpresa: i voti dell'Uniun Ligure [illegible] sempre 751, ma — unico [illegible] fra tutte le dodici liste che hanno partecipato alle elezioni — ben diverso è il computo delle preferenze. Infatti al sottoscritto, invece delle 378 già note, sono attribuite ben 601 preferenze, mentre il capolista Ravera risulta averne 286 invece delle 180 pubblicate a suo tempo».

Continua Balocchi: «Se la differenza fosse di una o due preferenze, non farebbe testo. Ma il fatto che nel mio caso [illegible] sia una discrepanza di quasi 300 preferenze, suscita sospetti e perplessità. Non si è mai verificato, in nessuna elezione, che le preferenze di un candidato quasi coincidano con il numero dei voti raggiunti nella sua lista: e nel [illegible] caso le preferenze sfiorerebbero l'85 per cento. Assurdo, incredibile, impossibile: anche ammettendo un grossolano errore nella prima compilazione delle preferenze, a noi resta il sospetto che, in realtà, i voto dell'Uniun ligure fossero di più, molti di più. Ecco perché chiederemo, alla luce di questi fatti nuovi, una approfondita verifica».

Se la situazione denunciata dall'«Uniun», che effettivamente dà adito a [illegible] poche perplessità, dovesse far scoprire un'effettiva manipolazione di schede e preferenze, la validità delle elezioni di Chiavari sarebbe in serio pericolo. E anche questa è un'ombra sulla seduta di stasera. Molto probabilmente comunque, la prima riunione del Consiglio comunale si concluderà con un nulla di fatto.

Anche su, come sostiene Ruggero Rossetto, segretario dc, non si tratterebbe di un mancato accordo sulle «poltrone». «Noi [illegible] chiesto il rinvio di una decina di giorni, che il commissario non ha accordato, [illegible] solo perché, avendo dedicato finora tutte le trattative alla definizione del programma, [illegible] è [illegible]to il tempo per parlare di uomini e incarichi. Ma anche perché volevamo che il programma elaborato dal pentapartito fosse messo in bella copia e consegnato ai capigruppo degli altri partiti». L'ordine del giorno della seduta di stasera, fissato ormai da oltre un mese, vede al primo punto la verifica dell'eleggibilità dei quaranta consiglieri, e il loro insediamento. In questa prima fase il Consiglio sarà presieduto da Renzo Repetto, capolista dc, che avendo raggiunto il maggior numero di preferenze (2108) è di fatto il «consigliere anziano».

Marco [illegible]

TOTO-SINDACO

La «guerra» tra dc e psi

«La cosa che sembra più incredibile, e difatti sono pochi i chiavaresi che ci credono, è che in questi giorni, nelle trattative tra i partiti, si è parlato solo di programma, non di uomini e di poltrone». L'affermazione è di quelle che fanno sorridere, ma Ruggero Rossetto, segretario dc, appare convinto: il programma prima di tutto. Sarà, ma intanto in città il «toto-sindaco» resta uno dei principali argomenti di conversazione.

Innanzitutto, il partito: il nuovo primo cittadino sarà democristiano, come sempre dal dopoguerra ad oggi, o socialista come chiedono insistentemente gli uomini del garofano? Subito dopo viene il dibattito sui nomi: il candidato della dc sembra Renzo Repetto, leader di Chiavari 2000 e primo degli eletti. Ma anche Lorenzo Solari, l'altro capolista, e personaggio di spicco della dc chiavarese, potrebbe avere qualcosa da dire. E Marco De Petro, il sindaco uscente? E' definitivamente fuori gioco, oppure sta meditando una grande ritorno?

In casa socialista il dualismo tra Antonio Gozzi (il sindaco «in pectore» del periodo della crisi, quando sembravo possibile un governo laico della città) e Giuseppe Corticelli, commissario dell'Azienda di soggiorno ed capogruppo, è negato dagli interessati ma potrebbe dar luogo a sorprese.

[m. r.]

In alto da sinistra, Maurizio Balocchi e Giuseppe Corticelli; qui sopra i consiglieri Renzo Repetto e Franco Ragazzi

DALLA [illegible]

[illegible] libro [illegible] sanità [illegible]

Sarà presentato q[illegible] pomeriggio alle 17, alla Sala Rocca, il volu[illegible] «Iniziativa pubblica e sofferenza privata: la sanità a Lavagna nel '600» di Maria Antonietta Caronia Alberti e Francesca Marini. E' una delle iniziative culturali promosse nell'ambito delle manifestazioni del contonario di Lavagna «città»: il volume, frutto di una lunga ricerca nell'archivio storico [illegible] Comune, racconta la [illegible] e l'evolversi dell'assistenza sanitaria a Lavagna. Tra le iniziative del «Centenario» va ricordata anche la Mostra storica del quarant'anni della «Torta dei Fieschi», che verrà inaugurata il prossimo 22 dicembre nell'ex scuola materna di piazza Cordeviola. Sarà [illegible] carrellata di ricordi sulle passate edizioni della rievocazione storica che ogni estate richiama a Lavagna una folla record. Anche lo scorsa estate la manifestazione aveva ottenuto un lusinghiero [illegible].

[illegible] Ricordo di Angelo Barile

A cura dell'associazione culturale «L'Agave» di Chiavari, questo pomeriggio alle 18, nella sala presidenziale della Società Economica in via Ravaschieri 15, verrà presentato il volume «Angelo Barile l'ospite discreto», di Bruno Rombi, edito da Liguria Edizioni Sabatelli Savona. Sarà lo stesso Rombi a presentare il [illegible] lavoro, un saggio che attraverso le testimonianze di molti uomini di cultura fa riscoprire un volto inedito del grande poeta albisolese, nato nel 1888 e scomparso nel 1967.

CAMOGLI

[illegible] Conferenza sul «Carlo Felice»

«Aspettando il Carlo Felice» è il titolo di una conferenza che si svolgerà questa sera a Camogli, nell'aula consiliare del Comune, protagonisti il critico musicale Roberto Iovino, docente di Storia della musica al Conservatorio di Genova, collaboratore de «La Stampa», e la musicista chiavarese Ileana Mottion. Iovino e la Mottion hanno recentemente realizzato un libro proprio sul grande teatro genovese («Il Carlo Felice - [illegible] teatro nella storia»). Sullo [illegible] argomento curerannno anche un programma radiofonico in venti puntate per Raidue-regione.

Tutti contrari all'accorpamento del «Da Vigo» con il «Delpino» di Chiavari

Rapallo difende il suo Liceo

Ieri sciopero degli studenti: delegazioni in Comune e dal Provveditore di Genova
L'assessore Roberto Bagnasco: «Un'ipotesi assurda dopo la decennale battaglia»

RAPALLO. «Questo matrimonio [illegible] s'ha da fare». E' questo in pratica il pensiero di tutti a Rapallo sul ventilato accorpamento del Liceo classico «Da Vigo» [illegible] il «Delpino» di Chiavari.

Roberto Bagnasco, [illegible] alla Pubblica Istruzione sostiene: «E' un'ipotesi assurda. Sarebbe frutto di grande miopia accorpare il Da Vigo al Delpino dopo la battaglia decennale condotta dall'amministrazione per ottenerne l'autonomia proprio e soprattutto in previsione di una espansione futura della sezione linguistica. Un successivo distacco, poi, scadrebbe nel ridicolo».

Aggiunge il preside, professor Giorgio Rembado: «E' un'ipotesi di lavoro formulata dal provveditore che trova tutti contrari. L'accorpamento è un problema di scelte: quella che ci vede interessati rappresenterebbe solo [illegible] inutile "ritorno al passato"».

Anche il distretto scolastico è contrario, per non dire degli stessi studenti che ieri mattina hanno manifestato la loro contrarietà assentandosi dalle lezioni. Allo sciopero non ha aderito solo una decina di ragazzi che sono entrati regolarmente nelle classi.

Lo sciopero degli studenti. Ieri i ragazzi del Liceo classico «Da Vigo» hanno disertato le lezioni (Foto Alfredo Barni)

Una delegazione ha incontrato l'assessore Bagnasco ed un'altra si è recata a Genova, dal Provveditore agli studi Claudio Landi.

Dell'accorpamento tra i due istituti si parla da tempo. Da quando, per volontà dell'allora ministro Galloni, si è iniziato a discutere di riforma della scuola, di piani provinciali di «utilizzo di tutti gli edifici scolastici disponibili» e di «contenimento delle spese». Una razionalizzazione dell'esistente che, prevedendo le fusioni tra istituti superiori con meno di [illegible] classi e tra scuole medie [illegible] meno di 12, vedrebbe nel solo distretto di Rapallo, per l'anno 89/90, ben tre istituti: la media di Camogli, da accorpare a quella di Santa Margherita; il professionale per il commercio di Santa Margherita con quello di Genova-Nervi e, appunto, il «Da Vigo» con il «Delpino».

Ma se [illegible] fusioni si può parlare senza tante difficoltà per istituti dello stesso quartiere o della stessa città, così [illegible] è per quelli situati in centri diversi, a volte anche lontani. Nel [illegible] del classico rapallese, per esempio, si trasferirebbero a Chiavari la segreteria e la presidenza mentre le classi resterebbero a Rapallo [illegible] sezione distaccata del «Delpino».

Una soluzione che creerebbe intuibili disagi e che alla luce del primo anno d'indipendenza del «Da Vigo», come hanno sostenuto ieri gli studenti, «non sarebbe giusta».

[f. p.]

Bocce: si assegna in Riviera il titolo italiano per società

Lo scudetto a Lavagna

Oggi e domani le finali di serie A

LAVAGNA. Playoff di bocce di serie A: ultimo atto. Il titolo italiano di società sarà assegnato domenica [illegible] al termine della finalissima, a contenderselo sono rimaste in quattro: Junior Fideuram Casale, Nizza Torino, La Fissa Torino e Bolzanetese. Un poker che presenta il fior fiore della massima categoria, compresi anche parecchi giovani.

I casalesi della Junior e i torinesi della Nizza il diritto alle semifinali se l'erano guadagnato nella prima giornata dei playoff (che ha sollevato accese polemiche soprattutto per le sedi che vicine [illegible] erano, per l'impreparazione specialmente in occasione delle prove speciali e per gli assurdi vantaggi concessi a quattro delle otto partecipanti, che hanno rigiocato su campi che la avevano viste in gara già nel primo turno). Fissa e Bolza[illegible] hanno dovuto far ricorso agli spareggi, vinti rispettivamente contro Veloce Ferrero Pinerolo e Noventa Venezia, disputati sabato [illegible] ad Aosta.

Anche la sede di Lavagna, scelta dalla Bolzanetese organizzatrice della terza giornata, ha sollevato qualche critica. Ma in proposito è opportuno ricordare che al tempo dell'assegnazione di una competizione (circa un anno fa) che nessuno voleva accollarsi [illegible] quanto comportava esborsi non indifferenti, si poteva ipotizzare ma non avere la certezza che la Bolzanetese sarebbe stata presente. [illegible] arriva quindi alla conclusione del campionato in un clima piuttosto «caldo», senza sottovalutare le rivalità tra giocatori e i desideri di rivincite sul piano sportivo.

Le due semifinali di sabato (inizio alle 14) vedranno di fronte Junior e Fissa da una parte, Nizza e Bolzanetese dall'altra; le vincenti si disputeranno il titolo domenica. Tutti e tre gli incontri si giocheranno sulla distanza delle dieci partite: due individuali tradizionali (1h e 45'), [illegible] individuale di punto e tiro obbligato (8 giocate), una a coppie e una e terne tradizionali (2 ore), due prove di tiro tecnico (due serie di tiri [illegible] 11 bersagli), una di tiro veloce (durata 5'), una e coppie di p. t. o., una a terne tradizionali. E' prevista la parità per ogni singola partita: [illegible] al termine delle dieci prove le due squadre fossero a pari punti, si procederà allo spareggio con un ulteriore tiro tecnico (con [illegible] sola serie di tiri su 11 bersagli).

Sabato si inizia alle 14 e si gareggia fino alle 19; [illegible] riprende alle 21 e si termina a mezzanotte. Domenica dalle 9 alle 12: ripresa alle 14 fino alla conclusione, prevista attorno alle 18,45. Teatro delle gare l'impianto coperto «Città di Lavagna», uno tra i migliori bocciodromi della Liguria, con ampi spazi riservati al pubblico.

Guido Tolazzi

Raggiunto l'accordo

Gli scioperi degli [illegible] revocati

SESTRI LEVANTE. Sono stati revocati tre dei quattro giorni di sciopero dei bus che erano stati proclamati dal sindacato autonomo Faisa-Cisal e che avrebbero paralizzato il servizio di trasporti tra Chiavari e Sestri Levante.

Non ci saranno disagi, quindi, nei giorni 20, 23 e 27 novembre, mentre la sorte dello sciopero del 30 novembre è legata ad un incontro che si terrà il 24 per definire alcuni dettagli della trattativa. Giovedì [illegible] intanto c'è stato un incontro tra i responsabili del sindacato e i dirigenti della Tigullio, ieri mattina un sopralluogo in via Nazionale a Sestri Levante, la cui situazione viaria era [illegible] delle questioni al centro delle vertenza.

L'azienda si è impegnata a risolvere al più presto alcuni dei problemi segnalati, per altri (il semaforo in via Nazionale) toccherà al Comune di Sestri intervenire.

[m. r.]

LETTERE [illegible]

[illegible] partita di calcio può costare [illegible]

Vorrei raccontare un episodio che mi è accaduto alcuni giorni fa a San Salvatore di Cogorno. Sono un appassionato di calcio e seguo le squadre di Terza categoria di Sestri Levante poiché vi giocano molti amici.

Andare a San Salvatore è divenuto ormai un vero dramma poiché zelanti vigili multano inesorabilmente per divieto di sosta. Capisco la multa fatte per intralcio al traffico ma dove avevo lasciata l'auto, dietro il Centro Scuola, non ostruiva assolutamente, anzi il passaggio era più che ampio. Invece no, tutta [illegible] fila di multe neppure troppo «leggere» (25.000 lire). Alla [illegible] garbata rimostranza mi veniva fatto notare che a 200 metri di distanza vi è un ampio parcheggio per le auto. Io l'ho saputo solo allora, [illegible] mai [illegible] era successo di venir multato per divieto di sosta quando poco lontano le macchine [illegible] in doppia e tripla fila!

Lettera firmata, Sestri Levante

Chiavari, nei giardini un triste spettacolo

Tra [illegible] mese e poco più è Natale. Festa in origine religiosa e ai giorni nostri quasi esclusivamente «kermesse consumistico-edonistica». Chiavari, città ricca, ci[illegible] che ormai ha perso anche il tradizionale riserbo nell'esibirsi e nell'esibirsi, lo celebrerà con il solito sabba nei negozi, con la solita folla di acquirenti scatenata nella caccia al regalo più costoso e più inutile.

Per ragioni di lavoro molte volte alla sera arrivo da Genova con il treno e passo per i giardinetti prospicienti la stazione. Quasi sempre vedo alcune donne che, nonostante il tempo e la stagione ormai inclementi, «bivaccano» sulle panchine in attesa di trovare un ricovero per la notte. Si aiutano come possono [illegible] dei fogli di carta (vanno dal giornalaio e dal distributore locale) messi sotto i vestiti (sempre che così si possano chiamare quegli stracci).

Il vedere queste [illegible] in una città che si appresta a [illegible]ndere milioni per festeggiare Natale, fa sentire più che amarezza o pietà, indignazione.

Lettera firmata, Chiavari

Stazione [illegible] un passaggio d[illegible]

Risiedo in una frazione di Rapallo, e sono una «pendolare», svolgendo attività lavorativa a Sestri Levante. A parte il disagio che affronta chi, [illegible] me, deve recarsi in auto alla stazione (visto che i posteggi «liberi» nell'area dietro [illegible] ferrovia sono sempre presidiati, soprattutto in estate, da macchine provenienti da fuori) c'è un altro aspetto che vorrei rilevare. Questo riguarda il breve passaggio pedonale che dà accesso al marciapiede ferroviario dal posteggio. Fino a poco tempo fa era tutto pietre e buche, e quando pioveva si riduceva a un'unica pozzanghera; ora qualcuno ha pensato di rimediarvi, ma [illegible] so con quale senno, visto che vi è stato buttato uno strato di terra e frammenti di cemento. Non era meglio asfaltarlo? Poi, di chi è la competenza? Vorrei saperlo per [illegible] il conto del mio calzolaio, ormai vera[illegible] oneroso.

Lettera firmata, Rapallo

Promozione: ruentini sul mitico campo genovese

Il Rapallo vuol salire sul tram S. Desiderio

Oggi gran derby al Riboli di Lavagna: questo turno del girone B di Promozione è solo quel Cavese Fossese-Lavagnese che abbiano presentato ieri. Il Rapallo impegnato in trasferta, l'Entella e il Moneglia attesi a un riscatto interno, ancora due derby nello spezzino: questi gli altri temi importanti della decima andata.

N.S. Fruttuoso (12)-Rapallo (14). I genovesi sono la squadra rivelazione di questa prima fase di stagione, i bianconeri ruentini rappresentano la conferma. Per Beppe Grasso, d.s. del Rapallo, vi è il massimo rispetto per gli avversari di domani ma la vera preoccupazione è la successiva lunga sosta. «I campi genovesi li conosciamo tutti, quello di San Desiderio è poi come una istituzione. Gli uomini di Pigliacelli stanno disputando un campionato esaltante e dovremo dare il massimo. Mi preoccupa piuttosto la lunga sosta: a Natale, fra vacanze e turno di riposo, non giocheremo per quasi un mese; un periodo troppo lungo, bisognerà organizzare qualche amichevole di richiamo».

Se Beppe Grasso guarda lontano, Giovannino Casarotto si ferma al domani e contro i genovesi dovrebbe riproporre la formazione vittoriosa con l'Entella con l'unica variante del rientro di Spaggiari e dell'assenza di Fulsini, squalificato: Brogi; Cardoni, Spaggiari, Gandolfo, Di Fraia, Re; Grillo (Tagliabue), Capurro, Di Maio, Celsi, Tubico il probabile undici di partenza.

Moneglia (6)-Canaletto (5). Scontro salvezza al Comunale di Casarza Ligure, con i granata di Giorgio Fossa davanti a un «bivio» stagionale decisivo: o battono il Canaletto e si portano in posizione più tranquilla, sfruttando anche il fattore campo, o permangono nella situazione amorfa di squadra capace di notevoli imprese (vedi il parziale 2-0 contro la Lavagnese) ma anche di paurose ricadute 6-2 il finale).

Occorrerà sicuramente un arbitro di valore poiché negli ultimi tempi i granata hanno avuto uno serie continua di «vicissitudini» dovute in gran parte anche a decisioni arbitrali a loro negative. Per mister Fossa un solo problema cioè quello di sostituire gli squalificati Orsi e Oliveri mentre rientrerà una pedina importante come Pescatore. Probabile formazione: Vassalli; Ferraris, Pescatore; Marchesi, Lai, Bulgherini; Peri, Gabelli, Ferrando, Marchetto, Olivieri.

Entella (5)-Levanto (7). Entella sempre alla ricerca della prima vittoria e del riaggancio ai levantini, spezzini dell'esperto mister Bonanni che potrebbero anche accontentarsi della divisione della posta. Sorprende in casa biancoceleste la mancata comunicazione ufficiale di alcune scelte, come il fatto di aver affiancato a mister Nappo l'allenatore dell'Under Bonaccorso (e il tecnico genovese Soro, visto sia a Rapallo che al Comunale nell'ultimo incontro casalingo dell'Entella contro la N.S. Fruttuoso, che fine avrà fatto?).

Tutti misteri alla vigilia di novanta minuti in cui i biancocelesti dovranno cercare di salvare perlomeno la faccia, pur privi degli squalificati Sanguineti e Sannino. Questo il probabile undici: Nicoli; Da Silva, Noris; Speciale, Pacifico, Tarantola; Conti, Romaniello, Rota, Garbarino, Bracco. Il programma si chiude con i due derby spezzini Migliarinese (9)-Monterosso (6) e Lerici (6)-Garibaldina (8) e con lo scontro fra squadre attualmente «tranquille» come Ortonovo (8) e Cosmos .

Giancarlo Scartozzoni

Anticipi

Sedici squadre in campo

Pontedecimo (p. 6)-Pegliese (10) apre oggi la giornata calcistica, particolarmente ricca di anticipi. Il derby del Grondona è valido per l'undicesima di campionato in Interregionale. In Promozione, girone A, Sestrese (13)-Fegino (11): altro, questa volta inedito, derby genovese valido per l'alta classifica. In Prima Categoria tocca a Marina Giulia (8)-Solferino (7). Una partita da vincere a tutti i costi per i chiavaresi del presidente Aiese, reduci dalla prima vittoria esterna a Carasco. I genovesi appaiono battibili, soprattutto lontano da casa loro. Il problema principale dei rossoblù è la rimonta a mezzo attacco (Zoppi e Verbini squalificati). Gli ospiti sono senza Gotta. Infine le partite della Terza: Ri Calcio-Portofino (Caperuna 14,30); Deiva Marina-Cattorno (Casarza 16,45); Né-Champion Segesta (Carasco 14,30); Vecchia Chiavari-Framurese (Colmata 16,15); Poggio-Sanmartinese (S. Salvatore 15,16).

Celsi, in campo Rapallo a Genova

In «Seconda»

A Chiavari arriva il leader

La Seconda pare occupare ormai l'intero week-end. Tre, infatti, sono gli anticipi odierni.

Anticipi. S. Bartolomeo (10)-Corte 82 (7) vede coinvolte due squadre in crisi. Chiavari (7)-Vallesturla (13) indica negli ospiti i favoriti d'obbligo: per Medugno e compagni sarebbe un successo non lasciarci le penne; assente nelle file valligiane il bomber Balsamo. Camogli (7)-Avegno (7) è il derby del Golfo Paradiso: i bianconeri di casa hanno la necessità assoluta di uscir fuori dalla serie nera, e anche senza Saba (squalificato) devono centrare il risultato pieno.

Domani. Rupinaroleivi (3)-Il Bistrò (13): i sestresi giocano con il non indifferente compito di conoscere già il risultato del Vallesturla. La squadra di Gnecco rinuncia a Folvo e Dondero, il Bistrò è in formazione tipo e non è disposto a fare sconti. Riva Trigoso (10)-Bargagli (8): ultima occasione rivana di agganciare il treno-Promozione. Deve vincere su Bargagli leone tra le mura di casa ma remissivo fuori. Cogornese (6)-Caperanese (7): quasi derby due squadre che appaiono già tranquille avendo ambizioni né paure da temer d'occhio. Assenti Dejas e locali, Formentini per gli ospiti. Calvarese (5)-Riviera (9) e Sori (12)-Riese (4) completano la giornata: due scontri tra squadre che aspirano a inserirsi nel giro che conta e contendenti che sperano di uscire dal giro pericoloso.

(d. s.)

La pallanuoto

Due giorni di Coppa in Liguria

GENOVA. Scendono in vasca oggi e domani tutte le liguri per la 3ª e 4ª giornata della Coppa Italia di pallanuoto. Oggi si gioca ad Albaro (girone A) e a Camogli (girone B). Nel girone A sono in programma Sori (2)-Como (2) alle 17,30 e Recco (2)-Mameli (2) alle 19. Riposa l'Arenzano (0). La partita tra biancocelesti e voltresi potrebbe esser decisiva perché le due squadre di A1 sono imbattute e hanno mosso in mostra le cose migliori nelle prime due giornate. In Sori-Como chi perde vede sfumare la possibilità degli spareggi.

Nel girone B sono in programma alle 17,30 Bogliasco (2)-Brescia (2) e alle 19 Camogli (0)-Savona (2). Riposa il Nervi. La prima partita è importante per decidere chi sarà l'anti-Savona del girone. Nella seconda gara dovrebbe esordire Kotenko, lo straniero del Camogli: il russo è arrivato e suscita molta attesa.

Domani, poi, si dovrebbero già avere i primi responsi su chi passa ai quarti di finale. Le vincenti dei 4 raggruppamenti si aggiungeranno a Posillipo e Pescara, qualificate di diritto, e alle due vincenti gli spareggi (seconda e terza del girone A spareggiano con seconda e terza del B, poi le vincenti s'incontrano per definire un'altra qualificata ai quarti). Programma del girone A: Recco-Arenzano (Albaro 10,30) e Como-Mameli (Como 18). Rip. Sori. Nel girone B: Brescia-Camogli (Albaro, 9) e Nervi-Savona (Albaro, 12). Rip. Bogliasco. **(d. s.)**

SPORTFLASH

BASKET

Domani il derby Sestri-Chiavari

Di maschile incentrata sul derby domani (20,30) fra Autocar Sestri Levante (4) e Autorighi Chiavari (6). In casa anche l'Alcione Rapallo (2) alle 21 alla Casa della Gioventù contro il S. Salvatore Monferrato (6). Partita quasi proibitiva per il Cus Genova (4) domani pomeriggio a Spezia con l'Eziosystem. In C femminile il Pio Repallo (0) attende domani il Derthona (2) alle 17,30; compito facile per l'Auxilium Genova (6) contro il Viareggio (0). Promozione maschile: Villaggio Sport in casa domani col Sarzana (10,15), Tigullio impegnato stasera (18) a Pontremoli. Promozione femminile: derby dal pronostico scontato per le locali Chiavari-Cap, stasera alle 21.

CALCIO

Sciopero-arbitri in C2 non parte

Non parte oggi (sciopero degli arbitri) la C2 maschile e femminile. Visto l'irrigidimento di Roma e il peggioramento del trattamento economico, i direttori di gara hanno respinto le designazioni, motivazioni in cui tutti adducono «motivi di famiglia». In A2 il Genova (4) gioca ad Albizzate (0) e cerca il terzo . In B femminile il Riviera Sanremo (0) è Cus Genova (4). La B2 maschile offre Colombo (2)-Safa (2) a Genova (18) e Cus Torino (2)-Cus Genova (0). C1 maschile: il Chiavari (2) in casa alle 18 Mercatone (2). C1 femminile: Bisso Recco (2) in (18,30) contro la Libertas Genova (0).

Falco Motors

CONCESSIONARIA PER SAVONA E IMPERIA

è lieta di invitarVi
alla presentazione della nuova nata

LAND ROVER

DISCOVERY

nei propri saloni
di Via Cimarosa, 37 R

Savona

Sabato 18 novembre, ore 17

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 116/85 ES.

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI

In Comune di Laigueglia, porzione di fabbricato insistente sui mappali 296, 259, 363, 362 e 381 del foglio 3, con ingresso principale da via Dante Alighieri - angolo Piazza Musso, denominato «Palazzo Marco», al piano terreno (1° f.t.) - LOTTO PRIMO: appartamento numero 1/a della scala C composto di corridoio, tre vani ed accessori; come il seguente, a seguito di denuncia di variazione conseguente alla ricostruzione e ristrutturazione del preesistente fabbricato, denunciato all'UTE di Savona con scheda 97255 registrata al n. 186/75; LOTTO SECONDO: appartamento numero 1/b della scala C, composto di cucinino-tinello, bagno e un piccolo vano; a seguito di denuncia di variazione conseguente alla ricostruzione e ristrutturazione del preesistente fabbricato, denunciato all'UTE di Savona con scheda 97255 registrata al n. 186/75. Trattasi di immobili situati nel centro storico della città in sufficiente stato di conservazione.
LOTTO PRIMO: prezzo base d'asta lire 70.000.000, cauzione e spese lire 7.000.000 + 10.500.000; LOTTO SECONDO: prezzo base d'asta lire 55.000.000, cauzione e spese lire 5.500.000 + 8.250.000. Gli importi per cauzione e spesa sono da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona. Offerte minime in aumento non inferiori a lire 2.000.000. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **19 DICEMBRE 1989 ORE 12** presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000 alla Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 83.16.331, procedura n. 116/85, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 121/85 R.G.ES.

VENDITA ALL'INCANTO DI IMMOBILI

In Alassio, nella casa denominata «Villetta Fiori», sita in viale Parco Fuor del Vento n. 1, riportata al NCEU alla partita 1610 F. 21, pp. 107, regione Parco Fuor del Vento 1, piano T, cat. A/8, vani 14, R.C.L. 4452, composto di 11 ed accessori; con terrazzo riportato al F. 21 numeri 108 seminativo arborato irriguo di are 15,54 R.C.L. 248,54 R.A. 62,16; 186 seminativo irriguo arborato are 16,33 R.D. 261,28 R.A. 65,32; 201 seminativo arborato irriguo are 03,80 R.D.L. 60,80 R.A. 15,20. L'immobile, tipica villa della zona risalente ai primi del secolo, è composto di piano terra e 1° piano adibiti ad abitazione, oltre ad un piccolo seminterrato di tre vani utilizzato come cantina. Il giardino è dotato di tettoia con forno e barbecue e piscina. Prezzo base d'asta: lire 459.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona) lire 45.900.000 + lire 114.750.000. Offerte minime in aumento non inferiori a lire 3.000.000. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 19 dicembre 1989 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000 alla Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.6331, procedura n. 121/85, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE
(G. Dotta)

MOSTRA POSTUMA DEL PITTORE

SEVERINO TREMATOR (1895-1940)
ARTE ED AVVENTURA
INAUGURAZIONE SABATO 18/11/1989

ORARIO 9-12 / 15-19

ARTE CASA
di G. PAGANELLI & C. s.a.s.

CATALOGO ILLUSTRATO E RAGIONATO A DISPOSIZIONE IN GALLERIA

Via del Giustiniani, 70 r
16123 GENOVA - Telef. 28.15.20

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

LA [redacted]
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 18 Novembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted] IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) [redacted].371/273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
[redacted]. (0184) 501.555/501.556

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
Natale, ecco i primi addobbi

I primi segni [redacted] Natale. I tecnici del Comune hanno iniziato [redacted] sistemazione delle composizioni luminose, lungo le strade principali della città. Nella foto [redacted] Manrico Gatti, una fase del collegamento elettrico in corso Matteotti. L'amministrazione ha previsto per quest'anno un incremento dei fondi da destinare agli addobbi natalizi. Le strade di Sanremo [redacted] preparano così ad assumere una veste particolarmente suggestiva.

[redacted]
Un convegno [redacted] psichiatria

«Psichiatria e territorio» [redacted] il tema del terzo convegno provinciale promosso dall'Associazione assistenza sofferenti psichici. I lavori saranno avviati, alle 9, nella sede di Villa Nobel, dall'assessore alla Sanità della Regione, Giuseppe Josi. I relatori tratteranno gli argomenti più attuali in tema di strutture e terapie.

SANREMO
Un giornale per gli abruzzesi

Gli abruzzesi di Sanremo, che rappresentano il 15% della popolazione residente, riavranno presto il loro giornalino. Tornerà a essere distribuito [redacted] giorni «La voce degli amici abruzzesi», il mensile di cultura, spettacolo, sport e politica che tratta soprattutto dei problemi della comunità. La pubblicazione è edita dalla Associazione Amici abruzzesi il cui presidente è Enzo Colantonio.

[redacted]
Lirica in video [redacted] operaia

L'Ernani [redacted] Giuseppe Verdi, messo in [redacted] alla Scala di Milano, interpretato da Placido Domingo e diretto da Riccardo Muti, è l'opera che verrà trasmessa questo pomeriggio alle 16,45 sullo scher[redacted] gigante dell'Auditorium di via [redacted] Lucia a Oneglia. E' la prima delle quattro proiezioni del ciclo «Lirica in video» organizzate dalla Società operaia di mutuo soccorso d'Imperia.

[redacted] CASTELLO
Il saluto del [redacted] comandante

E' stato un pranzo informale, quasi un ritrovarsi tra amici, quello che il nuovo comandante della caserma Camandone di Diano Castello, colonnello Franco Cazzato, ha offerto l'altro giorno [redacted] giornalisti della stampa locale. «L'iniziativa vuole essere un primo passo verso rinnovati [redacted] più approfonditi rapporti tra gli organi d'informazione e i nostri militari», ha detto l'ufficiale.

[redacted]
L'assemblea [redacted] sindacato [redacted] polizia

Il Siulp d'Imperia, il sindacato di polizia, si [redacted] assicurato la presen[redacted] del segretario nazionale Roberto Sgalla all'assemblea che si terrà lunedì 27 novembre in questura. Nell'occasione si parlerà di contratto di lavoro, profili professionali [redacted] di problemi di organico.

Ieri un presidio davanti ai cancelli dell'azienda di via Garessio

«Adesso [redacted] sentiamo [redacted]»

Parlano i dipendenti della Sasso

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il disegno è un po' infantile, [redacted] efficace. Rappresenta una donna, vista di spalle, con due bimbi per mano, uno per lato, che cammina fra i tetri casermoni della periferia [redacted] Milano, immersa nella nebbia [redacted] solcata da un traffico frenetico. «Mamma, dove ci hai portato?», chiede uno dei figli. «E' il benservito della Nestlè per gli anni [redacted] lavoro alla Sasso», risponde lei.

Appesa con altri slogan alla recinzione dello stabilimento di via Garessio, l'immagine sintetizza bene [redacted] stato d'animo dei dipendenti dell'azienda olearia: [redacted] quelli [redacted] sono 40 che hanno già ricevuto l'avviso di trasferimento alla sede centrale del gruppo, [redacted] anche degli altri, legittimamente preoccupati che il provvedimento sia solo la punta di un «iceberg», di cui ancora non si [redacted] le reali dimensioni.

C'è rabbia sorda, [redacted] cancelli della Sasso, mentre le [redacted]stranze, in sciopero per un'ora, presidiano l'ingresso e distribuiscono volantini ai passanti. La scure della riorganizzazione aziendale, decisa dai vertici della Nestlè, la multinazionale svizzera proprietaria dell'industria olearia imperiese, si [redacted] abbattuta [redacted] pietà sugli anelli più deboli della catena: gli invalidi [redacted] le donne.

Alberto Pino ha il braccio sinistro inerte: «Anche per indossare gli abiti ho bisogno di aiuto. Ho un figlio di soli otto mesi. Come faccio ad andare a Milano?». Bruno Guarise ha 48 anni, ed [redacted] invalido civile per una forte diminuzione della vista: «Avrei enormi difficoltà [redacted] [redacted]rirmi in [redacted] realtà come quella di una metropoli. Alla pensione mi mancano ancora 12 [redacted]. Sono un [redacted] finito».

E le donne? Sono battagliere. Non vogliono rassegnarsi. Grida, con un misto di scherno e di rancore, Daniela Armato: «So[redacted] 40 "eletti". Mi hanno sbattuto fra le squallide campagne della periferia milanese: non hanno voluto sentir ragione, nonostante abbia [redacted] figlio di [redacted] anni all'asilo, un marito che fa l'infermiere all'Usl (e quindi è soggetto a turni, e [redacted] lo può accudire) e [redacted] parente [redacted] cui lasciare [redacted] piccino».

E' [redacted] situazione analoga a quella di Fede Gazzano: «Di figli [redacted] ho due. La seconda, adottiva, ha 11 anni [redacted] gravi problemi di inserimento. E' [redacted] particolare, ma non ne è stato tenuto conto». Luciana Tagliaferro rivive adesso il dramma già provato dal marito (ora alla Kernel) qualche anno fa alla Be[redacted]: «Mia figlia ha cinque anni, mia madre 80. Non posso andarmene, lasciare sola la mia famiglia».

Ognuno ha una storia da raccontare, una testimonianza esemplare da fornire. E i commenti nei confronti dei nuovi dirigenti della Sasso, trasformata dalla scorsa estate in una divisione della Nestlè, [redacted] feroci. Il più pacato è quello di Adriano Viani: «Avrebbero potuto mettersi una mano sulla coscienza. [redacted] invece...».

L'indignazione affiora anche dai «tazebao», affissi lungo la cinta, come una galleria di quadri forse non d'artista, ma da meditare.

E' [redacted] primo pomeriggio. Una giornata fredda e grigia, come le nubi che si addensano sul futuro di questa azienda, un simbolo per la produzione d'olio d'oliva per cui Imperia è nota in tutto [redacted] mondo. Colpisce la compostezza dei dimostranti, che offrono agli automobilisti in transito un volantino, dal titolo significativo: «Nestlè amara per [redacted] lavoratori della Sasso». Pochi accelerano infastiditi: i più ritirano il foglio, [redacted] lo leggono.

E' accaduto così anche [redacted]vedì, al mercato ambulante [redacted] Porto Maurizio (il volantinaggio proseguirà stamane in via San Giovanni a Oneglia): «Molta gente era choccata, per [redacted] città è stato un fulmine a ciel sereno. Nessuno ha buttato via il ciclostilato, come a volte succede. Alcuni lo richiedevano, incuriositi. [redacted] qualche commerciante si è perfino offerto di affiggerlo in vetrina».

Se i quaranta impiegati, direttamente coinvolti dal drastico «taglio» nell'organico, sono alla disperazione, quei pochi (reparto medici e reparto estero) risparmiati dalla bufera si sentono [redacted] posizione precaria: «Quando toccherà a noi?». Per Giuliano Ramoino, alla Sasso da 26 [redacted], è un terremoto: «E' come se mi sentissi tremare il suolo sotto i piedi. E' crollato [redacted] mito, un'istituzione».

Si parla di ennesimo colpo inferto all'economia di Imperia, [redacted] la classe politica di miopia o [redacted] indifferenza. Ma soprattutto, anche [redacted] forse [redacted] scaramanzia, lo dico [redacted] voce alta, si teme che, al di [redacted] delle generiche e scontate [redacted]curazioni dei vertici dell'azienda, [redacted] principio della fine. Troppi sono gli esempi negativi [redacted] passato, dalla Niggi alla Renzetti: [redacted] ora è toccato alla Sasso, e domani, chissà, all'Agnesi. Il tramonto [redacted] un'epoca.

E' la logica delle multinazionali, che [redacted] concede spazio ai sentimenti o tiene in considerazione le realtà locali.

Una sola consolazione, per i dipendenti dell'ultrasecolare oleificio: a lottare [redacted] sono soli, perché, come riferisce Armando Varesco della Cisl, «sono circa 750 le unità coinvolte dalle riduzioni di personale nelle aziende del gruppo Nestlè Italia». [redacted] una delegazione della Sasso, lunedì, parteciperà alla riunione che i consigli di fabbrica terranno congiuntamente a Milano, dove esistono anche problemi concreti di reperimento di locali per la marea di trasferiti.

Nella vertenza, al loro fianco, i dipendenti avranno anche [redacted] Comune di Imperia, al di là di equivoci sorti dalla concitazione del momento. Per martedì, alle 17, [redacted] stata convocata una riunione della giunta, allargata ai capigruppo: e lo scopo è proprio quello di chiamare alla mobilitazione l'intera città, «perché il [redacted] è di ampia portata, e può costituire un pericoloso precedente».

Spiega l'assessore all'Industria Enrico Lupi: «Quando abbiamo incontrato il direttore della Sasso, Cesare Cavallin, abbiamo espresso preoccupazione sia per il ridimensionamento degli organici, sia per il rischio di un eventuale disimpegno [redacted] Imperia. Ci è stato risposto che l'inserimento della Sasso in un colosso come la Nestlè non può che rafforzare il prodotto».

Ma l'amministrazione comunale [redacted] pare convinta dalle assicurazioni. «E allora, [redacted] un altro contatto che cercheremo di avere lunedì [redacted] martedì, chiederemo alla Nestlè un impegno concreto, cioè [redacted] investimento su Imperia, ovviamente sempre nel settore industriale, in modo da tenerla sempre più legata alla città. E questo non significa, [redacted] qualcuno ha insinuato, un bieco baratto di [redacted] posti di lavoro», conclude Lupi.

Stefano Delfino

[redacted]

FONDATORE: Agostino Novaro, nel [redacted]	**ESPORTAZIONE:** in 25 Paesi tra [redacted] Usa e Australia
CESSIONI: Nell'87 alla [redacted], nell'88 alla Nestlè	[redacted]: 150 mila quintali di [redacted] l'anno
DIPENDENTI: 250	**CICLO DI PRODUZIONE:** 100 latti[redacted] da litro [redacted] minuto
FATTURATO: 119 [redacted] nel 1988	**IN ITALIA:** 14% [redacted] mercato, seconda [redacted] la [redacted]

«Occhi e Baiocchi» sta portando fortuna alla provincia di Imperia

I [redacted] vinti [redacted] Cipressa

Oggi gettoni d'oro per un lettore di Sanremo

«Occhi e Baiocchi» questa settimana continua a regalare gettoni d'oro ai lettori della provincia di Imperia. Ieri i due milioni che ogni giorno mette in palio il concorso de «La Stampa» sono stati vinti da Stelvio Martini, residente a Piani di Cipressa. Oggi la fortuna si fermerà di nuovo a Sanremo. E' stata infatti estratta l'edicola di Ferdinando Mongelli, situata in [redacted] Mombello. Occhio al tagliando, quindi, per chi ha acquistato il giornale nella rivendita sorteggiata.

Stelvio Martini, abituale lettore de «La Stampa», ha controllato subito [redacted] «ticket» che il giorno prima gli aveva consegnato, con la copia del giornale, Giovanni Rosada, gestore dell'edicola situata sulla via Aurelia a Costarainera, in regione Paorelli. «Ho telefonato subito [redacted] casa per comunicare la bella notizia», dice [redacted] nuovo vincitore [redacted] «Occhi e Baiocchi».

Martini lavora a Sanremo. E' dipendente della pellicceria «Anna Mode», mentre la moglie insegna a S. Stefano al Mare. La coppia ha due figli. Il maggiore, di 19 anni, sta prendendo [redacted]ni di guida in vista dell'esame per ottenere [redacted] patente. «Quei due milioni — dice Martini — sappiamo già [redacted] utilizzarli. Sistemeremo la Panda di mia moglie, così mio figlio avrà una macchina più sicura per collaudare la patente. Ho già telefonato al meccanico».

L'edicola di Costarainera ha portato fortuna a Martini. Tutti i giorni compra [redacted] Stampa» [redacted] quella rivendita. E ormai so[redacted] anni. «Sono [redacted] fedelissimo. Trovo che il nuovo formato abbia migliorato la veste del giornale. Gli argomenti sono suddivisi meglio, gli articoli più interessanti».

Ieri sera nuova estrazione, sempre alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di finanza. Chi ieri ha acquistato [redacted] giornale nell'edicola di Ferdinando Mongelli controlli subito [redacted] tagliando. Qui a fianco trovate la cifra sorteggiata che dà diritto ai due milioni in gettoni d'oro. Se corrisponde, è necessario telefonare entro le 18 di questa sera all'Ufficio Marketing operativo de «La Stampa» a Torino.

La chiamata è gratuita. Il numero «verde» è il seguente: 167802005, senza prefisso.

I funzionari dell'ufficio daranno tutte le istruzioni necessarie al fortunato lettore. Sarà indispensabile anche inviare un telegramma, sempre a Torino, per confermare la vincita.

Il concorso an[redacted] avanti sino al 31 dicembre, sempre con [redacted] palio due milioni al giorno. L'estrazione finale sarà particolarmente ricca di premi. I gettoni d'oro che non sono stati assegnati andranno ad aumentare il già consistente «bottino» riservato ai lettori de «La Stampa».

Stelvio Martini

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
3233
consegnato dalla rivendita di giornali
FERDINANDO MONGELLI
C.so Mombello - Sanremo (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi al 167802005
Il premio di giovedì 16/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
[redacted] al [redacted] su [redacted]

Una commissione di esperti per le proposte sull'arredo urbano della città

Come cambiare Ventimiglia

Un progetto per ristrutturare il lungomare

Ventimiglia vuole migliorare il proprio look. Per [illegible] il Comune ha intenzione [illegible] ridare slancio alla passeggiata a mare (nelle foto a lato). Sopra il vicesindaco Paolo Barabaschi

VENTIMIGLIA. L'intenzione, se sarà portata avanti, [illegible] costituire una commissione di tecnici per scegliere gli arredi urbani della città è [illegible] novità che forse potrà dare risultati molto positivi. «In questo modo — precisa il vicesindaco, [illegible] socialista Paolo Barabaschi — si potrà studiare con omogeneità non solo gli arredi [illegible] passeggiata [illegible] mare [illegible] la messa [illegible] dimora di alberi nelle aiuole, ma anche cercare [illegible] dare un'immagine più curata alla città».

La via per giungere finalmente a ridare un aspetto degno del nome di passeggiata a mare sembra lastricata di buone intenzioni e questa volta alcuni elementi positivi esistono realmente.

Continua Barabaschi: «Quanto prima si dovrebbe contrarre un mutuo con la [illegible] Depositi e Prestiti [illegible] [illegible] milioni per la realizzazione del primo lotto [illegible] lavori che va da via Dante a via Tacito. Il congiungimento con il pezzo già eseguito a levante offrirà sia ai residenti che [illegible] turisti una strada e [illegible] vera passeggiata, [illegible] relativo ampio marciapiede, dotato di scivoli per persone disabili».

Sarà completata l'illuminazione in un'ottica globale, come anche la posa in opera di nuove panchine. Sarà anche potenziata l'illuminazione. Si [illegible] tentando, anche [illegible] [illegible] pezzi, di rifare tutta la passeggiata a mare in modo uniforme.

Infatti, a Marina San Giuseppe, il quartiere per eccellenza balneare, i marciapiedi sono già stati rimessi a posto. Con il ripristino della passerella pedonale sul Roja (i lavori dovrebbero partire entro un mese), la parte a Ponente della città comincerebbe ad avere [illegible] aspetto migliore, anche se molte [illegible] restano da fare.

Il palazzo comunale, dove [illegible] lavori di ripristino [illegible] in corso, dovrebbe, secondo Barabaschi, che è anche assessore al Patrimonio, «assumere per i primi mesi del '90 il suo reale aspetto e non quello di [illegible] cantiere».

Resta però da rifare, come pavimentazione di marciapiedi (ora vi è solo [illegible] manto di cemento), la passeggiata a mare sino a via Dante. In sintesi, la zona centrale della città. «Arriveremo con il tempo — sottolinea il vicesindaco — anche [illegible] questo. L'importante è programmare gli interventi ed eseguirli. Quando saremo pronti, [illegible] stiamo lavorando in quest'ottica, Ventimiglia avrà una passeggiata a mare qualificante».

Certo che in un Comune dove non si trova una manciata di milioni per far partire la refezione per le scuole, sono progetti ambiziosi.

Non si deve dimenticare però che la città ha anche altre possibilità economiche: può ricorrere per interventi finalizzati alla Cassa depositi e prestiti per circa 13 miliardi.

Naturalmente i progetti devono essere studiati e le pratiche istruite nel modo giusto per poter operare. Quest'estate per la ristrutturazione del marciapiede della passeggiata a mare [illegible] levante della città nella zona nuova dove molte costruzioni sono sorte, si sono avuti notevoli disagi per i lavori.

Però [illegible] [illegible] meglio. Un ampio marciapiede [illegible] terminato. Esistono gli spazi, però ancora vuoti, per i lampioni, come anche per la posa a dimora di verde. [illegible] il grosso [illegible] lavori è stato eseguito.

«Certo — conclude il vicesindaco — questi interventi saranno [illegible] fatti [illegible] un'ottica globale, quando l'altro pezzo di passeggiata sarà terminato. Non è detto che nel frattempo non si proceda, però è necessario prima che la commissione che intendiamo costituire esamini in che modo e come arredare la passeggiata [illegible] mare».

A parte Marina San Giuseppe che è il quartiere caratteristico della città, la [illegible] a levante [illegible] cominciando ad avere un'immagine diversa.

Spazi verdi davanti agli edifici già costruiti e quelli in via di ultimazione; un giardinetto pubblico [illegible] piante, qualche gioco per bambini e panchine.

Qualche passo avanti si è fatto, ma è una goccia per una città come Ventimiglia che vorrebbe [illegible] [illegible] vocazione turistica.

Italo Merlo

[illegible] PROVINCIA

[illegible]

Si è riunita l'assemblea Usl

Giovedì si è riunita a Villa Olga, dopo tre volte che la seduta [illegible] andata deserta per [illegible] del numero legale, l'assemblea dell'Usl 1. Erano presenti 25 consiglieri su 40. L'ordine del giorno prevedeva 14 argomenti fra i quali il rendiconto finanziario di alcuni trimestri dell'88, primo, secondo e terzo dell'89. Si è discusso anche del piano sanitario regionale. Al collegio dei revisori [illegible] stato riconfermato Giorgio Loreti.

VENTIMIGLIA

Incendio a Latte minaccia le case

Paura a Latte, nella notte fra giovedì e venerdì, per un vasto incendio che si [illegible] sviluppato in prossimità della prima galleria. Le fiamme, partite nella zona [illegible] [illegible], si [illegible] estese rapidamente, avendo trovato facile esca nella vegetazione. I vigili del fuoco di Ventimiglia hanno lavorato per circa quattro ore. Da Sanremo, in appoggio, è stata inviata un'autobotte capace di 8 mila litri. Le fiamme minacciavano case e ferrovia, [illegible] l'intervento dei pompieri ha scongiurato ogni rischio.

TA[illegible]

Traffico deviato

[illegible]

Da martedì il traffico sull'Aurelia subirà una deviazione [illegible] centro abitato di Arma. Sulla Statale [illegible] prevista l'apertura di un cantiere per la costruzione [illegible] una condotta fognaria.

Il Ponente vuole imitare la Costa Azzurra

Un parco sul mare

A Ospedaletti un progetto per realizzare acquario e piscine
Sul terrapieno ex Cogefar anche un Centro studi. Le proposte

OSPEDALETTI. Con [illegible] progetto Baiaverde, presentato in Comune qualche mese fa, Ospedaletti potrebbe [illegible] alle più note e rinomate località turistiche della vicina Costa Azzurra che per proporsi al grande pubblico, soprattutto giovane, hanno fatto grossi investimenti per valorizzare il mare e per la creazione di giochi acquatici.

Baiaverde prevede la realizz[illegible] sull'immenso terrapieno ex Cogefar a ponente di Ospedaletti (oltre 100 mila metri quadrati) di un giardino [illegible] un parco acquatico, campi di equitazione, minigolf, piscine.

Per arricchire ulteriormente [illegible] parco, l'associazione Gente [illegible] Mare di Ospedaletti, ha proposto ai responsabili del progetto (redatto dall'architetto Sergio Maiga), di realizzare anche un acquario [illegible] la possibilità di aggregarvi un Centro studi di biologia marina ed [illegible] Centro di vigilanza ambientale. Si tratta di una struttura a forma di piramide di 50 metri per lato e di dieci metri di altezza.

Dice Mauro Mannini, uno dei promotori del progetto Baiaverde e membro del comitato Gente di Mare: «Sulla costa atlantica si possono incontrare numerosi acquari di questo genere che oltre a valorizzare il litorale contribuiscono ad un più consapevole rapporto dell'uomo con l'ambiente».

Montecarlo ha uno splendido acquario; Antibes è nota per «Acquasplash» e per l'acquario dei delfini; Frejus per il suo parco acquatico. In Costa Azzurra un solo neo: Zygofolis. Ma il fallimento del grosso parco giochi [illegible] Nizza [illegible] legato a fattori speculativi più che a un disinteresse per scivoli e giochi d'acque. E i [illegible] mila visitatori contati da giugno a settembre ne sono una più che valida testimonianza.

L'acquario di Ospedaletti non si potrà fare se il Comune [illegible] inserirà l'impianto nelle previsioni urbanistiche future. Mannini aggiunge: «La gestione dell'acquario potrebbe [illegible] affidata all'Istituto internazionale di studi liguri in collaborazione col ministero dell'Ambiente».

Acquario a terra, ma con un'appendice in mare. Il progetto, infatti, prevede anche una serie di recinzioni nello specchio di mare prospicente il terrapieno, delle «vasche» destinate ad ampliare la funzione dell'impianto con un'attività di ripopolamento e scopi scientifici.

Il progetto Baiaverde, integrato dalla proposta dell'acquario, attualmente [illegible] all'esame del Comune. Dopo la concessione delle licenze municipali, trattandosi [illegible] un'opera da realizzarsi su un'area demaniale, dovrà affrontare un iter altrettanto complesso in Regione. «Nella primavera del 1990 dovremmo avere tutte le carte in regola per dare inizio [illegible] lavori» assicura Mannini.

Poi un messaggio agli ambientalisti: «Baiaverde non deturperà il paesaggio, al contrario arricchirà il panorama di Ospedaletti [illegible] un parco totalmente verde in riva al mare, senza cubature esterne, senza volumi fuori terra».

Gian Piero Moretti

Intervento degli studenti per risolvere il problema della mensa

«Basta con le aule sporche»

La protesta di un gruppo di genitori a Bordighera. Una lettera al sindaco Olivo
Al centro della polemica le scuole elementari e medie. Il caso della palestra

BORDIGHERA. «Non possiamo permettere che i nostri figli frequentino una scuola dove i locali sono sporchi [illegible] i servizi mal tenuti»: è lo sfogo di un gruppo di mamme degli alunni della scuola elementare di via Pelloux. Non [illegible] la sola voce di protesta: sulle condizioni degli istituti scolastici è molto critico un numero sempre maggiore di genitori dei bambini delle elementari e delle medie [illegible] Bordighera.

Sotto esame, in particolare, le condizioni [illegible] locali dell'istituto scolastico per eccellenza della città. Con una lettera indirizzata al sindaco Renata Olivo e all'assessore alla Pubblica istruzione Carlo Bonino i genitori di alcuni alunni iscritti alle scuole elementari comunali di Bordighera scrivono: «Vogliamo segnalare il degrado igienico-sanitario nel quale vengono da tempo mantenuti i locali adibiti ad aule, palestra e servizi delle scuole di via Pelloux. Chiediamo un deciso intervento per risolvere al più presto il problema».

Il documento [illegible] corredato da [illegible] centinaio di firme. Una lettera secca e precisa sulle condizioni della scuola, redatta da un legale. L'assessore Carlo Bonino l'ha esaminata con attenzione; «Ho voluto rendermi conto di persona dei casi che mi sono stati segnalati — dice —. Per quanto riguarda la pulizia e l'ordine, ho trovato tutto a posto. Non posso negare però che ci siano [illegible] carenze».

Aggiunge l'assessore: «In particolare la moquette della palestra [illegible] deve essere sostituita. I bambini possono accedere [illegible] a piedi scalzi, ed [illegible] quindi naturale che nel locale si sentano cattivi odori dal momento che la struttura [illegible] poco aerata. Per quanto riguarda i servizi igienici, quelli della palestra sono da rifare, come quelli della scuola, [illegible] si tratta di opere che sono di competenza dell'assessorato ai Lavori pubblici». A questo proposito Carlo Bonino si consulterà con Giacomo Ganduglia per determinare quali siano i lavori a cui dare la precedenza e, soprattutto, per stabilire se le opere abbiano l'indispensabile copertura economica.

«Nel periodo delle vacanze natalizie vedremo di effettuare le prime opere. Si tratta di ristrutturare internamente tutti i servizi, ed è un'impresa alquanto costosa — spiega Bonino —. Le strutture vecchie e fatiscenti si prestano [illegible] ad essere mantenute pulite. Il problema esiste da tempo».

Anche la scuola superiore «E. Montale» è al centro di polemiche. L'istituto per periti aziendali e corrispondenti [illegible] lingue estere ha, come ogni anno, indirizzato una lettera all'assessore alla Pubblica istruzione per autorizzare gli alunni dell'istituto ad usufruire della mensa scolastica: alla richiesta è però seguita una risposta negativa da parte del consigliere incaricato.

I ragazzi del «Montale» protestano: «L'anno scorso potevamo [illegible] utilizzare la [illegible] delle scuole elementari [illegible] medie. Perché adesso non è più possibile?».

Risponde Bonino: «Per l'anno scolastico in corso non possiamo estendere [illegible] servizio mensa anche agli studenti della scuola superiore. Mancano locali idonei ad accogliere contemporaneamente studenti di così diversa età ed in numero così rilevante: la cifra complessiva infatti si aggira intorno alle [illegible] tonovanta unità. L'anno passato il numero degli studenti era sensibilmente inferiore. Inoltre il personale adibito [illegible] servizio è carente». Aggiunge: «Per legge non è previsto che gli studenti delle medie superiori usufruiscano delle mense scolastiche. Inoltre, la dieta prestabilita per gli alunni delle medie e delle elementari [illegible] dottor Romagnoli non è idonea ai ragazzi più grandi».

L'assessore invita infine il preside del «Montale» a presentare la richiesta, il prossimo anno, con notevole anticipo, per consentire di programmare l'eventuale assunzione di personale necessario al servizio mense nonché per reperire altri locali.

Intanto i ragazzi si devono accontentare di un panino [illegible] una lattina.

[d. b.]

LETTERE **DEL [illegible]**

«I parchimetri [illegible] sporchi»

E' una cosa disgustosa: chi de[illegible] servirsi dei parchimetri installati in piazza Dante, al momento di inserire la monetina viene colto da ribrezzo. Soprattutto sul lato a levante dei portici, verso via Don Abbo, le colonnine sono ricoperte da escrementi [illegible] volatili (soprattutto piccioni e colombi, ma anche qualche gabbiano) che stanno [illegible] tetti.

Anche il marciapiede, [illegible] spesso i cofani e i parabrezza delle automobili in sosta, [illegible] ricoperti da una patina schifosa [illegible] rivoltante.

Possibile che proprio non si possa far nulla per eliminare questo sconcio? Va bene essere amici degli animali, però adesso [illegible] [illegible] davvero troppo, anche per le implicazioni igieniche che [illegible] problema comporta.

In molte altre località è stato trovato il sistema di ridurre il numero degli uccelli, magari attraverso la somministrazione di sostanze anticoncezionali, un esperimento che ha dato davvero ottimi risultati e che si continua a ripetere.

Occorre provvedere, e al più presto, altrimenti l'opera di «maquillage», cominciata per abbellire Imperia, sarà inutile.

Lettera firmata

«Passaggi a livello pericolosi»

Sono una lettrice sanremese de «La Stampa». Continuo [illegible] vedere gente che rischia la vita attraversando i binari quando le barriere del passaggio a livello sono abbassate.

Ricordo che [illegible] molto tempo fa l'Azienda di soggiorno e turismo sosteneva di essere riuscita [illegible] ad ottenere [illegible] riduzione dei tempi di chiusura [illegible] dei passaggi a livello: una piccola battaglia per evitare l'interminabile attesa davanti alle barriere.

Invece, appare ancora evidente [illegible] la gente sia spesso estenuata dai tempi lunghi della chiusura.

La fretta e l'impazienza inducono molti a saltare le sbarre, spesso anche persone anziane azzardano pericolosi passaggi.

Il margine [illegible] rischio è attualmente molto alto. Ritengo che sia necessario abbreviare realmente i tempi di chiusura delle barriere per evitare che [illegible] verifichino quegli incidenti che fino ad oggi si sono, fortunatamente, solo sfiorati.

Lettera firmata

«Via Trieste è abbandonata»

«Vorremmo sapere dal sindaco perché via Trieste è tanto abbandonata a una sporcizia da vero Terzo Mondo: l'erba, se così può chiamarsi, ai bordi della strada è più alta delle auto, due roulotte abbandonate da diversi anni hanno fatto ormai radici, cosa assurda data la vicinanza con uffici importanti [illegible] l'Inail e l'Usl e in una città che vuole qualificarsi nel turismo.

Del resto è l'intero quartiere cosiddetto Primavera al centro della città che soffre di incuria [illegible] sporcizia ed è privo di verde.

Contiamo che questa lettera inviata al sindaco che abita in questo stesso quartiere valga a smuovere le acque troppo ferme.

Un gruppo di demoralizzati abitanti del rione

«Sanremo troppo caotica»

Sono uno studente universitario. Studio Medicina a Genova e ogni venerdì torno a Sanremo per il fine settimana. Ricordo l'impressione di alcuni anni fa, quando tornavo a casa: Sanre[illegible] sembrava un'oasi di pace, al confronto con la caotica Genova. Nelle ultime settimane, invece, la sensazione è quasi opposta: sembra che neanche la città dei fiori, una delle capitali del turismo, sappia sottrarsi [illegible] caos e al frastuono.

Anzi, sembra che sia scoppiata la frenesia di aprire cantieri lungo la strada.

Rumore di martelli pneumatici, code di chilometri da [illegible] parte all'altra della città: per quanto tempo ancora si continuerà [illegible] questa mancanza di buonsenso?

Nessuno intende contrastare la necessità di rinnovamento delle reti sotterranee (fogne o acquedotto che siano), ma è proprio inevitabile paralizzare il traffico, gettare la città nella confusione e renderla invivibile per intere settimane?

Lettera firmata

Aumentano gli sforzi per creare nuova occupazione

Un lavoro con l'ardesia

Corso della Camera di commercio

[illegible]RIORA. Addetto alle cave, posatore [illegible] ardesia [illegible] artigiano esperto nella lavorazione artistica di questo materiale roccioso meglio conosciuto [illegible] «lavagna»? Sono le tre possibilità di specializzazione che offre l'inedito [illegible] organizzato dalla Camera di Commercio di Imperia e dall'Enaip di Sanremo, in collaborazione con la Comunità Montana Argentina-Armea e il Comune di Triora.

L'aspetto fondamentale dell'iniziativa è quello legato alle possibilità occupazionali: qualunque sia [illegible] scelta specialistica, a fine corso gli allievi troveranno subito impiego nel settore. Sono disponibili trenta nuovi posti di lavoro, collegati direttamente o per indotto alle cave [illegible] ardesia della Valle Argentina, concentrate sul territorio di Triora.

«E' [illegible] passo importante per contribuire alla soluzione del grave problema della disoccupazione in provincia [illegible] al rilancio dell'entroterra», sottolinea Giuliano Ferrari, presidente regionale delle Acli, di cui l'Enaip è un'emanazione. E aggiunge: «In particolare, formando artigiani che siano in grado di lavorare anche gli scarti dell'ardesia, per creare souvenir, oggetti regalo e complementi di arredo, eviteremo che enormi quantità di materiale roccioso non utilizzabile a scopo edilizio [illegible] in altri settori finisca ammassato in qualche angolo della vallata o, peggio ancora, nei torrenti».

I corsi di formazione professionale (gratuiti) saranno tenuti da esperti del settore, messi [illegible] disposizione anche dalle aziende che [illegible] in Valle Argentina. Le lezioni teoriche si svolg[illegible] nelle aule della scuola di Triora; quelle pratiche direttamente nelle cave.

Il corso per posatori [illegible] ardesia (specialisti in campo edilizio, soprattutto nella realizza[illegible] [illegible] tetti), è aperto ai residenti nella provincia di qual[illegible] età, e avrà una durata [illegible] 300 ore. Quello per addetto-cava (esperto nelle tecniche di estrazione del materiale ardesiaco) è riservato ai disoccupati iscritti all'Ufficio di collocam[illegible] con età non superiore ai 30-35 anni. La durata [illegible] di 400 [illegible].

Per diventare imprenditore artigiano specialista nella lavorazione artistica dell'ardesia è invece necessario [illegible] conseguito la licenza [illegible] scuola media inferiore e non [illegible] superato i 25 anni [illegible] età. In questo caso, [illegible] prevista la creazione di cooperative per garantire agli allievi l'inserimento nel mondo del lavoro. Per le iscrizioni gli interessati devono rivolgersi alla Camera di Commercio di Imperia, all'Enaip [illegible] Sanremo [illegible] alla Comunità Montana Argentina-Armea.

[g. mi.]

Calcio: in Seconda l'Imperia 87 affronta un'altra «nobile», l'Andora

Sanremese all'inseguimento

La capolista Loanesi rischia a Quiliano

TORNA GATTI?

La Sanremese 1904 inizia l'inseguimento alla capolista Loanesi con un assente illustre: in campo non ci sarà Pier Luigi Cichero, il suo giocatore-allenatore. Con lui il giudice sportivo ha avuto la mano pesante: con due giornate lo ha punito per l'espulsione patita domenica. Domani, per la decima giornata di campionato, riposa il Camporosso di Marco Corradi. Questo, in sintesi, il programma:

Sanremese 1904 (12)-Borghetto 84 (9). Si gioca al Comunale (ore 15). Chiaro che i matuziani devono vincere. Cichero, che non sarà in campo, crede a un recupero sulla Loanesi, ma non può sbagliare una mossa. In casa, comunque, i biancazzurri hanno sempre vinto e potrebbero offrire una novità ai loro tifosi: l'impiego almeno parziale di Fabrizio Gatti, che tornerà così nello stadio in cui aveva iniziato una carriera con molte soddisfazioni e anche molta sfortuna. Il Borghetto 84 arriva reduce da un bel successo sul Camporosso: in attacco avrà Massari, uno dei bomber del girone.

San Bartolomeo (11)-Pietra Ligure (5). A San Bartolomeo (ore 15) i giallobiù di Everest Brilla hanno l'occasione di fare bottino pieno. Il Pietra Ligure di Calcagno, sulla carta, non sembra in grado di formare una delle formazioni più in forma del torneo. «Ma bisogna sottovalutare nessuno. Forse Loanesi e Sanremese hanno qualche cosa più delle altre, per il c'è molto equilibrio», avverte Brilla. Il tecnico dovrà ancora fare a meno di Moriano, un'assenza importante, e quasi sicuramente mancherà anche Mazzarese. Potrebbe esserci il debutto di Garbi, mezzapunta di peso fin tutti i sensi, utilissima ed efficace.

Francesco Di Mari (Sanremese 1904)

Arma (6)-Finalborghese (8). Sul campo della Leva (ore 15) l'Arma 85 gioca con una gran voglia di riscatto. La sconfitta patita a Zinola, arrivata su rigore, brucia un po'. L'Arma 85 non la meritava. Mister Madini tenterà il recupero degli assenti, i veri Lotti, Pinton e Giraudo. Là Finalborghese, che dovrà fare a meno dello squalificato Avico, attraversa un periodo di buona forma: domenica ha fatto suo il derby stracittadino con il Finale.

Quiliano (8)-Loanesi (16). A Quiliano (ore 15) arriva la Loanesi capolista. Un match tutto da vedere: da una parte i padroni di casa che, finora, hanno perso solo una volta e hanno totalizzato un numero-record di pareggi; dall'altra la Loanesi di Mercini che, uscita indenne dal big-match con la Sanremese, ha il dichiarato proposito di amministrare alla meglio i quattro punti di vantaggio sui matuziani.

Veloce Savona (10)-Mallare (8). Al «Bacigalupo» si gioca al mattino (ore 10,30). I savonesi di Dominici disporranno dello squalificato Sponza.

Borgio Verezzi (8)-Cengio (5). A Borgio (ore 15) duro esame per il rigenerato Cengio di mister Baronti (tra l'altro squalificato fino al 29 novembre) che domenica ha centrato il primo stagionale. I padroni di casa dovranno fare a meno squalificato, Badano.

Finale Ligure (8)-Zinola (8). A Spotorno (ore 15) di fronte due squadre finora del cammino quasi parallelo. Il Finale rinnova i sogni di gloria. «Solo fra una quindicina di giorni saremo al completo e potremo cercar qualche soddisfazione» dice il presidente Trotta.

Bruno Monticone

ANTICIPI

I derby di Genova

Genova al centro del sabato calcistico: due «stracittadine» ricche di storia e di ricordi. Oggi alle 14,30, al «Grondona» di Pontedecimo di fronte i granata (p. 8) e la Pegliese (10) per l'undicesima giornata di Interregionale. I tifosi meno giovani ricorderanno rovente scontro di 15 anni fa, quando «marinai» e «polceveraschi» si giocarono in uno spareggio la promozione. A Genova è atteso un buon pubblico, e anche gran numero di addetti ai lavori. Importantissima per le zone nobili della Promozione è la sfida al vertice del girone A tra la gloriosa Sestrese (15) e il rampante Fegino (11), a Borzoli alle 15. Nella tana dei verdestellati di Tanganelli, attuali leader della classifica, le matricole giallorosse guidate da Giorgio Favara cercheranno di uscire imbattute, confermando quanto di buono hanno evidenziato finora. Alla Sestrese mancherà lo stopper Buffo, squalificato.

BENCARDINO KO?

L'Andora, nobile decaduta, tenta di sbarrare il passo alla capolista Imperia 87 nella nona giornata del girone A di Seconda. Nell'Imperiese, spicca il derby tra Carlin's Boys e Bordighera.

Andora (7)-Imperia 87 (13). I padroni di casa stanno attraversando periodo di crisi dopo le belle promesse d'inizio stagione. Il match con la quotatissima Imperia 87 può rappresentare l'occasione del riscatto. La capolista non è ancora se potrà contare sull'apporto di Bencardino, infortunatosi domenica.

Carlin's Boys (7)-Bordighera (10). Due squadre in crescita di rendimento, anche se i sanremesi reduci dalla sconfitta con il S. Stefano. La Carlin's deve rinunciare allo squalificato Barbruni. Il Bordighera vuol confermarsi nell'élite del torneo.

S. Ampelio (12)-Spotornese (9). Ennesima verifica per i bordigotti, che stanno vivendo un momento magico. Un'altra vittoria lancerebbe il S. Ampelio in orbita in vista del big match l'Imperia 87, in programma il 26 novembre. La Spotornese è priva di Lia, squalificato.

Gli altri incontri. Il quadro della giornata si completa con le sfide Pontelungo (3)-Santo Stefano (10), Borghetto (2)-Laigueglia (8), Auxilium Alassio (7)-Balestrino Toirano (7), Vallecrosia (10)-S. Filippo Neri e Consente (8)-Cisano il. Giorgio (9). [g. mi.]

Promozione

Il basket entra nel vivo

Nell'ampio microcosmo del basket ligure le imperiesi sono protagoniste nella Promozione maschile e femminile.

PROMOZIONE MASCHILE. Il girone in questione è l'A, organizzato dal Comitato zonale 39 di Savona, e vede protagoniste quattro squadre di Imperia e provincia: Sanremo, Ospedaletti, Imperia e Rn Bordighera. Fra stasera e domani è disputa la quarta giornata, che vede l'Imperia il turno riposo. La situazione è ancora molto fluida Bordighera, Ospedaletti (ambedue hanno già osservato il turno riposo), Imperia, Finale e Cairo a 4 punti: il terzetto da promuovere alla seconda fase uscirà probabilmente da questa rosa. Arretrato il Sanremo (2) con già un paio di sconfitte interne all'attivo. Domani è la giornata Ospedaletti-Sanremo (ore 17,30) mentre il Bordighera non dovrebbe incontrar difficoltà nel superare in casa (ore 17) l'Albenga (2). Chiudono Loano (0)-Maremola (0) e il match al vertice Finale-Cairo.

FEMMINILE. Dopo due turni Ima Vallecrosia e Loano le sole a punteggio pieno. E dovrebbero rimanervi, poiché hanno entrambe scontri abbordabili: il Vallecrosia (4) riceve la visita Basket Albenga (0) domani alle 19; il Loano (4) va reco sul parquet del Ventimiglia (2) domani alle 11. Completano il quadro gli incontri Bvc Sanremo (2)-Ospedaletti (0) e Maremola (2)-Alassio. [g. s.]

SPORTFLASH

Derby a Genova per il Riviera in B

SANREMO. Derby ligure questa sera (ore 21) a Genova: nella palestra di via Cagliari, per il campionato di serie femminile volley, si incontrano Cus Genova e Riviera Sanremo, test delicatissimo per le matuziane che, reduci da due sconfitte nelle prime due giornate. «Dobbiamo assolutamente vincere», dice il direttore sportivo Enrico Chiavari. Ma le genovesi sono in testa a punteggio pieno, le sanremesi ancora a zero punti. L'impresa appare difficile, ma non impossibile. Il Riviera Volley aveva già superato le genovesi in Coppa di Lega. Un buon auspicio per le ragazze allenate da Biagio Di Mieri.

TAVOLO

di Taggia torna in campo

ARMA DI TAGGIA. Dopo venticinque Arma di Taggia ha nuovamente una società di tennis tavolo: è l'«A.S. Pongisti Armesi Tabiesi». Presidente sodalizio, che avrà sede alle ex caserme Revelli e rinnova i fasti del G.S. San Domenico Savio, che negli Anni Sessanta raggiunse la B, il Michele Bonaglia. Sarà coadiuvato dal vicepresidente Sergio Argiolas, dal segretario Nadia Maron e dai consiglieri Giorgio Beghello e Gian Carlo Panizzi.

Nel campionato di serie C maschile giunto alla quinta giornata, intanto, ennesima sconfitta per la Libertas Sanremo: 0-5 sul campo del TT Oleggio e sempre più seri rischi di retrocessione per i

Falco Motors

CONCESSIONARIA PER SAVONA E IMPERIA

è lieta di invitarVi
alla presentazione della nuova nata

LAND-ROVER

DISCOVERY

nei propri saloni
di Via Cimarosa, 37 R

Savona

Sabato 18 novembre, ore 17

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 116/85 ES.

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI

In Comune di Laigueglia: porzione di fabbricato insistente sui mappali 236, 259, 363, 362 e 361 del foglio 3, con ingresso principale da via Dante Alighieri - angolo Piazza Musso, denominato «Palazzo Musso», al piano terreno (1° f.t.) - LOTTO PRIMO: appartamento numero 1/a della scala C composto di corridoio, tre vani ed accessori; come il seguente, a seguito di denuncia di variazione conseguente alla ristrutturazione e ristrutturazione del preesistente fabbricato, denunciato all'UTE di Savona con scheda 97255 registrata al n. 186/75. LOTTO SECONDO: appartamento numero 1/b della scala C, composto di cucinino-tinello, bagno e un piccolo vano; a seguito di denuncia di variazione conseguente alla ricostruzione e ristrutturazione del preesistente fabbricato, denunciato all'UTE di Savona con scheda 97255 registrata al n. 186/75. Trattasi di immobili situati nel centro storico della città in sufficiente stato di conservazione.
LOTTO PRIMO, prezzo base d'asta lire 70.000.000, cauzione e spese lire 7.000.000 + 10.500.000; LOTTO SECONDO prezzo base d'asta lire 55.000.000, cauzione e spese lire 5.500.000 + 8.250.000. Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona. Offerte minime in aumento non inferiori a lire 2.000.000. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **19 DICEMBRE 1989 ORE 12** presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000 alla Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 83.16.331, procedura n. 116/85, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

IL
G. Dotta

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 121/85 R.G.ES.

VENDITA ALL'INCANTO IMMOBILI

In Alassio, nella casa denominata «Villetta Il Fiore», sita in viale Parco Fuori Vento n. 1, riportata al NCEU alla partita 1610 F. 21, mapp. 107, regione Parco Fuori Vento 8, piano T, cat. A/8, vani 14, R.C.L. 2, composto di 11 vani ed accessori; annesso terrazzo riportato al F. numeri 106 seminativo arborato irriguo di are 15,54 R.C.L. 248,54 R.A. 62,16; 186 seminativo irriguo arborato are 16,33 R.D. 261,28 R.A. ; 201 seminativo arborato irriguo are 03,80 R.D.L. 60,80 R.A. . L'immobile, tipica villa della zona risalente ai primi secolo, è composto di piano terra e 1° piano adibiti ad abitazione, oltre ad piccolo seminterrato di tre vani utilizzato come cantina. Il giardino è dotato di tettoia con forno e barbecue e piscina. Prezzo base d'asta: lire 459.000.000, e spese (da depositarsi in entro le ore 10 del giorno fissato l'incanto a assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona) lire 45.900.000 + lire 114.750.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 3.000.000. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, gg. dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il dicembre 1989 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate da bollo lire 5.000 alla Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria Tribunale Savona, tel. 831.6331, procedura 121/85, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE
(G. Dotta)

MOSTRA POSTUMA DEL PITTORE

SEVERINO TREMATOR (1895-1940)
ARTE ED AVVENTURA
INAUGURAZIONE SABATO 18/11/1989

ORARIO 9-12 / 15-19

ARTE CASA di G. & C. s.a.s.

CATALOGO ILLUSTRATO E RAGIONATO A DISPOSIZIONE IN GALLERIA

Via del Giustiniani, 70 r
16123 GENOVA - Telef. 28.15.20

CENTRO MARMITTE
RIPARAZIONI e SOSTITUZIONI IMMEDIATE
Via Padova, 14
© 019/810910
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 18 Novembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI IN CESSIONI

Dopo l'incidente di via Guidobono aumentano le proteste dei cittadini

Troppi pericoli sulla strada

Una mappa delle zone a rischio di Savona

SAVONA. «Le nostre strade sono troppo pericolose. Troppi incidenti, troppi morti negli ultimi tempi. Dobbiamo fare qualcosa». E' la protesta dei savonesi che dopo gli incidenti degli ultimi giorni, dicono basta, vogliono provvedimenti precisi, modifiche dei tracciati stradali, una segnaletica sicura. Ci sono petizioni e proteste soprattutto da parte degli abitanti del ponente cittadino.

La morte, giovedì mattina, di Giuseppe Carli, 71 anni, pensionato di Savona, è solo l'ultimo esempio di una lunga serie di «segnali» che la viabilità ha teso negli ultimi anni ai savonesi. Le proteste si sprecano tempo. Dopo ogni volta torna alla ribalta la pericolosità di questo quell'incrocio ma nulla, o poco di più è stato fatto. E sono gli stessi vigili urbani a confermare che lacuno nel sistema segnaletico savonese. I rappresentanti dell'Anvu, l'organizzazione professionale dei vigili hanno detto più volte: «Il Comune studia un progetto di segnaletica e ordina al comando di sistemare i lli. Purtroppo innegabile che in molti incroci cittadini i segnali siano posti nel punto sbagliato e spesso anche male orientati tanto da volte male interpretati».

Ma vediamo una mappa dettagliata delle zone a rischio, minciando dal ponente savonese (Vado, Quiliano, Valleggia). L'anno scorso dramma di Samanta Vittone, la bambina che fu travolta un camion e rimase in coma giorni, poco meno di due settimane fa, la morte di Adelina Tallarico hanno sollevato proteste sulla pericolosità dell'Aurelia nei pressi del torrente Quiliano. però la segnaletica non c'entra. Sotto accusa sono la scarsa illuminazione e l'eccessiva velocità delle auto. I problemi, per le strade strette, investono anche Valleggia.

Nei giorni scorsi gli abitanti hanno raccolto una petizione con oltre 500 firme per richiedere al Comune una revisione del traffico in via Diaz. La strada, molto lunga, che collega piazza della Chiesa a Vado Ligure, ha fatto registrare molti incidenti. Dice Carmen Cretella, una delle persone che hanno firmato la petizione: «Chiediamo che via Diaz diventi unico. E' troppo stretta, non riesce a passare ed è un pericolo per i pedoni». A Quiliano, pochi giorni fa, l'ennesimo incidente (una donna è stata investita di fronte alla Sarpom) ha accusa la pericolosità di via Torcello vicino al deposito costiero. La gente protesta perché la strada è scarsamente illuminata presenta strettoie insidiose.

In città la situazione è ancora più grave. Alcuni incroci, soprattutto quelli di via Luigi Corsi con via Guidobono, via XX Settembre e via Montenotte sono spesso teatro di incidenti specie nelle ore notturne, quando i semafori disinseriti. uno dei punti maggiormente a rischio è quello di piazzale Amburgo, dove la viabilità è stata di recente ridisegnata. Le auto che arrivano dallo svincolo autostradale incrociano via Stalingrado e grande velocità al termine di una curva «cieca». Non meno pericoloso è l'ultimo tratto dell'autostrada Savona-Torino che si innesta su corso Svizzera a a i, secondo la segnaletica presente, deve dare precedenza. Dicono i vigili urbani: «Secondo il codice, in un centro urbano, tutte le autostrade devono dare la precedenza alle vie cittadine». Solo che in questo punto, con quattro strade che si incrociano, forse sarebbe il prendere qualche provvedimento.

Paride Pasquino

A Quiliano, in via Torcello di fronte alla Sarpom l'altra sera un'auto ha investito una donna che per fortuna l'è poche ferite. L'episodio accentuato le proteste degli abitanti

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA
Prosegue lo sciopero degli avvocati

Gli avvocati del foro di Savona hanno deciso ieri mattina al termine di un'accesa assemblea, nti nella loro agitazione che da tre settimane sta bloccando l'attività del tribunale e delle preture della provincia. I legali si asterranno dal prendere parte a tutti i processi e parteciperanno alle udienze civili collegiali solo «qualora siano presenti i giudici applicati» promessi dal primo presidente della corte d'appello di Genova. Per il prossimo 18 dicembre è prevista una nuova convocazione dell'assemblea degli avvocati nel corso della quale sarà decisa l'eventuale prosecuzione dell'agitazione. **Il servizio a pagina del fascicolo.**

Amnu, interviene il sindaco

In relazione ai gravi fatti che hanno turbato il clima aziendale all'interno dell'Amnu, ieri il sindaco Bruno Marengo ha ricevuto il presidente e il direttore della municipalizzata. A Vallerino e all'ingegner Bassanini è stata comunicata la «precisa volontà di realizzare tutte le più opportune iniziative perché fatti del genere debbano più accadere e di compiere ogni sforzo per perseguire i responsabili». Sono concordate le prime iniziative da esperire verso la magistratura e in relazione all'attività istituzionale dell'azienda. A questa prima riunione operativa ne faranno seguito altre, anche in relazione alla richiesta dei sindacati.

Convegno sulla scuola sperimentale

Si inizierà lunedì alle 15,30 un convegno di due giorni sul tema «Formazione, orientamento, accesso alle superiori. Verifica di una sperimentazione atto», in programma nella Sala Rossa del Comune. L'incontro servirà a fare il punto sui corsi sperimentali in atto da tre anni alla scuola media «Clelia Corradini» e sui problemi del passaggio dalle medie alle superiori. Interverranno i professori Giorgio Bini e Bruno Spatorno oltre a Franco Fraboni, ordinario di pedagogia presso l'Università di Bologna. Martedì mattina si svolgerà anche la «Giornata dell'albero», organizzata dal Comune in collaborazione con la Forestale e i Gruppi di ricerca ecologica.

Le tecnologie che consentono di offrire un grande giornale nazionale un quotidiano per la città

La Stampa di Savona nasce in piazza Marconi

Martedì a palazzo della Provincia l'incontro con i lettori

SAVONA. Martedì alle 18 «La Stampa» incontrerà i suoi lettori di Savona e provincia per spiegare i due volti che dal 27 giugno la caratterizzano ancor di più: quello nazionale e internazionale dei primi due fascicoli, proiettati verso l'Europa, e quello locale del terzo fascicolo. Quest'ultimo è il «quotidiano di Savona» e della provincia, che recentemente si è arricchito di pagine e iniziative. Per ottenere questo doppio risultato «La Stampa» è ricorsa all'impiego tecnologie all'avanguardia nel mondo dell'editoria.

E' l'atteso potenziamento dell'edizione locale della «Stampa», che di questa zona si occupa dall'ormai lontano 3 febbraio 1981, un'attenzione verso la Liguria cresciuta negli anni fino alle iniziative del giugno scorso. Oggi «La Stampa» di Savona conta dieci pagine, dedicate ai fatti della città, della provincia (con due pagine specifiche per la Riviera e la Valbormida), della regione per dare un quadro completo degli avvenimenti.

Il giornale. La redazione savonese de La Stampa e, nel riquadro, il reparto telecomunicazioni

All'incontro martedì, nella sala consiliare del Palazzo della Provincia, parteciperanno il direttore Gaetano Scardocchia, il redattore capo delle edizioni regionali Roberto Franchini e i giornalisti della redazione di Savona, da maggio trasferita nella nuova sede di piazza Marconi 3/6 (tel. 802.081). Ed è proprio qui il cuore dell'edizione di Savona, dove le pagine vengono pensate e realizzate grazie anche a una sofisticata rete di computer interattivi.

L'altro capo del giornale rimane a Torino, nell'avveniristica area produzione tipografica di via Marenco e poi nel nuovo stabilimento via Giordano Bruno, dove si stampa con rotative ad alta velocità e un moderno sistema di confezionamento e distribuzione.

A Palazzo della Provincia no invitati le autorità di Savona e di tutti i Comuni, amministratori degli enti pubblici, esponenti partiti, forze dell'ordine, magistratura. L'invito de «La Stampa» è rivolto poi ai rappresentanti di tutte le categorie imprenditoriali, sociali, culturali, sportive, e soprattutto lettori. Sarà appunto confronto sui temi dell'informazione locale dopo la «rivoluzione» che ha trasformato nostro giornale e che ha permesso a Savona e alla sua provincia di avere un quotidiano ancora più completo.

Chi non avesse ricevuto l'invito può ritirarlo presso la redazione Savona, appunto in piazza Marconi 3/6, o comunque presentarsi a Palazzo della Provincia. «La Stampa» spiegherà il perché della sua trasformazione, i fascicoli che permettono di avere finestra sul mondo e una sulla realtà della città, della provincia e della regione, senza dover rinunciare a nulla.

Prosegue «Occhi e Baiocchi», il concorso per i lettori de «La Stampa»

Ogni giorno due milioni in palio

Ieri è stata estratta un'edicola di Sanremo

«Occhi e Baiocchi» questa settimana continua a regalare gettoni d'oro ai lettori della provincia di Imperia. Ieri i due milioni che ogni giorno mette in palio il concorso de «La Stampa» sono stati vinti da Stelvio Martini, residente a Piani di Cipressa. Oggi la fortuna tornerà di nuovo a Sanremo. E' stata infatti estratta l'edicola di Ferdinando Mongelli, situata in Mombello. Occhio al tagliando, quindi, per chi ha acquistato il giornale nella rivendita sorteggiata.

Stelvio Martini, abituale lettore de «La Stampa», ha controllato subito il «ticket» che il giorno prima gli aveva consegnato, con la copia del giornale, Giovanni Rosada, gestore dell'edicola situata sulla via Aurelia a Costarainera, in regione Peorelli. «Ho telefonato subito a casa per comunicare la bella notizia», dice il nuovo vincitore di «Occhi Baiocchi».

Martini lavora a Sanremo. E' dipendente della pellicceria «Anna Mode», mentre la moglie insegna a S. Stefano al mare. La coppia ha due figli. Il maggiore, di 19 anni, prendendo lezioni di guida in vista dell'esame per ottenere la patente. «Quei due milioni — dice Martini — sappiamo già utilizzarli. Sistemeremo la Panda di moglie, così mio figlio avrà una macchina più sicura per collaudare la patente. Ho già telefonato al meccanico».

L'edicola di Costarainera ha portato fortuna a Martini. Tutti i giorni compra «La Stampa» in quella rivendita. E ormai sono anni. «Sono un fedelissimo. Trovo che nuovo formato abbia migliorato la veste del giornale. Gli argomenti sono suddivisi meglio, gli articoli più interessanti».

Ieri sera nuova estrazione, sempre alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di finanza. Chi ieri ha acquistato il giornale nell'edicola di Fernando Mongelli controlli subito il tagliando. Qui a fianco trovate la cifra sorteggiata che dà diritto ai due milioni in gettoni d'oro. corrisponde, è necessario telefonare entro le 18 di questa sera all'Ufficio Marketing operativo de La Stampa a Torino.

La chiamata è gratuita. Il numero «verde» è il seguente: 167802005, senza prefisso.

I funzionari dell'ufficio daranno tutte le istruzioni necessarie al fortunato lettore. Sarà indispensabile anche inviare un telegramma, sempre Torino, per confermare la vincita.

Il concorso andrà avanti sino al 31 dicembre, sempre con in palio due milioni al giorno. L'estrazione finale sarà particolarmente ricca di premi. I gettoni d'oro che sono stati assegnati andranno ad aumentare il già consistente «bottino» riservato ai lettori de «La Stampa».

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
3233
consegnato dalla rivendita di giornali
FERDINANDO MONGELLI
C.so Mombello - Sanremo (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi al 167802005
Il premio di giovedì 16/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 dicembre su LA STAMPA

L'arrivo a Savona di due giudici «applicati» non attenua il malumore

Avvocati, è «lotta dura»

Assemblea unanime: sciopero a oltranza

SAVONA. Lo sciopero degli avvocati savonesi prosegue a oltranza. Lo ha deciso l'assemblea di categoria, convocata per fare il punto della situazione dopo gli incontri dei giorni scorsi che i rappresentanti del comitato di coordinamento dell'agitazione hanno avuto con il ministro Vassalli, il presidente del Consiglio superiore della Magistratura, Mirabelli e il primo presidente della corte d'appello di Genova, il dottor Borsano Begey.

La decisione è stata pressoché unanime. Gli avvocati continueranno dunque ad astenersi dal partecipare a tutti i processi fissati nel tribunale e nelle preture della provincia, fatti salvi i cosiddetti casi di necessità.

Prenderanno parte, invece, alle udienze civili collegiali, quando saranno presenti i giudici applicati, che il presidente della corte d'appello di Genova ha promesso di inviare a Savona per coprire, temporaneamente, i tanti vuoti apertisi negli organici.

Il settore civile, che è fra i più penalizzati del tribunale, ha attualmente un posto vacante in più, quello del giudice Margherita Zuccolini (trasferita l'estate scorsa dalla pretura di Ceva) che è rimasta a casa in maternità.

Non sono mancati, nel corso dell'assemblea, alcuni pareri di dissenso espressi da parte di avvocati che hanno proposto l'interruzione dell'agitazione.

Ma queste sono state voci isolate, che non hanno avuto alcun peso sull'esito delle votazioni.

Francesco Di Nitto ha replicato con decisione: «L'agitazione — ha detto — si ispira ad alti interessi morali ed è finalizzata a uno scopo nobile, quello che il "palazzo" funzioni. Se abbiamo perso del tempo, lo abbiamo fatto nella convizione di aver compiuto sempre il nostro dovere».

E l'avvocato Glauco Bigongiali ha aggiunto: «Interrompere l'agitazione sarebbe un atto di viltà e di ipocrisia. Di viltà perché non si può prima dire che lo scopo che si siamo prefissi è giusto e poi si sospende l'agitazione. Un atto di ipocrisia perché se riprendiamo in queste condizioni rischiamo solo di fare del danno a tutti i nostri clienti».

Intanto, qualcosa si sta muovendo. Ieri, mentre era in corso l'assemblea, il presidente del tribunale, Guido Gatti, ha comunicato che da Genova dovrebbero arrivare, a completamento degli organici del settore civile, due o tre giudici applicati. Lo ha promesso il presidente della corte d'appello. Una decisione verrà comunque presa venerdì prossimo dal Consiglio giudiziario della Liguria.

Ha dichiarato l'avvocato Carlo Bertolotto: «Due giudici dovrebbero arrivare a tempi molto brevi. Per gli altri due si tratterebbe di aspettare qualche mese in più. Entro il prossimo anno dovremmo riuscire a completare gli organici. Poi, per rimettere a posto la "macchina" giudiziaria dovremo aspettare un paio di anni».

E sull'arrivo di giudici da Genova, Bertolotto aggiunge: «E' la dimostrazione che il problema delle applicazioni avrebbe potuto essere affrontato alcuni anni fa, quando i ruoli incominciavano a scoprirsi. Non crediamo che i magistrati genovesi non si vogliano mostrare solidali con i colleghi di Savona. Ci sono delle situazioni gravi. Il giudice Fiorenza Giorgi deve chiudere entro la primavera prossima qualcosa come seicento inchieste in fase di istruttoria. A Genova ogni giudice ha sulle spalle un'ottantina di procedimenti».

L'assemblea è stata riconvocata per il diciotto dicembre.

Claudio Vinercati

A PALAZZO

Giudici senza scrivania

Organici insufficienti, strutture inadeguate. Sono i mali che affliggono la «macchina» giudiziaria savonese, e con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale sono emersi in tutta la loro gravità. Prendiamo il caso del palazzo di giustizia, inaugurato due anni fa. Un'opera colossale, costata quasi trenta miliardi, che ha consentito l'unione in un'unica struttura di tutti gli uffici giudiziari di Savona. Un'opera monumentale e di interesse architettonico, diventata una mèta fissa di turisti e studenti, ma che si sta rivelando poco funzionale. Le carenze sono sotto gli occhi di tutti. Manca uno spazio destinato alle riunioni in Camera di consiglio dei giudici, che talvolta si protraggono anche di notte. Durante il processo a Gigliola Guerinoni, ad esempio, la Corte è stata costretta a «traslocare» nei locali dell'ex pretura in via Quarda.

Gli uffici, poi, non sono sufficienti. In questi giorni il sesto piano del tribunale è ridotto a cantiere. Elettricisti e muratori stanno allestendo a tempo di record gli uffici destinati ai giudici della procura presso la pretura. A quasi un mese dall'entrata in vigore del nuovo codice, il sostituto procuratore Emilio Gatti è senza scrivania. Sono stati invece «sfrattati» i commessi della procura, che ora svolgono il loro lavoro nel corridoio dove sono stati collocati armadi, scrivanie, sedie e attaccapanni. Manca un locale dove custodire i reperti e i corpi di reato, che continuano ad essere tenuti nel vecchio palazzo di giustizia «dove — dicono in tribunale — sono più al sicuro». Il complesso di piazza del Popolo è infatti incustodito. C'è un sofisticato sistema di sicurezza dotato di monitor e telecamere, ma non è in funzione perchè mancano gli addetti.

L'avvocato Enrico Nan

NOTIZIE**FLASH**

Malmenato un [illegible] dell'Acts

ALBISOLA SUPERIORE. Un autista dell'Acts è stato malmenato da un passeggero della linea che collega Albisola Superiore a Savona. E' accaduto poco dopo le 7,30 mentre l'autobus percorreva corso Bigliati. A causa di alcune brusche frenate un passeggero ha protestato energicamente con il conducente, Pietro Monaca, 56 anni, Albisola Superiore, via Sisto IV 56, e, dopo aver azionato il dispositivo di apertura delle porte lo ha colpito con calci e pugni. L'autista ha frenato bruscamente causando la caduta di alcuni passeggeri tra cui una donna, Giuseppina Armario, 66 anni, Albisola Capo, via Alessandria 48, che si è procurata ferite guaribili in 25 giorni. L'autista invece è stato medicato al San Paolo con prognosi di cinque giorni. Sono in corso indagini dei carabinieri

SCUOLA
Ancora scioperi

SAVONA. Ancora scioperi in vista nel mondo della scuola. Si riunirà mercoledì sera alle 20,30 nella sala evangelica di piazza Diaz a Savona l'assemblea provinciale dei Cobas. Franco Xibilia, membro dell'esecutivo nazionale ha inviato ieri mattina al provveditore agli studi Antonino Franzone un telegramma nel quale si esprime la protesta degli oltre 120 insegnanti precari per il mancato pagamento degli stipendi di settembre e ottobre. Nel documento Xibilia denuncia la responsabilità dell'Amministrazione che agirebbe contro la normativa vigente contribuendo ad accrescere la già grave tensione tra i precari savonesi.

[illegible]
Concerto di Edda Teneggi

SAVONA. Questa sera alle 21 presso l'Oratorio di Nostra Signora del Castello in via Manzoni a fianco di Palazzo comunale è in programma il primo di due concerti del Circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi». Il gruppo musicale, un'autentica istituzione per la città di Savona, è diretto dal maestro Giuseppe Aonzo ed è composto da mandolini di tipo napoletano, lombardo, liuti cantabili, mandole, chitarre classiche e strumenti a percussione alcuni dei quali estremamente rari visto che le case liutistiche che li hanno realizzati ne hanno cessato da tempo la produzione. All'appuntamento di questa sera sarà presente anche la cantante soprano Edda Teneggi.

[illegible]

SAVONA. Una donna è stata investita ieri mattina in via Don Minzoni da un bus di linea dell'Acts. Si tratta di Maddalena Gamba, 66 anni, abitante in via Albenga. L'incidente è avvenuto poco dopo le 8,30 alla fermata della corriera. Mentre il bus si stava fermando, l'anziana è caduta ed è stata investita. Maddalena Gamba è stata accompagnata in ospedale. Guarirà in un mese.

La posizione del psi in Provincia e ad Albenga

Marengo si dimette

«Mutata l'alleanza politica, si riparte da zero», dice il sindaco
Ma l'intera giunta pci-pri di Savona sarà rieletta in settimana

SAVONA. Una commissione ristretta, formata dal segretario politico Giorgio Balbo e dai capigruppo Lorenzo Pastorino (Comune) e Osvaldo Chebello (Provincia), è al lavoro per la stesura del documento destinato a riassumere le conclusioni dell'incontro dell'altra sera tra i due gruppi consiliari socialisti. «Abbiamo iniziato a dipanare — spiega Balbo — il problema dell'atteggiamento del partito e dei gruppi nei confronti della nuova situazione venutasi a creare».

Il documento, che sarà discusso anche dall'esecutivo provinciale del psi, è destinato a rappresentare i binari sui quali i gruppi socialisti si muoveranno in Consiglio comunale e alla Provincia. Si prevede che a Palazzo Sisto IV il psi esprimerà il proprio giudizio volta per volta.

Per stamane è previsto una riunione della giunta comunale. Dice il sindaco Bruno Marengo: «Convocheremo il Consiglio per metà settimana, mercoledì o giovedì, o affronteremo la situazione in tempi rapidi. Sono dell'opinione che ci si debba presentare tutti dimissionari: l'uscita dei socialisti dalla maggioranza ha modificato l'assetto politico». Rielezione o rimpasto, in Comune la giunta dovrebbe subire particolari rivoluzionamenti e le previsioni di questi giorni [illegible] per rivelarsi azzeccate nella «Marengo bis».

E' decisamente complessa, invece, la situazione a Palazzo Nervi, dove il Consiglio provinciale sarà convocato per la fine del mese. Il psi e la dc sono orientati a provocare un capovolgimento delle alleanze, a far cadere la giunta di sinistra, presieduta da Guido Bonino, che si è già dimesso nei giorni scorsi, e a varare il pentapartito. I numeri ci sono, esistono forse problemi per la poltrona di presidente, destinata al psi.

«Non c'è fretta, affronteremo il problema al momento opportuno», si limita a osservare il segretario politico Giorgio Balbo. La prudenza è giustificata, qualsiasi candidatura finirà, infatti, per chiamare in causa i precari equilibri interni della federazione. La candidatura Pigini, che inizialmente appariva come la più logica, adesso si scontra solo con lo scarso entusiasmo dell'interessato ma anche con la sua attuale posizione a capo di una giunta di sinistra (quella del Comune di Borghetto).

Ad Albenga, intanto, i socialisti hanno ritirato la loro delegazione all'interno della IV Usl e l'altra sera si sono presentati in Consiglio comunale di nuovo «liberi». Si andrà incontro a una nuova maggioranza di sinistra all'interno dell'Usl? Quale tipo di collaborazione, visti i non buoni rapporti che intrattiene con la dc locale, il psi arriverà a stringere con il pci? Dopo gli ultimi avvenimenti è responsabile della segreteria provinciale, Balbo, osserva: «Il psi di Albenga ha assunto una posizione adeguata ai deliberati del direttivo. Se il pci ci farà una proposta di collaborazione, dovrà prima rivedere pubblicamente la sua posizione nei nostri confronti». **[i. p.]**

All'iniziativa hanno aderito gratuitamente 16 artisti

Un «murales» in [illegible]

Accanto all'ex stazione di Albisola

ALBISOLA SUPERIORE. Dopo la passeggiata degli artisti, il «murales». Sedici pannelli in ceramica delle dimensioni di un metro quadrato ciascuno abbelliranno un tratto del muraglione di contenimento dell'ex stazione ferroviaria di corso Ferrari. L'opera, che sarà realizzata gratuitamente da tutti i ceramisti albisolesi, incomincerà fra pochi giorni e sarà ultimata i primi mesi del '90.

«Per l'Amministrazione comunale — spiega il vicesindaco Maurizio Zunino — il progetto riveste particolare importanza sia per l'immagine della città, sia per il suo intrinseco valore culturale».

La superficie interessata dal progetto è stata individuata dall'Associazione ceramisti albisolesi che hanno preso contatto con l'autorità comunale. La prima fase dei lavori prevede l'eliminazione dei cartelloni pubblicitari, successivamente verranno fissate 16 pannellature in marmo che ospiteranno le opere eseguite dai ceramisti. E' prevista inoltre la realizzazione di un impianto di illuminazione che consentirà di ammirare i pannelli decorativi anche nelle ore serali. Il progetto realizzato dall'architetto Orazio Degliotti di Genova, è stato studiato per realizzare un'idonea esposizione del materiale artistico e al tempo stesso adeguare l'opera alle esigenze ambientali e paesaggistiche di corso Ferrari.

A queste iniziativa, finanziata in parte dalla Cassa di Risparmio, hanno aderito sedici artisti e laboratori di ceramica: Renata Galbiati, Toni Solem, «Stella d'argento», «Fenice», «Maria Gaggero», «Il tornio», «Ima fratelli Fascio», Leda Zannoni, Giuseppe Mazzotti, Aldo Pagliaro, Mario Pastorino, Bruna Ratto, «Ernan design», Federica Bonsignore, «G. G Arte ceramica Pegli», «Ricci Coralli-ni». La zona dell'ex stazione ferroviaria, per molti anni trascurata, viene rivalutata da importanti iniziative che dovrebbero contribuire al rilancio turistico di Albisola.

Ma i «murales» in ceramica di corso Ferrari hanno importanti anche per altri aspetti. «La ceramica — dice Zunino — è parte integrante della storia di Albisola, prima di diventare l'arte preziosa e celebrata dei nostri giorni, la lavorazione della ceramica ha rappresentato per secoli il solo mestiere della nostra gente. La collaborazione fra l'Amministrazione comunale e l'associazione ceramisti albisolesi assume ancor maggior rilevanza in vista di un progetto futuro che prevede la realizzazione di arredi urbani ad alto livello per inserire sulla passeggiata a mare». L'installazione dei pannelli di ceramica verrà a costare il Comune circa venti milioni. **[e. b.]**

CUCINE

BUON APPETITO A CHI SA SCEGLIERE

CUCINA COMPONIBILE
Completa di elettrodomestici
DA £. 2.750.000

vieni a scegliere la tua cucina nella nuova grande esposizione ad Albenga, via Napoli traversa viale pontelungo tel. 0182/53087
Aperto la domenica chiuso il lunedì mattina

MOBILCENTRO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Gli ambulanti: «Ma i problemi della città non devono ricadere su di noi»

Un mercato che fa discutere

Polemiche a Loano sul trasferimento

LOANO
NOSTRO CORRISPONDENTE

Il previsto trasferimento del mercato di Loano fa discutere. Anche ieri mattina era argomento di confronto fra gli ambulanti. La struttura, nel giro di alcuni mesi, sarà trasferita in via delle Caselle nell'area del parco «Rocca Boragine».

Gli ambulanti, pur concordando, in linea di principio, con la scelta della nuova ubicazione avanzano riserve sugli spazi a disposizione per i quasi duecento banchi.

Dicono Giorgio Galie e Giuseppe Turini: «Il mercato deve essere omogeneo e non slabbrato. L'ipotesi di trasferimento deve tener conto di questa esigenza che non è solo nostra ma anche degli stessi utenti. In linea di principio siamo favorevoli al nuovo posto prescelto, ma riteniamo che non ci siano spazi a sufficienza. Il trasferimento deve essere l'occasione per riorganizzare il servizio».

Proseguono i due ambulanti: «Siamo disponibili ad andare incontro ai problemi di viabilità e posteggi che ha il Comune, ma non a far ricadere solo su di noi i problemi della città. C'è una certa miopia nel valutare gli spazi che ci vengono assegnati, le cose non sono così semplici».

Concludono Turini e Galie: «Il mercato non è solo un modo per far lavorare e guadagnare gli ambulanti, ma soprattutto un servizio per la città e per le massaie. Con il mercato si muovono molte cose non solo sul piano prettamente commerciale. Ci incontreremo ancora con il Comune per verificare sul posto tutti i problemi che abbiamo sollevato».

Il mercato del venerdì a Loano sarà trasferito in via Petrarca, via Manzoni e in una strada di collegamento che si snoda, quasi a ferro di cavallo, intorno al parco «Rocca Boragine».

La decisione è già stata presa ufficialmente, ad inizio estate, dal Consiglio comunale. Il nuovo spazio è considerato, comunque, centrale rispetto alla zona più abitata di Loano, ma in posizione meno critica per il traffico.

Nel quartiere c'è infatti una buona disponibilità di posteggi, anche se in estate sono comunque insufficienti. Il Comune ha una serie di progetti per il recupero, a monte della via Aurelia, di aree da adibire a posti auto. La zona circostante del parco di «Rocca Boragine», anche se in modo poco razionale, è servita da numerose strade e vie alternative.

Commenta il sindaco di Loano, Mario Rembado: «La decisione è presa, ma certamente faremo tutte le verifiche necessarie sul posto con gli ambulanti. Non vogliamo creare caso mercato. Per questo siamo disponibili a apportare tutti gli accorgimenti necessari. Credo comunque che il problema sollevato dagli ambulanti sull'omogeneità del mercato sia più di natura psicologica che una questione reale. Con la nuova ubicazione infatti i banchi saranno tutti disposti attorno ad un unico spazio. Si tratta oltretutto di un piazzale meno polveroso e più decentrato rispetto alla via Aurelia».

L'assessore al Commercio Giovan Battista Romanisio dice: «Abbiamo l'intenzione di accogliere la richiesta di portare a cinque metri lo spazio minimo a disposizio di ogni singolo bancone. Per far questo la prossima settimana andremo a fare dei calcoli sul posto. Il trasferimento comporterà qualche sacrificio per gli abitanti del quartiere soprattutto per chi ha dei box. Si tratterà di istituire comunque un'isola pedonale per la sola mattinata di venerdì nelle tre vie interessate al mercato. Questo fatto non dovrebbe sconvolgere nessuno».

Anche fra le massaie ci sono giudizi positivi. Dice Marisa Fornatti: «Per molti mesi all'anno abito a Loano, il mercato è una grossa occasione per chi deve fare la spesa. Lo spostamento è di poche centinaia di metri, non comporterà problemi. Speriamo solo che con l'occasione venga ampliato e che ci sia più spazio anche per i pedoni».

Augusto

Troppi incidenti

Venerdì mattina ore 10. Attraversare Loano con l'auto sulla via Aurelia, è un problema. Sono infatti tre i semafori nel centro cittadino oltre al mercato che arriva a poche decine di metri dalla statale. Lunghe code di auto, soprattutto in estate, si formano sia in direzione di Pietra Ligure sia di Borghetto S. Spirito. Dice il comandante dei vigili urbani, Bruno Vescovi: «Lo spostamento, oltre a consentire un recupero notevole di posti (via delle Caselle diventerà anche al venerdì un serbatoio di posti macchina) elimina molti problemi di visibilità sull'Aurelia». In questi anni sulla statale sono verificati molti incidenti. Gli attraversamenti pedonali sull'Aurelia fra l'incrocio con via dei Gazzi e quello con la strada per gli impianti sportivi, sono letteralmente presi d'assalto dagli utenti del mercato. Lo spostamento più a monte ridurrà drasticamente questo fenomeno e i rischi conseguenti.

L'assessore Romanisio e il mercato. Sulla vicenda parlano Giorgio Galie e Giuseppe Turini, ambulanti di Loano

Primi consensi all'idea di Berrino

Alassio, capitale degli innamorati

ALASSIO. Per un giorno all'anno Alassio si candida a diventare, capitale d'Italia nel nome dell'amore e dell'amicizia. La data dovrebbe essere quella del 14 febbraio, San Valentino, festa degli innamorati.

La proposta è stata illustrata nel corso di una conferenza stampa da Giorgio Berrino, uno degli ideatori del «Muretto», che attorno all'iniziativa ha già raccolto l'adesione di «Vivalassio», Alassio Tourist Pool, dei commercianti, degli orefici, dei pasticcieri ed anche l'adesione del Comune e dell'Azienda di soggiorno.

Dice Berrino: «Nessun'altra città italiana può vantare, come vanta Alassio, una statua degli innamorati, la scultura cioè di Eros Pellini, divenuta il simbolo del nostro Muretto e della nostra città. Ma non solo: sempre sul Muretto c'è il "trittico" di piastrelle raffiguranti gli innamorati di Peynet, la firma del grande poeta dell'amore Jacque Prévert e, a pochi metri di distanza, la statua, la prima in ordine di tempo in Europa, di Charlot, questo grande poeta dell'amore e della solidarietà fra gli uomini».

Ma in cosa consisterà la manifestazione? Spiega ancora Berrino: «Presenti personaggi della cultura e dell'arte, che in qualche modo hanno legato il loro nome alla comprensione fra la gente, organizzeremo, anche per farne uno spettacolo televisivo, una rassegna delle storie d'amore esemplari, una mostra gastronomica dei migliori "baci" italiani, una grande sfilata di abiti da sposa, una rassegna artistica sul tema dell'amore con la partecipazione dei più grandi pittori italiani, la creazione del prototipo di un gioiellino raffigurante gli "innamorati del muretto", una torta nuziale gigantesca, Santa Croce infiorata e illuminata per chi volesse celebrarvi le nozze».

Gli organizzatori sono convinti che la proposta, dopo la prima edizione sperimentale, incontrerà sempre maggiori e consistenti contributi.

Svolta nelle indagini dei carabinieri di Albenga

E' lui l'aggressore?

Identificato l'uomo che ha rapinato la prostituta di Ceriale
E' stato riconosciuto grazie alla descrizione della donna

ALBENGA. E' stato identificato dai carabinieri di Albenga il presunto autore della rapina a Ijosse Adun, la nigeriana di anni picchiata e derubata mercoledì notte sulla Via Aurelia tra Albenga e Ceriale. Secondo le indagini dei carabinieri uno dei due autori della rapina sarebbe un di 34 abitante a Savona. Il tipo auto (una Fiat Uno targata Perugia) e la descrizione fatta dalla donna corrisponderebbero all'indiziato.

Le indagini che hanno portato all'identificazione dell'uomo si sono iniziate subito dopo che la donna è stata trovata da una pattuglia dei carabinieri. Ijosse Adun, piangente e sotto choc per le percosse, era riuscita a scrivere su carta di chewingum il numero di targa della macchina dei suoi aggressori. Dai controlli della targa l'auto risultava di proprietà di abitante di Foligno che però, da qualche mese, l'aveva venduta ad un savonese.

Il nuovo proprietario, tra le altre cose, è stato fermato e controllato da una pattuglia dei carabinieri sulla Via Aurelia tra Albenga e Ceriale qualche settimana fa. Ijosse Adun, inoltre, ha dichiarato agli inquirenti nella sua denuncia che uno dei due aggressori zoppicava, un particolare che corrisponderebbe all'uomo identificato a Savona.

Le indagini dei carabinieri proseguono ora per tentare di identificare il secondo malvivente. Bisognerà però attendere la decisione del sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, che sta coordinando le indagini, per sapere se l'uomo sarà o meno arrestato. Dal suo interrogatorio, in ogni caso, sarà possibile chiarire alcuni lati oscuri della vicenda.

Anche se il presunto responsabile dell'aggressione è incensurato ci sono alcune ipotesi che non hanno perso validità. Episodi di violenza come le rapine alle prostitute stanno aumentando vertiginosamente. La maggior parte di loro, per paura di essere denunciate in quanto non in regola con i permessi di soggiorno, preferiscono non denunciare gli episodi di cui sono vittime.

La seconda ipotesi seguita dagli inquirenti è quella legata al «pestaggio» della giovane nigeriana. Tanto accanimento (la donna ha dovuto ricorrere alle cure mediche) si potrebbe spiegare come «avvertimento» ai protettori delle prostitute di colore. Gli sfruttatori «locali» avrebbero voluto dare una lezione» per allontanare delle concorrenti.

Tra le altre cose nei mesi scorsi era stato fermato nella zona frequentata dalle prostitute extracomunitarie un arabo che in tasca due milioni di lire. L'uomo ha saputo spiegare la provenienza del denaro.

La cosa che maggiormente preoccupa è il clima di violenza che si respira sempre più nella zona tra Albenga e Ceriale. Negli ultimi tempi sono finiti gli episodi inquietanti: «clienti» che vengono rapinati dalle prostitute, «protettori» che inseguono e addirittura «speronano» la auto di chi sull'Aurelia trova facili incontri. Polizia e carabinieri stanno intensificando i controlli.

[s. p.]

Radio Onda Ligure 101

NATURALMENTE PRIMA

IN ASSOLUTO
LA RADIO PRIVATA
PIU' ASCOLTATA
DELLA PROVINCIA (TUTTA)
DI SAVONA!

DATI UFFICIALI
DELL'ULTIMA INDAGINE NAZIONALE AUDIRADIO

DALLA **RIVIERA**

LETTERE AL GIORNALE

ALBENGA

In pensione il dottor Scarrone

Dopo trentacinque anni di servizio è andato in pensione il dottor Gioacchino Scarrone, primario del laboratorio di radiologia dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga. Con l'avvento delle Unità sanitarie locali il reparto radiologico ingauno è stato uno dei pochi in Liguria a aver bisogno di convenzioni con strutture privato, con notevoli vantaggi per gli utenti.

ALBENGA

Diplomati 23 venditori

Si conclude questo pomeriggio alle 18 la consegna dei diplomi di partecipazione il corso di formazione per venditori organizzato dalla «Sanzone s.p.a.» di Albenga. Al corso, tenuto dal dottor Aurelio Ventura, hanno partecipato 23 giovani selezionati tra le moltissime domande di adesione che sono arrivate da tutta la provincia.

Savona, basta il naso per riconoscerla?

Se, dal punto di vista turistico, si qualcosa che caratterizzasse Savona, i nostri amministratori pubblici l'hanno trovata e fatto il possibile affinché l'automobilista in autostrada, proveniente dal Piemonte, dal Ponente o dal Levante, sappia, grazie al suo buon fiuto, di essere arrivato al casello di Savona prima ancora di leggere le indicazioni stradali.

In corrispondenza del casello, infatti, ristagna permanente puzzo che fuoriesce dal megadepuratore che, sul far della sera, si riversa sull'abitato di Zinola e Legino. La pubblica amministrazione forse sperava che, a parte le prime giustificate e oggettive rimostranze dei cittadini, col passare del tempo i residenti facessero l'abitudine a quella puzza. Io, invece, mio malgrado, devo disilluderla perché gli abitanti di Zinola e Legino non si sono ancora assuefatti e, nonostante tutto, riescono a distinguere i buoni odori da quelli cattivi.

Che fine hanno fatto tutte le rassicurazioni verbali dei responsabili della conduzione dell'impianto circa l'eliminazione cattivi odori all'entrata a regime del depuratore e circa l'installazione di un sistema di deodorazione tuttora inesistente? Quali sono i risultati di analisi e di indagini, se analisi e indagini ci sono state, delle autorità preposte all'inquinamento e alla salute pubblica?

Ing. Alberto Coriani, Savona

Alassio, a proposito di «Riviera»

Riferendomi all'articolo «Riviera dei fantasmi», pubblicato da «La Stampa - Savona» il novembre, osservo: i problemi turistici del Ponente ligure sono tali e tanti da non ammettere tentativi di soluzione che non siano ispirati alla fattiva partecipazione di quanti per titolo, competenza o appartenenza, possano dare il loro contributo, giornalisti compresi.

Suggerisco, sulla scorta di quanto sopra, di affrontare il tema metodo, facendo, per esempio un'inchiesta in tutto il settore (enti pubblici, alberghi, bar, ristoranti, negozi, ecc.) e di pubblicarne le considerazioni ogni qual volta sia possibile, senza scadenze, in modo da poter esaminare veramente e profondamente situazione. Mi astengo dall'esprimermi riguardo al mio settore specifico (ho un bar e lo tengo aperto) in quanto sono del parere che l'argomento è troppo importante per essere trattato saltuariamente: non gioverebbe a nessuno.

Lettera firmata, Alassio

Sip e disguidi postali

Capita a tutti, o quasi, di dimenticarsi di pagare la bolletta telefonica. C'è, comunque, modo di accorgersene molto presto per il tempestivo e implacabile intervento della Sip, che a volte stacca la linea. Succede anche che le bollette arrivino a destinazione, per colpa di disguidi postali o per altri motivi, alla scadenza, così mi è stato detto dalla Sip, bisogna comunque pagare attraverso il conto corrente e richiedere poi la bolletta.

Mi sembra un sistema poco corretto, perché i disguidi altrui finiscono con il ricadere sugli utenti. Non disconosco gli investimenti che la Sip sta facendo, ed è sicuramente superiore quello che si chiede agli utenti, con bollette molto salate.

R.G., Spotorno

Ma com'è noioso l'inverno a Loano

Loano, sino a pochi anni fa, in inverno era un pullulare di iniziative: concerti, serate danzanti, proiezioni cinematografiche, feste. Già dall'autunno iniziavano le proposte, che da Natale poi diventavano più frequenti anche in considerazione dell'arrivo di molti anziani.

Ora tutto è concentrato nei mesi estivi, come se il turismo di bassa stagione non meritasse nessuna attenzione. In Comune rispondono che non ci sono soldi e che la legge finanziaria obbliga a tagli ai servizi non necessari. L'azienda di soggiorno più, mentre le nuove agenzie di promozione turistica sono tutte da «inventare». E' la premessa a un declassamento delle iniziative per i turisti? Lo slogan «inverno e estate: sempre a Loano» non è più valido?

Lettera firmata, Loano

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

ECONOMICI

SANREMO Strada S. Giovanni vendiamo palazzina 450 mq. più 4000 mq. Tel. 504.182 - 486.410.

EFFEBI s.p.a.
CONCEDE
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA ANTICIPATA
SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su stabile o immobile
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Calvi 24
tel. 0183/290223-290316

Una commissione incaricata di applicare la «risoluzione» della Camera

Acna, un rebus la riapertura

Il Comitato Stato-Regioni prende tempo

CENGIO. Ieri, il Comitato Stato-Regioni ha affidato a una commissione tecnico-scientifica, presieduta dal direttore generale del ministero dell'Ambiente, Vittorio Silano, il mandato di attuare la risoluzione sul «caso Acna» votata dalla Camera lo scorso 8 novembre. In particolare, la commissione dovrà pronunciarsi sul contenimento del percolato, fornire una prima valutazione sull'impatto ambientale che avrà la costruzione dell'inceneritore «Re.Sol» e individuare i residui tossici che si trovano nell'area dello stabilimento (l'Usl di Acqui Terme sostiene che ci sono quantità rilevanti di diossina).

Il capo di gabinetto del ministero dell'Ambiente, Manin Carabba, ha detto: «La riunione ha stabilito un rigoroso percorso tecnico scientifico e amministrativo». I ministri della Sanità e dell'Ambiente riferiranno al Parlamento i risultati cui perverrà la commissione non prima di gennaio. Il giorno 7 di quel mese scadrà l'ordinanza di chiusura dello stabilimento di Cengio firmato dal ministro Ruffolo, una data che è stata ricordata al dottor Manin Carabba. La risposta: «Non drammatizziamo sui tempi».

Il presidente della giunta regionale ligure, Rinaldo Magnani, ha commentato: «Condivido la decisione del ministero di giungere a risultati concreti sui muri di contenimento del percolato entro il mese di gennaio. Garantisce il rigore negli atti amministrativi e nei pareri tecnici». L'assessore all'Ambiente della regione Piemonte, Elettra Cernetti, ha risposto: «L'interpretazione è fortemente riduttiva della risoluzione della Camera, specie per quanto riguarda il collaudo delle opere».

Il capo di gabinetto del ministero dell'Ambiente ha sottolineato che tutta l'operazione di risanamento dell'Acna dovrà svolgersi all'insegna del consenso delle parti e, nella mattinata di ieri, dieci sindaci piemontesi ed esponenti dell'Associazione Rinascita Valle Bormida hanno presentato alla procura della Repubblica di Acqui Terme una denuncia-esposto che mette in discussione anche le poche certezze di questa vicenda, la quale assume sempre di più i connotati di un giallo.

Alla magistratura viene chiesto il sequestro dei progetti di contenimento del percolato e di tutta la documentazione che si riferisce alle analisi fatte dall'azienda o da altri istituti, relativi alla presenza di diossina o di furani. Inoltre, l'esposto chiede al procuratore della Repubblica di Acqui Terme di valutare l'operato della Commissione tecnico-scientifica, dei collaudatori e analisti preposti alla sorveglianza dei lavori di risanamento e di accertare se esistono reati di falso e omissioni, con l'obiettivo di nascondere la situazione reale dell'Acna».

In altri termini: i firmatari dell'esposto-denuncia non si fidano neppure delle istituzioni preposte al controllo dell'operato dell'azienda e, tantomeno, dell'Acna.

Gianni Pregliasco e Vento Poni, membri del Consiglio di fabbrica dell'Acna, hanno commentato: «La decisione del Comitato Stato-Regioni ci soddisfa soltanto parzialmente. C'è da augurarsi che i lavori della commissione si concludano in tempi brevi. Nel caso contrario potrebbe essere compromessa la ripresa produttiva e rispettarsi il pericolo della messa in liquidazione dell'azienda».

E' la stessa preoccupazione espressa nella riunione del Comitato Stato-Regioni dai rappresentanti nazionali della Fulc, durante la quale è stata preannunciata una riunione fra Enimont, ministero dell'Ambiente e sindacati.

Intanto, l'Acna ha precisato al ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, che i lavori di contenimento del percolato e tutte le altre misure di salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica saranno ultimati entro il 7 dicembre. I conti dell'Acna sono in rosso di 50 miliardi. L'eventuale decisione di messa in liquidazione dell'azienda compete all'assemblea degli azionisti Enimont. Non si riunirà prima del 18 dicembre.

Bruno Balbo

DALLA VALBORMIDA

CAIRO MONTENOTTE

Geova regala un terreno al Comune

I Testimoni di Geova hanno comunicato all'amministrazione di essere disponibili a cedere 2000 metri quadrati di terreno attorno al parcheggio di loro proprietà, per l'allargamento di alcune strade. Le attuali, larghe 3 metri, potranno così essere raddoppiate. La donazione è stata fatta malgrado la prevista convenzione con il Comune stenti a decollare, per i contrasti esistenti nella maggioranza. Ora anche gli autobus potranno circolare più rapidamente.

CARCARE

Si ferisce la motosega

Alfredo Levratto, anni, residente a Carcare in via Barrili, si è ferito la sinistra mentre stava utilizzando una motosega. E' stato visitato al pronto dell'ospedale di Cairo dalla dottoressa Vilma cco, che ha riscontrato una lesione a tendine guaribile in 20 giorni. Dovrà sottoposto a un intervento.

CAIRO MONTENOTTE

Morto Cavaliere Veneto

svolgono oggi a Cairo i funerali Giovanni Cielo, 98 anni, residente a Cairo in via Alfieri. Originario di Ferrere d'Asti, ex falegname, degli ultimi combattenti della Grande Guerra, e po- fregiare del titolo Cavaliere di Vittorio Veneto.

CAIRO MONTENOTTE

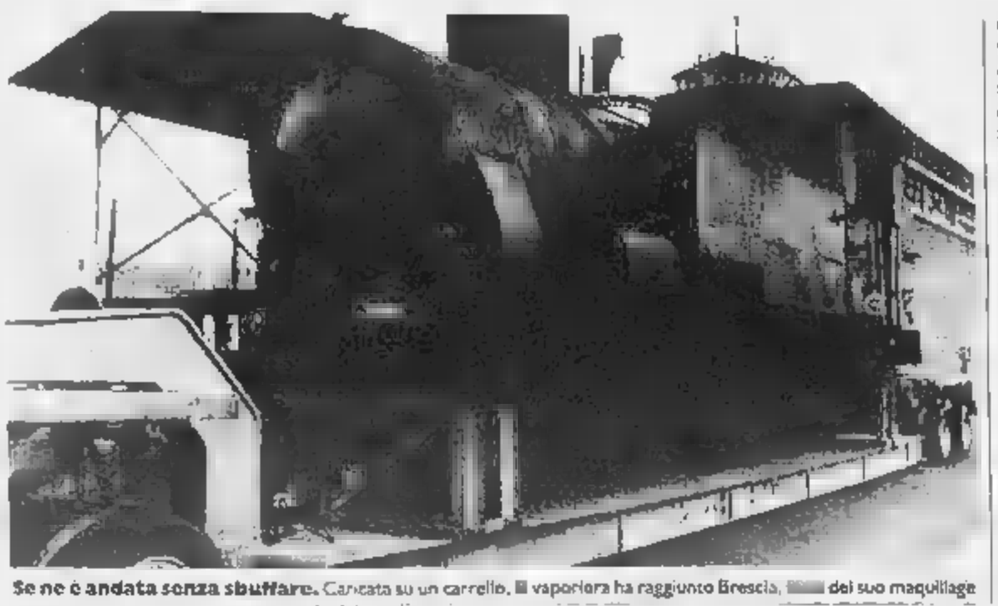
Un gesto di amore materno

E' rientrato nella sua abitazione di Cairo e sta bene Stefano B., anni, il ragazzo al quale è stato trapiantato un rene donatogli dalla madre Elsa. La vicenda a suo tempo commosse Cairo e la Val Bormida: la necessità di fare il trapianto e la difficoltà trovare un organo compatibile convinsero la madre a donare un rene per il figlio. Madre e figlio in buone condizioni di salute.

Una sua «collega» sarà trasformata in «monumento» davanti all'ingresso della cokeria

L'addio di Bragno alla vecchia vaporiera

Ieri la locomotiva «017» della Cokitalia è stata inviata alla Breda, destinazione finale un museo
Costruita nel 1902, ha trainato vagoni carichi di carbone anche per 45 giorni consecutivi: la sostituirà locomotore



Se ne è andata senza sbuffare. Caricata su un carrello, la vaporiera ha raggiunto Brescia, dei suo maquillage

CAIRO MONTENOTTE. Faceva un po' di tristezza, immobile, ancora sporca di carbone, mentre la stavano quasi ricoprendo di robusti d'acciaio per fissarla al carrello, sul cui è partita ieri alle volta della Officine Breda, Brescia, destinazione finale un . La «017», come è stata chiamata dai suoi costruttori e per tanti anni da quanti l'hanno avuta in custodia, ha lasciato per sempre parco della vecchia «Cokitalia».

Di lei, vaporiera per la gente Bragno e «locomotive-tender a 3 sale accoppiate» del gruppo 830 nel linguaggio tecnico dei macchinisti, nella cokeria resteranno le fotografie. Francesco Santo, capo reparto alla «Cokitalia», ha gli occhi quasi umidi. Se ne va un mezzo mac- magari po' scomodo e antiquato, ma tanto simpatico con quel sbuffare da vecchio brontolone. Al suo posto arriva un moderno, anonimo locomotore.

«E' se ci lasciasse un collega anziano, uno di quelli che sono entrati per primi in cokeria», commentano molti operai. La «017», costruita nel 1902, ha un curriculum di onorato servizio. Messa a riposo alla fine del 1987, la data dell'ultima revisione, dipinta su fiancata, è del 1984. Il progres- l'ha costretta a farsi da parte.

Una volta, i carichi di carbone viaggiavano sulle rotaie, poi col passare degli anni, si è andata affermando l'alternativa a quattro ruote. Una «vaporiera» lei, gioiellino di costruzione artigiana, in ferro, forno in rame, lastra di centimetri, rimasto condizioni perfette, faceva fronte a tre turni di lavoro al giorno. Oggi, invece, si lavora su solo turno, gli altri carichi partono sui camion, non più tanti treni merci da manovrare lungo i binari della cokeria.

Ricorda Francesco Santo: «Questa locomotiva si "accendeva" e si teneva in funzione anche 45 giorni consecutivi. Occorrevano 7 per l'accensione e 2 o 3 per lo spegnimento. Costava pochissimo, cinque sei quintali di carbone per turno e poi un po' d'acqua di fiume. locomotore ha il solo vantaggio che si accende e spegne quando serve, ma 1000 litri di gasolio li brucia in due giorni».

Alla «Cokitalia» avevano tre altre vaporiere della stessa epoca. La «005» è stata inviata anni fa a Bologna, dove è in esposizione, e presto la raggiungerà la «010». A Bragno resterà la «001», la cui manutenzione sarà curata dalla Breda sino alla collocazione in un apposito spazio all'ingresso della cokeria, ricordo di un'epoca che fu.

Paola Cavaliere

All'ex Maddalena

A Cairo un trapianto di nervo

CAIRO MONTENOTTE. Una operaia di anni, Daniela Stefanoni, residente a Bragno in via Maletto 5, dipendente di azienda Altare, ha riportato lesioni al dito medio della mano sinistra mentre stava lavorando con un tornio. Trasportata all'Ospedale di Cairo, è sottoposta a un intervento, effettuato da Cesare Badoino, aiuto chirurgo dell'Ospedale, specializzato da molti anni in chirurgia della Lo specialista, utilizzando un nervo prelevato da banca degli organi, ha provveduto a effettuare una operazione di «neurorraffia» sulla mano della paziente. Si tratta di un intervento difficile, che in questo è perfettamente riuscito. La ragazza resterà ricoverata ancora per qualche giorno, ma grazie all'intervento potrà recuperare in pieno la funzionalità del dito lesionato.

[e. m.]

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must Cartier

delfino

Savona - Via Luigi Corsi, 78

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

Quotidianamente tua.

Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

DI SAVONA
Assessorato alla P.I.
Distretto Scolastico n. 7

SCUOLA STATALE «CLELIA CORRADINI» SAVONA

I.R.R.S.A.E. LIGURIA
Provveditorato Agli Studi di Savona

CONVEGNO SUL TEMA
«FORMAZIONE, ORIENTAMENTO, ACCESSO ALLE SUPERIORI, VERIFICA DI UNA SPERIMENTAZIONE IN ATTO»

Sala Rossa del Comune Savona
20-21 Novembre

IL PROGRAMMA

Lunedì novembre 15,30
— delle Autorità
— Relazione: «Aspetti della preparazione linguistica all'uscita della scuola elementare. Presentazione della ricerca svolta tra gli alunni delle classi 1ª media del Comune Savona». *Prof. Giorgio Bini*
— Relazione: «Preparazione matematica degli allievi all'uscita della scuola elementare. Presentazione della ricerca svolta gli alunni delle classi 1ª media del Comune di Savona», *Prof. Bruno Spotorno*
— Relazione: «L'esperienza sperimentale della Scuola Clelia Corradini»
— Dibattito

Martedì novembre 9,30
— Presso **Scuola Media Statale Clelia Corradini** i docenti del corso sperimentale *(Prof. Poggio Bruna, Rigoni Gianna, Vamero Giovanna, Mantero Anna, Ferro Giovanni, Magrini Giovanni, Caprioli Grazia, Occelli Luciano, Anselma Mauro, Polizzi Saverio, Accardi Raffaella, Bacci Sabrina, Zanchi Silvana, Garbarino Pierangela)*, presentano le attività svolte linguistico, tecnico-scientifico, antropologico, musicale, artistico e di informatica.
— Presso l'**Aula Magna** della **Scuola Statale «Clelia Corradini»**: relazione *Prof. Gilberto Benelli*, ispettore del Ministero della P.I. sul tema «Le problematiche emergenti nel passaggio dalla scuola dell'obbligo alla scuola media superiore».

Martedì 21 novembre 15,30
Sala Rossa del Comune di Savona
— Relazione: «Ente locale, scuola e territorio»; *Prof. Sergio Tortarolo*, Assessore alla P.I. Cultura Comune di Savona.
— Comunicazione: «Mondo del lavoro e scuola»; *Dott. Pier Franco Devasini*, Presidente del Distretto Scolastico n. 7 di Savona.
— Comunicazione: «Evoluzione funzione didattica dei tempi scuola della città»; *Prof. Mario Lorenzo Paggi*, docente comandato presso Comune di Savona.
— Dibattito
— Conclusioni: *Prof. Franco Frabboni* ordinario Pedagogia presso Dipartimento Scienza dell'educazione dell'Università degli Studi di Bologna.

Nota: I Docenti possono richiedere l'esonero dalle lezioni, compatibilmente con le esigenze di servizio della scuola.

Calcio: in Seconda categoria il gran derby di Albisola

In Prima la Loanesi rischia a Quiliano

Domani decima giornata del campionato di Prima categoria, e nona per la Seconda. Nel torneo maggiore, la prima della classe, la Loanesi San Francesco, è impegnata sul campo del Quiliano. La squadra di Marciai, ancora imbattuta, cercherà di allungare il sulla Sanremese 1904, impegnata in contro il Borghetto Ma vediamo il programma della giornata.

Quiliano (8)-Loanesi (16). I biancazzurri di Marcolini vogliono infliggere la prima sconfitta ai loanesi. Dice il tecnico: «Ho preparato e dovera i miei per questo incontro: siamo carichi al massimo».

Sanremese (12)-Borghetto 84 (9). Per i padroni di casa, za lo squalificato Cichero, l'imperativo è vincere, sperando nel passo falso della prima della classe. Gli ospiti, senza Ivani, punteranno al pareggio.

S. Bartolomeo (11)-Pietra (5). Testa-coda sul campo imperiese, con i locali alla ricerca della vittoria dopo la giornata di riposo per confermarsi in alta quota.

Arma 85 (6)-Finalborghese (8). Obiettivo pareggio per due squadre che contano molti infortunati. Tra gli ospiti mancherà anche squalificato Avico.

Borgio (8)-Cengio (5). Al Comunale una partita tra due squadre che hanno trovato il passo giusto. Non ci sarà, sulla panchina cengese, mister Baronti, bloccato dal giudice sportivo fino al 29 novembre.

ANTICIPI

I derby di Genova

Genova al centro del sabato calcistico, con due «stracittadine» ricche di storia e di ricordi. Oggi alle 14,30, al «Grondona» di Pontedecimo fronte i granata (p. 6) e la Pegliese (10) per l'undicesima giornata di Interregionale. I tifosi meno giovani ricorderanno un rovente scontro di 15 anni fa, quando «marinai» e «polceveraschi» si giocarono in uno spareggio la promozione. A Genova sono attesi un buon pubblico e un gran numero di addetti ai lavori. Importantissima per le nobili della Promozione è sfida al vertice del girone A tra la gloriosa Sestrese (15) e il rampante Fegino (11), a Borzoli alle 15. Nella tana dei verdestellati di Tanganelli, attuali leader della classifica, le matricole giallorosse guidate da Giorgio Favera cercheranno uscire imbattute, confermando quanto di buono hanno evidenziati finora. Alla Sestrese mancherà lo stopper Buffo, squalificato.

Paolo Marciai, tecnico della Loanesi

Veloce (10)-Mallare (8). Senza lo squalificato Sponza, la squadra di Dominici cercherà di spingere nuovamente in basso i rossoblù. Ma attenzione a Gustavo Gennarelli, bomber ospite: al «Bacigalupo» vuole essere protagonista.

Finale (8)-Zinola (10). Arrivano i savonesi galvanizzati dalla vittoria scacciacrisi sull'Arma 85. Il Finale invece cerca riscatto dopo la sconfitta nel derby con la Finalborghese.

Seconda categoria. Nel girone B riflettori sul campo «Faraggiana», dove è in programma la stracittadina.

Albisola (14)-S. Cecilia (7). Sette punti di distanza tra la prima della classe Albisola e gli arancioni Arena: l'esperienza e il fiuto del gol di Tonino Sacco, contro la gioventù e la grinta dei «cugini». Gli ingredienti per buon incontro sembrano esserci tutti. Tra gli arancioni assente Siter, squalificato.

Le altre. Il Lavagnola 78 (13) di Frumento la vedrà contro l'Altarese di Cavo (11): uno scontro da seguire con molto interesse per capire chi delle due potrà davvero inserirsi nella lotta per il primato. Il Bragno (10), dopo le dimissioni Bertonasco è affidato a Carlo Foglia, proveniente dalle giovanili, e farà visita al Portovado (7). I biancoverdi sarannno privi degli squalificati Pizzorno Amato.

Il Villapiana Don Bosco (12) riceverà il decimato Calizzano (1), e ha la facile chance di salire ancora, mentre il Boys Vado (10) vedrà con la S. Nazario (3) e può a sua volta guadagnare posizioni. Chiudono il programma Legino (9)-Celle (6), Cameranese Saliceto (12)-Priamar (6) e Rocchettese (5)-Sciarborasca (2): tre partite che vedono favorite le formazioni di casa.

Girone A. Le savonesi del ponente impegnate in difficili scontri. Spicca su tutti Andora-Imperia 87, che rinnova antichi fasti del passato e vede i biancazzurri sfidare la supercapolista del torneo. Poi, Pontelungo-S. Stefano e il derbissimo dell'entroterra albenganese, quello tra Conscente e Cisano S. Giorgio.

Roberto Pizzorno

Giocherà Camogli Albaro

Due giorni di Coppa per la Rari

Andrea Pisano.

SAVONA. Due giorni per conquistare la qualificazione. Oggi e domani è in programma il secondo concentramento della Coppa Italia e Rari, nel suo girone, ha la possibilità di conquistare i successi che metterebbero pratica al riparo prese nell'ultimo turno, quello previsto per sabato 25 novembre a Bogliasco.

Oggi i biancorossi saranno in acqua a Camogli. E' davanti proprio i bianconeri di casa, che per l'occasione dovrebbero presentare il neoacquisto straniero, il sovietico Kotenko. La gara è programma alle 19, sarà preceduta (ore 17,30) da Bogliasco-Leonessa Brescia. Mistrangelo invita alla prudenza: Camogli non va sottovalutato. Dovremo mantenere la massima concentrazione per batterlo». Il tecnico può contare sull'intera «rosa», ad eccezione ovviamente Estiarte Ferretti, Mosca per affrontare il Pescara la Dinamo, nella finale di andata della Coppa delle Coppe.

Dopo l'impegno odierno, la Rari si sposterà domani mattina a Genova Albaro per la sua terza fatica di Coppa. Alle 12 affronterà infatti il Nervi, insidioso sulla carta inferiore ai biancorossi. Prima del Savona saranno in vasca (alle 9, orario davvero insuale) Leonessa Brescia e Camogli. La Rari, dopo successo (13-11) di domenica scorsa sulla Leonessa, ha l'evidente possibilità chiudere la pratica qualificazione. Il match che le toccherà il 25 il Bogliasco infatti appare scontato contro l'avversaria probabilmente più debole del raggruppa-

I biancorossi devono solo vitare cali di concentrazione: la formula di Coppa non consente recuperi in caso di distrazioni, anche perché qualifica unicamente la prima classificata. Le altre dovranno andare ai pericolosissimi spareggi con le piazzate degli altri gi Una «roulette russa» che Savona ha tutte le intenzioni evitare, anche alla fine della prima fase di Coppa Mistrangelo potrà contare anche su Estiarte e Ferretti.

Roberto Bagliatto

SPORTFLASH

Domani match-clou D

Ottava giornata delle D maschile con il Don Alassio che il turno di riposo, mentre è scontro al vertice fra Vadese (10) Serravalle (10) in programma nel «pallone» piazza Colombo domani alle 17,30. In C femminile la Cestistica Savo- Green World (4) ospite domani (ore 17) di una delle quattro leader, il Porcari Lucca (6), e medita il riaggancio. Promozione maschile le squadre Savona e dintorni presenti in due gironi: nell'«A» il Loano 89 (0) ospita il Maremola (0) stasera alle 21, il Finale (4) riceve domani (17,30) il Cairo (4) mentre l'Albenga (2) viaggia in direzione Bordighera (4); nel «B» la capolista punteggio pieno Amatori Savona (6) riceve (ore 21) la visita del Cogoleto (4); il Geas Savona (4) riceve domani alle 17,30 il Sestri (4) mentre Cestistica Green World (0) va ad affrontare il Genova (4), domani ore 11.

PALLAVOLO

Sciopero-arbitri La C2 non parte

Non parte lo sciopero degli arbitri) la C2 masch. e femm. Visto l'irrigidimento di Roma il peggioramento del trattamento economico, i direttori di gara hanno respinto le designazioni, con motivazioni per iscritto in cui tutti adducono motivi di famiglia». In B femm. Riviera Sanremo (0) atteso e del Cus Genova (4). A Imperia (Maggi, ore 21) gio- Sbi Imperia (4)-Varazze (2), derby di C1 maschile.

Falco Motors

CONCESSIONARIA PER SAVONA E IMPERIA

è lieta di invitarVi
alla presentazione della nuova nata

LAND ROVER

DISCOVERY

nei propri saloni
di Via Cimarosa, 37 R

Savona

Sabato 18 novembre, ore 17

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 116/85 ES.

V ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI

In Comune di Laigueglia, porzione di fabbricato insistente sui mappali 236, 259, 383, 362 e 361 del foglio 3, con ingresso principale da via Dante Alighieri - angolo Musso, denominato «Palazzo Mirco», al piano (1° f.t.) - LOTTO PRIMO appartamento fra della scala C composto di corridoio, tre vani ed accessori; come il seguente, a seguito di denuncia variazione conseguente alla ricostruzione e ristrutturazione del preesistente fabbricato, denunciato all'UTE di Savona in scheda 97255 registrata al n. 185/75; LOTTO SECONDO: appartamento 1°b della scala C, composto di cucinino-tinello, bagno e un piccolo vano; a seguito di denuncia di variazione conseguente e ristrutturazione del preesistente fabbricato, denunciato all'UTE di Savona scheda 97255 registrata al n. 185/75. Trattasi di immobili situati nel centro storico della città in sufficiente di conservazione.
LOTTO PRIMO prezzo base d'asta lire 70.000.000, cauzione spese lire 7.000.000 - 10.500.000, LOTTO SECONDO, prezzo base d'asta lire 55.000.000, cauzione e spese lire 5.500.000 - 8.250.000. Gli importi per cauzione e spese sono depositati in cancelleria le ore 10 giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona. Offerte minime in aumento non inferiori a lire 2.000.000. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, quanto già versato per entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita luogo il giorno **19 DICEMBRE 1989 ORE 12** presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000 alla Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto. Per informazioni e richieste rivolgersi a Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 83 16 331, procedura n. 116/85, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 121/85 R.G.ES.

VENDITA ALL'INCANTO BENI M LI

In Alassio, nella denominata «Villetta dei Fiori», sita in viale Parco Fuor del Vento n. 1, riportata al NCEU alla partita 1610 F. , mapp. 107, regione Parco Fuor del Vento 1, piano T, cat. A/8, vani 14, R.C.L. 4452, composto di 11 vani ed accessori; con terrazzo riportato al F. numeri 106 seminativo arborato irriguo di are 15.54 R.D.L. 248,64 R.A. 62,16; 186 seminativo irriguo arborato are 15,33 R.D. 261,28 R.A. , seminativo arborato irriguo 03,60 R.D.L. 60,80 R.A. 15,20. L'immobile, tipica villa della zona risalente primi del secolo, è composto di terra e 1° piano adibiti ad abitazione, ad un piccolo seminterrato vani utilizzato come cantina. Il giardino è dotato di fontana con forno e barbecue e piscina. Prezzo base d'asta lire 459.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro ore 10 giorno fissato per l'incanto mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona) lire 45.900.000 + lire 114.750.000. Offerte minime in aumento non inferiori a lire 3 . Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo acquisto, quanto versato per cauzione, 20 dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 19 dicembre 1989 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in da bollo da lire 5.000 alla Cancelleria del Tribunale entro le ore del fissato per l'incanto. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831 6331, procedura n. , esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle 9 alle ore .

CANCELLIERE
(G. Dotta)

MOSTRA POSTUMA DEL PITTORE

SEVERINO TREMATOR (1895-1940)
ARTE ED AVVENTURA
INAUGURAZIONE SABATO 18/11/1989

ORARIO 9-12 / 15-19

ARTE CASA
PAGANELLI & C. s.a.s.

CATALOGO ILLUSTRATO RAGIONATO A DISPOSIZIONE IN GALLERIA

Via dei Giustiniani, 70 r
16123 GENOVA - Telef. 28.15.20

Cresce la protesta della gente: critiche anche alla prefettura per il caso dei pozzi

Acqua, adesso è «guerra»

Emergenza a Sanremo. Sotto accusa Taggia e Riva

Da molti rubinetti di Sanremo continua a uscire acqua di sapore salato e in alcuni casi giallognola mentre in [illegible] crescono i disagi e le polemiche
Sopra il prefetto Giuseppe Piccolo in alto Nando Zoveri e sotto il sindaco Franco Montesano

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La rabbia di migliaia di famiglie per «l'acqua cattiva» che viene erogata nelle case cresce di giorno in giorno.

«E' una vergogna: da mesi [illegible] costretti ad usare acqua minerale. Quella che esce dai rubinetti è spesso salata, amara, a volte anche giallognola. Prima di usarla, per evitare di star male, siamo costretti a bollirla. I nostri figli a scuola devono portarsi la bottiglia d'acqua minerale. L'Aamaie e il Comune ci forniscono acqua cattiva, ma se la fanno pagare per buona». Questi, in sintesi, i commenti e le proteste che si raccolgono in questi giorni in città.

La situazione è grave. Il servizio di Igiene pubblica [illegible] facendo raffiche di prelievi presso scuole, l'ospedale, condomini. Si cerca di creare in qualche modo una «cintura di sicurezza» per impedire rischi igienico-sanitari.

L'Azienda municipalizzata che fornisce l'acqua si difende «accusando» la prefettura, e i comuni di Taggia e Riva Ligure di non volerle dare, per superare l'emergenza, l'autorizzazione a pompare acqua buona dai tre nuovi pozzi scavati sulla riva del torrente Argentina.

Chi ha ragione? Perché c'è il veto all'uso dei nuovi pozzi? Esistono altre soluzioni?

Sulla «presenza di un alto contenuto di cloruri nell'acqua potabile della centrale Aamaie di Taggia», il dottor Nando Zoveri, ufficiale sanitario e responsabile del servizio di Igiene pubblica di Sanremo, ha inviato giorni fa un telex al sindaco Claudio Corri.

Vi si legge tra l'altro: «Vista l'impossibilità di correggere tale alterazione, non tramite l'attivazione dei 3 nuovi pozzi di captazione sulla riva sinistra del torrente Argentina, si ritiene ormai improrogabile la risoluzione del problema tramite gli opportuni accordi comunali per l'attivazione di questi pozzi. In mancanza di ciò il nostro servizio dovrà richiedere l'emissione di un'ordinanza di non potabilità dell'acqua erogata».

Se non piove, in attesa del raddoppio del Roja, la «soluzione» dei «nuovi pozzi» sembra essere davvero l'ultima spiaggia. Se scattasse l'ordinanza di Zoveri di «non potabilità» dell'acqua attualmente pompata a Taggia e distribuita a Sanremo tutta la zona di levante, sino a via Volta, infatti resterebbe di colpo all'asciutto. Migliaio di appartamenti e più di [illegible] mila sanremesi resterebbero senz'acqua.

Il prefetto di Imperia Giuseppe Piccolo cerca di sdrammatizzare. «La situazione — dice — non è così grave. Bisogna sperare che piova. E' vero, ho dato disposizione che non venga prelevata acqua dai nuovi 3 pozzi dell'Argentina sino a quando non sarà stato fatto uno studio globale sul potenziale idrico di quel torrente».

Franco Montesano, sindaco di Riva Ligure, più volte accusato di «mettere il bastone tra le ruote» a Sanremo, ha detto: «Non è togliendo l'acqua ai piccoli comuni come Riva o Taggia per darla a Sanremo che si risolve il grave e generale problema dell'acqua. E' necessario un incontro, che non c'è [illegible] stato, tra tutti i Comuni interessati, analizzare potenzialità, caratteristiche e varare soluzioni sul territorio in grado di soddisfare tutti. Non possiamo sempre e solo sperare che la pioggia ci tolga dai guai».

Secondo il segretario territoriale della Cisl-Flaei, Paolo Carrozzino, «i nodi che stanno venendo purtroppo al pettine sono stati soprattutto creati dagli amministratori e dai politici di Sanremo che si sono sempre disinteressati, e quasi, della realtà Aamaie, di un suo potenziamento, della complessità e dell'importanza vitale dell'azienda pubblica che provvede il servizio dell'acqua».

Intanto, però, in città proseguono i disagi e cresce la protesta della gente.

Le scene di ragazzi che [illegible] a scuola con la bottiglia d'acqua minerale nella cartella per quanto tempo dovranno ancora durare?

Roberto Basso

PARLA L'ESPERTO

«La pioggia è in ritardo»

Tutti, dal prefetto ai vari sindaci, per superare l'emergenza, invocano la pioggia. Ma pioverà? Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico ministeriale della provincia, ha detto: «Se consideriamo per analogia quello che è avvenuto nel corso degli ultimi quattro anni nella nostra zona dobbiamo attenderci piogge tra gli [illegible] ed i 100 millimetri non prima di gennaio». Nel Ponente da anni piove poco. E quest'anno? «Allo stato attuale — ha aggiunto Bini — le precipitazioni s[illegible] inferiori alla media di ben 417 millimetri. La constatazione più sconcertante è questa: i periodi di normale precipitazione prima erano due, primavera e autunno. Il mese di novembre era quello in cui si verificavano maggiori precipitazioni. Negli ultimi cinque anni però il mese di novembre è diventato il più siccitoso. Quest'anno i millimetri di pioggia caduti a novembre sono solo 4 contro i 120 della norma».

NOTIZIE FLASH

PROTESTE

«Troppe buche [illegible] piazzale»

IMPERIA. Proteste dei grossisti del mercato ortofrutticolo di piazza Gallo e piazza Maresca. Lamentano le pessime condizioni del selciato che [illegible] sente l'uso regolare dei carrelli elevatori per il trasporto della [illegible]: le buche, che negli ultimi tempi si [illegible] moltiplicate e [illegible] diventate più profonde, impediscono certe volte ai montacarichi [illegible].

VIABILITA'

«Ci vuole un vigile»

IMPERIA. Gli abitanti di via Costamagna, laterale di via XXV Aprile a Oneglia, ritengono troppo pericolosa la loro strada a causa delle vetture che vi transitano ad alta velocità. La zona, che confina [illegible] piazza d'Armi, è infatti molto frequentata dai bambini. Viene richiesta la presenza di [illegible] vigile e l'installazione di cartelli che limitino l'andatura a trenta chilometri all'ora per evitare incidenti.

LAVORI

Sostituito il lampione

IMPERIA. E'stato finalmente sostituito [illegible] un nuovo palo della luce il lampione pericolante sul lungoargine destro dell'Impero. La zona circostante, scarsamente illuminata anche in condizioni di normalità, [illegible] rimasta praticamente al buio per una quindicina di giorni.

Già raccolte trecento firme contro il progetto

«No all'Aurelia-bis»

La protesta degli abitanti del quartiere S. Martino di Sanremo
Preoccupazioni per l'impatto ambientale e la sicurezza

SANREMO. Ancora uno scoglio sul tracciato dell'Aurelia bis. Il progetto della grande arteria alternativa, che dovrà dare una risposta ai problemi di traffico del Ponente ligure, incontra in questi giorni la ferma opposizione degli abitanti del quartiere San Martino. Già 300 firme sono state raccolte contro il piano approvato dalla Conferenza dei servizi l'organismo istituito in vista del Mundial e delle Colombiadi, per accelerare l'esecuzione delle maggiori opere pubbliche).

La gente di San Martino non accetta lo svincolo dell'Aurelia bis: «E' tortuoso, passa nell'abitato, non è razionale e non è sicuro», protesta. E' già pronta una relazione tecnica, una proposta di variante, che sarà sottoposta all'attenzione degli amministratori pubblici. In caso di estrema necessità, gli abitanti del popoloso quartiere si dicono pronti a scendere in strada per manifestare. Sono alcuni promotori della sottoscrizione: «Non accetteremo passivamente la realizzazione di un'autostrada tra le nostre case. Non ci opponiamo certo alla nuova arteria: siamo consapevoli della grande importanza che riveste per l'intera città [illegible] intendiamo impedire il sacrificio assurdo del nostro quartiere, evitabile [illegible] soluzioni più intelligenti».

Giuseppe Liotta, vice presidente della circoscrizione, spiega la relazione tecnica offerta in alternativa al progetto ufficiale: «Lo svincolo di San Martino previsto dal piano esecutivo prevede un tracciato irrazionale: allunga il percorso, attraversa la zona residenziale fittamente urbanizzata, procede [illegible] numerose curve anche a 90 gradi, di raggio insufficiente per il traffico pesante e comporta costi notevoli per sbancamenti e muri di contenimento.

«E' una strada pericolosa e di grave impatto ambientale: lambisce le abitazioni, distrugge numerosi spazi alberati ed elimina le [illegible] ricreative o sportive previste dal piano di zona. La nostra proposta — aggiunge — consiste invece nella costruzione di un breve tratto di copertura del torrente San Martino, il cui costo è compensato dalla riduzione degli espropri, dall'eliminazione delle opere di sbancamento e di rifacimento della strada esistente che, ora come ora, è inadatta al traffico pesante». Secondo Liotta si potrebbe [illegible] realizzare una via più larga, più lineare, dotata di parcheggi pubblici di supporto e contenuta nel tasso di inquinamento acustico.

Il fronte del dissenso registra episodi di protesta anche a Bussana, per motivi analoghi, e negli altri Comuni interessati dal progetto. Anche la Lega per l'ambiente si inserisce nel dibattito con alcune osservazioni critiche: «Siamo di fronte ad un progetto maturato all'ombra, che sembra scendere dall'alto senza che la gente sia stata informata in tempo. Gli stessi uffici amministrativi del Comune di Sanremo si sono trovati in difficoltà. Ora emergono i primi scompensi del tracciato e le prime incognite».

[m. p.]

Ieri a Sanremo

Aamaie Intervista la Cisl

SANREMO. Nuove proposte della Cisl per una revisione dell'Azienda autonoma municipalizzata acquedotto e impianto elettrico. Il sindacato dichiara l'urgente necessità di riorganizzare i vari reparti e di coprire i posti vacanti. Provvedimenti, questi, indispensabili perché l'Aamaie possa continuare ad esistere».

Per migliorare i servizi, la Confederazione italiana sindacati lavoratori sostiene che è ormai indispensabile fare un check-up completo degli impianti e quindi programmare gli interventi. Si eviteranno così sprechi di tempo e di denaro».

Il sindacato denuncia anche il rischio di un accordo interper la cessione del servizio a società private.

Le segreterie provinciali (Fnle-Flaei-Uilsp) invitano inoltre il Comune, il Consiglio di amministrazione e la dirigenza dell'Aamaie a un incontro per il rilancio dell'azienda.

[m. p.]

Continuano i casi di disservizio nell'apparato sanitario di Imperia

Impiegati assenti, coda all'Usl

Cinque in malattia, disagi nella sede di via Matteoti

IMPERIA. Una coda di una sessantina di persone. Animi esacerbati e grida di protesta all'indirizzo degli impiegati. E' lo spettacolo, per nulla edificante, che si è presentato agli occhi di chi, ieri mattina, si è recato al servizio di medicina di base dell'Usl 3 d'Imperia.

In via Matteotti, dove ha sede il centro prelievi, nell'unico sportello per la richiesta di analisi ieri aperto, la gente ha aspettato anche un'ora e mezzo per poter ottenere un appuntamento.

Urla, insulti e gesti d'insofferenza hanno contrassegnato una mattina che avrebbe dovuto essere di normale amministrazione. La notizia in giro per i corridoi, alla quale forse non credeva nessuno, dava invece ben cinque impiegati assenti per malattia. «Una semplice, sfortunata coincidenza», si sono giustificati all'Usl.

«Sono convinto che in una struttura privata questo non [illegible] rebbe [illegible]. Avrebbero provveduto a sostituire immediatamente il personale mancante», dice Francesco De Kucovich, ex impiegato di banca, in fila da oltre un'ora.

Nel serpentone umano, che è arrivato persino a lambire gli stipiti della porta d'ingresso, i volti di pensionati, lavoratori, casalinghe, mostravano rabbia e sdegno.

Su qualcuno, i segni della stanchezza: su una donna incinta che è stata sul punto di svenire, un bambino di cinque mesi che alla lunga si è messo a frignare e poi su Franco Gavi, un malato di cuore: «E' da più di un'ora che aspetto, [illegible] stufo».

A non poterne più comunque era anche l'unica impiegata [illegible] allo sportello: «Non ho nemmeno il tempo per andare alla toilette, e la gente se la prende con [illegible]. Che colpa ne ho?».

[m. vu.]

Disservizi all'Usl. Una lunga coda di persone in attesa davanti allo sportello

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

C'è posto solo in un corridoio: forse è malato di Aids

Due [redacted] al ricovero

Genova, il calvario di un giovane

Un ospedale in crisi. Il drammatico [redacted] del trentenne genovese conferma i gravi problemi della sanità

GENOVA. Nessuno dice ufficialmente che è ammalato di Aids, ma lo fanno capire il medico curante e i sintomi che Alberto, 30 anni, genovese, chiaramente manifesta. La sindrome da immunodeficenza, il giovane la porta scritta nel suo volto devastato. Pure, Alberto è stato rifiutato da due ospedali e soltanto una concitata serie di telefonate, nella notte di mercoledì, ha consentito di trovargli [redacted] lettino [redacted] un corridoio. Una sistemazione inconcepibile per chiunque, tanto più per un ammalato in quelle condizioni.

La storia, penosa, che documenta ancora una volta quali crepe si siano aperte nel pianeta sanità della Regione, comincia poco prima della mezzanotte di mercoledì scorso, quando Alberto viene trasportato [redacted] autoambulanza al pronto soccorso del San Martino. Ha un foglio che richiede [redacted] ricovero di estrema urgenza; ovviamente [redacted] vi [redacted] parla di Aids, [redacted] di grave malattia infettiva. Dal pronto [redacted] corso chiamano il reparto specializzato. La risposta è secca: «Non abbiamo [redacted] posto disponibile».

Stesso rifiuto alla clinica. Si tenta un'altra soluzione mentre il giovane, che passa da una barella all'altra, ha freddo, è scosso da colpi di tosse. Telefonata all'ospedale Duchessa di Galliera: ma nemmeno qui c'è un letto disponibile. Passano le ore, qualcuno arriva al punto di suggerire di chiedere ad ospedali della Toscana o della Lombardia, ma [redacted] medico interviene affermando che l'ammalato non potrebbe sopportare, nel [redacted] stato, [redacted] così faticoso trasferimento.

La situazione diventa paradossale. Nessun ospedale geno[redacted] in grado di trovare un let[redacted] per Alberto? O non è vero in[redacted] — ipotesi allucinante — che essendo il giovane probabilmente colpito da Aids [redacted] vuol correre il rischio di accettarlo?

Ed [redacted] che alle deficenze di un sistema sanitario vicino allo sfascio [redacted] somma la [redacted] di una pur minima solidarietà umana.

Viene svegliato in piena notte (ma siamo già vicini all'alba) [redacted] direttore sanitario del San Martino il cui ordine è deciso: Alberto va ricoverato a ogni costo, anche in condizioni di emergenza. E proprio l'emergenza più crudele aspetta Alberto: un lettino a malapena protetto da un paravento e da [redacted] comodino sul quale la mano pietosa [redacted] un'infermiera posa una bottiglia di acqua minerale.

Il giovane indossa un pigiama marrone, non ha niente [redacted] sé, rimane nel corridoio della divisione malattie infettive nell'andirivieni di medici, infermieri, visitatori. La tosse continua a tormentarlo, spesso deve chiedere di [redacted] accompagnato al bagno.

«Una situazione anomala, un caso isolato», minimizzano al San Martino il cui direttore [redacted] nitario Gaetano Cavallaro si mette in contatto con il primario della divisione malattie infettive [redacted] riceve l'assicurazione che un letto sarà trovato. Al Galliera, l'altro ospedale che non aveva posto, preferiscono evitare commenti, parlando solo [redacted] indisponibilità di posti. Ieri Alberto era [redacted] nel corridoio, riparato da una coperta azzurra, [redacted] suo capezzale diversi infermieri che, fra un turno e l'altro, per solidarietà, cercano di confortarlo, di attenuargli il disagio e la solitudine.

Del caso si è subito interessata Maria Chighine, presidente ligure della confederazione per la tutela dei diritti del malato: ma, fino a ieri non risulta che per Alberto sia riuscita ad ottenere un ricovero [redacted] pericoloso, meno umiliante. Hanno preso posizione anche i sindacati, i quali ripetono che, ancora una volta, le disfunzioni della sanità si abbattono sui più deboli, «su quelli che non possono andare a protestare in piazza».

Guido Coppini

A Testico

Una [redacted] per [redacted] [redacted]

TESTICO. Dalle 14 di oggi fino a tarda notte Testico [redacted] in festa. Per il terzo anno consecutivo festeggia il suo cittadino più famoso, Riccardo Aicardi, ininterrottamente campione d'Italia di pallone elastico in serie [redacted] negli ultimi [redacted] Aicardi, che [redacted] anche [redacted] comunale di Testico, non sarà il solo protagonista della festa, che si terrà [redacted] piazza IV Novembre: accanto [redacted] lui ci sarà anche Cristina Bonanato.

La bimba, residente [redacted] la famiglia a Pieve di Teco, è rientrata da qualche giorno [redacted] Ber[redacted], dove è stata sottoposta a una operazione di plastica addominale, per eliminare una malfomazione congenita che precludeva la sua possibilità di vita normale, mettendo anzi a repentaglio la sua stessa sopravvivenza. Aicardi e i suoi compagni di squadra sono stati tra i giocatori che si sono presi maggiormente [redacted] cuore il caso: per un mese hanno collaborato in prima persona alla raccolta di fondi per finanziare l'operazione. [redacted] caso [redacted] sono interessati attivamente anche la Croce Bianca di Imperia e «Specchio dei Tempi».

Adesso Cristina sta bene: probabilmente [redacted] necessario ricorrere [redacted] una seconda operazione, preventivata prima dell'intervento degli specialisti svizzeri. La soddisfazione per [redacted] presenza di Cristina, [redacted] storia [redacted] lieto fine, ha spinto gli abitanti di Testico a impegnarsi ancora più degli anni scorsi per la festa al loro campione.

In tutte le famiglie sono state preparate specialità gastronomiche che saranno [redacted] disposizio[redacted] quanti giungeranno a Te[redacted] nella maxi-tavola allestita in piazza. La premiazione è prevista per le 16, poi la festa continuerà in allegria. (e. m.)

[redacted]

[redacted]

[redacted] Uno studio [redacted] agricoltura [redacted]

S'è svolta ieri [redacted] Genova la giornata di studio «Agricoltura e ambiente». Il convegno ha suscitato molte discussioni sul problema molto delicato della sostituzione [redacted] insetticidi, fertilizzanti e sostanze nutritive tossiche nella coltivazione. Il problema è già stato affrontanto in Liguria, soprattutto nella piana di Albenga, dove tra ortofrutticoli [redacted] floricultori lavorano oltre 20 mila addetti e cinquemila aziende familiari.

[redacted]

[redacted] Premio [redacted] Uil [redacted] Lech [redacted]

Lunedì prossimo, [redacted] novembre, la Uil genovese e ligure consegnerà a Lech Walesa il premio «Volgersi al nuovo». La cerimonia si svolgerà nel [redacted] d'un incontro sindacale tra la Uil e la Ugt Andalusa che si concluderà martedì. Sono previsti interventi del vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, del ministro Pier Luigi Romina e [redacted] segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto.

[redacted]

[redacted] trasferisce il segretario comunale

Il segretario comunale di Ventimiglia dottor Francesco Barbara, 60 anni, [redacted] cinque anni in città, proveniente da Gradina di Puglia in provincia di Bari, [redacted] paese natio, lascerà l'incarico il 1° gennaio 1990. Il dottor Barbara tornerà in Meridione anche se non [redacted] ancora deciso quale sarà la nuova sede.

[redacted]

[redacted] L'attività [redacted] verde

Prosegue l'attività dell'Università verde di Imperia, promossa dalla Lega per l'Ambiente. Domani è [redacted] programma il terzo appuntamento con il ciclo '89/'90: [redacted] Centro Culturale Polivalente di piazza Duomo, [redacted] Porto Maurizio, Nanni Salio, dell'Università di Torino, svolgerà una relazione sul tema «Nord-Sud: debito, sviluppo, ambiente». L'appuntamento è fissato alle 17.

RECCO

[redacted] Un progetto per coprire [redacted]

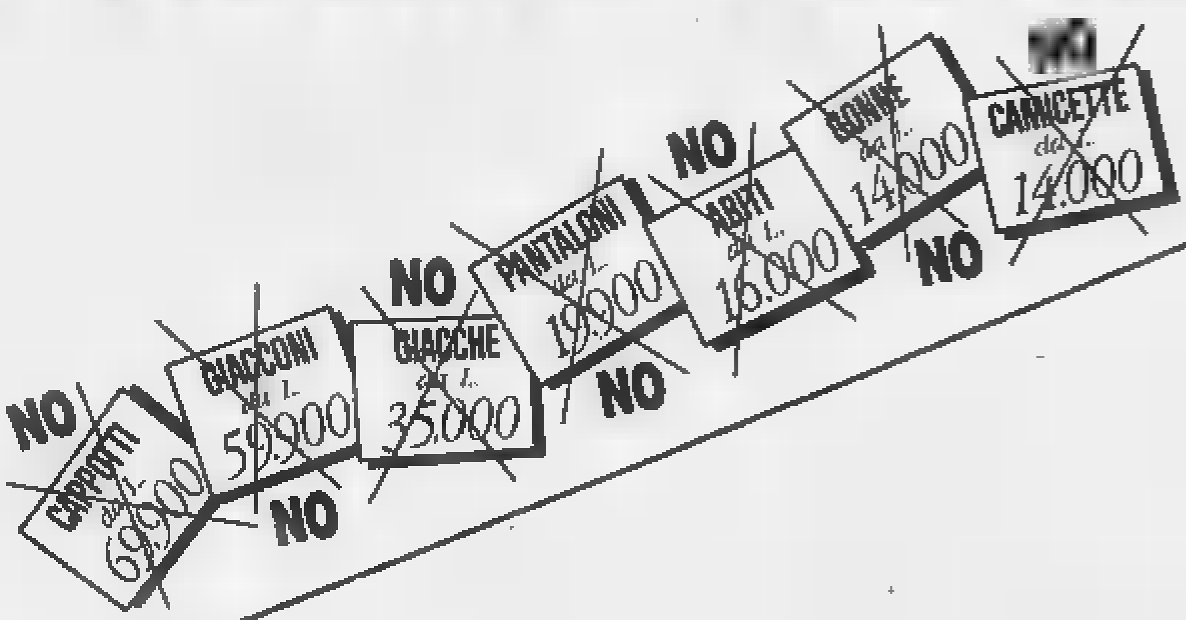
Un passo [redacted] avanti per il progetto di copertura della parte [redacted] torrente Recco compresa tra via Ippolito d'Aste e il ponte dell'Aurelia. La commissione edilizia ha infatti espresso parere favorevole alla sua realizzazione, dopo i dubbi delle passate riunioni. [redacted] progettista Aldo Signorelli dovrà ora elaborare il progetto esecutivo.

[redacted]

[redacted] Quattro giovani [redacted] feriscono

Quattro ragazzi sono stati coinvolti in uno spettacolare incidente d'auto. E' accaduto ieri alle 15 in via Dante Alighieri. Vittime dell'incidente: Cristina Rosso, [redacted] anni, [redacted] Galilei 493; Monica Valastro, 20 anni, [redacted] Inglesi 379; Raffaele Esposito, 21 anni, corso Inglesi 236; Valerio Sibio, 22 anni, strada Baragallo 8. I quattro giovani stavano scendendo verso il centro cittadino [redacted] bordo [redacted] Fiat 850. La vettura è improvvisamente sbandata in curva, urtando un muro e rimbalzando sul marciapiede opposto. La corsa dell'auto non è stata arrestata [redacted] guard-rail che ha ceduto: i ragazzi, imprigionati nell'abitacolo, sono rotolati per 15 metri, fino ad [redacted] campo sotto la strada. Sono stati soccorsi dalla Cri: nessuno di loro è grave.

[redacted]



GIACCHE CACHEMERE [redacted]
CAPPOTTI CACHEMERE SI'
ABITI ESECUZIONE SARTORIALE [redacted]
ABITI CERIMONIA [redacted]
THAIT, FRAK, SMOKING [redacted]

SE VUOI LA QUALITA' GARANTITA AL GIUSTO PREZZO... VIENI DA

FORMENTO [redacted]

TROVERAI PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO

Grande promozione
«[redacted] DEL CAPPOTTO E DEL [redacted]

OLIVER CARISMA Pierre Cardin [redacted] valentino Sport
MaxHonorati EMILIO PUCCI YSL SR

Unico punto vendita **VIA MARTIRI [redacted] (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (Cuneo) - Tel. 0171 [redacted]**

C'è posto solo in un corridoio: forse è malato di Aids

Due no al ricovero

Genova, il calvario di un giovane

Un ospedale in crisi. Il drammatico caso del trentenne genovese conferma i gravi problemi della sanità

GENOVA. Nessuno dice ufficialmente che il ammalato di Aids, ma lo fanno capire il medico curante e i sintomi che Alberto, anni, genovese, chiaramente manifesta. La sindrome da immunodeficienza, il giovane la porte scritta nel suo volto devastato. Pure, Alberto è stato rifiutato da due ospedali e soltanto una concitata serie di telefonate, nella notte mercoledì, ha consentito di trovargli un lettino in un corridoio. Una sistemazione inconcepibile per chiunque, tanto più per un ammalato in quelle condizioni.

La storia, penosa, che documenta una volta quali crepe si siano aperte nel pianeta sanità della Regione, comincia poco prima della mezzanotte di mercoledì scorso, quando Alberto viene trasportato una autoambulanza al pronto soccorso del San Martino. Ha foglio che richiede il ricovero di estrema urgenza; ovviamente non vi si parla di Aids, ma di grave malattia infettiva. Dal pronto soccorso chiamano il reparto specializzato. La risposta è secca: «Non abbiamo alcun posto disponibile».

Stesso rifiuto alla clinica. tenta un'ultra soluzione mentre il giovane, che passa da una barella all'altra, ha freddo, scosso da colpi di tosso. Telefonata all'ospedale Duchessa di Galliera: ma nemmeno qui c'è un letto disponibile. Passano ore, qualcuno arriva al punto di suggerire di chiedere ad ospedali della Toscana o della Lombardia, un interviene affermando che l'ammalato non potrebbe sopportare, nel stato, un faticoso trasferimento.

La situazione diventa paradossale. Nessun ospedale genovese è grado di trovare un letto per Alberto? O non è vero invece — ipotesi allucinante — che essendo il giovane probabilmente colpito da Aids nessuno vuol correre il rischio accettarlo?

Ed ecco che alle deficienze di un sistema sanitario vicino sfascio la mancanza di una pur minima solidarietà umana.

Viene svegliato in piena notte (ma siamo già vicini all'alba) il direttore sanitario del San Martino il cui ordine è deciso: Alberto ricoverato a ogni costo, anche in condizioni di emergenza. E proprio l'emergenza più crudele aspetta Alberto: un lettino a malapena protetto da un paravento e da un comodino sul quale la mano pietosa di un'infermiera posa bottiglie di acqua minerale.

giovane indossa un pigiama marrone, non ha niente con sé, rimane nel corridoio della divisione malattie infettive nell'andirivieni di medici, infermieri, visitatori. La tosse continua a tormentarlo, spesso deve chiedere di essere accompagnato al bagno.

«Una situazione anomala, un caso isolato», minimizzano al San Martino il cui direttore sanitario Gaetano Cavallaro si mette in contatto con il primario della divisione malattie infettive e riceve l'assicurazione che un letto sarà trovato. Al Galliera, l'altro ospedale che non aveva posto, preferiscono evitare commenti, parlando solo di indisponibilità di posti. Ieri Alberto era ancora nel corridoio, riparato una coperta azzurra. suo capezzale diversi infermieri che, fra un turno e l'altro, per solidarietà, cercano di confortarlo, di attenuargli il disagio e la solitudine.

Del si è subito interessata Maria Chighine, presidente ligure della confederazione per la tutela dei diritti del malato: ma, fino a non risulta che per Alberto sia riuscita ad ottenere un ricovero meno pericoloso, meno umiliante. Hanno presa posizione anche i sindacati, i quali ripetono che, ancora una volta, le disfunzioni della sanità si abbattono sui più deboli, «su quelli che non possono andare a protestare in piazza».

Coppini

A Testico

Una festa per Ricky e Cristina

TESTICO. Dalle 14 di oggi fino a tarda notte Testico è in festa. Per il terzo anno consecutivo festeggia il suo cittadino più famoso, Riccardo Aicardi, ininterrottamente campione d'Italia di pallone elastico in serie A negli ultimi anni. Aicardi, che è anche comunale di Testico, non sarà il solo protagonista della festa, che si terrà in piazza IV Novembre: accanto a lui ci sarà anche Cristina Bonanato.

La bimba, residente con la famiglia a Pieve di Teco, è rientrata da qualche giorno da Berna, dove è stata sottoposta a una operazione di plastica addominale, per eliminare una malfomazione congenita che pregiudicava la sua possibilità di vita normale, mettendo anzi a repentaglio la sua stessa sopravvivenza. Aicardi e i suoi compagni di squadra stati tra i giocatori che si sono presi maggiormente a cuore il caso: per un hanno collaborato in prima persona alla raccolta di fondi per finanziare l'operazione. Del caso si sono interessati attivamente anche la Croce Bianca di Imperia e «Specchio dei Tempi».

Adesso Cristina sta bene: probabilmente non sarà necessario ricorrere a una seconda operazione, preventivata prima dell'intervento dagli specialisti svizzeri. La soddisfazione per la presenza di Cristina, una storia a lieto fine, ha spinto gli abitanti di Testico a impegnarsi ancora più degli anni scorsi per la festa al loro campione.

In tutte le famiglie sono state preparate specialità gastronomiche che saranno a disposizione di quanti giungeranno a Testico nella maxi-tavola allestita in piazza. La premiazione è prevista per le 16, poi la festa continuerà in allegria. (e. m.)

Uno studio su agricoltura e ambiente

S'è svolta ieri a Genova la giornata di studio «Agricoltura e ambiente». Il convegno ha suscitato molte discussioni sul problema molto delicato della sostituzione di insetticidi, fertilizzanti e sostanze nutritive tossiche nella coltivazione. Il problema è già stato affrontanto in Liguria, soprattutto nella piana di Albenga, dove tra ortofrutticoli e floricultori lavorano oltre mila addetti e cinquemila aziende familiari.

Premio Uil a Lech

Lunedì prossimo, 20 novembre, la Uil ge e ligure consegnerà a Lech Walesa il premio «Volgersi al nuovo». La cerimonia si svolgerà nel corso d'un incontro sindacale tra la Uil e la Ugt Andalusa che si concluderà martedì. Sono previsti interventi del vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, del ministro Pier Luigi Romina e del segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto.

Si trasferisce il segretario comunale

Il segretario comunale di Ventimiglia dottor Francesco Barbara, 60 anni, da cinque anni in città, proveniente da Gradina di Puglia in provincia di Bari, suo paese natio, lascerà l'incarico il 1° gennaio 1990. Il dottor Barbara tornerà a Meridione anche se non ha ancora deciso quale sarà la nuova sede.

IMPERIA

dell'Università verde

Prosegue l'attività dell'Università verde di Imperia, promossa dalla Lega per l'Ambiente. Domani è in programme il terzo appuntacon il ciclo '89/'90: al Centro Culturale Polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio, Nanni Salio, dell'Università Torino, svolgerà una relazione sul tema «Nord-Sud: debito, sviluppo, ambiente». L'appuntamento è fissato alle 17.

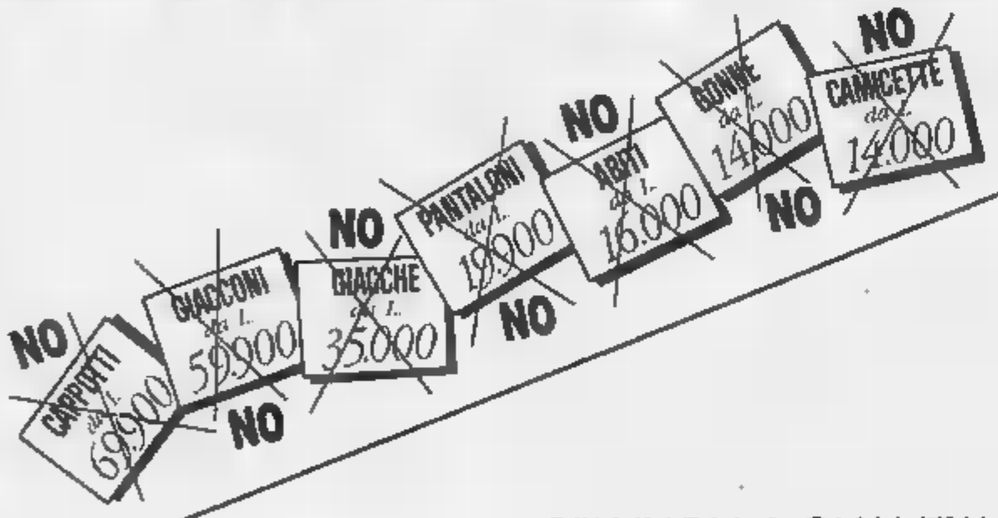
progetto per coprire

Un passo in avanti per il progetto di copertura della parte del torrente Recco compresa via Ippolito d'Aste e il ponte dell'Aurelia. La commissione edilizia ha infatti espresso parere favorevole alla sua realizzazione, dopo i dubbi delle passate riunioni. Il progettista Aldo Signorelli dovrà ora elaborare il progetto esecutivo.

Quattro giovani si feriscono

Quattro ragazzi sono stati coinvolti in uno spettacolare incidente d'auto. E' accaduto ieri alle in via Dante Alighieri. Vittime dell'incidente: Cristina Rosso, anni, via Galilei 493; Monica Valastro, 20 anni, corso Inglesi 379; Raffaele Esposito, 21 anni, corso Inglesi 236; Valerio Sibio, 22 anni, strada Baragallo 8. I quattro giovani stascendendo verso il centro cittadino a bordo di una Fiat 850. La vettura è improvvisamente sbandata in curva, urtando un muro e rimbalzando sul marciapiede opposto. La dell'auto non è arrestata dal guard-rail che ha coduto: i ragazzi, imprigionati nell'abitacolo, rotolati per 15 metri, fino ad un campo sotto la strada. Sono stati soccorsi dalla Cri: n loro è grave.

FORMENTO CONFEZIONI



GIACCHE CACHEMERE SI'
CAPPOTTI CACHEMERE SI'
ABITI ESECUZIONE SARTORIALE SI'
ABITI CERIMONIA SI'
THAIT, FRAK, SMOKING SI'

SE VUOI LA QUALITA' GARANTITA AL GIUSTO PREZZO... VIENI DA

FORMENTO CONFEZIONI

TROVERAI PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO

Grande promozione
«MESE DEL CAPPOTTO E DEL GIACCONE»

OLIVER CARISMA Pierre Cardin valentino Sport
MAX HONORATI EMILIO PUCCI SR

Unico punto vendita VIA (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (Cuneo) - Tel. 0171 84.040

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 474016
472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 18 Novembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016
472327

Cinque ossolani nella capitale dove infuria la guerriglia

Nell'inferno del Salvador

«Stiamo bene ma siamo isolati»

DOMODOSSOLA
SERVIZIO

«La più impressionante è la città: deserta. Abbiamo visto militari ovunque, in giro neanche un cane. Alle 18 c'è il coprifuoco», Giacomo Tronconi, impiegato alla filiale della Banca d'Intra di Domodossola e dal 9 novembre a San Salvador, dove lo abbiamo potuto raggiungere telefonicamente all'ambasciata italiana della capitale.

Giacomo Tronconi è laggiù con la fidanzata Franca Marchionni, infermiera al reparto cardiologia dell'ospedale San Biagio di Domodossola.

Insieme, i due hanno voluto trascorrere un mese di vacanza in Salvador dove presta servizio all'ambasciata, in zona Rosa, il carabiniere Sinisbaldo Nazzaro, ossolano, figlio di un sottufficiale dell'Arma di Premosello.

Sinisbaldo ha sposato Esmeralda, la sorella di Giacomo e di Davide Tronconi. Quest'ultimo è rientrato nella abitazione di Domodossola ieri pomeriggio alle 14 dopo due mesi e mezzo di permanenza in Salvador.

«Quando siamo arrivati la situazione era tranquilla — racconta Giacomo Tronconi —, e l'impressione che avevo ricevuto del Paese era ottima. Poi ci siamo trasferiti in una località marina, a una quarantina di chilometri di distanza dalla città e lì siamo stati informati, via radio, dei combattimenti. Siamo rimasti bloccati due giorni. In città si susseguivano i bombardamenti. Poi con varie telefonate siamo stati prelevati e abbiamo potuto ritornare all'ambasciata. In città non circolava nessuno».

«Si sente il rumore delle bombe frazionato in certe ore del giorno — dice Sinisbaldo Nazzaro —: da ieri sera fino a questa mattina ad esempio ancora niente. Nei giorni passati i supermercati sono stati presi d'assalto, sabato a causa degli scontri erano addirittura chiusi. Chi poteva lasciare il Paese lo faceva. La guerriglia però è soprattutto a Nord della città. L'aeroporto è aperto già da martedì. All'inizio potevano volare solo le compagnie di bandiera, oggi anche le altre. L'ambasciata in ogni caso ha già pronto un piano di evacuazione che prevede il trasferimento dei connazionali in Guatemala».

Dall'altro capo del filo arriva anche la voce di Esmeralda Tronconi, la moglie di Nazzaro, da parecchi anni nella capitale in questi giorni infiammata dagli scontri tra le truppe governative e quelle dei ribelli del Fronte Farabundo Marti.

«Si sentono sparare le mitragliatrici. Noi stiamo bene, nonostante questa situazione. La città è completamente deserta, cominciano a scarseggiare i viveri, ma grossi problemi non abbiamo. Sono qui da sei mesi, la situazione è precipitata questa settimana. Paura? Certo, in certi momenti. Inoltre notizie non ne arrivano, dalla radio poco e niente. Sapete molto di più in Italia».

Franca Marchionni era partita per una vacanza, si è trovata in mezzo ad una vera e propria guerra. Non si perde d'animo: «Quando siamo partiti non me lo aspettavo. Quando potremo verremo via. Abbiamo un volo prenotato la settimana prossima per il Guatemala. La situazione è impressionante. I combattimenti sono molto vicini: per dare un'idea è come se noi ci trovassimo sulla collina del Calvario di Domodossola e bombardassero l'abitato di Masera (n.d.r.: circa quattro chilometri in linea d'aria)».

I quattro ossolani in Salvador sono in continuo contatto con i parenti di Domodossola e Premosello: «Devono stare tranquilli», raccomandano.

Carlo Bologna

Ossolani Sono: Franca Marchioni il fidanzato Giacomo Tronconi; a destra il carabiniere Sinisbaldo Nazzaro e la moglie Esmeralda Tronconi

E' rientrato da San Salvador. Davide Tronconi accolto ieri dalla madre

Notti di paura

Un ragazzo è rientrato

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

«Sentivamo i colpi delle mitragliatrici che si avvicinavano, noi eravamo barricati in casa a luci spente e dalla radio seguivamo gli ordini di operazione dei guerriglieri che stavano per entrare nel nostro rione, l'Escalon».

Davide Tronconi di Domodossola, 22 anni, istruttore di sci a Montana in Svizzera («Speriamo che nevichi», dice), è appena tornato da San Salvador, non ha ancora disfatto la valigia. Ha trascorso due mesi e mezzo laggiù, ospite della sorella Esmeralda che l'anno scorso ha sposato un carabiniere addetto alla nostra ambasciata salvadoregna, Sinisbaldo Nazzaro. Il papà è giovane è un sottufficiale dell'Arma da anni in servizio a Premosello, un personaggio ben nell'Ossola. «El Salvador è una terra incantevole — dice Davide —, con un paesaggio bellissimo, poco o niente sfruttato turisticamente. L'ho visitato bene negli ultimi giorni confesso che ho avuto paura. Sono riuscito a partire in extremis, la strada per l'aeroporto era già minata, ho dovuto superare parecchi posti di blocco».

All'Escalon, il quartiere appena occupato dai guerriglieri, oltre ai Nazzaro vivono altre due famiglie italiani, usciti indenni dalle sparatorie dei giorni scorsi. A due tedeschi e a un americano gli è andata male — dice Davide —: all'uscita da un ristorante sono caduti sotto una raffica di mitraglietta».

In questi giorni nella capitale salvadoregna ci sono altri due ossolani, l'altro fratello Tronconi, Giacomo, bancario a Domodossola, e la fidanzata Franca Marchionni, impiegata all'ospedale ossolano, arrivati là da pochi giorni.

In via Scacige Dalla Silva a Domodossola, in casa Tronconi, in questi giorni si passano ore al telefono. «Siamo in contatto con Nazzaro e Premosello, con i Marchionni qui in città e naturalmente con i ragazzi all'ambasciata», dice mamma Romilda, che il marito Michelino l'anno scorso ha trascorso un mese a Salvador da Esmeralda e Sinisbaldo «che noi chiamiamo col secondo nome, Federico».

E già l'anno scorso c'era aria di tempesta: «Ogni tanto si sentiva lo scoppio di una bomba, oppure i periodi mancava l'acqua o la corrente elettrica». Ora la situazione è al punto critico.

Racconta Davide, abbronzato ma ancora scosso dal lungo e avventuroso viaggio in aereo, che l'ambasciata italiana comanda prudenza a tutti i connazionali, occupati in prevalenza in imprese di cooperazione internazionale. Nella capitale c'è il coprifuoco dalle di sera al mattino seguente, forse già oggi sarà esteso alle ventiquattro ore.

I vivo barricati, i militari salvadoregni di guardia alle ambasciate non possono fare molto, benzina e acqua potabile.

Paolo Bologna

VERBANIA

per i nubifragio

Saranno in parte risarciti i danni provocati dal nubifragio del 29 luglio. La Regione istituirà fondo di finanziamento per commercianti, industriali ed artigiani che furono danneggiati. Nel Novarese, potranno fruire i Comuni di Arona e Paruzzaro.

NOVARA

Nuovo presidente all'Assoindustriali

Il dottor Ugo Lorenzi, 50 anni, originario di Trecate, è il direttore dell'Associazione industriali di Novara. Proviene dalla Fiat Holding, dov'è stato direttore responsabile dello sviluppo est.

CASTELLETTO

Vendevano «champagne» spagnolo

Riconosciuti colpevoli di aver venduto, sette anni fa, spumante spagnolo etichettato champagne francese, due coniugi di Castelletto, Giuseppe e Sebastiana Piazza, di 59 e 50 anni, titolari di un'enoteca, sono stati condannati rispettivamente a e ad un anno reclusione dal tribunale di Varese.

GROPELLO

Craxi ricorda Benedetto

La Lomellina ricorda oggi, nel centenario della morte, la figura di Benedetto Cairoli. Alla cerimonia delle 11 interverrà anche Bettino Craxi. Verrà inaugurata una cappella sacrario che custodisce le spoglie di Adelaide Cairoli e dei quattro figli tra i quali Benedetto, che combatté i Mille di Garibaldi e fu presidente del Consiglio.

Teatro-musica all'Università verde

Teatro-musica all'Università verde. Oggi alle 15,30, nel salone Madonna Pellegrina di viale Giulio Cesare, il gruppo novarese «Veja Masca» metterà in scena la commedia «Il vestito del Re».

In un'altra disgrazia, un muratore di Trobaso è travolto e ucciso da un'auto

Il morto nell'incidente era a casa

Un idraulico di Cameri scambiato per la vera vittima

CAMERI. Per alcune ore lo hanno creduto morto in un incidente stradale. Lui ne stava tranquillamente al lavoro.

E' un idraulico di Cameri, Antonio Venditti, di 32 anni, che abita con la famiglia in via Partigiani 17. La sua auto è andata distrutta in un incidente avvenuto sulla provinciale fra Chivasso e Ozegna ma alla guida si trovava uno sconosciuto che è morto.

La «Opel» dell'idraulico era stata rubata nell'autorimessa del condominio nella notte fra lunedì e martedì scorsi. Il Venditti aveva provveduto a denunciare il furto ai carabinieri del paese. Sono stati proprio loro, ieri mattina, a ricevere la telefonata dai colleghi di Chivasso affinché assolvessero alle formalità di legge provvedessero ad avvertire la famiglia «defunto» Venditti.

Questo perché, a bordo dell'auto rubata, rimasti i documenti personali del legittimo proprietario. La vittima è un uomo dall'apparente età di 30-35 rimasto sconosciuto. Quando ieri mattina i carabinieri si presentati all'abitazione del Venditti è stato chiarito l'equivoco che ha creato anche l'idraulico. Resta il mistero di stabilire la vera identità del conducente che potrebbe essere l'autore del furto.

VERBANIA. Vittima di un incidente stradale è morto la scorsa notte all'ospedale di Borgomanero il muratore Filippo Lodi, 49 anni, abitante a Trobaso, in via Repubblica 114, meglio conosciuto nel rione come «Pippo». Giovedì stava tornando la sua abitazione a bordo di ciclomotore ed era stato investito a Cambiasca, in via Madonna del Carmine, un'auto di grossa cilindrata, una Mercedes 200 diesel, condotta da Tommaso Mele, 33 anni, abitante a Cannero in via Miazzina. Dai primi accertamenti pare tuttavia l'autovettura, al momento dello scontro, stesse procedendo sulla corsia opposta al senso di marcia.

Subito dopo l'incidente l'automobilista, per effetto dello choc, anziché fermarsi e prestare soccorso alle vittime, ha continuato a girare, al volante della sua auto, per le vie della zona fino a quando è stato intercettato e bloccato da una pattuglia della polizia. L'investito, che ha riportato gravissime ferite, è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Verbania.

Qui i medici gli hanno dovuto amputare una gamba, che nell'impatto era rimasta sfracellata. Qualche ora dopo è stato trasferito nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Borgomanero dove purtroppo gli sforzi dei sanitari non sono bastati a salvargli la vita.

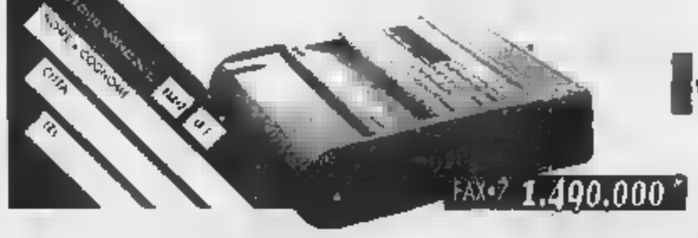
OLEGGIO. All'incrocio via Sempione con via Sant'Antonio una corriera delle autolinee novaresi condotta da Luigi Pignarelli, 33 anni, residente a Novara ha urtato Margherita Mossina, 78 anni, via Cervino, che in bicicletta stava attraversando l'incrocio, da sinistra a destra. Nell'urto la donna è stata sbalzata dal sellino ed è finita sull'asfalto, riportando ferite di una certa entità. Trasportata all'Ospedale Maggiore di Novara, la donna è stata trattenuta in osservazione. I medici hanno previsto una prognosi di quaranta giorni. Sono sempre gravi non disperate le condizioni di Genesio Martinelli, anni, pensionato di Agrano che nel tardo pomeriggio di mercoledì era investito da un motoscooter. Le circostanze dell'incidente non sono del tutto chiarite. Si sa soltanto che il Martinelli stava rincasando percorrendo la via per Armeno.

prezzi incredibili!
* IVA ESCLUSA

Un'occasione per dotarsi di quegli strumenti moderni ormai indispensabili a qualsiasi attività.

TELEFAX omologato gruppo 3/2 con risponditore telefonica differita.
FOTOCOPIATRICE su carta comune.

CAROLI per l'ufficio
C.so Milano, 46 - GRAVELLONA TOCE
Tel. (0323) 85 44



RIC

Novara, una delegazione di pensionati è stata ricevuta ieri in Comune

In lotta per sanità e ticket

Presentato un documento con le richieste

Proteste sotto l'ombrello. I pensionati ieri davanti al Comune di Novara

NOSTRO SERVIZIO

L'occupazione, seppur simbolica, del Comune non c'è stata. Piccoli disguidi l'hanno impedito. Ad ogni modo loro c'erano, ieri alle 11,30, sotto la finestre del sindaco per sollecitare il Consiglio comunale a esprimersi favorevolmente sulle loro richieste e verificare quali problemi esistono per gli anziani della città.

Da piazza Matteotti, con la pioggia che iniziava a cadere, il piccolo corteo si è spostato in corso Cavallotti, dove i pensionati aderenti a Cgil, Cisl e Uil sono stati ricevuti dall'assessore all'assistenza Pierangelo Tagliamacco, al quale è stato presentato un ampio documento.

In questo, firmato dai responsabili delle tre confederazioni sindacali, si illustra la piattaforma rivendicativa unitaria presentata al governo e alle forze politiche.

L'azione dei pensionati novaresi, mirata ad ottenere l'appoggio delle amministrazioni, oltre a Novara, è stata già promossa nei Comuni di Galliate, Borgomanero ed Arona.

Si chiedono interventi nel campo socio sanitario e in quello previdenziale.

«In particolare si punta alla revisione dei ticket e all'avvio di un sistema alternativo di entrate attraverso il fisco — dicono i sindacalisti — allo sviluppo dei servizi socio sanitari territoriali e domiciliari, alla realizzazione di strutture adeguate ed al superamento delle discriminazioni nei trattamenti sanitari dovute all'età del malato».

Per quanto riguarda il settore previdenziale i temi maggiori sono stati individuati nella rivalutazione delle vecchie pensioni, private e pubbliche, per recuperare il potere d'acquisto perso nel corso degli anni».

«Quello che conta — dice Giuseppe Vigino, della Cgil — oltre alle pensioni d'annata è la dinamica salariale. E si fa una legge per corregere queste situazione o saremo costretti a continuare a chiedere. Oggi intanto chiederemo anche una convocazione per arrivare ad una verifica dell'accordo stipulato tra amministrazione comunale di Novara e pensionati».

Giovanni Ramella, della Uil, evidenzia un'altra questione: «Le confederazioni sindacali attive devono avere maggiore coesione con i pensionati, perché proprio i lavoratori saranno i pensionati del futuro. Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti locali, vorremmo che prima della ghettizzazione dell'anziano nei ricoveri l'amministrazione intervenisse».

«Vorremmo che fossero più sentiti i nostri problemi — fa eco Francesco Dossena, sempre della Uil — anche quel che passo è stato fatto. Un'intesa socio sanitaria c'è già, che va soddisfatta solo in parte: questa prevede l'attivazione e il completamento di alcuni servizi».

«Chiediamo anche Consiglio comunale aperto, per discutere dei diversi punti. C'è il problema delle pensioni d'annata e della dinamica salariale: il congegno che ci propongono non adegua i salari al costo della vita».

Essere fuori dal mondo del lavoro oggi vuol dunque dire affrontare molte questioni, anche aver voglia di lottare per non rinunciare ai propri diritti. La manifestazione di è una testimonianza dell'attività, febbrile, del coordinamento pensionati che nel corso degli anni è lievitato anche per numero di iscritti.

L'assessore Tagliamacco, delegato dal sindaco a ricevere la delegazione, ha risposto alla richiesta di Cgil Cisl Uil: «Ora chiederò coma tramutare questo documento, se in una delibera o in un ordine del giorno. Credo comunque che un'espansione della spesa pubblica per queste voci nel '90 non ci sarà. Si tratta però di portare avanti a livello locale quello che può fare e mantenere l'amministrazione. ricordato che l'anno rispetto all'88 avevamo un incremento percentuale superiore a quello previsto dalla legge finanziaria». [c. b.]

Degiorgi - Macalli
ASCENSORI E MONTACARICHI
Frasconi - NOVARA
Tel. 450.860 - Fax:

Legge 24/10/42 nº 1415 - D.P.R. 29/05/63 nº 1497 - D.M. 28/05/79 nº - D.P.R. 27/04/78 nº 384 - Legge Regionale 03/09/84 nº 54 - Direttive CEE 84/528 e 84/529 del 25/03/88 - Legge 09/01/89 nº 13 - D.M. del 14/06/89 nº 236.

Certo, progettare l'inserimento di ascensore sempre più problematico.

Il nostro ufficio tecnico la vostra disposizione consulenze necessarie.

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui acquisto ristrutturazione
Senza cambiali
Alcuni esempi

	5 anni	10 anni
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti - commercianti.
Prestiti frontalieri sconto effetti 6/12/15 mesi
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1
telefono 0323/51.887

Prosegue al Broletto «Pionieri dello spazio»

Luna e Medioevo

E' la mostra allestita da «La Stampa» a vent'anni dallo sbarco
Giovani e anziani rivivono la storica impresa di «Apollo 11»

«voci» alla rassegna. La hostess Federica Ticchio e Giuseppe Mancini

NOVARA. Luna e Medioevo si incontrano al Broletto. Nel palazzo dell'Arengo continua con successo «Pionieri dello spazio», la mostra allestita da «La Stampa» nel ventennale della storica impresa di Neil Armstrong e dell'equipaggio di «Apollo 11». Videofilm, pannelli e riproduzioni delle prime pagine dell'epoca che raccontano l'allunaggio aprono le porte del futuro nella sala duecentesca che ospita la rassegna. Vi si respira un'atmosfera insolita: si guardano i risultati di una delle massime espressioni della scienza e alla stesso tempo la mente corre a memorie antiche, alle credenze popolari medievali che si legavano ai satelliti della Terra. Una sensazione emozionante che si affianca alla rievocazione di quella notte del 20 luglio 1969, quando il primo uomo ha messo il piede sulla Luna.

Non tutti le colgono entrambe: per i visitatori più giovani le immagini dello sbarco lunare appartengono già al passato. Osservano tutto con grande interesse, leggono ogni riga dei repertuge, tornano per prendere appunti e poi i loro discorsi si spostano subito verso il Duemila, i scudi stellari, esplorazioni umane di pianeti, stelle e galassie lontane migliaia anni luce. La poesia legata ai «misteri» della Luna è più delle nuove generazioni. E nemmeno gli anziani sembrano volerne serbare il ricordo. Giuseppe Mancini, 87 anni, ex ambulante di abbigliamento a Novara, si aggira con calma tra i pannelli dell'esposizione.

«Da ragazzi — dice l'anziano pensionato — ci chiedevamo cosa si nascondesse dietro quelle macchie scure. Non avrei mai pensato di poter avere la risposta durante la mia vita. E' stata una cosa meravigliosa. Ho cominciato a crederci già dal lancio di Gagarin. Ricordo ogni momento dell'impresa di Armstrong e compagni. Ho seguito ogni fase dal televisore. In soffitta ho anche conservato tutti i giornali dell'epoca. Sapevo che prima o poi sarebbero stati utili a qualcuno. proprio alcuni giorni fa mia nipote n'è ricordata e me li ha chiesti per una ricerca scolastica. Adesso, con questa bellissima mostra, sto rivivendo le stesse emozioni di vent'anni fa. Nelle mi piace rivista e sono sicuro che in campo spaziale le sorprese non sono finite».

Federica Ticchio, 20 anni, di Novara, studentessa di giurisprudenza all'università Milano, è la hostess della rassegna. «Arrivano intere famiglie e mi piace vedere i genitori che spiegano ai figli, commentandoli insieme, i vari "passaggi" della mostra. Alcuni sono decisamente emozionati. Una visitatrice ha voluto raccontarmi le sensazioni che ha provato in quei momenti. Tantissimi hanno chiesto come mai, insieme al póster, non è stato stampato un opuscolo che raccogliesse il materiale della rassegna. Particolarmente apprezzate sono state le immagini a colori, così il filmato, da tutti definito come un documentario-capolavoro per sintesi e qualità. I bambini ne sono attratti come se si trattasse del cartone animato preferito e sono tanti coloro che dopo essere venuti le insegnanti, sono ritornati i genitori o con i nonni. Nel complesso è una mostra che richiama molti giovani, soprattutto ragazzi con vent'anni. Fatto curioso è quello di vedere i visitatori che, indipendentemente dal punto in cui si trovano, non appena sentono che il televisore sta per trasmettere la fase lancio, corrono tutti davanti allo schermo come se la trasmissione fosse data "in diretta". [p. ben.]

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER SCONTI
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e
GIOCATTOLI

Griffe
ARONA
Corso Cavour, 145 - tel 0322/45458
effettua dal 16 novembre '89
SVENDITA TOTALE
per rinnovo locali di abbigliamento uomo-donna delle migliori marche
DOMENICA APERTO

Quotidiano tua.
STAMPASERA

Carabinieri e polizia contro gli spacciatori

Arrestati 5 giovani per eroina e cocaina

NOVARA. E' impegno costante quello delle forze dell'ordine per contrastare la diffusione e l'uso delle sostanze stupefacenti. Gli agenti della squadra Mobile di Novara ed i Carabinieri del reparto operativo hanno arrestato negli ultimi giorni cinque giovani, alcuni dei quali noti come tossicodipendenti, sui quali grava il sospetto che si siano trasformati in spacciatori.

L'altra notte un equipaggio della «Volante» è avvicinato ad una «Regata» posteggiata in via Piazza d'Armi. A bordo c'erano tre giovani sospetti. Gli agenti hanno perquisito l'auto e sono saltati fuori circa grammi di cocaina. E' che sono finiti in carcere, denunciati per detenzione e spaccio sostanze stupefacenti, Francesco Pata, 25 anni di Milano Arcangelo Pinto di 30 anni da Brindisi. Con loro è finita in carcere anche una giovane novarese, Priscilla Carnevale 26 anni abitante in via Ragazzi del '99.

I carabinieri del reparto operativo hanno anche arrestato Gaetano Grova di 36 e la moglie Maria Falzone 35 anni, che vivono in via Gobetti 9. In una perquisizione nell'abitazione dei due coniugi sono stati rinvenuti alcuni grammi di eroina ed una somma in contanti piuttosto consistente. Gli inquirenti sospettano che il danaro provenga dall'illecita attività di spaccio di sostanze stupefacenti. I due coniugi sono già stati interrogati i magistrato che ha confermato l'arresto disponendo concessione degli arresti domiciliari per la donna.

Resta invece in carcere Gaetano Grova che proprio recentemente ha rimediato una condanna dal Tribunale di Novara per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. [r. s.]

Processato per violenza ad un giovane calciatore è tornato libero

L'allenatore della Volantas è stato condannato a due anni

NOVARA. L'allenatore di calcio che aveva usato violenza ad un giovane calciatore ha spatteggiato la pena. Accettando la condanna a due anni di reclusione ha potuto usufruire del beneficio della sospensione condizionale della pena. Così è stato rimesso in libertà fin da ieri sera.

Pietro Del Ponte, 46 anni, di Caltignaga, assai conosciuto a Novara anche per la sua professione di impiegato alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di via Rosselli era stato arrestato il 14 agosto scorso su ordine di cattura del sostituto procuratore Marina Caroselli.

Qualche giorno prima il padre di un ragazzo dodicenne che giocava a calcio nella «Voluntas», la squadra dell'oratorio Salesiano, aveva denunciato l'allenatore alla polizia.

Il figlio si era confidato con il genitore raccontandogli alcuni episodi scabrosi del quale era stato vittima in palestra, dopo l'allenamento, oppoi in auto, una che il Del Ponte aveva accompagnato a casa il ragazzo. L'inchiesta, assai delicata, si è sviluppata l'interrogatorio di molti ragazzi della squadra «pulcini». agenti hanno voluto appurare se si trattasse di un caso isolato oppure è una lunga serie di episodi sfociati poi in una sola denuncia. Questo particolare non è stato chiarito. Le conclusioni della polizia hanno portato però ad accertare che le accuse nei confronti del del Ponte erano fondate. Da qui l'arresto dell'impiegato. Del Ponte ha cercato dapprima di negare ogni responsabilità. Poi però, di fronte a precise e circostanziate contestazioni è finito per ammettere, nella sostanza, i fatti che gli venivano addebitati pur cercando di ridimensionarli.

Dopo un periodo di carcere, Del Ponte che non è sposato e vive con i genitori a Caltignaga in corso Risorgimento 10, ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Ieri aveva rinunciato a comparire per evitare un comprensibile imbarazzo dando mandato ai suoi difensori, gli avvocati Giulio Cesare Allegra e Colestino Corica di patteggiare la condanna. Questo, dopo che la parte civile era già uscita dal processo perché tacitata.

Del Ponte sarebbe stato d'accordo per condanna a 18 mesi di reclusione. In questo senso aveva incaricato i difensori di procedere al «patteggiamento». pubblico ministero Marina Caroselli, in aperture di udienza ha però considerato questa pena troppo mite proponendo una condanna a due anni. A quel punto è resa necessaria presenza in aula dell'imputato perché solo lui poteva accettare la pena proposta. Accompagnato dal suo avvocato, ha finito per accettare la condanna proposta [r. a.]

PROVINCIA DI

IL SINDACO

— VISTO l'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

— CHE il progetto definitivo di Variante del Piano Regolatore Generale, adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 26 del 18.06.1989, novembre 1989 e per 30 giorni consecutivi verrà depositato presso la segreteria e pubblicato per estratto all'albo pretorio.

Durante i predetti 30 giorni chiunque può prenderne visione.

Vaprio d'Agogna, li 14 novembre 1989.

IL SINDACO
Agazzone geom. Arnaldo

ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA

— MOBILI dal '500 all'800, credenze, cassettoni, sedie,
— DIPINTI dal '500 all'800 di scuola italiana, fiamminga, francese.
— SOPRAMMOBILI ANTICHI: sculture, argenti d'epoca, incisioni antiche; icone, tappeti vecchia manifatture, scrigni d'epoca, ecc.

ESPOSIZIONI
Sabato pomeriggio 15-19,30/21-22,30 e domenica e mercoledì 22 novembre ore 10-13/15-19,30/21-22,30.

ASTA
Venerdì 24 nov. ore 21 - sabato 25 nov. 16 ed ore 21 - lunedì 27 nov. .

A cura IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via San Francesco d'Assisi - NOVARA - 0321/28.678-398.691
CATALOGO IN SEDE

Crodo, gli autotrasportatori delle Terme minacciano il blocco dei mezzi

«Vogliamo tariffe più alte»

L'animata assemblea decide le agitazioni

CRODO. Vertenza aperta fra autotrasportatori e la «Terme di Crodo spa», la notissima industria di acque minerali e bibite della Valle Antigorio.

I camionisti che trasportano in tutta Italia le cassette delle acque lamentano che i guadagni dei viaggi sono più remunerativi. In ogni caso le tariffe applicate, ferme anni, sono molto più basse di quanto prevede la legge.

Una trentina di autotrasportatori ossolani, quasi la totalità di quelli che lavorano per la «Crodo», hanno dato vita a Domodossola a un'animata assemblea dell'intera categoria, nel corso della quale è minacciata la possibilità di bloccare i trasporti se la situazione migliorerà.

Ma prima di sospendere il servizio, gli autotrasportatori hanno dato mandato di rappresentarli alla Fita, la Federazione dei trasportatori artigiani.

Dice Francesco Foglia, segretario provinciale della Fita — Cna, la Confederazione nazionale degli artigiani che in provincia raccoglie un quarto abbondante della categoria: «Abbiamo aperto ufficialmente la vertenza chiedendo un incontro urgente con la Crodo. Dell'agitazione sono stati informati gli amministratori locali, la prefettura di Novara e gli organi di controllo. Oggi pomeriggio abbiamo un incontro con sindaci e rappresentanti delle comunità montane e con gli stessi autotrasportatori per seguire gli sviluppi della situazione».

Alla prima richiesta della Cna, la «Crodo» ha già risposto delegando ai contatti la «Omar» di Milano, l'agenzia intermediaria fra la Ditta e i camionisti.

Le tariffe degli autotrasportatori ossolani passano appunto attraverso la «Omar», non vengono concordate la società committente.

«Certamente l'agenzia ha la sua interessenza — dicono i padroncini — ma le nostre tariffe sono ferme da anni. La situazione è diventata insostenibile: se non si sblocca, fermiamo tutto».

Alla Cna di Domodossola fanno un esempio: un trasporto Crodo - Sulmona dovrebbe venire pagato all'autotrasportatore tre milioni. Nella realtà il compenso è pari circa alla metà, non oltrepassa cioè il milione e seicentomila lire. «Oltretutto — dicono gli interessati — c'è una clausola che ci impedisce di sfruttare il ritorno, che potrebbe essere remunerativo con frequenti viaggi a largo raggio e nel centro Italia».

L'interesse della Cna nella vertenza, oltre all'obiettivo principale ovvero l'economicità delle piccole aziende, punta anche a garantire maggiore sicurezza. «Se l'autotrasportatore non è più competitivo, scivola in una gestione antieconomica — aggiunge il segretario provinciale — e mettersi sulla strada diventa un rischio, perché gli scarsi profitti possono impedire la corretta manutenzione dei mezzi».

«Solo noi sappiamo quanto costa oggi mantenere in efficienza un autotreno — dicono i camionisti —: il gasolio è aumentato, costi di officina, ricambi o assicurazione sono alle stelle, la sostituzione di treno di gomme diventa pesante voce in rosso nei nostri bilanci».

Se non si aprono prospettive, l'ampio piazzale delle Terme, all'entrata di Crodo, potrebbe diventare deserto.

Paolo Bologna

Il piazzale delle Terme di Crodo. Gli autotrasportatori minacciano di fermare i loro mezzi se non saranno aggiornate le tariffe ferme da anni

Francesco Foglia è il segretario provinciale della Fita-Cna che segue la vertenza degli autotrasportatori

IN PROVINCIA

GRAVELLONA

Decima edizione mostra ovicaprina

Oggi all'azienda agricola Miranghi si tiene la decima Mostra ovicaprina provinciale. Saranno esposti capi di bestiame indenni da brucellosi.

CALASCA

S'inaugura oggi il nuovo campo

Sarà inaugurato oggi il nuovo campo di calcio in località Due Torri. Servirà all'Anzasca che milita in Terza categoria.

AROLA

La festa dei contadini

Domani, seguendo la tradizione, i contadini celebreranno il ringraziamento portando in chiesa i prodotti della terra che verranno messi all'incanto.

OMEGNA

In marcia per l'ambulanza

Marcia non competitiva domani per il centro storico. Organizzano i Volontari soccorso per raccogliere fondi ed acquistare un'ambulanza.

Banda in per Santa Cecilia

In della ricorrenza di Santa Cecilia la Big Band «Cantelli» parteciperà domani alla delle 11 eseguendo brani strumentali e vocali.

AGRICOLTURA DUEMILA

Arriva la «rana artificiale» che vola per pulire la risaia

Sembra giocattolo. Può scivolare sull'acqua delle risaie con a bordo l'agricoltore che lo pilota. E' uno strumento per il tempo libero anche per il diserbo e la concimazione oppure per alcuni lavori di pulizia.

L'hovercraft, che monta motore dell'Alfa 33, è stato assemblato a San Pietro Mosezzo dalla «Air Sport's», un'industria specializzata nella costruzione di ultraleggeri.

Dice l'amministratore, Oliviero Agrati: «Siamo partiti dall'idea di utilizzare i deltaplani, già usati in altri Paesi europei, per facilitare alcune operazioni di diserbo. Ma in Italia non esiste ancora una normativa precisa in materia, così abbiamo escogitato altro sistema. Ed l'idea dell'hovercraft, un veicolo anfibio in grado di «volare» a un'altezza costante di 20 centimetri dall'acqua e di planare sull'acqua quando c'è bisogno».

Una specie «rana» artificiale adatta all'uso su percorsi misti (terra e acqua), che potrebbe rivoluzionare il modo tradizionale di coltivare il riso.

I prototipi sono già stati presentati ma necessitano di miglioramenti per renderli più adattabili alle esigenze specifiche dell'agricoltore delle zone di risaia.

Queste, in dettaglio, le prestazioni, come sottolinea Oliviero Agrati, di questo «giocattolo» che sta già suscitando interesse: «L'hovercraft è in grado di compiere tutti i trattamenti liquidi e solidi necessari alla disinfestazione. danneggia le colture sino a 30 centimetri d'altezza ed evita il problema delle carreggiate nei campi perché non sfiora mai il terreno».

Non solo: questa specie piccolo disco volante dovrebbe ridurre di un terzo le operazioni rispetto a quelle impiegate da un normale. E' soprattutto questo aspetto che interessa i coltivatori di riso.

E' ancora presto per parlare di costi ma, come dicono alla «Air sport's», la spesa dovrebbe essere abbastanza contenuto. Comunque sia, dopo la presentazione e le prime prove sui terroni del Novarese e del Vercellese, stanno arrivando molte richieste non solo dall'Italia. Anche la Spagna, altra grande produttrice di riso europea, è molto interessata alla novità, tanto che a Pietro Mosezzo hanno già ricevuto ordini in proposito. Così, dopo il trattore, la mietitrebbia, il laser, le distributrici computerizzate, l'hovercraft potrebbe essere un troppo fantascientifico dell'agricoltura futuro, tanto da far parte abituale del parco macchine un'azienda ben attrezzata.

Un giocattolo maneggevole, che potrà avere anche altro uso: terminati i lavori nei campi, alleggerito degli attrezzi di modifica assemblati dall'«Air sport's», la «rana artificiale» può diventare un vero hovercraft per il tempo libero.

Potrà essere utilizzato infatti per andare a pescare, al o addirittura sulla neve.

Gianfranco Quaglia

A Baceno

Salvato un astore ferito

BACENO. Un astore ferito è stato salvato dagli agenti del Corpo forestale dello Stato del Comando Baceno. Il rapace era stato avvistato da persona del luogo in un bosco attorno alla località antigoriana.

Subito sono intervenuti i «forestali» che hanno recuperato l'animale impedito nel volo per la rottura di un'ala, spezzata forse da un sasso, forse per cause incidentali. Non è esclude che l'astore sia rimasto vittima di un episodio di bracconaggio.

L'esemplare ferito è stato poi consegnato ai veterinari dell'Usl di Domodossola per le cure necessarie.

Non è la prima volta che gli agenti del corpo forestale intervengono in del genere. Quest'estate avevano salvato un piccolo capriolo assalito da una volpe, specie che, come i rapaci, è in forte aumento anche nelle valli ossolane.

Oggi quel capriolo sta ricevendo le ultime cure al parco faunistico «La torbiera» e presto potrà essere rimesso in libertà.

[r. s.]

Baveno, il sindaco annuncia le sue dimissioni

E' aperta la crisi

Votano tutti in bianco per la surroga di due assessori
Non c'è più la maggioranza e Claudio Cristina se ne va

BAVENO. E' virtualmente aperta la crisi al Comune di Baveno dopo l'annuncio delle dimissioni da parte del sindaco, il comunista Claudio Cristina.

La decisione del primo cittadino, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, è divenuta inevitabile al termine dello scrutinio per la surroga dei due assessori socialdemocratici, Sebastiano Lo Giudice e Pierangelo Paracchini. In coerenza le dichiarazioni di voto rese in precedenza, infatti, tutti i gruppi presenti in Consiglio (pci, psi, psdi e dc) hanno votato scheda bianca.

La decisione era nell'aria, pur avendo tecnicamente i due gruppi rimasti in giunta (comunisti e socialisti) una larga maggioranza di 11 su 18 consiglieri.

Al di là recente contrasto tra psi e psdi, che ha determinato l'uscita dei socialdemocratici dalla maggioranza, deve tener conto della vecchia ruggine esistente tra comunisti e socialisti.

L'origine di questi contrasti è da far risalire al momento della staffetta fra l'attuale capogruppo socialista ed ex presidente della Provincia Luigi Mazzocco, e lo stesso Cristina alla guida dell'Amministrazione. Questo avvenne nel dicembre del 1987. Da allora c'è stata una lotta senza esclusione di colpi, culminata nel passaggio di socialdemocratico al gruppo socialista, nel varo di un bicolore minoritario pci-psdi e nell'uscita dalla maggioranza, per alcuni mesi, dello stesso psi rientrato in occasione del voto sul bilancio di previsione dello scorso anno.

Nemmeno i rapporti fra socialisti e democristiani sono dei migliori, come ha testimoniato crisi politico-amministrativa di fine '87 quando lo scudo crociato non si prestò al rovesciamento di alleanze rimanendo all'opposizione.

Difficile, a questo punto, prevedere gli sviluppi futuri. «Esiste un accordo di massima fra i gruppi — dichiara Cristina — per l'esame dei molti atti amministrativi arretrati. Un iter che dovrebbe concludersi nell'arco di 2-3 sedute, in più di 10-15 giorni. Dopo i quali presenterò in Consiglio le dimissioni». Atti in attesa di delibera dal luglio scorso, quando i socialdemocratici manifestarono la loro intenzione di uscire dalla maggioranza, dopo le accuse di «monopolio» sulla costituenda Pro Loco avanzate dal psi.

Problematico il ricomporsi di maggioranza qualsiasi, dovrebbe escluso anche l'invio di un Commissario prefettizio. «Mi informato in Prefettura — spiega Cristina —. La scadenza elettorale della prossima primavera è troppo ravvicinata per consentire il Commissariamento».

Se i negoziati fra le forze politiche non dovessero produrre risultati apprezzabili, c'è il rischio concreto, per Baveno, di arrivare alla prossima primavera con una giunta dimissionaria, autorizzata solo ad occuparsi della normale amministrazione.

Mauro Rampinini

AI BOX MEZZ'ORA AL MAX!

E' AI BOX, l'autof- che cambia i tempi!
Al BOX tutti gli interventi e le sostituzioni periodiche per mantenere in perfetta forma la tua auto. Al BOX: servizio immediato, prodotti e ricambi di qualità "sempre in casa" per tutte le auto, attrezzature più complete, meccanici competenti, prezzi chiari... il tempo di un caffè nella confortevole sala d'attesa e riparti subito! Più a posto che mai! Prova ai specialisti Al BOX!

Ai Box Servizio Rapidi
S. SANTHIÀ - VERCELLI
CORSO RISORGIMENTO, 18F - TEL. 0321/621582

Ad Omegna continua la tradizione artigiana della Valstrona

Quel folletto del futuro

Macinapepe, macinacaffè, vassoi

OMEGNA. Metti un giorno vicine le ricerche formali d'avanguardia di un'azienda come Alessi e la tradizione antica tornaria artigiana della Valstrona, e nasce una parola suggestiva, ripescata dal vocabolario walser, twergi.

Twergi è il nome di un folletto che un tempo abitava le forre della Valstrona, una sorta di gnomo locale con qualche parentela in la famiglia degli hobbit, e che artigiano di Loreglia, Battista Piazza, scelse come marchio di fabbrica per i macinini e piccoli utensili da cucina, fabbricati il legname della valle. Piazza fondò l'azienda nel 1865, ma nel 1888 venne costretto trasferire il laboratorio Pettenasco: una nevicata eccezionale aveva distrutto il laboratorio. Dalla tornería Piazza uscivano macinapepe, mortai, grattugie, ciotole e vassoi; su tutti i piccoli oggetti da cucina era impresso il twergi, il folletto burlone che circolò fino al 1972, anno in cui la ditta ultracentenaria cessò l'attività.

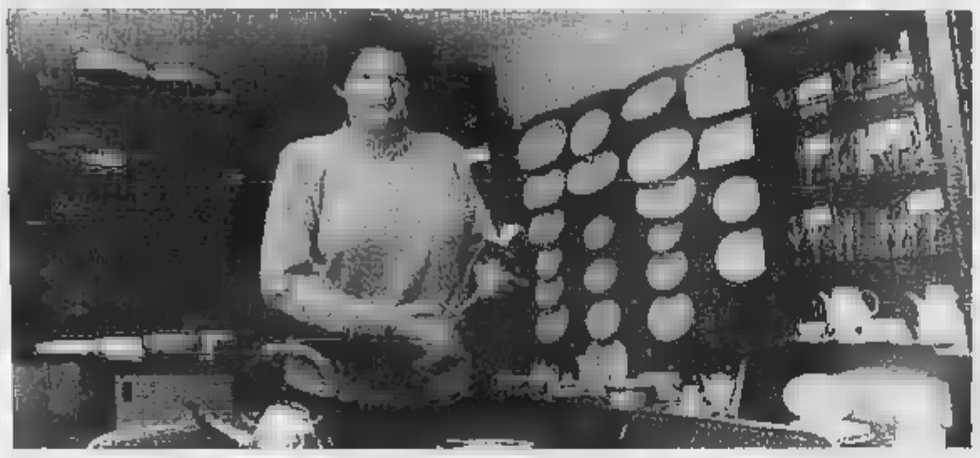
Diciassette anni dopo Alberto Alessi ha voluto ricuperare l'antica ditta della Valstrona e riprendere la fabbricazione di quegli oggetti che sembravano appartenere ad un'epoca ormai scomparsa. Come mai Alessi ha posto l'attenzione su di una produzione apparentemente così lontana dalle sue linee?

«Sono sempre stato interessato dalla semplicità e dall'apparente definitività delle tecniche produttive legate al concetto di rotazione-rivoluzione, e dagli oggetti che questa possono derivare. Mi interessa in particolare — spiega Alberto Alessi — la tecnica della tornitura. Mi affascina pensare al movimento del tornio, alla sua natura e alle forme che ne derivano, così limitate nelle loro possibilità formali ed espressive, ma anche così assolute. Penso anche che fermarci a ripensare e riutilizzare questo modo produttivo possa essere un aiuto indiretto prezioso per un nuovo progetto delle nostre "sofisticate" tecnologie. Forse anche del nostro modo di progettare; un passo probabilmente importante nella evoluzione del design».

La rinascita della Piazza è avvenuta in due modi, con la riproposta di alcuni modelli celebri d'«antan», e con il «restyling» di forme del passato affidato ai maggiori disegnatori contemporanei. Nel primo caso stati ripresentati dei classici da cucina come la grattugia a maniglia 1912, il macinapepe del 1919 ed il macinacaffè «Super» del 1930. Designers del calibro di Ettore Sottsass e Milton Glaser hanno invece lavorato all'aggiornamento di alcuni temi che fanno parte del catalogo Piazza: macinapepe, ciotole e portacondimenti. Le antiche forme nate un secolo fa in Valstrona sono diventate più agili e funzionali, e state realizzate in quindici tipi legno diverso, dall'ebano al tiglio, dalla radica all'acero.

legare la tradizione della Valstrona l'innovazione della maggiore azienda nazionale di casalinghi è stato ancora volta il twergi: piccolo di statura e vestito di foglie, fino a qualche anno fa insegnava ai valligiani i lavori tipici della montagna.

Marcello



L'arte della caffettiera. Alcuni pezzi pregiati prodotti sulle rive lago d'Orta in vendita in negozio a Novara

pondo arte

SELEZIONE ARREDAMENTO
COMPLEMENTI E ILLUMINAZIONE

Siamo convenzionati con
per finanziamenti rateali

OMEGNA
Via Cavallotti 26 - Tel. 0323/61361

Novara, le vetrine del centro espongono già le novità per Natale

A caccia di un insolito regalo

Un treppiede fiorito per le coppe di champagne

NOVARA. Alla data fatidica del 25 dicembre è già cominciato il conto alla rovescia, e si ripropone il classico, tremendo interrogativo «Che c'è di nuovo da regalare?» Magari qualcosa di utile in casa, naturalmente originale e che non costi un patrimonio. Tre condizioni difficilissime da riunire tutte insieme, ma qualcosa di curioso i negozi lo offrono. Basta fare un piccolo tour per il centro.

Perché non dare ad esempio un tocco vivacità all angolo dello studio o sostituire la vecchia, austera lampada con un mezzo busto di Beethoven Einstein, a scelta, con lampada incorporata?

Troppo postmoderno? Allora si può ripiegare su una serie di soprammobili in silverplate, il campanello d'albergo che serve anche a richiamare la famiglia al momento di andare in tavola, o su un portasigarette piatto, Anni Trenta, a doppia funzione: può anche un delizioso complemento d'arredamento dalla linea essenziale. Per la cucina le idee regalo più nuove sono rappresentate dai barattoli in plexiglas, trasparenti, che portano sigillati nel coperchio, ben in vista, gli indicatori del loro contenuto: fagioli, zolletta di zucchero, caramelline colorate, caffè.

Ma l'idea più decorativa è senza dubbio un treppiede in plexiglas per lo champagne, abbinabile ad un vaso, anche quello in plexiglas, dal suggestivo di «Ninfea». Il vaso, che raggiunge i settanta centimetri d'altezza, appoggiato a terra, riempito d'acqua a metà e dentro si pongono a galleggiare i fiori recisi. L'effetto è piacevolissimo, straordinario con margheritone e dalie, e un'illuminazione azzeccata, «Ninfea» diventa un angolo in grado di arredare da una stanza.

|m. g.|

ARREDAMENTI

Sergio Panchini

«IL GUSTO DI ARREDARE»

PUNTO DI VENDITA:
BUSNELLI - SOLMET - SALVARANI
CADEL - MOBILGIRGI - IMEL

VIA PRIVATA PARIANI, 21-23 (CROCERA)
TEL. 0323/84.62.53
GRAVELLONA TOCE (NOVARA)

il Mercatone di Novara

riscalda il tuo inverno

Termoventilatore	L.	26.800	Termoconvettore	L.	36.700
Stufe catalitiche con doppia sicurezza	L.	136.800	Delonghi Caldobagno	L.	68.600
Stufe gas	L.	149.800	Scaldasonno Imetec Mokoko Matrimoniale	L.	64.600

CASALINGHI
TV COLOR-HI FI
ARREDO BAGNO
GIOCATTOLI
GIARDINAGGIO
ELETTRODOMESTICI
PRIMA INFANZIA
MOBILI

il Mercatone di Novara Strada per Biandrate, 88 direzione S. Pietro Mosezzo - tel. 0321/53591 r.a.

Promozione, l'undicesima giornata è ricca di «suspense»

Borgomanero ad Ivrea

Confronto Trecate-Romentinese

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

I recuperi di mercoledì scorso hanno rimesso in ordine l'alta classifica del campionato di Promozione. Almeno lassù [illegible] alto nessuna squadra ha più «arretrati» [illegible] la situazione è quindi perfettamente reale: tre squadre in testa [illegible] 14 punti: Strambinese, Gattinara [illegible] Borgomanero, una sola «seconda», la balda matricola Romentinese con all'attivo 13 punti, [illegible] una coppia [illegible] terzo posto (a quota 12) formata [illegible] Sparta ed Ivrea. Non ancora tagliato fuori appare [illegible] Trecate che ha 11 punti e insegue appaiato con l'Arona, squadra senza ambizioni dichiarate ma dal rendimento eccellente.

Situazione quindi delineata ma tutt'altro che definitiva: già domani, in occasione dell'undicesima giornata, potrebbero [illegible] serci novità. Vediamo il programma, aperto [illegible] **Omegna (p. 9)-Strambinese (14)**. La capolista rivelazione va nel Cusio per confermare la sua leadership. I rossoneri di Balsarini, però, sono alla ricerca di un risultato [illegible] prestigio e puntano — senza nasconderlo — a battere l'attuale prima della classe.

Ma la partita forse più attesa della giornata è **Ivrea (12)-Borgomanero (14)** che vede di fronte due dichiarate aspiranti all'Interregionale. Il «Borgo» proviene da tre pareggi consecutivi nel corso dei quali ha sempre sbagliato dei calci di rigore che, [illegible] trasformati, avrebbero dato [illegible] rossoblù il comando della classifica in perfetta solitudine. L'Ivrea ha dimostrato fino ad ora di avere una spiccata inclinazione per le gare esterne mentre a casa sua ha spesso segnato il passo. Questo è certamente un buon indizio per la squadra di Erbetta che ha bisogno di tornare alla vittoria.

Gattinara (14)-Dufour (4) [illegible] il classico testa-coda. I vignaioli [illegible] Bercellino non dovrebbero avere difficoltà a bissare il successo di mercoledì scorso con la prospettiva — visti gli impegni esterni di Borgomanero e Strambinese — di restare tutti soli al comando della classifica.

Trecate (11)-Romentinese (13) è un derby d'alta classifica. I biancorossi di casa e gli arancione ospiti hanno già giocato un big-match mercoledì e [illegible] quindi abituati al clima particolare del confronto ad alta quota. In più nell'occasione ci [illegible] gli ingredienti del derby che aggiungeranno pepe alla pietanza. Facile prevedere un ottimo spettacolo e non solo in campo: le due tifoserie, infatti, si faranno sentire, eccome!

In **Sparta (12)-Arona (11)** i bianchi novaresi sono chiamati — senza ulteriori indugi — al successo pieno [illegible] convincente. Di Stefano [illegible] compagni hanno pressato [illegible] lungo mercoledì nel recupero con [illegible] Romentinese ma hanno mancato troppe occasioni, scoprendosi eccessivamente, specie nel primo tempo. Contro l'Arona dovranno evitare errori e distrazioni: la gara è difficile e molto delicata perché oltretutto cade in nel momento in cui [illegible] classifica [illegible] sta [illegible] stando.

Vigliano (10)-Chatillon (10) [illegible] [illegible] gara aperta a qualsiasi soluzione, [illegible] come **Suno (4)-Grignasco (7)** e **Castelletto (7)-Cerano (6)**. In queste ultime due inoltre c'è in gioco già adesso la salvezza. Per il Suno, in particolare, la gara è decisiva e dovrebbe essere vinta a tutti i costi.

Marcello Sanzo

Sparta-Romentinese. Un'immagine del recupero di mercoledì finito 1-1

Volley, un agguato per il Novara nella terza di «B2»

La Ceppiratti a Milano Pavic con il Segrate

NOVARA. Si disputa oggi la terza d'andata [illegible] una «B2» equilibratissima. Se nella prima giornata si verificò lo scontro tra novaresi e Torino, oggi la sfida con la metropoli si rinnova, [illegible] contro Milano. Sono, infatti, Vittorio Veneto e Segrate a sbarrare il passo a Ceppiratti e Ponti Romagnano, che sognano le vette della graduatoria.

Sicuramente più arduo il compito degli azzurri, che affrontano la trasferta [illegible] Milano, consci dei rischi e delle difficoltà che lo scontro con il Vittorio Veneto può comportare. «Sarà senza ombra di dubbio una partita ostica, ma [illegible] partiamo battuti — afferma l'allenatore azzurro Mauro De Michelis».

«Anche a Torino non [illegible] favoriti, ma sul campo trovammo gli stimoli giusti per sovvertire il pronostico». I due sestetti si sono già incontrati in coppa. I milanesi, in quella fase, fecero un'ottima impressione, dominando il girone ed ottenendo vittorie, a volte, senza colpo ferire. Il bilancio tra azzurri e meneghini, quest'anno, è in parità. Al 3-0 ottenuto dal Vittorio Veneto sul proprio campo, fece riscontro un 3-1 a favore degli azzurri al «palaverdi», l'unica sconfitta milanese in coppa. Il Vittorio Veneto basa [illegible] proprio gioco sul collettivo, non avendo individualità di spicco. E' [illegible] squadre giovane ed affiatata, che predilige [illegible] gioco molto veloce.

Difficile fare un pronostico. I milanesi, in casa, appaiono pressochè imbattibili, ma gli azzurri hanno le possibilità per compiere la grande impresa. A questa partita sarà direttamente interessato [illegible] Pavic Ponti Romagnano, che riceve il Segrate. [illegible] infatti, se i sestani prevalessero sull'avversaria di turno, resterebbero soli al comando, assieme alla vincente dello scontro diretto.

Senza contare, poi, che tra [illegible] settimana, [illegible] Novara, si terrà la prima edizione [illegible] derby tra azzurri e sestani. Un derby che si preannuncia davvero avvincente. Vincendo sul Segrate, il Pavic potrebbe presentarsi al grande appuntamento, appaiato agli [illegible] in classifica, o, addirittura, con due punti di vantaggio. Il sestetto segratese, promosso in serie B tre anni fa, può contare su elementi [illegible] proveta esperienza. Nel sestetto base milita il forte Isalberti, un uomo in gra[illegible] di ricoprire qualsiasi ruolo in campo. Il Segrate però, appare una squadra discontinua, avendo esordito [illegible] una clamorosa sconfitta per 3-0 a San Mauro, subito bilanciata da un bel successo a spese del Colombo Genova.

Ecco il programma odierno: Colombo Genova-Safa Torino; [illegible] Torino-Cus Genova; Alessandria-Cremona; S. Anna-Savigliano; Vittorio Veneto-Ceppiratti Novara; Pavic Ponti Romagnano-Segrate.

[illegible] Piatti

L'azzurro Pavanello e il sestano Miolo

Si gioca oggi al «Liberazione» (ore 14,30)

Derby in anticipo

Il Gravellona in campo per continuare la marcia-salvezza
L'Iris Oleggio vuole restare a contatto con le prime

L'allenatore «tocense» Diego Zanetti

GRAVELLONA. Per la concomitanza di gare [illegible] arancioni e rossoneri omegnesi, l'importante derby Gravellone-Iris Oleggio si disputa oggi, [illegible] re 14,30, al «Liberazione» di Omegna. Un anticipo che non mancherà di richiamare l'attenzione degli sportivi della provincia e delle altre compagini del girone lombardo-piemontese.

I padroni di [illegible] hanno davvero preso [illegible] gran bel «brodi[illegible] [illegible] quel di Seregno, uscendo vittoriosi dal confronto in virtù di una eccezionale prodezza balistica di Roberto Borroni, l'uomo del Vergante. Ma Diego Zanetti n[illegible] si n[illegible] le testa, anzi: «Due buoni punti, ci volevano davvero, però restiamo tranquilli, per carità».

«Conosco l'Iris-Oleggio — prosegue il mister toconse — [illegible] [illegible] ex e stimo il gruppo dirigente oltre che i giocatori. Sarà dura, durissima, e per [illegible] più ho perso per qualche tempo [illegible] Zoia che Vianello,...».

L'attaccante dovrà [illegible] operato quanto prima, forse già la settimana prossima, il terzino [illegible] di spinta ha problemi di lavoro. Zanetti medita una formazione ben chiusa, con la conferma di Ferrari e Romei, [illegible] con Vasino e Borroni a far da «guastatori».

Sull'altro fronte la grossa novità è costituita dall'arrivo di Virginio Molteni, ben noto professionista ventisettenne, già goleador di Derthona, Pontedera, Savona, lo scorso [illegible] alla Pistoiese.

Si tratta di un rinforzo certamente importante per un team che peraltro ha ritrovato il suo bomber, ovvero Rigamonti, capocannoniere del giorno, dopo i suoi recenti exploit in aree di rigore. Miro Zunino, tecnico abituato agli alti e bassi del calcio, non alza la cresta, ma crede nei suoi ragazzi.

«E' un buon periodo quello che stiamo vivendo — dice Zunino —. Per questa ragione e per tenerci in buona posizione di graduatoria, non dobbiamo assolutamente perdere contro [illegible] Gravellona».

Roberto Cominoli

Basket, torneo di «D»

[illegible] l'Europa [illegible]

NOVARA. Molti gli scontri importanti, nell'odierna ottava d'andata del campionato di serie D. In vetta alla graduatoria sono rimaste in tre: Vercelli, Fossano ed Omegna. I giochi di vertice coinvolgono, quindi, anche la Cisal Omegna. I cusiani ricevono questa sera l'Europa Torino. Lo scontro [illegible] i torinesi, dietro alla Cisal di due lunghezze, diventa di vitale importanza.

La compagine di Gabutti deve far fruttare questo incontro interno, in considerazione delle difficili trasferte che attendono le altre capolista: il Vercelli a Saluzzo, il Fossano a Torino [illegible] la Crocetta.

Obiettivi diversi per le altre due novaresi [illegible] «D». L'Icorip Oleggio, tornata nei bassifondi della classifica, affronta una trasferta rischiosa [illegible] Savigliano. Il Verbania, dal canto suo, [illegible] la vedrà [illegible] il Pino Torinese, [illegible] il morale in casa locale è ben al- [illegible] (m. p.)

SPORT FLASH

CALCIO
[illegible] Le decisioni del giudice sportivo

Pesante tegola sulla testa dello Sparta, che si vede privata del suo stopper, Andrea Milani, squalificato per due turni. La motivazio- [illegible] addotta dal giudice sportivo è di «[illegible] reagito nei confronti di [illegible] sostenitore avversario, che lo aveva colpito al termine dell'ultima gara di campionato». Dei giocatori espulsi, due gare a Merletti, della Castellettese, una [illegible] Vicario del Gattinara. Spicca, in Terza categoria, la grave punizione inflitta a Foresta, giocatore dell'Omegna Sport, squalificato fino al 30 giugno 1994.

HOCKEY
[illegible] Trissino-Imit Novara [illegible]

Solo un giocatore squalificato questa settimana dal giudice della federazione hockey pista. Si tratta di Giuditta, del Beretta Monza, appiedato per due giornate [illegible] conseguenza della reazione irriguardosa nei confronti dell'operato arbitrale dopo [illegible] [illegible] espulsione. L'arbitro designato per Mastrotto Trissino-Imit Novara, di questa sera, è De Pietri di Reggio Emilia.

VOLLEY
[illegible] «Ponti» femminile in trasferta

Difficile trasferta per le ragazze del Ponti Romagnano, impegnate stasera a Crema, contro il locale sestetto neoretrocesso dalla A2.

[illegible]
[illegible] Novara «Berretti» [illegible] Crema

Dopo la bella vittoria sul Piacenza per 5-0, gli azzurrini di Fugiral tornano oggi in campo oggi. Il compito che li attende non sembra molto duro, dovendo affrontare la trasferta di Crema, contro il «Pergo». Trasferta anche per la Juve Domo a Piacenza.

REGIONE PIEMONTE - UNITA' SANITARIA LOCALE N. 54
[illegible] (NO)

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo [illegible] e al conto consuntivo 1988.

GESTIONE SANITA'

(in migliaia di lire)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Accertamenti da conto consuntivo ANNO [illegible]
Avanzo di Amministrazione	230.986	2.514.178
Trasferimenti Correnti	66.524.000	70.577.187
Entrate Varie	2.672.000	3.154.416
Totale Entrate Correnti	69.396.000	73.731.603
Trasferimenti in [illegible] capitale	—	850.245
Assunzioni di prestiti	—	—
Partite di giro	7.013.000	6.527.727
Totale	76.639.966	83.623.751
Disavanzo	—	—
Totale generale	76.639.966	83.623.751

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO [illegible]	Impegni da conto consuntivo ANNO 1988
Spese correnti	[illegible]	73.843.295
Spese in conto capitale	230.986	3.152.729
Rimborso prestiti	—	—
Partite di giro	7.013.000	6.527.727
Totale	76.639.966	83.523.751
Avanzo	—	—
Totale generale	76.639.966	83.623.751

GESTIONE ASSISTENZIALE

(in migliaia di lire)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO [illegible]	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1988
Avanzo di Amministrazione	—	16.648
Trasferimenti Correnti	448.749	560.500
Entrate [illegible]	77.300	64.297
Totale Entrate Correnti	526.049	624.797
Trasferimenti in conto capitale	—	—
Assunzioni di prestiti	—	—
Partite di giro	10.000	1.006
Totale	536.049	842.451
Disavanzo	—	—
Totale generale	536.049	842.451

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO [illegible]	Impegni da conto consuntivo [illegible]
Spese correnti	526.049	614.675
Spese in conto capitale	—	—
Rimborso prestiti	—	—
Partite di giro	10.000	1.006
Totale	536.049	615.681
Avanzo	—	26.770
Totale generale	536.049	642.451

IL PRESIDENTE **(prof. Luigi Carera)**

DATE E VI SARA' DATO.
ANCORA DI PIU'.

18.000 visite preventive già realizzate
[illegible] 1 miliardo in contributi già assegnati
meritano il vostro aiuto.
Dateglielo!

[illegible] PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
PIEMONTE

Novara, corso di danza con il primo ballerino di «Emilio»

A scuola di lambada

Due giorni con Hans Vancol

Una «figura» del ballo più sensuale del momento. Significa «colpo di coda»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La lambada, il ballo più «caldo» e sensuale dell'estate, si può imparare anche in città in una gelida giornata d'inverno. Oggi o domani, al «Taniez Club» di via Argenti 19, si svolgerà infatti un pomeridiano dedicato alla danza lanciata nel mondo dell'omonimo discografico del gruppo afro-antillano Kaoma.

Istruttore d'eccezione dello «stage» novarese sarà Hans Camille Vancol, ballerino e coreografo di fama internazionale, noto al pubblico televisivo italiano per la partecipazione alla sigla di «Emilio», il bizzarro show di Italia 1.

Fra i «teen agers» di Novara c'è grande attesa per questa iniziativa, aperta a tutti. Alla segreteria del «Taniez» sono già arrivate decine di adesioni, ma è certo che altri giovani si aggiungeranno all'ultimo momento. Nessuno vorrà perdersi l'occasione di poter sfoggiare in discoteca un impeccabile passo di lambada.

«E' una possibilità davvero unica — dice Agnese Omodei Salè, ballerina-coreografa titolare della scuola di danza cittadina —: io stessa non ho mai provato questo ballo e sono curiosa quanto i giovani di poterlo apprendere. Tuttavia, la nostra iniziativa non è solo legata al fenomeno-moda, ma è una vera e propria proposta culturale che rientra nei nostri metodi didattici. Abbiamo fatto altrettanto per il flamenco, il tango, il tip tap e la danza jazz».

«Nostra caratteristica — aggiunge Agnese Omodei — è anche quella di cercare un rapporto diretto con grandi professionisti: solo così allievi e allieve possono avere una visione completa sul mondo della danza e conoscerne ogni forma espressiva, spaziando dal genere classico al moderno. Proprio per questo, da anni, oltre a organizzare viaggi nei teatri dove i ragazzi possono assistere a spettacoli dal vivo, ci avvaliamo della collaborazione di ballerini famosi come Biagio Tambone, Garrison, Steve Lachance o Ralf Haze, che è venuto accompagnato da un percussionista».

Nessuno dei precedenti appuntamenti ha comunque acceso tanti entusiami come l'«arrivo» della lambada. Questo ballo è ormai un fatto di costume di dimensioni mondiali. Un ballo di grande moda rispetto al quale il tango, accusato negli Anni Venti di scandaloso, appare come qualcosa da educande. Un rotocalco francese di grande diffusione gli ha dedicato l'intera copertina, titolando «Il ritorno del peccato».

In brasiliano, lambada significa «colpo di coda». Il modo in cui si deve ballare finora è stato mostrato nel «videoclip» del celeberrimo motivo: più che di passi, la lambada è fatta di «figure» per formare le quali i corpi (che possono essere anche più di due) sempre in contatto molto stretto. Alla fine di ogni movimento i ballerini devono rimanere abbracciati, davanti a dietro; la gamba dell'uomo entra sempre e comunque fra quelle della donna.

Ma non è solo il ballo a far discutere. Negli ultimi tempi è emersa anche una vicenda giudiziaria che riguarda la canzone, tanto che la società degli autori di Francia ha congelato gli impressionanti utili derivati dalla vendita del disco, che ha superato il milione di copie. Il tribunale dovrà chiarire l'accusa di plagio lanciata da Mario Agreda, segretario generale del movimento indio di Europa, contro Olivier Lorsac e Jean Karalos. Sono i due francesi che lanciarono questa musica dopo averla sentita in una festa a Porto Alegre, in Brasile. Secondo Agreda il popolare motivo sarebbe copiato da «Llorando va», disco inciso nell'83 dal gruppo boliviano Kjarkas, tra i più famosi delle Ande.

Pietro Benacchio

Il ballerino Hans Camille Vancol

Sul Lago finale delle rassegne

E la cucina fa spettacolo

ARONA
NOSTRO SERVIZIO

Due rassegne gastronomiche, che hanno tenuto banco per oltre due mesi, stanno per concludersi. La prima, «Monti, laghi, mari e città» che aveva preso le mosse l'11 settembre con il «Gala» all'Approdo di Pettenasco, finisce martedì prossimo al «Giardino» con la premiazione.

L'altra manifestazione, «Riso e lago» si concluderà, invece, venerdì, 1 dicembre, al «Des Iles Borromées» di Stresa.

Per «Monti, laghi, mari e città» è stata lunga galoppata attraverso ventisette province di dieci regioni, più tre «puntate» nella vicina Confederazione elvetica, con «visita» ad una cinquantina di ristoranti. Due i piatti, per così dire, in concorso: uno dovuto alla fantasia dello chef, l'altro ispirato alla tradizione. Presentata da Silvano Silvani la rassegna, che gode del patrocinio dell'Unione delle camere di commercio del Piemonte, della Provincia di Novara, del Comune di Orta e la collaborazione dell'Unione italiana ristoratori, è alla sua quarta, fortunata, edizione.

La formula, collaudata da Silvani, ha incontrato il favore degli amanti della buona tavola alcuni dei quali hanno seguito la manifestazione in parecchie tappe.

Quanto a «Riso e lago», rassegna gastronomica voluta dall'Azienda di promozione turistica all'insegna de «Il più ghiotto è il Maggiore» le tappe sono soltanto 18. Un balzo da una sponda all'altra del lago, da quella lombarda a quella piemontese con un paio di «sconfinamenti» in Svizzera.

Dopo il «Preludio» al Regina Palace e la «Ouverture» al ristorante Elvezia, all'Isola Bella, i ghiottoni hanno potuto gustare un po' tutte le ricette a base di riso e pesce. Era questo, infatti, il tema della manifestazione: sottolineare i valori gastronomici del riso accompagnato dal pesce di lago. Valori che si esaltano nell'ambiente suggestivo delle sponde italiane e svizzere del Verbano.

Questa che si avvia alla conclusione è la settima edizione e, sulla scorta delle esperienze del passato, la tematica di «Riso e lago» è stata perfezionata dai vari ristoratori. Gli chef, dal canto loro, ci hanno messo estro e fantasia. Ne sono sortiti risotti «ai filetti di anguilla», con «rane in guazzetto», o «al lavarello». Addirittura «alle erbe e gamberi di fiume», al «pesce persico in foglia di carpaccio», alle «cosce di rane e funghi», alla «polpa di zucca e tartufo». Per non dire delle «variazioni sul tema» con vari tipi di timballo, riso pilaf o al curry, di risotti alla birra.

Le ultime battute della rassegna sono riservate a due ristoranti della sponda lombarda, prima del gran finale ad Intra e a Stresa. Lunedì è di scena, a Ranco, il «Dal Sole», uno dei ristoranti segnalati dalla Guida Michelin. Venerdì sarà poi la volta del «La Cinzianella» di Vergiate con «riso mantecato al ragù di piccione». Martedì, 28 novembre, «La colonna» di Verbania-Intra, servirà un piatto composito: «Filetti dorsali di persico, animelle di vitello e risottino bianco». Il gran finale, come si è detto, è riservato al «Borromées», il Grand'Hotel entrato recentemente a fare parte dei «Locali storici d'Italia» che presenterà, tra l'altro, un «risotto ragù di rana».

Piero Barbè

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
c.so Mazzini, 18 - Tel. 28.353

VENDESI
PER AVANZATA ETA'
TIPOGRAFIA
OTTIMO AFFARE
Tel. 0321/71.214
TRECATE

domenica 19 novembre ore 15
a cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno
conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3195898 VIA ANENDOLA 4 - TEL. 011 - 548586
alessandria PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445822
venaria PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214143
biella CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 8498556
ac[illegible] QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 - 765103
cuneo VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67484

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

VENDESI
AD OMEGNA
AVVIATO NEGOZIO FIORI
Tel. 0323/642.120
pasti

Hotel Ristorante
sul Lago d'Orta
CERCA
CUOCO
Referenza 0322/94.036

Ditta autotrasporti
RICERCA AUTISTI PAT. C-E
per autoarticolati e
PADRONCINI
con trattori stradali per traino semimorchi. Si offre lavoro continuativo, massima serietà e professionalità. Tel. 0322/58.437 - 58.933 ore ufficio.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PRIMARIA INDUSTRIA
operante zona Nord Varese ricerca:
2 DIPLOMATI
inserire, previo addestramento, al ciclo produzione quali responsabili del turno operativo.
Si preferisce: diploma di perito elettrotecnico o elettronico, età minima 25 anni.
3 OPERATORI
qualificati da previo corso di addestramento nel turno operativo per controllo e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed impianti elettrici.
Si richiede: esperienza nel settore apparecchiature almeno biennale - conoscenza schemi.
Scrivere PUBLIKOMPASS 234 - 10100 Torino

BORIN SERVICE
AUTORADIO
COSSATO (VC)
Via Martiri 248
Tel. 015 94.073 - 93.978

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 18 Novembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BORIN SERVICE
AUTORADIO
COSSATO (VC)
Via Martiri 248
Tel. 015 94.073 - 93.978

Gli orari dei negozi nel Biellese sotto le feste di Natale

Lo shopping senza soste

Una sfida ai centri commerciali

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Natale a -37. Manca poco più di un mese al ponte più lungo dell'anno — già il Biellese e la Valsesia si preparano alla grande festa. E ovunque il «business» commerciale è già stato avviato.

Da questa settimana a Biella, Borgosesia, Cossato e Varallo iniziano ad apparire le luminarie. Il primo dicembre, in via Italia, arriveranno anche le classiche composizioni con rami di abete e bacche. Qui, come in altre zone della città, verrà posata una passatoia rossa. «Vogliamo far diventare questa zona di Biella un piccolo salotto natalizio» dice Teresio Casetta.

Ma non sono solo i commercianti di via Italia-Sud ad essere in fermento: fino al 3 dicembre i negozi di via Italia-centro da piazza Santa Marta a via Dante, ospitano la rassegna «Arte in vetrina», — opere — otto pittori e scultori biellesi scomparsi. E ancora i commercianti di Riva sono in movimento per l'allestimento nei negozi di una mostra itinerante di presepi.

Preparativi anche in altre zo— della città, nel quartiere degli affari, alla rotonda in piazza Adua e via Cottolengo e in parte al Piazzo. «Tutto sarà pronto per venerdì 8, prima giornata di apertura festiva dei negozi» assicurano i commercianti biellesi.

Proprio ieri, infatti, è stato comunicato il calendario di apertura degli esercizi pubblici — dicembre: le saracinesche sa— alzate oltre che venerdì 8 le domeniche 10, 17 e 24.

A Cossato — è invece creato — «Comitato generale» per — coordinamento di una serie di iniziative promozionali, con — nome di «Natale a Cossato». — parte il 7 dicembre con la presenza dei primi Babbo Natale. — sta allestendo anche una lotteria: — palio un'auto, un viaggio a Parigi e — videoregistratore.

Un passo indietro, invece, a Borgosesia dove le ultime due iniziative «Segui la Cometa» e «Bambini giocate con noi» organizzato collegialmente dai commercianti del capoluogo valsesiano, non saranno ripetute. Invece il via agli acquisti domenicali avverrà il giorno 3.

Ma — l'avvicinarsi del 25 dicembre — — di acquisti nei giorni festivi, nel Biellese da qualche tempo proprio la possibilità — fare shopping la domenica sta diventando un argomento di grande interesse. Tutto è nato da due interventi concomitanti: la concessione al Centro acquisti di Masserano (che riunisce oltre una ventina di commercianti), del permesso di tenere aperti gli esercizi nei giorni festivi indipendentemente dal periodo dell'anno, e la possibilità per alcuni grandi magazzini lungo la strada Trossi di fare altrettanto in concomitanza con alcune manifestazioni a Biella-fiere.

E la risposta dei potenziali clienti — stata positiva. Dice Maurizio Gilardino, impiegato dell'Inps: «Certo, la possibilità di dedicarsi allo "shopping" domenicale è interessante. Adesso si ha a disposizione la sola gior— di —».

Anche Laura Frassati, casalinga, è dello stesso parere: «L'idea mi sembra interessante, — non occorre che i negozi siano aperti tutto il giorno. Basterebbe il pomeriggio».

Roberto Eynard

Negozi — richiami. In alto, un negozio di abbigliamento a Vercelli. Sotto, il trenino allestito — — dall'Ascom per i bambini —. Le due testine rappresentano due biellesi intervistati: Maurizio Gilardino e Laura Frassati

Vercelli

A dicembre sempre aperti

VERCELLI. I commercianti giocano d'anticipo sul calendario: i negozi della città — aperti, — domenica, a partire dal — dicembre — ci sarà spazio per gli ultimi acquisti di Natale ancora fino al giorno 24. Bandite tutte o quasi — manifestazioni all'aperto di «Supervercelli», quest'anno si punta sulle vetrine illuminate. Resta da vedere se il consumatore, ancora — — tesa della tredicesima, inizierà subito a comprare o se, invece, come teme una buona parte dei commercianti del centro storico, le prime domeniche — negozio si chiuderanno in perdita.

Fernando Lombardi, direttore — dell'Ascom, difende l'iniziativa, appoggiata a grande maggioranza dagli aderenti all'associazione: «Una legge regionale ci consente l'apertura durante — le due domeniche che precedono — — dicembre: abbiamo chiesto al Comune una deroga anche per il 3, l'8 e il 10. In questi giorni il consumatore è già attento alle proposte di Natale: l'apertura, che tra l'altro è facoltativa, può essere — tile all'economia complessiva — bilanci aziendali».

Lo «domenica — lavoro» diventa anche, per l'Associazione commercianti, un mezzo per combattere la concorrenza delle città vicine dove, ormai — deciso, — dicembre i negozi non avranno neppure — giorno — riposo.

Sempre nello stesso periodo — «accenderanno» le luminarie lungo corso Libertà, piazza Cavour, — Galileo Ferraris, via Fratelli Bandiera. Resteranno in funzione sino al 7 gennaio. Saranno — delle componenti principali delle iniziative di Natale decise dai commercianti, accanto — «guida — comprare facile», — opuscolo che l'Ascom inizierà a distribuire, in 50mila copie, nei prossimi giorni. [r. m.]

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Oggi in omaggio «Il Carta Po»

In tutte le edicole delle provincie di Alessandria, Torino e Vercelli verrà distribuito in omaggio, con il numero di oggi de La Stampa, «Il Carta Po», una guida illustrata, accompagnata da — — di notizie storiche e geografiche, sul maggior fiume italiano. La «mappa sul Po» è stata stampata in 280 mila copie. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Regione Piemonte e il Comune di Torino.

Ordinata nuova religiosa

Dopo 24 anni, al santuario — Oropa, è stata ordinata una nuova «Figlia di Maria». E' Deborah Pavinato. — Biella, che — affianca alle altre religiose del tempio, tutte di origine asiatica.

VERCELLI

La festa — Cri

Appuntamento, questa sera, — il ballo annuale della Croce Rossa, organizzato dalla sezione femminile. La manifestazione, a carattere benefico, è ospitata dai saloni della Prefettura di via San Cristoforo. Il ricavato verrà destinato all'acquisto di una nuova ambulanza.

BIELLA

Presentazione per l'Ipa

Verrà pre— ufficialmente domani il comitato provinciale dell'Ipa, l'International police association, organismo aderente al Consiglio economico e sociale dell'Onu, che raggruppa tutte le forze di polizia del Vercellese, del Biellese e della Valsesia ed è presieduto da Maurizio Varalda. La cerimonia è in programma alle 10, in Municipio. Seguirà un incontro al Circolo sociale.

La — Verga per l'Unicef

Gli studenti della scuola media Verga hanno organizzato una lotteria benefica a favore dell'Unicef. I premi verranno distribuiti durante lo spettacolo che l'istituto realizzerà il 20 dicembre al teatro Civico.

Dell'Abate all'Estasy

Musica e spettacolo, oggi, alla discoteca «Estasy» di — Marsala. Protagonista della — — la conduttrice televisiva Ramona Dell'Abate.

Sarà la Corte costituzionale — pronunciarsi sul caso del sindacalista bancario

Sospeso il processo — Leardi

Lo ha deciso il presidente del tribunale di Biella

Vito Vittone

BIELLA. La vicenda giudiziaria tra il sindacato autonomi bancari Fabi di Biella e l'ex segretario, Paolo Leardi, abitante in via Borazzetto 99, — diventato un «caso» a livello — interpretazione legislativa. Il tribunale di Biella (presidente Vito Vittone, giudici Roberto Uresa e Stefano Cardinali) ha infatti deciso — sospendere il processo — di inviare alla Corte Costituzionale gli atti del dibattimento.

Oggetto del contenzioso — l'interpretazione di alcune norme del nuovo codice di procedura. Spiega l'avvocato difensore Fernando Bello: «Tutto è nato la scorsa settimana quando in apertura di seduta abbiamo ricusato il pretore Paola Ramella Traflghet. — magistrato aveva condotto le indagini preliminari e, stando alle disposizioni transitorie, avrebbe dovuto anche giudicare l'imputato. — — collegio dei difensori ha ritenuto di doversi opporre sollevando — questione di legittimità costituzionale».

Stando alle disposizioni in vig— fino al 24 ottobre, giorno di entrata in vigore del — codice, i processi in sede pretorile (nel caso specifico il Leardi è accusato di appropriazione indebita di 161 milioni), il magistrato ricopriva la doppia veste di giudice inquirente e giudicante mentre il —vo codice stabilisce la netta divisione dei due ruoli. Però le norme transitorie prevedono pure che «tutti i dibattimenti avviati con il vecchio codice vengano portati — conclusione — la passato procedura».

Aggiunge Fernando Bello: «Nel nostro caso abbiamo ritenuto che questo iter — fosse possibile in quanto il pretore Ramella già in fase istruttoria, nel disporre il sequestro —servativo dei beni — Leardi per un ammontare di 100 milioni, aveva anticipato alcuni giudizi — sfavore dell'accusato. Così avevamo presentato domanda di ricusazione — magistrato».

E per la prima volta in Italia da quando — applica — nuovo codice, un tribunale ha accettato la richiesta. «In due casi precedenti, uno a Brescia, uno a Torino, i magistrati — rospinto l'istanza — prosegue Fernando Bello —. Invece il collegio giudicante presieduto da Vito Vittone stavolta — ritenuto fondata le nostre argomentazioni».

Nell'ordinanza il tribunale, oltre — sottolineare le «anticipazioni» — pretore, — rifà ad alcune precedenti — della Corte Costituzionale sulle «sospetta incostituzionalità delle norme che prevedevano nel procedimento pretorile la possibilità che a decidere il dibattimento fosse lo stesso magistrato che aveva compiuto l'istruttoria sommaria». [r. eyn.]

Bli Blà anche MODA UOMO!

SERVIZIO FOTOSTUDIO MILANO

Giuly vi invita sabato 18 novembre '89 alle ore 17
all'apertura del — *Bli Blà* UOMO
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto — - Tel. (015) 29.067
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

Dopo l'incontro a Roma nuove soluzioni per Palazzo di giustizia

Avvocati, una schiarita

Confermato lo sciopero fino al 30

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Forse già nelle prossime settimane le carenze di organico degli uffici giudiziari potrebbero venire risolte. E' il risultato del viaggio-lampo a Roma di due avvocati vercellesi che si sono incontrati con uno dei sottosegretari di Grazia e Giustizia e con un alto rappresentante del Consiglio superiore della magistratura. La mancanza di giudici invece sembra un ostacolo più difficile da superare.

«Anche se le riunioni hanno fornito risultati interlocutori — ha commentato Piero Codegoni, presidente dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori — finalmente nella capitale sono a conoscenza dei problemi e delle necessità del palazzo di giustizia di Vercelli e delle reali cause del nostro sciopero».

Gli avvocati Giuseppe D'Amico e Piero Sanna hanno ricevuto dal «vice» del ministro Giuliano Vassalli assicurazione che i posti scoperti nelle piante organiche delle cancellerie verranno quanto prima occupati, probabilmente con il trasferimento a Vercelli di personale già in servizio in altre sedi. Non sembrano in programma concorsi per assumere nuovo personale in quanto questi richiedono tempi molto più lunghi. «Purtroppo abbiamo già avuto modo di constatare come non sempre le promesse vengano mantenute — hanno detto D'Amico e Sanna —, per cui non ci illudiamo».

La protesta dei legali. Roberto Scheda e Alessandro Malinverni, due noti avvocati vercellesi, durante un'udienza

E' interessante però osservare come il ministero si sia impegnato a spedire all'Ordine degli avvocati una bozza scritta sui modi con cui intende intervenire. Questa sarà argomento la prossima settimana di un'altra riunione romana, più operativa rispetto alla prima.

L'incontro al Consiglio superiore della magistratura, invece, non ha dato i risultati sperati. L'organico dei giudici (ne sono in servizio 4 su 6 contro i 9 giudicati indispensabili) probabilmente è destinato a rimanere inalterato ancora per parecchio tempo. Nessuno si azzarda a fare previsioni, ma le premesse non sembrano rosee.

Codegoni comunque sottolinea che «lo sciopero fino al 30 novembre è confermato. Se alle belle parole seguiranno i fatti, la situazione cambierà radicalmente, se invece dovessimo constatare di essere stati presi in giro prenderemo le iniziative che riterremo opportune».

Il presidente dell'Ordine non specifica quali potrebbero essere queste iniziative, ma non è difficile immaginarle, alle luce dell'infuocata assemblea di sabato scorso, al termine della quale era stato deciso il prolungamento dello stato di agitazione iniziatosi il 26 ottobre. La protesta degli avvocati, contro gli organici ridotti del palazzo di giustizia di piazza Amedeo IX, negli ultimi tempi aveva avuto come bersaglio principale il ministero, «colpevole» di non aver risposto alle richieste per fissare la data di un incontro.

Probabilmente anche grazie ai buoni uffici dei parlamentari vercellesi ora questa riunione c'è stata. «E' meglio che a Roma sappiano — minacciano alcuni avvocati — che la questione non è chiusa con un semplice scambio di opinioni. Siamo disposti ad aspettare ancora qualche tempo, poi vogliamo fatti concreti. Nei prossimi giorni ci comporteremo con responsabilità in attesa degli eventi. Comunque, la promessa di aumentare gli organici nelle cancellerie, se attuata in tempi brevi, sarà già un grosso risultato».

Sembrerebbe quindi per ora scongiurata l'ipotesi di un inasprimento dello sciopero, ma la categoria pare sempre sul piede di guerra, pronta ancora allo scontro, anche duro.

Franco Cottini

Scoperti durante gli scavi Sip

Scheletri in centro continua il mistero sulle tombe antiche

VERCELLI. Proseguono gli scavi nell'area dell'antico cimitero del '500 venuto alla luce durante una serie di lavori della Sip all'angolo tra via San Cristoforo e corso De Gregori. Non sono stati trovati altri resti umani, anche se non esistono dubbi che la zona fosse un luogo di sepoltura, affiancato, probabilmente, da una piccola chiesa.

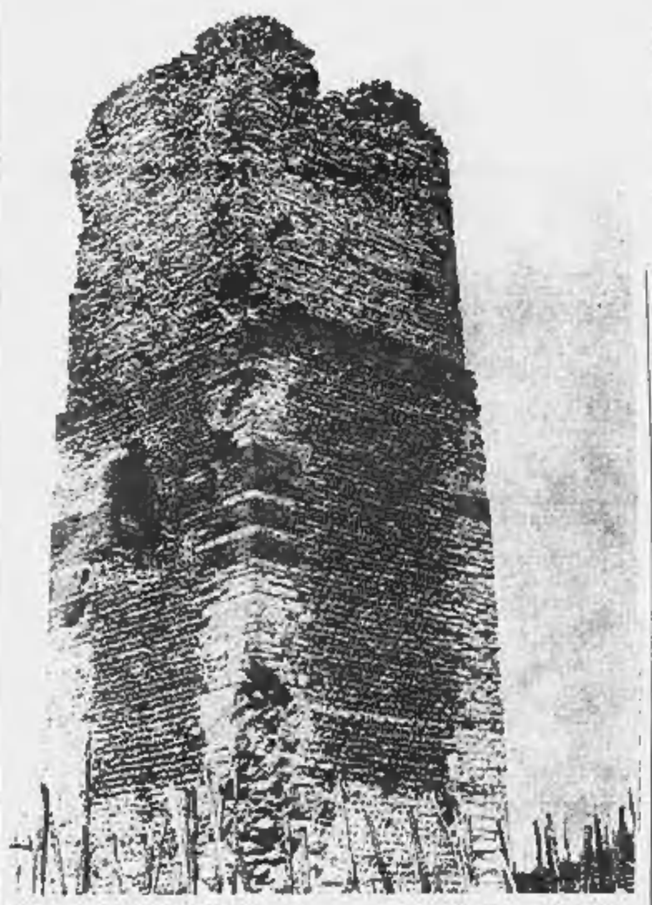
Il cantiere della sovrintendenza piemontese ai Beni archeologici segue il tracciato previsto per l'allacciamento della nuova linea telefonica, senza però toccare il basamento del muro romano affiorato durante i lavori. I rilievi potranno proseguire ancora a lungo, ma non ostacolano il lavoro dei tecnici Sip, che ormai è stato quasi completato.

Gli scheletri, invece, (cinque in tutto, uno dei quali ancora in buono stato di conservazione) sono stati affidati allo studio di un antropologo-paleopatologo. Si potranno stabilire, così, le caratteristiche della persona a cui le ossa appartenevano: statura, forse qualche tratto somatico, anche le malattie che avevano intaccato l'organismo.

Gli scheletri erano sepolti nel terreno, senza cassa, a poco più di un metro di profondità. Sono stati trovati appena al di sopra di una vecchia fornace, costruita nella prima metà del Quattrocento. «Le "sepolture" — ha spiegato Gabriella Pantò, responsabile della sovrintendenza torinese — risalirebbero quindi ad un periodo immediatamente successivo, compreso tra il tardo '400 e i primi del '500». I resti di materiale in ceramica e in terracotta trovati vicino alle ossa sarebbero appunto gli scarti dell'antico forno.

I rilievi vengono eseguiti da un'équipe di archeologi torinesi seguendo la stratigrafia del terreno. Quando compaiono indizi che segnalano un nuovo possibile ritrovamento, lo scavo viene ampliato e prosegue finché non si arriva a toccare il terreno vergine. La complessità dei lavori è dovuta alla presenza, nel sottosuolo, di numerosi strati, con insediamenti storici diversi: il cimitero a ricoprire la fornace, questa ancora sopra il muro romano.

La notizia del ritrovamento degli scheletri in una zona centrale della città ha suscitato sorpresa e interesse: numerosi vercellesi, in questi giorni, hanno seguito con attenzione le operazioni di scavo in corso De Gregori. Gli studiosi di storia locale assicurano però che la scoperta dell'area cimiteriale a due passi da piazza Cavour non dovrebbe stupire: nel Medioevo, appena oltre le mura delle città, venivano spesso costruiti piccoli templi collegati a zone di sepoltura. Qui, di solito, venivano tumulati gli abitanti «poveri» del borgo e, forse, i cinque scheletri scoperti la scorsa settimana appartenevano ad antichi mendicanti vercellesi. [r. m.]



Radiografia al carbonio. Servirà per scoprire l'età del fortilizio di Fra Dolcino

Gattinara fa esaminare le Castelle

E la Torre svela tutti i suoi anni

GATTINARA. Il Comune ha deciso di affidare al Dipartimento di Fisica dell'Università di Milano l'incarico di uno studio per la datazione precisa della Torre delle Castelle. L'iniziativa è nata dopo l'esecuzione dei lavori di restauro, ultimati nella tarda primavera di quest'anno.

Nella struttura del fortilizio sono state rinvenute due travi risalenti al periodo della costruzione primitiva. E questi reperti potrebbero essere sottoposti ad una prova di datazione con un procedimento al «radiocarbonio» da parte del Laboratorio dell'Enea di Montecuccolino (Bologna), disposto a collaborare col Dipartimento di Fisica dell'Università milanese.

Quest'ultimo è invece in grado di stabilire la data di costruzione di alcuni mattoni, inseriti fra le pietre della Torre, con un processo di «termoluminescenza», al quale contribuirà la dottoressa Claudia Zelaschi, collaboratrice del Laboratorio. Dal confronto delle due analisi risulterà più semplice chiarire con esattezza il periodo a cui risalgono le fasi di costruzione dell'antico monumento, simbolo architettonico di Gattinara.

Gli storici più attendibili attribuiscono l'edificazione del millenario rudere all'epoca di Arduino d'Ivrea, cioè attorno all'Anno Mille. La Torre è l'unica testimonianza ancora in piedi del complesso di fortificazioni che sorgevano sulla sommità della collina. Su di essa sono sorte molte leggende: che sia stata costruita con l'aiuto di tutti i cittadini che si passavano l'un l'altro le pietre prelevate direttamente dalla Sesia; o ancora che abbia dato ospitalità all'intrepida Margherita, compagna di Fra Dolcino, nello scontro fra gli eresiarchi e le truppe pontificie.

Di sicuro si sa che è passata indenne attraverso ogni tipo di vicissitudini ed ora, restaurata, circondata da vigneti del «Gattinara docg», è l'emblema della città. Da quanto tempo, più che la storia, potranno ora dirlo la «termoluminescenza» e il «radiocarbonio».

[a. co.]

Vieni a provare
la Fiesta Injection XR2i.

110 CV, 192 Km/h, da 0 a 100 in 9.8 sec. - Strumentazione e volante sportivi, sedili avvolgenti, sospensioni ad assetto sportivo e barra antirollio anteriore, freni a disco autoventilanti, spoiler anteriore e posteriore, cerchi in lega, pneumatici 185/60 HR 13, vetri elettrici, chiusura centralizzata.

Un crescendo entusiasmante.

Vieni a provarla anche Sabato 18 e Domenica 19 da:

CONCESSIONARIA Sa-car

S.S. VERCELLI / BIELLA - CARESANABLOT - Tel. 0161 / 33.333

Ford QUALITÀ IN AZIONE

Elettricista lavorerà in un istituto per anziani accanto alla Capanna

Trinese volontario a Betlemme

Per Natale sistemerà l'impianto di illuminazione

TRINO. Partirà a giorni Renzo Palazzi, 51 anni, elettricista in pensione della Buzzi che, come volontario, costruirà l'impianto elettrico di un ricovero per anziani arabi a Betlemme, a pochi passi dalla Capanna della Natività.

E' un ritorno in Palestina per il trinese, molto conosciuto in provincia soprattutto come «leader» del «Ciar dla Valara», complesso vocale strumentale folk, come ideatore di programmi a «Radio Comunità Trinese», e appassionato di operette e canzoni Anni Quaranta.

Renzo Palazzi si imbarcherà sul volo Roma-Tel Aviv portando con sé tutta l'attrezzatura che gli servirà per allestire una rete di illuminazione all'interno di una nuova ala dell'edificio, costruito da pochissimo tempo. Qui quattro religiose italiane vivono una realtà non certo facile, combattendo ogni giorno la loro battaglia contro piccoli e grandi problemi: e una di queste difficoltà è proprio la luce elettrica, ancora da installare.

Renzo Palazzi sarà accompagnato dall'autista di ambulanze volontario, Marino Botto, altro trinese, che lo aiuterà nel suo lavoro. Racconta il dinamico elettricista: «Ero stato in Terra Santa già l'estate scorsa ed ero venuto a conoscenza dei problemi dell'istituto. Mi sono messo a disposizione delle religiose, ma non sapevo bene che cosa fare. Poi ho messo a frutto la mia esperienza come elettricista, ho lanciato un appello per potermi procurare del materiale (cavi, interruttori, trasformatori e lampade) che mi servirà a Betlemme. Caricherò tutto in aereo e mi metterò al lavoro per circa un mese. Ritornerò il 21 dicembre».

Sarà il regalo di Natale della Comunità trinese a Betlemme e Renzo Palazzi già pensa di realizzare una sorta di gemellaggio tra le due città.

Renzo Palazzi

L'elettricista trinese, per l'organizzazione, si è appoggiato al Patriarcato cattolico di Gerusalemme. Conclude Palazzi: «Pensavo proprio di partecipare anch'io con il "Ciar dla Valara" al "Memorial Cesare Filippone" che si svolgerà al Civico di Vercelli il 5 dicembre. E invece dovrò rinunciare. E' un peccato mancare all'appuntamento: i miei ci saranno tutti».

Ma non è detto, però, che in quell'occasione non si riesca ad istituire un ponte telefonico provvisorio proprio tra il Teatro Civico vercellese, prima della esibizione del gruppo folk di Trino, e il ricovero in Betlemme dove Palazzi sta lavorando. Dietro le quinte, tecnici e organizzatori della manifestazione, hanno già iniziato a pensare all'insolita proposta.

Giovanni Barberis

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto
con decreto del Presidente della Repubblica 13-6-1964 n. 922)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 650.3846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 262.0902

Chi ha cercato un cane, fruendo poi della sua fedele dedizione, non deve commettere la malvagità di abbandonarlo

La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga

L'ex albergo di Riva si trasforma in un lussuoso palazzo

Addio vecchio Centrale

Un'area verde e parcheggi

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro angolo della Biella antica sta per cambiare: il complesso dell'ex albergo Centrale tra via Italia e via Dante sarà completamente ristrutturato. Una parte, quella più caratteristica con i portici di Riva, conserverà le linee architettoniche attuali anche se sarà trasformata in una serie di alloggi. La zona centrale, la più cadente, sarà invece abbattuta per fare spazio a un giardino, mentre su via Dante, dove alcuni anni fa era franato il muro di cinta dell'isolato, un nuovo edificio andrà a saldarsi tra la casa all'angolo di via Italia e quella all'incrocio con il vicolo Galeazzo. Inoltre saranno realizzati due piani di posteggi sotterranei.

Il progetto presentato dal proprietario, l'ingegner Claudio Amosso, è stato approvato dalla commissione edilizia del Comune. «Dopo undici anni abbiamo finalmente raggiunto un'intesa. Per edificare nello spazio su via Dante la legge mi impone di cedere in cambio al Comune un'area altrettanto grande nello stesso quartiere. Ma è praticamente impossibile trovare in zona una superficie libera di circa 1700 metri quadrati. Così stiamo contrattando un indennizzo in denaro. Se tutto andrà per il meglio, nel '90 potremo dare finalmente inizio ai lavori».

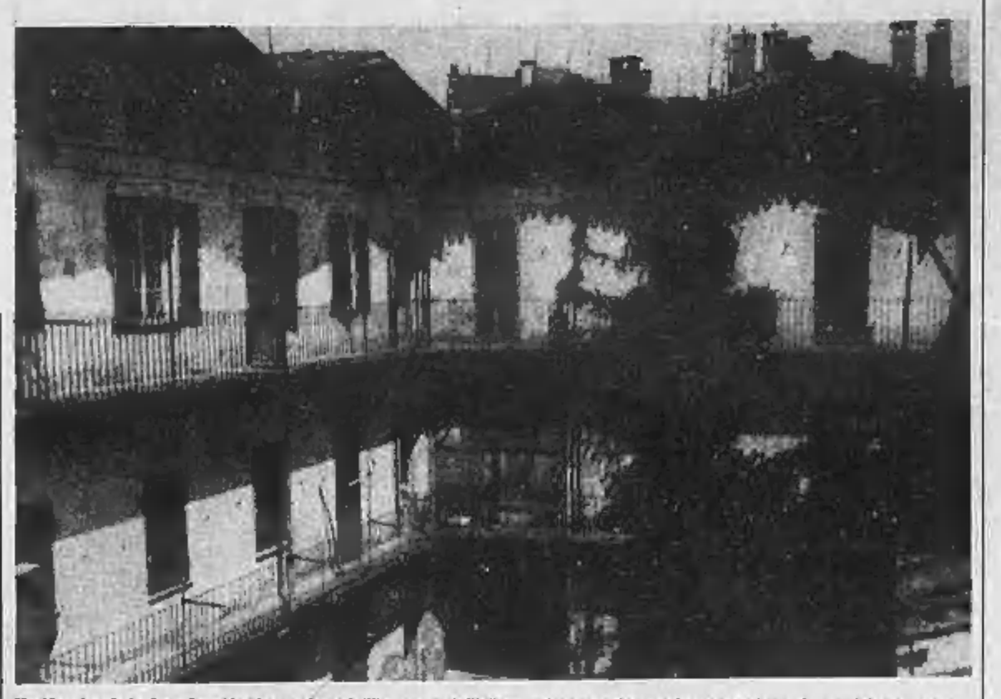
Spiega l'assessore all'Urbanistica, Giampaolo Varnero: «Da anni l'amministrazione comunale è impegnata in un'operazione di risanamento e di recupero dei quartieri storici della città. Con interventi mirati si è cercato cioè di salvare un patrimonio culturale e abitativo importante. Prima di lasciare abbattere vecchi immobili, abbiamo voluto precise garanzie e soprattutto abbiamo deciso di verificare la validità dei progetti sotto tutti i punti di vista».

Il «piano Amosso» è piaciuto anche al comitato di quartiere di Riva: «Il nostro è un rione povero di spazi verdi — commenta il presidente Giuliana Gambarova —, così, se insieme al recupero e alla salvaguardia delle più importanti strutture architettoniche è possibile ricavare aree da adibire a giardini non possiamo che dichiararci favorevoli».

Quindi, dopo quasi tre secoli di storia, questo angolo caratteristico della città cambierà aspetto. «Ma la facciata tanto familiare ai vecchi biellesi, all'incrocio con via Belletti Bona, resterà identica — spiega l'ingegner Amosso —. Sarà solo restaurata. L'interno dell'edificio a due piani che ultimamente aveva ospitato alcune famiglie sarà invece ristrutturato per ricavare sei alloggi. E anche i portici troveranno spazio anche due negozi».

«Sarà invece abbattuto l'albergo, cioè l'intrico di camere, ballatoi, scuderie e fienili che circondavano il cortile interno. Già in origine erano locali fatiscenti».

Ricorda Claudio Amosso: «Sono nato in questa casa che la mia famiglia possiede da tre secoli. Pare infatti che la parte più antica del complesso risalga alla fine del '600. Ricordo ancora quando in viale Matteotti, dove adesso si trova il centro per anziani della fondazione Caraccio, si teneva la fiera equina. I cavalli, con gli allevatori, i cerrettieri, i postiglioni delle carrozze sfilavano per l'attuale via Repubblica e poi andavano in gran parte ad alloggiare al Centrale, dove c'era posto non solo per gli uomini ma si trovavano ricoveri e foraggio anche per gli animali. E' stato l'ultimo albergo di Biella a cedere all'avanzata delle auto e, ancora nei primi decenni di questo secolo, le sue scuderie funzionavano a pieno regime».



Il rifugio dei viandanti. Una veduta dell'ingresso dell'albergo (a sinistra) e, in alto, un antico palazzo del quartiere

Poi, nel '73, Dante e Virginia Pralavorio, i gestori del locale, decisero di ritirarsi. Pochi anni dopo se ne andarono anche gli ultimi inquilini e da quel momento il complesso è rimasto praticamente disabitato. Ora, al posto di camere e scuderie, sorgerà un giardino di 1200 metri quadrati e, al piano interrato, ci sarà un ampio posteggio.

Aggiunge Amosso: «Inizialmente si era pensato di ricavare box auto solo per gli abitanti della casa di via Italia e di quella in via Dante. Ma, considerando che tutti i residenti nella zona vivono in stabili sprovvisti di garage, abbiamo pensato a un posteggio sotterraneo su due piani dove potrebbero trovare posto una settantina di veicoli».

Proprio per la mancanza di aree verdi, il comitato di quartiere sarebbe favorevole anche ad una estensione futura, verso Nord, della zona destinata alle aiuole. Aggiunge Amosso: «In teoria sarebbe un'iniziativa possibile perché con la proprietà della mia famiglia confinano altre costruzioni in cattivo stato di conservazione. Si tratterebbe di fare una scelta e valorizzare con giardini gli edifici che vale la pena di salvaguardare».

«Noi, comunque, ci siamo preoccupati che l'area verde si inquadrasse nel panorama del rione e fosse quindi visibile dalla strada. Il progetto del nuovo edificio su via Dante prevede appunto un'ampia arcata». Conclude Giuliana Gambarova: «Come comitato di quartiere ci auguriamo che il risanamento di Riva prosegua nel più breve tempo possibile. Esistono ancora troppe case abbandonate che non solo forniscono un'immagine negativa per la zona, ma possono diventare anche pericolose».

Maurizio Alfisi

La Bertoncini ha inviato senza preavviso le lettere agli operai

Quarona, 15 licenziamenti

E' un momento nero per l'industria valsesiana fra tensioni e problemi di mercato
A Biella confermato lo sciopero di 8 ore per i dipendenti delle aziende Api

Luciano Gusulfino

BIELLA. Una piccola azienda metalmeccanica che chiude a Quarona e l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo per i dipendenti delle fabbriche tessili iscritte all'Api: per il settore industriale il momento è particolarmente complesso, fatto di tensioni, e di difficoltà di mercato.

Ai dipendenti dell'azienda «Bertoncini» le lettere di licenziamento sono arrivate senza preavviso. Dal primo dicembre, le maestranze, complessivamente quindici persone, saranno senza lavoro se le associazioni imprenditoriali non riusciranno a ricollocarle. Secondo quanto è emerso da un incontro con l'associazione industriale, la ditta lavorava in perdita.

Ferruccio Baravelli della Cisl, spiega: «Abbiamo subito chiesto un incontro con la ditta e l'Assoindustriale di Vercelli, ma alla riunione hanno preso parte solo i rappresentanti degli imprenditori. Si sono impegnati a cercare dei nuovi posti di lavoro entro il 30 novembre. Nel frattempo è intervenuto anche il sindaco di Quarona che ha sollecitato l'associazione industriale di Borgosesia a cercare di individuare sul territorio delle ditte disponibili ad assumere i dipendenti».

L'azienda, che lavora nel settore della minuteria metallica, conta su 4 dipendenti al di sotto dei trent'anni (non dovrebbero esserci difficoltà per un nuovo posto di lavoro), e fra gli altri tre lavoratori prossimi alla pensione: le qualifiche che si rendono disponibili sono quelle di tornitori, attrezzisti, addetti al «banco» e fonditori.

«Speriamo — dice ancora Ferruccio Baravelli — che l'intervento delle associazioni imprenditoriali porti al riassorbimento della manodopera in altre aziende valsesiane».

A Biella, la rottura delle trattative fra i piccoli imprenditori e le organizzazioni sindacali tessili è stata provocata dalle offerte di carattere economico fatte dall'Api.

I rappresentanti dei lavoratori fanno osservare che «il divario con le richieste a suo tempo avanzate, ma anche dilnite nei quattro anni del contratto, è enorme. A fronte di una richiesta media di 100 mila lire mensili, a regime in tre anni, ne sono state offerte 25 mila, in tranche da 8300 lire tra il '90 e il '92».

Filtea, Filta e Uilta hanno così dichiarato 8 ore di sciopero per venerdì 24 novembre.

Per contro, l'Api fa rilevare che il comparto delle piccole aziende è da oltre un anno in difficoltà, soprattutto nel settore delle filature terziste che costituiscono la maggioranza delle fabbriche.

Il direttore dell'associazione, Luciano Gusulfino e il vicepresidente, Vincenzo Caneparo, dicono: «La causa principale di questa situazione è la perdita di competitività a causa dell'aumento dei costi e soprattutto di quelli inerenti il lavoro. Nell'89, per effetto della contingenza e degli aumenti contributivi, si è avuto un aumento del 12 per cento e già nel gennaio '90 ci sarà un ulteriore aumento dell'1,5 per cento». **[m. co.]**

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
Statale Vallemosso-Biella
TESSUTI E CONFEZIONI UOMO
SCAMPOLI - ACCESSORI
PURA SETA - MUSSOLA LANA
CONFEZIONI UOMO SU MISURA
CONFEZIONI PER BAMBINI
NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno
Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falcero 30

Ieri mattina si è sviluppato un nuovo fronte dell'incendio

Monte Pila, ancora fuoco

Distrutti sei ettari di bosco

QUITTENGO. Sono ancora in fiamme i boschi intorno a Oriomosso e Rialmosso, in alta Val Cervo. Un nuovo fronte dell'incendio, che per tutta la giornata di giovedì aveva distrutto oltre sei ettari di castagni, querce e betulle sulle pendici del monte Pila, si è sviluppato ieri mattina e per l'intera giornata ha continuato a devastare il patrimonio forestale della vallata biellese.

Le fiamme sembravano definitivamente circoscritte intorno alle 19 di giovedì sera. Ma, alle sette di ieri mattina, gli abitanti della zona hanno visto l'altura che domina le frazioni intorno a Quittengo ancora una volta circondata da un bagliore rossastro.

Le fiamme si sono di nuovo sviluppate, avanzando sul territorio intorno ai due piccoli centri abitati dell'alta valle e continuando a distruggere una buona parte del prezioso patrimonio boschivo della zona.

Immediatamente avvertiti dalla popolazione, i vigili del fuoco di Biella e gli uomini del Corpo forestale si sono messi nuovamente all'opera. E' stato pure chiamato l'elicottero del servizio antincendi della Regione di stanza a Torino, ma, come era accaduto nella giornata di giovedì, a causa delle cattive condizioni di visibilità non ha ottenuto l'autorizzazione ad alzarsi in volo.

«Per fortuna l'incendio interessa una zona non abitata — ha raccontato uno degli uomini al lavoro sul monte Pila —. Infatti la nuova ala di fuoco si è sviluppata proprio nel tratto chiuso dalle due strade che portano a Oriomosso (quella più a monte) e a Rialmosso (più a valle). Quindi le fiamme si trovano bloccate già da due lati e risulta più agevole per noi intervenire efficacemente, anche se non possiamo utilizzare tutti i mezzi a disposizione».

La situazione comunque appare meno critica, rispetto alla mattinata di giovedì, quando le fiamme stavano avanzando minacciosamente in direzione di alcune case di Rialmosso. In quella circostanza si erano mobilitati anche i residenti della frazione, che avevano moltiplicato le forze utilizzando pure mezzi di fortuna, per allontanare il pericolo dalle case. Ieri, comunque, il fronte dell'incendio è rimasto a distanza di sicurezza dagli edifici e dalle cascine isolate della zona, evitando ulteriori problemi alle squadre di soccorso.

Intanto vigili del fuoco e uomini della Forestale hanno continuato a scrutare anche il cielo. L'improvviso peggioramento delle condizioni atmosferiche ha fatto sperare nella caduta di abbondanti piogge, provvidenziali per spegnere gli ultimi focolai. **[c. ma.]**

Furto a Rosazza

E i ladri fuggono sul bus

BIELLA. Sono fuggiti su un pullman di linea dopo aver tentato di svaligiare un alloggio, ma i carabinieri hanno bloccato il bus e li hanno arrestati.

E' accaduto l'altro giorno a Rosazza. Corrado Colonna, 30 anni, operaio, domiciliato ad Essen, in Germania, e Umberto Grotta, 21 anni, disoccupato residente a Biella in via Torino 31, poco dopo mezzogiorno hanno tentato di entrare nell'appartamento di Franco Rosazza Gianin, rompendo il vetro di una porta. Il rumore, però, ha attirato l'attenzione di un vicino di casa. Alla vista dell'uomo i due ladri si sono dati alla fuga. Sono però stati avvertiti i carabinieri di Andorno che hanno organizzato un posto di blocco a Sagliano.

Così, quando il bus si è fermato, è stato facile per i militari far scattare le manette ai polsi di Grotta e Colonna. **[c. ma.]**

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Oggi Borgosesia ospita la seconda prova del «Master»

Le stelle del ciclocross

Forse al via Maurizio Fondriest

Sandro Bono (a destra) precede l'ex campione del mondo Di Tano. Bono è il grande favorito del Master di Borgosesia. A sinistra un'immagine della passata edizione

BORGOSESIA
NOSTRO SERVIZIO

Oggi il capoluogo valsesiano vestirà i panni della capitale del ciclocross. E' infatti in programma per il primo pomeriggio sull'isolito tracciato del parco Magni la seconda prova del «Master-cross», criterium a punti articolato in quindici tappe, che laurea ogni anno il più continuo corridore professionista italiano nella più difficile specialità del pedale.

La prima prova è già stata disputata la settimana scorsa a Gorla Minore, nei pressi di Varese, e ha visto la bella affermazione del campione valsesiano Sandro Bono, trentatreenne, da anni sulla breccia. L'atleta di casa parte quindi con i favori del pronostico anche per la prova odierna.

Ma il lotto dei concorrenti si preannuncia agguerrito, visto che saranno al via i migliori specialisti italiani e qualche famoso stradista, in cerca della forma migliore per la prossima stagione (i dubbi sulla presenza dell'intramontabile Giovan Battista Baronchelli e sull'ex campione del mondo Maurizio Fondriest saranno sciolti solo poche ore prima del via). Fra i ventotto corridori iscritti finora, i più pericolosi avversari di Bono saranno l'esperto pluricampione italiano Ottavio Paccagnella, Claudio Vandelli, vincitore del «Master» dello scorso anno e titolare della maglia tricolore, e Claudio Chiappucci, azzurro ai mondiali su strada di Chambery, che ha concluso alla grande la stagione imponendosi nella Milano-Torino, la corsa in linea più antica d'Italia.

Ma non bisogna dimenticare uomini del calibro di Pierino Gavazzi, campione italiano in carica su strada, o di Roberto Gaggioli, il toscano con i capelli lunghi e l'orecchino, che da due anni a questa parte inanella successi su successi negli Stati Uniti. Altri partecipanti noti al pubblico degli appassionati sono Alessandro Pozzi e Camillo Passera, due dei gregari di fiducia di Gianni Bugno, l'italosvizzero Marco Vitali, lo sprinter Giuseppe Calcaterra e Alberto Saronni, il fratello più giovane dell'ex campione del mondo di Goodwood.

A Borgosesia si corre anche la prova d'esordio della prima edizione del «Master-cross» per dilettanti, competizione analoga a quella riservata ai professionisti, che però si svolgerà sull'arco di sole sei prove. Si prevedono all'incirca quaranta concorrenti, fra cui il pugliese Vito Di Tano, due volte campione del mondo, il detentore del titolo italiano Daniele Pontoni e il vicentino Damiano Grego, vincitore qualche settimana fa di una gara in provincia di Roma, sotto gli occhi del selezionatore azzurro Franco Vagneur. A difendere i colori della Valsesia saranno i fratelli Angelo e Orlando Borini.

E' prevista anche una competizione juniores, con il quaranese Fausto Rosas nelle vesti di grande favorito. Sarà proprio questa la prima prova a prendere il via, alle 10,30, con la durata di 40 minuti più un giro. Alle 13 partirà la competizione dei dilettanti, di 50 minuti e un giro, mentre chiuderà la giornata la gara riservata ai professionisti con partenza alle 14,30 e arrivo dopo un'ora e un giro.

Giampiero Canneddu

IL FAVORITO

Bono, l'idolo di casa

Sandro Bono, nato a Borgosesia 33 anni fa, è un corridore un po' atipico. Da giovane era una grande promessa dello sci piemontese, tanto da aver vinto a soli diciotto anni un campionato regionale. Ma, lasciate le piste innevate, la sua grande passione era la bicicletta e la specialità in cui riusciva meglio era proprio la più dura e particolare, il ciclocross. Nel 1982 Bono non ebbe più dubbi e scelse di dedicarsi a tempo pieno al ciclismo, nei dilettanti.

S'iniziò così una lunga serie di successi, culminata con le due maglie tricolori, conquistate nell'85 e nell'88, e con le sette convocazioni nella nazionale azzurra (il miglior piazzamento è il settimo posto di Monaco di Baviera nel 1985, forse il suo anno migliore). L'anno scorso il campione valsesiano è passato professionista ed ha subito ottenuto due terzi posti nel campionato italiano e nella classifica del «Master».

Hockey, stasera i vercellesi affrontano in casa il Viareggio

Disco verde per l'Amatori?

Il ds Tarchetti: «Dobbiamo conquistare sei punti in quattro gare»
Gli uomini di Fietta attesi ad un immediato riscatto dopo il tonfo di Valdagno

Campione fatto in casa. Amleto Francazio, attaccante dell'Amatori

VERCELLI. Quattro incontri in dieci giorni di cui tre in casa: questo il calendario dell'Amatori che conta di conquistare almeno sei punti prima di poter disporre di Fabrizio Rollino.

Stasera, alle 21, i gialloverdi affrontano al palahockey di via Restano il Viareggio, martedì andranno nella tana del Seregno; quindi sabato prossimo e martedì 28 novembre ancora in via Restano contro il Thiene ed il Forte dei Marmi.

I sei punti che il direttore sportivo Alfredo Tarchetti ha preventivato non sono certo impossibili. Spiega l'ex allenatore pluriscudettato: «Ad eccezione del Seregno, una delle formazioni più titolate e che si batte per lo scudetto, le altre squadre dovrebbero essere abbordabili. Inoltre abbiamo il non indifferente vantaggio di giocare sulla nostra pista, con il nostro pubblico che non mancherà di accorrere numeroso e di dare, con il proprio incitamento, un contributo notevolissimo».

Il match di stasera dovrebbe essere, fra tutti, quello più facile, anche se bisognerà fare molta attenzione a qualche possibile trappola, per esempio quella di prendere troppo alla leggera gli avversari, con il rischio di trovarsi in una situazione difficilmente rovesciabile.

Il Viareggio difatti non è certo più la bella, efficiente squadra dell'anno scorso che non aveva soggezione delle grandi.

Per ragioni finanziarie, un po' come l'Amatori, ha ceduto tutti i suoi pezzi migliori: Paoli, Bersi, Alessandro Bertolucci e Leste. E li ha sostituiti con dei giovani.

Negli ultimissimi giorni della campagna-acquisti e vendite è stato ingaggiato l'argentino Tobares, non certo in grado di dare tono e vivacità ad una squadra che sino ad oggi ha racimolato solo un punto, in casa, con l'Hockey Lodi (3-3) e che sabato scorso è stata travolta a Novara con un pesantissimo 16-7.

L'Amatori quindi ha le possibilità di riscattare subito la netta sconfitta di otto giorni fa a Valdagno. **[f. l.]**

Volley, la Carisver non sa ancora se potrà schierarlo

Rebaudengo, un thrilling

Stasera il match casalingo con l'Udine

VERCELLI. A meno di miracoli dell'ultima ora, sempre possibili ma poco probabili, i fratelli Rebaudengo non saranno in campo neppure questa sera, quando al Pala Donizetti (ore 21) scenderà il Ranger Udine.

Una grossa tegola, dunque, sul capo della Carisver che certo contava d'iniziare, proprio dall'incontro contro i friulani, la sua riscossa. Invece dalla Federvolley di Roma tutto continua a tacere, le firme sul nulla osta degli aspiranti giocatori vercellesi non sono ancora state apposte.

Per la Libertas l'intera vicenda sta assumendo i caratteri di un'autentica tortura cinese. La squadra potenzialmente è da primi posti in classifica, ma l'obbligo federale di tenere «in naftalina» Pietro e Paolo Rebaudengo relega la Carisver ad indiziata numero uno per la discesa in B2.

«Una situazione — continua a ripetere Loss — che si deve sbloccare al più presto. Il campionato è già alla terza giornata e ancora non ci sono pervenute comunicazioni ufficiali in merito alla vicenda dei fratelli Rebaudengo». «Con i due fuoriclasse in campo — prosegue — potremmo, già contro l'Udine, spezzare la serie nera che da tempo ci attanaglia e pensare al futuro con maggiore serenità ed ottimismo».

La «perestrojka» della Carisver, a questo punto, è legata alle decisioni della Federazione romana. Purtroppo però il campionato ha già consumato due giornate di gara e la squadra vercellese si trova, manco a dirlo, con zero punti in classifica. Fortunatamente la squadra vercellese ha già affrontato due delle pretendenti alla A2, il Verona ed il Voltan Mestre, squadre che, come sottolinea lo stesso Rebaudengo, avrebbero probabilmente superato in ogni caso la Libertas.

L'avversario di questa sera, come la Carisver, si trova con due sconfitte sulle spalle ma, anche in questo caso, subite contro formazioni di tutto rispetto, il Voltan Mestre ed il Burro Virgilio Mantova, altro sodalizio che in estate non ha badato a spese pur di allestire un sestetto in grado di puntare alla promozione.

Se da Roma arriverà il tanto sospirato telex, e la Carisver disporrà di tutti i suoi effettivi l'incontro sarà equilibrato. Per la prima volta, dopo parecchi mesi, ci si potrà recare al Palazzetto senza la convinzione, per non dire la sicurezza, di vedere la Libertas soccombere sotto i colpi degli avversari. Con i due Rebaudengo e Pilotti in campo rivivrà, per un momento, la magica «Kappa Torino», dominatrice incontrastata del volley nazionale ed europeo degli Anni 70. **[p. m. f.]**

Stasera contro il Cus

Franco Clerici l'uomo nuovo della Uclit

BIELLA. Sarà Franco Clerici la più grande novità del Bbc Uclit, impegnato questa sera alla Rivetti (inizio alle 21) in uno scontro diretto contro il Cus Torino, che precede in classifica i biancorossi di due lunghezze.

Clerici, ventiduenne, 1,90 di altezza è una guardia tiratrice prelevata con la formula del prestito dal Vigevano, formazione di B2, e dovrebbe fornire un prezioso apporto alla squadra specie nelle «bombe» da tre punti.

Per quanto riguarda il Cus Torino, scenderà a Biella privo per infortunio di tre elementi del quintetto-base, mentre il coach De Iaco spera ancora di recuperare Maffeo, dopo l'infortunio che lo ha reso indisponibile nella sfortunata trasferta di Pietrasanta.

Per la formazione biellese stasera è indispensabile imporsi sia per il morale sia perché i punti in palio valgono doppio. **[g. ca.]**

domenica 19 novembre ore 15
a cocconato d'asti

sfilata spettacolo

presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda — *a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni*

torino CORSO BRAMANTE 87 - TEL. 011 - 3155999 VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 548386
alessandria PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445922
venaria PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140
biella CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 8492956
aosta QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 - 765103
cuneo VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67494

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

A Serravalle una mostra di gloriosi apparecchi d'epoca

Quelle radio «rococò»

In esposizione cento modelli

SERRAVALLE SESIA
NOSTRO SERVIZIO

Ricercate come un mobile rococò, fatte talvolta a capanna, in qualche caso grandi come un tavolo: le radio d'epoca esposte da questa mattina nella sala delle mostre del Centro sociale, sono più di cento. «La voce del mondo», il titolo della rassegna, annuncia opportunamente quello che, per oltre mezzo secolo, è stato il più grande ed efficace mass-media, il tramite da cui sono giunti i primi swing americani e i roboanti discorsi del Duce.

La mostra è stata organizzata dal Comune in collaborazione con un collezionista serravallese, Luigi Biglia, che anno dopo anno è riuscito a riunire gli apparecchi più diversi.

«Ho cominciato ad appassionarmi da ragazzino — spiega —, disegnavo gli schizzi degli schemi delle radio anche se studiavo filatura. Allora la radio era l'unico svago, il cinema costava ancora troppo. A quel tempo a Borgosesia c'erano due fabbriche di radio, le "Lamda" e la "Savigliano", la prima in particolare era una grossa azienda, produceva fino a 50 apparecchi al giorno ognuno dei quali costava 1500 lire».

Le pesanti Lamda laccate sono ora nella rassegna con le radio Maladyn di Torino, le Marelli, le Telefunken, le americane Atwater-Kent costruite a Philadelphia. L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 25 novembre, presenta gli apparecchi costruiti dagli Anni '20 al dopoguerra.

Rosella Osta, che ha curato l'allestimento, dice: «Alcune sono state restaurate minuziosamente: sono state rifatte le cosiddette scale parlanti, cioè i pannelli che riportavano le frequenze delle città su cui sintonizzarsi, sono state riverniciate a stoppino e, in qualche caso, sono state sostituite le tele che coprono gli altoparlanti. Abbiamo avuto la fortuna di trovare un'artigiana che realizza questo tessuto a mano, con le caratteristiche dell'epoca».

Ma non è tutto. Il «revival» è accompagnato dalle pubblicità, da manifesti e pagine di giornale nelle quali si alludeva all'apparecchio, magari con il grammofono incorporato, come simbolo di benessere e garanzia di modernità.

«La Imca di Alessandria — dice Luigi Biglia — era la più prestigiosa ditta del settore, aveva grande precisione, consentiva la ricerca di tutte le stazioni, pesava un quintale e mezzo. Nel 1938 costava 14.500 lire, una cifra che oggi corrisponde a circa 25 milioni». Ma altrettanto costose erano anche le ingombranti radio americane, giganteschi mobili scolturati che troneggiavano nei salotti più ricchi.

Fino al 1945 le ditte specializzate fornivano al mercato apparecchi di grande décor estetico, poi le necessità di ampliare il mercato ha cambiato i criteri di produzione: le radio sono diventate economicamente più accessibili, ma si è conclusa anche l'epoca del loro trionfo. Negli Anni '50, «Lascia o raddoppia» storna l'attenzione delle famiglie italiane dalla voce di Nilla Pizzi per consegnarla a quella del piccolo schermo.

«Ancora oggi tuttavia — aggiunge Luigi Biglia — sono gli unici strumenti che ci mettono in contatto con qualsiasi parte del mondo, spostando una manopola. Rimarrà naturalmente il predominio dell'immagine, ma da qualche anno c'è un grande interesse intorno a questi oggetti irripetibili».

Restaurata l'estetica degli apparecchi, rispolverate le immagini pubblicitarie, il visitatore della mostra, non si stupirà se «le voci del mondo» sono tutt'ora funzionanti: gli organizzatori hanno infatti provveduto a recuperare anche le vecchie valvole: «Basta una spina per il collegamento — dice Rosella Osta — e si mettono in funzione».

In sintonia con il carattere della rassegna, il Centro sociale presenterà domenica anche un recital di «Canzoni del passato»: dai brani dell'operetta alle melodie più in voga negli Anni '40. Gli interpreti saranno gli artisti ospiti della casa di riposo Giuseppe Verdi di Milano: musicisti e cantanti che non molti anni fa furono i protagonisti di un film dello svizzero Daniel Schimd, «Il bacio di Tosca», in cui venivano ripercorse le carriere, e le vite degli artisti. Tra i musicisti presenti a Serravalle (inizio alle 16), lo pianista Wilma Sola ed Elena Lissone.

Nei programmi del Centro, questo pomeriggio alle 17, è prevista la presentazione del volume di versi di Giuseppe Patellaro «Itinerari», che include anche una serie di chiose sul romanzo «Le fabbriche» e la commedia «Anfitrione in fabbrica», due precedenti lavori dello stesso scrittore. Durante l'incontro, le poesie saranno lette da Cristina Barberis e Donatella Ratto, accompagnate dal pianista Pinuccio Marchesi.

Dalle Lamda alle Marelli, dalle Telefunken alle Atwater-Kent: ecco i modelli di radio d'epoca in esposizione da oggi a Serravalle

Marco Conti

Oggi alle 21

A Cossato rassegna di cori

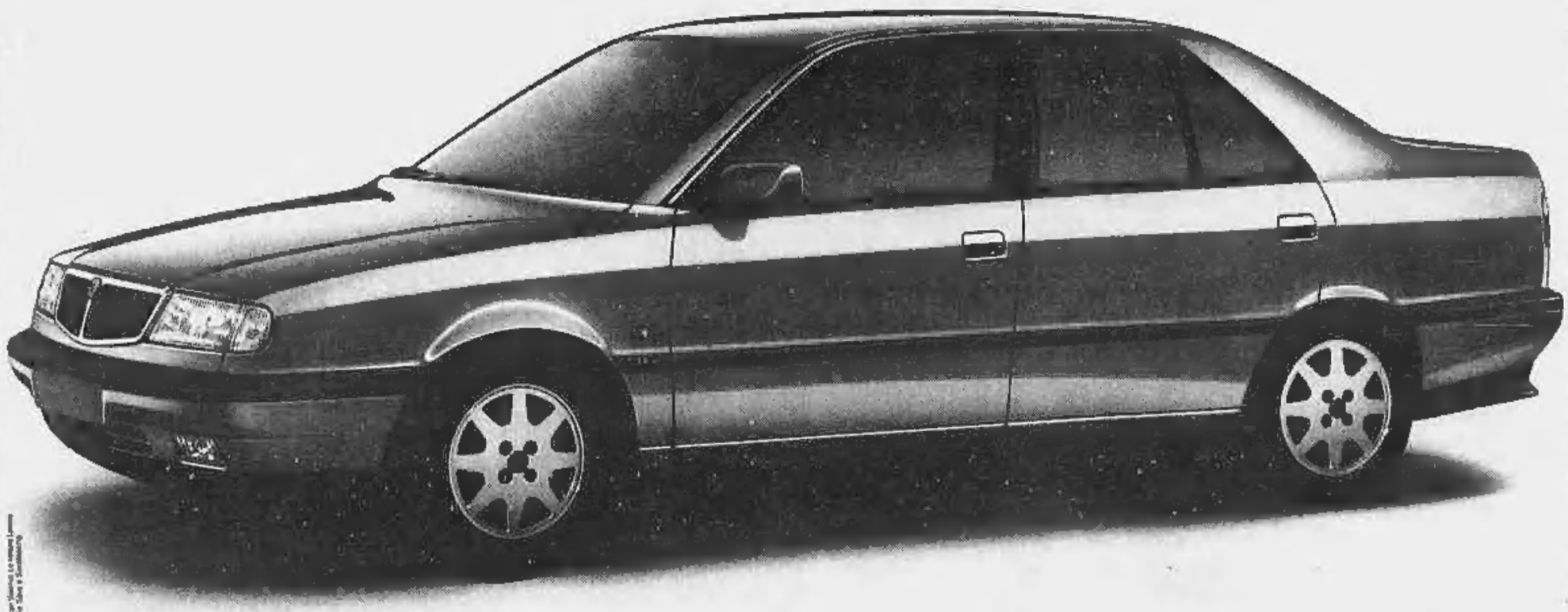
COSSATO. Canzoni della montagna e canti gregoriani saranno protagonisti stasera della decima rassegna corale organizzata dal Comune in collaborazione con il gruppo «La campagnola».

Ospiti della manifestazione, alle 21 al cinema Primavera, sono il coro «Mongioje» di Imperia e la stessa formazione de «La campagnola». Il primo gruppo è formato da 40 elementi, diretti da Elio Guglieri, che per il loro repertorio hanno sempre privilegiato i motivi popolari, pur presentando frequentemente anche altri brani. Il nome stesso del sodalizio fa riferimento alla montagna più alta delle Alpi Marittime e si ricollega quindi alla tradizione e alla cultura folkloristica della zona.

Fondato nel 1963, il «Mongioje» ha partecipato a numerosi concorsi e rassegne; recentemente ha preso parte all'undicesimo Festival internazionale di Danzica. Il programma della serata prevede l'esecuzione di alcuni brani classici come «Benia Calastoria» di De Marzi, qualche divagazione nell'ambito della polifonia spagnola con «Alma Llanera» di Guitarrez e diverse pagine della tradizione popolare.

«La campagnola» propone invece un programma in gran parte costituito da brani armonizzati da Angelo Rondon, maestro del coro fino alla sua scomparsa. Accanto a questi figurano pagine di Gervasi, Vacchi, Piantino e De Marzi. Il repertorio della formazione, nata nel 1970, a Mottalciata, abbraccia il filone popolare biellese e di altre regioni d'Italia: cantilene infantili, leggende, poesie e motivi amorosi sono spesso il punto di partenza per elaborazioni originali. [m. co.]

DEDRA 1.8 i.e. Forte presenza



L'ansia Dedra 1.8 i.e. Una forte presenza nella più prestigiosa tradizione Lancia. La presenza di una linea originale, la forza di un CX di 0,29. La presenza di una tecnologia sempre avanzata, la forza di soluzioni esclusive, come gli alberi controrotanti di equilibratura, per dare al motore 1.8 quattro cilindri la rotondità e silenziosità di funzionamento di un sei cilindri. La presenza del più esclusivo stile italiano, la forza di un habitat di grande personalità, impreziosito da tessuti raffinati e pannelli in legno di rosa africana. La presenza di un'elevata affidabilità, la forza di 6,5 milioni di chilometri di collaudi, Lancia Dedra 1.8 i.e., una forte presenza per l'Europa degli anni '90.

LANCIA

DEDRA. Dinamica di un corpo solido.

Dedra 2.0 i.e. - 120 CV Dedra 1.8 i.e. - 110 CV Dedra 1.6 i.e. - 90 CV Dedra 2.0 turbo ds - 92 CV